LA STAMPA

ANNO 128. N. 2 · LUNEDI' 3 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 280.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS) 684-930 PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB 75; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 300; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30: FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.080.000 (1.296.000); COMM. 970.000 (1.164.000); RICERCHE PERS., VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZ. LEGALI 970.000 (1.164.000); ELETT. 775.000 (930.000); FORFAIT PAG. 54.000.000 (64.800.000); MEZZA PAG. 32.500.000 (39.000.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

ECONOMIA E FISCO

LE TOPPE DELLA BARCA ITALIA

NELLA sua conferenza stampa di martedì il presidente Ciampi ha puntigliosamente e giustamente elencato i meriti della politica economica seguita dal suo governo; nel Consiglio dei ministri di mercoledì è, invece, emersa l'altra faccia della medaglia. I 6870 miliardi di lire della manovra aggiuntiva di fine anno danno la misura della debolezza dell'azione di governo dell'economia e fanno da contrappunto ai dati positivi elencati da Ciampi.

Questa cifra - pari a oltre 100 mila lire per ogni italiano - sintetizza, per dir così, tre punti di debolezza, in parte autentici errori, nella politica economica e, più precisamente, nella politica fiscale degli ultimi dodici mesi. Il primo è un errore di previsione, in quanto i due governi che si sono succeduti quest'anno hanno sbagliato l'interpretazione della congiuntura, illudendosi che stesse iniziando una ripresa che non è ancora arrivata; è stato quindi giocoforza rivedere radicalmente al ribasso le stime macroeconomiche, e la credibilità faticosamente guadagnata dai responsabili della politica economica risulta, se non ancora compromessa, perlomeno posta a rischio.

L'errore di previsione si è tradotto in una sopravvalutazione del gettito fiscale, solo in parte compensata da una riduzione della spesa per interessi dovuta a un movimento mondiale di diminuzione del costo del denaro. Con l'ultima, convulsa «spremitura» fiscale di novembre-dicembre sono inoltre emersi sintomi di autentica sofferenza, ossia una crescente incapacità di alcune fasce di popolazione, in particolare tra le classi medie, di pagare le somme richieste senza ridurre il proprio tenore di vita. Tale sofferenza è ben visibile nell'austerità non voluta e male accettata di questo Natale che introduce nuovi stimoli depressivi invece di occasioni di rilancio. C'è il rischio che, anziché risolvere la crisi, ci si avviti nella crisi.

Insistere su una linea di questo tipo senza fornire altre prospettive è anche pericoloso perché significa sfidare la sopportazione dei cittadini, corteg-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Intervista al ministro sul caos dei farmaci e delle ricette

«Farmacisti, colpa vostra»

La Garavaglia: qualcuno ci ha boicottato

ROMA. I farmaci introvabili? Le proteste e il caos? Anche la Federfarma, l'organizzazione che riunisce i proprietari di farmacie, ha le sue responsabilità. Lo dice il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia. Che difende il nuovo prontuario delle medicine («Abbiamo cancellato il vecchio prontuario gonfiato da corruzione e tangenti»), ma sui disagi della gente è categorica: «Non è colpa del ministro se i floppy disk con la lista dei farmaci divisi in tre fasce non è arrivato in tempo utile alle farmacie. Ho incontrato la Federfarma il 30 dicembre, ho consegnato l'elenco dei farmaci e ho avuto precise assicurazioni. Forse ho fatto male a fidarmi. C'è stata una minoranza che ha vanificato l'impegno del presidente Siri».

E sulla ricetta medica obbligatoria: «Leggo sui giornali che molti cittadini protestano per non potere avere dai farmacisti le medicine senza ricetta. E mi arrabbio. Ai 600 farmaci che erano già liberi dall'obbligo della ricetta, ne ho fatti aggiungere altri 58».

Anselmo e Ghibaudi A PAGINA 3

Il ministro Maria Pia Garavaglia

«Un tetto per il Fisco»

Berlusconi: paghiamo troppo All'antica le tasse di Ciampi

MILANO. Silvio Berlusconi critica la manovra fiscale del governo. Il presidente della Fininvest propone un tetto alla pressione tributaria e, di riflesso, alla spesa pubblica. Su questa base - spiega - si può creare un'alleanza formidabile, in grado di sconfiggere la sinistra.

«Dobbiamo abbandonare il vecchio metodo - continua il Cavaliere -. Non è possibile risanare i conti pubblici accrescendo le entrate, senza controllare le spese. Dobbiamo introdurre un tetto di fiscalità, fissando per legge la percentuale massima di reddito che il governo può assorbire con le imposte... Se daremo vita ad un'aggregazione che sia in grado di dare rappresentanza politica a questa esigenza, sarà questa la maggioranza vincente».

Berlusconi, quindi, si schiera su posizioni vicine a quelle espresse nei giorni scorsi da Mariotto Segni e a quelle predicate dalla Lega. Facile capire che sono questi i possibili alleati a cui bussa il presidente della Fininvest per il suo esordio in politica. «Io non voglio criticare Ciampi - prosegue -, il suo è un governo che fa già abbastanza. Ma è certo che il prelievo fiscale di 6000 miliardi deciso alla fine dell'anno riflette un'abitudine che noi vogliamo correggere. Quella che proponiamo è una specie di rivoluzione che rompa con il passato».

Ugo Bertone A PAGINA 2

I rossoneri vincono anche a Reggio

Il Milan «re d'inverno» Juve e Samp inseguono

Un grande Baggio travolge l'Udinese L'Inter va ko, pari tra Roma e Torino

Il Milan ha vinto anche a Reggio Emilia, conquistando così il titolo di campione d'inverno. Al suo inseguimento la Juventus, che grazie ad un grande Baggio è tornata al successo in trasferta dopo otto mesi travolgendo l'Udinese, e la Sampdoria, che ha pareggiato all'Olimpico contro la Lazio. Il Torino, molto incompleto, ha ceduto un punto in casa contro la Roma (nella foto, Balbo contrastato da Fusi). La vera sorpresa dell'ultima giornata di andata è però il crollo dell'Inter, che è stata sconfitta (2 a 1) a San Siro dall'Atalanta: il campionato dei nerazzurri appare ormai definitivamente compromesso.

NELLO SPORT

INTERVISTA A WIESENTHAL

«I grandi colpi della mia vita»

Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti, ha festeggiato a Tel Aviv l'85° compleanno. Intervistato dalla *Stampa*, ammonisce tutti gli assassini di ieri e di domani: anche dopo di me, non avrete requie.

Baquis e Nirenstein A PAGINA 13

Tolto l'assedio a San Cristobal, occupati altri quattro paesi. La Chiesa: la miseria scatena le insurrezioni

Messico: indios in rivolta, salvi gli italiani

Battaglia tra il «Fronte Zapata» e i militari, decine di vittime

A Kabul divampa la guerra

E' massacro nella città-fantasma In campo tutte le fazioni islamiche

SERVIZIO A PAGINA 8

Rabin: così non tratto più

Per Israele «Arafat chiede troppo» Congelato il negoziato di pace

di Aldo Baquis A PAGINA 8

Maltempo e code nel rientro

A Cortina 40 chilometri di auto Valanghe sul Bianco e a Canazei

SERVIZIO A PAGINA 11

Sulla strada di Rancho Nuevo due dei civili uccisi durante gli scontri esercito-insorti

CITTA' DEL MESSICO. Sono tutti salvi i cinquanta turisti italiani bloccati l'altra notte dagli indios dell'Esercito di liberazione Emiliano Zapata a San Cristobal de las Casas: gli insorti si sono ritirati e tutti gli stranieri hanno potuto raggiungere il capoluogo del Chiapas.

Ma la rivolta dei campesinos è tutt'altro che finita. Dopo i sei morti di Capodanno (quando gli insorti hanno occupato altri quattro centri e un piccolo aeroporto, tuttora nelle loro mani) ieri, a Rancho Nuevo, una dura battaglia ha impegnato gli «zapatisti» e reparti dell'esercito regolare. Le vittime sarebbero decine.

La rivolta, inattesa, non è senza ragioni: gli indios del Chiapas vivono in condizioni di estrema povertà. Mons. Felipe Arizemendi, arcivescovo di Tapachula, si è proposto per una mediazione. «La miseria degli indios è un pericolo per la pace sociale».

Gabriele Beccaria e Domenico Quirico A PAG. 5

INTANTO IN AMERICA

Caro amico, mi candido (se trovo 35 miliardi)

NEW YORK

CARO amico, mi fa piacere dirle che è realistica la possibilità che io sia nominato candidato repubblicano per le prossime elezioni a governatore dello Stato di New York. La posizione di Mario Cuomo si sta logorando a vista d'occhio.

«A poco a poco mi sto riprendendo dal senso di umiliazione che assale un inesperto quando si tratta di chiedere danaro. Ora mi sento in grado di farlo e vengo subito al punto. Per le elezioni primarie mi serviranno da 2 a 3 milioni di dollari. Se vincerò le primarie, come credo, allora dovrò disporre di circa 20 milioni di dollari per affrontare le elezioni generali». Chi scrive è Evan Galbraith, già ambasciatore americano a Parigi al tempo di Ronald Reagan, uomo d'affari a New York.

Galbraith, che è un «repubblicano conservatore», ritiene che Mario Cuomo sia in declino. Ha visto certo il punto debole del governatore dello Stato di New York. Il 70 per cento dell'opinione pubblica e il 60 per cento dell'Assemblea dello Stato chiedono la pena di morte come rimedio alla criminalità. Mario Cuomo è del parere che un cattolico non possa accettare la pena di morte e continua a opporre il suo veto, che è sempre più impopolare.

Nella sola area metropolitana di New York si arriva fino a 10 omicidi al giorno. Gabraith ha fatto dunque due calcoli. Il primo è che chi si proclamerà in favore della pena di morte sarà il vincitore, nonostante i 12 anni di infaticabile lavoro del governatore in carica.

Il secondo è il costo, 20 milioni di dollari, oltre 35 miliardi di lire, per essere eletto governatore di uno Stato.

Il nuovo candidato mi sembra un uomo con i piedi per terra. Il suo candore sui fondi di cui ha bisogno ci dà notizie che dovrebbero interessare tutti, non solo gli americani. Galbraith ci sta dicendo che non c'è idea, per quanto assecondata dalla vena popolare, che sia in grado di camminare da solo. E non c'è contrapposizione ideologica che tenga. Se si trattasse di idee, le parti sono chiare. Cuomo vede prima di tutto i bisogni della gente. Galbraith si dedicherà, immagino, esclusivamente al rilancio di New York come area d'affari. Cuomo ha alzato le tasse per aiutare i più poveri, Galbraith le abbasserà per «incoraggiare il business». E' una buona idea. Ma dovrà smantellare i servizi di assistenza, dai senza casa ai bambini allo sbando.

Realistico e legato ai fatti. Galbraith ci dice il prezzo di una campagna elettorale locale, un costo immenso, minaccioso per la democrazia.

Ha calcolato i viaggi, i raduni di sostenitori, pranzi che fanno da cornice ai suoi discorsi, e soprattutto il cosiddetto «accesso televisivo». Esso è in minima parte un diritto dei candidati. Per il resto si compra. E' anche un passaggio obbligato: senza tv non si passa. Non sappiamo quale sarà il destino politico di quest'uomo abbiente, fortunato e deciso a farcela. Ma sarà utile tener presente la notizia che ci ha dato sul costo della politica. E sul sistema americano, che consiste nel dire tutto, chiaro e subito.

Furio Colombo

40103 9771122176003

OGGI

di Guido Ceronetti

Le buone azioni dell'uomo pio sono le cattive azioni degli eletti di Dio.

Mohammad Ben al-Hasan el-Niffari, *Libro delle dimore*, IV Egira, X d. C.

Allarme dei giudici italiani: Bagarella, Brusca e Provenzano sono in Inghilterra

I boss all'attacco della City

Londra, riciclano i capitali di mafia in Borsa

LONDRA. La mafia ha invaso l'Inghilterra. Dopo i recenti terremoti italiani, alcuni fra i più celebri nomi di Cosa nostra si sarebbero riversati su Londra e sulle altre maggiori città inglesi, soprattutto Manchester. Sono figure di tutto rilievo, come rivela un'inchiesta del *Sunday Times*: uomini come Leoluca Bagarella, cognato di Salvatore Riina; Bernardo Provenzano, numero due del clan di Corleone; Giovanni Brusca, l'uomo che avrebbe fatto esplodere la bomba che uccise il giudice Falcone. Sarebbe stata la magistratura italiana a fornire nomi e possibili agganci a Scotland Yard. La mafia si sarebbe infiltrata nella City londinese per sfruttare al meglio le possibilità di riciclare denaro sporco; e avrebbe anche stabilito basi nelle isole della Manica che godono di particolari privilegi bancari.

F. Galvano e F. La Licata A PAGINA 9

La prima bozza del programma economico di «Forza Italia»: vincolare la spesa dello Stato

Berlusconi: troppe tasse per gli italiani

Sul fisco Silvio sogna l'alleanza con Bossi e Segni

MILANO. E il progetto va. Dopo i proclami e gli incontri di Arcore, ecco i primi squarci sul programma di «Forza Italia», il movimento di Berlusconi.

E si parte da cose concrete, come piace al Cavaliere. Anzi. La più concreta: il fisco. In sostanza, Sua Emittenza propone un tetto alla pressione tributaria e, di riflesso, alla spesa pubblica. E, su questa base, continua il presidente della Fininvest, si può creare un'alleanza formidabile, in grado di sconfiggere la sinistra.

Ma ecco il comunicato di Silvio Berlusconi. «Dopo la pausa festiva di Capodanno - dice il presidente Fininvest da Arcore - ho fatto una riflessione meditata sui provvedimenti adottati dal governo per ribadire un principio fondamentale: non è possibile risanare i conti pubblici accrescendo le entrate, senza controllare le spese». E la manovra Ciampi, sotto questo profilo, non fa eccezione. «Grazie alla manovra, gli italiani avranno 6700 miliardi in meno da destinare ai consumi ed al risparmio, il settore pubblico si troverà con 6700 miliardi in più. Questo trasferimento di risorse non migliorerà la situazione dei conti pubblici e creerà ulteriori difficoltà al nostro sistema produttivo».

Che fare? «Occorre - risponde Berlusconi - abbandonare il vecchio metodo ed introdurre un tetto di fiscalità, fissando per legge la percentuale massima di reddito che il governo può assorbire con le imposte». Anche Berlusconi chiede un vincolo alla spesa, come ha fatto nei giorni scorsi Mariotto Segni e come predica da tempo la Lega. Facile capire che sono questi i possibili alleati, nuovi o vecchi, a cui bussa l'agitatissimo presidente della Fininvest.

«Una volta fissato - continua il re delle tv - il gettito possibile, compatibile con un'economia vitale, con alti livelli di occupazione, di risparmio, di investimento e con la crescita economica, spetterà al governo ed al Parlamento adeguare le spese pubbliche alle risorse disponibili secondo i criteri ritenuti più opportuni». Idee non nuovissime, in realtà, sotto il profilo economico. Ed è facile prevedere le obiezioni al thatcheriano di Arcore: come remunerare il debito pubblico senza un attento controllo delle entrate? Come ridurre lo stock del debito esistente con una gestione che bada solo al tetto? Non è meglio basarsi su riforme meno ambiziose piuttosto che proporre svolte così ardite? E non è, tutto sommato, un salvagente lanciato nelle mani di elusori ed evasori? A Berlusconi, però, non mancano certo gli argomenti. E il suo obiettivo è di far politica, e non solo da ministro delle Finanze.

Ecco l'appello di Sua Emittenza. «Credo - scrive - che la fiscalità sia obiettivamente eccessiva e vada drasticamente ridotta e sottoposta ad un limite massimo fissato per legge, concordi la maggioranza degli italiani, indipendentemente dal loro reddito e dal tipo di attività svolta».

Ed ecco la proposta agli alleati: «Se daremo vita ad un'aggregazione in grado di dare rappresentanza politica a quella esigenza, sarà questa la maggioranza vincente alle prossime elezioni. La lotta alla fiscalità eccessiva, arbitraria, ingiustificata e fraudolenta, infatti, non costituisce soltanto un formidabile elemento di aggregazione attorno a cui raccogliere una grande e potenzialmente vincente coalizione elettorale, ma rappresenta anche l'elemento di maggiore differenza nei confronti del cartello delle sinistre».

E in campagna elettorale Berlusconi, evidentemente, si sente già. «La sinistra italiana - conclude infatti con toni sempre più accesi - si è infatti sempre rifiutata di ammettere che la fiscalità fosse eccessiva e si è distinta nel proporre sempre nuovi e maggiori oneri e balzelli». E allora? «Allora - tuona lui da Arcore - il minimo che dobbiamo offrire agli italiani è la possibilità di scegliere un'alternativa politica diversa». E Berlusconi, in genere, non si accontenta del minimo.

Ugo Bertone

A sinistra, Silvio Berlusconi presidente della Fininvest

Sopra, Carlo Azeglio Ciampi. A sinistra, Umberto Bossi leader della Lega

«Se nascerà un'aggregazione in grado di dare rappresentanza a quell'esigenza, sarà questa la maggioranza vincente alle urne»

INTERVISTA

IL PRESIDENTE FININVEST

«Ci vuole un'inversione di rotta»

Il Cavaliere: anche Ciampi tassa all'antica

CAVALIER Berlusconi, pagare meno tasse è il sogno di tutti gli italiani. Come conta di riuscirci?

«E' semplice: fissando per legge un tetto oltre al quale lo Stato non potrà più spremere i cittadini. Lo si può fare ad esempio fissando un limite percentuale del prodotto interno lordo oltre il quale non si può andare. Nei principali Paesi europei la quota della ricchezza prodotta che finisce nelle casse dello stato è largamente inferiore alla nostra. Bisogna andare in quella direzione e fare qualcosa di concreto per correggere il trend della spesa pubblica».

Non c'è il rischio che minori entrate possano significare anche peggiori servizi da parte dello Stato?

«Non è questo il punto. Quella che noi proponiamo è una inversione di tendenza rispetto al passato. C'è una esasperazione dei cittadini nei confronti della politica fiscale, c'è una abitudine a ricorrere a periodici prelievi per fare fronte a periodiche emergenze che con questi sistemi non finiranno mai. Lo Stato sarà tenuto a spendere solo i soldi che ha, cioè la quota di ricchezza prodotta che gli spetta per legge».

E' una critica all'ultima manovra di Ciampi?

«Io non voglio criticare Ciampi, il suo è un governo che fa già abbastanza. Ma è certo che il prelievo fiscale di 6000 miliardi deciso alla fine dell'anno riflette un'abitudine che noi vogliamo correggere con una tendenza nuova. Quella che proponiamo è una specie di rivoluzione che rompa definitivamente con il passato».

«Versare allo Stato una quota fissa della ricchezza prodotta dal Paese»

Lei sta occupando un campo finora coltivato dalla Lega con l'obiezione fiscale e da Segni, che ha proposto a sua volta di inserire nella Costituzione un tetto massimo alle tasse.

«Non si tratta di occupare spazi, ma di trovare una aggregazione intorno a programmi comuni. Se questo programma fiscale trova d'accordo la Lega e Segni, noi siamo disponibili».

Questo è il primo punto del suo programma ad essere reso noto. E il resto?

«Stiamo lavorando sodo. Ci sono tante decisioni da prendere. Bisogna modificare la Costituzione, portare i servizi pubblici al livello di efficienza dei Paesi europei, decine di cose da fare e da cambiare».

E' vero che lo presenterà tra pochi giorni?

«No. Quello che mi impegna adesso è ancora cercare di fare in modo che le forze moderate trovino un accordo. Continuo a telefonare e a discutere e ho ancora un filo di speranza che venga fuori una buona squadra. Se non accadrà, allora deciderò di entrare in campo personalmente».

Quando?

«Presto. Devo prima vedere come andrà il dibattito parlamentare e conoscere la data delle elezioni. Se le forze moderate non troveranno un accordo, ci sarà un grande spazio per un punto di riferimento nuovo e bisogna che qualcuno lo occupi». [v. sab.]

IL PALAZZO

L'ultima acrobazia del Cuscino di gomma

LA mozione di sfiducia, quindi. Il Sì o il No di Bossi - ma poteva essere di chiunque altro - come l'ennesima acrobazia metafisica e irrazionale. L'ultimo numero, l'estremo equilibrismo procedurale della Prima Repubblica. Votar sì per dire no, come pure votare no per dire forse, magari o chissà.

Ma chissà se domani, con il Nuovo, si potrà ancora assistere a qualcosa che ricordi questo teatrino dell'impossibile e i suoi strambi dilemmi. Votare a favore di un governo per spedirlo a casa il prima possibile e viceversa. Il tutto da consegnarsi agli annali delle bizzarrie parlamentari. All'altezza della «caduta» del quinto governo Andreotti (marzo 1979), quando il presidente del Consiglio agognò di essere battuto, addirittura pregando, sottobanco, due senatori della dc perché uscissero dall'aula, e alla fine, per un solo voto, si ebbe la sospiratissima sconfitta, tanto insensata quanto decisiva per la sua sopravvivenza negli entranti Anni Ottanta.

I quali Anni Ottanta conobbero - era la primavera del 1987 - anche l'arduo auto-affondamento del sesto governo Fanfani. Ossia, la dc ritenne di astenersi contro il suo stesso presidente, mentre psi, psdi e radicali, che del governo fin lì avevano detto peste e corna, votarono contro Fanfani con motivazioni così raffinate e contorte da pregiudicare, come ai tempi dell'Ugi, qualsiasi soluzione che non fosse puro teatrino dell'assurdo.

Di quell'esperienza il vero ispiratore era Pannella, che poi sarebbe l'attuale presentatore della mozione di sfiducia al governo Ciampi. Bene, incoraggiando i deputati a non farsi sviare «dai vari Sor Tentenna, Amletini e Cacasenno», pur dimenticando il cuginetto Cacadubbi, il leader radicale ha evocato alcune maschere di una rappresentazione arrivata all'ultimissimo atto. Modelli idealtipi della Prima Repubblica, incarnazioni del dubbio troppo prudente e del relativo aggrovigliamento bizantinoide. Maschere generate e cresciute da madre proporzionale ed ora, insieme con lei, andate a male. Maschere che chiamano altre maschere, anch'esse come sciupate e contaminate, anch'esse come destinate a scomparire dal palcoscenico e dalla memoria. Anacronistiche e inservibili, ormai, come «il Temporeggiatore», «il signor Nessuno», «il Re Travicello», «il Cuscino di gomma», «lo Scavalcamento a sinistra», «la Cassandra», «l'Utile Idiota» e «il comunistello da sacrestia».

Così, necessariamente, malinconicamente, come già avvenuto nella satira tv di *Bucce di banana*, dietro al Sor Tentenna (corrente di minoranza del pli), dietro ai tanti piccoli Amleti del Grande Centro Gavianeo e ai Cacasenni dell'Area Zac, sembra quasi che scompaiano dalla ribalta tante altre figure consolidate nei ricordi infantili tipo «il capitan Cocoricò», i' ocato l'altro giorno dal professor Miglio, o nei proverbi. Innocenti creaturine cresciute perlopiù in ambito regionale (federale?) come il democristianissimo Don Falcuccio, assai conosciuto a Roma e dintorni per essersi ritrovato «con una mano davanti e l'altra dietro»; o come Bastian Contrario, repubblicano rompiscatole, o il comunista nostalgico Fraccazzo da Velletri.

Crolla un mondo, insomma, e la sua mitologia. Se ne vanno il Gobbo, lo Squalo e il Nano, se ne vanno il Cinghialone e il Cariglione, il Coniglio Mannaro e l'Intellettuale della Magna Grecia. Se ne andrà, forse, il non troppo amato Topolino e magari anche Pinco Pallino.

Filippo Ceccarelli

REAZIONI

ECONOMISTI E POLITICI

Ma alla Lega la proposta non basta

E Tremonti: non si cambia soltanto con i tagli

Sopra, l'esperto tributario Giulio Tremonti. A destra, Roberto Maroni presidente dei deputati della Lega Nord

Il leghista Maroni: «Si tratta di un passo avanti necessario ma non sufficiente verso un'intesa»

MILANO

CERTO il tetto è importante. Ma perché non partire dal pavimento? Fuor di battuta, è importante il contenimento delle spese, più importante l'autogoverno, la fuoriuscita dello statalismo. Berlusconi non può dimenticare il disastro del passato». E allora, professor Tremonti? «Spesso le tasse vanno a finanziare il debito pregresso, cioè a ripagare i risparmiatori. Dubito che i governanti siano spinti da una libido di spesa». Scherza Giulio Tremonti. Ma a lui, illustre tributarista, Capodanno ha portato doni graditi: prima Mariotto Segni, poi Silvio Berlusconi. Tutti e due hanno criticato il decreto Ciampi e tutti e due hanno usato gli argomenti usati da Tremonti, pochi giorni fa, in un articolo «La maledizione della Repubblica».

«E' un fatto - si limita a dire - che questa manovra dimostra che il risanamento non può avvenire all'interno di questo sistema. Sono tasse di fine regime, e questo l'hanno capito sia Berlusconi che Segni».

«Per la verità - rimbecca Maroni - Segni aveva sostenuto una cosa diversa: occorre che il limite della pressione fiscale sia stabilito nella Costituzione. Non basta una legge ordinaria, come dice Berlusconi». Ma Roberto Maroni, braccio sinistro di Bossi, è contento anche così: «Il documento di Berlusconi - spiega - è condizione necessaria, anche se non sufficiente, per arrivare ad un'alleanza». Allora si va avanti sulla strada dell'intesa? «Sì - risponde lui -, in questa settimana dovrò incontrarmi più volte con gli esponenti di quest'area. Già, Bossi si riposa in montagna e a me tocca lavorare. Poi arriva lui e si vedrà. Molto dipende dall'assise della dc, il 18 gennaio. E prima di allora ne vedrete delle belle: Quante sorprese...».

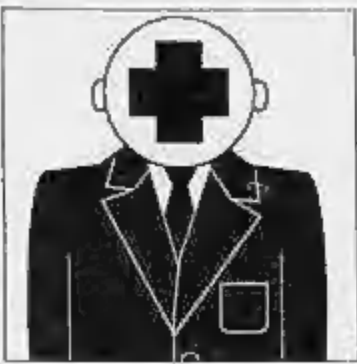
Maroni, avvocato e bluesman imprestato alla politica, chiude così: «In materia fiscale occorre anche far chiarezza sul federalismo. Non ci interessa il potere impositivo dei comuni se si va semplicemente ad aggiungere alla fiscalità dello Stato centrale...». Già, a questa materia sta lavorando di gran lena Giancarlo Pagliarini, uno dei cervelli finanziari della Lega. «Vogliamo - è il suo manifesto - decuplicare le entrate di autonomia assegnando ai comuni imposte che oggi vanno a Roma. E vogliamo nello stesso tempo aumentare l'autonomia di spesa dei comuni ma sulla base di questo principio: le uscite devono essere pari alle entrate. E bisogna far presto. Nonostante gli sforzi del povero Ciampi, la situazione è peggiorata; se non si cambia, qui c'è il rischio che salti tutto».

Esagerazioni? Tremonti, per la verità, non sembra tanto più ottimista. Anche se rifugge dai toni accesi. Anzi. Diffida dei toni retorici dell'ultima spiaggia, del sacrificio. «E' necessario - spiega - passare dalla logica del sacrificio imposto a quella del beneficio. Non ci libereremo del debito con le cadornate, le offensive sull'Isonzo. Il risanamento, ripeto, non può avvenire con questo sistema, così come la Resistenza non la poteva condurre il Re o Badoglio. E allora basta con il linguaggio della trincea, della corazza...».

Ma che vuol dire logica del beneficio? «Vuol dire che paghi se ricevi un servizio e se sei in grado di controllare il personale che si occupa della finanza pubblica. Ci vuole il controllo politico, arma per uscire dallo statalismo e tornare all'autogoverno: municipi, regioni o macroregioni, infine lo Stato. Una piramide appoggiata sul verso giusto, non la piramide rovesciata attuale».

Ma il tetto alle spese? «E' meno importante dell'autogoverno. Di fronte al disastro della finanza pubblica una parte della sinistra ha in mente di colpire la rendita, senza rendersi conto che così colpisce il risparmio». «L'alternativa - conclude Tremonti - è consolidare la fiducia della gente, e non consolidare il debito pubblico. Dare più fiducia alla gente, offrire strumenti per un controllo effettivo. In una parola partire dal pavimento...». [u. b.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 513/1950
Certificato n. 2476 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 2 Gennaio 1994 è stata di 514.994 copie

Continuano i disagi per i cittadini, accuse al governo di fretta e cattiva informazione

«Braccio di ferro» sui medicinali

Scontro Federfarma-Sanità

ROMA. Per cittadini e farmacisti oggi sarà una specie di giorno della verità. Dopo le incertezze, il disorientamento, i disagi e perfino la rabbia di ieri, attenuati dalla scarsa affluenza dovuta alla giornata festiva e dal fatto che chi non aveva urgenza ha preferito rinviare l'acquisto di medicinali a momenti di maggior chiarezza, da oggi le nuove norme avranno un collaudo più severo. I farmacisti continuano ad accusare il governo di frettolosità ingiustificata e il ministero della Sanità di poca chiarezza nel redigere le norme e di ritardo nell'informare la categoria e i cittadini. La Garavaglia difende il suo operato, ricorda che a fissare la data del 1° gennaio '94 è stato il Parlamento.

In mezzo a questo scaricabarile ci sono i cittadini, i più deboli perché malati. L'obbligo della ricetta per avere medicinali che fino al 31 dicembre non la richiedevano, ha costretto molte persone a corse frettolose presso le USL e le guardie mediche. Altro motivo d'incertezza, per la mancanza di disposizioni precise, resta il modo di valutare le ricette per esenti (con bollini) scritte in data antecedente il 31 dicembre ma portate in farmacia solo ieri e l'altro ieri. In alcune farmacie si è fatto riferimento alla data indicata dal medico, in altre si è preferito rispettare la normativa in vigore al momento della presentazione, e quindi con l'aggravio delle 5.000 lire.

L'ultima nota ministeriale, di ieri pomeriggio, definisce infondata la preoccupazione di non poter avere farmaci senza ricetta. «Ai 600 farmaci già liberi dall'obbligo della ricetta se ne sono aggiunti altri 58 con decreto del ministro, già reso pubblico da oltre 10 giorni attraverso la Gazzetta Ufficiale e la comunicazione all'ordine dei farmacisti». Quindi per il Ministero della Sanità il farmacista «non ha alcuna giustificazione nel rifiutare ai cittadini i farmaci inseriti negli elenchi». Poi la bacchettata finale, quasi a voler ricordare che il farmacista deve abbandonare la mentalità del droghiere e riprendere quella di esperto in strategie terapeutiche: «Sono proprio i farmaci senza prescrizione medica che valorizzano la professionalità del farmacista. Il numero e la qualità dei farmaci senza obbligo di ricetta medica sono tali da soddisfare gran parte dei bisogni dei cittadini che non siano di alto rilievo sanitario».

L'elenco a cui allude il ministero, pur recando la data del 22 dicembre, è apparso sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre. Un anticipo sufficiente, anche in previsione di un rilancio da parte dell'Ordine dei Farmacisti, per disposizioni che dovevano entrare in vigore appena quattro giorni dopo? E naturalmente si si dimentica che l'obbligo della ricetta vige per i farmaci della fascia A e della fascia B, indispensabili per le malattie più gravi e per le urgenze. Richiamarsi all'elenco dei farmaci senza ricetta, più accessibili ma meno specifici e comunque idonei per i disturbi più leggeri, significa mettere una pezza peggiore del buco e stravolgere l'essenza stessa di questa manovra di razionalizzazione.

Per i farmacisti ha addirittura il sapore di una presa in giro. «Ma come si può pensare di scaricare sul farmacista una responsabilità che compete soltanto al medico curante? - sbotta un farmacista romano al quale abbiamo illustrato l'atteggiamento del Ministero. - La ricetta non è soltanto un documento amministrativo: è il risultato di una diagnosi che solo un medico, dopo aver visitato il paziente, può fare. E allora come si può pretendere che un farmacista, costretto a limitarsi ad una descrizione quasi sempre vaga e necessariamente incompleta dei sintomi fatta non dal malato in persona perché lontano ma da chi ha solo il compito di acquistare un medicinale, possa azzardare in pochi attimi una terapia senza conoscere eventuali allergie, controindicazioni e reazioni per un indesiderato accumulo di farmaci? Figuriamoci, senza il parere favorevole del medico che l'ha prescritta nessuno di noi si azzarderebbe neppure a sostituire una molecola con un'altra molecola ad effetto terapeutico analogo».

Se poi si pensa che il consegnare un farmaco senza ricetta comporta il rischio di un'ammenda da 500 mila lire a 3 milioni dobbiamo riconoscere che in questi giorni quella del farmacista è davvero una professione a rischio. Per loro ma anche per il paziente.

Bruno Ghibaudi

LE NUOVE REGOLE

Ecco come adeguarsi alla «rivoluzione»

ROMA. La rivoluzione del sistema sanitario che il governo Ciampi ha introdotto dal primo gennaio si prefigge di rendere più chiare e semplici le norme relative all'assistenza. Ma i primi giorni di debutto sembrano aver già smentito le attese e nelle farmacie c'è stata soprattutto grande confusione. Il nuovo prontuario relativo ai farmaci ha eliminato il criterio dell'esenzione per reddito. Spariti bollini e autocertificazioni, per l'acquisto di medicinali bisogna ora fare riferimento a tre fasce.

La fascia A riguarda i farmaci ritenuti essenziali per curare le patologie più gravi: per averli, i cittadini devono pagare soltanto un ticket di 5 mila lire per ricetta. Dal pagamento di questo ticket sono esclusi soltanto gli invalidi civili al 100 per cento, gli invalidi per causa di servizio di 1ª categoria e gli invalidi di guerra categoria 1-8ª. Nella fascia B sono invece stati inseriti i medicinali che si riferiscono alle patologie minori: bisogna pagare il 50% del prezzo indicato nella confezione. Sono esclusi dal pagamento i bambini fino a dieci anni e gli adulti oltre i 60: per queste due categorie è previsto solo il pagamento del ticket da 5 mila lire. Quest'ultima disposizione vale anche per gli invalidi non totali, per gli invalidi per causa di servizio esenti per patologia e per gli infortunati Inail (ma unicamente per i farmaci correlati alle rispettive patologie). Infine la fascia C: riguarda tutti gli altri medicinali, il cui costo è a totale carico del cittadino, senza distinzioni neppure per l'età.

La rivoluzione della Sanità scattata il primo gennaio ha portato confusione e problemi nelle farmacie

INTERVISTA

IL MINISTRO CONTRATTACCA

«Ma abbiamo dato un colpo di spugna al passato cancellando gli effetti della corruzione»

«Il nuovo prontuario è stato deciso considerando l'interesse dei pazienti»

Il ministro della Sanità Garavaglia. A destra Siri, presidente Federfarma

Nella foto piccola a sinistra, l'ex ministro De Lorenzo, in basso Duilio Poggiolini

«Il caos è anche colpa dei farmacisti»

Garavaglia: uno sbaglio fidarmi, mi hanno boicottata

MINISTRO Garavaglia, i farmacisti protestano, i medici sono inviperiti e i pazienti, che in questi giorni hanno avuto bisogno delle medicine, sono furibondi. Sembra che la sua «rivoluzione» nel prontuario dei farmaci abbia provocato solo rabbia e disagi. Perché?

«Solo rabbia e disagi non direi proprio. Vede, in questi giorni abbiamo fatto una rivoluzione: abbiamo cambiato completamente i criteri di classificazione e di vendita dei medicinali e stabilito nuove regole per i ticket. Abbiamo dato un colpo di spugna al passato, cancellato quel prontuario gonfiato da corruzione e tangenti che non favoriva di certo la salute e gli interessi del malato. Lo dico chiaro e tondo: il nuovo prontuario è stato deciso nell'interesse dei pazienti».

Che però non hanno trovato le medicine in farmacia e si sono arrabbiati parecchio...

«Un momento. Se difficoltà ci sono state è perché al nuovo prontuario si è aggiunta proprio in questi giorni un'altra scadenza: l'obbligo della ricetta medica per un gran numero di medicine».

E le sembra poco? I farmacisti non avevano ricevuto gli elenchi dei farmaci, la gente non sapeva a che santo votarsi: insomma, è stato il caos...

«Guardi che in questi giorni nelle farmacie sono andata anch'io e non ho visto tutta quella rabbia e quel caos di cui parla lei. Ho visto confusione e qualche disagio, questo sì. E a questo proposito vorrei dire una cosa. Non è colpa del ministro se i floppy disk con la lista dei farmaci divisi in tre fasce (gratuiti, a metà prezzo e a pagamento) non sono arrivati in tempo utile alle farmacie. Io ho incontrato la Federfarma il 30 dicembre, ho consegnato l'elenco dei farmaci: la Federfarma mi ha assicurato che se anche i giornali avessero dato una mano pubblicando la lista, entro il 31 dicembre tutti i farmacisti sarebbero stati in grado di conoscere l'elenco».

Ma questo non è avvenuto.

«No, non è avvenuto».

Colpa della Federfarma?

«Forse ho fatto male a fidarmi. C'è stata una minoranza che ha vanificato l'impegno del presidente Siri».

Vuol dire che lei, il ministro della Sanità, è senza colpe?

«Avrei voluto proporre una proroga di qualche giorno, ma la Federfarma è stata categorica: siamo pronti».

Così molti farmacisti non hanno avuto gli elenchi. E, come se non bastasse, è arrivata la tegola della ricetta obbligatoria. Non si poteva aspettare qualche giorno?

«Il provvedimento è stato rinviato per ben due volte. L'obbligatorietà della ricetta medica ci mette alla pari con gli altri Paesi europei. Ma non è questo il punto. Quando io, ministro della Sanità, leggo sui giornali che molti cittadini sono preoccupati, che protestano per non potere avere dai farmacisti medicine senza ricetta, mi arrabbio. E mi arrabbio sul serio».

Perché?

«Perché ai 600 farmaci che erano già liberi dall'obbligo della ricetta, con un decreto di dieci giorni fa, ne ho fatti aggiungere altri 58. Cinquantotto farmaci resi pubblici attraverso la Gazzetta Ufficiale e la comunicazione immediata all'ordine dei farmacisti. Dunque, in tutto, 658 farmaci con un largo spettro di efficacia e in grado di soddisfare gran parte dei bisogni dei cittadini».

Sta dicendo che le medicine ci sono e che la gente non ha ragione di preoccuparsi?

«Sto dicendo che il farmacista non ha alcuna giustificazione nel non consegnare ai cittadini i farmaci inseriti negli elenchi. Non solo. Ma che il compito del farmacista, oltre a vendere la medicina, è anche quello di consigliare, indirizzare, di essere quell'amico "colto" che aiuta il paziente a scegliere il farmaco di cui ha bisogno».

«Avrei voluto dare una proroga di qualche giorno ma loro hanno detto con sicurezza che erano pronti»

Vuol dire che se il farmacista «consiglia» il paziente, i farmaci ci sono?

«Dico che se per caso il farmaco richiesto dal cliente non rientra nell'elenco dei prodotti senza ricetta, il farmacista sa che altri farmaci di pari efficacia possono egregiamente sostituire il farmaco mancante».

In ogni caso?

«Purché non si tratti di bisogni di alto rilievo sanitario».

Il «farmacista-consigliere» non avrebbe in questo caso una responsabilità eccessiva?

«Il farmacista è un professionista. E come tale deve assumersi le sue responsabilità. Se non è in grado di consigliare il paziente, tanto vale vendere i farmaci al supermarket».

Signor ministro, non è assurda la decisione del governo di stabilire le esenzioni dai ticket secondo l'età e non secondo il reddito? In questo caso un operaio di 40 anni in cassa integrazione rischia di dover pagare di più di un pensionato benestante. Che cosa risponde?

«Mi avevano garantito la diffusione degli elenchi e invece non sono arrivati in tempo utile»

«Che la sanità non aggiunge reddito a chi non ce l'ha. Il ricco usa lo stesso sistema del povero. Ma questo non è un sistema che viaggia a due velocità, una per il ricco e una per il povero. Quando il bisogno di salute è lo stesso, c'è lo stesso servizio per l'uno e per l'altro. Naturalmente il ricco garantisce con una contribuzione maggiore attraverso le tasse. Così che che ognuno paga, o dovrebbe pagare, per quello che può, e ottiene, o dovrebbe ottenere, per quello che deve».

Perché i farmaci sono così cari?

«Questo è un problema grosso. Fino a poco tempo fa c'era di mezzo l'intermediazione, c'erano le tangenti dell'industria farmaceutica, c'era il ministero dei Poggiolini. Fra 60 giorni il Cipe dovrà rivedere i prezzi dei medicinali per farli restare nella media europea. E allora si prenderanno decisioni importanti».

Quali decisioni?

«Arriveremo al "prezzo sorvegliato". Entro 60 giorni il Cipe deciderà i criteri in base ai quali calcolare la media europea dei prezzi tenendo conto dei cambi, della svalutazione ecc. I criteri saranno comunicati con delibera alle aziende, le quali indicheranno le loro cifre. Queste cifre saranno controllate e approvate, a patto che rientrino nella media europea. Si creerà così un meccanismo automatico, un sistema di sorveglianza che abolirà qualsiasi tentativo di discrezionalità e intermediazione. Insomma, non ci sarà più spazio né per Farmopoli né per le tangenti».

Perché non è stato fatto prima?

«E lo chiede a me? Perché non lo chiede a De Lorenzo e ai miei predecessori?»

Mauro Anselmo

La replica

«Un verdetto immeritato»

ROMA. Damiano De Grassi, vicepresidente della Federazione Farmacisti, accoglie con meraviglia le dichiarazioni del ministro della Sanità e non accetta che le responsabilità dei disagi di questi giorni ricadano sulle 16 mila farmacie. «E' un'accusa immeritata. Sebbene già prima di Natale si sapesse che la Commissione Unica del Farmaco era al lavoro, le informazioni attendibili sugli elenchi dei farmaci sono arrivate solo il 30 dicembre, quando le due liste sono andate in stampa. D'altra parte non vedo come avremmo potuto averle con maggior anticipo, dal momento che la Commissione Unica del Farmaco è rimasta riunita fino a poco prima».

C'è il rischio che questi disagi continuino ancora a lungo? «Ci vorrà almeno un mese per per un giudizio obiettivo e sereno di queste nuove norme - precisa il dottor De Grassi -. Ma è indubbio che alcuni punti richiedono integrazioni normative e correzioni».

Quali punti, in particolare? «Il problema fondamentale è quello della ricetta ripetibile, che deve essere regolata da una normativa diversa rispetto alle altre ricette. Non è ammissibile il no del farmacista a un malato cronico che chiede un farmaco senza ricetta, la prescrizione medica è un inutile aggravio sul servizio sanitario. Quando si tratta di ipertensione o diabete, sarebbe assurdo rifiutare un diuretico o l'insulina a un paziente che li usa già da anni. Perché allora non prevedere un tesserino personale per i malati cronici, sul quale indicare i farmaci necessari?»

Il dottor De Grassi non condivide poi i criteri seguiti per stabilire le esenzioni: «Non mi sembra realistico stabilire l'esenzione in base all'età anziché al reddito. In questo modo una delle funzioni fondamentali del Servizio sanitario nazionale, quella di mettere le risorse comuni a disposizione delle fasce più deboli, viene vanificata. Accade infatti che l'imprenditore benestante non deve pagare le medicine solo perché ha più di 60 anni, mentre il disoccupato di 40 deve farlo. E accadrà pure, perché è già accaduto con le esenzioni del passato, che sugli ultrasessantenni vengano convogliate le prescrizioni di tutta la famiglia».

Quindi lei è piuttosto scettico sulla possibilità di ottenere per il 1994 una spesa farmaceutica inferiore ai diecimila miliardi? «Per me è molto più verosimile che a quel tetto di spesa si arrivi già al termine del primo semestre».

[b. g.]

E Pannella insiste: subito un nuovo governo. Ieri un appello ai ministri: «Dimettetevi»

Ultimatum di Segni a Ciampi

«Deve dire se è il candidato delle sinistre»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il dito nella piaga lo ha messo ieri Mario Segni. «Prima del dibattito parlamentare sulla fiducia, il 12 gennaio, il capo dell'esecutivo ha l'obbligo di chiarire se si considera il candidato del fronte guidato dal pds... Finora Ciampi ha taciuto... Noi pattisti, se vinciamo, governeremo. Altrimenti faremo la nostra bella opposizione e ci prepareremo per vincere alle elezioni successive... Ma non faremo mai da sgabello ad Occhetto né governeremo insieme a lui».

Già, da oggi cominciano i giochi che, nel giro di questo mese, dovrebbero portare allo scioglimento delle Camere e all'apertura della campagna elettorale per le prossime elezioni politiche. Domani e mercoledì il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, incontrerà i capigruppo di tutti partiti per verificare l'atteggiamento delle forze politiche sul governo e sulla data del voto. Poi, il prossimo 12 gennaio ci sarà il dibattito in Parlamento sulla mozione di sfiducia al governo presentata da Marco Pannella e tutto verrà allo scoperto: Ciampi dovrà dar una risposta a Segni e si definiranno gli schieramenti che si confronteranno alle prossime elezioni.

Se questa appare la prospettiva più scontata, Marco Pannella continua a perseguire un obiettivo più grande, quello di una crisi di governo e di un «Ciampi bis» che, rinnovato nella compagine ministeriale (Pannella pensa ad un suo inserimento insieme a quello di Mario Segni nella qualità di «vice-premier») e appoggiato da una maggioranza chiara in Parlamento senza il pds, porti il Paese a votare su due posizioni chiare: quella della maggioranza che dovrebbe sostenere il «Ciampi bis» e quella del pds e i suoi alleati. In questo modo Pannella si propone due obiettivi: rubare l'immagine di Ciampi allo schieramento progressista e definire sull'appoggio al nuovo governo il «polo moderato». Ieri dopo aver tentato in tutti i modi di convincere il Quirinale e lo stesso Ciampi ad accettare il suo schema, il leader radicale ha lanciato un appello ai ministri dell'attuale governo sollecitandoli a dimettersi. «Il Presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio stesso, non potrebbero - ha spiegato Pannella - limitarsi a confermare per il "disbrigo degli affari correnti" l'attuale governo, se alcuni ministri non fossero disponibili al degrado apolitico e ademocratico delle loro funzioni e della loro fisionomia».

Le «chances» che Pannella riesca a centrare il suo obiettivo primario appaiono, però, scarse. Scalfaro stesso non sembra intenzionato ad accettare quest'idea: se l'attuale governo, come è probabile, rimarrà senza maggioranza è facile che il Capo dello Stato lo trasformi cammin facendo in una sorta di «governo di fiducia del Presidente», affidandogli ugualmente il compito di gestire le elezioni.

L'ipotesi del leader radicale, comunque, ha anche un risultato subordinato a quello di un nuovo governo che sembra aver già raggiunto: tutto quello che sta succedendo in queste settimane, infatti, ha accelerato i tempi del confronto tra le diverse anime del «centro moderato». E questo processo potrà essere messo in evidenza proprio dal dibattito sulla mozione di sfiducia del 12 gennaio.

In effetti, oltre alla sortita di Segni che chiede a Ciampi una presa di posizione precisa sul suo futuro e sui suoi rapporti con il pds, su diversi punti, dalla Rai al fisco, in questi giorni sono emersi delle convergenze sostanziali tra Pannella, la Lega, i «centristi dc», Berlusconi e lo stesso Mario Segni. Solo il segretario della dc, Mino Martinazzoli, per ora, continua a rimanere in silenzio.

Ieri, ad esempio, lo stesso Berlusconi ha ripreso «in toto» le critiche mosse da Mario Segni alla manovra fiscale del governo. «Dobbiamo abbandonare il vecchio metodo - ha spiegato il cavaliere - ed introdurre un tetto di fiscalità, fissando per legge la percentuale massima di reddito che il governo può assorbire con le imposte... Se daremo vita ad un'aggregazione che sia in grado di dare rappresentanza politica a questa esigenza, sarà questa la maggioranza vincente alle prossime elezioni».

Sopra, Marco Pannella
A sinistra, Mario Segni

Ma Scalfaro sembra intenzionato a non sciogliere l'esecutivo, anche se il 12 dovesse finire in minoranza

IL PAPA

Appello per i sequestrati

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla, all'«Angelus» in San Pietro ha gridato la sua paura per tutto quanto minaccia la famiglia. «Non mi nascondo - ha detto - che la famiglia appare, non di rado, vittima dell'assenza di pace». Ma anche dove c'è pace, la famiglia conosce agguati e pericoli, per «l'influsso deleterio di modelli di comportamento ispirati all'edonismo e al consumismo, che spingono i membri della famiglia alla ricerca di personali giustificazioni, piuttosto che di una serena e operosa vita comune». E' la società occidentale ancora una volta il bersaglio del Papa. E, naturalmente, il divorzio.

Il Papa ha rivolto infine un appello far tornare la pace in un gruppo molto speciale di famiglie, quelle dei sequestrati: «Desidero rinnovare il mio pressante appello per la liberazione di tutti coloro che si trovano ancora in mano dei loro rapitori». [m. tos.]

IL CASO

CRAXIANI SENZA BETTINO

Alle origini del «riformismo lombardo» contro Del Turco e l'avvicinamento al pds

Psi, gli «autonomisti» sono tornati

Il Club Turati (senza Bobo) fonda la Lega socialista

MILANO

Si riparte. Magari dalle macerie, ma con un bel blasone. Sembra voler fare così l'ala autonomista (o craxiana) del socialismo milanese. Proprio dopo Capodanno rinasce, informa un comunicato, la «Lega dei socialisti milanesi», già creata nell'880 prima della nascita del partito socialista italiano. Detta così, sembra una storia un po' curiosa, che evoca i barboni di Turati e Treves o l'arguzia della Kuliscioff.

E un Turati c'entra, nella trama che parte da Milano. E' dal Club Turati, 150 militanti circa, che parte infatti il documento «per coniugare l'autonomia socialista con le sue origini nel riformismo lombardo». E il Turati di via Brera è una roccaforte del craxismo, guidato fino al luglio scorso da Vittorio Craxi detto Bobo, figlio di Bettino, già segretario del psi meneghino negli anni felici.

«Ma adesso Bobo non c'entra più nulla» si affretta a precisare Riccardo Pugnalin, neo segretario del Club. Come? «Sì, non è uscito per dissidi politici, per carità: ma per necessità e utilità».

E che vuol dire? «Beh, vogliamo superare l'etichetta di craxiani. Bettino Craxi è stato determinante nella storia dell'autonomismo socialista, ma che è nato prima di lui e che noi vogliamo traghettare oltre questi momenti difficili. Se c'entra un Craxi, padre o figlio, si finisce con l'essere etichettati e sfuma l'impatto politico, la reale volontà della nostra azione».

Ma scusi, Pugnalin. Bobo Craxi firma o no? «Certamente no».

Chissà. A Bobo Craxi, per la verità, sembra che non gliel'abbiano ancora detto. Almeno a giudicare dall'entusiasmo e dalla grinta con cui difende questa iniziativa politica contro la segreteria di Ottaviano Del Turco, l'avvicinamento al pds e, come si legge, quella «pretesa del gruppo dirigente attuale di separare le responsabilità politiche della passata gestione, che ciascuno ha in parte condiviso».

«Il figlio di Craxi non è uscito per dissensi ma per necessità»

Da sinistra, Bobo Craxi e Ottaviano Del Turco il segretario del partito socialista, criticato dagli «autonomisti»

«Abbiamo solo tanta volontà politica e nessuna velleità elettorale - spiega Bobo - Sappiamo di dover combattere contro centomila fattori negativi. La nostra classe dirigente è sta falcidiata dalle inchieste giudiziarie».

Ci sarà un motivo... «Non è la prima volta che si usa l'arma giudiziaria per occultare manovre politiche. In particolare, è tipico della storia stalinista risolvere le questioni politiche con metodi giudiziari».

Ma Craxi? Che fa papà Bettino? Si tiene in disparte oppure partecipa anche lui alle iniziative del club? «Purtroppo - replica il figlio Bobo - ha altri problemi da affrontare. Ma è un fatto che lui resta un punto di riferimento politico importante. Quasi metà dei socialisti si riconosce ancora in lui».

Ma adesso è l'ora di Berlusconi... «Non lo voglio demonizzare come fanno altri che hanno sempre bisogno di un nemico». [r. m.]

FUMETTI

LA POLITICA A STRISCE

Lo storico personaggio di Max Bunker, in edicola da 25 anni, si schiera al fianco del Senatur

Alan Ford, la satira diventa propaganda

Un Alberto da Giussano con la faccia di Bossi: vi darò la libertà

Nei fumetti, si sa, può succedere di tutto. Anche che una rivista «storica», sopravvissuta a 25 anni di mercato selettivi e spietati, scopra improvvisamente la politica. E' successo ad *Alan Ford*, che, senza troppi clamori, nel numero di gennaio rende più esplicita la scelta filoleghista di Luciano Secchi, meglio noto come Max Bunker, una delle grandi firme del fumetto italiano.

Tra i protagonisti della serie, che esce senza interruzione dal 1969, c'è il Numero Uno, un improbabile vecchietto che ogni mese ricostruisce a modo suo storie e leggende. Questa volta il suo racconto riguarda una particolarissima battaglia di Legnano, dove un Barbarossa che assomiglia a Ottaviano Del Turco viene ridicolizzato da un Alberto da Giussano con il volto di Bossi.

I *lumbard*, che «giurano di costituire una lega che sia Lombarda, Nord e anche federalista per dare scacco matto al dannato oppressore», si scontrano con scalcagnati soldati con la faccia di Craxi, Andreotti e Forlani, che combattono al grido di «A morte la Lega, prima che ci leghino un cappio intorno al collo...».

La farsa si conclude con la vittoria di Alberto, che dopo aver invitato i suoi ad andare «avanti nel nome della Lega Nord e del federalismo», si esibisce in un comizietto: «Ora che vi ho dato la libertà - dice, dopo essersi tolto l'elmo e aver mostrato il faccione del Senatur - sappiatela gestire, e non fatevi fregare dai politici romanici, che vi fregano soldi e vi sputano pure in faccia». Se non bastasse, ecco il fervorino finale del Numero Uno: «Quella fu la prima Lega che legò sul serio. Poi la storia è un corso e ricorso unico...».

Una vignetta dall'ultimo numero di Alan Ford (il disegno è di Dario Perucca) Copyright M.B.P. Milano

Ambientata in una New York scalcinata e paradossale, dove le comparse parlano spesso il dialetto di Milano, la serie ha sempre messo alla berlina la corruzione dei politici. Poi, quando la realtà ha superato le sceneggiature, i bersagli sono diventati più identificabili: negli ultimi tempi sono comparsi personaggi ispirati a Berlusconi, Di Pietro, e Bettino Craxi: l'*onorevole Xavier* che medita il suo riscatto politico nelle stanze dell'*Hotel Raffaello*. L'apertura alla politica, però, era sempre stata «contro», secondo le regole classiche della satira. Ora, per la prima volta, si sceglie la via del sostegno diretto.

Timori di essere strumentalizzati? Nessuno. «Alan Ford è un'istituzione, non ha bisogno di etichette», spiega Secchi, che alle etichette dovrebbe essere abituato, visto che negli Anni Settanta si trovò appiccicata addosso quella di fascista. «In un convegno sui fumetti - racconta - durante una discussione che si era spostata sulla politica, dissi che Almirante e Togliatti erano due ottimi oratori. Di Togliatti si dimenticarono tutti, ma l'aver osato definire Almirante bravo oratore mi fece guadagnare l'etichetta del fascista. Come si vede non ci voleva molto per ottenerla. Quelli che si definivano di sinistra lo erano in realtà come io sono un elicottero. Erano semplicemente degli approfittatori della situazione. E che sinistra poi: uno aveva la Porsche, l'altro la Bmw ultimo tipo, l'altro ancora la Maserati. Insomma, tutti poverelli. Molti di questi li trovo ancora in giro che seguono in vento che tira, sempre pronti a dare un aiuto al vincitore. Cose italiche...».

Guido Tiberga

DALLA PRIMA PAGINA

LE TOPPE DELL'ITALIA

giare la rivolta fiscale, favorire evoluzioni politiche che tendono all'instabilità. Il potere irritante dei provvedimenti di fine anno, e quindi la spinta a un voto di protesta anziché a un voto costruttivo, potrebbe rivelarsi assai più importante, per l'evoluzione italiana, dell'entità delle nuove risorse che così arriveranno all'erario.

La terza debolezza che sta alla base di questi tristi 6870 miliardi deriva dalla pressione sociale di un Paese in crisi economica e dalle esigenze di imprese pubbliche al collasso. Tutto ciò ha spinto inevitabilmente il governo a tappare tante piccole falle, con spese impreviste a sostegno dell'occupazione, come l'accordo di Crotone, oppure a sostegno di situazioni aziendali pressoché disperate come quella della Rai. Purtroppo, la necessità di tappare le falle della barca si scontra con quella di dirigere la barca.

Tutto ciò non va detto a demerito di Ciampi e dei suoi ministri economici, ai quali occorre fare il saluto delle armi per il coraggio con cui hanno preso in mano una situazione molto difficile; serve invece per mettere in evidenza quanto sia delicata e pesante l'eredità economica che il 1993 lascia al 1994.

Ciò che Ciampi non ha dato - e, essendo un tecnico e non un politico, non poteva dare - è un barlume di speranza. L'attuale linea di politica economica prevede una grigia successione di nuovi inasprimenti fiscali, nuove riduzioni di spesa pubblica, nuove manovre di assestamento come quella attuale. Dopo un anno fiscalmente terribile, in cui il comportamento economico degli italiani è stato improntato a una lealtà di fondo che troppo spesso si sottovaluta e si prende per scontata, l'Italia merita qualcosa di meglio. Nel 1994 e negli anni successivi, il governo dell'economia e del Paese dovrebbe andare a quelle forze che sapranno presentare una speranza credibile di ripresa, che definiranno il posto dell'Italia in un'economia mondiale in rapidissima evoluzione. Che questo avvenga è veramente l'augurio migliore che si può fare per il 1994.

Mario Deaglio

Ci ha lasciati

Fernando Rolfo

Con dolore lo annunciano **Valeria, Paola, Paolo, Angela, Dario** con **Luciana, Maurizio** e **Susanna**, nonna **Ida, Rosanna** con **Piergiuigi, Marco** e **Andrea**, zii, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai tanti amici e colleghi Medici e Paramedici che gli sono stati vicini e lo hanno amorevolmente assistito in questi dolorosi momenti. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte al Ricovero Suore Giuseppine, via Cocconito 3, Montiglio (Asti). I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio 1994 alle ore 8,15 presso la parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
Torino, 1 gennaio 1994

Addolorati per la prematura scomparsa del **PROFESSORE**, ne ricordano la grande correttezza professionale e l'infinita umanità i suoi collaboratori:
Massimo Borello
Mauro Caramia
Armando Carelli Basile
Bruno Castagno
Piero Caudera
Rosalina Caviglia
Silvano De Mari
Franco Fava
Umberto Ghiron
Alberto Marcellino
Francesco Potente
Enrico Soglie.

Franco, Michelina e **Raffaella Fava** abbracciano affettuosamente Valeria e Paola.

Piero, Bianca, Claudia e **Cristina Caudana** sono vicini affettuosamente a Valeria e Paola.

Massimo e **Patrizia** sono vicini a Valeria e Paola con affetto e nostalgia.

Caro **PROFESSORE** ti ricorderemo sempre con affetto e gratitudine. **Luisa** ed **Enrico Soglie.**

Silvano Sportelli e famiglia si associano al dolore di Valeria e Paola per la scomparsa del caro amico **FERNANDO.**

Angela Boggiatto e famiglia ricordando con affetto il suo ex **PRIMARIO** partecipano commossi.

La **Divisione di Chirurgia** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipa al grande dolore.

Primario, Aiuti e **Assistenti** del **Servizio Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipano commossi al dolore di Paola e famiglia per la perdita del
prof. Fernando Rolfo
Moncalieri, 1 gennaio 1994

Amministratore straordinario e **Personale tutto U.S.S.L. 32 Moncalieri**, partecipano al grande dolore per la scomparsa del
prof. Fernando Rolfo
primario dell'ospedale S. Croce
Moncalieri, 1 gennaio 1994

Primario, Aiuti, Assistenti e **Personale** della **Divisione di Ortopedia e Traumatologia** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipano con profondo dolore e rimpianto all'immatura scomparsa del
prof. Fernando Rolfo
Moncalieri, 1 gennaio 1994.

Il **Personale Medico** e **Paramedico** della **Divisione di Otorinolaringoiatria** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipa commosso ricordando le grandissime doti umane e professionali del
prof. Fernando Rolfo
Moncalieri, 1 gennaio 1994.

I **Medici** e il **Personale Paramedico** del **Reparto di Ostetricia e Ginecologia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Fernando Rolfo
ricordando commossi le sue doti di medico e di uomo.
Moncalieri, 1 gennaio 1994.

Il **Personale Infermieristico** della **Sala Operatoria** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipa al dolore della famiglia.

Il **Personale Dea - Pronto Soccorso** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipa al dolore della famiglia.

La **Divisione di Medicina** dell'**Ospedale Santa Croce** partecipa il cordoglio della famiglia per la scomparsa del
prof. Fernando Rolfo
Moncalieri, 1 gennaio 1994.

Medici e **Infermiere** della **Divisione di Pediatria e Centro Neonatale** partecipano al dolore dei familiari e dei colleghi chirurghi.

Il **Servizio di Radiologia** ricorda con rimpianto il
prof. Fernando Rolfo
Moncalieri, 1 gennaio 1994.

Vilma Giovanni Piergiorgio e **Gian Carlo Picco** sono vicini a Valeria e Paola nel loro dolore.

Primario e **Colleghi** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale San Luigi** si uniscono al dolore di Paola.

Bruno e **Gisella Giardina** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Direttore Sanitario** e **Collaboratori** dell'**Ospedale Santa Croce Moncalieri** ricordano con affetto il
prof. Fernando Rolfo
Torino, 2 gennaio 1994.

Daniela e **Piero Panarisi** partecipano al dolore della famiglia.

Rodolfo e **Maria Garelli** partecipano con affetto all'immenso dolore della famiglia.

Il prof. **G. Lavezzaro** col **Personale Medico** e **Paramedico** del **Reparto di Cardiologia** partecipa alla dolorosa scomparsa del collega ed amico
prof. Fernando Rolfo
Torino, 2 gennaio 1994.

Guido Gasparri con **Mariapia** e **Daniela** è affettuosamente vicino a Valeria e Paola nel ricordo dell'**AMICO** e **MAESTRO.**

Bruna Monica Lo Cascio sono vicine con affetto a Valeria e Paola.

Leo Emma Massaioli commossi abbracciano Valeria e Paola.

Franca e **Guglielmo Ronchail** partecipano al dolore di Valeria e Paola.

Al caro prof. **ROLFO** un cristiano arrivederci da **Franca** e **Vittorio Della Beffa.**

Franco e **Carla Boltri** partecipano affettuosamente al grande dolore di Valeria e Paola.

Marilena ed **Alfredo Maina** sono affettuosamente vicini a Valeria e Paola.

Anna Franco Alessandra Lona sono affettuosamente vicini a Valeria e Paola.

Partecipano al dolore gli amici:
Liliana, Beppe Bruno
Mariateresa, Giancarlo Capè
Mario Crippo
Elisa, Ettore Gatti
Anna, Franco Panni
Piera, Claudio Signa
Elisa, Renato Ternengo
Mirella, Luciano Ternengo

Vicini a Valeria e Paola nel loro immenso dolore, **Giorgina** e **Tonino.**

(Continua a pag. 6)

Scontri a catena fra l'esercito regolare e il Fronte rivoluzionario indio, morti a decine

Battaglia nel Messico dei peones

Rivolta in nome di Zapata

CITTA' DEL MESSICO. E' finita in poco più di 24 ore, senza altra conseguenza che un grosso spavento, la disavventura dei turisti italiani sequestrati nei loro alberghi da guerriglieri indios nello Stato messicano di Chiapas, la notte di Capodanno. Gli italiani erano oltre cinquanta, e non due soli com'era trapelato in un primo momento; tutti sono stati liberati, incolumi, l'altra notte quando i 200 combattenti dell'Esercito di liberazione Emiliano Zapata si sono ritirati dalla città di San Cristobal de las Casas.

Ma per il Messico pare che i problemi siano appena cominciati, visto che dopo i combattimenti dell'altro giorno (e l'occupazione di tre cittadine oltre a San Cristobal) con sei morti e diciotto feriti, ieri pomeriggio c'è stata una nuova battaglia fra un reparto dell'esercito e i ribelli nelle immediate vicinanze di Rancho Nuevo, dove gli «zapatisti» avevano ripiegato a Nord di San Cristobal de las Casas: si parla di molti morti.

I guerriglieri hanno armi automatiche e hanno mostrato una notevole capacità di coordinamento; l'esercito nazionale sta facendo affluire nuove forze al Sud, mentre la zona è sorvolata da numerosi aerei militari.

L'episcopato locale ha dichiarato che la Chiesa chiederà al governo di avviare negoziati per far fronte ai gravissimi problemi sociali della regione. Mons. Felipe Arizemendi, arcivescovo di Tapachula (nello stato di Chiapas) ha ammonito che «la miseria e l'emarginazione in cui vivono molti gruppi indigeni è ormai un brodo di coltura per l'insurrezione, poiché l'estrema indigenza è un pericolo per la pace sociale».

La disavventura dei turisti italiani è cominciata nella notte fra il 31 e il 1° gennaio, quando circa due o trecento guerriglieri (ma c'è chi parla di mille) sono apparsi all'improvviso in città attaccando i posti di polizia e gli edifici pubblici. San Cristobal de las Casas è un luogo di passaggio per molti visitatori stranieri, fra le zone archeologiche maya dello Yucatan e quelle del Guatemala. Questo spiega la presenza di centinaia di turisti, fra cui molti italiani arrivati qui a festeggiare un Capodanno fuori dal consueto.

E in effetti lo è stato. Bloccati in albergo da uomini armati, gli italiani hanno assistito al saccheggio seguito all'uccisione di tre poliziotti e alla resa o al ritiro degli altri (ci sarebbero stati anche altri due uccisi, e diciotto feriti). Impadronitisi della città, i rivoltosi si sono accaniti contro gli edifici simbolo del potere, il municipio, il tribunale, e hanno fatto falò di documenti pubblici, titoli di proprietà e ipoteche di terreni che i guerriglieri-contadini volevano far sparire.

Nel frattempo, altre centinaia di uomini e donne in armi occupavano altre tre cittadine, Ocosingo, Altamirano e Las Margaritas. Gli eventi di San Cristobal, dicono i giornali e le televisioni messicane, si sono ripetuti in queste altre località: a Las Margaritas i ribelli sono arrivati a bordo di otto camion, e hanno preso d'assalto un edificio pubblico dove la maggior parte delle autorità locali stava festeggiando il Capodanno. I ribelli hanno tagliato i cavi delle linee telefoniche e dell'elettrodotto, hanno sbarrato le strade con barricate e si sono impossessati di apparecchiature radio. Ieri sera, a differenza di San Cristobal, Ocosingo, Altamirano e Las Margaritas risultavano ancora in mano loro. In più è stata occupata una quarta cittadina, Canal.

A differenza di Las Margaritas, a San Cristobal le linee del telefono hanno continuato a funzionare, così alcuni degli italiani reclusi negli hotel hanno potuto chiamare a casa. Mario Caravano, un torinese di 36 anni, che era in vacanza con l'amico Maurizio Albertiti, trentatreenne di Genova, ha telefonato alla moglie Carla Astigiano dando l'allarme. Così la notizia è arrivata in Italia.

Anche i guerriglieri si facevano sentire, e nella notte di ieri mandavano fax agli organi di stampa spiegando i motivi della rivolta. Sotto le bandiere dell'Esercito di liberazione Emiliano Zapata, veniva detto, «migliaia di uomini e di donne si sono mobilitati per protestare contro gli abusi delle autorità». Gli zapatisti annunciavano di aver «dichiarato guerra all'esercito federale e al governo» del presidente Carlos Salinas.

Guerriglieri a San Cristobal e a sinistra militari con un elicottero In basso uno dei turisti italiani Mario Paravano ed Emiliano Zapata

Occupate e saccheggiate cinque città
Falò di ipoteche e titoli di proprietà
La Chiesa si candida a una mediazione

Un comandante dell'Esercito zapatista, che si fa chiamare «teniente Manolo», ha spiegato ieri ai giornalisti che le forze dei ribelli hanno il loro quartier generale operativo nella foresta Lacandona, dove da una decina di anni vanno addestrando i loro combattenti. Gli uomini in armi provengono prevalentemente dalle tribù indie di Tzaltales, Tzotziles e Tojolabeles. Ma ci sono anche dei bianchi. La divisa consiste in una casacca color verde oliva, camicia rossa e passamontagna nero.

I guerriglieri hanno imposto il coprifuoco sulle città catturate, vi hanno stabilito loro guarnigioni, ed hanno occupato i distributori di carburante. I negozi e gli uffici sono chiusi.

Il ritiro da San Cristobal è avvenuto alle ore 3 di stanotte (le 10 in Italia). I guerriglieri si sono diretti su Rancho Nuevo, dove si trova la guarnigione militare più forte di tutto il Chiapas, e lì c'è stato un nuovo scontro, come abbiamo riferito più sopra. Intanto, a bordo di pullman e automobili i turisti, compresi gli italiani, abbandonavano in tutta fretta la città. Fine dell'avventura. **[e. st.]**

PERSONAGGIO

IL MITO DI ZAPATA

Il rivoluzionario che Hollywood amò

FINCHE' io non sarò morto non renderanno giustizia al popolo. Questi politici mi odiano tanto che non possono sentire quello che dico. Io non vedrò mai il frutto del seme che abbiamo piantato; lo so. Ma voi lo vedrete». L'8 aprile 1919 il mondo era troppo impegnato a litigare su come spartirsi il bottino di quella che doveva essere l'ultima delle guerre per accorgersi che in Messico un quarantenne dagli occhi tristi e dai lunghi baffi era stato trucidato barbaramente, lasciando come testamento questa profezia. Si chiamava Emiliano Zapata, professione rivoluzionario contadino, uno di quegli eroi che sembrano fatti apposta per dimostrare l'inutilità delle rivoluzioni e contemporaneamente la necessità di combatterle.

Eppure il tempo gli avrebbe reso giustizia, perché era destinato a diventare famoso: grazie a uno yankee, ficcanaso instancabile e entusiasta, che arrancava al seguito delle sue truppe. Era John Reed e sarebbe diventato con i suoi articoli l'Omero di questa Iliade messicana, il geniale inventore dei suoi umili eroi. Uno era Zapata appunto; l'altro, più sanguigno e pittoresco, mezzo bandito e mezzo generale, era Doroteo Arango, in arte Pancho Villa.

Marlon Brando, interprete del film «Viva Zapata!»

Interpretato da Marlon Brando chiedeva la terra ignorando Marx

E' leggendo quegli articoli che Hollywood ha scoperto questa rivoluzione che si svolgeva a due passi, nel dimenticato cortile di casa, pittoresca come un western; i suoi protagonisti, buoni e naturalmente sfortunati, potevano benissimo avere il fascino sulfureo di una star come Marlon Brando. E fu «Viva Zapata!», ovvero la rivoluzione rivista da Elia Kazan, così accettabile e esaltante proprio perché, alla fine, tutti sanno che sarà sconfitta.

Villa e Zapata: il fotografo li aveva immortalati insieme un po' a disagio in equilibrio sulla barocca poltrona presidenziale a Città del Messico, quasi soffocati dai loro generali ansiosi di non sfuggire al clic della storia nel giorno del trionfo. Sembrava impossibile, un bandito e un contadino avevano sconfitto i dittatori dalla pelle dura, i latifondisti che per governare avevano inventato una specie di colpo di stato permanente. Il padrone di turno, quando la loro inebriante avventura era iniziata, si chiamava Porfirio Diaz. Anche lui, come il regime di oggi, sventolava bilanci trionfalistici: ferrovie, commercio in espansione, lussi e ricchezze, il progresso insomma.

Ma anche allora i conti erano truccati. Dietro un piccolo gruppo di cacicchi e di notabili che si spartiva il capitalismo, c'era l'oceano dei senza terra: i salari, venti centesimi di dollaro al giorno, inchiodati da un secolo, il lavoro si svolgeva «da sole a sole» (come nelle officine del Messico del 1990 dove si pratica il lavoro nero), i rurales, braccio armato dei latifondisti che possiedono il 97% della terra, provvedevano «a mantenere l'ordine», massacrando anche gli indiani già allora in rivolta.

La terra: ecco il sogno di tutti quei peones, l'umile paradiso a cui sono disposti a sacrificare la vita. Zapata, che è stato privato della sua piccola proprietà dal latifondo, è uno di loro, il suo grido «terra o morte» racchiude tutte le loro speranze.

C'è chi ha cercato di trasformare Zapata in un Guevara ante litteram, in un comunista latino americano. Ma tutta la sua filosofia politica era chiedere che venissero distribuite alla comunità le terre che erano state rubate. I suoi cavalleggeri attaccavano i rurales portando infilate sul sombrero le immagini dei santi. I «rossi», i militanti della «Casa dell'obrero», primo nucleo del sindacato, combattevano dall'altra parte, tra le file di un generale dalla incerta ideologia ma dalla sicura sete di potere, Venustiano Carranza. E' lui «lo scarafaggio» delle strofe de la cucaracha; e sarà lui a vincere alla fine. Per sconfiggere Zapata gli bastò una rivoluzione agraria timida come un rammendo di tapezzeria e che alla fine si trasformò in una beffa.

Zapata-Brando invece lascia il potere perché si accorge che la tentazione del dispotismo già lo corrode, abbandona il comando perché disfarsene è l'unica prova di libertà che gli resta e sceglie la morte tra i suoi peones. I disperati di San Cristobal devono aver visto il film di Kazan.

Domenico Quirico

Gli italiani

Dopo 30 ore tutti salvi

CITTA' DEL MESSICO. «Se i guerriglieri volevano farsi pubblicità, ci sono riusciti perfettamente», dice al telefono l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Città del Messico Salvatore Pinna. L'«Esercito zapatista di liberazione nazionale» è improvvisamente finito sulle pagine dei giornali e sugli schermi televisivi di mezzo mondo. Un migliaio di contadini-soldati ha tenuto in scacco una città di oltre 80 mila abitanti e si è dileguato nella giungla da cui è emerso, dopo aver fatto abbondanti provviste di cibo e medicine. Adesso, Pinna tira un sospiro di sollievo.

«Gli italiani e gli altri turisti sono partiti quasi tutti da San Cristobal de la Casas per la capitale dello Stato di Chiapas, Tuxtla», spiega il diplomatico. I primi autobus predisposti dagli alberghi e dalle agenzie di viaggio sono già arrivati. «I nostri connazionali sono molti, più di 50». Il peggio è passato. «Nessun graffio, solo spavento».

Se ne sono andati anche i tanti turisti non legati ai gruppi organizzati, come conferma l'unità di crisi istituita alla Farnesina che dall'altra notte segue l'evolversi della situazione. Nella cittadina c'è anche una piccola comunità residente di italiani, prevalentemente impiegati nel settore turistico, alcuni dei quali hanno collaborato con il personale dell'ambasciata di Città del Messico nella ricerca e nella localizzazione dei connazionali che si trovavano nella zona.

L'incubo è finito. E' durato non più di una trentina di ore. E' cominciato la notte di Capodanno e si è concluso ieri notte, verso le tre. «Tanto di cappello: erano tutti molto composti, non c'è stato panico». Un fatto abbastanza eccezionale. Eppure - racconta Pinna, che ha parlato con molti di loro per telefono in queste ore - sentivano gli spari e vedevano gruppi di guerriglieri in giro per le strade. Con gli italiani - provenienti soprattutto da Milano, Roma e dal Veneto - c'erano anche gruppi di americani, francesi, spagnoli, argentini e brasiliani. San Cristobal, infatti, è diventata da un po' di anni un centro molto popolare: al confine con il Guatemala, è una pittoresca cittadina con numerose vestigia dell'epoca coloniale.

Ora è stato inviato nella zona un funzionario per verificare la situazione a Cristobal de Las Casas e a Tuxtla, che - secondo alcune testimonianze e indiscrezioni - sarà l'obiettivo di una futura e ancora imprecisata nuova offensiva dei «guerriglieri zapatisti». «Qualche italiano continuerà il viaggio, altri invece ripartiranno», dice Salvatore Pinna. Rimane lo stupore per quegli uomini in casacca verde oliva, camicia rossa e passamontagna nero che sembrano aver preso tutti di sorpresa, ma che si sono astenuti da qualunque violenza contro civili e turisti.

[e. st.]

IL CASO

ALLE RADICI DELLA RIVOLTA

La disperazione dei diseredati del «boom»

Disoccupati e poveri in aumento e la classe media si assottiglia

CI sono 13 uomini in Messico che si illuminano quando sentono citare il nome di Carlos Salinas de Gortari, il presidente-economista che ha lanciato il Paese nei vortici della crescita accelerata e che ha permesso la moltiplicazione delle loro ricchezze, fino a mutarli in altrettanti supermiliardari. Ai peones degli altopiani, invece, Carlos Salinas de Gortari non riesce ad alterare alcun muscolo del volto: ogni notte a grappoli di mille attraversano il Rio Grande e sbarcano a El Paso, Stati Uniti d'America, porta aperta sul paradiso yanqui. Nemmeno la nuovissima recinzione metallica di 32 chilometri protesa dai 540 mila abitanti della città texana li scoraggia. La fuga continua, con la cocciutaggine che solo la miseria ispira. Carlos Salinas de Gortari lo sa: in un decennio i Paperoni del Messico sono saliti da 2 a 13 - un record superato solo da Usa, Germania e Giappone - ma contemporaneamente il divario tra ricchi e poveri si è ulteriormente allargato, come testimonia la metastasi di favelas che corrode Città del Messico e che ogni anno di più la soffoca insieme ai miasmi industriali.

Salinas, il quarantacinquenne leader in grisaglia con laurea a Harvard, ha tagliato le gambe all'inflazione, riducendola dal 160 al 10 per cento, ha ribaltato la voragine del deficit federale in surplus, ha privatizzato centinaia di industrie, attirando i capitali americani, europei e giapponesi, e ha firmato Nafta, il trattato di libero scambio con Usa e Canada. Una performance insuperata. Adesso, però, il miracolo pare esaurito o, almeno, sembra essersi preso una pausa. L'economia è sull'orlo della recessione e i milioni di messicani che avevano accettato a testa china la promessa presidenziale - sacrifici subito per una prosperità futura - stanno perdendo la pazienza. Se lo Stato è in attivo, i poveri si sentono sempre più poveri: i tagli di bilancio hanno bloccato i programmi assistenziali e la ricostruzione delle fatiscenti infrastrutture è stata fermata: telefoni, strade e sistema fognario languono a livelli da Terzo Mondo. Centinaia di migliaia di contadini continuano ad abbandonare ogni anno le «sierras», messi fuori gioco dal più conveniente frumento dell'Ohio e del Kansas, mentre altrettanti operai si stanno ritrovando senza lavoro. Gli alti tassi di interesse necessari a stabilizzare il peso hanno decimato le piccole aziende, che non possono permettersi di finanziarsi a tassi del 24 per cento.

I dati lasciano intravedere abissi di infelicità. Il prodotto nazionale lordo pro capite, per esempio, è calato del 7 per cento rispetto a un decennio fa. Nel '91, riportano gli esperti della World Bank, era di 22 mila dollari negli Usa, di 20 mila in Canada e in Messico - il Paese più ricco dell'America Latina - arrancava sui 3 mila. Per la classe media il decennio del «boom» si è rivelato poco più di un'illusione. E' una minoranza quella dei fortunati assunti dalle «maquiladoras», le aziende-cacciavite di proprietà americana, e ancora meno sono i sofisticati che hanno seguito alla «Cnn» l'infuocato dibattito su Nafta tra Al Gore e Ross Perot. I più arrancano in un mercato del lavoro ristretto, corrotto e quasi privo di «paracadute» sociali.

I bene informati sostengono che tra le schiere di diseredati si prega per il prossimo candidato alla presidenza, il quarantatreenne Luis Donaldo Colosio, attuale ministro per gli Affari Sociali, uno dei tecnocrati della squadra di Salinas. Con il suo «Programma di solidarietà nazionale» ha promesso di far scivolare un po' di ricchezza anche tra gli strati bassi e medio-bassi della popolazione e di lenire le tremende ingiustizie di un Messico sospeso tra lussi californiani e orrori da sottosviluppo. Si è persino sbilanciato a chiedere la democratizzazione di un sistema politico in cui il partito rivoluzionario istituzionale non ha mai perso un'elezione dal 1929. L'appuntamento alle urne è per agosto. Con la voglia di chiudere la bocca a chi ripete il tormentone di sempre: «Così vicino agli Usa, così lontani da Dio».

Gabriele Beccaria

Domani riprende a Milano il processo contro l'ex consigliere di Raul Gardini e Carlo Sama

La «prima volta» di Cusani nell'aula di Mani pulite

MILANO. Sergio Cusani, il potente consigliere di Raul Gardini prima e di suo cognato Carlo Sama poi, se n'è sempre rimasto nella sua cella, senza comparire neanche una volta in aula. Eppure è lui l'«imputatissimo» al processo per la megatangente di 140 miliardi elargiti a politici vari dalla Montedison del Gruppo Gardini-Ferruzzi con lo scopo di ammorbidire le difficoltà create dalla vicenda Enimont. Alla vigilia di Natale il tribunale lo ha rimesso in libertà dopo la lunga detenzione (cinque mesi), respingendo la richiesta del battagliero pm Antonio Di Pietro che ne caldeggiava la permanenza nelle patrie galere.

Si è avverata la condizione che Cusani poneva con pervicace fermezza: «O totalmente libero o niente». Così l'anno nuovo dovrebbe portare il consigliere economico in aula davanti ai giudici: l'evento è previsto per domani, Cusani ha promesso che si presenterà e sia il difensore Giuliano Spazzali sia l'accusatore Di Pietro si preparano alle relative mosse processuali.

Ma dietro a Cusani una lunga fila di personaggi, tutti più o meno illustri, è chiamata a sua volta a sedere sugli scomodi scranni dell'aula per essere ascoltati.

Il presidente del tribunale, Giuseppe Tarantola, al momento di ridare la libertà a Cusani ha anche stabilito chi dovrà comparire e chi no, ponendo paletti precisi a un dibattimento che aveva preso a dilatarsi sempre di più.

Si presenteranno sotto i riflettori personaggi di spicco come Arturo Ferruzzi e Sergio Cragnotti, Franco Bernabè e Antonio Sernia; altri che risultano legati a operazioni finanziarie all'estero come i vari Larini, Battaglia, Pacini, Moschetti e Berlini; imprenditori le cui vicende tangentizie portano in Svizzera (Scaroni, Belleli, Dompé); e anche Enza Tommaselli, ex potente segretaria di Craxi nell'ufficio di piazza Duomo.

Il processo vedrà sfilare anche politici di grande o medio calibro che Sama indica come percettori di somme di denaro: a cominciare da Umberto Bossi, che si presenterà mercoledì, e dall'ex segretario amministrativo della Lega, Alessandro Patelli, che ha ammesso di avere intascato duecento milioni.

E poi il liberale Egidio Sterpa e il repubblicano Del Pennino, i socialisti De Michelis, Pillitteri, Pellegrino; e soprattutto Bettino Craxi, che non ha rinunciato a difendersi attaccando con il consueto battagliero temperamento. Senza dimenticare, naturalmente, l'ex ministro democristiano del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. Craxi e Pomicino prenderanno la scena lunedì 17 gennaio e non vi è dubbio che la loro comparizione in aula farà drizzare le orecchie e spalancare gli occhi alla pubblica opinione.

Il processo milanese porta con sé anche una scia di polemiche relative al «gran rifiuto» opposto dal presidente Tarantola alla presenza in aula di altri personaggi illustri. In primis Massimo D'Alema, perché risulta estraneo alle vicende di cui si tratta, relative al 1992; e comunque l'esponente pidiessino ha offerto per iscritto ad Antonio Di Pietro la propria disponibilità a fornire qualsiasi chiarimento. Così pure non sarà ascoltato l'ex ministro della Giustizia, Claudio Martelli, già protagonista di un vivace ping-pong dibattimentale con Sama. E neppure si assisterà all'atteso (soprattutto dal pubblico) testa a testa tra Arnaldo Forlani e l'ex tesoriere della dc Severino Citaristi, sepolto sotto la bellezza di 64 avvisi di reato. Così come non compariranno Amato, Reviglio e Necci.

Leonardo Osella

IRPINIA

Svolta nell'inchiesta

AVELLINO. Nuovi sviluppi in vista nell'inchiesta sullo scandalo per gli appalti all'Istituto case popolari di Avellino. Il giudice delle indagini preliminari Modestino Roca ha interrogato ancora una volta nelle carceri di Bellizzi Irpino l'ex presidente dell'Ente Provincia di Napoli, Franco Zagaroli, democristiano: dalle sue dichiarazioni sarebbero emersi i fatti nuovi. Zagaroli, ex commissario dell'Istituto case popolari di Avellino, è accusato di concussione. Ora è stato raggiunto da una seconda ordinanza di custodia cautelare in carcere per una tangente ricevuta dal costruttore Gaeta, che ha portato all'arresto anche dell'ex direttore dell'Istituto, Antonio Pagliuca, tuttora ricoverato e piantonato dalla Guardia di finanza in una clinica di Mercogliano. La mazzetta versata da Gaeta si riferisce all'appalto di 71 alloggi popolari ad Ariano Irpino. [Ansa]

Devono comparire anche Bossi Craxi e Pomicino. Nessun confronto tra Forlani e Citaristi

A sinistra, Sergio Cusani
A destra, Antonio Di Pietro

Oli: «Io imbecille? Grazie»

Il linguista replica a Bettino «Craxismo termine superato»

«Io un imbecille? Beh, in questo momento l'insulto di Craxi non può che farmi piacere. Se, in fondo, è sempre pubblicità». Giancarlo Oli, linguista e curatore del prestigioso dizionario Devoto-Oli non si scompone più di tanto di fronte alla rabbiosa reazione dell'ex segretario socialista. La colpa del professore è quella di aver depennato la parola craxismo dal nuovo vocabolario dell'editrice Le Monnier. Puntuale è arrivata la replica di Craxi: «La voce craxismo è stata cancellata da una enciclopedia che per la verità non avevo mai avuto l'opportunità di consultare. Penso che l'imbecille che ha preso la decisione di cancellare questa voce, sia tanto grande quanto l'imbecille che aveva preso l'iniziativa di inserirla».

Professor Oli non è che le sue simpatie politiche per la Lega Nord hanno influenzato la scelta di depennare la parola craxismo?

«Prima di tutto una premessa. Craxi parla di enciclopedia mentre in realtà si tratta di un dizionario. Poi non mi è certo piaciuto il tono, quasi napoleonico della sua reazione».

Professore torniamo alla domanda: le simpatie leghiste hanno influenzato la sua scelta?

«Assolutamente no, anzi voglio precisare una cosa: il mio rapporto con la politica è basato sullo scetticismo».

Lei nel passato è stato vicino al psi. Non è che nel '90 inserì la parola craxismo per deferenza verso un politico allora potente?

«No, abbiamo solo fatto una fotografia della lingua parlata e la parola craxismo, accompagnata dal termine craxiano, era diffusa e usata molto frequentemente. Così abbiamo deciso di inserirla nel dizionario. Era una definizione di un rigo e mezzo e corrispondeva ad un concetto politico che legava socialismo e decisionismo, due aspetti che in quel periodo Craxi impersonificava».

Craxi però dice: «Cancellare ciò che ho fatto al servizio della democrazia e del paese non è e non sarà cosa tanto facile». E' d'accordo?

«Il craxismo è un vocabolo che ha fatto la sua epoca, come il suo ispiratore. Il nostro è un dizionario, non un manuale di politica, quindi è giusto prendere atto di questa eclissi. L'analisi storica non è un compito nostro, quello è il campo di politologi, storici e magistrati».

Professor Oli, lei come giudica il periodo di massima auge del craxismo?

«Personalmente ho apprezzato i primi periodi della presidenza del consiglio di Bettino Craxi, è stata una scossa al torporo del Paese, poi però tutto si è insabbiato a partire dalle polemiche tra lui e De Mita».

Dunque craxismo addio?

«Nella nuova edizione che uscirà nei primi mesi del 1995 quella parola scompare, ma lo ripeto, la scelta non è politica. Quando le parole derivano da nomi propri hanno valore solo se quei personaggi continuano ad avere un ruolo. Ad esempio un termine come kafkiano continua a indicare un atmosfera confusa ed è anche un omaggio allo scrittore, alla sua epoca. Non è questo il caso di Craxi».

Maurizio Tropeano

Bettino Craxi, ex leader psi

INTERVISTA

TANGENTOPOLI DOPO 22 MESI

«Vi racconto le mie prigioni»

Luigi Pagano, direttore di San Vittore

In alto, il carcere di San Vittore
A sinistra, Luigi Pagano

Quattrocento imputati di Mani pulite, il suicidio di Cagliari e il «caso Carra»

MILANO

DUEMILACENTOQUARANTA detenuti ma il sesto raggio, quello dei tangentisti, è quasi vuoto. Liberato il finanziere Sergio Cusani, sono rimasti solo un ex assessore socialista, Paolo Malena, e l'ex segretario di Pillitteri, Ernesto Giambertone.

Meglio così dottor Pagano? Oppure, lei che è il direttore di San Vittore, teme che finita Tangentopoli si spegneranno i riflettori sul carcere e sui suoi problemi?

«Tutt'altro. L'attenzione rivolta al carcere in questi ventitré mesi ha spesso ritardato alcuni interventi programmati da tempo».

In che senso?

«I politici non hanno fatto nulla, temevano di esporsi troppo».

E «raccomandazioni» ne ha ricevute?

«No. Però ho ricevuto telefonate per avere informazioni sullo stato di salute di certi detenuti».

Nomi?

«Non ne faccio».

Lei in 22 mesi si è visto arrivare circa 400 imputati di Mani pulite. Non deve essere stato facile per loro...

«Certamente. Per il detenuto comune il carcere è spesso un accidente qualsiasi. Quando invece perdi la posizione ottenuta, il ruolo sociale ricoperto, pensi di perdere tutto, di perdere il mondo».

Allora dottor Pagano, lei si spiega così il suicidio dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari?

«E' dubbio che il tracollo di Cagliari sia dovuto al carcere, anche se il carcere non è una situazione ideale per nessuno».

Aveva avuto occasione di parlargli?

«Il giorno prima. Gli chiesi se voleva lavorare. Mi disse che preferiva aspettare il deposito dell'ordinanza. Sarò imbecille, ma mi sembrava tranquillo».

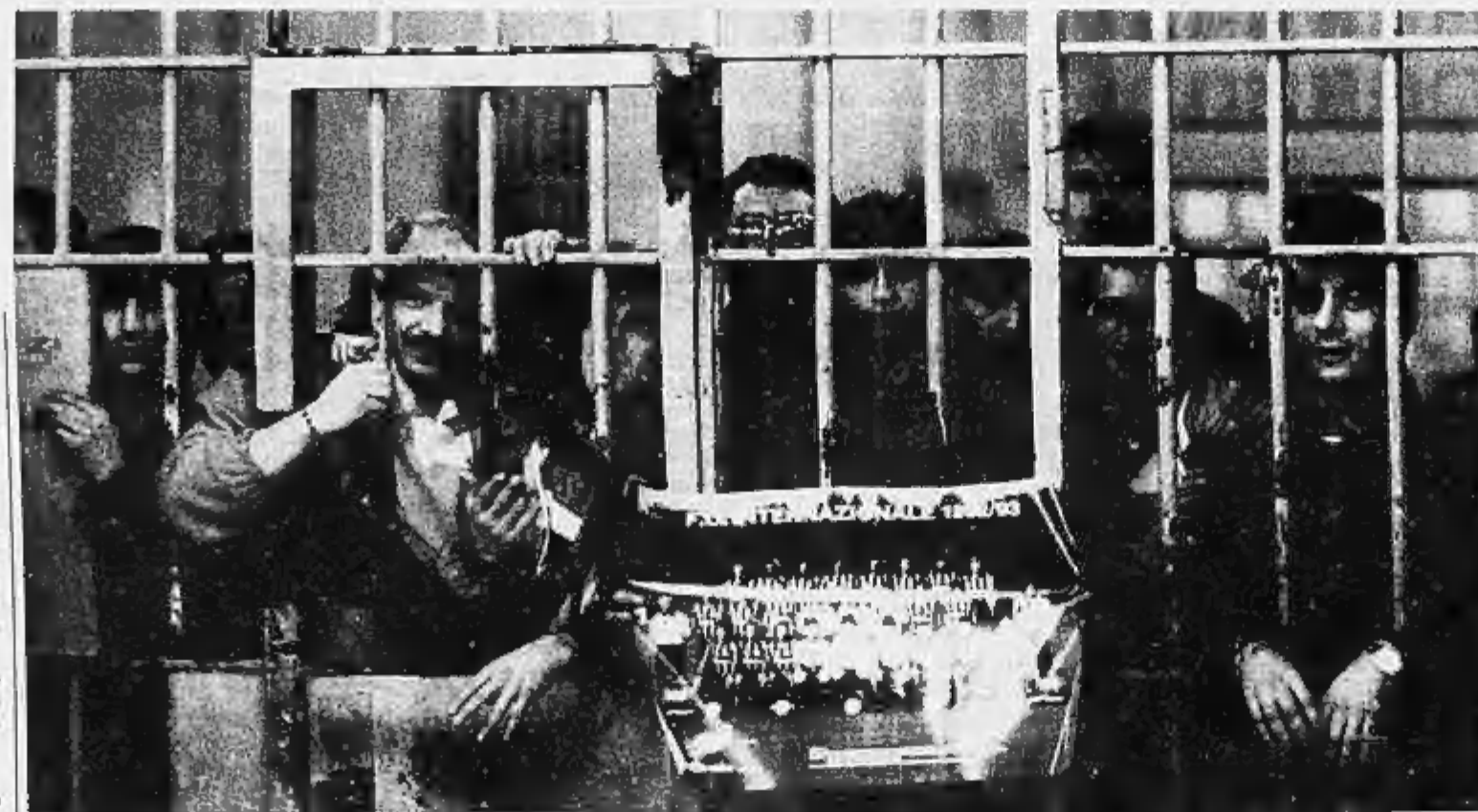
Perché nessuno si è accorto di quel che stava meditando?

«Vedeva i legali almeno una volta al giorno, e nemmeno loro si sono accorti di nulla. Il suo è stato un suicidio lucido».

Si sente in colpa?

«Solitamente sì, ma questa volta no. Il carcere, inteso come San Vittore, non c'entra nulla. La sera stessa si è impiccato uno slavo. E' stato un inferno anche per il personale di San Vittore. E' un personale attento, che ha salvato un sacco di gente».

Si è preoccupato in altri casi?

«Ho temuto per l'ex ministro dc Clelio Darida. E poi per il parlamentare socialista Ugo Finotti, aveva problemi con la famiglia. Il personale è stato eccezionale in questi casi».

C'è anche il caso di Giambertone, ancora detenuto. Cusani ha mandato ai giudici un biglietto per avvertirli che sta molto male...

«Cusani mandò quel biglietto perché si sentiva il paladino di Giambertone. Cusani aveva un buon carattere, lo vedevo quasi tutti i giorni e mi commentava le udienze del suo processo viste alla tv. Lui ha saputo essere umile con tutti i detenuti, ha capito il carcere, si è adeguato».

Forse aveva le possibilità per farlo...

«Quelli di Mani pulite sono detenuti privilegiati. Non hanno problemi di soldi né per il loro futuro, anche se il conto individuale è maggiore».

Nessuno le ha detto "Lei non sa chi sono io"?

«No, anche se prima di arrivare qui si aspettavano molto, ma molto peggio. Il carcere spaventa prima, poi scatta l'istinto di sopravvivenza».

Quali sono stati i detenuti più «collaborativi», a parte Greganti che voleva aiutarla a ridipingere il carcere?

«Gesti concreti non sono stati fatti da nessuno. E poi molti di loro non hanno avuto la possibilità di integrarsi, se non per il lavoro: Mosconi della Fiat faceva lo "spesino", Greganti il bibliotecario, l'ex cassiere del pds Pollini, come Cusani, stava ai conti correnti. Ma il dramma sociale del detenuto, qualunque esso sia, non lo avverti. Lo vivono internamente».

C'è qualcuno tra gli imputati che conosceva prima dell'arresto?

«Mario Chiesa. Pochi giorni prima del suo pentimento davanti a Di Pietro mi chiese se avevo fiducia nella giustizia. Gli risposi con una frase di Calamandrei: "Se fossi innocente mi preoccuperei, se fossi colpevole sarei contento"».

Ne conosceva altri?

«L'ex ministro della giustizia Clelio Darida».

E' stato imbarazzante rivederlo qui?

«Per me no, lui non so. Era una persona molto dignitosa, non ha mai fatto pesare la sua ex carica. Diceva solo: "Fate il vostro dovere"».

Dei 400 detenuti di Mani pulite passati da San Vittore si è fatto vivo qualcuno dopo la libertà?

«Nessuno, ma non mi aspettavo il contrario».

In questi 2 anni i problemi non le sono mancati: c'è stato il caso Carra, l'ex portavoce di Forlani portato in manette al processo e per cui c'è stata la rivolta del Parlamento...

«Quello fu un equivoco. Noi intendevamo il termine "grande sorveglianza" in un modo, i carabinieri che fecero la traduzione in un altro. Capii cosa era successo solo la sera tardi, guardando i tg dopo Juventus-Benfica. Telefonai a un maresciallo e gli dissi: "Domani sarà una brutta giornata". Ci furono molte interrogazioni parlamentari e molti problemi per noi, ma quella è stata la classica goccia che ha permesso di scaricare un sacco di tensioni dopo mesi di arresti. E poi...».

E poi dottor Pagano?

«E poi nessuno disse nulla quando Azzolini e Bonisoli, due ex Br in semilibertà, vennero portati in manette ad un interrogatorio. E gli stessi giornali e tv che si scandalizzano per le manette a Carra sono quelli che da 2 anni stanno davanti a San Vittore a fotografare tutti quelli che entrano ed escono».

Allora lei li vuol proprio spegnere quei riflettori?

«Guardi, la riforma della custodia cautelare è stata frenata dai politici per motivi di opportunità».

Pensa che in Italia si arresti troppo?

«Possibile che in 300 anni non si sia trovato un altro metodo per punire la gente e siamo alle soglie del 2000? Il carcere è solo afflittivo. Deve essere l'extrema ratio».

Fabio Poletti

(Segue da pagina 4)

I Colleghi ed il Personale tutto della Facoltà di Farmacia della Università di Torino partecipano al lutto della prof.ssa Valeria Rossati per la scomparsa del marito

prof. Fernando Rolfo

— Torino, 2 gennaio 1994.

Partecipano al cordoglio della prof.ssa Rossati i colleghi ed amici:
Franco e Anna Alborghetti
Paolo Ascenzi
Gianni Balliano
Flavio Balliardo
Ausilia Bianco
Carlo Bicchi
Maria Buffa
Rosella Calvino
Otto e Chiara Caputo
Stefano Caramello
Emilio Carbone
Nicola Carlone
Luigi Cattel
Domenico Cavanna
Laura Delprino
Roberto Fantozzi
Roberta Fruttero
Anna Fundarò
Ludovica Gabriel
Adele Garrone
Alberto Gasco
Mariarosa Gasco
Annamaria Longo
Annamaria Luppi
Aldo Martelli
Emilio Menziani
Luigi Molinengo
Vittorio Mortarini
Gianmario e Rita Nano
Eugenia Pelizzetti
Enrica Reynaud
Giuseppe e Amina Ruà
Peter e Anna Sancio
Anna Seralino
Carla Tironi
Marisa Tourn
Franca Viola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nazareno Millone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bilia, i figli Pino e Nicola con le rispettive famiglie, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 gennaio ore 15 partendo dall'abitazione via Torino numero 10. Santo Rosario ore 20,30 in casa lunedì 3 gennaio.

— Nole Canavese, 2 gennaio 1994.

E' mancata

Erminia Beccalio

L'annunciano il fratello Luigi e parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 10 cappella ospedale Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 dicembre 1993.

Sono vicini a Nanni e Alessandra Fogola per la perdita della cara signora

Jolanda Calova ved. Chiabrera

gli amici:
Jenny, Renato Campra
Santina, Lino Careddu
Clara, Maurizio Emprin Gilardini
Franca, Fabrizio Formia
Mariella, Giorgio Gatti
Maria, Vincenzo Giuliano
Fernanda, Gigi Santhià
Giuseppina Santini
Clacla, Franco Santini
Grazia, Diego Surace
— Torino, 2 gennaio 1994.

Enzo, Rosanina e figlie sono particolarmente vicini a Nanni ed Alessandra nel tristissimo momento della scomparsa della consuoria

Jolanda Calova Chiabrera

— Cortina d'Ampezzo, 2 gennaio 1994.

(Continua a pag. 7)

L'Eurotunnel annuncia i prezzi (salati), i traghetti rispondono con una raffica di sconti

Duello a colpi di tariffe sulla Manica

La navetta ferroviaria del canale impiegherà 35 minuti contro i 75 della traversata Calais-Dover con una nave

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' battaglia sulla Manica. La direzione dell'Eurotunnel fissa i prezzi e le compagnie di navigazione che operano i traghetti replicano annunciando sconti favolosi. Soltanto la prossima settimana, con un buon anticipo rispetto all'avvio dei servizi fissato per sabato 7 maggio, la direzione della società che gestisce il tunnel annuncerà i prezzi. Ma si è saputo ieri - sterlina più, sterlina meno - che la tariffa di andata e ritorno per un'auto a pieno carico non sarà delle più economiche: 160 sterline, circa 400 mila lire, in bassa stagione; e fino a un massimo di 260 sterline, 650 mila lire, in alta stagione. E' abbastanza da far sorridere le società di navigazione: esse ritengono infatti di poter ribattere. Le loro tariffe, già annunciate nelle scorse settimane, sono più basse.

La migliore difesa è l'attacco: ecco allora le «offerte speciali» che P & O, Sealink e Sally propongono in questi giorni ai loro passeggeri. Si tratta di viaggi, in pratica, quasi gratuiti: sia pure dietro la foglia di fico di iniziative lanciate in collaborazione con alcuni giornali popolari. Con una sterlina (2500 lire) un passaggio a piedi, andata e ritorno in giornata; per 20 sterline (50 mila lire) un biglietto per un'auto con cinque persone, proprio quello di cui molti inglesi hanno bisogno per fare carichi francesi di birra e vino e risparmiare cospicue somme. E' comprensibile, la lotta è per la sopravvivenza: le perdite si compensano con le vendite del duty-free e con la speranza di una futura fedeltà.

Certo, i traghetti non hanno il fascino della novità; ma quella è un'arma a doppio taglio. Molti passeggeri hanno paura di raggiungere la Francia passando sotto il mare, e l'incidente del novembre scorso - un corto circuito che ha fuso una parte dell'impianto elettrico - non ha aiutato. «Molti - spiega un funzionario dei traghetti - credono ancora che il tunnel sotto la Manica sia come un'autostrada e saranno sgradevolmente sorpresi quando scopriranno di non poter guidare ma di dover mettere l'auto su un treno. Per altri, l'esperienza sarà all'insegna della claustrofobia». La replica dell'Eurotunnel è immediata: chi vuole ancora soffrire il mal di mare?

La macchina pubblicitaria della P & O e della Sealink non lascia nessuna strada intentata. E' vero, ammettono gli uffici stampa: la traversata sullo Shuttle ferroviario - 35 minuti da Folkestone a Dover - è più rapida (i traghetti della P & O ne impiegano attualmente 75). Ma le tariffe sono più salate. Anche perché quelli dell'Eurotunnel, che hanno sborsato 10 miliardi di sterline (25 mila miliardi di lire) per la faraonica impresa, devono far fruttare l'investimento.

Daranno per scontato che un'auto sia sempre a pieno carico, con una tariffa uguale per uno o cinque passeggeri (mentre i traghetti distinguono). Significa quindi che, se per un'auto a pieno carico e in piena stagione le rispettive tariffe sono paragonabili (ma i traghetti hanno ancora qualche asso tariffario nella manica), per il viaggiatore isolato costa molto meno sfidare le onde che avventurarsi sotto il mare.

E' una battaglia epica; e a combatterla, in attesa che la regina Elisabetta e il presidente Mitterrand inaugurino il 6 maggio questo ennesimo simbolo dell'entente, sono i comunicati stampa, i listini-prezzi e i portavoce. Diciotto milioni di passeggeri attraversano ogni anno la Manica; e il numero aumenta di continuo. Ma non c'è posto per tutti. Così, di fronte alla sfida dell'Eurotunnel, ci sono stati colossali investimenti per nuove navi, più comode e più veloci.

La P & O, che controlla oltre il 50 per cento del traffico marittimo fra Dover e Calais, ha investito negli ultimi cinque anni circa mille miliardi di lire per migliorare i suoi traghetti. Allo Shuttle sottomarino risponde con una frequenza di servizi mai vista prima d'ora: 25 traversate al giorno, una ogni 45 minuti nei momenti di punta. Le operazioni di check-in, grazie anche a nuovi sistemi elettronici, non richiedono più di 20 minuti: all'incirca il tempo necessario per imbarcare 180 auto sullo Shuttle.

Fabio Galvano

LA BATTAGLIA **DEI PREZZI**

400.000 mila lire
[ANDATA-RITORNO] in bassa stagione. Paga l'auto, non i passeggeri

320.000 mila lire - Linea Dover Calais
[ANDATA-RITORNO] con auto di lunghezza non superiore ai 6,50 m. Compreso l'autista e un solo passeggero. Per più passeggeri scatta un lieve supplemento

Roma- Londra: 1.612.000*
Milano-Londra: 1.282.000
*[Questo è il prezzo pieno Alitalia: esistono pacchetti turistici con sconti consistenti]

L'Eurotunnel tra le due sponde della Manica. Le compagnie di navigazione rispondono alla sfida abbassando i prezzi

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancato
Francesco Narciso Castaldi
Ne danno l'annuncio il figlio **Nino** la nuora **Marilena Claudia Piero Luca** e parenti tutti. I funerali [illegible] ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Viangi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 2 gennaio 1994

I **Dipendenti** della [illegible] **Damarco** si associano al dolore del titolare.

Partecipano al dolore di Nino e Marilena **Dario Fede Carletto** e **Laura**

E' tornato alla casa del padre
don Vincenzo Flick
già Cappellano alle Molinette
Lo annunciano addolorati sorella, fratello, nipoti, cognati e parenti. Un ringraziamento a tutti coloro che amorevolmente lo hanno assistito. Funerali presieduti dal Cardinale Arcivescovo, martedì ore 9,15 nella parrocchia del Vianney, c.so Benedetto Croce, 24. Non fiori ma offerte alla Casa del Clero. La presente è ringraziamento e partecipazione.
Torino, 1 gennaio 1994.

E' mancata
Caterina Massano ved. Peretti
anni 96
Grazie mamma per il tuo affetto. Addolorata lo annuncia la nuora **Rina [illegible]** ved. **Peretti** funerali in forma civile [illegible] 4 ore 11.00 Cimitero [illegible] Torino tempio cremazione.
Corio, 1 gennaio [illegible].

Luigi Gribaldo partecipa al dolore di Rina.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari
Vincenzo Raffa
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe** con **Lella** e parenti tutti. Funerali a Torino, martedì 4 c.m. ore 11.45 parrocchia [illegible] Cuore di [illegible], via [illegible] 56.
Torino, 2 gennaio [illegible].

Augusto, Dirce, ha madrina con nonna **Linda** partecipano commossi al dolore di Maria, Maria Teresa, Giuseppe e Lella.

Alberto con **Manuela** ed **Alessandro** si uniscono al dolore di Giuseppe, Lella e famiglia.

E' mancata
Ernesta Rovei ved. Giacometto
Ne dà il doloroso annuncio il figlio **Valter**. Funerali mercoledì ore 11.45 parrocchia «San Vincenzo de Paoli».
Torino, 2 gennaio [illegible].

(Continua a pag. 10)

RUSSIA

Fu tra i ribelli della Casa Bianca. E' ferito, forse un attentato

Un giallo l'arresto a Mosca del capo delle croci uncinate

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo latitante della rivolta di ottobre è finito in manette. Il quarantenne Aleksandr Barkashov, capo di «Unità nazionale Russa», il partito paramilitare di estrema destra che fungeva da guardia del corpo del generale Acialov, ministro della Difesa della Casa Bianca, si troverebbe ora sotto custodia in un imprecisato ospedale del Ministero degl'Interni.

Secondo Interfax, che ha dato ieri la notizia (non confermata dal Ministero degl'Interni), la cattura di Barkashov sarebbe avvenuta in modo rocambolesco e misterioso negli ultimi giorni dell'anno scorso. Interfax cita, a sua volta, fonti anonime di «Unità Nazionale Russa» che riferiscono di un attentato, di cui Barkashov sarebbe stato vittima nella notte del 22 dicembre. Alle 3,30 di notte una raffica di mitra, partita da un'automobile, avrebbe colpito gravemente il leader neo-nazista. Soccorso da qualcuno e trasferito in un ospedale moscovita, Barkashov avrebbe subito due difficili operazioni, la seconda delle quali il 29 dicembre.

Tuttavia la polizia - probabilmente informata dai sanitari - sarebbe giunta ad arrestarlo soltanto giovedì scorso, 30 dicembre, trasferendolo subito nell'ospedale degl'Interni che si trova nei pressi della stazione del metro «Campo d'Ottobre». Anche questa circostanza non ha trovato né conferma né smentita dal portavoce del Ministero.

Ma «Unità Nazionale Russa» - partito dichiarato fuorilegge da Eltsin durante gli eventi del settembre-ottobre - non si limita all'informazione e chiede energicamente, ma anche stranamente, alle autorità di «non permettere la vendetta contro Aleksandr Barkashov e di prendere immediatamente misure per la ricerca e punizione dei responsabili della barbara aggressione». In caso contrario - prosegue il comunicato, anch'esso riprodotto da Interfax - il partito «si riterrà in diritto di condurre una propria inchiesta indipendente e anche di prendere misure adeguate in difesa del proprio leader, con tutte le conseguenze che ne potranno derivare». Nessun cenno all'identità degli attentatori, ma velata allusione all'ipotesi che la polizia possa non difendere a sufficienza il degente.

Aleksandr Barkashov ha un lungo passato di estremismo neonazista. In un primo tempo militò in «Pamiat», il movimento antisemita guidato da Vassiliev, curando la formazione militare dei distaccamenti armati. In seguito si staccò da «Pamiat» per fondare appunto «Unità Nazionale Russa», il cui organo di stampa «Ordine Russo» - anch'esso vietato da Eltsin - si distinse subito per la virulenza nazionalistica e antisemita dei suoi scritti. Durante l'assedio della Casa Bianca gli uomini di Barkashov, accuratamente vestiti in tute mimetiche, con svastica bianca stilizzata in campo rosso al braccio, armati con fucili mitragliatori moderni, furono visibilissimi e onnipresenti. Ma diversi testimoni, tra coloro che rimasero all'interno fino alla resa della rivolta, affermano di non aver notato la loro presenza nel momento in cui l'attacco finale fu sferrato.

[g. c.]

INDIA

Un branco impazzito

Gli elefanti minacciano Calcutta

NEW DELHI. Una mandria di elefanti impauriti e affamati sta creando seri grattacapi alle autorità indiane. Da lunedì scorso, quando furono spaventati da un incendio scoppiato nella riserva di Jaldapara, nel Bengala occidentale, i pachidermi, una cinquantina, hanno percorso trecento chilometri in direzione di Calcutta, causando sei vittime. Attualmente la mandria si trova a cento chilometri dalla città: per impedire che gli elefanti raggiungano la metropoli (dieci milioni di abitanti), con conseguenze inimmaginabili, le autorità le stanno provando tutte. Sono stati ingaggiati centinaia di suonatori di tamburi col compito di cercare di sbarrare la strada ai pachidermi. Ma la trovata più spettacolare è rappresentata dallo sbarramento creato con centinaia di autocarri che hanno formato una colonna lunga molti chilometri su una strada che gli elefanti devono attraversare per raggiungere Calcutta. [Agi]

BELGIO

Poliziotti feriti

Turchi e curdi battaglia a Bruxelles

BRUXELLES. Disordini scoppiati nella notte di domenica nella capitale belga hanno visto centinaia di curdi e di turchi affrontarsi per ore nelle strade di un quartiere settentrionale della città. Le forze dell'ordine sono state costrette ad intervenire, sei poliziotti e cinque civili sono rimasti feriti, alcuni in modo grave. Circa 150-200 curdi avevano sabato sera preso in affitto una sala privata nel quartiere di Saint Josse, a conclusione di una marcia di protesta tra Colonia e Bruxelles, organizzata dal Pkk (partito dei lavoratori del Kurdistan, separatista) per protestare contro la politica del governo turco. Quando all'esterno dell'edificio è stata esposta una bandiera curda, diverse centinaia di turchi - la cui presenza nel quartiere è molto elevata - sono partiti all'assalto. I poliziotti sono intervenuti con gli idranti ma i disordini sono durati ore. [Ansa]

DIVI

Film e concerti

Trionfa a Mosca il sosia di Celentano

MOSCA. Si chiama Anatoli Denisov, ha 45 anni ed è identico in tutto e per tutto ad Adriano Celentano: grazie a questa impressionante somiglianza, il sosia del "molleggiato" fa furore in Russia, dove l'attore e cantante italiano è tra i divi stranieri più amati ed apprezzati.

Nato a San Pietroburgo, Denisov ha in comune con Celentano oltre all'aspetto fisico le origini contadine. Laureato in ingegneria, ha lavorato in una fabbrica fino a quando i primi film dell'attore italiano hanno invaso le sale cinematografiche dell'allora Unione Sovietica, convincendolo a sfruttare la sua immagine. Vincitore tre anni fa del festival per sosia di San Pietroburgo, Denisov ha da allora preso parte a spettacoli televisivi, ricevuto offerte cinematografiche e richieste di concerti. Ha fatto inoltre da modello allo scultore Leonid Aristov. [Ansa]

Continua la lite sul controllo delle frontiere. Re Hussein: Arafat è inaffidabile

Israele e Olp, stop al dialogo

Rabin: d'ora in poi solo intese scritte

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Tra il leader dell'Olp Yasser Arafat e il premier israeliano Yitzhak Rabin regna in questi giorni una grande sfiducia. «Quando abbiamo concordato il ritiro israeliano da Gaza e da Gerico, intendevamo un ritiro vero e proprio, non umiliazionis, ha detto Arafat nell'intervista di Capodanno a radio Montecarlo. «Che sia chiaro: non accetteremo di essere rinchiusi in Bantustan o in ghetti. Israele deve comprenderlo».

Ieri, durante la seduta del governo israeliano, è giunta la risposta di Rabin: «E' inconcepibile - ha detto - che intese raggiunte dal "comitato-ponte" (cioè dall'israeliano Shimon Péres e dal palestinese Mahmud Abbas - ndr) siano rimesse in discussione già all'indomani. D'ora in poi niente più intese verbali, solo per iscritto. Che sia Tunisi (dove si trova la direzione dell'Olp) a sudare un po'».

All'origine dello scambio di battute vi è un documento - elaborato la settimana scorsa al Cairo da Peres e Abbas, con la mediazione egiziana - che specifica le modalità di transito nei valichi di frontiera verso le zone di autonomia palestinese e le dimensioni di Gerico. Dicono gli israeliani: il documento è stato approvato dalla delegazione palestinese, che si è riservata di chiedere un parere definitivo ad Arafat. Rispondono i palestinesi: quel documento era tutto israeliano, non rifletteva il nostro pensiero...

Adesso la macchina dei negoziati si è inceppata. La delegazione palestinese afferma di essere pronta a recarsi oggi a Taba (sul mar Rosso) per riprendere i colloqui da dove sono stati interrotti. Ma gli israeliani non ci saranno, a meno che non sia chiaro che il punto di partenza delle conversazioni sia appunto quel «documento del Cairo» che l'Olp ripudia.

In un fax giunto a Gerusalemme nei giorni scorsi, Arafat ha fatto una lista delle correzioni che vanno apportate al documento. Il leader palestinese desidera che una forza internazionale sia dislocata nei valichi di ingresso verso Gaza e Gerico e che poliziotti palestinesi stazionino sul versante Ovest del ponte di Allenby, sul Giordano. Nella zona di Gerico, Arafat esige inoltre il controllo assoluto del monastero di Nebi Mussa, del punto del Giordano dove Gesù fu battezzato e del Lido, sulla riva settentrionale del mar Morto. A Rabin queste richieste sono apparse eccessive: non solo i palestinesi non controlleranno alcun confine - ha detto a un ministro - ma anzi ne saranno distanti da tre a cinque chilometri.

Qui sotto il leader dell'Olp Yasser Arafat

Sopra Rabin
Nella foto grande l'arresto di un arabo a Gaza (FOTO REUTER)

Israele, dunque, prende tempo. In fondo - notano gli osservatori - a Rabin questa crisi con Arafat non dispiace troppo, dato che rafforza la sua immagine di fronte all'opinione pubblica interna che cominciava ad accusarlo di mostrare eccessiva arrendevolezza. Ai suoi collaboratori, Rabin ha detto che «Arafat si comporta come se fosse a un bazaar». E anche il premier crede di conoscere le regole del gioco: a metà del mese il negoziato fra Israele e Siria dovrebbe riprendere quota, con l'incontro fra i presidenti Bill Clinton e Hafez Assad. Arafat - che in questi giorni è accusato di «inaffidabilità» anche da re Hussein di Giordania - rischia di trovarsi ancora una volta isolato.

Ma dietro alle scaramucce diplomatiche, l'accordo di Oslo fra Israele e Olp sembra reggere ancora. Arafat ha promesso un «cessate il fuoco» con Israele e in questi mesi gli uomini che dipendono da lui - salvo tre casi - lo hanno rispettato. E ancora ieri a Gaza l'esercito israeliano ha rimesso in libertà cinque «Falchi di Al-Fatah» catturati il giorno primo, mentre perlustravano armati il campo profughi di Jabalya.

Aldo Baquis

OSSERVATORIO

La politica estera Cenerentola d'Italia

DOMANI Ciampi comincia il suo giro di consultazioni con i partiti, per sondarne i complicati umori, in vista del dibattito parlamentare del 12 gennaio. Tra le consultazioni e il dibattito (al quale seguiranno in ogni caso le elezioni anticipate), cioè nei giorni 10 e 11, il presidente del Consiglio parteciperà a Bruxelles a un importante vertice della Nato, nel quale si discuteranno questioni cruciali come i rapporti con la Russia e la sicurezza dei Paesi ex comunisti dell'Europa centro-orientale. Il giorno dopo, cioè il 12, quando comincerà il dibattito a Montecitorio, il presidente americano Clinton proseguirà il suo primo viaggio europeo (nella nuova e difficile Europa) verso Praga e Mosca.

E' facile immaginare che di questo delicato momento internazionale, che riguarda da vicino anche il nostro Paese, non ci sarà alcuna eco né nel giro di consultazioni né nel successivo dibattito parlamentare. Se di strategia si parlerà, non sarà di quella della Nato, o di Clinton e Eltsin, ma di quella di Pannella e del pds.

La colpa non è certo di Ciampi. Il presidente del Consiglio in carica (non si sa ancora per quanto) ha fatto molto per l'immagine internazionale dell'Italia, in una fase difficile e anzi drammatica della nostra vita interna. Non solo perché ha chiesto e ottenuto fiducia per gli sforzi di risanamento della nostra economia, ma anche perché ha saputo parlare nei suoi consueti toni pacati e concreti di questioni specifiche di politica estera, dall'integrazione europea alla crisi della Somalia. E' facile immaginare che farà la sua onesta parte anche nel vertice della Nato. Ma di tutto questo importa poco ai partiti, vecchi e nuovi, che ora discutono se e come revocargli la fiducia, sulla base non dei suoi meriti o dei suoi demeriti, ma di complicatissimi calcoli pre-elettorali, in un clima che rasenta la rissa e che comunque appare impermeabile a ogni sollecitazione del mondo esterno.

Naturalmente, un passaggio di sistema o di «regime», come quello che è in atto in Italia, implica discussioni accese, anche scontri, tattici e strategici. Però non scontri a testa bassa, fatti tutti di previsioni di potere e che lasciano fuori orizzonte i problemi della collocazione internazionale del Paese. La Seconda Repubblica, certo, dovrà rappresentare anzitutto un nuovo assetto interno, basato finalmente su una contrapposizione nitida di schieramenti alternativi (almeno come linea di tendenza, perché finora non c'è che una nuova e discussa legge elettorale, e il massacro, e l'automassacro, della vecchia classe dirigente). Ma dovrà significare anche una certa presenza dell'Italia in un certo mondo nuovo, fatto di nuove speranze, ma anche di molti nuovi pericoli. Anzi, proprio in quanto si va verso una «democrazia compiuta», è necessario che la possibile maggioranza e la possibile opposizione, fuori dall'antica confusione «consociativa», abbiano idee chiare e confrontabili sulle responsabilità internazionali di questo Paese: sapendo, tutti, che il quadro esterno, europeo e mondiale, ci condizionerà comunque. Ma Segni e Occhetto, Pannella e Berlusconi, Bossi e Rosy Bindi non ci dicono nulla di specifico su casi come la Russia, l'Est europeo, l'estremismo islamico, i nuovi modelli di difesa...

Nel suo lungo discorso di Capodanno, il presidente Scalfaro ha trovato un po' di spazio, o di tempo, per dire che il mondo ci guarda e ci giudica, aspettandosi anche un contributo da noi alla soluzione delle tante crisi. Parole più che opportune, ma alle quali nessuno praticamente ha dato rilievo. Ben altri erano i motivi d'interesse interno. Del resto, per dare un contributo, un contributo reale e non generico o velleitario, bisognerebbe discutere seriamente i problemi, e nessuna forza politica mostra l'intenzione di farlo. Al massimo slogan, o mozioni umanitarie. Almeno da questo punto di vista, la Seconda Repubblica rischia di somigliare in peggio alla Prima.

Aldo Rizzo

AFGHANISTAN

Le milizie filoiraniane di Hekmatyar bombardano la città con una pioggia di razzi: centinaia di morti

Assalto islamico, Kabul ha le ore contate

Duelli di artiglieria da quartiere a quartiere
Sbriciolato il palazzo del presidente Rabbani

KABUL. Fra lancio di razzi, attacchi aerei e uso di mitragliatrici pesanti, centinaia di persone sono rimaste uccise ieri nel secondo giorno consecutivo di combattimenti a Kabul, tra forze islamiche già alleate nella guerra contro i sovietici.

I combattimenti, che infuriano con particolare intensità attorno al palazzo presidenziale, all'aeroporto e ad altri punti strategici, sono i più intensi da parecchi mesi in qua. Le forze agli ordini del presidente afghano Burhanuddin Rabbani, che controllano gran parte della capitale, stanno opponendosi a un'offensiva combinata della formazione integralista del «primo ministro» Gulbuddin Hekmatyar e di quelle agli ordini del generale Rashid Dostum, dell'esercito del defunto regime comunista.

La battaglia è cominciata violentissima prima dell'alba di Capodanno, e i combattimenti sono ripresi all'alba di ieri dopo la tregua notturna.

Un portavoce presidenziale affermava ieri che le forze di Rabbani sono tutt'ora padrone del campo, un portavoce di Hekmatyar sosteneva il contrario.

Gli ex comunisti combattono contro i governativi al fianco dei guerriglieri fondamentalisti

Il generale Dostum, leader dei miliziani ex comunisti

Sei milizie islamiche diverse si dividono «normalmente» il controllo di Kabul, e quasi tutte partecipano alla battaglia.

Oltre 600 persone, civili e militari, sono state medicate in tre ospedali di Kabul dall'inizio della battaglia; a questi si devono aggiungere i moltissimi feriti che non si è potuto portare agli ospedali.

Ieri il palazzo presidenziale è stato ripetutamente colpito dai razzi e dall'artiglieria.

I sostenitori di Rabbani affermano di avere ucciso 200 soldati nemici, di averne ferito 300 e di averne catturato 820, accusando da parte loro solo la perdita di 18 uomini uccisi dal fuoco nemico. Ma queste cifre non sono verificabili.

E' presumibile che le perdite siano ingenti fra i civili, provocate in gran parte da imprecisione del tiro dei razzi e delle artiglierie.

Le forze del partito Jamiat-e-Islami, che fa capo al presidente Rabbani, affermano di controllare tutt'ora l'aeroporto; ma altre fonti riferiscono che in realtà le forze agli ordini di Rabbani controllano solo le piste dell'aeroporto, mentre sono gli uomini di Dostum che ne occupano l'edificio del terminal. Il presidente sostiene anche di controllare il centro trasmissioni della radio, ma l'emittente è stata ridotta al silenzio dai razzi che ne hanno colpito l'antenna trasmittente, come ammette il vice-ministro delle comunicazioni, Khan Mohammed Nizam.

Un'offensiva delle forze del primo ministro, appoggiata da carri armati, punta alla conquista del centro della capitale, mentre le forze di Dostum hanno bersagliato diversi obiettivi governativi sparando dal fortino Balahisar, sulla vetta della collina che si erge nella città.

Anche la roccaforte di Dostum, la città di Mazar-i-Sharif, nell'Afghanistan settentrionale, è attualmente teatro di combattimenti, a quanto si apprende da funzionari della Croce Rossa Internazionale.

Kabul, intanto, ha assunto un aspetto spettrale; le sue strade, solitamente brulicanti di attività, sono vuote, a parte lo sferragliare sporadico di qualche carro armato, o lo sfrecciare di militari armati che si affrettano a cercare riparo dai colpi delle artiglierie nemiche. [Agi]

SPAGNA

Cinque vittime

La mafia cinese fa strage al ristorante

MADRID. Strage in un ristorante cinese nella Spagna meridionale: una donna, la proprietaria, e quattro uomini, tutti di nazionalità cinese, sono stati trovati cadaveri sabato sera a Gandia, nella provincia di Valencia. La polizia sospetta che si tratti di una vendetta interna alla comunità cinese o del risultato di un conflitto tra diverse «famiglie» mafiose cinesi che operano da tempo in alcuni Paesi europei. Il massacro è stato scoperto quando il fratello della proprietaria, insospettito perché da due giorni non riusciva a mettersi in contatto con lei, ha informato la polizia e insieme con gli agenti si è recato al ristorante. Il corpo della donna giaceva in un lago di sangue poco lontano dall'ingresso mentre quelli dei quattro uomini, forse i camerieri del locale, erano al piano superiore dove la padrona aveva la sua abitazione. [Agi]

HAWAII

Re dei computer

Si è sposato lo scapolo d'oro d'America

WASHINGTON. Si è sposato lo scapolo più ricco degli Stati Uniti, Bill Gates, fondatore e presidente della Microsoft corp. (la più grande compagnia mondiale di computer).

Trentotto anni, un patrimonio valutato in 6 miliardi di dollari, Gates si è sposato con Melinda French, una collega di Dallas, ha riferito una fonte che ha voluto mantenere l'anonimato.

Il matrimonio è stato celebrato in forma privata dal reverendo William Sullivan, un gesuita rettore dell'università di Seattle, sull'isola di Lanai, al largo di Maui nell'arcipelago delle Hawaii.

L'accesso è stato rigorosamente vietato ai giornalisti: tutti gli elicotteri dell'isola erano stati affittati dal miliardario, come pure le 250 camere del Manele Bay Hotel, riservate ai 130 invitati arrivati da tutto il mondo. [Ansa-Reuter]

FRANCIA

Giocando 7000 lire

Nonnina vince otto miliardi alla lotteria

PARIGI. Una nonnina di Aigues-Mortes, nel Sud della Francia, ha vinto oltre 8 miliardi di lire al lotto di Capodanno - stabilendo un record assoluto in Francia - con una spesa di 28 franchi, poco più di settemila lire. Il gioco consiste nell'indovinare una serie di sei numeri estratti a sorte in uno spettacolo televisivo. Lo ha annunciato la «Française des jeux», la società pubblica che gestisce il lotto francese, precisando che la giocata è stata fatta all'ultimo momento dal nipote sedicenne della vecchietta che si è recato giovedì sera da un tabaccaio del centro della città per far convalidare l'apposito modulo.

Scegliendo la serie 12-17-30-33-38-39, la nonnina ha vinto esattamente 59.720.340 franchi. Il precedente record, che risaliva al 1990, era una vincita di 52 milioni di franchi a Tolosa, sempre nel Sud del Paese. [Ansa]

ULSTER

Il premier britannico non si scompone: «Non voglio fissare termini, posso attendere ancora un po'»

Gli ultrà cattolici bocciano la pace di Major

L'Ira ha definito «senza valore» le proposte anglo-irlandesi

Il premier britannico John Major

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ira ha praticamente respinto le proposte anglo-irlandesi per la pace in Ulster. «Senza valore», le ha definite ieri Martin McGuinness, figura di primissimo piano nel Sinn Féin - l'ala politica dei nazionalisti repubblicani - e già interlocutore di Londra nel corso dei primi contatti avvenuti l'anno scorso. Non è ancora la risposta ufficiale dell'Ira che Major attende, e che probabilmente non sarà pronta prima della fine di gennaio (o addirittura a metà febbraio, se si attende l'annuale congresso del Sinn Féin); ma è un chiaro segno che i cattolici irlandesi non sono soddisfatti. «Qualsiasi cosa che non rappresenti la decisione britannica di lasciare l'Irlanda è inaccettabile», ha detto McGuinness in un'intervista al *Sunday Business Post* di Dublino.

E' un brutto segno; ma Major ha incassato con diplomazia. «Posso attendere ancora un poco», ha replicato in un'intervista alla Bbc: «Ma non voglio fissare termini». Ha poi aggiunto che non è disposto ad aspettare in eterno e che l'Ira è destinata a perdere tutto il suo appoggio internazionale «se dice di no alle possibilità che ci sono sul tavolo». Al Sinn Féin, ha detto, «non si deve permettere di cambiare le carte, né di rendere fumose questioni che sono chiarissime».

L'intervento di McGuinness, tuttavia, è destinato a lasciare il segno. Egli ha confermato che il processo di consultazione è ancora in atto e richiederà almeno tre settimane per essere completato. Ma i segnali, ha aggiunto, non sono positivi. «Quando l'Ira mi chiede quale messaggio il Sinn Féin può portare da parte di Major, che cosa posso dire? Che si è impegnato a lasciare l'Ulster?». Già la scorsa settimana, a una riunione cui avevano partecipato circa 400 attivisti repubblicani fra i quali molti carcerati in licenza natalizia, gli umori generali sul piano anglo-irlandese erano parsi negativi.

Né l'attesa di una risposta può essere serena, da parte inglese, alla luce della ripresa dell'attività terroristica dell'Ira sospesa per il periodo natalizio. Dopo il soldato inglese ucciso fra Natale e Capodanno, il primo dopo la proposta di pace fatta da Londra, è uno stillicidio di esplosioni grandi e piccole: abbastanza da indurre gli avversari di un dialogo con l'Ira ad affermare - lo ha fatto ieri anche il deputato unionista David Trimble - che «il governo deve smettere di temporeggiare e dovrebbe invece adottare l'unica soluzione possibile: il pugno di ferro per distruggere quel movimento antidemocratico».

[f. gal.]

Bagarella, Provenzano e Brusca guidano l'assalto mafioso: vogliono infiltrarsi nella City per riciclare denaro

«La Cupola è in Inghilterra»

Allarme dei giudici italiani a Scotland Yard

A fianco il Ponte dei frati neri dove morì il banchiere Calvi e sotto un'immagine della City, oggetto degli appetiti del clan

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia ha invaso l'Inghilterra. Spinti dalla prospettiva di allargare i propri tentacoli su un terreno dove ancora esistono spazi liberi, ma anche alla ricerca di validi rifugi dopo i più recenti terremoti italiani, alcuni fra i più celebri nomi di Cosa Nostra si sono riversati su Londra e sulle altre maggiori città inglesi, soprattutto Manchester. Sono figure di tutto rilievo, come rivela un'inchiesta del Sunday Times: uomini come Leoluca Bagarella, cognato di Salvatore Riina; Bernardo Provenzano, numero due del clan di Corleone; Giovanni Brusca, l'uomo che avrebbe fatto esplodere la bomba che uccise il giudice Falcone. Gli inglesi sono allarmati.

Sarebbe stata la magistratura italiana, sulla base delle più recenti indagini, a fornire nomi e possibili agganci a Scotland Yard, nel quadro di una collaborazione che sta diventando sempre più stretta e che, la scorsa settimana, ha portato nel porto inglese di Felixstowe al sequestro di un grande quantitativo di cocaina colombiana - 263 chili di prodotto puro - e ha messo la polizia sulle tracce di un importante mafioso di cui s'ignorava la presenza in Inghilterra.

La mafia si sarebbe infiltrata nella City londinese, per sfruttare al meglio le possibilità di riciclare denaro sporco; e avrebbe anche stabilito basi nelle isole della Manica che godono di particolari privilegi bancari e che gli inglesi stessi considerano paradisi fiscali. Secondo la polizia inglese la mafia avrebbe stabilito una serie di «cellule» operative e sarebbe coinvolta sul territorio britannico in almeno nove settori di criminalità, fra i quali traffico di droga, contrabbando d'armi, frode finanziaria.

In particolare i mafiosi sarebbero stati attratti dall'importanza di Londra come centro finanziario, perfetto per le loro necessità di riciclaggio. Essi avrebbero reclutato uomini d'affari al di sopra di ogni sospetto per effettuare le operazioni più delicate. Altri veicoli per il riciclaggio del denaro sporco sono l'import-export di auto di lusso e un crescente traffico di opere d'arte. L'estate scorsa, per esempio, si assistette al fenomeno di importanti dipinti italiani acquistati - talora per centinaia di milioni - da sconosciuti che pagavano proprio come nei film: in contanti, con rotoli di banconote tenuti da un elastico.

E' caccia grossa. Bagarella, soprannominato «il Colonnello», è ricercato da quasi due anni. Sarebbe implicato in numerosi assassini di mafia e nel traffico internazionale di droga. Secondo il Sunday Times sarebbe collegato a Francesco Di Carlo, un antiquario del Surrey che sta scontando una condanna a 25 anni per contrabbando di droga e il cui nome era anche stato fatto in relazione a presunti documenti sul caso Calvi. Provenzano, soprannominato «il Trattore» in quanto impietoso killer che «appiattisce il prossimo», è ricercato per numerosi delitti. Ma non sono i soli.

Da alcuni mesi, per esempio, le autorità italiane hanno chiesto l'estradizione di numerosi mafiosi, fra i quali primeggia Giovanbattista Maganuco, che fa il cuoco in un ristorante di Manchester ed è sospettato di appartenere al clan di Ieni Cavalo, per il quale c'è un mandato d'arresto per estorsione a Gela. C'è poi il proprietario di un ristorante italiano in Scozia, imparentato con notabili della camorra, il quale ha finora negato accuse di associazione mafiosa e porto abusivo d'armi.

L'invasione mafiosa dell'Inghilterra è, secondo la polizia, uno dei prezzi da pagare per l'Europa senza frontiere. I rarefatti controlli nei porti e negli aeroporti consentono il più facile spostamento di tutti i viaggiatori, compresi i criminali. «Ci sono stati di recente numerosi incidenti in cui ricercati italiani sono stati localizzati in questo Paese», afferma un rapporto del Ncis, la branca dei servizi segreti che si occupa di criminalità: «Questo fenomeno è destinato a continuare, poiché il Regno Unito è stato identificato come un rifugio ideale dalla delinquenza organizzata italiana».

Fabio Galvano

PALERMO

Boss preso alla tombola

PALERMO. Il latitante Antonino Pipitone, di 64 anni, è stato arrestato a Palermo dai carabinieri. Pipitone era ricercato dal 4 marzo 1992, in seguito all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare del tribunale della libertà di Palermo nei suoi confronti con l'accusa di associazione per delinquere ed estorsione nell'ambito delle indagini relative al ritrovamento del cosiddetto libro mastro della famiglia Madonia, avvenuto in via d'Amelio nel 1990. Pipitone viene definito dagli investigatori «personaggio mafioso di notevole spessore»; il pentito Francesco Marino Mannoia lo aveva già indicato nel 1989 come uomo d'onore e sottocapo della famiglia guidata dal boss Vincenzo Galatolo. Il latitante è stato arrestato la notte di Capodanno in casa di una figliastra mentre stava giocando a tombola con i suoi familiari. Il presunto boss viene indicato dagli investigatori come vicino a Totò Riina. [Ansa]

Pista aperta da Falcone

Nel mirino le isole della Manica paradisi fiscali per Cosa nostra

LONDRA. All'invasione dell'Inghilterra la mafia si era preparata da anni, con una marcia d'avvicinamento già individuata dal giudice Falcone. I maggiori clan di Cosa Nostra avevano infatti stabilito redditizie teste di ponte nelle Channel Islands, le isole della Manica: Jersey e Guernesey, che si trovano a ridosso delle coste francesi. A riprova del fatto che la Svizzera non è l'unico paradiso fiscale in Europa, la mafia aveva sfruttato al meglio le particolari condizioni di quelle isole per finanziare i suoi traffici e riciclare il denaro sporco. Per questo Falcone aveva auspicato una seria indagine; ma c'è da supporre che a più riprese si sia imbattuto in muri invalicabili. Le banche di Jersey e Guernesey sono mute.

Queste due isole, che con gli isolotti di Sark, Alderney, Brechou, Herm, Jethou e Lihou hanno una popolazione di 135 mila abitanti, non fanno parte infatti del Regno Unito. Come un'altra celebre isola - Man, nel Mare d'Irlanda - esse dipendono direttamente dalla Corona e hanno istituzioni legislative proprie, nonché sistemi amministrativi e giudiziari autonomi. Al tempo stesso, però, hanno un rapporto particolare con la Gran Bretagna, per via dell'antico legame con la Corona, e Londra è responsabile della loro difesa.

Jersey e Guernesey, sfruttando questa particolare situazione e la loro appartenenza all'area della sterlina, hanno avviato - soprattutto nel dopoguerra - una lucrosa attività bancaria. Se un inglese vuole un conto segreto non va in Svizzera, ma nelle Isole del Canale. Niente fisco (il trattamento è come per un residente estero), niente curiosi. Era inevitabile che anche la Mafia se ne accorgesse; con il vantaggio, rispetto alla Svizzera, che le isole sono fuori mano e forse danno meno nell'occhio. [f. gal.]

PERSONAGGI

I PADRINI IN ESILIO

Una triade di «irriducibili»

A Londra per riorganizzare le loro truppe

Da sinistra Leoluca Bagarella, Bernardo Provenzano e Giovanni Brusca, «falchi» della mafia che sarebbero attualmente in Inghilterra secondo rivelazioni del Sunday Times

Ma un vero capoclan non dovrebbe mai lasciare il territorio dove comanda

I superstiti della cupola «corleonese» di Cosa nostra ospiti della Corona e liberi di manovrare addirittura il Palazzo degli affari? La notizia è tanto ghiotta quanto difficilmente dimostrabile: se avesse ragione il *Sunday Times*, infatti, saremmo alle prese con una sorta di ricostituzione in esilio del vertice mafioso siciliano. Giovanni Brusca, Bernardo Provenzano e Leoluca Bagarella rappresentano, oggi, quel che rimane della «direzione strategica» di Cosa nostra, responsabile - come hanno raccontato quasi tutti i collaboratori della giustizia - della «linea dura» adottata nello scontro frontale contro lo Stato. I teorici della guerra totale, delle bombe, delle stragi, non ultime quelle di Capaci e di via D'Amelio.

Secondo recentissime notizie venute in possesso degli investigatori, Cosa nostra sarebbe - se non divisa - quantomeno attraversata da una polemica interna sull'opportunità di proseguire nell'atteggiamento di oltranzismo dimostrato finora nel braccio di ferro con le autorità dello Stato. Da un lato le «colombe», cioè la mafia palermitana, memore dei tempi belli della «pacifica convivenza» e della «pax» che consentiva di fare affari pagando il minimo prezzo. Questa «filosofia» verrebbe adesso propugnata prevalentemente da Raffaele Ganci e Pietro Aglieri. Dall'altro lato i «falchi», gli irriducibili che non vedono alcuna possibilità di trattativa con lo Stato. A sostenere la «linea dura», ribadita in tutte le sue uscite pubbliche dal capo don Totò Riina, sarebbero ancora i corleonesi e cioè Provenzano, Bagarella e Brusca.

La loro presenza contemporanea a Londra, seppure in contrasto con la regola che vuole il capomafia - latitante o no - sempre attivo nel proprio territorio, potrebbe essere solo una scelta momentanea, utile per tentare di riorganizzare un esercito abbastanza debilitato dai recenti colpi subiti.

Il più autorevole dei tre continua ad essere - e non vi sono dubbi - il vecchio Bernardo Provenzano, un tempo braccio destro di Totò Riina, oggi forse salito al trono, anche se a capo di una Cosa nostra ampiamente sfilacciata. «Bino 'u tratturi» - così lo chiamano quelli che hanno avuto modo di sperimentare la sua ferocia nei confronti degli avversari - è latitante da sempre. Scomparve quasi contemporaneamente a Salvatore Riina, all'inizio degli Anni Settanta. Ci fu un periodo in cui venne dato per morto. Accadde un paio d'anni fa, quando improvvisamente arrivò a Corleone la moglie coi figli, dopo un'assenza durata più di un decennio. Qualcuno pensò che don Bernardo, non molto bene in salute, fosse morto nel letto della sua clandestinità. Ma tutti gli indizi concorrono a smentire questa eventualità. Gli ultimi collaboratori, approdati sotto le ali della giustizia dopo la cattura di Riina, dicono che è vivo e comanda.

Anche Giovanni Brusca - indicato come il macellaio che schiacciò il pulsante a Capaci - sembra essere assurto ai livelli più alti di Cosa nostra. E' «figlio d'arte», il giovane (35 anni) membro della cupola. Suo padre, Bernardo (attualmente in carcere), era il capo della «famiglia» di San Giuseppe Jato, la stessa di cui faceva parte Balduccio Di Maggio, il pentito che ha fatto catturare Salvatore Riina. Una «famiglia» importante, quella di San Giuseppe Jato: innanzitutto per il traffico di stupefacenti, dato che il piccolo paese, che fu il «regno» del bandito Giuliano, «gode» della vicinanza di Torretta, un piccolo centro apparentemente insignificante ma in sostanza «capitale» del traffico intercontinentale di eroina.

Ma importante anche perché luogo di clandestinità preferito di Totò Riina. Da una villa nascosta tra le montagne di Sagana e Montelepre, don Totò scendeva a Palermo accompagnato sempre da Balduccio Di Maggio. Fino all'anno scorso, quando il legame si spezzò perché il «padrino» dovendo scegliere tra due «litiganti» (Balduccio e Giovanni Brusca) non esitò a parteggiare per il figlio di un altro «capo». Balduccio capì che aveva fatto un passo falso e si rifugiò in una caserma dei carabinieri del Piemonte.

Il terzo «gradito ospite» della City londinese sarebbe Leoluca Bagarella, il «colonnello». E' cognato di Riina, essendo fratello di Antonietta, la *first lady* di Cosa nostra. Le sue quotazioni, tuttavia, non sono molto alte: alla forza fisica il «colonnello» non farebbe seguire adeguate doti carismatiche, irrinunciabili per chi voglia comandare. E' latitante da un paio d'anni, dopo che era uscito e si era sposato grazie ad una svista della magistratura che non aveva pensato in tempo che stavano per scadere i termini di custodia cautelare. Il «trio», dunque, è dei più attrezzati: sia che si trovi a Londra, sia che continui a battere le contrade siciliane.

Francesco La Licata

L'ultima frontiera della genetica a Edimburgo: si cercano cavie umane per avviare gli esperimenti

La scienza crea i figli di bambine mai nate

Gli ovuli di feti abortiti saranno fertilizzati in laboratorio

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno figli di madri che non sono mai nate. E' difficile immaginarlo, ma persino gli esperimenti con i topi sono riusciti e non ci sono più ostacoli - se non di ordine etico - alla nuova tecnica messa a punto dai ricercatori dell'università di Edimburgo. Si tratta di estrarre gli ovuli dai feti abortiti, fecondarli in laboratorio e impiantarli poi per una normale gravidanza, con le tecniche ormai sperimentate da anni, in una donna che abbia bisogno di quel dono per diventare mamma. Niente di più semplice; ma è raccapricciante l'idea di un bambino generato dal cadaverino di una madre che non è mai venuta al mondo.

E' l'ultima frontiera, quasi orwelliana, nel campo della fertilizzazione in vitro, che tanto ha fatto discutere nei giorni scorsi per l'intervento del dottor Severino Antinori su una donna di 59 anni e per altre rivelazioni dall'Italia e dall'Inghilterra - i figli bianchi di madri nere, per esempio - che hanno portato l'ingegneria genetica sul banco degli accusati. Sembra quasi che medici e scienziati facciano a gara, nel rivelare gli aspetti più discutibili di quello che era nato come uno sforzo umanitario volto a regalare le gioie della maternità anche alle donne alle quali la natura le aveva negate. E non a caso numerosi governi ritengono che sia venuto il momento di fissare direttive etiche, forse anche di tentare la via di una convenzione internazionale.

Il dottor Roger Gosdem, che dirige i ricercatori di Edimburgo, è pronto a cominciare gli esperimenti con cavie umane. Aspetta soltanto il nullaosta della commissione etica della British Medical Association: un organismo composto da 18 medici, avvocati, teologi e accademici, che parrebbe favorevolmente disposto a dare il via - sia pure con rigidissimi controlli, per evitare abusi - a quello che in termini medici si chiama semplicemente «uso di ovaie fetali». «Dobbiamo procedere con cautela - ha affermato il presidente della commissione, il dottor Stuart Horner - a causa della natura emotiva di questo trattamento. Dobbiamo domandarci se è accettabile far nascere un bambino la cui madre naturale non esiste».

Le ovaie fetali si formano dopo circa 10-12 settimane di gestazione e al traguardo dei cinque mesi raggiungono, con circa 5 milioni di ovuli, la loro maggiore espansione. Al momento della nascita, infatti, gli ovuli sono ridotti a un milione, e continuano poi a diminuire fino alla menopausa. Gosden indica che la rimozione delle ovaie dai feti abortiti - destinati comunque a finire in un inceneritore - non può essere che di beneficio alla società perché eliminerebbe l'attuale carenza di ovuli per la fertilizzazione in laboratorio.

Secondo i ricercatori di Edimburgo non ci sarebbero vere difficoltà. Le tecniche per il prelievo del tessuto ovarico sono ormai perfezionate: lo si fa con una certa frequenza, per esempio, per surgelare e mettere al sicuro gli ovuli di donne che devono essere sottoposte a trattamento anticancerogeno senza rinunciare alla speranza di una futura maternità. Ma c'è già - come fa Dame Jill Knight, presidentessa della Commissione Sanità ai Comuni - chi grida al pericolo di «uno sfruttamento del bambino non ancora nato a fini commerciali»; e chi - il deputato liberale David Alton - parla di «un macabro sviluppo che a una creatura nega il dono della vita, ma la usa per creare artificialmente un'altra vita».

[f. gal.]

Uno scienziato israeliano: entreremo nel futuro attraversando i buchi neri dell'universo

«La macchina del tempo non resterà un'utopia»

LONDRA. Ancora un fisico che non si rassegna all'idea che la «macchina del tempo» possa essere una buona idea, ma assolutamente impraticabile. Questa volta, a essere convinto che un giorno l'uomo potrà davvero muoversi in libertà totale tra futuro e passato grazie ai misteriosi buchi neri dell'universo è lo scienziato israeliano Amos Ori, che ha riproposto questa tesi in un articolo che compare sull'ultimo numero della «Physical review».

Pur essendo un'estrapolazione consentita dalla teoria della relatività di Albert Einstein, la macchina del tempo ha trovato un nemico raffinato e mortale nel famoso astrofisico inglese Stephen Hawking. Il quale è categorico: per i buchi neri passa solo «energia negativa». Un essere umano che tentasse di sfruttare le curvature spaziotemporali create da quegli enormi concentrati di materia scura per viaggi nel futuro o nel passato verrebbe inevitabilmente distrutto assieme alla sua navicella.

Amos Ori non è d'accordo con l'illustre collega e sulle pagine della «Physical review» ha proposto un complesso «esempio teorico» in cui - con buona pace di tutte le leggi fisiche attualmente conosciute - una macchina del tempo potrebbe benissimo passare indenne per un buco nero.

«I calcoli fatti da Ori - ha detto al Sunday Times David Deutsch, un fisico inglese che insegna all'Università di Oxford - smontano le obiezioni principali di Hawking e dimostrano che potrebbero essere sbagliate. Ori ci ha dato una nuova prospettiva. Non possiamo escludere che un giorno possa essere costruita una macchina del tempo composta da energia positiva, cioè da materia normale».

A dispetto delle obiezioni dell'autorevole Hawking, considerato l'Einstein del nostro tempo, anche un gruppo di ricercatori dell'Istituto californiano di tecnologia - con a capo il professor Kip Thorne - sta studiando la fattibilità della macchina resa celebre dal romanzo di Wells, avanzando l'ipotesi di lavoro che lo spazio-tempo contenga «buchi» speciali per viaggi avanti e indietro nella dimensione temporale.

La scorsa primavera anche un altro scienziato israeliano, Yakir Aharonov, docente di Fisica all'Università di Tel Aviv e membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, aveva sostenuto che è possibile, per ora solo in teoria, progettare una macchina del tempo. Secondo Aharonov, molto apprezzato dai colleghi, che lo definiscono un «lupo solitario», la macchina potrebbe avere la forma di un pallone aerostatico. Ma essa dovrebbe far uso di campi gravitazionali mostruosi e totalmente al di fuori delle possibilità della tecnologia.

C'è poi ancora un altro fisico teorico che pensa alla macchina del tempo: si chiama Jacliw e vorrebbe usare le stringhe cosmiche per costruirne una che permetta di ritornare nel passato. Ma finora nessuno ha visto una stringa cosmica...

Che il tempo sia in qualche misura «elastico», è però stato dimostrato già alcuni anni fa dai ricercatori dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino, che hanno confrontato due orologi atomici molto accurati, uno posto sul Plateau Rosa, alle pendici del Cervino, e l'altro a Torino. La differenza nei tempi segnati dai due orologi è dell'ordine del nanosecondo al giorno: un effetto infinitesimo, ma di grande significato concettuale. Che però non porterà a nessuna «macchina del tempo».

[r. cri.]

L'ASTROFISICA HACK

«Idea strampalata e senza fondamento»

La macchina del tempo, se ha un grande successo nei romanzi di fantascienza, sbatte sempre contro il muro di perplessità degli scienziati. Per l'astrofisica Margherita Hack, ad esempio, si tratta di un'autentica stravaganza: «Idee di questo genere sono un po' strampalate e non hanno nessun fondamento. Vanno contro il principio dell'entropia. E le leggi della fisica non sono un'opinione». Il fisico Tullio Regge è meno categorico, ma solo finché si parla teoricamente. «La macchina del tempo appartiene alla categoria degli "esperimenti concettuali" inventati da Einstein per illuminare aspetti della fisica difficili da comprendere. Finché resta su questo piano, è un esempio interessante di sfruttamento degli effetti spazio-temporali, previsti dalla teoria della relatività generale, che si verificano in presenza di campi gravitazionali intensi. Senza entrare nei dettagli, possiamo dire grosso modo che il tempo scorre più velocemente in cima alle montagne di quanto non faccia in fondo alle valli».

[m. ver.]

Una scena dal film «Ritorno al futuro»

IL CASO

I VIAGGI DELLA FANTASIA

CATAPULTATI avanti o indietro nel tempo, secondo l'umore e le preferenze: nei romanzi e nei film accade, e sempre con relativa facilità. Cominciò Herbert George Wells, il cui romanzo «La macchina del tempo», pubblicato a Londra nel 1895, tradotto in tutte le lingue e diventato film, è un classico del genere. Uno scienziato vittoriano inventa una macchina che in poche ore lo porta nell'802.701. Londra è diventata una città lussureggiante per il clima mite, ma socialmente devastata da una popolazione di mostriciattoli che vivono nel sottosuolo e tengono sotto la loro minaccia le creaturine che vivono pacificamente nei palazzi diroccati. Il viaggiatore fugge da questo incubo e, sempre curioso, si spinge avanti di altri millenni finché si trova su una spiaggia glaciale, dove ogni parvenza di vita è andata distrutta. Risalito sul suo apparecchio, riesce a tornare a casa, portando la prova che non ha sognato: due strani fiori che gli ha dato una donna. Saranno proprio quelli a spingerlo a ripartire con la sua macchina, per un viaggio dal quale non farà più ritorno.

Nel 1960, il romanzo è diventato un film, «L'uomo che visse nel futuro», con Rod Taylor e la regia di George Pal. L'idea della macchina del tempo è poi stata ripresa negli Anni 80, con «Ritorno al futuro», tre film di Robert Zemeckis, con un ragazzotto americano, Marty, che si lascia convincere da uno scienziato bizzarro a salire sulla sua automobile, che lo proietta nel 1955. Il viaggio è breve, ma il mondo è ugualmente misterioso per Marty, che combina qualche pasticcio, facendo innamorare la sua futura madre di un uomo diverso dal padre di lui stesso. La sua esistenza è perciò compromessa: meglio tornare precipitosamente a casa, prima che i guai siano irrimediabili.

Il successo del film suggerì di fare una seconda puntata e poi una terza. Questa volta il viaggio è nel Duemila e non ci sono scossoni, almeno fino al rientro, quando Marty scopre che la sua città è diventata un bordello, dove comanda un vecchio nemico di suo padre. La soluzione è un nuovo viaggio nel passato, per sistemare a dovere le cose.

A questo filone di fantascienza appartiene anche un film del 1976, «L'uomo che cadde sulla Terra», con il divo rock David Bowie che presta il suo volto a un ambiguo extraterrestre che dal futuro viene sulla Terra per cercare di salvare il pianeta sconvolto dalla siccità. La missione dell'alieno è un successo perché, presa l'apparenza umana, sfrutta le sue conoscenze tecnologiche superiori per creare un impero industriale. Ma la Cia lo riduce a un rottame e annulla l'effetto-futuro.

Infine, «Non ci resta che piangere», con la coppia di comici Troisi-Benigni, un maestro e un bidello proiettati nel 1492, a cercar di fermare Cristoforo Colombo a Palos, perché non scopra l'America.

Anche il teatro ha sfruttato l'idea della macchina del tempo, in «Sottosopra», del quartetto comico «La premiata ditta»: quattro amici, giunti in Paradiso dopo un incidente aereo, ottengono una licenza terrestre e una macchina per tornare indietro. I motori però si inceppano e fanno un po' quello che vogliono. Così i viaggiatori si ritrovano di volta in volta nell'Eden di Adamo ed Eva, in una piramide con Cleopatra che crede di essere Liz Taylor, nella taverna dell'Ultima Cena, alla corte di re Artù con una Ginevra ninfomane, in compagnia di Manzoni e Leopardi che musicano le loro poesie in stile rap.

[r. cri.]

In film e libri funziona

Da Wells a Troisi, fuga dal presente

Il primo romanzo sull'argomento risale al 1895

Herbert George Wells autore del primo romanzo in cui apparve la macchina del tempo

Sfiorò il Nobel

Morto il fisico Occhialini

A fine anno è mancato Giuseppe Occhialini, noto fisico italiano, professore a Milano e sin dal [illegible] Accademico dei Lincei. Era da tempo in cura presso un ospedale di Parigi.

Nato a Fossombrone nel 1907 Occhialini fu ingegno vivace e creativo e protagonista di alto livello nella fisica sperimentale delle particelle elementari. A lui si devono contributi fondamentali nella ideazione e sviluppo delle camere a nebbia di Wilson comandate da contatori, a quel tempo strumento essenziale per analizzare la radiazione cosmica. Occhialini ha sviluppato inoltre la tecnica delle emulsioni fotografiche nucleari.

La prima di queste tecniche fu usata al Cavendish Laboratory in collaborazione con P. Blackett e C. Anderson nella scoperta del positrone (1933), l'antiparticella dell'elettrone. La seconda servì per scoprire, in collaborazione con C. Powell, il mesone pi greco. Per ironia del fato solamente Blackett, Anderson e Powell ricevettero il premio Nobel.

Occhialini ha dunque sfiorato il Nobel per ben due volte e per questa ragione a Milano circolava fra i suoi studenti la battuta «Se vuoi avere il premio Nobel mettiti a lavorare con Occhialini: lui non l'avrà ma tu certamente sì!».

La sua attività si svolse in prevalenza all'estero, per motivi politici trascorse infatti gli anni della guerra in Brasile. Non amava parlare in pubblico e teneva lezioni in un incomprensibile gergo italo-inglese. Un vero disastro erano gli esami a cui sottoponeva gli studenti, si narra che passasse con estrema disinvoltura da domande sugli ultimi risultati ottenuti nella sua ricerca a banali domande da liceo.

Appassionato speleologo si prodigò valorosamente quando nel 1954 accadde un incidente mortale ad uno dei membri di un gruppo che esplorava la grotta di Pierre St-Martin nei Pirenei. Occhialini ha lasciato un ricordo indelebile tra i suoi allievi e colleghi non solamente per le sue conoscenze tecniche ma anche per la sua vivace personalità. Non era un teorico ma era dotato di un istinto infallibile nel costruire apparecchiature che funzionavano. Con lui la Fisica italiana perde uno dei suoi protagonisti più illustri e la memoria storica di un periodo irripetibile.

Tullio Regge

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente è mancata
Carolina Ferrua ved. Bellagarda
La piangono i figli **Alfonsina, Luciano, Sandra** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al sigg. Rinaldi. Funerali martedì 4 ore 8,15 nella parrocchia Ascensione del Signore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 30 dicembre 1993

I nipoti **Paolo, Cristina, Alessandro, Alberto, Simona, Roberta e Carola** ricordano con affetto la nonna **CARLA**.

E' serenamente spirata
Angiolina Giordano vedova Infelise
Lo annunciano il figlio **Vittorio** con **Anna, Alberto, Paola e Marco**, le sorelle **Gina e Ritin**, il nipote **Roberto** con **Monica**. I funerali avranno luogo il 3-1-94 alle ore 14,30 nella cappella della Villa San Benedetto, in Paruzzaro.
— **Paruzzaro**, 31 dicembre 1993

E' mancato ai suoi cari
Leonardo Cristaldi
Cav. Vittorio Veneto
Con dolore lo annunciano: la figlia **Maria Livia** con **Nuccio, Barbara e Fabio**, parenti tutti e l'affezionato **Edoardo**. Funerali in Torino martedì 4 gennaio ore 10 parrocchia Beata Vergine delle Grazie - Crocetta.
Torino, 2 gennaio 1994

Serenamente è mancata
Ernesta Germena ved. Dalmasso
anni 90
Ne danno il triste annuncio: i figli **Filiberto, Michele** con la moglie **Piera**, i nipoti **Stefano** ed **Anna**, la sorella **Eslet**, parenti tutti. Funerali in Giaveno, chiesa S. Lorenzo, martedì 4 gennaio alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale. La salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia ad Avigliana.
— **Giaveno**, 3 gennaio 1994

E' mancato
Anton Eraldo Sassu
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marcella Allioni** e il figlio **Raffaele**. Funerali martedì 4, ore 10, Chiesa Santa Maria Nuova, Asti.
— **Asti**, 2 gennaio 1994

Improvvisamente è mancato
Francesco Fiore
anni 73
L'annunciano la moglie **Teresina Mantelbetti**, la cognata **Lucia** col marito **Lino Groppiolo**, i nipoti **Mario** e **Marilena** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 4 gennaio ore 14,15 partendo da via Gaetano Amati 129.
— **Venaria**, 2 gennaio 1994

E' mancata
Catterina Ferrero ved. Vezzetti
di anni 80
Lo annunciano: la figlia **Giusy**, il figlio **Ercole** con **Piera**, le nipoti **Carla, Cinzia** con **Luca, Erika**, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivarolo, chiesa di S. Giacomo, lunedì 3 alle ore 14,45 dall'abitazione.
Rivarolo, 1º gennaio 1994

Ci ha lasciati
Teresa Cavallo ved. Arfero
Lo annunciano con dolore: figli, fratello e famiglie tutti. Funerali martedì 4 ore 11,45 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 1 gennaio 1994

Leo e **Margherita Rieser** ricordano affettuosamente
Maria Di Giorgi
Torino, 2 gennaio 1994

Ricordando con amore e dolore una lunga vita di amicizia **Marina, Giorgio, Alice**.

Cristianamente è mancata
Germana Mussa ved. Buvetti
Lo annunciano i figli **Valter, Franco** con **Mirka**, i nipoti **Marco e Rosella**, i cognati **Carlo** ed **Elena Citterio**, gli amici **Enrico e Cecilia**, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 10 parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1994

Il marito **Francesco**, i figli **Paolo e Vittoria**, il nipote **Giulio** e insieme **Alba Rosa** e **Paolo** annunciano la scomparsa di
Mucci Dompè Calvani
Roma, 1 gennaio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vera Ghezzi ved. Marco
Con amore i figli **Umberto, Giuseppe, Angelo**, nuore, nipoti e pronipoti.
Torino, 2 gennaio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Tomagra
anni 83
Funerali martedì 4 gennaio ore 8,15 nella cappella interna ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 2 gennaio 1994

Le famiglie **Vendramo Comparetto Condello D'Elicio** sono vicine nel dolore a Nella e alla famiglia Tomagra.

E' mancato
Enrico Bologna
pensionato Tobacchi
Lo annunciano la moglie **Luigina Claretto**, i figli **Sergio e Renata** con le famiglie, cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa Raffaella Valon. Funerali martedì ore 10 da strada Bertolla 72/14. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1994

Cristianamente è mancata
Lidia Coral nata Bravin
anni 80
L'annunciano i figli **Luciano, Erminia e Nevio** con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Leinì lunedì 3 corr. ore 14 da via Volpiano, 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 1 gennaio 1994

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Fassi
anni 87
Lo annunciano con dolore la moglie **Orsola Berro** e i figli **Piero e Gino** con le famiglie, i cognati. Funerali martedì 4 gennaio ore 15,15, casa di riposo La Consolata, Borgo d'Ale.
— **Santhià**, 2 gennaio 1994

E' mancato
Giovanni Porporato (Grij)
L'annunciano i nipoti **Vanna, Mino, Ferruccio**, cognati, parenti tutti. Si ringraziano medici e personale della clinica Nuova San Paolo di Torino. Funerali martedì 4 gennaio ore 14,30 parrocchia San Martino, Bruino.
— **Bruino**, 1 gennaio 1994

Valanga senza vittime in Val d'Aosta, a Canazei ragazzo sotto una slavina salvato da un cane

Tempesta sul rientro

E code fino a quaranta chilometri

ROMA. Da Nord a Sud, il maltempo non concede tregua e apre un '94 all'insegna dell'offensiva: dalla valanga in Val d'Aosta alla neve in Calabria, passando per ondate di maltempo [illegible] tutta [illegible] Penisola, circondata altresì [illegible] mari turbolenti che hanno provocato un disperso a Palermo. Piove sulle code del rientro, che hanno toccato punta record con i 40 chilometri sulle strade per lasciare Cortina.

Valanga dal Bianco. Lunghe colonne di auto a velocità ridottissima ed una valanga che non ha fatto vittime [illegible] la conseguenza di una nevicata che per quasi tutta la giornata di ieri ha interessato [illegible] Valle d'Aosta. Una grande [illegible] di neve si è staccata nel primo pomeriggio di ieri dal Monte Bianco ed è finita, in località Mayen, sulla strada per la Val Ferret, che però, per precauzione, [illegible] già [illegible] chiusa [illegible] traffico. Con sonde e [illegible] l'aiuto [illegible] cani, squadre di soccorso hanno battuto la neve fin verso le 17, quando per la [illegible] visibilità ed il maggiore pericolo dovuto al fatto che la neve si era trasformata in pioggia, le ricerche sono state sospese.

Tutti in coda. Con le auto [illegible] strette a procedere a passo d'uomo, i maggiori problemi [illegible] viabilità si sono registrati sulla statale che da Aosta porta al tunnel del Monte Bianco e sulla statale per Cervinia, dalla tarda mattinata bloccata, prima per un incidente e poi per un pullman finito [illegible] traverso sulla carreggiata. Forti rallentamenti con code di parecchi chilometri si [illegible] avuti su molti tratti della rete autostradale, causati dall'operazione-rientro. In alcuni casi si sono verificati anche incidenti, con tamponamenti a catena. Particolarmente interessate al rientro [illegible] state le autostrade e la rete stradale della Lombardia e del Trentino-Alto Adige. Di quaranta chilometri addirittura [illegible] coda per il ritorno da Cortina.

Slavina a Canazei. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio in Val di Fassa, nella zona della funivia Belvedere, sopra Canazei (in Trentino), dove un ragazzo bolognese è rimasto sepolto per circa mezz'ora sotto una slavina prima di essere estratto ancora [illegible] vita da un cane del «catores» della Val Gardena. Maurizio Mignani, 12 anni, è stato quindi rianimato da [illegible] medico e trasferito con l'elicottero all'ospedale di Bolzano, dove è [illegible] dichiarato fuori pericolo.

Neve sulla Sila. Ha nevicato sulla Sila cosentina [illegible] sabato notte. Ancora ieri mattina, nelle zone di Camigliatello Silano e Lorica, nevicava. Il manto nevoso ha raggiunto i 30-40 centimetri nelle zone più basse. Tutti i mezzi dell'Anas e dell'amministrazione provinciale di Cosenza hanno spazzato le strade d'accesso all'altopiano, meta, in questi giorni, di comitive di sciatori provenienti da tutta [illegible] Calabria, dalla Sicilia, dalla Puglia e [illegible] Campania.

Bufera in mare. A Palermo un metronotte, Riccardo Guastella, [illegible] 24 anni, è disperso in [illegible] sulla costa occidentale di Palermo dalla notte di sabato. La guardia giurata stava svolgendo [illegible] servizio di controllo in un allevamento [illegible] cozze sul lungomare dell'Addaura, quando è stato trascinato [illegible] in acqua con [illegible] sua Fiat [illegible] dal mare in tempesta. A dare l'allarme [illegible] stato un collega del metronotte, che lo seguiva a pochi metri di distanza su un'altra vettura. Nelle ricerche, scattate all'alba di ieri, sono sono impegnati sommozzatori dei vigili del [illegible] ed un elicottero, ma le operazioni sono state rese difficoltose dalle condizioni [illegible] e dal forte vento di maestrale. [r. cri.]

Due immagini di [illegible] domenica di rientro «funestata» dal maltempo e da lunghe code sulle strade

Nave [illegible] nell'Atlantico

Al largo del Canada, 36 dispersi
Mercantile affonda in Giappone

E' rientrato l'allarme ambientale per il traghetto francese «Monte Stelo» che si era incagliato fra le rocce nell'arcipelago della Maddalena. La fuoruscita [illegible] gasolio [illegible] terminata e, grazie al miglioramento delle condizioni meteo, le operazioni [illegible] recupero hanno potuto svolgersi con minori problemi.

Ma se nel caso della nave francese la tragedia è [illegible] evitata (i [illegible] passeggeri e i 26 uomini dell'equipaggio si sono salvati), diverse sono le proporzioni di altri due incidenti in mare. Nell'Oceano Atlantico [illegible] al largo dell'isola di Terranova, è scomparso il mercantile giapponese «Marika» con 36 persone di equipaggio. Il [illegible] tro di soccorsi in mare ad Halifax, in Canada, che ha raccolto l'Sos, ha spiegato che la nave di 276 metri era diretta in Olanda [illegible] un carico di ferro. Nella zona partecipano alle ricerche aerei e navi canadesi. Il pilota [illegible] velivolo in ricognizione ha avvistato luci intermittenti a mille chilometri a Est di Terranova. «Potrebbero [illegible] scialuppe di salvataggio o uomini in mare [illegible] attrezzature di sopravvivenza», ha raccontato.

Al largo delle coste giapponesi [illegible] invece affondato un mercantile battente bandiera cipriota: risultano ancora dispersi 17 dei [illegible] membri dell'equipaggio. Secondo fonti ufficiali, l'«Arctic Reefer» è affondato a circa 500 chilometri dalle coste di Shikoku, un'isola del Giappone occidentale. I soccorritori hanno spiegato che la nave è colata a picco per l'apertura di una falla nello scafo. L'«Artic Reefer» trasportava fagioli da Shangai al Venezuela. [r. cri.]

IN [illegible]

[illegible] contro un [illegible] Locomotore fuori uso

PARMA. Un commerciante in pensione di Parma, Athos Bossi, a causa del ghiaccio non è riuscito a controllare la Thema sulla quale viaggiava e ha travolto le sbarre di [illegible] passaggio a livello automatico, centrando in pieno la fiancata del locomotore del treno Bologna-Milano. Non ci sono stati feriti, ma l'urto ha messo fuori uso il locomotore. Il commerciante dovrà pagare alle Ferrovie alcune centinaia di migliaia di lire al minuto per ogni treno coinvolto nei ritardi. [Ansa].

Uccide a fucilate il [illegible] figlia

NAPOLI. Francesco Nocerino, 50 anni, [illegible] Torre del Greco, è stato arrestato dai carabinieri dopo [illegible] ucciso a fucilate il cagnolino della figlia, [illegible] piccolo volpino. E' accusato di porto abusivo di arme e minacce. I carabinieri lo hanno sorpreso nella sua abitazione [illegible] minacciava con il fucile la moglie e la figlia. Secondo le dichiarazioni della moglie, [illegible] sarebbe stata [illegible] lite tra padre e figlia, perché [illegible] ragazza voleva sedersi sul divano a guardare la tv con il cane in braccio. L'uomo, che già nei giorni scorsi aveva dimostrato antipatia per l'animale, si sarebbe fatto prestare il fucile da un vicino e avrebbe sparato al cane. [Ansa]

Incidente al circo Gravi [illegible] trapezisti

ROMA. Due trapezisti, [illegible] filippino e la sua collega tedesca, sono caduti da un'altezza di sette metri durante lo spettacolo di ieri pomeriggio dell'«American Circus». Carlo Mario e Claudia Fondest stavano facendo il loro numero [illegible] trapezi, sostenuti soltanto da una cintura di mantenimento e [illegible] rete di protezione. Secondo i primi accertamenti sarebbe stata proprio la cintura a cedere e a far precipitare i due trapezisti, che sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Umberto I. Nel prosieguo dello spettacolo, è caduto anche un [illegible] acrobata, ma in questa occasione la rete era stata posizionata. [Ansa]

Potenza, calciatore [illegible] in uno scontro

POTENZA. Tre giovani - il calciatore del Bisceglie (serie C2) Francesco Antonio Pisicchio e gli studenti Leonardo Tummolo e Donato Petrarulo, tutti di 23 anni - sono morti in un incidente stradale avvenuto all'alba. I tre erano a bordo di una «Tempra» guidata da Pisicchio, che ha sbandato ed è finita contro un albero. In carriera, Pisicchio aveva militato anche nel Bari e nel Cagliari. [e. s.]

Quattromila in corteo «No al parco [illegible]

PORTOFERRAIO. Oltre quattromila persone sono scese in piazza a Portoferraio per protestare contro il progetto di costituzione del Parco nazionale dell'arcipelago toscano elaborato dal ministro dell'Ambiente Valdo Spini. Alla manifestazione hanno partecipato anche i sindaci del Giglio, di Capraia e di 6 degli 8 Comuni elbani. [Ansa]

DOMENICA CON

CARLO VERDONE

VERDONE come mai è rimasto a Roma durante le [illegible] fine anno?

«Perché sono il solito stacanovista che colto [illegible] raptus delle sue idee deve realizzarle subito. Io [illegible] sceneggiatore, [illegible] e regista dei miei film e in questi giorni sto finendo di montare il mio prossimo film: "Perdiamoci di vista" che uscirà nelle sale a fine gennaio».

Di che cosa si tratta?

«Io interpreto la parte di [illegible] conduttore televisivo cinico, Narciso, che [illegible] per l'auditel, è [illegible] conduttore che ha [illegible] salottino delle miserie e del dolore umano. Una sera però viene demolito in trasmissione da [illegible] ragazza disabile. Il conduttore è un cinico, lei (Asia Argento) è una handicappata. Dopo la demolizione in televisione si instaura tra loro un rapporto difficile ma poi nasce una [illegible] e propria amicizia, diventano [illegible] punto di riferimento l'uno per l'altro. Il film è una commedia e tratta due argomenti: da [illegible] lato la satira di un personaggio televisivo e dall'altra il problema degli handicappati»

Lei si è ispirato a Maurizio Costanzo per il suo presentatore televisivo?

«No, non mi sono ispirato a nessuno. Questo modo di far televisione che descrivo nel film è partito prima dall'America e poi ha invaso l'Europa»

Dicono che la tv italiana sia buona, lei [illegible] ne pensa?

«E' senz'altro fatta bene, c'è gente in gamba ma non è una tv di grande qualità. Alcuni programmi sono fatti bene. Penso per esempio [illegible] "Rosso e il nero", ma [illegible] c'è certo lo stile della televisione francese o inglese»

Non le piacciono i conduttori televisivi come Funari Sgarbi Ferrara o altri?

«Non [illegible] posso più di queste notizie che vengono gridate. Una volta [illegible] divo [illegible] l'attore cinematografico, [illegible] divo è televisivo»

Cosa pensa dell'entrata [illegible] Silvio Berlusconi in politica?

«E' libero di fare quello che vuole»

Lei sta dalla sua parte?

«Io potrei avere idee diverse, ma ognuno faccia quello che vuole. Forse Berlusconi vuole fare troppe [illegible].

Cosa pensa stia succedendo in Italia?

«E' un grande terremoto salutare. Però non posso [illegible] riflettere sul fatto che il nostro Paese sta vivendo un'epoca di medioevo senza che gli orizzonti [illegible] ancora visibili. Siamo tutti smarriti: politici, artisti e anche i lavoratori. Questo però rimane il Paese per antonomasia della televisione. Tutto si vede in televisione e così purtroppo diventa una televisione del dolore. [illegible] Arnaldo Forlani ha rubato è giusto che paghi, ma vedere il suo primo piano [illegible] bava alla bocca mi dà fastidio come concetto. Lo trovo esagerato».

Ha giudicato Bettino Craxi nel processo Cusani un grande attore?

«No, è stato un grande uomo politico, ha sempre grande autorità e lo si vede ancora»

Ha voglia [illegible] interpretare in [illegible] film il ruolo di un giudice?

«No, sarei fuori parte».

Lei è l'attore romano per antonomasia. E' contento di avere Francesco Rutelli come nuovo sindaco?

«Rutelli [illegible] un mio amico, perciò sono contento, ma Roma ha problemi così catastrofici che rischia di far scivolare chiunque. Lui deve avere molto polso. Roma e Napoli [illegible] città pericolose e disastrate. Ogni sindaco corre rischi immensi. Rutelli deve abbandonare certe idee troppo romantiche».

Lei lo aiuterà?

«No. Se mi chiede consigli per il cinema volentieri. Io [illegible] immischio di politica. L'attore [illegible] di tutti. Sono contrario alla candidatura di persone dello spettacolo in politica. Gian Maria Volonté lo fece ma poi si ritirò. O si è politici o si [illegible] attori».

Però quest'anno si direbbe che gli attori [illegible] maggiore «audience» siano proprio i politici. Cosa ne pensa?

«No, non sono i politici, sono i comici, e come Beppe Grillo e Roberto Benigni prendono per i fondelli la vecchia nomenklatura, ma [illegible] un modo troppo facile di fare il comico».

Ha visto i due show televisivi [illegible] Beppe Grillo?

«Sì. Lo ritengo uno dei più grandi intrattenitori televisivi e anche teatrali. E' molto bravo. Benigni è troppo furbo. Grillo [illegible] sembra più sincero. Invece ho l'impressione che Benigni voglia sempre lanciare un suo film».

Qual [illegible] il suo augurio per l'anno nuovo?

«Che ci [illegible] nuovo rinascimento e che nascano dei punti di riferimento».

Alain Elkann

Il regista romano gira un film sulla tv: ma quella italiana è da bocciare

«Un vero attore non fa politica»

«I comici ora esagerano nel dare lezioni»

Carlo Verdone tornerà sugli schermi del cinema a gennaio [illegible] un [illegible] ispirato a quanto accade nei programmi televisivi che portano in diretta il dolore privato delle persone. Il titolo sarà «Perdiamoci di vista»

IL TEMPO

Bufera senza tregua

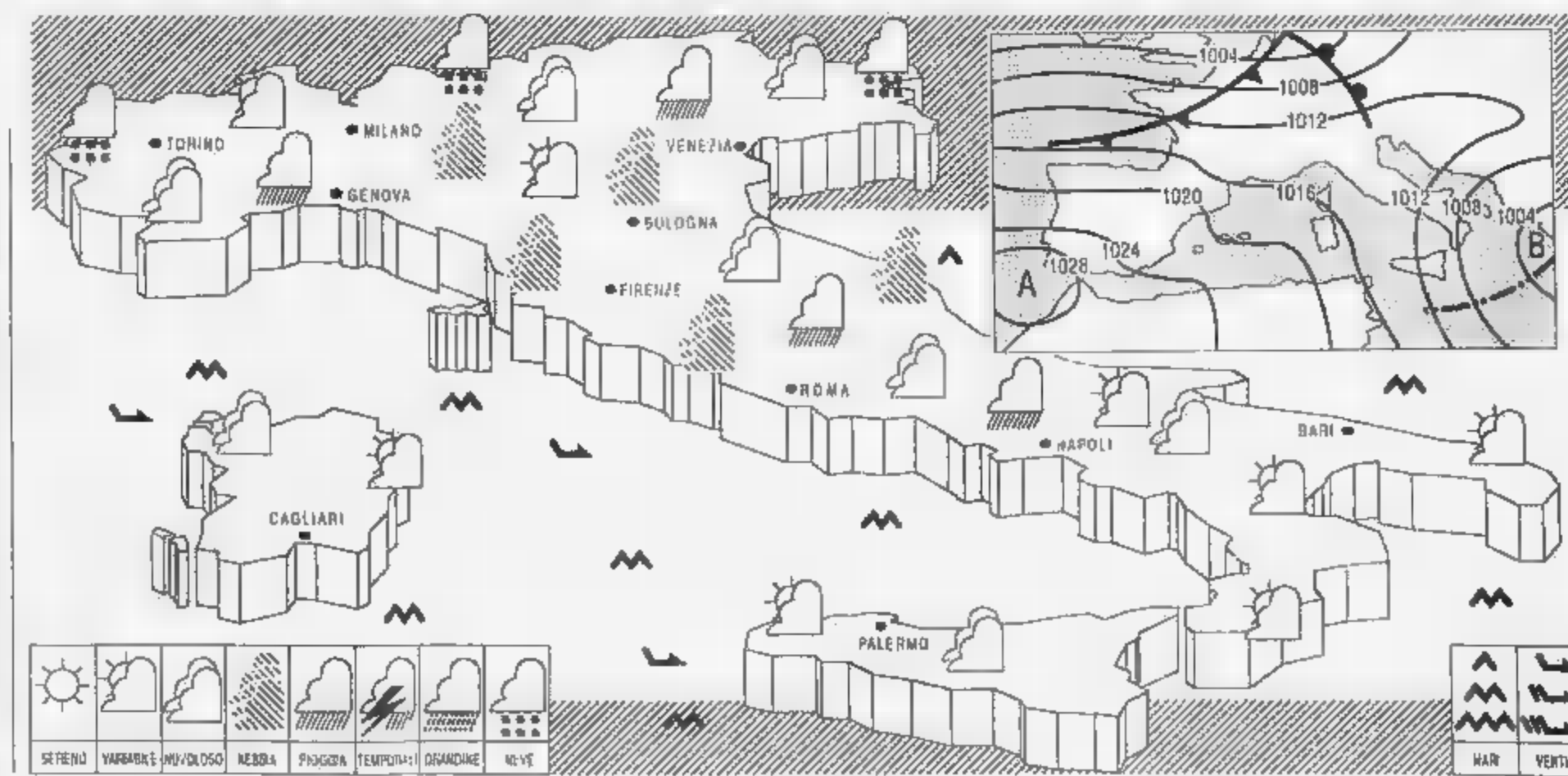
Il nuovo anno è iniziato mettendo a segno una veloce ondata di maltempo che nel giro di 12-24 ore ha spazzato tutta la penisola. Le prospettive lasciano poco spazio all'ottimismo. Infatti la situazione meteorologica resta incentrata in una vasta e complessa depressione che avvolge l'Europa. In essa convergono masse d'aria umida di matrice atlantica e quelle fredde di origine artica. Le zone maggiormente investite dalla furia degli elementi restano quelle centro settentrionali del continente ma annuvolamenti e piogge saltuarie non risparmieranno neppure la nostra penisola; in compenso le temperature si manterranno abbastanza miti. Da giovedì in poi invece tenderà a prevalere l'aria fredda; [illegible] porterà una pesante ondata [illegible] maltempo, seguita da [illegible] brusca diminuzione di temperatura.

Per oggi su tutte [illegible] regioni si avranno degli annuvolamenti irregolari intervallati da schiarite. Queste ultime saranno più frequenti sulle regioni meridionali mentre al Nord ed al Centro non mancherà qualche occasionale breve pioggia, nonché delle nevicate sulle Alpi.

Domani e dopodomani la situazione resterà pressoché immutata. [illegible] corso della giornata di giovedì prenderà il via l'annunciata ondata di maltempo ad iniziare dalle regioni settentrionali.

Su queste regioni saranno da mettere in preventivo annuvolamenti intensi piogge diffuse, nevicate sulle Alpi e Prealpi e sulle vette appenniniche, dei temporali con violenti acquazzoni sulla Liguria e sulla Toscana ed infine forti venti da libeccio con mareggiate lungo le [illegible] più esposte.

Successivamente il maltempo si estenderà a tutta la penisola e proseguirà, salvo breve pause, nelle giornate di venerdì e sabato prossimi ma con una tendenza ad allentare sulle regioni nord occidentali dove già dal pomeriggio di venerdì potrà comparire qualche breve schiarita. Diminuirà vistosamente la temperatura con rischio di gelate al Nord e nelle zone interne. Solo domenica si avrà un miglioramento.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

«Acquistate italiano» un invito di buon gusto

SIAMO tutti preoccupati per la crescente disoccupazione, ma, come sempre quando c'è un problema, è qualcun altro che deve farsene carico. Così la signora Silvana Berta, di Orbassano (Torino), inizia la sua proposta, finalizzata a ottenere «un'inversione di tendenza alla crisi economica». Prima di proseguirne la lettura, però, farei una precisazione. Non certo per «sdrammatizzare» il problema della disoccupazione (ho già scritto molte volte che non è un dramma soltanto, ma milioni di drammi, tanti quanti sono i disoccupati), piuttosto per ricordare che sono almeno quattro i motivi che oggi confluiscono ad aggravare il problema. Il primo è che la popolazione attiva e che vorrebbe esserlo, ossia la cosiddetta «forza lavoro», è arrivata a superare nel 1990, per la prima volta nella nostra storia, i 24 milioni di individui, e ha toccato i 24 milioni 260 mila, prima che l'attuale crisi incominciasse a falciare posti di lavoro. E, questo, per merito soprattutto delle donne, passate nell'ultimo trentennio da 5 a 9 milioni (7 milioni e mezzo occupate, 1 milione e mezzo in cerca di lavoro), mentre il numero degli uomini è rimasto pressoché stabile, intorno ai 14,5-15 milioni. Secondo motivo: l'emigrazione, in Europa e nel resto del mondo, di lavoratori italiani (molti con le loro famiglie), che a lungo si è aggirata sulle 400 mila unità l'anno, si è praticamente, e per fortuna, arrestata, con una graduale prevalenza, anzi, di rientri. Si è rafforzata, invece, la fuga, per quanto limitata, di «cervelli», che vanno ad arricchire altri Paesi, come avevano fatto in passato le nostre «braccia». Terzo motivo: si è attivata, in numero crescente, l'immigrazione, dall'Europa e da altri Continenti, che oggi si stima abbia raggiunto i 2 milioni di persone, in grande maggioranza lavoratori. Quarta, ma non meno importante causa di disoccupazione: l'automazione, per definire con una parola la progressiva e sempre più sofisticata introduzione di macchine al posto del lavoro umano, manuale o intellettuale, l'aspetto più evidente del cosiddetto progresso. A tutto ciò si è aggiunto, da un po' di tempo (a mio giudizio, fin dalla guerra del Golfo che ha finito per coincidere con l'appesantirsi della pressione fiscale), lo «sciopero dei consumatori», che contribuisce ad aggravare la crisi economica generale e sul quale s'innesta il seguito della lettera.

Leggiamolo. «Basta guardarsi intorno per rendersi conto di quante macchine straniere circolano per le strade. Basta vedere nei supermercati come la gente compri frutta argentina, patate olandesi, formaggi francesi, capi confezionati in Asia. E chi non ha amici che abbiano acquistato di recente un'abitazione in Costa Azzurra? Traggo lo spunto dall'invito rivolto dai Giovani Industriali ad acquistare qualcosa d'italiano per domandare: come mai gli italiani comprano sempre più prodotti stranieri, contribuendo così ad aumentare il numero dei disoccupati? Non crede che varrebbe la pena di analizzarne i motivi, per cercare di ottenere un'inversione di tendenza e stimolare la ripresa?».

Potrei rispondere che non mi sembra opportuno lanciare una campagna sul tipo di «acquistate italiano», quando la nostra bilancia commerciale con l'estero registra un attivo di oltre 4 mila miliardi di lire, per i primi dieci mesi del 1993, contro un passivo di quasi 13.500 miliardi per lo stesso periodo del '92. Un miglioramento, quindi, di oltre 17 mila miliardi di lire. Questo significa che in dieci mesi abbiamo esportato merci per oltre 175 mila miliardi di lire, importandone, però, per 171 mila miliardi (sia pure in buona parte materie prime, petrolio e semilavorati). E' chiaro che questo spettacoloso rovesciamento in positivo dei nostri conti con l'estero è dovuto in buona parte alla svalutazione della lira e ai conseguenti, fortissimi sconti (fino al 30%) che, in pratica, i nostri industriali e produttori agricoli concedono a chi acquista le loro merci pagandole in valuta estera. Non rispondo, però, in modo così sbrigativo e, diciamolo rozzo, perché la domanda posta dalla lettrice merita più attenta considerazione. E' vero che, dopo la scelta democratica fatta alla fine della guerra, abbiamo optato anche per l'economia di mercato, aperta progressivamente alla libera circolazione delle merci, degli uomini e dei capitali. Ma, è altrettanto vero che «gli altri», che possono importare i nostri prodotti altrettanto liberamente, per i loro acquisti, nella grande maggioranza dei casi (e qui parlo di consumatori «finali») si rivolgono al «made in Italy» quando non trovano un corrispettivo «nazionale», quanto meno non della stessa qualità, «linea» o comunque non trovano quello che desiderano. Gli italiani, invece, la cui inguaribile esterofilia non cesserà mai di stupire, acquistano, spesso e soprattutto volentieri, un prodotto straniero solo perché è tale, cioè viene dall'estero. E, questo «fenomeno» è diffuso, in particolare nei centri meno popolosi (dai 150 mila abitanti in giù), dove è considerato un segno di «distinzione» il prodotto straniero e magari lo è, anche a costo di distinguersi per qualità, o rendimento, o linea inferiori. Detto questo, unisco volentieri la mia voce al suo invito a privilegiare il prodotto italiano, nei nostri acquisti, quando lo merita, e per quanto ne abbiamo la possibilità.

Mario Salvatorelli

Assieme ai profitti e alle esportazioni crolla il mito dell'impiego a vita

Il Sol Levante non brilla più

Tokyo prevede un'ondata di licenziamenti

	Disoccupazione	Inflazione
USA	6,40%	2,80%
CANADA	11,0%	1,90%
GIAPPONE	2,70%	1,30%
GRAN BRETAGNA	10,20%	1,40%
FRANCIA	12,00%	2,20%
GERMANIA	9,00%	3,70%
ITALIA	11,70%	4,20%

TOKYO. Tempi duri anche per il Giappone. Il 1994 si profila come l'anno dei licenziamenti per l'economia del Sol Levante ancora lontana dalla ripresa. Uno choc per un Paese la cui filosofia era improntata sul posto a vita e sull'orgoglio di essere una potenza indistruttibile. La realtà, invece, è molto diversa: anche se l'inflazione è minima, la deflazione patrimoniale galoppa, avvertono gli economisti, mentre le imprese battono cassa, chiedendo sgravi fiscali e deregolamentazione sperando che il Parlamento approvi la riforma elettorale senza creare crisi di governo. Il Giappone poi si sente accerchiato tra la superpotenza americana e la nuova Europa che, sia pure a fatica, sta diventando realtà.

«Occupazione» è la parola chiave per il 1994, scrive il quotidiano Yomiuri sulla scorta di un recente sondaggio svolto fra economisti e analisti industriali e finanziari che per il 1994 prevedono una crescita negativa compresa fra lo 0,5 e lo 0,2 per cento. Le aziende proseguiranno nella ristrutturazione avviata con l'inizio della recessione, dice Kazuaki Harada, presidente dell'istituto di ricerche Sanwa, affiliato all'omonima banca, e «dovranno rinunciare al sistema dell'impiego a vita». Di qui l'urgenza degli interventi delle autorità.

A metà gennaio verrà annunciata una serie di misure che, secondo fonti del governo, comprenderà tra l'altro una spesa di 320 miliardi di yen, 5000 miliardi di lire, in sussidi per l'occupazione, e tagli d'imposta per 5000 miliardi di yen, quasi 80.000 miliardi di lire. Alcuni economisti sostengono che tuttavia gli sgravi fiscali dovrebbero essere almeno il doppio.

Anche così però, ammonisce il direttore dell'istituto di ricerca Mitsubishi Shigeo Ohara, bisogna sperare che lo yen non torni a salire. Il caro-yen è stata infatti la vera incognita della crisi, erodendo gli utili di un'economia inevitabilmente legata alla trasformazione e all'esportazione con margini di profitto già minimi.

Il super yen ha penalizzato gli investimenti riducendo la disponibilità liquida delle aziende che possono contare sui tassi d'interesse più bassi al mondo, ma che devono fare i conti con la cautela delle banche gravate da crediti inesigibili stimati a un equivalente di oltre 200.000 miliardi di lire. Il Paese, come rileva l'ultimo rapporto dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), sta pagando lo scotto del boom finanziario degli ultimi Anni Ottanta che ha inflazionato a dismisura valori mobiliari e immobiliari.

Lo sgonfiarsi di questa bolla, coinciso con la recessione, ha vanificato, sostiene Ohara, il controllo dell'inflazione su cui il Giappone ha fatto leva per costruire la propria potenza. Un ridimensionamento dei valori era indispensabile, ma ora la deflazione patrimoniale individuale è arrivata a bruciare in tre anni una capitalizzazione equivalente a circa 7.300.000 miliardi di lire, cifra pari quasi al prodotto nazionale lordo. E' così evaporato il valore di titoli e immobili usati da molte società come collaterali per ottenere prestiti prospettando un aumento dei crediti inesigibili a carico delle banche.

Ecco allora che il ministero delle Finanze ipotizza l'istituzione di un fondo pubblico per rilevare i valori deflazionati e ridare ossigeno agli istituti di credito. Il governo promette inoltre un programma di radicale deregolamentazione in grado di restituire vitalità al mercato nel suo complesso, a costo di sacrificare quei settori che non rendono più. Sempre che il travagliato iter della riforma elettorale non si trasformi in crisi di governo rimandando alle calende greche le delibere straordinarie in materia economica.

Anche la chiusura dei settori di mercato inefficienti però, mette in guardia Junichiro Sadamori, direttore dell'istituto di ricerca dell'associazione delle industrie energetiche, potrebbe pesare sulla crisi occupazionale. E se la situazione non si sbloccherà la «paura della disoccupazione spingerà i consumatori a mantenere un regime di austerità», minando così gli sforzi delle aziende e del governo per tornare a un regime di crescita sostenuta.

Di ripresa, e su questo tutti concordano, non si parlerà comunque almeno fino alla fine dell'anno prossimo, che con ogni probabilità farà registrare una crescita negativa calcolata dagli analisti delle banche allo 0,5% circa. [r. e. s.]

Riprende oggi la trattativa sugli esuberi. Trentin chiede l'intervento di Ciampi

Fiat, le parti ritornano da Giugni

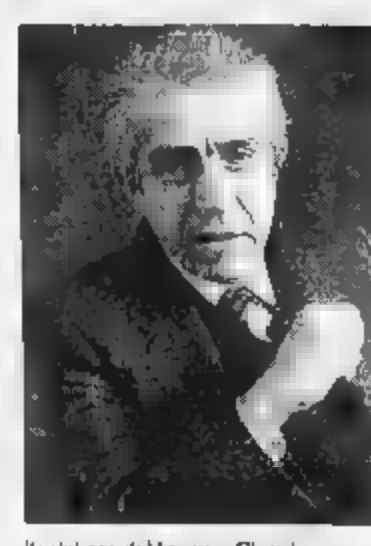
Il ministro vuole stringere i tempi

Il ministro del Lavoro, Giugni

ROMA. Riparte oggi pomeriggio al ministero del Lavoro il confronto tra Fiat e sindacati sul piano di riorganizzazione aziendale '93-'95. In discussione cinquemila esuberi strutturali (dei quali oltre quattromila impiegati) più altri 8-10 mila temporanei («legati» cioè alla crisi del mercato e all'uscita dei nuovi modelli): il futuro dello stabilimento Sevel Campania (1056 dipendenti) la cui produzione (il Ducato) si sposterà in Val di Sangro (Abruzzo) e dell'Alfa Romeo di Arese, dove dal '96 resterà solo la produzione delle versioni spider e coupé della «nuova 164». Un piano ritenuto valido dal ministro del Lavoro, Gino Giugni, mentre i sindacati chiedono un impegno diretto della Fiat nella reindustrializzazione dell'area di Arese; soluzioni industriali per la Sevel della Campania; un'estesa applicazione dei contratti di solidarietà (la Fiat ha tolto il veto iniziale, aggiungendo, però, che la loro adozione dipenderà dalle esigenze produttive); maggiori garanzie per gli impianti torinesi (Mirafiori e Rivalta) i cui previsti volumi produttivi non vengono giudicati rassicuranti.

Questo il quadro in cui si è sospeso il negoziato il 17 dicembre con l'invito di Giugni a concludere «non oltre la prima metà di gennaio». Ma la pausa non sembra essere affatto servita a rasserenare il clima. Il leader della Cgil Trentin è sceso in campo direttamente per ribadire la necessità di un coinvolgimento «in prima persona» del presidente Ciampi finanche per prendere in considerazione la vendita dell'Alfa anche a «gruppi esteri in grado di prospettare un altro tipo di futuro».

Tra le idee anche quella della Fim-Cisl che propone alla Fiat, dopo un accordo per la salvaguardia dei livelli occupazionali, la strada della cogestione, con i sindacati dentro il consiglio di amministrazione.

Ma la Fiom (i metalmeccanici della Cgil) ha preso subito le distanze dalla proposta lanciata dalla Fim. «E' un'idea che non condivido», dice il segretario generale aggiunto della Fiom, Cesare Damiano. «Piuttosto - aggiunge - penso sia necessario avere in mano strumenti che [illegible] di controllare le decisioni strategiche della Fiat. Non scordiamoci che l'industria automobilistica è un settore strategico». [r. r.]

OLIVETTI

Si riparte dopo la Befana

ROMA. Dopo la Befana riprenderà a Roma, tra azienda e sindacati, il confronto sul «caso Olivetti» per trovare una soluzione al problema delle quasi [illegible] eccedenze. Una trattativa ad oltranza (su questo le parti sono d'accordo) che dovrebbe concludersi, secondo le intenzioni del ministro del Lavoro, Gino Giugni, entro la metà del mese. Il nodo vero, superati i problemi del piano industriale e di riorganizzazione, resta quello della cassa integrazione che i sindacati di categoria (Fim, Fiom, Uilm) non vogliono a «zero ore». Dal 7 al 10 gennaio la delegazione Olivetti, guidata da Giorgio Arona, si troverà al tavolo con Brunna (Fim), Satoriale (Fiom) e Serra (Uilm). Dall'11 in poi, tutti al ministero per concludere.

Un solo sindacato?

Per D'Antoni la vera sfida resta l'unità

ROMA. Il 1994 dovrà essere l'anno della grande sfida unitaria, è venuto il momento di affrontare la fase costituente di un sindacato. Questo l'impegno per il nuovo anno del segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni.

Interpellato dall'Agi, il leader di via Po ha affermato che «la vera, grande sfida che è di fronte ai dirigenti di Cgil, Cisl e Uil è quella dell'unità. In un momento di svolta, di grandi cambiamenti politici, che vede la nascita della democrazia dell'alternanza - sono parole di D'Antoni - il movimento sindacale per far valere le ragioni del lavoro non ha alternative se non la creazione di un grande soggetto unitario che susciti nuovi entusiasmi e nuove prospettive». Per D'Antoni è venuto il momento di «passare concretamente ad una fase costituente del nuovo soggetto unitario» ed in questo quadro assumerà «particolare importanza l'appuntamento elettorale per le nuove rappresentanze sindacali unitarie».

I NOMI E GLI AFFARI

Ciampi sale, Barucci lo segue e Prodi ha fatto tombola

L'ultimo botto dell'anno è avvenuto in Spagna, a Madrid. Dove un buco da [illegible] miliardi ha messo in ginocchio la terza banca del Paese, il Banesto, e il suo presidente, **Mario Conde**. In un crack che ricorda quello dell'Ambrosiano di Roberto Calvi.

Il botto è spagnolo, ma anche un po' italiano. Perché il trampolino di lancio del play-boy Conde fu quell'operazione Antibioticos, che vide il gruppo farmaceutico iberico finire tra le braccia della Montedison di **Mario Schimberni**.

All'epoca, l'affare fece molto discutere, sul dove, sul quanto e sull'o chi. E chissà che gli uomini mandati a districare la matassa dal governatore del Banco di Spagna, **Miguel Angel Rojo**, non riescano a dare una mano per chiarire i molti, insoluti, misteri di Foro Bonaparte Anni Ottanta.

Schimberni il toreador

Gli ispettori guidati da **Alfredo Sáez Abad** potrebbero, forse, aiutare il pool Mani pulite a districarsi tra i giri e i rigiri di quei [illegible] miliardi che, attraverso la solita holding svizzera, uscirono dalle casse della Montedison, versione Schimberni e **Giuseppe Garofano**.

Un'Elisabetta da Guinness

A Madrid un bello scandalo, a Londra un primato. Nel secondo anno di vita, il Liffe ha superato la soglia dei cento milioni di contratti. Per brindare all'evento, **Daniel Hodson**, presidente del mercato delle opzioni e dei futures, ha ordinato dei distintivi rossi e gialli.

Un crack e un Guinness per salutare la fine del '93 «Annus Horribilis». Come sagacemente l'aveva definito, fin dai suoi albori, **Elisabetta d'Inghilterra**, alle prese con i tradimenti del figlio **Carlo** e gli isterismi della nuora **Diana**.

Anno a doppia faccia, naturalmente. Ma lasciamo da parte chi è sceso, e sono tantissimi, imperi grandi e piccoli, grandi e piccoli uomini. Qualcuno è salito. Primo fra tutti **Carlo Azeglio Ciampi**. Un uomo che, rovesciando il vecchio detto, ha dimostrato che: l'abito fa il monaco.

Chi riconoscerebbe sotto il presidente decisionista quel Governatore corretto ma un po' grigio e, a volte, tanto timoroso?

Valdo Spini ministro operaio

Anche **Romano Prodi** ha marciato in salita. Chiamato all'Iri col preciso mandato di «vendere tutto», tra sorrisetti perfidi e increduli, è partito a passo di carica, sbaragliando nemici dell'Opv e fautori dei noccioli duri.

Ciampi il «monaco»

Il successo della vendita della Bin presieduta da **Natalino Irti**, che dovrebbe raddoppiare tra poche settimane con la cessione dell'istituto guidato da **Sergio Siglienti**, ha incoronato il presidente Iri «uomo dell'anno» dei mercati, nostrani e non.

Né si può dimenticare **Piero Barucci**. Quel professore toscano cui i banchieri attribuivano scarse conoscenze di banca e di monete, ha tirato fuori, nella conduzione del Tesoro, virtù probabilmente più preziose: ostinazione e pragmatismo.

Cosicché non è da escludere che, nella prossima **Nave Italia**, i tre ricompaiano con incarichi di governo. Se mai, potrebbe es[illegible] dualismo tra Ciampi e Prodi per la presidenza del Consiglio, mentre Barucci dovrebbe rinunciare a raggiungere al Credit gli amici **Piercarlo Marengo** e **Giuseppe Egidio Bruno**.

Fuori da strategie politiche, ma non per questo meno vincente, il presidente dell'Eni, **Franco Bernabè**, l'uomo che in un anno ha toccato il record del licenziamento di dirigenti, oltre mille. Molto aiutato, in questo, dalle inchieste della squadra di **Francesco Saverio Borrelli**.

Anche il presidente dell'Eni ha un nutrito carnet di dismissioni, non sempre facili. L'ultima, il Nuovo Pignone, sta procurandogli qualche grana. Colpito da virus retrò, il sindaco di Firenze, **Enrico Morales**, ha infatti deciso di cavalcare la tigre della protesta operaia.

Guido Rossi lo stratega

Il trionfo di Prodi

Piero Barucci «il banchiere»

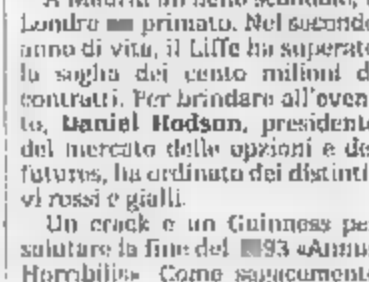
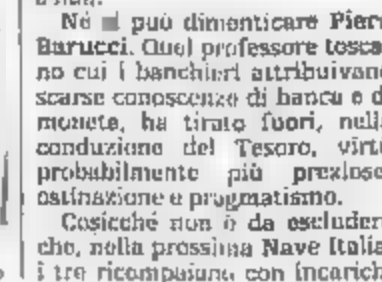
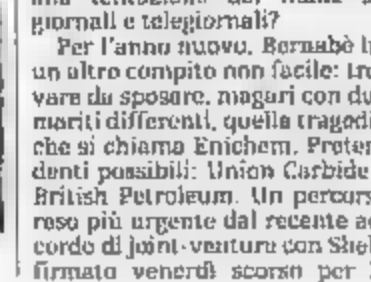
Un'operazione che avrebbe il sostegno del socialista **Valdo Spini**, e che si risolverà con ovvio danno finale per i poveri operai. Ma si sa, si avvicinano tempi elettorali. Come resistere alla tentazione del nome sui giornali e telegiornali?

Per l'anno nuovo, Bernabè ha un altro compito non facile: trovare da sposare, magari con due mariti differenti, quella tragedia che si chiama Enichem. Pretendenti possibili: Union Carbide e British Petroleum. Un percorso reso più urgente dal recente accordo di joint-venture con Shell, firmato venerdì scorso per la chimica del polipropilene di Montedison dal presidente **Guido Rossi**. Un altro personaggio di cui si favoleggiano mire politiche ad altissimo livello. Insomma, gira e rigira, largo agli uomini dell'Economia!

Il 1994 non comincia bene per tutti. Sta in ansia, ad esempio, l'amministratore delegato di Alitalia, **Giovanni Bisignani**. Il suo piano di ristrutturazione è passato, ma i sindacati non gli perdonano l'ottimismo di sei mesi fa, e chiedono la sua testa.

A Milano, dove il sindaco **Marco Formentini** e le opposizioni sono in rissa costante, è viceversa decollato il programma «Verde in Comune», lanciato otto mesi fa da un'idea semplice di **Gigi Lazzaroni** e **Renato Minetto**: gestire il verde con l'aiuto di sponsor. Bayer, Bracco e Rotary Club hanno già rimesso a nuovo tre piazze. Altre tredici sono ai nastri di partenza.

Valeria Sacchi

Franco Bernabè il taglia-teste

Billy Cristal, Whoopi Goldberg e Robin Williams (foto) ■ stato le star ■ *Soccorso comico*, il grande show in favore dei senza tetto americani, a Los Angeles la notte del primo gennaio.

SOCIETA' CULTURA & SPETTACOLI

LA STAMPA

SFIDA IN TV PER 3 SOPRANI

Dedicata all'*Adriana Lecouvreur* di Cilea la puntata di *L'amore è un dardo* ■ Alessandro Baricco oggi su Rai3. A confronto tre interpreti: Mirella Freni (foto), la Kabaiwanska ■ Magda Olivero.

ANNO 128 NUMERO 2 • 13 — LUNEDI' 3 GENNAIO 1994

INTERVISTA. Il cacciatore di nazisti festeggia a Tel Aviv l'85° compleanno e mette in guardia «tutti gli assassini di ieri e di domani»

WIESENTHAL

I grandi colpi della mia vita

TEL AVIV

QUASI cinquant'anni di ■ ininterrotta agli aguzzini nazisti, oltre 1100 dei quali trascinati davanti a corti giudiziarie in vari Paesi. «Qual è stato il valore del mio lavoro?», si chiede ora Simon Wiesenthal, all'indomani ■ suo ■ compleanno festeggiato a Tel Aviv con la figlia ■ un gruppo ■ amici scelti. «E' stato ■ avvertimento. ■ avvertimento per gli assassini del passato, ma anche per quelli futuri, che forse sono nati oggi. Sappiano che non avranno requie. Nel 1977 abbiamo creato ■ Los Angeles il Centro Simon Wiesenthal, che ora ha sedi in varie città fra cui Gerusalemme. I ■ successori continueranno ■ impegnarsi contro ■ razzismo, l'antisemitismo e le discriminazioni...».

L'uomo che ha portato alla cattura di Adolf Eichmann (uno dei principali organizzatori nazisti della «soluzione finale» della questione ebraica), di Franz Stangl (ex comandante del campo di concentramento di Treblinka) e di Gustav Wagner (ex comandante del Lager di Sobibor), ha un aspetto sorprendentemente mite. Le frasi più dure e ■ le pronuncia lentamente e sottovoce, quasi a attenuarne l'impatto. «Sono giunto alla conclusione che i crimini compiuti ■ nazisti sono così enormi da non poter essere puniti. Prendiamo Franz Novak, ■ responsabile dei treni della morte, che organizzò il trasporto ■ ■ milione di persone verso i campi ■ sterminio. Condannato a ■ anni di carcere, Novack ne ha scontati appena ■. Se vogliamo, tre minuti per ogni vittima».

Quando il 5 maggio 1945 l'esercito americano liberò gli internati nel campo di Mauthausen, Wiesenthal - catturato quattro anni prima - era ridotto a uno scheletro e pesava meno di 50 chilogrammi. ■ diverse occasioni aveva visto la morte negli occhi, ma per un capriccio del destino era rimasto in vita. Sapeva che tutta la sua famiglia era stata annientata e riteneva - a torto - che quella fosse stata la sorte anche di sua moglie Zila. Per un anno lavorò nell'«Ufficio dei crimini di guerra» istituito dall'esercito statunitense, poi decise di intraprendere da solo la caccia agli aguzzini. «Mentre nel mondo si cominciava a parlare ■ guerra fredda, vedevo che molti ex nazisti riassumevano i loro incarichi del passato nella Germania occidentale e in Austria. Avevo l'impressione che sebbene i nazisti av■ perso la guerra, noi stessimo perdendo il dopoguerra».

Come si organizzò?

«All'inizio ero assistito da una trentina di superstiti dell'Olocausto, che lavoravano tutti come volontari. Cercavamo testimoni che potessero darci informazioni utili all'identificazione di criminali nazisti, esaminavamo tutti gli archivi pos■. Nel ■ riuscii a rintracciare Eichmann. ■ Israele era allora alle prese con Gamal Abdel Nasser, il rais egiziano, e non mi diede retta. L'anno successivo chiusi il mio Centro di documentazione ebraica e spedii una tonnellata di documenti al Museo dell'Olocausto Yad va-Shem di Gerusalemme. Conservai solo il dossier di Eichmann».

Che dopo alcuni anni tornò di attualità...

«Già. Nel frattempo i tedeschi avevano rivelato a Israele che Eichmann si nascondeva ■ Argentina ■ nel ■ emissari del Mossad (il servizio di spionaggio israeliano) si rifecero vivi e mi chiesero ■ avessi informazioni recenti di quel criminale».

Fu quello il suo ■ più clamoroso?

«Il giorno più emozionante fu quando un postino bussò alla porta di casa mia e consegnò a mia figlia un telegramma dello Yad va-Shem. C'era scritto: "Eichmann è nelle nostre mani". Paulinka aveva allora 15 anni. Le dissi: "Non sono una persona ricca e non so cosa potrò fare in futuro per aiutarti. Incornicia questo telegramma e spero che il mio nome sia per te un regalo..."».

Cosa cambiò dopo il processo Eichmann e la sua condanna a morte?

«F■ ■ sarebbe potuto uccidere Eichmann in Argentina e scrivere un libro, che sarebbe stato acquistato al massimo da 10 mila ebrei. Il suo nome sarebbe stato presto ■menticato. Invece la sua cattura e il drammatico processo che ne seguì portarono alla ribalta internazionale la tragedia ebraica, 15 anni dopo ■ suo compimento. Centinaia di milioni di persone in tutto il mondo ne appresero i dettagli».

Ebbe occasione di ■ Eichmann ■ Gerusalemme?

«No. Io ■ sono sempre interessato di più ai criminali nazisti ancora liberi che non a quelli ormai catturati. Riaprii il mio ufficio e mi misi alla caccia di Karl Silberbauer».

Perché?

«Il suo nome completo lo appresi solo in un secondo tempo. ■ cercavo in effetti l'uomo che arrestò Anna Frank. Avevo bisogno della sua testimonianza storica per controbattere le tesi di gruppi neonazisti secondo i quali il suo *Diario* - che ■ stato tradotto in 32 lingue e diffuso in tutto ■ mondo - era falso. A mio giudizio, si tratta ■ un documento con ■ chiunque può identificarsi e la cui importanza supera quindi quella degli atti del processo di Norimberga».

> *«Secondo alcuni il Diario di Anna Frank era falso. Per smentirli ho scovato l'uomo che la arrestò»*

Dove si nascondeva Silberbauer?

«Serviva nella polizia ■ Vienna, ma ■ non lo sapevo. Fu quella la mia inchiesta più difficile. In Canada ■ era stato detto che l'agente della Gestapo che ■ arrestato Anna Frank si chiamava "Silber... qualcosa". Mezzo cognome era troppo poco. Più tardi, a Amsterdam, venni in possesso dell'elenco telefonico della Gestapo in Olanda. Nel dipartimento IV-B-4 erano elencati quattro nomi: Kempin, Buschman, Scharf. ■ quarto ■ Silberbauer, che fu rintracciato e confermò di aver arrestato Anna Frank. ■ successo non fu però completo: non sono mai riuscito ■ identificare l'olandese che denunciò i Frank ai nazisti. Ad ogni modo, ■ successivi vent'anni nessun neonazista ha osato più sostenere che il *Diario* era falso».

E' preoccupato dalle attività dell'estrema destra in Germania?

«La situazione attuale ■ può ■ ■ certo paragonata a quella degli Anni 20 o dei primi Anni 30, quando a partecipare alle dimostrazioni xenofobe erano milioni di persone. Oggi la Deutsche Folksunion e i Republikaner raccolgono, ■ massimo, l'8% dei voti, e sono in concorrenza fra di loro. Siamo anche a conoscenza di 50-60 piccoli gruppi di neonazisti, le cui attività ■ seguite molto da vicino dalla polizia. Bisogna anche riconoscere che pur di acquistare il "biglietto ■ ingresso" fra le nazioni civili, la Germania occidentale ha pagato un debito sia materiale sia morale: ha versato oltre ■ miliardi di marchi in ■dennizzi vari ■ ha visto una grande fioritura di pubblicazioni ■ di film antinazisti, forse senza paragone altrove. Il sindaco di Stoccarda Manfred Rommel (figlio del g■le dell'Afrika Korps) ha dichiarato in ■ comizio: "E' stato meglio perdere la guerra, piuttosto che vincerla guidati da Hitler". Molti pensano altrettanto, ma lui ha avuto ■ coraggio ■ dirlo in pubblico».

Come valuta l'ascesa di Vladimir Zhirinovskij in Russia?

«Per il momento ■ un buffone politico, privo di un partito vero e proprio e che non è in grado di compe■ con una vecchia volpe come Boris Eltsin nei palazzi del potere. Non va tuttavia sottovalutato: è molto popolare fra i russi che vivono nei Paesi baltici e nell'esercito. Zhirinovskij ■ molto sul tasto della Grande Russia: ■ dovesse trovarsi in una coalizione con l'esercito, si creerebbe una situazione nuova, che avrebbe riflessi sulla politica internazionale».

Cosa succede in Austria?

«Alla fine della seconda guerra mondiale, gli Alleati dichiararono l'Austria "Vittima n. 1 dei ■isti". Ciò era vero per il Paese, ma non per la popolazione, che in gran parte ■ simpatizzato per i nazisti. Così l'Austria fu riammessa fra le nazioni civili, senza dover pagare alcun "biglietto di ingresso". Nel 1945 gli Alleati registrarono in Austria 670 mila ex membri ■ partito nazista. E quel che è peggio ■ che poi furono riammessi nell'apparato statale, in posti di responsabilità, anche a opera ■ socialisti. Nel governo di Bruno Kreisky, di 11 ministri ■ erano ex nazisti».

Signor Wiesenthal, lei in Austria è stato più volte minacciato fisicamente, nel 1982 una bomba ha devastato la sua abitazione. Per quale ragione ha scelto ■ restare in quel Paese?

«Dopo la guerra, mi ■ conto di quanto alta fosse ■ la partecipazione di nazisti di origine austriaca ai crimini di guerra. Il 70% dello staff di Eichmann ■ composto da austriaci, tre quarti dei comandanti dei campi ■ sterminio erano austriaci. Dove avrei potuto rintracciare i testimoni ■ i documenti necessari, ■ non ■ Austria? ■ anni fa il cancelliere Franz Vranitzky ha detto: "Gli austriaci sono stati sia vittime sia ■". Quando sono andato a congratularmi per ■ suo coraggio, mi ha detto di essere giunto a quella conclusione dopo le molte conversazioni avute con ■».

Cosa ne pensa della liberazione ■ da parte di Israele di John Ivan Demjanjuk, dopo che era stato condannato a morte per crimini avvenuti a Treblinka?

«Io personalmente sono stato molto orgoglioso del comportamento assunto dai giudici dell'Alta Corte israeliana, che hanno avuto il coraggio di rimetterlo in libertà ■ stante nel Paese vivano ancora superstiti dell'Olocausto».

Il «caso Demjanjuk» giova agli storici revisionisti che tendono a sminuire l'importanza e l'unicità dell'Olocausto?

«In questo campo abbiamo compiuto un grave passo indietro quando nell'aprile del 1986 il Congresso ebraico mondiale accusò Kurt Waldheim, allora candidato alla presidenza dell'Austria, di aver mandato ebrei alle camere a g■ durante la seconda guerra mondiale. In realtà, Waldheim aveva mentito sul suo passato ma non era personalmente coinvolto in crimini di guerra. In questo lavoro, ■ regola deve essere opposta: prima cerca i documenti, poi apri ■ bocca. Al mondo ■ abbiamo molti amici ■ abbondiamo di nemici: è essenziale difendere ■ credibilità delle accuse ebraiche».

■ Baquis

UN SALTO VERSO IL FUTURO

GERUSALEMME

DILANIATO e decimato dall'immane persecuzione, il popolo ebraico ebbe a compiere nell'immediato dopoguerra lo sforzo spaventevole di non lasciarsi morire di dolore. Due personaggi sono i più altamente significativi di modi completamente diversi di intendere la battaglia per la sopravvivenza e anche di vincerla, e non a caso sono due uomini con tratti di forza straordinaria, di intenso narcisismo, di determinazione cocciuta e definitiva. L'uno ■ Simon Wiesenthal, l'altro David Ben Gurion.

Ben Gurion concentrò tutta la sua mente e il suo cuore sul futuro degli ebrei, rimuovendo in gran parte, come testimoniano molti dei suoi scritti e dei ■ discorsi, la tragedia europea e gettandosi tutto nella costruzione dello Stato di Israele.

Wiesenthal ha abbracciato ■ sua condizione di ebreo della diaspora proprio in Austria, patria di Hitler e terra di antisemitismo accanito e perdurante; ha costruito la sua patria nella memoria e nel passato, ha condotto la sua personale guerra per la sopravvivenza del popolo ebraico nella lotta contro l'oblio della *shoah*. Wiesenthal ha fatto della caccia al ■ il simbolo del rifiuto dell'antisemitismo di tutti i tempi, e ha cercato, proprio come è tradizione dell'ebreo della diaspora, l'alleanza delle forze non ebraiche che ha ritenuto le più simpatetiche; ha creduto molto nella forza del fronte antifascista; ha temuto sempre atti estremi (come la denuncia troppo decisa del passato nazista di Waldheim) che potessero suscitare l'antisemitismo; ha affidato le sue prede naziste alla giustizia dei Paesi d'origine.

Wiesenthal rappresenta così, di fronte alla storia degli ebrei, un misto di forza e di moderazione mitteleuropea cui il suo omologo sionista (per seguire il nostro paragone) Ben Gurion guarderebbe oggi con grande gratitudine e affetto, come del resto fa lo Stato d'Israele. ■ anche con il distacco di un tipo di ebreo che dalla memoria della *shoah* ha preso lo spunto e l'abbrivio per fare un salto verso ■ futuro, da solo e senza sostegni.

Fiamma Nirenstein

Esperti autenticano le composizioni ritrovate dopo due secoli: ma erano opera di un falsario

Haydn, sei splendide sonate per sola beffa

Fra le vittime il grande pianista Badura-Skoda: «Peccato. Era grande musica»

Il compositore Franz Joseph Haydn, ■ nel 1809

LONDRA

E' un pesce d'aprile fuori stagione. Sei sonate ■ Haydn, «ritrovate» nelle scorse settimane dopo una scomparsa di due secoli, si sono rivelate un grande scherzo. Non le ha composte Haydn - attorno al 1776, avevano suggerito gli esperti - ma un abile buontempone. Se può essere per lui una consolazione, l'autore del falso si è senz'altro rivelato all'altezza dei maestri della musica classica, ■ perlomeno dei loro eruditi studiosi. Ma ormai è stato smascherato: la condanna finale è venuta dall'Istituto Haydn di Colonia e il professor Robbins Landon, che aveva autenticato le sei sonate, dichiara addirittura di «avere avuto informazioni» sull'identità del ■misterioso falsario.

Una truffa? Si direbbe proprio di ■. «Questo non è stato un tentativo di guadagnare illecitamente denaro, ■ piuttosto un trabocchetto per gli esperti», ■ dichiarato Stephen Roe, l'esperto di manoscritti musicali della casa d'aste Sotheby's: «Uno scherzo senza fini economici, che è riuscito alla perfezione». E infatti la comparsa delle sei sonate, nelle scorse settimane, era stata salutata come una delle più grandi scoperte musicali degli ultimi anni. Non parevano esserci dubbi: quella musica colmava una lacuna.

Il musicista che aveva scoperto il manoscritto, Winfried Michel, non si lascia trovare ■ fa dire di essere ■ montagna per gli sport invernali. Il grande pianista austriaco Paul Badura-Skoda e sua moglie Eva, anch'essa solista, che avevano addirittura composto qualche rigo per completare a loro volta un passo mancante, sono amareggiati: «E' grande musica», sostengono; ma intanto hanno rinunciato ai due concerti di febbraio, uno ■ Colonia e l'altro negli Stati Uniti, con cui intendevano presentare, dopo oltre due secoli, quelle sonate perdute. Che sia musica eccellente è fuori dubbio; ma non è di Haydn.

> *Non una truffa ma il trabocchetto di un buontempone*

«E' chiaro che siamo stati presi in giro», ammette il professor Robbins Landon, che sta scrivendo un articolo di rettifica all'elegiaco scritto con cui aveva autenticato il falso spartito. «Ma non mi dispiace. Chiunque sia in grado ■ prendersi gioco di me con musica di tale qualità è veramente in gamba e merita il perdono». Da Colonia, tuttavia, il giudizio è più severo: «Ci pare incredibile - ha det■ Horst Walter, direttore dell'Istituto Haydn - che un esperto ■ Robbins Landon o la Bbc si lascino ingannare in questo modo. Quel manoscritto è recentissimo».

Il pianista austriaco Badura-Skoda, pure lui beffato

Le vittime dello scherzo si difendono dicendo di non avere mai visto l'originale, di avere espresso il loro giudizio sulla base di fotocopie e fotografie, con tanto di firme e timbri. «In realtà la grafia ha un sapore di XX secolo», afferma Stephen Roe: «Ha talune caratteristiche inconfondibili, ed è evidente il tentativo di copiare ■ stile del XVIII secolo». Ma anche lui deve rico■ «La musica è addirittura più difficile di quanto uno potrebbe aspettarsi da Haydn».

L'autore dello scherzo, si direbbe, ha voluto strafare: ha preso le note iniziali delle sonate, tutte fedelmente trascritte nel catalogo tematico di Haydn, e le ha sviluppate. Un giorno o l'altro, forse, ■rà anche applaudita.

Fabio Galvano

IL CASO. Le Associazioni compiono 50 anni: rispunta la ribellione del '68

E il Papa cacciò le Acli dal tempio

Croci in piazza con i contestatori

La vera storia in un libro di Domenico Rosati

A sinistra: un convegno delle Acli. Nella foto in alto: Paolo VI

Qui accanto: Domenico Rosati, presidente delle Acli dal '76 all'87. Accanto a lui, il senatore Carlo Donat-Cattin

A sinistra: il cardinale Antonio Poma, presidente della Conferenza episcopale negli anni della frattura fra le Acli e il vertice della Chiesa

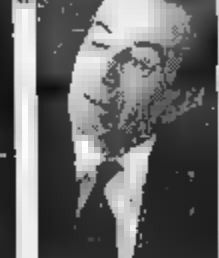
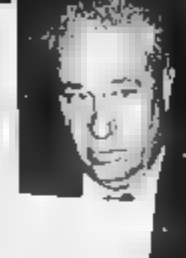
Prima fu tolta la sede poi anche i finanziamenti

TORINO

SEPOLTO con le disavventure della sinistra rivoluzionaria, dimenticato come un incidente percorso, ecco invece tornare alla luce, per merito un libro di imminente pubblicazione, il più aspro conflitto nel mondo cattolico italiano dal dopoguerra a oggi: la sconfessione delle Acli da parte della Chiesa, dopo la radicale svolta a sinistra, fra il 1968 e il 1970. Una vera e propria scomunica politica contro un concreto progetto sposa- marxismo Vangelo. Di fronte alla minaccia che potesse rompersi la tradizionale alleanza fra cattolici e democristiani che migliaia di operai credenti e praticanti si schierassero con i comunisti, intervennero direttamente il papa e i vescovi, con una durezza rimasta un unico.

Il libro in questione è la prima storia delle Associazioni cristiane lavoratori italiani, dalle origini, nel 1944, ai giorni nostri, pubblicata dall'editore Sonda di Torino. Arriverà nelle librerie lunedì prossimo, un titolo che suona felicemente retorico: *L'incudine e la croce*, come in certi opuscoli stampati dai primi socialisti. L'autore è un aclista doc: Domenico Rosati, presidente delle Acli dal maggio '76 al maggio '87, nella difficile fa- del rientro ranghi, senatore dc nel collegio di Arezzo dall'87 al '92, attualmente responsabile delle pubbliche relazioni della Caritas italiana.

Nate per iniziativa dell'ala sociale della democrazia cristiana - Achille Grandi, Giulio Pastore, Ferdinando Storchi -, l'appoggio decisivo di un giovane prelato, Giovanni Battista Montini, futuro papa Paolo VI, le Acli si videro assegnare, nell'Italia della guerra fredda, un compito di formazione religiosa e morale nel mondo operaio, che era difficilmente raggiunto dal braccio secolare del papato, l'Azione cattolica, diffusa soprattutto fra i ceti borghesi. Bisogna ricordare che nell'immediato dopoguerra sindacato unitario, controllato da comunisti e socialisti: la Santa Sede - scrive Rosati - temeva che l'incontro le ideologie marxiste mettesse repentaglio la fede cristiana. Dell'organizzazione aclista infatti facevano parte anche gli assistenti ecclesiastici, rappresentanza diretta del magistero ecclesiale. Al primo congresso - Roma 1948 - si contavano già settanta sedi provinciali e tremila «segretariati del popolo», dove ben presto sarebbero comparsi il *Sillabario dell'aclista*, destinati ad edificare gli operai secondo i princìpi della dottrina sociale cristiana, mentre Pastore aveva istituito, in concorren- coi sindacati, il Patronato Acli, per i servizi sociali dei lavoratori (mutua, infortuni, pensioni).

Per vent'anni le Acli svolsero, nelle fabbriche e nelle parrocchie, ruolo di fiancheggiamento nei confronti sia della dc sia della Cisl, alle quali fornirono quadri. nella seconda metà degli Anni Sessanta, sotto la presidenza di Livio Labor, cominciarono a dare un significato politico autonomo alla loro presenza fra i lavoratori. Le inquietudini che travagliavano i cattolici dopo l'esperienza del centro-sinistra, il pontificato di Giovanni XXIII, il rinnovamento della Cisl, l'avvento nella Donat-Cattin, fecero delle Acli un punto nevralgico e un laboratorio politico. Sintomatico un convegno organizzato a Vallombrosa, in Toscana, nel 1965, sui rapporti coi comunisti: politologo Giorgio Galli «sostenne che il pci era diventato l'erede della tradizione riformista del socialismo». L'idea di Labor che le Acli dovessero rappresentare un'alternativa al comunismo facendogli concorrenza sul suo terreno. Con minacce di scissioni interne rimbrotti da parte dei vescovi, il popolo aclista compie una lunga marcia a sinistra, che lo porta al congresso di Torino del 1969.

Nella città operaia, assediata dalla contestazione studentesca e in attesa dell'autunno caldo, le Acli di Labor decidono di schierarsi in prima linea, dalla parte degli operai, nelle lotte contrattuali, facendo propria la conflittualità permanente sui luoghi lavoro, sostenuta soprattutto dalla sinistra extraparlamentare. Ma il fatto traumatico è la denuncia del collateralismo con la democrazia cristiana: maggioranza aclista non difende l'unità politica dei cattolici. Vince lo «sganciamento». Per la prima volta nel mondo cattolico - Rosati - compivo proclamazione di "voto libero", sicuramente fondata sul Concilio Vaticano, quanto in aperta controtendenza il consolidato indirizzo pastorale della Santa Sede». Nuovo presidente è Emilio Gabaglio, mentre Labor dava il via all'avventura di Mpl, destinata a uno clamoroso flop elettorale.

La di papato ed episcopato alla svolta appare laboriosa e paziente secondo la consuetudine ecclesiastica: il potente cardinale Antonio Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana gestisce sapientemente richieste di chiarimenti e scambi di lettere. Ma lo strappo non si ricuce e dopo due anni, nella tarda primavera del '71, il verdetto è impietoso. «Noi abbiamo deplorato - dichiara papa Paolo VI - che direzione delle Acli abbia voluto mutare l'impegno statutario del movimento», che «è purtroppo uscito, di iniziativa, dall'ambito delle per le quali la gerarchia accorda il suo consenso». cancella figura dell'assistente ecclesiastico, si sospende l'indispensabile contributo finanziario. Si arriva allo sfratto: le Acli devono abbandonare la storica di via Monte della Farina 64, offerta da Pio XII fin dal 1945. Conseguenza del divorzio furono due scissioni a destra: Mcl e Federacli. Un colpo da cui il movimento è più ripreso.

«Quando si apriranno gli archivi della Santa Sede - scrive Rosati - si potrà verificare l'orientamento la scissione abbia avuto e da chi e con quale intensità, un avallo ai massimi vertici della Chiesa». Si saprà ci se qualcuno ha tirato fuori i soldi per le scissioni.

La responsabilità della rottura pesa anche sui dirigenti aclisti del- stagione rivoluzionaria: la ricostruzione di Rosati mette in luce gli errori dovuti all'impazienza e all'intransigenza. Ma chissà chi vedeva allora più lontano, considerato come vanno le cose in casa dc.

Alberto Papuzzi

Il sacerdote di «Parole e vita» trasferito all'Ufficio ricerche storiche

Padre Gheddo, missione archivio

Gli amici attaccano: «Avrà fatto ombra a qualcuno»

MILANO

E così l'instancabile padre Piero Gheddo ha finito per dar fastidio a qualcuno? Dopo anni di viaggi missio-, giornalismo, libri, televisione, d'improvviso sarà trasferito. Il vertice del Pime - Pontificio istituto missioni estere - lo invia da Milano (dove dirige il mensile *Mondo Missione*, 40 mila copie di tiratura) a Roma, dove guiderà l'Ufficio ricerche storiche. Dicono i collaboratori: dalla prima linea l'archivio, dal presente al passato. E c'è chi sospetta: «Avrà fatto ombra a qualcuno. E allora...». «Ma no, ma no», risponde questo sacerdote di 64 anni, una vita dedicata al Terzo Mondo, noto per *Parole e vita*, l'appuntamento del sabato in tv con il Vangelo, autore di libri di successo, come *Nel nome del Padre*, scritto con Michele Brambilla e dedicato al colonialismo.

Piero Gheddo, il sacerdote missionario che ogni sabato sera commenta il Vangelo su Raiuno

Padre Gheddo, lei è vittima di invidie?

«Ma no. E' stata un'interpretazione di amici».

Allora che cos'è successo?

«E' semplice. L'Istituto ha 150 anni storia, ha fondato 40 diocesi in quattro continenti. Dispone di un archivio prodigioso, dalla Cina all'India, dall'Amazzonia e all'Africa. Hanno deciso di pubblicare materiale e hanno chiamato pratico perché scelga, dia veste critica e pubblichi. Tutto qui».

Però dirà addio a «Mondo Missione».

«Andiamo piano. Lascio la direzione, continuo a collaborare, manterrò un ufficio Milano. E continuerò a viaggiare: sto partendo per le Filippine».

Chi dirigerà il giornale?

«Padre Giancarlo Politi, preparatissimo, conoscitore della Cina».

E lascerà «Parole e vita»?

«Certo che no. La televisione è importantissima per le persone che raggiungo. 2 milioni e mezzo per ogni puntata, più di quanti affollino gli stadi di A e B. E' modo per esercitare il ministero».

Marco Neirotti

PAROLAIO

PREMONIZIONE. Che succede quando l'astrologa si prendere la mano? Accade che la lettura delle stelle, applicata alla storia e alla politica, si trasformi inesorabilmente in un polpettone di farneticanti stupidità. La povera Horus cerca disperatamente sul *Venerdì* di spiegare l'enorme importanza per il 1994 della «famosa congiunzione di Urano Nettuno nel Capricorno». Importantissima, precisa pensosa l'astrologa, giacché come «dai tempi dei Faraoni, la storia viaggia sul destino di chi detiene le redini del potere». Chiaro, no? E se non è chiaro si aggiunge che, «vedi caso», molti «protagonisti della politica» recentemente disarcionati «hanno tutti forti valenze Capricorno». Niente paura perché, assicura Horus, la partita decisiva si giocherà soltanto nel 1997 quando «Giove intercetterà la famosa» (e due) «congiunzione Urano Nettuno» e allora «perderemo il famoso» (e tre) «posto fasullo di sesta potenza economica». E l'amore? Che ci dicono le stelle, cara Horus, del «famoso» amore?

PREAVVISO. «Nel commenta- i contenuti di un libro bene far riferimento al libro stesso non alle critiche e ai commenti su di. Insomma per parlare un libro bisogna averlo letto»: ottimo il principio formulato da Innocenzo Cipolletta sul *Sole-24 Ore*. Peccato che poi Cipolletta impieghi 180 righe tipografiche, 900 parole circa, per parlare di un libro di Emanuele Severino. Non letto.

PRESTAZIONE. Torna la politica. La tonificante, balsamica politica che su Enrico Montesano, lo confessa lo stesso neoconsigliere romano del pds sul *Venerdì*, ha sortito nientemeno che «un effetto terapeutico». ica come ai «tempi del impegno», quando il povero Montesano (costretto a esibirsi assieme ad Ania Pieroni nell'indimenticato *Conte Tacchia*, film pluritrasmesso sulla Raidue dell'epoca socialista) era «ansioso»: «Somatizzavo tutto, e qualche pillolina la prendevo per dormire». Il nuovo che avanza ha questo di bello: che fa pure i miracoli e elimina la gastrite.

Alessandra Casella

PRESENTAZIONE. Su *Sette* il semiologo Omar Calabrese comincia un articolo esibendo subito le dovute referenze: «Io sono molto amico Umberto Eco».

PRESUNZIONE. Ma come, un si trova tra le mani Steven Spielberg e anziché spremerlo ben bene che fa? Sente l'incoercibile impulso di spiegare all'illustre intervistato e al vasto pubblico dei lettori l'eccezionale importanza delle considerazioni, dei pensieri e delle avversioni che agitano la mente dell'ancora più illustre intervistatore. Leggere l'intervista di Guido Almansi a Spielberg apparsa su *Panorama* per credere. Un di neretto (il neretto che solitamente segnala le domande). Una sovrabbondanza di righe accaparrate da Almansi: ben 179, per l'esattezza. E al povero Spielberg, le cui risposte assomigliano a monosillabi, soltanto 137. Per i curiosi Spielberg-pensiero sarà per un'altra occasione. E per un altro intervistatore.

PRECIPITAZIONE. Alessandra Casella, conduttrice della trasmissione di libri in tv *A tutto volume*, non incassa le critiche formulate Bruxelles durante convegno su «massmedia libri» e sul *Corriere della Sera* difende spada tratta la sua rubrica televisiva che cerca di «tradurre lo specifico librario nel linguaggio di medium completamente diverso». Ahi: chi pensava di essersi finalmente sbarazzato del famigerato «specifico filmico» non ha che da andare a sbattere contro il nuovo «specifico librario». Ancorché tradotto in tv.

PRECOTTO. Gianni Minà rivela alla *Stampa* di aver inoltrato assieme a Gillo Pontecorvo e Gabriele Salvatores protesta» (sdegnata? accorata? vibrata? sofferta?) a Eugenio Scalfari, colpevole di aver consentito la pubblicazione su *Repubblica* di un articolo di Vittorio Zucconi dedicato a Cuba. Dove, inaudito, si lasciava intendere che il regime di Castro fosse proprio il migliore dei mondi possibili. Comprensibile l'indignazione di Minà e cofirmatari contro l'inconcepibile provocazione di un giornale che osa pubblicare articoli con può capitare di essere in disaccordo. Urge solenne protesta.

Sergio Ricossa

PREDISPOSIZIONE. L'economista Sergio Ricossa, su *Panorama*, reinterpreta liberamente le teorie dell'abate Galiani: «Questo delizioso illuminista napoletano sosteneva che al mondo tutto è pendolo. Anzi, tutto è pendolo. E concludeva: ecco perché s'incontrano tanti coglioni».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI'**

Immergiamoci nel '94 senza far previsioni

Gentili lettrici, gentili lettori, ho iniziato a occuparmi di parte della fitta e densa corrispondenza che arriva a *La Stampa* nell'ultimo trimestre del 1990, non sbaglio, e ormai sono francamente stufo. Francamente stufo di dover ripetere sempre le. A esempio, nel caso questa protesta. **[o.d.b.]**

Rabbia impotenza

e impotenza sono spesso l'anticamera dell'esasperazione che porta talvolta alla violenza e alla rivoluzione. E' triste dire queste cose, questi sono provocati da giornali, radio e tv, gestiti da prepotenti, campagne di disinformazione che rischiano insediarsi in chi tradito mistificazione della verità. Anche lei, Del Buono, collabora a una campagna di disinformazione pubblicando la lettera del sig. Enzo Cartony (*La Stampa*, 19 dicembre). Se si può tollerare che il sig. Cartony sia informato sui veri programmi della Lega Nord, non può lei, uomo di cultura, pubblicare la lettera di cittadino che attribuisce alla Lega, con toni polemici calunniosi, concetti, intenzioni e ideologie che il suddetto partito non ha mai manifestato un adeguato commento chiarificatore. La Lega non ha mai programmato di l'Italia a più Stati...

Michele Ferrero, Rivalta

Gentile signor Ferrero, sapere cosa significhi: «Non ha mai manifestato senza un adeguato mento chiarificatore», ma fermiamoci qui, anche se lei procede in un crescendo di escandescenze e di accuse, queste sì, assolutamente infondate. Infatti io, la lettera del signor Cartony di Strambino non l'ho pubblicata per il semplice particolare che non sono il gestore della rubrica «Lettere giornale», come mi tocca perennemente ripetere corrispondenti distratti e impazienti di protestare. La rubrica «Lettere al giornale» è gestita dalla redazione e, anche se volessi poco democraticamente intervenire, non potrei perché la sede della *Stampa* è a Torino, mentre io a Milano. Io sono responsabile solo della scelta, della pubblicazione di una delle lettere a me direttamente indirizzate e, ovviamente, della risposta, nella finestrella filettata e isolata. «Non si rende conto che, pubblicando quella lettera calunniosa, lei ha fatto fremere migliaia di lettori?», incalza lei, a vanvera. Se migliaia di lettori fossero come lei, ci sarebbe poco da stare tranquilli. Ma andiamo avanti. Per fortuna, non tutti sono pronti ad accendersi come fiammiferi. **[o.d.b]**

La fedeltà

Gentile signor Del Buono, ho letto di Carlotta e Alberto Guareschi e della loro perseverante, devota per il pa-. Già lo perché me lo aveva confermato la loro mamma (la signora Margherita) che ho al cimitero di Roncole Verdi presso la tomba di Giovannino. Io posso dire di aver conosciuto a fondo Guareschi perché con lui sofferto e sperato, nel 1944, nel Lager XB di Sandbostel. Ricordo quanto bene mi faceva la sua compagnia quando, a braccetto lungo il reticolato, mi diceva: «Parliamo un poco delle nostre Carlottine». Anch'io avevo una Carlotta coetanea della sua che mi aspettava a casa. La fedeltà ai suoi ideali e l'amore sconfinato per i suoi cari lo hanno aiutato e a sopravvivere. Il suo innato ottimismo e la sua ferrea volontà hanno aiutato noi, compagni prigionia, a non morire. Brava Carlotta! Bravo Alberto! Siate fieri e orgogliosi del vostro papà perché siamo in molti a ricordarlo con stima, affetto e riconoscenza.

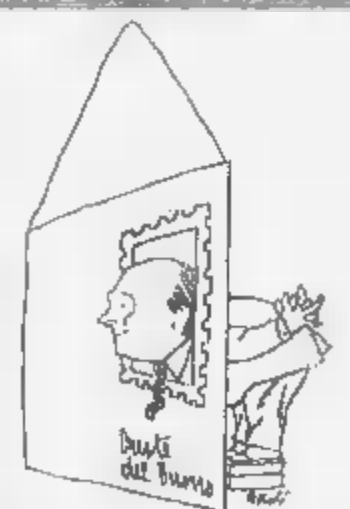
Giulio Vaudano, Torino

Gentile signor Vaudano, la ringrazio molto il ricordo. Quest'anno fa un freddo che pare osser nuovo in Germania in qualche Lager, e così mi capita di rievocare certi rimpianti, certi pensierini ruminati allora, tanto per far qualcosa, in assenza di cibo da mangiare. Mi dica un poco, quei giorni, a lei è mai avvenuto di immaginarsi che l'Italia sarebbe finita come si direbbe stia finendo? A me proprio no, ma non è importante. La ringrazio di nuovo e comunico pubblicamente la sua approvazione di ex Imi a Carlotta e Alberto. Immergiamoci, dunque, nel 1994 senza far previsioni. **[o.d.b.]**

Giusta precisazione

Caro Del Buono, ho rilevato due citazioni sbagliate circa l'«errore finale» del dott. Massimo Inardi (recentemente scomparso) nella sua prestazione (d'altronde fortunata) a *Rischiatutto*. Interrogato circa il nome che compare sul frontone del Pantheon, rispose «Menenio Agrippa», presunto «pacificatore» della plebe romana, anziché «Marco Vipsanio Agrippa» (63-12 a.C.), costruttore del celebre edificio. Nulla a che vedere con errori su Mozart: quanto al «controfagotto», menzionato dalla signorina Mariuccia Rossi sulla *Stampa* dell'11 dicembre, è abbastanza noto che quel termine fu «fatale» al musicologo Dégola, in una delle prime trasmissioni di *Lascia o raddoppia?*. Inardi non c'entra per niente.

Emilio Servadio, Roma

Gentile professore, non so come, allo stesso modo in cui mi capitava un tempo di confondere nomi e gesta degli eroi del Risorgimento (attualmente messi sotto accusa da una parte degli italiani per aver realizzato la discussa unione) avevo fatto confusione tra eroi della Ricostruzione, ovvero di quell'altro tentativo di unire le varie Italie che è stato costituito dal *Lascia o raddoppia?* di Mike Bongiorno in particolare e dai suoi derivati in televisione. Avevo, insomma, messo insieme anch'io Inardi e il controfagotto. Ci sarà un qualche significato? Lo chiedo a lei, padre della psicoanalisi in Italia. Però la macchina per scrivere deve averlo tradito. Il professore di matematica nella scuola d'avviamento «Ciro Menotti» di Carpi si chiamava Lando Degoli. Deferenti e affettuosi saluti. **[o.d.b.]**

Generazioni

Egr. sig. Del Buono, sono un ex Ciapus, under 60, vita dedicata al lavoro e alla famiglia. Non fiori, ma offerte all'Inps. Ho vissuto la tragedia della guerra, ho visto partire da Cambiano le tradotte degli alpini per la Russia. I tedeschi, i partigiani, i borsari neri, gli sfollati, i bombardamenti (il ponte di Cambiano è ancora in piena efficienza!). Negli Anni 50 la prima Vespa (una gioia incredibile), le mitiche serate all'Eden Park di Santhià con le ragazze più graziose e simpatiche dell'epoca. Poi Coppi e Bartali, il grande Torino, anni straordinari. La lugubre stazione del Lingotto dove si scendeva all'alba o da dove si ripartiva rientrando dal terzo turno. Dio buono, oggi tutti col personal, lo zaino e i jeans firmati. Hanno ancora i denti da latte e sono già in molti scoppiati. Noi per baciare una ragazza sotto il portone di casa spesso eravamo costretti a portare avanti trattative strenuanti e magari, in viaggio di nozze, sfogliare ogni tanto di nascosto il Bignami. Cordiali saluti.

Claudio Raineri, Cambiano

Non ho interpretato bene molte sue parole, causa nervosa personalità della sua grafia, gentile signor Raineri, ma è di essere un under 60 e non un over 70 quale sono io? **[o.d.b.]**

Torino: l'opera d'un genio degli Anni Venti

Otto Dix, «Giocatori di biliardo», un'incisione del 1920, presentata nella mostra torinese che riscopre il grande artista

L'inferno di Otto Dix uomo-occhio di Brecht

TORINO

Si riaccendono le luci sull'opera grafica di Otto Dix (1891 - 1969), grazie a una mostra alla Galleria Martano, mettendo a nudo la vacuità e pretestuosità che spesso ha avuto l'ondata revisionista seguita alla caduta delle ideologie e degli steccati. Davanti alle incisioni di «Grafica critica 1920-1924» (fino al 10 gennaio), possiamo riconoscere le ridondanze feticistiche di «culti» marxiani, ad esempio dell'arte di contestazione rivoluzionaria nella Germania di Weimar, con il culmine nella mitologia di Brecht, ma ciò non può far dimenticare che gli allestimenti di Strehler al Piccolo di Milano rimangono un capitolo fondamentale della cultura non solo teatrale italiana e internazionale.

Le prime due incisioni in mostra, del 1920, *Strada* e *Venditore di fiammiferi* sono varianti grafiche di due dipinti coevi della Galleria di Stoccarda, riprodotti nel catalogo in tedesco, graficamente splendido, pertinenti alla serie dei *Mutilati di guerra*, della quale la tela maggiore, con lo stesso titolo, fu messa al rogo dai nazisti. Queste immagini contano molto probabilmente fra le fonti iconografiche della prova della «marcia dei miserabili», minacciata per l'incoronazione reale, nel covo di Peachum nella prima messinscena, la più espressionista, della strehleriana *Opera da Tre Soldi*.

Non è qui esposta la prima incisione in assoluto di Dix, di un anno prima, *Apoteosi della femmina come divoratrice apocalittica ed esplosiva delle metropoli* che, attraverso la parentesi della prima guerra mondiale, si riallaccia all'*Autoritratto come Marte* dipinto nel 1916 in forme tipiche dell'espressionismo cubofuturista, violento recupero del modello di Boccioni vicinissimo al giovane Ernst. Essendo assente questa radice originaria, appare evidente nelle prime incisioni il rapporto, tante volte sottolineato, con il dada-espressionismo rivoluzionario, spartachista, di Grosz e di Herzfelde-Hathfield.

Non manca in mostra l'incisione della *Barricata* (1922) con il suo marinaio spartachista seduto su un cadavere che spara attraverso le gambe di un altro cadavere che gli fa da scudo. Ma proprio quell'incisione comprova la forzatura ideologica e anche formale tendente a uniformare i rivoluzionari «impegnati» e dadaisti e il sostanziale nichilismo con tendenze realiste di Dix.

L'impostazione espressiva, concettuale, formale di *Barricata* è assolutamente la medesima del coevo *Delitto sessuale*, orrendo miserabile cadavere di prostituta sventrata, con due cani che stanno copulando ai piedi del letto: il vero fratello di questo Dix dei primi Anni 20 è Beckmann, con il quale sono anche in comune temi tipici di letteratura espressionista degli Anni 20, il mondo folle e violento del circo, l'accoppiata bestiale di marinaio e prostituta.

Subito dopo, emerge la memoria allucinata, espressionista-realista, della guerra come inferno e delirio, vissuto dall'artista in prima linea come mitragliere.

Il rogo nazista divorerà anche il grande dipinto *Trincea* del 1923, che riassumeva in unità e preannuncia i 50 fogli, divisi in cinque serie, de *La guerra* del 1924, essi soli sufficienti a rendere memorabile la mostra. Goya e Munch sono gli unici precedenti invocabili (specie il primo, anche nella magia tecnica) e paragonabili, ma si interpone l'esperienza innovatrice dei ritmi della sequenza filmica e della sua realtà come immaginario: il *Ferito in fuga (Battaglia della Somme 1916)* si metamorfizza nell'*Incontro notturno con un folle*, poi ancora nell'orrore puro del *Soldato morto* e infine nella mostruosità del *Trapiantato*.

L'accusa specifica dei nazisti, nell'ambito dell'«arte degenerata», fu quella di «sabotaggio militare». In realtà, l'antiretorica insita nel realismo di Dix finiva per estendersi anche alla retorica verbale del «mai più la guerra»!

Nei tardi anni Dix disse: «Vi sono cose che non hanno bisogno di commento. Da sempre il fare è stato più importante per me del dire. Io sono un uomo-occhio, non un filosofo. Per questo io prendo sempre posizione nei miei quadri, mostro ciò che è nella realtà e ciò che deve essere detto per amore della verità».

«Autoritratto come Marte», dipinto da Dix nel 1915

Marco Rosci

A nove anni dalla morte Treviso riscopre l'incisore Bianchi Barriviera

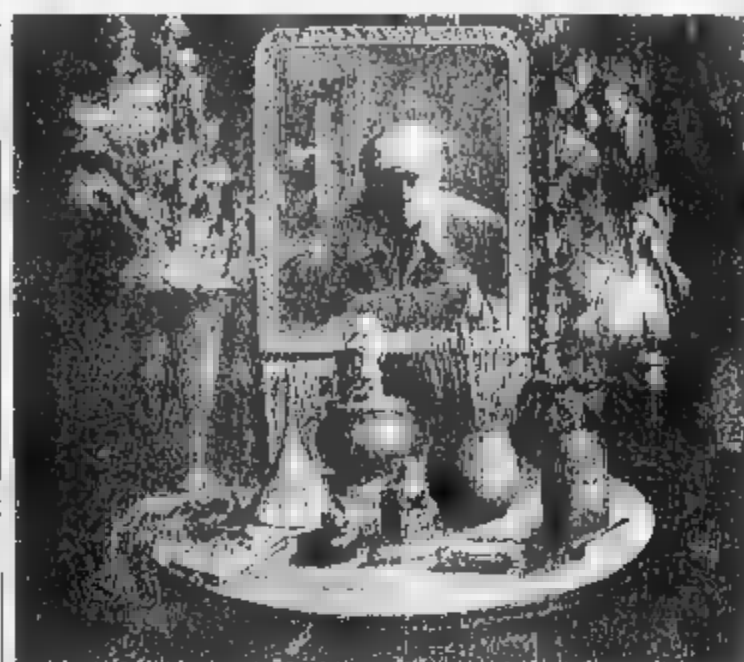
Il fantasma della lastra

Da Rembrandt alla luce di Guardi

TREVISO

Un altro pezzo segreto di quella storia dell'arte italiana completamente da riscrivere. Lino Bianchi Barriviera è per molti un nome, un fantasma che agita, con quella sua impegnativa doppiezza di cognome, l'elenco sbrigativo degli artisti che si affollano nell'indistinta palude dell'arte italiana tra le due guerre. Si sa poco di lui, si tende spesso a obliarlo, confondendolo con un generico epigono morandiano. Ed è un errore imperdonabile: perché aveva una sua fisionomia nettissima, perché è artista tutt'altro che trascurabile, originale e vivo. Colma doverosamente questa lacuna una sorprendente mostra alla Casa dei Carraresi di Treviso, curata da Marco Goldin che dedica all'incisore di Montebelluna (morto nel 1985) anche un puntuale volume, Marini editore, dedicato a *Cento Incisioni* (alcune rarissime, «ritrovate», degli Anni 30).

Nonostante Bianchi Barriviera fosse anche un finissimo pittore (memorabili quelle sue piazze felliniane, da *Luci del varietà*, abitate da stempiate tende da circo, come d'un Trombadori elettrico e inquieto), forse non a torto lo si considera soprattutto un memorabile acquafortista. Ed è giusto: perché è connaturato al suo tratto nervoso e anti-classico questo gesto immedicabile del penetrare la materia, del tormentare la superficie, apparentemente cedevole, dell'opera - la ferita irreparabile del bulino.

Come il suo conterraneo e non meno ingiustamente sottovalutato Giovanni Barbisan, anche lui avrebbe potuto affermare: «Io vengo dal Museo». Racconta di quando, adolescente, si trovava di fronte agli spettacoli dirompenti delle lastre di Rembrandt, «un mondo raccolto e concluso in un piccolo pezzo di carta, per la magia di un disegno potente», di quando, per miracolati agganci, riusciva a frangere la barriera opaca della burocrazia museale. «Per vedere più da vicino quei preziosi fogli mi era permesso di sollevare il rigido risvolto trasparente che ne proteggeva le delicate superfici». E' come uno svelamento metafisico, lo schopenaueriano velo di Maja: ecco che la verità viene a galla con occhi diacci, la forza incontenibile degli artisti venerati - che si chiamino Mantegna o Goya, Piranesi o Pollaiolo - torna a trafficare la lastra, in un dialogo mai interrotto. Quasi una trasmigrazione di acidi ed acciai.

Ma a differenza di altri artefici, il quieto e ruminante Morandi, l'impassibile e abissale Barbisan, perfino l'aggressivo e tormentato Bartolini, Bianchi Barriviera non si sporge sul Museo per trovare una risposta tranquillizzante, una conferma ai propri quesiti. Cerca interrogativi, provocazioni, altri quesiti ancora: la sua «voce» catturata dalla lastra - come il cigno di Mallarmé intrappolato dal ghiaccio - è un perenne combattimento con la materia e lo sfuggire dell'immagine: interroga.

Il culto di Rembrandt, del resto, significa dialogo col nero: portare alla luce l'ombra, senza disforia. E in questo Barriviera è maestro: la sua luce è «veneta», crepuscolare, lirica. Parte dai *Capricci* di Guardi, indubitabilmente, di Marco Ricci, di Piranesi, ma non gli rimane che l'impeto visionario, espressionista, quasi. Guarda anche ai naturalisti carracceschi, a Domenichino, a Lorrain, ma c'è sempre un vento sotterraneo, tellurico, primordiale, che freme nei suoi paesaggi. Resi vivi, ansimanti quasi, da una tensione ascensionale, che spacca le sue radure paludose, alla Fattori, grazie a perentorie ascisse cartesiane: alberi, ciminiere, aggregarsi giottesco di case in levitazione gravitazionale. Perché la sua corsa trafelata dei campi finisce sempre nel cubo rassicurante d'una baita, d'una casa, un riparo.

Un fare «neoplatonico», hanno detto di lui: che pure continuamente si sporca le mani, con affreschi, vetrate, ex libris, persino francobolli. Nomade, anche stilisticamente, scopre il mondo: incide le chiese rupestri di Libia, si «pulisce gli occhi» nell'esotismo. Moltiplica le sue «macchine» per capire la realtà: magari sbattendo il muso contro lo specchio ensoriano d'un'acquaforte macabra, che ci mostra il suo autoritratto affidato alle braccio arlecchinesche d'un teschio ghignante.

Lino Bianchi Barriviera, «Autoritratto nello specchio», un'opera del 1943

Marco Vallora

Sorprendente viaggio nei segreti dell'abitare alla Galleria Arco Farnese di Roma

Vieni a vedere tutte le griffe della casa ideale

Scrittoio di Bugatti, poltrona di Ponti, panchetto di Balla

ROMA

QUASI un viaggio a ritroso nell'arte dell'abitare. S'incomincia dai mobili rigidi e «siluranti» di Giò Ponti, da quelli medieval-fantascientifici di Mollino, che starebbero benissimo in un futuribile fumetto spazial-torinese, e via via - attraverso le eleganze di Chini, Zecchin, Thayaht, le parentesi folli e geometriche di Farfa e Prampolini - ci si immerge nell'afrore dannunziano degli intarsi e delle madreperle oppiacee e libiche di Carlo Bugatti. Una risalita da salmoni del gusto. Simpatica idea, questa di Lucia Stefanelli Torossi, che, nell'articolato percorso della sua Galleria Arco Farnese di Roma, ha concertato questa casa ideale con pezzi pregevoli e rari: ma saltando, di stanza in stanza, per rapidi decenni (ed è incredibile verificare come nel giro di qualche quinquennio il gusto evolva e impazzisca, passando da un lusso profumato e languido alle avanguardie più dissacranti e sarcastiche, per risistemarsi in un *Rappel à l'ordre* Anni 50 quanto mai rigido e puritano, persino punitivo).

Significativo anche il titolo della mostra, volutamente polisenso: *Casa d'Arte*. Certo, si tratta di pezzi unici di artisti impressati all'artigianato (l'idea del *design* incomincia a fermentare proprio a partire da questi fenomeni di prototipi d'arte applicata, ispirata all'anglosassone, ruskiniano *Arts and Crafts*: Segantini che decora i mobili del cognato Bugatti, lo scapigliato lombardo Emilio Longoni che si unisce a questo gioco per nulla indecoroso, Zecchin e Chini che si fanno artefici di vetri e porcellane sofisticate, alla maniera dei *Nabis* o della Secessione viennese). Ma il titolo di Casa d'Arte fa subito pensare a quelle officine neobizantine e gallerie *à la page* che non disdegnavano simili matrimoni misti con le arti decorative. E qui ci sono alcuni pezzi autenticamente da esposizione, come il sussiegoso mobile in noce e acero di Biseo, le ruotanti colonnine che celano all'interno un reparto-esposizione a piani sovrapposti (proposto nel '28 alla Mostra di Belle Arti degli Amatori e Cultori di Roma), oppure il pavoneggiante *trumeau* in ottone, madreperla e mogano di Carlo Zen, che s'apre come un ventaglio, una foglia di rampicante orientale. Ospite degnissimo del Vittoriale sarebbe risultato anche il lambiccato *Scrittoio a Moschea* di Bugatti, un sovrapporsi a pinnacolo di pergamene, finiture in rame sbalzato e intarsi di madreperla: ma persino il gusto chincaglierato del Vate evolveva, nel suo Sepolcro. Ed oggi è noto che il suo architetto consigliere Maroni aveva convocato a Gardone anche il gusto *déco*-Lenci di Giò Ponti.

Ecco qui una sua urna in porcellana Ginori, *Le passioni prigioniere*, ma ecco anche gli eleganti vetri ariosi di Scarpa, i progetti di vetrate di Chini ed un cartone navale di Cambellotti, costumi per balletti di Thayaht e bozzetti per cartoline simboliste di Zecchin. De Carolis che disegna la locandina per l'Esposizione di Belle Arti del 1906 e Prampolini che almanacca un suo universo spaziale per una Pantomima di Casavola e alcuni scultori minatori, per il Padiglione della Difesa della Razza.

E poi le scatole di legno di Chessa, gli sgabelli componibili di Diulgheroff, i tavolini di Leoncillo, le piastrelle di Capogrossi, un panchettino dipinto da Balla, i mosaici di Edita Broglio, i cartoni musicali di Severini e il minaccioso *Gufo Reale* di Martini, che ci congeda. Un precipitato di genialità versato nella complice materia.

Una poltrona di Giò Ponti tra i pezzi da esposizione della mostra romana con le scatole di Chessa o gli sgabelli di Diulgheroff

(m. vall.)

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

La slitta fiammeggiante della Regina di Polonia
Le «violenze carnali» della giovane ricerca

VERONA

Colori veneti

Galleria dello Scudo. «Mario Cavaglieri». Gli anni brillanti (fino al 6 febbraio). Una mostra fascinosa e dal taglio inedito, rivolta alla ricerca pittorica di Cavaglieri, tra il 1912 e il 1922. Una selezione di oltre quaranta dipinti (alcuni in Italia per la prima volta) che evidenziano, dopo il primo viaggio a Parigi, un linguaggio particolarissimo tradotto in lavori di grandi dimensioni, in cui le figure e gli oggetti, sempre posti in «interni», sono resi con un cromatismo intenso, tipico della tradizione veneta, con riferimenti alle scuole di Monaco, Vienna e Parigi. Catalogo Mazzotta, con contributi di Quesada, Zanzotto, Fagiolo dell'Arco, Lorandi.

LUGANO

Dal fondo dei secoli

Fondazione Galleria Gottardo «Armonia di marmo. Sculture cicladiche del museo Barbier-Mueller di Ginevra» (fino al 12 febbraio). 66 statuette, vasi e coppe realizzati in marmo bianco o in terracotta e piombo. L'età di questi manufatti, provenienti dalle Cicladi, dall'area dell'Egeo e dall'Anatolia orientale, va dal 3000 al 1500 a.C. Catalogo a cura di Jean-Luis Zimmermann.

LOCARNO

Baj dalla A alla Z

Pinacoteca Casa Rusca. «Enrico Baj - Antologica» (fino al 6 marzo). Tutta la vicenda artistica di Baj. Si parte dagli Anni 50 in cui il pittore milanese lavorava con Fontana, Dova, Jorn, Manzoni, Klein, protagonisti di una straordinaria stagione, e si arriva ai *Generali* e alle strutture dei *Meccano* e dei *Lego*, che alludono a una tecnologia grottesca. Completano la mostra le ceramiche e le incisioni. Catalogo Electa, testi di Bellasi, Schwarz, Guigon.

MODENA

Avanguardie

Palazzo dei Musei. «Profili: Mario Nanni, Vittorio d'Augusta» (fino al 30 gennaio). Di Mario Nanni, figura anomala e importante nell'arte italiana a partire dagli Anni 50, una trentina di opere su carta mostrano la costante tensione di un segno «informale». D'Augusta presenta invece una serie di lavori inediti, che compongono un «insieme» ricco di suggestioni e di echi cromatici densi di poetico luminismo. In catalogo testi di Gualdoni.

VICENZA

L'arte del traino

Basilica Palladiana. «Fiammanti regine di gelide feste. Mostra di antiche slitte» (fino al 31 gennaio): 26 slitte costruite tra il Seicento e l'Ottocento. Pezzi davvero preziosi come la slitta appartenuta alla Regina di Polonia, o quelle olandese del periodo del Re Sole. Oltre al Settecento veneziano. Catalogo Tritone Edizioni a cura di Marsilotti, con un racconto di Mario Rigoni Stern

ROMA

Tutto Disney

Palazzo della Civiltà. «Topolino: 60 anni insieme» (fino al 14 febbraio). Grande mostra spettacolo sul mondo, gli eroi, l'epoca di Disney: dal fumetto al cinema, alla musica, ai libri, al software, al giocattolo.

In breve

TORINO. Franco Masoero. «Guido Strazza: "Vedere"» (fino al 25 gennaio) disegni originali realizzati per il dodicesimo volume della collana Akropolis; *Vedere* (edizione in 500 copie) così da esemplificare un percorso nel mondo del «segno», che è da sempre la ragione della sua ricerca.

GENOVA. Fondazione Katinca Prini. «Ricognizione concettuale nel tempo» (fino al 30 gennaio). Mostra collettiva di artisti d'area «concettuale» Agnetti, Alighiero e Boetti, Arakawa, Boltanski, Brecht, Calzonari, Kaprow, Le Gac, Parmiggiani, Vostell, Chiari, Costa, Nannucci, Plessi, Prini, Watts, Zaza.

BOLZANO. Galleria Klemens Gasser. «John Baldessari» (fino al 30 gennaio). Il famoso artista, americano ma di lontana origine veneta, presenta opere dove particolari di fotografie, scontornati, formano sulla parete degli «insiemi» che narrano emozioni personali e collettive.

PARMA. Galleria Mazzocchi. «Franco Guerzoni: frammenti» (fino al 31 gennaio). Opere degli ultimi dieci anni scelte con il proposito di ripercorrere il lavoro di Guerzoni: colori decantati su superfici che racchiudono tracce di geografie misteriose.

CASALE MONFERRATO. Galleria Rino Costa. «Violenze carnali» (fino al 21 gennaio). Questa collettiva vuole mostrare come il corpo umano sembri essere diventato tramite privilegiato di una parte importante della giovane ricerca artistica contemporanea. Sono presenti Gulliver, Cuneaz, Jean Greco, Orlandi, Porta, Pins, Ristori, Rijndorp, Schedo, Lerri, Valente.

Atmosfera mitteleuropea e gusto tardoromantico nella mostra che Vicenza dedica alle slitte

Marisa Vescovo

CHE FANNO

Greggio ancora regista per «Jurassic Pork»

Ezio Greggio (uscirà a febbraio il primo film che ha diretto come regista e girato in Usa, «Il silenzio dei prosciutti») sta già scrivendo il suo secondo film comico. Titolo: «Jurassic Pork».

Tim Burton ha realizzato segretamente un documentario, «Vincent and Me», dedicato a **Vincent Price**, il volto esemplare del macabro, grande protagonista di film horror, morto lo ottobre a 82 anni di cancro al fegato. Montato in gran fretta, il documentario è stato proiettato due giorni prima della sua morte a Vincent Price, che ne è risultato molto commosso: vi si vede Tim Burton parlare direttamente al idolo, tra molte citazioni di tutti i film di Price, soprattutto dei più kitsch.

Harrison Ford e sua moglie, la soggettista e sceneggiatrice **Melissa Mathison**, stufi di troppe preoccupazioni hanno ceduto la gestione e i proventi della loro proprietà terriera nel Wyoming al Jackson Hole Land Trust, conservandone la proprietà e il peso fiscale.

Franco Zeffirelli, che compie il 12 febbraio 71 anni (occupati da 10 film, 30 messe in scena operistiche e molte regie teatrali) ha detto di non aver intenzione di rallentare il proprio ritmo di lavoro: «Il mio unico modo di riposare consiste nel variare il tipo di lavoro, nello stancarmi diversamente». In febbraio cade pure il compleanno di **Luigi Squarzina**, i cui 70 anni verranno festeggiati con un libro dedicato al suo lavoro teatrale.

Ridley Scott e Tony Scott, i registi fratelli, hanno annunciato il primo progetto del loro accordo di finanziamento e distribuzione di film con la XX Century Fox e la Rcs italiana: è «Samsonite Warhead», storia d'un uomo che fabbrica un ordigno nucleare in una valigia. Regista, Mar Brambilla.

Steve Guttenberg, l'attore della serie «Scuola di polizia», debutta come regista televisivo per la rete Usa Nbc con «To Save the Children», un telefilm di due ore sulle difficoltà delle coppie che tentano di adottare i bambini ricoverati negli orfanotrofi di Romania.

Harvey Keitel e Mimi Rogers sono interpreti di «Pet», il film girato negli Stati Uniti da **Franco Amurri**, storia d'una bambina senza amici.

Milos Forman ha rotto l'accordo con la Warner Bros. Per la regia del film «Disclosure» (Rivelazione). Motivo dichiarato: «Contrasti creativi».

Steven Spielberg sta discutendo un gruppo di cineasti inglesi, tra i quali **Richard Attenborough e David Puttnam**, la creazione d'una società di produzione anglo-americana. detto: «Gli inglesi hanno perduto la loro industria cinematografica in America. Tutti i loro registi migliori vanno a lavorare in America e non tornano più: bisogna favorire la crescita d'una nuova generazione di talenti per l'Inghilterra». Spielberg ha pure detto di progettare la a Santa Monica di due cinematografi destinati a proiettare esclusivamente film europei.

Lola Falana

Paolo Ferrari, direttore generale della Warner Bros. Italia, è il nuovo presidente dell'U nazionale distributori film.

George Miller («Mad Max») produce e dirige «Babe», storia d'un maiale parlante tratto da un libro inglese per bambini ma, dice il regista, «assolutamente destinata agli adulti».

Lola Falana, la cantante e ballerina di colore famosa anche per i suoi show alla italiana, che si era ritirata a vivere in convento nel 1990, ha rinunciato a farsi suora e a esibirsi con uno spettacolo a Las Vegas. Ha detto: «Credo si possa amare e servire Dio anche vestire l'abito monacale. Tutti i miei guadagni saranno strati da un sacerdote e, pagate le tasse, andranno convento di Racine dove ho vissuto negli ultimi tre anni, per l'assistenza ai bambini bisognosi». Attualmente la Falana abita ad Allentown, una cittadina della Pennsylvania, insieme con suora sessantenne Madre Clio, e segue disciplina quotidiana conventuale.

Béatrice Dalle, che ha appena finito d'interpretare il nuovo film di **Claire Denis** «J'ai pas sommeil» (Non ho sonno), è in coppia **Anne Parillaud** («Nikita») nel nuovo film di **Diane Kurys** «Alice et Elsa».

Bill Murray («Ghostbusters», «Lo sbirro, il boss e la bionda») s'è separato dopo dodici anni di matrimonio e la nascita di due figli (Homer, 10 anni; Luke, 7 anni) dalla moglie **Mickey**. I due si erano conosciuti alle scuole superiori.

Incontro con il protagonista di «Carlito's Way», il film diretto da De Palma

Pacino: io, Brigante in corsa verso l'Oscar

Due immagini di Al Pacino. A sinistra l'attore è in una scena del film «Carlito's Way» insieme Sean Penn

«Sono ancora un gangster, mi ha affascinato l'energia di certa gente che potrebbe scalare le montagne, ma finisce sempre nelle fogne»

LOS ANGELES. potesse, Al Pacino farebbe volentieri a meno di dare interviste e di incontrare i giornalisti. Non è che abbia problemi con la stampa. Non è nemmeno che sia una di quelle star difficili e inaccessibili. Anzi. E' che la sua eloquenza, diciamo così, non è delle più scorrevoli. Si interrompe, inizia frase e a metà comincia a divagare su qualcos'altro, non trova le parole. Pacino non si sente a suo agio, ma sa bene che la relazione la stampa fa parte del mestiere e ogni tanto, anche lui, deve sottostare a questa «tortura».

Lo ha dovuto fare perché anche è uscito da poco «Carlito's Way», il film diretto da Brian De Palma sul dramma di un gangster portoricano che appena fuori dalla galera vorrebbe mettersi a vivere onestamente e può perché «le strade non perdo e l'attore questo personaggio ha messo una sostanziosa ipoteca sull'Oscar.

«Carlito's» è stato tratto dall'omonimo libro di Edwin Torres. Un autore che i barrios di East Harlem li conosce bene, perché ci è cresciuto. E che poi, da adulto, ha avuto la possibilità di rivisitarli con un'ottica ben diversa: come giudice della Corte Suprema dello Stato di New York.

Torres ha osservato la quasi impossibilità di abbandonare il mondo del crimine e ha visto il fascino che questo mondo riesce ad esercitare anche su persone colte ed educate. Su persone come David Kleinfield, l'avvocato portato sullo schermo da un larante Sean Penn.

A un anno da «Profumo di donna» versione Usa e dal relativo Oscar, Al Pacino ha dunque acconsentito a farsi intervistare.

In «Carlito's Way» c'è un po' di Scarface e un po' del «Padrino parte III». Che l'ha attratta verso questo film? E perché rivisitare personaggio in qualche modo già visto?

«In effetti questo è un genere di film il quale sono stato già associato in passato. Carlito Brigante è un personaggio che conosco da tempo, perché ho letto il libro di Edwin Torres nel 1977 e sin da allora volevano farne un film con me protagonista. Dovevamo girare all'inizio degli Anni 80, ma poi c'è stato "Scarface" e mi è parso che meglio aspettare. Mi ha attratto tutta questa energia, questo ambiente di per che avrebbero potuto scalare montagne e che invece finito nelle fognature».

Con «Carlito's Way» torna nella parte di un gangster. Non ha avuto abbastanza? E che cosa pensa del dibattito attorno agli effetti nella società della violenza nel cinema?

«La violenza gratuita, la violen senso e al di fuori di un preciso contesto è un qualcosa di cui faccio volentieri a . Questo è il mio gusto, è una buona ragione per fare intervenire la censura? Non lo so, questo è un argomento molto delicato, anche perché quello che è molto violento per qualcuno per altri non lo è».

Eppure lei continua a ritornarci sopra. Che cosa è, l'abitudine, i soldi, le possibilità drammatiche?

«Ho gente che mi porta progetti e che mi consiglia. E a volte qualcuno suggerisce che al pubblico piacerebbe vedermi in certa situazione. Cerco dunque di accontentare il pubblico, ma allo stesso tempo mi pare anche di fare scelte molto varie. Ho sempre cercato di mischiare. Del resto, ho iniziato questo lavoro facendo il comico».

Come è stato ritrovarsi a lavorare di nuovo sotto la regia di De Palma?

«Per fare "Scarface" ci abbiamo messo sei mesi e quindi abbiamo avuto l'occasione di conoscerci molto bene. Cosa posso aggiungere? Che Brian è un professionista, un esperto il quale è molto piacevole lavorare».

Molti giovani considerano attori come lei e De Niro dei maestri. E' stato così anche per Sean Penn?

«Assolutamente . Eravamo due colleghi che lavoravamo assieme. Con Sean è molto facile andare d'accordo. E' molto aperto, generoso. Tornerei a lavorarci assieme molto volentieri. Mi piacerebbe anche lavorare in un film con lui come regista».

L'anno scorso, dopo tanta attesa, ha vinto un Oscar. Ha cambiato qualcosa nella vita?

«Sono 25 anni che faccio questo mestiere e sono passato attraverso varie fasi. Diciamo che questa è una fase più facile, che mi permette di avere più controllo sulla mia vita professionale. Posso alternarmi tra film commerciali e film sperimentali. Ho più possibilità e libertà di scelta e questo è molto gratificante».

Libertà che sta usando per fare che cosa?

«Sto lavorando molto in teatro. Da un anno e mezzo, poi, sto preparando un documentario. Si chiama "Talking Shakespeare" ed è sulla relazione degli attori, in America e nel mondo, Shakespeare. Attori famosi e attori .

Ai tempi di «Scarface» faceva un film ed entrava nel personaggio per un anno. Adesso?

«Sono che facevo quando ero più giovane. Adesso cerchi di conservare le tue energie. Quando la cinepresa non gira, penso ad altro e mi pare sia meglio così. Invece di stare isolato, ti ricarichi».

In «Carlito's Way» la vediamo correre molto e anche adesso, di persona, appare in ottima forma. Sta facendo palestra?

«In gran parte dei film, purtroppo, devi apparire in forma, il che è un bel fastidio. Mi sa che presto dovrò cercarmi un altro mestiere».

Lorenzo Soria

Gaffe a Canale 5

Liguori e Scotti [illegible] sui «Tacchi»

MILANO. «Che figura cacina!», direbbero le due buffe sorelle del film «La famiglia» di Ettore Scola. Certo è che il 1993 Canale 5 si è concluso con una bella gaffe.

Nella serata dei brindisi, a Capodanno, era di scena il quiz condotto da Gerry Scotti «La grande sfida». Il gioco abbina personaggi famosi dello spettacolo e dell'informazione a concorrenti anonimi, che de rispondere a domande di cronaca recente, spesso molto difficili.

L'altra protagonista della gara era Paolo Liguori, direttore del tg Studio Aperto, abbinato a una ragazza. Ai due, separatamente, Scotti ha mostrato una foto in cui si intravedeva (molto male per la verità) un personaggio messo «di tre quarti», da indovinare. Ed ecco la «gaffe».

La giovane guarda la foto e risponde, decisa: «E' Miguel Bosé travestito da donna nel film "Tacchi lontani" di Almodóvar». Gerry Scotti sorride, controlla sulla sua cartella delle risposte e dice: «Giusto, proprio lui in "Tacchi lontani"». Poi tocca a Liguori, che, isolato in una cabina, con tanto di cuffia e occhiali, per non vedere e non sentire la compagna, non avrebbe dovuto udire nulla. Anche lui risponde, za esitazioni: «Bosé in "Tacchi lontani"». Bene, bravi, applausi; sette più. Ma il fatto è che il film in Italia si chiamava «Tacchi a spillo» e «Tacchi lontani», che è invece la traduzione letterale del titolo spagnolo di Pedro Almodovar. Ed è davvero molto strano che tutti e due i concorrenti (oltre a Scotti), ognuno per conto suo, si siano confusi sul nome...

Gaffe di Capodanno, insomma. O si è trattato di telepatia, come ha detto qualcuno, o di quiz truccato, con una risposta sbagliata scritta sulla cartella del presentatore e letta in anticipo dai due concorrenti. Il proverbio dice che chi fa qualcosa a Capodanno lo fa poi tutto l'anno. In questo caso, spe che il detto popolare non si avveri! [cr. c.]

Sabato sera a Las Vegas

Michael Jackson torna in pubblico per la Streisand

LAS VEGAS. Michael Jackson è tornato ufficialmente in pubblico per assistere a Las Vegas al concerto di Barbra Streisand, il secondo della serie che ha segnato il ritorno della cantante sul palco dopo 22 anni.

Accompagnato da una ventina di persone, Jackson si è accomodato ad una dozzina di file dal palco. Il cantante, accusato di molestie sessuali contro un adolescente, si era visto in giro a Las Vegas dopo oltre 50 giorni di «reclusione» autoimposta. Oltre 13 mila persone hanno assistito sabato sera al concerto della Streisand all'Mgm Grand Casino. Per i due spettacoli la cantante ha ricevuto un compenso record anche per la capitale negli Stati Uniti del gioco d'azzardo e della vita notturna. Il suo manager, Marty Erlichman, pur confer il «cachet» da primato, non ha voluto precisare l'esatto ammontare: si parla di una cifra di 32 miliardi per due serate.

L'attore aveva 86 anni, interpretò «Vera Cruz»

E' morto Cesar Romero un cubano a Manhattan

SANTA MONICA. L'attore Cesar Romero si è spento ieri all'età di 86 anni all'ospedale St. John's di Santa Monica. Durante la sua lunghissima carriera si era cimentato nei generi più disparati del cinema, dal musical al western. Era nato a New York da genitori cubani e aveva sfondato anche grazie all'eleganza e al bell'aspetto, ma aveva sempre rifiutato l'etichetta di playboy.

Alcuni anni fa aveva ricordato che quando debuttò, nel 1934, in molti videro in lui un secondo Valentino. Nella stessa occasione aveva rivendicato con orgoglio la sua doppia origine: «Il mio retroterra è cubano - aveva sottolineato -, ma sono di New York. Sono un latino di Manhattan. E non dimenticherò mai le mie radici, anche se sono stato costretto per vivere ad andare lontano, e anche se negli Usa mi sono sempre trovato benissimo».

Nella foto Cesar Romero. Era un versatile che aveva affrontato i più diversi generi cinematografici

Di lui si ricordano i film «Capriccio Spagnolo» (1935); «Tre Settimane d'amore» (1941); «Vera Cruz» (1954); «I tre della Croce del Sud» (1963). Per la televisione aveva interpretato il ruolo del Jolly nella serie televisiva «Batman», molto popolare in America negli Anni 60. Più di recente alla serie di «Falcon Crest» [s. n.]

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze - mercoledì ore 21-2. Prolungato dall'Epifania.
BATACLAN: Night Club - Music Hall - Angrano Tel. (011) 946.2200.
BOROTALCO PIZZA DANCE: 606 10.58 Dj Roby Arsenico e Roby.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore Non solo boogie con Rocky i suoi Solisti ed il M. Corona.
DU PARC: ore 15,19 Puma.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato 18-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 19.30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661.5166.
LA LUCCIOLA rinnovata, la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paolone
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere sabato e domenica ore 15,30 Tel. 660 75.63.

RISTORANTE LA PINETA - Brandizzo, annuncia che mercoledì 5 gennaio Veglionissimo della Befana. Elezione di Miss Befana . Ingresso libero con consumazione. Pren. 913 9064
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo). 5 gennaio serata della Befana con orchestra. Tel. (0121) 374.115

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Tori Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-19 e 21- . Biglietto unico Tel. 6889.

GALLERIE E MUSEI

LE IMMAGINI: Italo Cremona.
NARCISO: Fulvio Veronese. Disegni di Veresai e Di Bosso.

I DISCHI

«Nuove frontiere» senza rabbia in 15 dal mondo, belli e furbi

CACCIATO il 1993 - che il diavolo se lo porti - resta ora da inventarci un futuro. Ad occhio nudo non si riesce a vederne uno cui approdare senza timori. Non spetta certo alla musica offrire soluzioni, ma con le sensibili antenne delle arti possono tentare esplorazioni nei sentimenti e dare, nella forma eterna delle note, un colore alle speranze, immaginare colonne sonore di nuove frontiere possibili. Un po' Jules Verne e un po' Indiana Jones, i musicisti mescolano suoni di fantascienza e accordi di archeologia. E nei dischi di fine '93 quale immagine hanno delineato gli sperimentatori del pentagramma? Un mondo multirazziale, un intreccio di culture, dove si avverte più desiderio di serenità, di ecologia. Non c'è più rabbia alla punk, né desideri artificiali o incubi lisergici.

Prendiamo ad esempio un antologia come «New frontiers» (Wea, 1 Cd). Una bella e surreale copertina (un pe[illegible] rosso in mezzo a montagne e nuvole) per un disco furbo commercialmente; visto che mischia 15 artisti di scuderia. Ma di qualità. Inizia una dolce Julee Cruise («Summer kisses, winter tears»), [illegible] poi arrivano poetici ingegneri come Adrian Belew «Big blue sun»), David Byrne («Dirty old town»), Philip Glass («Powaqqatsi»), Miles Davis («The Doo Bop song»), Brian Eno («Tractat zoom»).

In mezzo c'è Angelo Badalamenti con il tema di «Twin Peaks» e la New American Orchestra con quello di «Blade [illegible]». Quindi i gorgheggi dell'israeliana Ofra Haza e i panorami canadesi di Daniel Lanois. Chiude la genialità elettronica di Laurie Anderson («O Superman»). Un album di trailers sonori per una prima parziale visione d'insieme.

Con quel nome che simboleggia i nostri tempi, sono tornati gli Enigma. O meglio è tornato Michael Cretu. Dietro la sigla del mistero, non si nasconde che lui, il tecnologico musicista rumeno. Scomparso quel misto di canto gregoriano e ritmo dance dell'esordio di tre anni fa, «The cross of changes» (Virgin, 1 Cd) è un impasto tutto nuovo. Anche se resta un prodotto ben giocabile in discoteca, la nuova impresa di Cretu ha mantenuto gli elementi di istintiva emotività. Grande spazio all'abilità di costruzioni elettroniche e all'uso delle voci. Davvero affascinante, d'immediata godibilità «Return to innocence»: una voce maschile che modula un canto da sciamano pellerossa, una fascinosa voce femminile a svolgere la funzione narrante, [illegible] meccanica batteria e le tastiere a creare uno spazio siderale.

Negli altri otto brani dell'album resta sempre il ricorso ad elementi del canto religioso (in questo [illegible] più varianti, anche se prevale quella pellerossa) da innestare su sonorità imprevedibili (ma anche riff di chitarra [illegible]k, come nella canzone che il titolo al disco). Resta quel [illegible] di ampollosa aria di mistero, quel suono di flauto sintetico, qualche dose di pesantezza tedesca (meno spiccata che nel passato), ma l'esplorazione degli Enigma-Cretu verso percorsi spirituali non manca di fascino. Elementi onirici, senso del sovrannaturale, ritmo da discoteca sono una miscela sempre originale. Un marchio di fabbrica che [illegible] si fa dimenticare.

Un altro marchio sonoro inconfondibile è quello dei **Penguin Cafe Orchestra**: un minimalismo che fa ricorso ad elementi ora di musica da camera barocca e romantica, ora di folk. «Union Cafe» (Zopf-Polygram, 1 Cd) continua su questa tradizione, stavolta più rivolta alla tradizione classica. E così frasi melodiche elementari ed orecchiabili - assegnate a un insieme di strumenti dai timbri esotici (ukelele, accordion) e antichi (viole, celli) dominati dal pianoforte di Simon Jeffes (mentore del progetto) - vengono eseguite con tono androide e un ritmo anacronistico. I Penguin non cambiano, continuano a protrarre questo matrimonio ardito che dura da 20 anni. Piacevole ma ossessivo, testardo. Un compromesso che ha ancora un futuro?

Ben più condivisibile il progetto di un mondo dipinto dei tre scozzesi **Cocteau Twins**. Arrivano dalla new wave e proseguono con quelle loro fiabe di magia, ricche di poetica dell'intelleggibile. Continua la ricerca dell'armonia e del bel canto, ma ci [illegible] suoni di chitarra più rustici, anche nel [illegible] **«Four-Calendar cafe»** (Fontana, 1 Cd). Lise Fraser resta una dolce fata, che ci solleva lo spirito con una voce leggera e incantevole come una brezza, con quella sua abilità di agire in sottotono cercando suggestie escursioni di registro. Dopo dieci anni di ricerche nei paesaggi interiori, il gruppo ha saputo rinnovarsi senza perdere la propria identità. Di sicuro è questa la strada più intelligente per tutti.

Alessandro Rosa

Lo showman chiede di eseguire l'Inno d'Italia ai Mondiali

E Arbore canta Mameli

Dice: «Porto fortuna, vinceremo»

ROMA. Renzo Arbore, la sua band e l'Inno di Mameli ai Mondiali. Avanti tutta, fino a New York e Los Angeles. Sarebbe un altro trionfo in America per la Coppa del Mondo '94 con l'Orchestra Italiana. L'idea, sulla scia dell'entusiasmante tournée statunitense e del concerto al Radio City Music Hall; dei [illegible] mila di piazza San Carlo a Torino, che nell'estate scorsa hanno applaudito «Napoli, punto e a capo», è questa: eseguire l'inno tricolore nell'intervallo delle partite che la nazionale italiana giocherà a New York, sperando che «Fratelli d'Italia» possa essere replicato fino alle finali di Los Angeles.

Renzo Arbore: «E' soltanto una proposta. Volevo mantenere segreta l'idea, ma c'è stata una spiata. E' vero, ne ho parlato con Matarrese. Fin da ragazzo ho avuto una gran passione per gli inni e un grande affetto per questo di Mameli, un po' bistrattato»

Renzo Arbore sforna un'idea dopo l'altra, ma questa volta frena l'entusiasmo: «E' soltanto una proposta. Volevo mantenere segreto l'idea, ma c'è stata una spiata. E' vero, ne ho parlato con Matarrese e alla Federcalcio si sono resi conto che Arbore non [illegible] che vende fumo. Fin da ragazzo ho avuto una gran passione per gli inni, per le fanfare. Ho avuto sempre un grande affetto per questo di Mameli, un po' bistrattato. Si dice sempre che lo si vuole sostituire con il Coro del Nabucco, ma poi tutto [illegible] come prima. Certo il [illegible] non è dei migliori, ma io sono convinto che se lo cantano i ragazzi dell'Orchestra Italiana [illegible] loro facce pulite, senza arrangiamenti di alcun genere e con emozione, l'inno diventi stimolante e creerebbe un contatto vero e sincero con gli italiani d'America, così come è avvenuto nella nostra recente tournée».

Non c'è il rischio di suscitare risentimenti patriottici?

«Ma no. Una volta "O' sole mio" fu scambiato per il nostro [illegible] D'accordo fu una gaffe diplomatica, ma la cosa in fondo piacque. Io stesso, ma in piena coscienza, ho inserito "Il Piave" nel disco "New Patetic", e l'inno dei lavoratori per il 1° maggio nel film "Il Papocchio". Era anche quella una espressione scherzosa e fu accolta bene».

Ma l'Inno di Mameli ha un testo retorico...

«Sì, le parole per la verità sono retoriche, ma la valenza dell'Inno non è letteraria e neppure musicale. E' affettiva. Cantato in coro, durante un avvenimento, avrebbe una valenza anche politica, se si vuole. Ed il mio irriducibile amor patrio ne trarrebbe giovamento. Io amo l'Italia dal Nord al Sud alle Isole, e in fondo credo, ma non so perché, l'Inno di Mameli lo rappresenti interamente».

E se l'Inno fosse cantato anche da Pavarotti?

«Ma no. Diverrebbe un'altra cosa. Assumerebbe un significato più serioso, lirico, meno popolare e allegro».

Come è nata l'idea di Arbore e i Mondiali?

«Dal desiderio di dare continuità alla festosa accoglienza americana. Ne ho parlato con Matarrese. Alla Federcalcio erano incuriositi dalla proposta. Avevano seguito il nostro trionfo americano, la trasmissione tv "Bianco, [illegible] verde stelle & strisce" e si sono convinti che il progetto avrebbe potuto avere anche l'approvazione della Fifa».

Non potrebbe [illegible] considerata una proposta dissacratoria?

«E perché? Dissacratorio non sarebbe mai. L'Inno ne uscirebbe rinfrescato e, cantato in coro, simpaticamente festoso. Credo anche che con Mameli, Arbore e l'Orchestra Italiana, la Nazionale azzurra arriverebbe alle finali di Los Angeles. In fondo io porto fortuna. Non è così?».

Armando Caruso

PARERI & [illegible]

Enrico Ruggeri

Il cantautore milanese, elemento di spicco anche nella Nazionale Cantanti di una cosa è [illegible]ro: «Arbore ha avuto un'idea "forte". Bel colpo, soprattutto dal punto di vista promozionale. Il nostro Inno è pessimo, [illegible] conta chi lo canta, con tutta la bella musica che abbiamo, ogni volta dobbiamo [illegible]birci questa marcetta. Tempo fa si pensò di cambiarla, [illegible] ora se Arbore riuscirà a cantarla resterà al suo posto per decenni».

Raina Kabaivanska

Il soprano [illegible] ha dubbi: «Sarebbe un'idea piena di fascino. Forse in quel modo ci ricorderemmo tutti di essere italiani, portatori di un patriottismo che diventa "folle" soltanto durante le partite di calcio. Non credo che potrebbe interpretarlo anche una donna. Penso invece che si tratti un intervento "eroico", maschile. Comunque l'idea di far cantare e suonare la band mi piace, purché Arbore rispetti l'Inno di Mameli».

Giancarlo Marocchi

Il centrocampista e vicecapitano della Juve è entusiasta: «Io amo Arbore, l'ho molto apprezzato nel suo spettacolo "Napoli, punto a capo" e l'ho sempre seguito in tv. So che in America ha avuto un grandissimo successo, e mi sento ben rappresentato da lui e dalla sua band. E' un'idea commerciale, ma è anche una bella trovata. Saranno contenti i nostri connazionali che vivono negli States: arriverà un po' d'allegria».

Quaranta anni fa la prima trasmissione mandata in onda sul piccolo schermo

Gennaio 1954, e si accese la tv

Lusso per pochi: gli abbonati erano novanta

ROMA. Una data storica: gennaio 1954, ore 11,15. Nasce a Torino la prima trasmissione televisiva. Una breve cerimonia con l'allora ministro delle Poste e telecomunicazioni, Modesto Panetti. La cerimonia anticipava di poche ore quella dello studio 3 di Corso Sempione a Milano, allora il più grande d'Europa. Entrava in funzione il trasmettitore alto 136 metri: sul video apparve Fulvia Colombo, prima «signorina buonasera». Alla fine del '54 le ore di trasmissione erano 1497: un'inezia a confronto con le 45 mila di oggi. Il palinsesto di quel 3 gennaio prevedeva un programma pomeridiano e serale musica, cinema, il tg, la rubrica culturale, sport. Era una tv per pochi privilegiati: i televisori venduti, nel '54, furono 80 mila. Novanta gli abbonati, ma alla fine dell'anno divennero 88 mila. Il canone costava appena 15 mila lire: qualcosa come 220-230 mila di oggi. Lo stipendio di un impiegato era di circa 50 mila lire.

Mario Riva, uno dei primi personaggi famosi della tv

Insomma, la tv era un lusso. Il televisore diventerà elettrodomestico di soltanto il 26 novembre '55, con l'inizio «Lascia o raddoppia» nell'anno di grazia di Mike Bongiorno, incoronato re quiz, ma anche di «Piccole donne», che avrebbe fatto grande la tv. La prima diretta di calcio Italia-Egitto (5-1 per gli azzurri). Il primo sceneggiato «La domenica di fidanzato» andò in onda il 26 gennaio e lo scrisse Ugo Buzzolan, giornalista de «La Stampa», poi maestro di critica televisiva. Abbe Lane ancheggiava col «Cha cha cha», e il primo quiz con Mario Riva venne sospeso «per cattiveria e sadismo». Il '56 è l'anno della diretta, delle nozze di Ranieri di Monaco Grace Kelly.

Nel '57 la Rai trasmise il «Musichiere» condotto Mario Riva e «Carosello» divenne popolare. Nel '58 per la prima volta la tv riprende il Festival di Sanremo: un successo clamoroso. Il '59 è l'anno di «Canzonissima», di «Perry Mason» e del «Tenente Sheridan», ma anche della prima operazione a cuore aperto trasmessa in tv.

Passano gli anni: il '61 è l'anno di Mina e delle Kessler. Il primo uomo è in orbita, ma lo spettacolo più seguito è «L'amico del giaguaro» con Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e Corrado. Nel '62, Dario Fo e Franca Rame cacciati dalla Rai «per uno sketch scandaloso», Sergio Zavoli conduce «Processo alla tappa». Nel '63, si vedono immagini dell'assassinio di Kennedy e della tragedia del Vajont, ma ci sono anche gli sceneggiati «Delitto e castigo» e «Il mulino Po». [s. n.]

Due pistole per John Ford

L'UOMO CHE UCCISE VALANCE
1962, Raitre 22.45; dur. 104'

Western storico di John Ford con James Stewart e John Wayne: un trio d'eccezione diretto con la consueta maestria dal regista di «Ombre rosse». Nel cast ci sono anche un giovane Lee Marvin e Vera Miles. E' la storia di due amici legati da antico amore per la stessa donna e da un duello in cui morì il fuorilegge Liberty Valance.

MANIAC COP - POLIZIOTTO ASSASSINO
1988, Italia 1 alle 20.35; dur. 102'

Horror in prima visione di William Lustig con Robert Davi e Claudia Christian. Un poliziotto sadico e corrotto viene creduto morto durante uno scontro con una banda di delinquenti.

DELLA FORESTA
1992, Canale 5 alle 20,40; dur. 104'

Avventuroso Alan Smithee con Ricky Schroder, Gordon Tootoosis. Dal classico romanzo di Jack London la storia magnifico pastore tedesco venduto come da slitta. Lo scenario è quello dell'Alaska innevata. Siamo in pieno XIX secolo e i cercatori d'oro si sprecano insieme con quelli senza scrupoli.

Romy Schneider nel film di Marischka «Sissi destino di una imperatrice» su Raiuno

MYSTIC PIZZA
1988, R 4 alle 20,30; dur.

Commedia di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish e Lili Taylor. Il regista narra la vicenda di mamma Leona, emigrata portoghese in grado di fare una pizza gustosissima di cui non rivela a nessuno il segreto. I cittadini di Mystic, nel Connecticut, ne sono ghiotti, ma la fama della pizza valicherà i confini della nazione.

SISSI: DESTINO DI UNA
1957, Raiuno alle 20,40; dur 102'

Continua la saga imperiale austriaca, regista Ernst Marinshka con Romy Schneider, Karl Heinz Böhm, Magda Schneider e Gustav Knut. Dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi, regina d'Ungheria, approda a Budapest e riesce a placare l'ira dei rivoluzionari. Mu...

OGGI

Citaristi e Pomicino in tribunale al processo Sama (*Un giorno in pretura*, Raitre, ore 20,30). Fiorello in Sicilia - dove è nato - con il *Karaoke* (Italia 1, ore 20). Gina Lollobrigida al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 0,15, c'è anche Branko il delizioso astrologo di *Unomattina*), a *Striscia la notizia* tornano le due veline storiche, Terry Sessa e Simonetta Pravettoni (Canale 5, 20,26).

La signora Nicoletta Melloni nacque lo stesso giorno della tv, 3 gennaio 1954. Ospite oggi Enzo Sampò (*Il primi quarant'anni*: l'anno preso in esame questa settimana è il '63), festeggerà l'evento gustando torta a forma di televisione.

TROTZKI

In *Trotzki*, serial in dodici puntate in onda in Germania, i tedeschi dell'Est insultano ferocemente quelli dell'Ovest, definendoli arroganti, avidi, eccetera. L'altr'anno era stata trasmessa una serie analoga, ma che se la prendeva con quelli dell'Est (definiti «mangiapane a tradimento», «vacche», ecc.). Titolo: *Motzki*. Dunque, *Trotzki* fa il verso a *Motzki* e mostra un tassista che dopo dodici ore di lavoro porta a casa appena 1500 marchi, con una moglie disoccupata che gira in preda alla disperazione per i supermercati alla ricerca di un impiego. La disoccupazione della moglie è conseguenza diretta delle privatizzazioni decise da quelli dell'Ovest al momento della riunificazione. Dunque, la polemica è diretta e va al nocciolo. Wolfgang Menge, che aveva scritto *Motzki*, si difese a suo tempo dicendo che il programma diceva in fondo quello che tutti i tedeschi pensano. Henning Röhl, direttore della rete (pubblica) che trasmette *Trotzki*, dice che questo nuovo serial vuol solo dare coraggio ai tedeschi dell'Est e stimolare un po' di comprensione nei loro confronti.

Aldo Grasso ha scovato questa perla nell'«Adalgisa» di Gadda (episodio «Un concerto per 120 professori») e l'ha messa, come motto, in testa al suo ultimo libro, «Al paese dei Berlusconi» (Garzanti): «Questi, nel giorno di domenica 28 aprile 1931 di Nostro Signore, alle ore precise, questi erano i Lattuada, i Perego, i Caviggioni, i Trabattoni, i Berlusconi, i Bambergi, i Dadda, i Frigerio, i Tremolada, i Cormanni, i Ghezzi, i Gnocchi, i Gnecchi, i Recalcati, i Ghiringhelli, i Caveneghi, i Pini, i Tantardini, i Comolli, i Consonni, i Repossi, i Freguglia. Coniugati fra loro, imparentati fra loro, associati fra loro... con villa in Brianza, o ne' laghi: col parafulmine della villa, che non si sa bene se funziona o no, se tira i fulmini in barca o se li ribalta sui corni ai vicini, bisognerebbe dimandarne uno pratico, l'elettrotecnico di famiglia: lui solo potrà darvi parere un po' preciso».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sampò

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6,45 (2892310); 7 (6951); 7,30 (4304861), 8 (7067); 8,30 (4338); 9 (5067); 9.30 (3399798); 10 (91154); 11 (45851). 12,30 (85721); 13,30 (18970); 18 (51-326); 20 (45); 22,40 (6141241), 24 (8617)
6 — Ieri e (2111932)
6,45 Unomattina (0)
7,35 TgR Economia (2792672)
9,35 Il cane di papà (8121085)
10,05 dell'ignoto (1978). 1 tempo (4760118)
11,05 Ritorno dell'ignoto. 2 tempo (86643406)
11,40 Callimero (2146777)
12 — Nancy, Sonny & Co (6319)
12,35 La signora in giallo (7602203)
13,25 Estrazioni del Lotto (8549834)
13,35 Tg 1 - Tre minuti di... (1927-898)
14,30 L'albero azzurro (535661)
15,15 Uno per tutti. Cartoonbig! I dinosauri (9733999)
15,45 Uno per tutti. Il giovane Indiana Jones (5789574)
16,30 Il microfono è Big e ... che lingua parli? (16203)
17,30 Uno per tutti. Il microfono è Big! (64357)
17,55 Estrazioni del Lotto (6569864)
18,15 Brillantina. Tornado (1498715)
19 — Renzo Montagnani in Don Fumino. Sciopero in famiglia (60-715)
19,40 Almanacco giorno dopo (6460080)
19,50 Che tempo fa (8459970)
20,30 Tg 1 Sport (38932)
20,40 Sissi: Destino di una imperatrice (1957) di Marischka. Con Romy Schneider (416118)
22,45 Gassman legge Dante. Inferno 4 canto (6300154)
23,05 Parola e vita - La io credo (3093116)
23,45 Fantasy party. Cartoni presentati da Maurizio Nichetti (2787-067)
0,30 Dsb - Sapere. Viaggetto Po (8621742)
1 — Alice. Magazine europeo di cultura varia (4854810)
1,30 Temporale Rosy (1979) di Monicelli. Con Depardieu (63558100)
3,40 Tg 1 (47243704)
3,45 Romanzo d'amore (1950) (60-46723)
5,25 Divertimenti (10036723)

RAIDUE

Telegiornale: 6,45 (2143067); 11,45 (9815222); 13 (14425); 17.15 (71-39048); 18.45 (693845); (4725851)
6,35 Nel regno della natura (2735-628)
7 — Tom & Jerry (21318)
7,25 Tiger Sharks (7767845)
7,50 L'albero azzurro (8450832)
8,20 Lassie (8297262)
9,05 Sorgente di vita (4173406)
9,35 Tom & Jerry (3269512)
9,50 Quando ridere faceva ridere Stanlio e Ollio (6822066)
10,30 Detto tra noi mattina (5107-929)
12 — I fatti vostri (73518)
13,25 Tg 2 - Economia (3676088)
13,35 Meteo 2 (3788509)
13,40 Beautiful (2115683)
14 — I suoi primi 40 anni (73164)
14,20 Santa Barbara (6324903)
15,10 Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume (2980998)
17,10 del Lotto (6635390)
17,25 Il coraggio di vivere (8987721)
18,20 Tgs Sportsera (7698318)
18,30 viaggio con varietà (20299)
18,45 Hunter. Il killer (8824593)
19,35 Meteo 2 (7280883)
20,15 Tg 2 - Lo sport (6117203)
20,20 Ventieventi (6503080)
20,40 L'ispettore Derrick (6006400)
22,00 Indietro tutta! Con Renzo Arbore (05788)
23,00 Quanto? Tanto! tutto Raidue (23048)
23,15 Tg2 Notte - Meteo 2 (0)
23,35 Un giustiziere a New York (524715)
0,25 Appuntamento al cinema (91-88278)
0,40 Arrivano i dollari! (1957) Con A. Sordi, Nino Taranto (6915655)
2 — Videocomic (9501094)
2,45 Tg 2 - Notte
3-5,40 Università. Diploma Ingegneria Informatica e Automatica (8958278)
3 — 1 anno accademico: Matematica 2, lez. 7 - Informatica 1, lez. 7 (6369487)
4,45 2 accademico: 2, lez. 14 - Fondamenti Informatica 3, lez. 40. (24493278)

RAITRE

Telegiornale: 12 (77338); 14 (60680); 19 (57); 19,30 (62319); 22,30 (99067); 0,35 (1744087)
6,30 Tg 3 - Edicola (4227512)
6,45 Vaje al Espanol (2810-715)
7 — Scuola aperta (8319)
7,30 Tortuga (2109154)
8 — Il Mar Baltico (1785)
9,30 Chimica in laboratorio (3222)
10 — Turchia: grandi imperi (4951)
10,30 La biblioteca ideale (1232951)
11,10 Fantastica mente (6958703)
11,30 Parlato semplice (3086)
12 — Sapere (3057)
13,30 Dse - Dizionario (20086)
13,45 Tgr Leonardo (1273681)
14,20 Tg 3 Pomeriggio (5671203)
14,40 L'amore è un dardo! (125999)
15,20 Dse - Eventi (7236390)
15,50 TgS Solo per sport (558046)
16,30 Calcio: A tutta B (1880)
17 — TgS: I gol degli altri (35845)
17,20 TgS Derby (1384777)
17,30 Vita da strega, telefilm (2796)
18 — Geo. La laguna degli alligatori (21951)
18,25 Tg 3 Sport (3836606)
18,40 Insieme. Il Tg 3 con le Associazioni e il volontariato (337241)
19,45 TgR - Sport (488574)
20 — . Di tutto di più (16154)
20,25 Una Cartolina spedita da Andrea Barbato (8133241)
20,30 Un giorno in Pretura (65883)
22,45 L'uomo che uccise Liberty Valance (1962) Film western. Regia di John Ford. Con John Wayne, James (3188-932)
1,05 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta 20 anni prima (9029-487)
1,35 Blob. più. Replica (8466013)
1,50 Una cartolina. Replica (425955-20)
1,55 Tg 3 Nuovo Giorno. Replica (6924980)
2,25 Il ritorno dei morti viventi 3 (1984). Film horror (71461100)
3,50 Tg 3 Nuovo Giorno. Replica (7763639)
4,20 Il fango verde (1968). Film fantascienza (1888817)
5,45 Schegge (68157452)

CANALE 5

Tg5: 13 (74318), 17,55 (5616-845); 20 (71593); 24 (38907)
6,30 Prima pagina (8595357)
9 — Un angolo di Paradiso, film-tv di M. Leder (Usa '91). Con Kirk Cameron (8391338)
11,0 Canale 5 1994 (14583)
11,15 I Le ombrelle (4041-884)
11,45 Forum con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1570715)
13,25 Sgarbi quotidiani (1976864)
13,40 sarà vero? Alberto gna (3663310)
15 — Agenzia matrimoniale Marta Flavi (85222)
16 — A tutta Disney Bonkers gatto combinaguai (7809)
16,30 I Puffi (66654)
16,45 Sorridi c'è Bim Bum Bam (78-02845)
16,50 Tazmania, cartoni (5469777)
17,20 Ambrogio, Uan e gli altri di Bim Bum Bam (7822809)
17,25 Batman, cartoni (70135)
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz, con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (86574)
19 — La ruota della fortuna, quiz, con Mike Bongiorno e Paola Barale. Chiamare (60-86)
20,25 Striscia la notizia, varietà con Greggio. Ric. Regia di Riccardo Recchia (8562593)
20,40 Il richiamo della foresta, film (718628)
22,40 Target - Tutto quanto fa tv e informazione con Gaia De Laurentiis (4412338)
23,50 Canale 5 1994 (9798864)
0,15 Maurizio Show (35276)
1,30 Sgarbi quotidiani (4453079)
1,45 Striscia la notizia (2262075)
2 — Tg 5 Edicola (5030167)
2,30 Zanzibar, telefilm (4049538)
3 — Tg 5 Edicola (3603097)
3,30 Target - Tutto quanto fa tv e informazione (7535854)
4 — Tg 5 Edicola (9093033)
4,30 I cinque del piano, telefilm (1390181)
5 — Tg 5 Edicola (1391810)
5,30 Documentario (1301297)
6 — Tg 5 Edicola (19311375)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,30 (68845); 19,30 (39593)
6,30 Ciao Ciao (33000609)
9,15 Baby sitter (6422574)
9,45 Segni particolari: genio (64-42067)
10,15 Su e giù per il college, telefilm (2316970)
10,45 I miei due papà (4059883)
11,15 Una famiglia tutto pepe (40-49406)
11,45 I vicini di casa (1874390)
12,15 Qui Italia (3881338)
12,45 Dolce Candy (1436503)
13,20 Buon Natale con «Ciao Ciao» (3227609)
13,25 Principe Valiant, cartoni (1575-12)
13,55 Ciao Street (9103203)
14 — James Bond jr. (8715)
14,30 Non è la Rai, varietà. Chiamare 0769/64322 (1331390)
16,05 I ragazzi della prateria Ulisse (353660)
17,05 Agli ordini papà. Festa a sorpresa (616951)
17,40 Luogo comune con Davide Mengacci (7639512)
17,50 Studio sport (7835786)
18 — Super Vicky (6863)
18,30 Bayside School L'eredità (15-74)
19 — Il principe di Bel Air Incontro fatale (9951)
19,50 Radio Londra (5551338)
20 — Karaoke (45932)
20,35 Cop - Poliziotto assassino con Tom Atkins, Bruce Campbell (4759046)
22,40 Mai dire gol del lunedì, varietà (2374932)
23,40 Flying Circus (3497574)
0,10 Luogo comune (9785029)
0,20 Sgarbi quotidiani (9602013)
0,30 Studio sport (6946164)
1 — Radio Londra (8750297)
1,10 Withbread (3612810)
1,40 I miei due papà, telefilm (0828-7681)
2,15 I ragazzi della prateria (7082-704)
3,15 Super Vicky (2615926)
3,45 Qui Italia (4196723)
4 — Segni particolari: genio (90-34723)
5 — Una famiglia tutto (1389-462)
5,30 Il principe di Bel Air, telefilm (1309839)
6 — Bayside School (97133587)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3386222); 11,55 (2484338); 13,30 (4786); 17,30 (28777); 19 (54425); 0.30 (0)
6,30 Una famiglia americana (21-25135)
7,15 I Jefferson (7786357)
7,40 Strega per amore (1655777)
8 — Tre cuori in affitto, telefilm (37-67)
8,30 Piccola Cenerentola (7048)
9 — Anime perse (8777)
9,45 giornata (3250864)
10 — Soledad (1210357)
10.45 Febbre d'amore, soap opera (3312262)
11,30 Quando arriva l'amore, telenovela, 1ª parte (4988241)
12 — Quando arriva l'amore, telenovela, 2ª parte (2357)
12,30 ste (3680)
13 — Sentieri, 1ª parte (1609)
14 — Sentieri 2ª parte (6425)
14,35 Primo telenovela (4636)
15 — La signora in telenovela (1845)
15,30 Cuore selvaggio telenovela (51861)
16,15 Milagros (6795135)
17 — La verità dell'anno, quiz
18 — Funari news, attualità. Chiamare 0769/64336 (7721)
Mystic Pizza, film commedia Julia Roberts, Lili Taylor, Annabet Gish. Regia di Donald Petrie (93425)
22,30 I divertentissimi Mosca a New York, film commedia (Usa, '84) Con Robin Williams (73861)
Tg4 Notte (5118926)
0,45 Radio Londra (2667177)
1,00 Funari news, attualità (1297-617)
3 — Lou Grant, telefilm (6763758)
4 — Varietà Varietà I flash più belli dei migliori spettacoli dell'anno di Canale 5, Italia 1, Retequattro (2458181)
5,30 Dragnet, telefilm. Arriva il presidente (9254518)
6 — Murphy Brown, telefilm (1061-5146)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; 10,38 Effetto collaterale, 11 Piccolo concerto di musica leggera; 11,30 Radio . 13,20 Estrazioni del Lotto; 13,40 La diligenza; 14,11 Oggiavvenne; 14,35 Stasera dove, 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,58 Mondo Camion, 18,30 Venti d'Europa; 19,20 Ascolta, si fa 20,20 Parole e poesia; 20,30 Stagione lirica di Radiouno: Le cantatrici villane, opera; 22,49 RadioUnoclip; 23,28 Notturno italiano
Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6,07 Radiocomando. 9,30 Reset; 9,46 Verbigrazia; 9, Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,15 Intercity; 15 Il podere; 15,45 Verbigrazia: 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,55 La loro voce; 20 Dentro la sera; 23,38 Notturno italiano
RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
6 Preludio. 7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 9 Concerto del mattino, 10,15 Il paro e l'impazo; 10,45 Interno giorno; 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Gli studi di Liszt; 15,05 La Fiat del sen. Agnelli; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar: la scienza che cambia il mondo; 17,15 Classica in compact; 18 Terza pagina; 19,10 DSE-La parola; 19,40 Radiotre Suite 21 Radiotre suite, Roberto Abbado; 22,45 Radiotre suite - Alza il volume, 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

Telegiornale: 12,45 (697406); (770583); (778777); 22,10 (1116338)
13 — 'Allo 'Allo!, telefilm (5059-634)
14,20 Totò e Peppino a Berlino, film con Totò e Peppino De Filippo (1449-5869)
16,55 Un sogno nel cuore (53-68894)
17,20 Tivutiva? (926748)
18,15 Beverly Hills , serial tv (3350280)
Il Quotidiano (778854)
20,30 Un caso per due (938222)
21,30 , rubrica (771446)
23,05 Doc (68412609)

MONTECARLO

TG: 14 (83087), 18,45 (2982932), 19.30 (2048); 22,30 (1796)
13 — Tmc sport (46970)
14,05 Acque del Sud (2621338)
16,05 Tappeto volante (1254-777)
18 — Sale, pepe e fantasia (54-777)
18,55 Il faro incantato (53357)
19,25 Atmosfera (7834932)
20 — Sorrisi e cartoni (2861)
Tesori di famiglia (53-318)
22 — Basket Nba Orlando-Chicago (3506590)
0,45 Quaranta pistole, film (9083830)
2,15 Cnn (23249549)

+1

17 — L'inafferrabile Primula Rossa
18,40 Karate kid III - La sfida finale (4530338)
La leggenda del santo bevitore (9698777)
22,50 voce luna, film con Roberto Benigni (76-126880)

+3

21 — Musica classica
23 — Take it easy: serata con Jackson Browne (76131512)

+2

11,30 Lilliput en Antartique
14 — National geographic (380390)
15 — Profiles of nature (1168-64)
16,30 Sportime quiz (111951)
18 — Tele +2 weekend (3818-0318)
19 — Pianeta sport, rubrica (386203)
20 — Sportime quiz (781609)
Il processo di Biscardi (5003574)
23 — +2 news (738222)
23,05 Nfl Highlights (739222)
23,45 Pianeta sport, (4708777)
0,45 Un anno di sport, (2891-2639)

VIDEOMUSIC

14,10
14,35 Segnali di fumo (6606-154)
16,35 Clip to clip (3379222)
17,35 Zona Mito (3100628)
— Metropolis (626375)
20 — The Mix (426339)
21 — Roxy bar (38461809)

RETE A

TG: 15 (60609), 17 (17048); 18 (68852); 19 (1319), 19,30 (3390). 20 (1113)
17,10 Natalie (674222)
20,30 Estrella (81241)
21,30 Venti ribelli (01594574)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15. Svizzera 16.

Primo delitto dell'anno: la vittima è un giovane nordafricano

Sgozzato e gettato in Po

Rissa tra connazionali?

Primo delitto del nuovo anno, vittima un nordafricano non ancora identificato, ucciso con una coltellata alla gola e gettato nelle acque del Po. La vittima, dell'età [illegible] 30-35 anni, è stato [illegible] ieri alle 10,30 sulla riva del fiume, [illegible] parco del Meisino. Il cadavere è affiorato tra gli sterpi, quasi un chilometro oltre il ponte di Sassi, di fronte alla bocciofila La Famigliare, poco oltre la confluenza della Do[illegible] con [illegible] Po.

Il corpo [illegible] stato scoperto in una piccola ansa - tra gli orti della riva e le sterpaglie di sambuchi secchi - da due pescatori che hanno telefonato al «113» dalla vicina bocciofila.

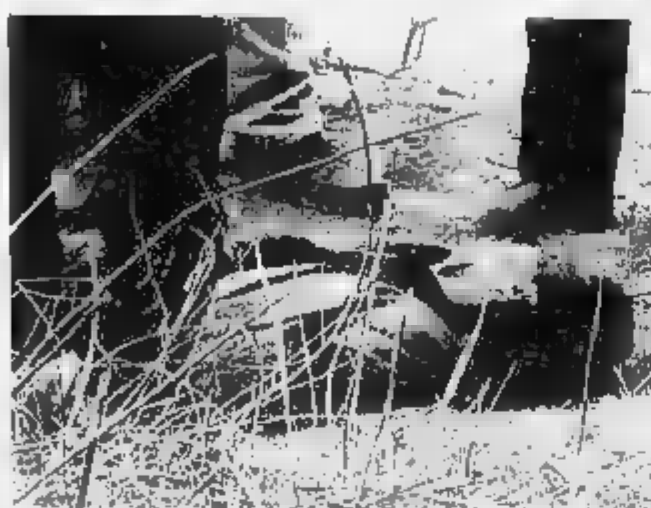
Sono stati gli agenti di una volante, arrivati subito dopo, che hanno tirato [illegible] secco la salma. L'uomo, senza documenti, senza scarpe - forse perse durante la permanenza in acqua - [illegible] vestito miseramente. Indossava un abito nocciola, maglia scura, un giubbotto blu sopra la giacca. Ricci i capelli.

La gola straziata da due profonde ferite d'arma da taglio. Un omicidio feroce, una coltellata che ha trapassato il collo [illegible] parte a parte. Un litigio, [illegible] regolamento di conti, una [illegible] detta? Chissà. E' possibile che, data la natura delle ferite, l'as[illegible] [illegible] [illegible] connazionale.

Sul posto è intervenuta la scientifica, [illegible] medico legale, il giudice di turno Temponi, il commissario Condello della squadra mobile. Dopo i primi esami sul posto, il cadavere è stato trasportato all'Istituto di Medicina Legale per l'autopsia. La morte, grosso modo, è stata fatta risalire alle prime ore della mattinata; il corpo infatti non è stato a lungo [illegible] acqua.

I vigili del fuoco, su richiesta del magistrato, con un canotto hanno scandagliato il fiume nel tentativo di trovare [illegible] scarpe - un piccolo indizio in più - ma se[illegible] esito. Anche perché [illegible] fiume in quel tratto [illegible] è tanto profondo, ma torbido.

Difficile dire dove il cadavere sia stato buttato in acqua; l'omicidio potrebbe essere avvenuto nei [illegible]ntorni di Porta Palazzo o in borgo Vanchiglia e il corpo trasportato in riva al Po, o in riva alla Dora, poi trascinato dalla corrente. Oppure può essere stato abbandonato nel parco, di fronte [illegible] luogo del ritrovamento.

Non sarà facile anche l'identificazione. Se si tratta di un nordafricano, com'è verosimile, bisognerà aspettare che qualche connazionale si presenti in questura e a Medicina

Le operazioni di recupero del corpo del nordafricano ucciso [illegible] due coltellate alla gola e poi gettato nel fiume

Legale, per il riconoscimento. Ma, tenendo conto [illegible] quanto [illegible] disperato e fluttuante il mondo degli immigrati magrebini ed extracomunitari in genere, appare improbabile che qualcuno si faccia vivo.

[illegible] tratta [illegible] stabilire le [illegible] del delitto. Una lite, forse, [illegible] turata all'interno della galassia degli spacciatori che in questi ultimi tempi hanno impegnato, proprio a Porta Palazzo e nelle zone circostanti, le forze dell'ordine.

E' di appena [illegible] settimana l'aggressione di un gruppo di extracomunitari ad alcuni agenti di polizia che avevano fermato uno spacciatore: due poliziotti rimasero feriti e soltanto l'intervento di un'altra pattuglia riuscì a liberare i colleghi dagli aggressori.

La gravità della situazione [illegible] stata più volte evidenziata sia dalla questura che dai carabinieri. Ma il controllo dei tanti extracomunitari che si sono impadroniti di zone «calde» della città (da Porta Palazzo a Porta Nuova, [illegible] San Salvario ai Murazzi) risulta quasi impossibile. Ed è in questo microsistema criminale che può essere maturato il delitto di ieri.

Hanno perso la vita donne di 33 e 55 anni, un ferito grave

Due morti sulle strade

In città e sulla direttissima di Caselle

Due donne hanno perso la vita in altrettanti incidenti stradali: [illegible] in città ed un altro sulla direttissima per Caselle.

Il primo è accaduto alle 13, in via San Secondo, all'incrocio [illegible] via Valeggio. Linda Marino, 33 anni, via Tiziano 32 bis, percorreva via Valeggio verso via Sacchi, [illegible]a guida della [illegible] «Y 10». Tornava a casa per il pranzo. All'incrocio [illegible] via San Secondo è stata investita dalla Lancia Thema guidata [illegible] Cesare Polifroni, 47 anni, corso Orbassano 232, originario [illegible] Ciminà (Reggio Calabria). L'urto è stato violentissimo. La donna ha riportato ferite gravissime ed è morta mentre la portavano al Mauriziano.

Polifroni, [illegible] viaggi[illegible] [illegible]me al figlio, è un uomo dalla vita tumultuosa. In ottobre dell'86 era stato arrestato dalla Guardia di Finanza perché coinvolto in un traffico di cocaina dalla Colombia.

Giorgina Giordanino ha perso la vita nell'incidente

Alle 13,50 è avvenuto il secon[illegible] incidente mortale. Sono rimasti coinvolti quattro amici che andavano allo stadio per [illegible]dere la partita ed un giovane che andava a Venaria dalla fidanzata. Questi, Mario Di Marco, 25 anni, abitante a Borgaro [illegible] [illegible] Italia 13, guidava un'Alfa 164 quando una «Y 10» guidata da Luciano Massoglia, 53 anni, [illegible] Castellamonte, ha invaso la cor[illegible] di sorpasso sotto il cavalcavia della provinciale Mappano-Caselle. Di Marco ha frenato ma non è riuscito ad evitare l'utilitaria paratasi improvvisamente davanti. Nell'urto l'«Alfa 164» si è impennata finendo sullo spartitraffico [illegible] cemento e rimbalzando poi sul lato destro della carreggiata (il conducente è ri[illegible] illeso); l'utilitaria, piegata su un fianco, [illegible] strisciato sull'asfalto per una trentina di metri e i quattro occupanti [illegible] rimasti incastrati nell'abitacolo.

Giorgina Giordanino, 55 anni, moglie [illegible] Massoglia (viaggiava sul sedile posteriore), è morta. Un cugino, Claudio Pricco, 40 [illegible], titolare di un'impresa di costruzioni metalliche a Castellamonte, è ricoverato alle Molinette [illegible] prognosi riservata. Illesi suo fratello Pierantonio ed il marito della vittima.

Code di chilometri, la Val Susa paralizzata

Neve e pioggia sul grande rientro. Per migliaia di turisti le vacanze si sono concluse in una odissea

Buone notizie per il turismo
Giunti [illegible] Caselle 16 charter di sciatori

Nevica, tutti a casa E il traffico va in tilt

Prima ondata di rientro dopo [illegible] vacanze natalizie e in coda per ore migliaia di torinesi che avevano brindato all'anno [illegible] in Valle Susa, in Val d'Aosta e in Liguria. Un automobilista bloccato sull'autostrada dei Fiori ha rifiutato di pagare il pedaggio dopo aver impiegato oltre due ore per percorrere 60 chilometri.

Dopo un'intera giornata di «traffico intenso» segnalato su tutti gli itinerari del rientro dal lungo weekend, a partire dalle 19 si sono formate code di 20-30 o persino 40 chilometri dal confine francese al Monginevro (che dopo le 21 [illegible] stato chiuso causa neve) e sull'autostrada Aosta-Torino.

In montagna l'operazione rientro è stata [illegible] più difficile dalla neve che, cessato il vento dei giorni precedenti, è continuata a cadere fino a notte, trasformandosi in pioggia nelle zone più basse. Il nevischio [illegible] Sestriere [illegible] la nevicata [illegible] a pioggia a Bardonecchia hanno reso viscido l'asfalto, rallentando ulteriormente [illegible] velocità delle auto. [illegible] pomeriggio e nella serata di ieri sui tornanti di Sestriere, Sauze, Bardonecchia, agli imbocchi dell'Autofréjus e su tutte le strade della zona si sono formate lunghe code.

«Traumatico» anche il rientro dei torinesi in arrivo dalla Valle d'Aosta e in particolare da Cervinia dove, c[illegible] [illegible] forte nevicata, [illegible] pullman è slittato bloccando la statale 406 e provocando code di circa 20 chilometri.

Traffico caotico anche sulla Torino-Savona e la Torino-Piacenza: Giovanni Battista Penno, 36 anni, che abita in via Valperga Caluso 4, ha rifiutato di pagare, per protesta, le [illegible] mila lire richiestegli al casello di Savona: «Ero entrato in autostrada a San Bartolomeo: all'ingresso nessun cartello segnalava la presenza di code, invece non ho potuto superare i 30 chilometri l'ora, e ho impiegato due ore per raggiungere Savona, altre due e mezzo per raggiungere Torino».

All'insegna della neve, ma senza problemi, il viavai di viaggiatori all'aeroporto di Caselle. Ieri [illegible] stati smistati 16 voli charter riservati in maggioranza (circa il 95%) a turisti stranieri. Spiegano i funzionari dell'aeroporto: «Abbiamo concentrato partenze e arrivi di questi "charter della neve" a scadenze settimanali: 16-18 voli ogni domenica sino alla fine dell'inverno». Tra gli sciatori in arrivo dall'estero, particolarmente affezionati a Bardonecchia e al Sestriere, anche quest'anno [illegible] numerosi i gruppi di inglesi.

Atmosfera tranquilla a Porta Nuova, dove soltanto un convoglio per [illegible] Sud ha dovuto essere «rinforzato» con qualche vagone. Oggi invece è previsto l'arrivo di 5 treni straordinari dal Meridione: 2 delle Ferrovie e 3 programmati da [illegible] turistiche.

PADRE RUGGERO

Da [illegible] [illegible] assiste i detenuti

Padre Ruggero Cipolla [illegible] lascia [illegible]ra il carcere. Cappellano dal 1944, quest'anno festeggia il mezzo secolo tra i detenuti. Il Cardinale ha già presentato il successore (don Piero Scaravengo), ma da Roma non è arrivata la nomina. «Mi ha chiesto - dice padre Ruggero - di affiancarlo per un po'. Ho accettato». E ieri ha concelebrato Messa alle Nuove con il vicario monsignor Micchiardi e don Piero.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 3 Gennaio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] con precipitazioni deboli [illegible] anche a basse quote. [illegible] Temperatura [illegible]

IERI

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	6,2
MINIMA	- 1,4
UMIDITÀ (ore 14)	47%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	0,4 mm
MEDIA (1913-1980)	37,3

[illegible]

AEROPORTO DI [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	3,8	MINIMA	- [illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1963
MINIMA	- 15,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	1,8	MINIMA	-5,7

OGGI

[illegible] sorge alle ore 8 e si corica [illegible] alle ore 17 e 0 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 23 e 44 [illegible] alle ore 11 e 24 [illegible]

Ultimo quarto 15 gennaio ore 1
Luna nuova 11 gennaio ore 24
Primo quarto 19 gennaio ore 21
Luna piena 27 gennaio ore 14

[illegible] del [illegible] al Sole

[illegible]RE: [illegible]

MARTE: [illegible] Mercurio e al Sole

GIOVE: osservabile al mattino [illegible] come la stella più luminosa

SATURNO: a 1564 milioni di km dalla Terra [illegible]

IL FENOMENO: alle 21 Mercurio [illegible]

Specchio dei tempi

«Quando la saggezza [illegible] evitare [illegible] tragedia» - «Posta, [illegible] problema [illegible] gli interessi [illegible] scritti in ritardo» - «Pensione-casalinghe, ricorso al pretore» - «Molut, esempio d'onestà» - «Prezzi a sorpresa»

Un lettore ci scrive:

«La morte di quelle quattro persone a Bozzolo di Mantova per avvelenamento da esalazioni dell'impianto di riscaldamento a gas, causate da un'ostruzione di tana di topi, mi ha profondamente scosso. Pensavo che anch'io ho [illegible] stufa a gas di città. Inoltre, al paese in campagna dove vivo, mia madre ottantenne ha la stufa con la canna fumaria; ricordo che mi lamentavo con lei negli anni scorsi nel caldo dell'estate, perché ogni tanto accendeva la stufa per pulire lo scarico, le davo della matta... ora ho capito che lei ha pienamente ragione, e l'altra sera a casa sua mi ha detto: "Guarda che sono molto vecchia, ho una lunga esperienza". Quanto è prezioso il consiglio dei vecchi!».

Segue la firma

Il direttore provinciale delle Poste ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Pietro Piovano che poneva una domanda sull'accredito degli interessi sui libretti postali. L'iscrizione degli interessi è eseguita dall'Ufficio di emissione in base ad un elenco che viene annualmente rimesso dalla Direzione Centrale Servizi di Bancoposta. Per i depositi, l'interesse decorre dal primo giorno della quindicina successivo a quella in cui sono stati eseguiti.

«Gli interessi maturati [illegible]gono liquidati dal 31 dicembre di ciascun anno e diventano a loro volta fruttiferi dal 1° gennaio successivo, indipendentemente dalla trascrizione sul libretto. Detta trascrizione viene eseguita dagli uffici postali, a cui gli interessati devono presentare a tal fine i libretti, dal 1° di aprile di ogni anno.

«Eventuali ritardi di trascrizione, dovuti a qualsiasi causa, non pregiudicano i diritti dei titolari dei libretti in quanto, [illegible] sopra detto, gli interessi diventano fruttiferi e quindi vengono capitalizzati, comunque, dal 1° gennaio di ciascun anno».

Antonio De Luca

Una lettrice ci scrive:

«Nella Finanziaria appena approvata, il limite del reddito familiare (= reddito [illegible] marito) è stato elevato da 22 a 38 milioni. Questo comporta che solo una parte delle donne con diritto alla pensione "Vo" potrà avere la minima integrata. Il ministro Spaventa ha riconosciuto la legittimità delle richieste delle casalinghe ex lavoratrici: il limite dei 38 milioni non ha alcuna giustificazione giuridica, ma è dovuto soltanto alla scarsità di denaro nelle casse erariali.

«La Lega Pensionati di Torino - via Baltimora, 152 - in data 26 novembre 1993 ha avviato il ri[illegible] per incostituzionalità al diritto individuale alla pensione. Se il pretore accoglierà la richiesta, la Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi».

Giovanna Massone

Una lettrice ci scrive:

«Sento l'esigenza di far conoscere [illegible] episodio che di recente mi [illegible] coinvolta. Vado a fare la spesa nel solito supermercato e, giunta a casa, mi accorgo di avere dimenticato la borsetta appesa al carrello;

«In grande ansia e a velocità supersonica, torno al parcheggio, certa di non trovare più neanche l'ombra della borsetta, invece [illegible] mia grande sorpresa, vedo un marocchino seduto a terra con accanto il famigerato carrello. Stava, appunto, aspettando la proprietaria della borsetta per restituirgliela.

«Sollevata e grata, dopo averlo ringraziato inadeguatamente, [illegible] [illegible] vado con la sensazione che mi sia successa una cosa straordinaria. Colgo l'occasione per ringraziare il marocchino Molut per la sua onestà e con lui tutte le persone che in Italia cercano una vita dignitosa e migliore.

Laura Vaccarino

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* di dome[illegible]: in farmacia è arrivato [illegible] terremoto. E' una triste verità. Ancora una volta, quindi, sono i più deboli (malati, anziani) a pagare in prima persona per sbagli o procedure affrettate di altri, proprio di quelli che dovrebbero adoperarsi per mettere questa categoria di persone a loro [illegible]. Ma c'è di più. Sono sofferente di "morbo di Parkinson" e mi oc[illegible] medicamenti giornalieri da [illegible] tralasciare per tutta la vita. Premetto che ho l'esenzione per la speciale patologia di cui sono affetta. Ciò non toglie che le medicine che [illegible] occorrono qualcuno le pagherà. Ieri ho ritirato in farmacia una scatola di Madopar 250 che 15 giorni fa costava L. 15.950 e stupita ho visto che [illegible] nuovo prezzo è di L. 41.200. Sarebbe questo il 6% di cui dovrebbero aumentare le medicine sottocosto (per modo di dire).

«Sarei contenta che qualcuno mi spiegasse com'è possibile tut[illegible] questo. Ma chi è che deve fare i controlli?».

Segue la firma

Risse nelle farmacie che rifiutano medicine senza ricetta

Assalto alla Guardia medica

Rinforzato il personale dell'emergenza
Lunghe attese per gli ammalati in casa

Nella foto grande clienti [illegible] una farmacia di piazza Borromini. Qui a fianco i farmacisti **Marisa Sandri e Guido Arnoletto**

«Siringa e acqua distillata». «La siringa posso dargliela, l'acqua no, mi spiace». «E perché no?». «Legga qui: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica. Lei la ricetta non ce l'ha, quindi niente da fare». Il tossicodipendente lascia perdere le spiegazioni ed esce dalla farmacia più nero di prima.

«Dura lex, s[illegible] lex», commenta il dottor Guido Arnoletto, titolare della farmacia San Secondo, in via San Secondo [illegible]. Niente più fialette di acqua distillata per chi ha bisogno di una dose di eroina. L'alternativa è l'acqua del rubinetto, o delle fontane [illegible] strada. Così stabilisce il nuovo prontuario farmaceutico firmato dal ministro Garavaglia. Quello che nei primi due giorni ha fatto registrare caos nelle farmacie [illegible] turno (ieri erano diciassette in tutta la città, comprese quelle notturne), ca[illegible] al centralino della Guardia medica, subissato [illegible] chiamate, con tempi d'at[illegible] triplicati, [illegible] solo medico in più a rispondere alle telefonate. E code davanti agli uffici della Guardia medica dislocati negli ospedali, con gente inferocita da lunghe attese.

Ieri, secondo giorno della rivoluzione, non solo i tossicodipendenti si [illegible] visti rifiutare la preziosa acqua distillata. Centinaia di clienti sono usciti a mani vuote: niente ricette, niente antibiotici per l'influenza, «solo aspirinette», scherza il dottor Arnoletto.

«A me l'aspirina non fa [illegible]te, mi dia qualcosa di più forte». [illegible] il farmacista è irremovibile. E rischia forte, nel [illegible] decidesse di vendere ugualmente qualcosa senza ricetta medica: [illegible] milioni di multa [illegible] fino a 15 giorni di chiusura.

E così, per tutta la giornata, [illegible] susseguite scene di questo tipo: «Vorrei del Bactrim in polvere, mia figlia ha la febbre alta». La farmacia è la «Alberosa», via Reiss Romoli 51. Fuori è buio, la serranda è abbassata, solo lo spioncino [illegible] aperto. Spunta la faccia di Elena Giorgia, aiuto del dottor Attilio Follis: «Senza ricetta, niente Bactrim. Le posso dare della Tachipirina». [illegible] il signor Pantono ha proprio bisogno del Bactrim, insiste, niente [illegible] fare. Il consiglio, per lui come per tutti, [illegible] quello di chiamare la Guardia medica, attendere l'arrivo del medico e farsi prescrivere l'antibiotico.

E la Guardia medica, come [illegible] trascorso questa domenica? «Superlavoro, come mai abbiamo registrato», sospirano al centralino. «Di solito [illegible] sono due medici in sede per turno, oggi [illegible] abbiamo aggiunto un terzo, eppure abbiamo avuto telefonate in coda, e dalla chiamata all'arrivo del medico a ca[illegible] sono passate anche tre ore». La Guardia medica quantifica [illegible] un 50 per cento in più il superlavoro di ieri.

Va prescritta persino l'acqua distillata

[illegible] oggi? Molti torinesi [illegible] rientrati dalle vacanze natali[illegible] la città si sta riempiendo, che cosa succederà? «Per nostra fortuna rientreranno dalle ferie anche i medici di famiglia. Toccherà a loro smaltire le super richieste di ricette».

«Vorrei una scatola di biscotti Plasmon», chiede un papà in ansia allo spioncino della farmacia «Cesano» di via Bologna [illegible] E meno male che per avere i biscotti non c'è bisogno di un medico. Il farmacista ammette che, soprattutto [illegible] mattinata, moltissimi si sono presentati senza ricetta, e sono stati dirot[illegible] al pronto soccorso dell'ospedale più vicino, o alla Guardia medica, ultima spiaggia.

Alla «Subalpina» di piazza Borromini il dottor Sandri racconta di aver trascorso la notte ad aggiornare il computer [illegible] nuovo prontuario: «Ma i tecnici che ci forniscono il sistema informatico hanno fatto altrettanto la notte di Capodanno, per non lasciarci a piedi oggi». Che cosa ne pensa, il dottor Sandri, [illegible] questa rivoluzione? «Chi di dovere si renderà conto degli errori commessi. L'informazione non è stata tempesti[illegible], anche noi siamo stati colti di sorpresa. Forse [illegible] ministero [illegible] si rendono conto del lavoro che si svolge dietro il bancone del farmacista e delle esigenze di chi [illegible] noi, magari perché ha il mal [illegible]nti, e l'unica [illegible] che desidera è che il male passi in fretta».

Brunella Giovara

La giovane sposa scomparsa e ritrovata semiassiderata sotto un ponte

Amputati i piedi a Patrizia

I medici: c'è ancora rischio di infezione

I medici dell'ospedale [illegible] Chamonix sono stati costretti ad amputare i piedi a Patrizia Gorini, la giovane ventiduenne di Torraz[illegible] Piemonte fuggita il 9 dicembre scor[illegible] da [illegible] marito «indebitato [illegible] insopportabile» e ritrovata 10 giorni dopo semiassiderata sotto [illegible] ponte della collina di Moncalieri, coi piedi nell'acqua gelida di un fiumiciattolo.

L'équipe del professor Bouvier, specializzata [illegible] congelamenti causati dalle sciagure sulla neve, ha eseguito l'operazione in questi giorni: «All'inizio temevamo addirittura di dover intervenire dalle ginocchia in giù» dicono i sanitari francesi.

Ora può essere considerata fuori pericolo? «Resta sotto stretta osservazione: esiste [illegible] pericolo di infezioni: il congelamento uccide oltre i tessuti anche gli anticorpi che ci difendono dai batteri e dalle malattie. Ed [illegible] forse questo il rischio più grave».

«E' stata [illegible] soluzione dolorosa ma inevitabile - spiega la dottoressa Rosalba Rocci, l'anestesista-rianimatore che il 18 dicembre aveva soccorso Patrizia all'ospedale di Moncalieri - quando la giovane [illegible] arrivata al pronto soccorso non reagiva già più ai farmaci vasodilatatori. La circolazione era interrotta da almeno 24 ore: in quelle condizioni i tessuti della pelle muoiono. E' un processo irreversibile, senza l'intervento chirurgico non ci sono speranze di guarigione».

Secondo la dottoressa Rocci è già un miracolo che Patrizia Gorini [illegible] sopravvissuta all'addiaccio delle notti trascor[illegible] sotto quel ponte in strada Santa Brigida, bagnata: «Oltre [illegible] i piedi congelati [illegible] mangiava da alcuni giorni; se fosse anche rimasta [illegible]re sarebbe senz'altro morta».

Mentre Patrizia resta ricoverata [illegible] Chamonix, [illegible] casa Gorini, in via Voli 10 a Torino, i genitori [illegible] ancora sotto choc. La madre, Lidia Misetti, risponde con un filo di voce: «Patrizia sta [illegible] male e non ha più i piedi». Scoppia [illegible] piangere: «Mio Dio, come [illegible] l'hanno ridotta. Vi prego, lasciateci tranquilli, dimentica[illegible]».

[illegible] accusato [illegible] giovane moglie in una lettera di essere «un [illegible] che faceva credere di riuscire [illegible] tirarsi fuori da ogni situazione e invece era pieno di debiti fino [illegible] collo» è introvabile: «E' [illegible] Chamonix accanto [illegible] Patrizia» dicono i genitori della donna.

Intanto i carabinieri del capitano Vittorioso hanno trovato nel suo alloggio la pistola [illegible] il tesserino della polizia che aveva utilizzato per spacciarsi agente delle narcotici [illegible] conquistare Patrizia. «Una delle tante bugie che hanno portato nostra figlia alla disperazione» accusano i Gorini.

La pistola è un'arma giocattolo calibro 8 col tappino rosso di protezione alterato, il tesserino è una «placca» [illegible] plastica che [illegible] compra per quattro soldi di [illegible] negozi [illegible] giocattoli. Il «kit» per una messinscena ingenua, ma evidentemente efficace. «Tutto questo adesso non ha più importanza. Ora ciò che conta è che Patrizia migliori e torni presto a casa con noi» dice mamma Lidia.

La giovane sposa presto dovrà affrontare la sua battaglia più difficile, quella psicologica di ritrovarsi disabile. «Quando tenterà di scendere dal letto sarà [illegible] momento più delicato - sostengono i medici - soprattutto per una persona disperata come lei che ha già tentato due volte di togliersi la vita».

Nella vicenda resta [illegible] un mistero da chiarire: chi ha [illegible] Patrizia in strada? Chi [illegible] l'uomo che ha dato l'allarme e chiamato l'ambulanza? «Non ha motivo per restare sconosciuto - dicono i genitori -. Ha salvato la vita a nostra figlia. Se n[illegible] fosse stato per lui a quest'ora la piangeremmo morta».

Marco Accossato

Mario Paravano era in vacanza a San Cristobal de Las Casas, città messicana nello Stato di Chiapas

«Carla, sto bene e presto tornerò a casa»

Telefona alla moglie il torinese bloccato dalla rivolta degli indios

Mario Paravano funzionario di una impresa [illegible] spedizioni internazionali è rimasto per [illegible] giorno ostaggio [illegible] guerriglieri indios. Ieri ha telefonato alla **moglie Carla Astegiano**

Seduta nel soggiorno di via Bligny 17, Carla Astegiano, 39 anni, tormenta con le mani un mazzo di chiavi. [illegible] telefono non smette di squillare, lei sobbalza ogni volta sulla sedia: «E' lui, speriamo che sia lui». Niente, l'ennesimo giornalista.

Da ventiquattr'ore non [illegible] notizie di suo marito Mario Paravano, preso [illegible] ostaggio [illegible] altri 40 turisti italiani nella città di San Cristobal de Las Casas, nello stato messicano di Chiapas, [illegible] sediata dalla rivolta di guerriglieri indios. Da pochi minuti le agenzie di stampa hanno rilanciato le prime notizie sulla resa dei ribelli: alle 18,22 l'Ansa [illegible]nuncia che gli indios hanno abbandonato San Cristobal. «Ho chiamato l'albergo dov'era mio marito. Dicono che i turisti italiani sono tutti salvi [illegible] stanno raggiungendo Tuxtla, la capitale di Chiapas, su pullman dell'ambasciata italiana».

Carla Astegiano ci crede, sì, è più sollevata. Ma «finché non sentirò la sua voce non mi darò pace».

Capelli corti color castano chiaro e occhi scuri nascosti dietro la montatura leggera degli occhiali, indossa jeans e una felpa «targata» Wwf. Lavora c[illegible]e impiegata alla Fiat; suo marito è invece responsabile di [illegible] settore di vendite della Dhl, trasporti internazionali. Era partito il 18 dicembre con un collega di lavoro, Maurizio Albertini: «Dovevo partecipare anch'io alla vacanza» dice Carla Astegiano, [illegible] rinunciato all'ultimo minuto: mia madre doveva subire un intervento chirurgico».

Il telefono squilla ancora: «No, non ho notizie, [illegible] scusa, lascio libera la linea, lui potrebbe chia[illegible]. Ha trascorso la notte in bianco. Dalle prime ore del mattino ha seguito con il cuore in gola i telegiornali, ascoltando i primi bilanci sulle vittime degli scontri: sei morti, una ventina di feriti. «Abbiamo fatto tanti viaggi in Centro America: conosco bene [illegible]ei Paesi, ho visto la povertà di quella gente. Comprendo le ragioni degli indios, ma lui non c'entra nulla». Sposata dall'85, condivide con il marito la passione per le gite avventurose: «Mai viaggi organizzati: zaino e sacco a pelo, da utilizzare in caso di necessità. Siamo stati a Belfast, nel Salvador, in Birmania».

Alle 19 in via Bligny squilla ancora il telefono: «Carla, [illegible] io». E cade la linea. Un tuffo al cuore, un altro squillo: «Sto bene, sono all'areoporto di Tuxtla, prendo [illegible] aereo per il Guatemala». Mario Paravano doveva rientrare in Italia [illegible] 9 gennaio: «Ciao, amore, torno il 9, ho scattato un [illegible] di fotografie. Non vedo l'ora di raccontarti tutto. Sapessi che avventura». [g. fav.]

DOMANI SU LA STAMPA

Vademecum per i farmaci

LA STAMPA *Guida del cittadino*

Come districarsi nella «rivoluzione» del ministro della Sanità, tra le «novità» del prontuario farmaceutico in vigore dal 1° gennaio? La «Guida del cittadino» di domani offrirà ai lettori [illegible] vademecum per affrontare il decreto sulla classificazione dei farmaci in tre fasce e l'obbligo della ricetta medica per molti medicinali fino al 31 dicembre [illegible] libera vendita.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Tel. 856.521. Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — [illegible] Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Tel. 856.521. Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. T. 210.985. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. [illegible] V. 1h 38' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 16,40/19,35/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 35' Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Eman. II 52. Or.: [illegible],20/19,25/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende [illegible] V. 2h 05' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Abbronzatissimi 2 - Un [illegible] dopo — di B. Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disponibile in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 35' Dramm.

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. [illegible]: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 1[illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16 18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono [illegible] logia con parentele varie N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
The Baby of Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. Fiennes (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

Cristallo — v. Gotto 5. Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Fantozzi in paradiso — [illegible] N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22[illegible]. Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. [illegible] Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16/18,10/20,20/22[illegible]. Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, [illegible] W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella [illegible]. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 15 17,35/20,10/22,45. Ingr. 1[illegible]
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 25' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — [illegible] tro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello [illegible] personaggi macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio [illegible] viene inseguito [illegible] un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. [illegible]lucci con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso.

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. [illegible] 1h 42' Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale [illegible] inscenare una clam[illegible] protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Lux — Galleria S. Federico. [illegible] 541.283. Or.: 15,10 17/18,55/20,50/22,40. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera [illegible] — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1048. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible] rid. [illegible]
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, ma vuole tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 [illegible] Commedia

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Senti chi parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 36' Comico

[illegible] — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo grande amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si innamora di un ragazzo povero ma bello N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] — v. Venaria 8. Tel. 749.2362. Or. 20,10 ult. 22,30. Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

[illegible] — Galleria Subalpina. Tel. 562.0148. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
M Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' Dramm.

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or. 14,30/17,10 [illegible],30. Ingr. 10.000 Aiace 8000
[illegible] — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la [illegible] e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

[illegible]toria — c. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.138. Rid. Aiace — **Puerto Escondido** di G. Salvatores. Ore 21 ingr. L. 6000 rid. 4000
Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7866 — Oggi riposo, domani **Jurassic Park**
Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — RIPOSO
Lanteri — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.681 — RIPOSO
Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Giovedì Epifania **Tom e Jerry cartoni animati a colori**, or. 15-17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible] Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Chiuso fino al 7 gennaio 1994 incluso. Il 10 gennaio 1994 inizio dei corsi intensivi.

[illegible] D[illegible] — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48 — **Il buono, il brutto e il cattivo** di S. Leone con C. Eastwood ore 16,30. [illegible] **Dolly** di G. Kelly, con Barbra Streisand ore 19,45. **Je t'aime je t'aime** di Alain Resnais ore 22,30

Massimo Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Ingr. 8000 — «Die Zweite Heimat. Cronik einer Jugend», di E. Reitz, parte 11ª: **L'epoca del silenzio** (Die Zeit des Schweigens), con P. Weiss, H. Arnold (Ger., 1992, 125', v.o. sott. it.). 1ª vis. per Torino. Or., 15,[illegible] 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — La biglietteria riapre domani [illegible] orario 13-18,30. Per tutte le [illegible] sulle attività del Teatro Regio: servizio attività promozionali. Tel. 88.15.383/210 [illegible] verde 167 807.[illegible]

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio: servizio attività promozionali. Tel. 88.15.383/210 numero [illegible] da 167 807.064

[illegible] — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — [illegible] ore 21 il Gruppo della Rocca presenta **Il Natale di Harry**, di Steven Berkoff. Diretto ed interpretato da Michele Di Mauro. Apertura cassa ore 20, biglietti L. 10.000. Tel. 248.2276 - 850.751.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.25.29. Bus 3 15/54/[illegible]/66/75/78 — Da domani ripresa della nuova rivista **Non rompeteci le tangenti**, due tempi comicissimi di G. Palazio, con Mario Marchetti, regia di Renato Zanetto. Musiche di Arrigo Tomasi, coreografie di Anita Cedroni. Per prenotazioni e informazioni tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 — Vedi Cinema

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/60/58/58s/67 — Riposo. Da domani 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gino Bra[illegible], con Gianfranco Jannuzzo in **Se un bel giorno all'improvviso...** di J. Fastri e E. Valme, e con M. Martini, regia P. Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible] — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram 15/16. Bus 63/42/55/56/64 — Il Teatro dell'Angolo augura a tutto il pubblico un felice 1994. La programmazione riprenderà venerdì 14 gennaio con lo spettacolo **Robi[illegible] & Crusoe**

[illegible] Rai — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 15/16

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61 — Stag. in abb. T.S.T. Oggi riposo. Da mercoledì 5/1 la Compagnia Franco Parenti presenta **La Maria Brasca** di G. Testori con A. Asti, regia di A. Ruth Shamnah. Pren. biglietteria T.S.T., via Roma 49, [illegible] 12-18. Lun. riposo. Tel. 517.6246 - 544.[illegible] Repliche fino a domenica 9/1.

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. [illegible]. Tram 18/9/16. Bus 57 — Da lunedì 3 gennaio prev. biglietti per seguenti spettacoli: dal 14 al 16 gennaio in scena l'operetta **La vedova allegra**. Dal 25 al 30/1 G. [illegible] in **Morandi & Morandi**. Dall'1 al 20/2 D. Fo e F. Rame in **Mamma, i Sanculotti**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 661.5447 — Da mercoledì 5 alle ore 21 Tutte le feste, con Mario Brusa e la Compagnia Comica Piemontese in **Tremlin an Paradis**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la part. straord. di B. Gambarotta, regia di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13 e 15-23.

[illegible]ndola Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011.530.238 — **Peter Pan** con le marionette Lupi oggi e 9 gennaio ore 16, 6 genn. ore 16 e 18,30. Prenot. da lunedì a venerdì ore 9-13. Inf. tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — Da giov. 6 a dom. 9/1 ore 21,15 Teatri Uniti pres. [illegible] II, da W. Shakespeare, con la regia di M. Martone, con L. Allocca, R. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palminiello, A. Renzi, E. Salomone, L. Saseo, T. Servillo. Tel. 897.1746 (ingresso L. 25.000, ridotto L. 20.000).

Cons. «G. Verdi» — [illegible] Mazzini 11. Tel. 832.362. Torino

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675 — Da domani il C.C.G. Sala di Rome diretto da A. Salines presenta **I poveri sono matti**, di C. Zavattini, con A. Guscini e S. De Luca musiche Bruno Coli. Adattamento e regia Bob Marchese. Ingresso alla prima L. 10000.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 812.2312 — RIPOSO

[illegible] Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Corsi di combo-dance, step, ginnastica dolce, ore pasti **Stage con André de la Roche**, dal 31/1 al 5/2/94. Frequenza alle lezioni settimanale o giornaliera. Inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribù, Dodno, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Crest Bertoli, Nigrone. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 orario ufficio 10-17.

Cardinal [illegible] — Via C. Massaia 104. Torino. Tel. [illegible] — RIPOSO

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/52/62s — RIPOSO

Stalker Teatro — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — Vendita [illegible]. Dal lunedì al venerdì orario [illegible] ufficio: Ufficio [illegible] del Comune di Moncalieri, tel. 6541.318-308. Giovedì e venerdì dalle 17 alle ore 19. Sabato dalle ore 9 alle ore 12.

CIRCHI

Circo di Stato di Budapest — Piazza D'Armi. Tel. 319.8994 — Fino al 9 gennaio tutti i giorni due spettacoli: ore 16,30 e 21,15; domenica e festivi ore 15 e 17,45. Prenotazioni al 319.8994.

[illegible] AGIS
Si avvisano i signori spettatori che, da venerdì 24 dicembre 1993 a giovedì 6 [illegible] 1994 compreso, sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da venerdì 7 gennaio 1994.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Double Insatiable delle infermiere** con Mandingo Hard. Colori. Vietato 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Quella frenesia di piacere** con Evelyn Crave, André Vincure. V. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2305. **I piacevoli vizi di Kate**. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª visione: **Selen... Il calore**. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione, **Quella..., senza slip**, con Selene Steel e Cassidy. V. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, telefono 650.5470. 1ª vis. **Moana e gogò**, con Moana Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª [illegible]. **Le avventure erotiche di Cappuccetto Rosso**, con Barbarella e Karin Schubert. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **Follie super sadomaso**. Apert. 15; ult. 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Vergognose**, con D. Ray, C. Linke. Ap. ore 16; ult. 22,30.

[illegible] MOVIE via Cibrario 66, tel. 749.2907. 1ª visione. **Le esibizioni Moana ed Eva**, con Moana Pozzi ed Eva Orlowsky. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Aladdin
BARDONECCHIA
SABRINA: Anni 90 parte II
BUSSOLENO
NARCISO: Riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il figlio della Pantera Rosa
CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Jurassic park
[illegible]
MARILYN: Aladdin
SPLENDOR: Il figlio della Pantera Rosa
CHIVASSO
CINECITTA': Il figlio della Pantera Rosa
MODERNO: Anni 90 parte II
POLITEAMA: Aladdin
CIRIE'
NUOVO: Aladdin
COLLEGNO
PRINCIPE: Il figlio [illegible] Pantera Rosa
REGINA UNO: Fantozzi in Paradiso
REGINA DUE: Carlito's Way
STAZIONE: Un mondo perfetto
STUDIO LUCE: Aladdin
CU[illegible]
MARGHERITA: Fantozzi in Paradiso
PERONA: Aladdin
[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: Riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Anni 90 parte II
LEINI'
AUDITORIUM: Riposo
IVREA
ABICINEMA: Riposo.
BOARO: Riposo.
POLITEAMA: Anni 90 parte II
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Aladdin
MONTANARO
VITTORIA: Osceno e bizzarro
NONE
EDEN: Riposo.
ORBASSANO
MODERNO: Piccolo grande amore
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un mondo perfetto
MULTISALA ITALIA 5 cento: Aladdin
MULTISALA [illegible] 5 cento: Anni 90 parte II
RITZ: Il figlio della Pantera Rosa
RIVOLI
GIOIELLO: Anni 90 parte II
SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: pom. Aladdin, sera La casa degli spiriti
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Misterioso [illegible] a Manhattan
[illegible]
CENISIO: Riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Sol Levante
VALPERGA
AMBRA: Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Sig. Presidente, telefilm; [illegible] Judo boy; 20,30 Ercole al centro della terra; 23 Shopping [illegible]. Telestar, attualità; [illegible] Joe Forrester, telefilm; 1 Glendora, telefilm
TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Calcio serie A: Torino-Roma; 22,30 Tg 4; 23 Calcio serie A: Udinese-Juventus; 0,30 Motor news; 1 Tg 4
VIDEOGRUPPO: [illegible] La famiglia Partridge, situation commedy; 19,30 Videonotizie; 20 Trenta minuti; 20,30 La pa[illegible] impossibile, film; 22,30 Videonotizie; 24 Trenta minuti; 0,30 Videonotizie; 1 Uno sceriffo del Sud, telefilm
TELECITY: 17,25 Sotto in allegria ci la compagnia; 19 La signora e il fantasma, telefilm; 19,30 Rivali [illegible] ghiaccio; 20,30 Laura... a 16 anni mi dicesti sì, film; 22,20 Mike Hammer, telefilm; 23,20 A Ghentar si muore facile, film
PRIMANTENNA [illegible] 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, teleromanza; 21,30 Trapper John; 22,30 Calabrone Verde
QUARTA [illegible] TV: 19 [illegible] Maria, telenov.; 19,30 Tg 4; 20,30 Un [illegible] messo viaggiatore in cerca di guai, film; 22,15 Tg 4 Sole 24 Ore; 22,30 Vizi privati; 23,30 Lampada di Aladino; 0,30 Electric [illegible]
QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni; 20 Getlung Robot guerriero, cartoni; 20,30 Il coraggio e la sfida, film; 22,30 Fiore all'occhiello; [illegible] Quinta rete news; 0,30 Notturno
QUADRIFOGLIO ODEON: 19,05 Tg 9 Sette; 19,10 Calcio serie A: Udinese-Juventus; 20,30 I dominatori, film; 22,30 Tg 9 flash; 22,35 Calcio serie A: Torino-Roma
RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 L'aia di Falamoca, rubrica; 21,15 Non sei mai stata così bella, film; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; [illegible] L'aia di Falamoca, rubrica; 23,30 Il silenzio, musicale
ERREUNO TV: 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Un caso per due; 22,40 DOC D.O.C., documentario; 23,35 Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Le profondità del pianeta, documentario; 22,15 Business news; 22,30 I nuovi confini della scienza, documentario
G.R.P.: 19,45 Doc Elliot; 20,30 Mestealer, film; [illegible] Cartomanzia; [illegible] G.R.P. monitor; 0,30 Avangarde; 1 Gli uomini che mascalzoni, film
[illegible] C[illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] Rubriche, 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie
TELESUBALPINA: 19,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Masquerade, telefilm; 21,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm; [illegible] Vita della Chiesa: Un anno [illegible] 23 Il Regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [illegible] 20,40 A.A. Crimine cercasi, film; 22,40 Informa 7; 23 Ruote in pista; 23,40 Informa 7; 0,05 Funny faces, telefilm; 1,15 Informa 7; 1,30 E' partita montata, varietà
VIDEOUNO: 19,45 Videouno notizie; 20,30 Film; [illegible] Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
TIEFFE 9: 13,40 Bimbabo; 19,40 Tg 9; 22 Le stelle stanno a guardare (r); 22,30 Le auto della settimana
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,50 Podismo [illegible] podismo; 22,50 Calcio sud; 23,55 Videogiornale; 0,10 Videogiornale
[illegible] 20,30 Deadly deception, film; 22 Fiore all'occhiello, varietà; 22,30 Auto d'oggi; 23 Tg 6; [illegible] Prezzo del potere, telefilm
TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 Il giovane Wong Kiang, film; 23 Time notizie; 23,30 Cartomanzia; 0,15 Mondo cultura, doc.; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Games Mother never taught you, film, 22,30 La vita di Gesù, telefilm; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Notte sexy

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina [illegible]): 10-13, 15-18. Lun. chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0083): Vis. alle tombe. Or. 9,30-12, 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. [illegible] 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30
Borgo Medioevale (t. 669.9372), da mar. a sab. 9,30-16, dom. 10,30-18. Lun. chiuso
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or. mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. [illegible] Piccola Gal.: La coll. Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/5126114). Or.: dal lun. [illegible] 9-13 e 14-18; sabato e domenica 10-19. Ingresso gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80). Mostra «Cuerpos Pintados», 45 pitture colori. Fotografie di Roberto Edwards. Sino al [illegible]. Orario [illegible], festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 956.1092). Mostra **100 pagine della nostra storia**. Martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 10 alle 18
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra «Art is Life», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30 (compreso 26/12 e 1/1), chiuso [illegible]
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., [illegible]. Chiuso lun. Dom. mattina visite guidate dalle ore 10 alle 11,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-19; dom. ore 9-14. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. ore 9-13/14-19. Lun. chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lun.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Per la rassegna Videomontagna: «Il maestro D'Elva». Fino al 2/1. Nelle sale mostre il dittatico: «Gente di legno / Dorino Ouvrier» sculture lignee. Fino al 16/1/94
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1006): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30 feriale scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (t. 94.191): or. mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. Lun. chiuso
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19; gio. ore 9-13 e 15-21; dom. ore 9-13 e 14-19. Lun. chiuso
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-18. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07.091
Ambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Soccorsi, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 758.811 - 752.685
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vit., 55.421. Mauriziano [illegible]
[illegible]
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[illegible]
[illegible] 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 819.18.20
Aldasaro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.23.98 - 56.83.265
Ausilia 749.59.50
Aras 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317.71.37
Piccola serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Sado 437.17.39 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08
[illegible]
Fed. Sport Disabili, 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 66.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [illegible] cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
[illegible], 561.7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 439.01.66
inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
[illegible] di sera:
P. Nuova; Belgio 4; Rondò[illegible] 57, Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 6; Rochetta 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dame 236/c; G. Cesare 81; Orvieto 15
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile [illegible]
Lega difesa cane, 262.09.02
Uai, servizio volontario 660.39.46-660.40.26
[illegible] E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Socc. handicap. 280.000
[illegible] 194
AEROPORTI
Caselle
inf. 57.78.361 - 57.78.362
Bigl. 57.78.372
Terminal 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
[illegible] Serv. notturno
Agip c. S. Gabr. da Gorizia, Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 270. Moncalieri, Trieste
[illegible]
Carlo Felice, [illegible] Ligure (ore 1): Nizza 1, V. Emanuele-via Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15.

IL TORO RAGGIUNGE LA ROMA

Il granata Carbone festeggiato da Venturin dopo il gol alla Roma

Carbone inventa

Perucca Giacchino A [illegible] 4

PARI FRA LAZIO E SAMPDORIA

Il laziale Cravero strappa [illegible] acrobazia la palla al doriano Platt

Brilla Gullit

Serantoni Moretti A PAGINA 6

IL GENOA BATTE LA CREMONESE

Scoglio abbracciato da Signorini dopo la vittoria del Genoa sulla Cremonese

Scoglio vince

Ferrari A PAGINA 9

IN SETTIMANA

Coppa e recupero

Torna in campo la Coppa Italia. Domani, mercoledì e giovedì so[illegible] infatti in programma le partite di andata dei quarti di finale, con dirette televisive per gli anticipi. Domani è in programma Foggia-Parma mentre mercoledì si giocherà Venezia-Ancona. Giovedì saranno disputati gli altri due incontri: Piacenza-Torino e Sampdoria-Inter.

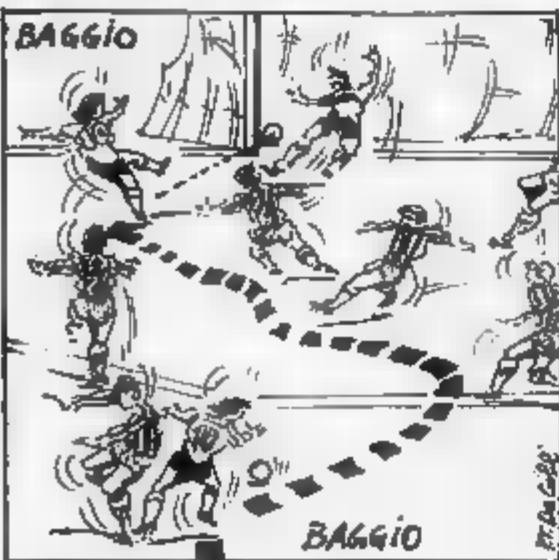
Sempre giovedì, infine, si giocherà il recupero di campionato Udinese-Milan, che verrà teletrasmesso [illegible] differita: la partita fu rinviata il [illegible] dicembre perché concomitante [illegible] l'impegno dei rossoneri a Tokyo nella Coppa Intercontinentale.

lunedìsport

LA STAMPA 3 Gennaio 1994

Solo i bianconeri, ispirati dal loro leader, tengono il passo della capolista

Baggio non molla la presa

Il Milan di Capello campione d'inverno

QUI JUVE

UDINE

UN quasi-gol (c'è stata una deviazione) alla Bettega e l'altro d'ispirazione maradoniana sotto gli occhi estasiati di Arrigo Sacchi. Così Robi Baggio ha onorato il Pallone d'Oro appena vinto iniziando come meglio non poteva l'anno dei Mondiali americani.

Il fantasista bianconero [illegible] stato giudicato [illegible] miglior calciatore d'Europa per il '93 e ha i mezzi per diventare l'eroe [illegible] Due Mondi [illegible] quistando anche l'America dove i nostri immigrati, già [illegible] attesa della grande manifestazione, lo aspettano come fosse il... Messia. Ma è anche l'augurio che lo accompagna degli appassionati italiani che vedono in lui l'uomo che può fare compiere un salto [illegible] qualità alla squadra azzurra, e fare la differenza che potrebbe anche significare la gloria.

L'importante è che il Divin Codino sappia reggere il pesante fardello di responsabilità, co[illegible] si conviene ad un vero leader. Ieri, intanto, sul campo dell'Udinese, si è portato sulle spalle la Juventus trascinandola alla prima, attesissima vittoria esterna in campionato dopo ben otto mesi [illegible] astinenza.

Pur non essendo al top della condizione, Baggio si è messo al servizio dei compagni scodellando l'assist [illegible] gol di Marocchi, propiziando l'azione del montante centrato da Ravanelli e pennellando [illegible] pallonetto che Moeller non ha sfruttato a dovere. Poi ha firmato due gol-capolavoro, uno di tacco, complice la deviazione di Pellegrini, un altro con un irresistibile spunto individuale. Da autentico «number one».

Bruno Bernardi

QUI [illegible]

REGGIO EMILIA

PER laurearsi campione d'inverno, il Milan non attende il recupero di Udine: sbriciola l'imbattibilità casalinga della Reggiana e mette tutti d'accordo. E poi, dal momento che è una società che cura i dettagli, specialmente quelli che possono produrre beffe o alimentare dibattiti, affida l'onore del gol a Marcel Desailly. Il francese è [illegible] settimo straniero della scuderia. Venne precettato al volo dopo il menisco novembrino di Boban. Sul suo conto, Berlusconi si sbilanciò sino a dire: «Devo ancora capire che ruolo ha, e perché lo abbiamo preso». [illegible] è per questo, [illegible] l'hanno capito [illegible] gli avversari.

Chi si fregia del mezzo scudetto in palio a gennaio, arriva poi quasi sempre al titolo assoluto. E' una legge del nostro campionato. Il Milan ha tutti i numeri per imporla. Anche così, con l'infermeria intasata e un [illegible] in meno per un'ora (Papin espulso). Capello sfoglia [illegible] libro mastro. Undici punti nelle ultime sei partite. Le seconde a due lunghezze, e la prospettiva d'incrementare [illegible] vantaggio [illegible] dalle prossime uscite: Udinese, Lecce, Genoa, Piacenza, Atalanta.

D'accordo, la squadra non incanta: ma come potrebbe, così conciata? La difesa resta il fulcro del sistema. La pressione esercitata dal calendario (fra poco spunterà anche la Supercoppa d'Europa, con il Parma) viene stemperata dagli alti e bassi della concorrenza. Il Milan non sciupa e non rischia nulla. I ruzzoloni [illegible] Tokyo [illegible] Piacen[illegible] (Coppa Italia) non ne hanno scalfito la corazza. Campioni d'Italia, e d'inverno: per ora, [illegible] solo per ora, l'ordine è questo.

[illegible] Beccantini

Desailly (a sinistra) complimentato da Savicevic e Papin (di spalle)

DIECI ANNI DI [illegible]

Negli ultimi dieci anni [illegible] due sole occasioni la squadra campione d'inverno è stata scavalcata a [illegible] torneo. Ecco il prospetto:

CAMPIONATO	DOPO LA 17ª		FINE [illegible]	
1983-84	Juventus	22	Juventus	[illegible]
1984-85	Verona	[illegible]	Verona	[illegible]
1985-86	Juventus	26	Juventus	45
1986-87	Napoli	22	Napoli	42
1987-88	NAPOLI	25	MILAN	45
1988-89	Inter	28	Inter	58
1989-90	Napoli	25	Napoli	51
1990-91	INTER	24	SAMPDORIA	51
1991-92	Milan	28	Milan	56
1992-93	Milan	31	Milan	58
1993-94	Milan (*)	26	—	—

(*) Una partita in meno.

[illegible] Baggio ha dimostrato a Udine di essere un vero leader: nel disegno, l'azione [illegible] secondo gol personale (il terzo della Juve): riceve la palla al limite [illegible] a segnare di sinistro dopo aver superato in dribbling quasi tutta la difesa avversaria

L'Inter cade in casa, al portiere saltano i nervi

Zenga perde lo stile

Voleva aggredire Valdinoci

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Solo e piantato in mezzo al campo con l'ostentata protervia del guappo che attende il suo rivale, Walter Zenga, ex portiere azzurro e leader di [illegible] generazione che doveva portare [illegible] l'Italia al Mondiale, ha meditato un'aggressione per suggellare oltre i 90 minuti la sconfitta contro l'Atalanta. Mentre i suoi compagni e Bagnoli s'erano già ritirati sotto i fischi, lo abbiamo visto aspettare, c[illegible] le [illegible] incrociate dietro la schiena [illegible] un lieve dondolio delle caviglie: l'unica incertezza [illegible] chi fosse la vittima, di che cosa lo capivamo benissimo.

Quando [illegible] portiere nerazzurro si [illegible] posto sul cammino di Valdinoci, l'allenatore (che allenatore poi n[illegible]) dell'Atalanta, il copione era già scritto. Ora qualcuno dirà che è una bravata. Altri ripeteranno che [illegible] affronti si lavano sul campo per una professione di machismo. A noi è sembrato un gesto sommamente stupido. Fastidioso. Non c'era la reazione nervosa alle male parole che sicuramente non [illegible] mancate al Valdinoci: era invece la lucida, cosciente, determinata voglia di fare a pugni e di mostrarlo al pubblico, già irato del suo. Nel giorno in cui l'Inter abbandona i propositi di scudetto, questa caduta di stile conferma che molte cose non funzionano. Il freddo disinteresse di Sacchi ha lacerato il portiere che rappresentava [illegible] calcio birbante, [illegible] simpatico. E ce lo conferma il fatto che tra gli insulti di Valdinoci ci fosse pure un accenno alla maglia azzurra perduta. «Hanno [illegible] l'Uomo Ragno», disse Zenga il giorno in cui Sacchi lo depennò dal listone. [illegible] questo ci pare un suicidio.

Marco Ansaldo

SPORTENTI

DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Giochi olimpici ogni due anni come mungere per bene la tivù

COMINCIANO fra una quarantina giorni i Giochi invernali di Lillehammer, Norvegia. Le date esatte: 12-27 febbraio. Per gli atleti, e specie per quelli dello sci di fondo, un'Olimpiade ad appena due anni dall'altra è un impegno di tipo nuovo, considerata l'unicità della vetrina: alcuni sono stati spinti a continuare benché vecchi, altri hanno vissuto con meno tensione Albertville 1992, provvista comunque di un appello quasi immediato. La [illegible] vità vale anche per i dirigenti, i tecnici, i giornalisti, soprattutto il pubblico: quanti in Italia, Paese che pure delira per Tomba, sanno che fra po[illegible] è di nuovo Olimpiade?

Giusto ridire adesso [illegible] perché: il Cio ha pensato che mungere la televisione una volta ogni due anni è più redditizio che mungerla due volte nello stesso anno, [illegible] pure dopo un relax quadriennale. La decisione, strettamente commerciale, viene mascherata [illegible] esigenze di vetrina e di identità. I giochi invernali so[illegible] stati proclamati «della neve e del ghiaccio», è caduto ogni ipotesi di infilare nel loro programma alcuni sport «di sala», possono e devono vivere isolati, distaccati, autonomi. Hanno insomma diritto ad un [illegible] olimpico che sia tutto per loro.

Impeccabile: ma l'Olimpiade ogni due anni ci accorcia in [illegible] certo modo la vita, almeno per [illegible] ai quali lo sport aveva dato [illegible] certa [illegible]. E temiamo che questo sport, privato della sua classicamente sincopata ritualità, diventi meno grande proprio mentre, strafocandosi di diritti televisivi, diventa sempre più grosso.

Fra polizia e pisani

Ascoli, scontri per uno striscione con le svastiche

ASCOLI PICENO. Una serie [illegible] incidenti è scoppiata ieri ieri pomeriggio allo stadio Del Duca di Ascoli Piceno dove si è svolta la partita di serie B fra i bianconeri locali [illegible] il Pisa. Oltre cento tifosi della squadra toscana si [illegible] scontrati con la polizia in servizio sugli spalti. Durante l'intervallo della partita, i poliziotti sono intervenuti per staccare uno striscione con svastiche e altri simboli nazifascisti che i sostenitori del Pisa avevano esposto [illegible] evidente intento provocatorio. Il gruppo ha cer[illegible] di impedirne la rimozione, fino ad arrivare allo scontro con gli agenti che hanno effettuato alcune cariche contro i facinorosi. Tre pisani [illegible] stati medicati nell'infermeria dello stadio per leggere ferite, mentre negli scontri sono rimasti contusi anche due poliziotti. Lo striscione alla fine è stato sequestrato.

I NUMERI AL GIRO DI BOA

Sesia ottiene la «promozione» più veloce mentre il campionato perde gol e spettatori

E' di Gullit il primo botto del 1994

Lecce-record: nessuna peggio di lei

I [illegible] DA BATTERE

RECORD	QUEST'ANNO		RECORD ASSOLUTO DOPO 34 GIORNATE	
Massimo punteggio in classifica	25	Milan (*)	58	Inter 88-89
Massimo numero vittorie	10	Samp	26	Inter 88-89
Maggior n. di partite vinte in casa	[illegible]	Juve	16	Bologna 31-32, Juve 32-33, Napoli 89-90
Maggior n. di partite vinte in trasferta	5	Samp	11	Milan 63-64, Inter 63-64 e 88-89
Punti ottenuti in casa	17	Juve	33	Bologna 31-32, Juve 32-33, Napoli 89-90
Punti ottenuti in trasferta	12	Samp	27	Milan 63-64
Minor [illegible] di sconfitte esterne	1	Milan (*)	0	Milan 91-92 e 92-93
Miglior media inglese	1	Milan (*)	+7	Inter 88-89
Maggior n. di reti segnate	31	Juve	95	Fiorentina 58-59
Maggior n. di reti segnate in casa	[illegible]	Juve	65	Juventus 31-32
Maggior n. di reti segnate in trasferta	16	Samp	41	Juventus 59-60
Minor n. di reti subite	8	Milan (*)	17	Cagliari 66-67
Minor n. di reti subite in casa	3	Milan (*)	5	Foggia e Juventus 65-66; Cagliari 66-67
Minor n. di reti subite in trasferta	5	Milan e Inter	8	Bologna 63-64, Sampdoria 90-91
Miglior quoziente reti	2,5	Milan (*)	3,[illegible]	Juventus 32-33
Miglior capocannoniere	12	Silenzi	33	Angelillo 58-59
Massimo dei rigori all'attivo	7	Juve	13	Juventus 56-57, Bologna 61-62

(*) Il Milan deve recuperare la trasferta di Udine

TREDICESIMO titolo di campione d'inverno - malgrado una partita ancora da recuperare - per il Milan che nella graduatoria degli aleatori successi [illegible] metà campionato ha raggiunto i cugini dell'Inter e si è portato a cinque lunghezze dalla Juventus che sono arrivati primi al giro di boa in 18 occasioni, l'ultima nel 1985-86. Per i rossoneri non sempre il titolo invernale ha comunque significato lo scudetto: infatti in cinque occasioni sono stati scavalcati nel girone di ritorno. L'ultimo dispiacere risale al 1972-73 quando la clamorosa rimonta, proprio nelle battute conclusive dell'ultima giornata, riuscì alla Juventus di Vycpalek.

L'UNICO record di questa prima metà stagione viene dal Lecce che ha chiuso [illegible] girone d'andata con soltanto 4 punti in classifica. E' la prima [illegible] volta, nei tornei a 18 squadre, che una squadra a metà campionato si ritrova con un bottino così magro. Il minimo precedente lo avevano stabilito, a quota 6, l'Udinese 1961-62, il Varese 1965-66 e l'Ascoli 1991-92. Record negativo anche per Marchesi: il tecnico, che ha rilevato Sonetti, ha avuto in salento un approccio disastroso, caratterizzato da sei partite e altrettante sconfitte, superando anche l'ungherese Senkey che nel 1954-55, subentrato a Rossetti, esordì sulla panchina della Pro Patria con 5 sconfitte.

UN girone d'andata all'insegna dell'austerità quello appena finito in archivio. Il Milan, leader per il terzo [illegible] consecutivo - negli Anni 70 alla Juventus riuscì addirittura il poker -, rispetto al torneo scorso chiude la prima fase [illegible] campionato [illegible] un ritardo di [illegible] punti (deve però recuperare la trasferta [illegible] Udine). [illegible] l'incertezza, teorica fonte di maggior interesse, non si traduce per ora in un aumento del pubblico. Anzi, fra paganti e abbonati, la serie A fa registrare un calo di spettatori di oltre 400 mila unità: si è passati dagli oltre 33.000 di media-gara dell'anno scorso agli attuali 30 mila. Calano vertiginosamente anche i gol (meno 95): il totale di quest'anno è arrivato a 354, di questi tempi nel 1992-93 il bottino era di 449 marcature.

NEL rispetto della tradizione, la trasferta di Udine per la Juve si è confermata la più facile, fra le 17 di questa stagione. In Friuli i torinesi hanno infatti sempre avuto vita piuttosto facile: 14 vittorie, 6 pareggi e 2 soli ko (l'ultimo il 10 dicembre 1961), con una media di 1,545 punti a partita. Ed i bianconeri non si sono smentiti neppure questa volta, tornando a brindare lontano dal Delle Alpi dopo oltre 8 mesi (l'ultima vittoria risaliva al 17 aprile 1993, 3-1 sul Milan al Meazza).

MARCO Sesia [illegible] Notari. Un salto «quadruplo» quello del granata passato [illegible] dall'Interregionale alla serie A, una prodezza in questo scorcio di stagione riuscita soltanto allo juventino Notari che l'identico balzo aveva compiuto partendo dal Saronno. Sesia viene fra l'altro a rimpolpare l'esigua schiera dei torinesi della [illegible]ma divisione. Oltre a lui quest'anno ci [illegible] Bertotto (Udinese), Cravero e Fuser (Lazio), Criniti (Cagliari), Gasparini (Foggia), Padovano (Reggiana), Rambaudi (Atalanta) e Rossi (Sampdoria). Un Torino tutto italiano quello schierato contro la Roma, un'autarchia che non si verifica[illegible] dal 24 febbraio 1991 in una trasferta persa (0-2) contro gli stessi giallorossi all'Olimpico.

AL Meazza l'Atalanta ha rischiato di farsi rovinare la festa della prima vittoria esterna stagionale a causa di un rigore, trasformato dall'interista Bergkamp, quando alla fine del match mancavano meno di 10'. Un penalty che ha curiosi risvolti statistici; pareggia infatti i conti per l'Atalanta che nei 39 tornei in serie A ha calciato dal dischetto 158 volte (115 trasformazioni) [illegible] in altrettante occasioni si è vista punita (109 i gol).

Rino Marchesi, uno sbarco disastroso in Salento: sei ko in sei partite; a sinistra, Ruud Gullit

GULLIT si è superato. Con il gol inflitto alla Lazio (prima rete del '94) l'olandese, nella graduatoria dei cannonieri, [illegible] 10 realizzazioni ha raggiunto una quota da lui mai toccata. Il tetto precedente risaliva al 1987-88, l'anno dell'esordio in rossonero, quando concluse il torneo con 9 gol. Nel primo turno dell'anno l'Olimpico porta fortuna a Gullit: il 3 gennaio '93 aveva siglato l'1-0 del Milan sulla Roma. L'avvio del 1994 è stato festeggiato dai goleador di colore. L'esempio dell'olandese è stato seguito dai cagliaritani Valdes e Oliveira, dal foggiano Roy e dal milanista Desailly, quest'ultimo autore del gol che ha costretto la Reggiana alla resa casalinga dopo 19 mesi.

Bruno Colombero

SERIE A

CAGLIARI 2 – LECCE 1: 16' Oliveira (C); 25' Padalino (L); 86' Dely Valdes (C)

GENOA [illegible] – [illegible] 0: 11' Galante (G)

[illegible] 1 – [illegible] [illegible]: 17' Magoni (A); 81' Bergkamp (I), su rigore; 86' Orlandini (A)

LAZIO 1 – SAMPDORIA 1: 7' Gullit (S); 37' Signori (L), su rigore

NAPOLI 1 – FOGGIA 1: 28' Roy (F); 50' Bia (N)

PIACENZA 1 – PARMA 1: 21' Ferrante (P); 39' Balleri (Pa)

REGGIANA 0 – MILAN 1: 28' Desailly (M)

TORINO 1 – ROMA 1: 56' Giannini (R), su rigore; 65' Carbone B. (T)

UDINESE 0 – JUVENTUS 3: 19' Marocchi (J); 48' Pellegrini S. (U), autorete; 61' Baggio R. (J)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Dif. reti	Rigori favore T	R	[illegible] T	R
8	6	2	0	11	3	8	4	[illegible]	1	9	[illegible]	MILAN	25	1	16	10	5	1	20	8	12	0	0	3	3
[illegible]	[illegible]	1	0	21	5	8	1	4	3	10	12	[illegible]	23	-3	17	9	5	3	31	17	14	7	5	2	2
[illegible]	5	1	2	13	9	9	5	2	2	16	13	[illegible]	23	-2	17	10	3	4	29	22	7	5	3	5	4
8	6	1	1	13	4	9	3	3	3	12	9	PARMA	22	-3	17	[illegible]	4	4	25	13	12	4	3	1	1
9	5	3	1	14	6	8	2	[illegible]	2	7	[illegible]	LAZIO	21	-5	17	7	7	3	21	15	6	6	6	2	2
9	5	2	2	16	10	8	2	4	2	6	5	INTER	20	-6	17	7	6	4	22	15	7	5	5	1	1
9	4	3	2	17	7	8	3	[illegible]	3	10	10	NAPOLI	19	-7	17	7	5	5	27	17	10	0	0	2	2
8	5	2	1	14	6	9	2	2	5	8	11	TORINO	18	-7	17	7	4	[illegible]	22	17	5	2	2	1	1
8	5	2	1	13	5	9	1	3	5	6	12	CREMONESE	17	-8	17	6	5	6	19	17	2	3	2	3	2
8	3	3	2	11	9	9	2	4	3	5	7	[illegible]	17	-8	17	5	7	5	16	16	—	1	1	3	1
8	1	5	2	8	9	9	2	5	2	12	11	FOGGIA	16	-9	17	3	10	4	20	20	—	[illegible]	3	3	1
8	4	1	3	12	12	9	[illegible]	3	4	11	17	[illegible]	16	-9	17	6	4	7	23	29	-6	[illegible]	4	5	[illegible]
9	3	5	1	11	11	8	1	2	5	3	12	PIACENZA	15	-11	17	4	7	6	14	23	-9	1	0	6	5
9	3	4	2	7	7	8	1	1	6	6	15	[illegible]	13	-13	17	4	5	8	13	22	-9	0	0	5	5
9	3	4	2	12	12	[illegible]	1	1	6	6	18	ATALANTA	13	-13	17	4	[illegible]	8	18	30	-12	[illegible]	1	3	3
9	3	5	1	8	4	8	0	1	7	2	17	REGGIANA	12	-14	17	3	6	8	10	21	-11	2	1	3	1
8	1	2	5	2	12	8	1	4	3	8	10	UDINESE	10	-14	16	[illegible]	6	8	10	22	-12	3	3	0	0
[illegible]	1	2	5	8	12	9	0	0	9	6	18	LECCE	4	-21	17	1	2	14	14	30	-16	2	1	3	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

- **12 reti:** Silenzi (Torino, 2 su calcio di rigore)
- **10 reti:** Baggio R. (Juventus, 5 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria, 1 su calcio di rigore).
- **9 reti:** Roy (Foggia).
- **8 reti:** Ganz (Atalanta), Dely Valdes (Cagliari), Tentoni (Cremonese); Sosa (Inter, 1 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Zola (Parma, 1 su calcio di rigore); Branca (Udinese, 3 su calcio di rigore).
- **7 reti:** Signori (Lazio, 4 su calcio di rigore), Fonseca (Napoli).
- **6 reti:** Bergkamp (Inter, 4 su calcio di rigore); Platt (Sampdoria).
- **5 reti:** Oliveira (Cagliari); Dezotti (Cremonese, 2 su calcio di rigore); Asprilla (Parma), Padovano (Reggiana, 1 su calcio di rigore); Balbo (Roma).
- **4 reti:** Stroppa (Foggia, 2 su calcio di rigore); Papin (Milan); Melli (Parma); Turrini (Piacenza); Cappioli (Roma); Mancini R. (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 21

PARTITE DEL 2/1/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Lecce	1
[illegible]	Genoa	Cremonese	1
3	Inter	Atalanta	2
4	Lazio	Sampdoria	X
5	Napoli	Foggia	X
6	Piacenza	Parma	X
7	Reggiana	Milan	[illegible]
8	Torino	Roma	X
9	Udinese	[illegible]	2
10	Acireale	Modena	X
11	Lucchese	Fiorentina	X
12	Pescara	[illegible]ri	X
13	Verona	Vicenza	X

CONCORSO 21
Montepremi L. 27.035.967.238
Ai 228 13 L. 59.090.000
[illegible] 17.388 [illegible] L. 1.088.200

PROSSIMA [illegible]
CONCORSO 22

PARTITE DEL 9/1/94

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Atalanta	
[illegible]	Cremonese	Juventus	
3	Foggia	Lazio	
4	Milan	Lecce	
5	Parma	Udinese	
6	Reggiana	Inter	
7	Roma	Genoa	
8	Sampdoria	Napoli	
9	Torino	Piacenza	
10	Cosenza	Cesena	
11	Modena	F. Andria	
[illegible]	Palermo	Padova	
[illegible]	Vicenza	Pescara	

PROSSIMI TURNI

1ª DI RITORNO 9 GENNAIO - ORE 14,30

CAGLIARI	ATALANTA	20,30
CREMONESE	JUVENTUS	
FOGGIA	LAZIO	
MILAN	LECCE	
PARMA	UDINESE	
REGGIANA	INTER	
[illegible]	GENOA	
SAMPDORIA	NAPOLI	
[illegible]	PIACENZA	

2ª DI RITORNO 16 GENNAIO - ORE 14,30

ATALANTA	TORINO	
GENOA	MILAN	
INTER	FOGGIA	
JUVENTUS	ROMA	
LAZIO	REGGIANA	
LECCE	PARMA	20,30
NAPOLI	CREMONESE	
PIACENZA	SAMPDORIA	
UDINESE	CAGLIARI	

CLAS[illegible]

	GIOCATORI		MEDIA VOTI
1	Gullit	Sampdoria	7,00
[illegible]	Fusi	Torino	6,70
3	Seban	Milan	6,65
4	Marchegiani L.	Lazio	6,56
5	Gatta	Lecce	6,52
6	Di Canio	Napoli	6,50
7	Ferrara	Napoli	6,50
8	Tentoni	Cremonese	[illegible]
9	Turci	Cremonese	6,47
[illegible]	Torrisi	Piacenza	6,46

* [illegible] ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA [illegible]

			MEDIA VOTI
1	Brignoccoli	3 gare	6,50
[illegible]	Rosica	5 gare	6,50
3	Treossi	1 gara	6,50
4	Pairetto	7 gare	6,42
5	Luci	7 gare	6,35
6	Trentalange	7 gare	6,28
7	Pellegrino	4 gare	6,25
8	Quartuccio	6 gare	6,25
9	Boggi	7 gare	6,21
10	Collina	7 gare	6,21

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
CAGLIARI	LECCE	3.115	84.244.000	11.584
GENOA	CREMONESE	4.901	141.282.500	18.005
INTER	ATALANTA	10.213	320.482.500	34.403
LAZIO	SAMPDORIA	19.053	789.110.000	36.005
NAPOLI	FOGGIA	52.892	1.343.137.500	13.372
PIACENZA	PARMA	7.841	275.470.000	8.215
REGGIANA	MILAN	4.325	288.275.000	10.252
TORINO	ROMA	6.530	178.165.000	17.115
UDINESE	JUVENTUS	12.802	679.250.000	11.101
TOTALI		121.372	4.099.476.500	160.152
Totali '93-'94 dopo la 17ª		1.536.880	57.807.539.000	3.045.195
Totali '92-'93 dopo la 17ª		1.700.036	63.016.563.000	3.404.222

SERIE B

[illegible] [illegible] – [illegible] [illegible]

ASCOLI 1 – PISA 1: 13' Rocco (P); 41' Bierhoff (A)

BRESCIA 1 – [illegible] 1: [illegible]' Maiellaro (C); 75' Bonometti (B)

[illegible] 1 – [illegible] 0: 34' Scugugia (C)

[illegible] [illegible] – [illegible] 0

[illegible] 1 – [illegible] 1: 9' Batistuta (F); 68' Paci (L)

MONZA 2 – ANCONA 1: 47' Artistico (M); 75' Caccia (A); 81' R[illegible] (M)

PADOVA [illegible] – RAV[illegible] 2: 2' Rovinelli (R); 69' Galderisi (P); 72' Galderisi (P); 75' Florio (R)

PESCARA 1 – BARI 1: 16' Tovalieri (B); 44' Allieri (P)

VERONA 0 – [illegible] 0

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Dif. reti
8	6	2	0	18	3	9	3	5	1	7	3	FIORENTINA	25	—	17	9	7	1	25	6	19
9	5	[illegible]	0	14	[illegible]	8	3	3	2	12	14	CESENA	23	-3	17	8	7	2	26	22	4
8	5	2	1	16	5	9	2	5	2	15	9	BARI	21	-4	17	7	7	3	31	14	17
9	5	4	0	13	5	8	[illegible]	5	2	7	9	PADOVA	21	-5	17	6	9	2	20	14	6
9	4	5	0	10	4	8	1	4	3	7	9	LUCCHESE	19	-7	17	5	9	3	17	13	4
9	2	6	1	6	5	8	2	5	1	7	5	FID. ANDRIA	19	-7	17	4	11	2	13	10	3
9	6	[illegible]	0	17	[illegible]	8	0	3	[illegible]	[illegible]	11	ASCOLI	18	-8	17	6	[illegible]	5	21	19	2
8	3	5	0	8	4	9	1	[illegible]	3	8	11	COSENZA	18	-7	17	4	10	3	16	15	1
8	4	3	1	13	7	9	1	5	3	3	9	VENEZIA	18	-7	17	5	8	4	16	16	—
8	5	3	0	15	5	9	0	4	5	11	21	BRESCIA	17	-8	17	5	7	5	26	26	—
8	5	3	0	13	2	9	1	[illegible]	[illegible]	8	19	ANCONA	17	-8	17	6	5	6	21	21	—
[illegible]	1	7	1	8	8	8	1	4	3	5	7	ACIREALE	15	-11	17	2	11	4	13	15	-2
9	2	6	1	10	11	8	2	1	5	5	10	VERONA	15	-11	17	4	7	6	15	21	-6
8	4	1	3	11	8	9	1	3	5	9	14	RAVENNA	14	-11	17	5	4	8	20	22	-2
9	5	1	3	8	7	8	0	3	5	[illegible]	[illegible]	PALERMO	14	-12	17	5	[illegible]	[illegible]	9	16	-7
8	2	4	2	7	10	9	1	4	4	2	7	VICENZA	14	-11	17	3	8	6	9	17	-8
8	3	5	0	14	7	9	0	2	7	8	20	PISA	13	-12	17	3	7	7	22	27	-5
9	4	2	3	10	11	[illegible]	[illegible]	5	3	4	9	PESCARA	12	-11	17	4	7	[illegible]	14	20	-6
9	3	3	3	9	8	8	0	3	5	4	15	MONZA	12	-14	17	3	6	8	13	23	-10
8	2	4	2	6	6	9	1	2	6	5	15	MODENA	12	-13	17	3	6	8	11	21	-10

Pescara penalizzato di tre punti

CLASSIFICA MARCATORI

- **9 reti:** Hubner (Cesena)
- **8 reti:** Agostini (Ancona).
- **7 [illegible]:** Tovalieri (Bari); Scarafoni (Cesena); Batistuta (Fiorentina); Rocco (Pisa); Vieri (Ravenna)
- **6 reti:** Bierhoff (Ascoli); Rastelli (Lucchese); Chiesa (Modena); Galderisi (Padova); Inzaghi (Verona).
- **5 reti:** [illegible] (Acireale), Caccia (Ancona); Maiellaro (Cosenza); Banchelli (Fiorentina); Paci (Lucchese), Longhi (Padova)
- **4 reti:** Menolascina (Ascoli), Barone (Bari); Protti (Bari); Hagi (Brescia); Lerda (Brescia); Insanguine (Fid. Andria); Effenberg (Fiorentina); Rizzolo (Palermo); Francioso (Ravenna); Campilongo (Venezia); Petrachi (Venezia); Carbone (Venezia); Lunini (Verona).

PROSSIMI TURNI

18ª DI ANDATA 9 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	LUCCHESE	
BARI	ACIREALE	
COSENZA	CESENA	
FIORENTINA	MONZA	
MODENA	FID. ANDRIA	
PALERMO	PADOVA	
PISA	VERONA	20,30 sa.
RAVENNA	BRESCIA	
VENEZIA	ASCOLI	
VICENZA	PESCARA	

19ª DI ANDATA 16 GENNAIO - ORE 14,30

ACIREALE	ANCONA	
ASCOLI	VICENZA	
BRESCIA	MODENA	
CESENA	FIORENTINA	
FID. ANDRIA	PISA	20,30 sa.
LUCCHESE	VENEZIA	
MONZA	PALERMO	
PADOVA	BARI	
PESCARA	COSENZA	
VERONA	RAVENNA	

STATISTICHE DELLA SERIE B

Tiranneggiato dai pareggi il torneo cadetto. Se ne sono contati 8 in dieci partite, alla divisione dei punti si sono sottratte unicamente il Monza di Sonetti e il Cesena di Bolchi che hanno battuto Venezia e Ancona. L'Andria, in materia di «ics», è un'autentica specialista: ne ha colti sette consecutivi, l'Acireale - che non trova i due punti da 15 domeniche - ne ha invece totalizzati 11 in 17 partite. Pochi i gol, soltanto 16. Alle spalle di Hubner e Agostini (rispettivamente accreditati di 9 e 8 reti) si è formato un quintetto di inseguitori a quota 7: Vieri (ieri assente) e Scarafoni sono [illegible] raggiunti da Rocco, Tovalieri e Batistuta.

A Udine l'estro e i gol del campione superpremiato trascinano la squadra alla vittoria

La Juve splende con l'oro di Baggio

L'assist per la prima rete apre lo show del fantasista
Da oltre 8 mesi i bianconeri non vincevano in trasferta

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Con super Baggio la Juventus vola e aggancia la Sampdoria al secondo posto in classifica, scavalcando il Parma. Dopo quasi nove mesi d'attesa, la Signora ha partorito la prima vittoria esterna in campionato. Non ci riusciva da quel magico sabato a San Siro nell'anticipo con il Milan, [illegible] 17 aprile del '[illegible]

Ci voleva la generosa terra del Friuli per accogliere il lieto evento. E c'è voluto un Robi Baggio degno del Pallone d'oro per consentire [illegible] Marocchi di sbloccare la partita al 19'; lui stesso poi ha messo al sicuro il risultato nella ripresa con una quasi doppietta (48' e 61'), prima con uno spettacolare colpo di tacco (e il concorso di una deviazione di Pellegrini), che ha ricordato quello famoso di Bettega a San Siro con il Milan, poi con un capolavoro di tecnica.

I due botti d'inizio anno del Divin Codino, le sue preziose giocate hanno illuminato [illegible] quasi a senso unico, dominata da una Juventus d'emergenza, [illegible] un Moeller recuperato in extremis e a mezzo servizio, [illegible] finalmente concreta e volitiva contro un'Udinese priva di due titolari che, dopo questa sconfitta, chiude il girone d'andata al penultimo posto.

Anche [illegible] non al massimo della condizione dopo lo stop di una settimana per un piccolo guaio muscolare rimediato con il Piacenza, Baggio ha ispirato con i suoi numeri le manovre juventine. Ma tutta la squadra s'è mossa con la mentalità giusta, come auspicava Trapattoni. Il rientro di Kohler [illegible] fortificato la difesa che ha sostenuto un centrocampo all'altezza della situazione, con Marocchi pronto ad inserirsi in attacco [illegible] Conte, e con Fortunato e Di Livio padroni delle corsie laterali.

Moeller, voluto in campo a tutti i costi da Trapattoni nonostante avesse un polpaccio ancora dolorante, ha creato problemi all'Udinese. [illegible] tedesco ha assunto una posizione di rifinitore alle spalle di Ravanelli e Baggio e, pur senza incidere, ha dato intelligenti suggerimenti lasciando il posto a Galia dopo un'ora e sul 2-0. Ravanelli ha centrato il palo con un'incornata a colpo sicuro, ha [illegible] molto creando varchi per i compagni. Di notevole utilità le scorribande di Di Livio sulla destra. Questo acquisto dell'ultima ora si [illegible] rivelando azzeccatissimo. Semplice ma efficace [illegible] gioco dell'ex patavino. La [illegible] abilità nel saltare l'avversario, lo scatto e i cross puntuali [illegible] rientrare hanno reso più avvolgenti le offensive juventine. In questo ha contribuito molto anche Fortunato. E l'arretramento di Torricelli come libero, un'invenzione trapattoniana, funziona a dovere, sebbene l'ex magazziniere di falegnameria debba ripulire il suo stile. [illegible] dinamismo di Conte, gregario di lusso al servizio di Baggio, dà equilibrio e spinta al centrocampo. Insomma, sembra che Trapattoni abbia trovato la quadratura [illegible] cerchio in questo avvio del 1994. Il tecnico viene criticato per atteggiamenti difensivistici che da tempo non fanno più parte della [illegible] filosofia. Anche in trasferta, la Juventus gioca per i due punti. E se fino a ieri non li [illegible] centrati non era colpa della tattica, ma di episodi negativi o di errori dei singoli.

L'ultima mezz'ora [illegible] stata di tipo accademico, con Baggio che ha regalato [illegible] pubblico (record stagionale di paganti) scampoli di calcio-show. I friulani, malgrado lo spettro della retrocessione, hanno apprezzato le invenzioni [illegible] fantasista, applaudendolo sportivamente a scena aperta.

L'Udinese aveva cercato di arrivare al tiro in contropiede. Bloccati Branca da [illegible] Kohler in gran spolvero e Pizzi da [illegible] Porrini concentratissimo, non ci so[illegible] stati problemi per Peruzzi che solo nel finale ha dovuto opporsi alla grande ed una giravol[illegible] ravvicinata di Branca. Questo testimonia la superiorità della Juventus, la crescita di una squadra che quando recupererà Dino Baggio, Julio Cesar e Vialli potrà diventare l'autentica anti-Milan.

Bruno Bernardi

UDINESE	0
BATTISTINI G.	5
PELLEGRINI S.	5
ROSSINI	6
ROSSITTO	5.5
BERTOTTO	6
PETRUZZI	5.5
HELVEG	5
GELSI	5.5
(62' BORGONOVO)	s.v.
BRANCA	6
PIZZI	5.5
STATUTO	5
All.: FEDELE	5

[illegible]	3
PERUZZI	6.5
PORRINI	6
FORTUNATO A.	6
(81' BALDINI)	s.v.
MAROCCHI	7
KOHLER	6.5
TORRICELLI	6
DI LIVIO	6.5
CONTE A.	6.5
RAVANELLI	6
BAGGIO R.	8.5
MOELLER	6
(59' GALIA)	s.v.
All.: TRAPATTONI	6.5

Arbitro: COLLINA 7
Reti: 19' Marocchi, 48' Pellegrini S. (autogol), 61' Baggio R.
Ammoniti: 24' Statuto, 38' Fortunato A., 58' Di Livio, 83' Bertotto. **Spettatori:** paganti 12.802, incasso 679.250.000, abbonati 11.101, quota abbonati [illegible].744.

Baggio ha colpito di tacco e il suo tiro viene deviato in porta dall'intervento in extremis di Pellegrini: [illegible] la seconda rete della Juve all'Udinese

LA CRONACA AL FRIULI

UDINE. La cronaca al Friuli.
2'. Su cross [illegible] Conte, arriva Kohler per il colpo di testa: il tiro finisce dritto sulle braccia del portiere Battistini.
14'. Tocco all'indietro di Baggio e bolide di Conte deviato in corner. Dalla bandierina Moeller fa spiovere sotto porta un bel pallone che Kohler incorna alto.
19'. Juventus in vantaggio. Moeller non sfrutta un gran assist di Baggio e sugli sviluppi dell'azione, sempre su passaggio del Divin Codino, Marocchi supera di slancio due avversari e di sinistro insacca.
33'. La Juventus in [illegible] momento [illegible] affanno: l'assedio dell'Udinese si conclude [illegible] un tiro a fil di palo di Rossini.
42'. Delizioso pallonetto di Baggio per Conte, fuga e cross per la testa [illegible] Ravanelli che, a portiere battuto, centra [illegible] pieno il montante.
44'. Altra occasione [illegible] sfruttata da Ravanelli, su traversone di Baggio.
48'. Raddoppio della Juventus. Moeller si destreggia nell'area friulana, [illegible] pallone finisce a Di Livio: cross e colpo di tacco del Pallone d'oro Baggio che carambola su Pellegrini prima di finire in rete.
61'. Baggio concede il bis. Resiste alla carica [illegible] Pellegrini e infila di sinistro tra palo e portiere.
72'. Parata-gol di Peruzzi su sinistro ravvicinato di Branca.
77'. Torricelli per strafare manca il poker servito e il suo primo gol in Serie A. [b. b.]

Il tecnico esalta la prova del suo campione e il carattere dell'intero complesso

Trap: col Fenomeno tutto possibile

«E io non ho mai pensato di essere sotto esame»

UDINE
[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] ricomincia da Baggio, il Robi nazionale, il Codino d'oro [illegible] Divin Pallone, non è più facile raccapezzarsi fra i premi che riceve, i gol che segna, le speranze bianconere di scudetto [illegible] riaccende, gli auspici azzurri di buon Mondiale che diffonde. L'eroe esce dallo stadio Friuli quando ormai è stato sviscerato gi[illegible] tutto [illegible] critici, commentatori, tifosi. Meglio il primo gol di tacco [illegible] collaborazione con Pellegrini o il secondo dopo uno slalom degno di Tomba? E poi, bra[illegible] lui [illegible] far volare la Juve o brava la squadra a metterlo in condizione di... Insomma, alt, piano, sentiamo lui, zitti tutti.

«Sono contento soprattutto perché sono arrivati i due punti in trasferta. Ci siamo lasciati alle spalle [illegible] fatto di tante trasferte sfortunate. Speriamo che questa vittoria sia il segnale di una nuova ventata, l'inizio di [illegible] ciclo migliore, [illegible] conferma di [illegible] svolta ormai nell'aria, ma per varie vicissitudini sempre rinviata». Poi domande a raffica e risposte intonate.

Lo scudetto? «Lotteremo sino in fondo». Il colpo di tacco a rete? «Non [illegible] era mai accaduto, una bella soddisfazione».

La rete del 3-0, la più bella in assoluto? «Contro la Cecoslovacchia, in Nazionale, segnai partendo da ancora più lontano».

Un eurogol nello stadio dell'idolo Zico. Forse anche l[illegible]i avrebbe applaudito nel vederlo, come Sacchi. «Sì, sto lavorando molto, lavorerò ancora di più. Non dovevo neppure giocare, questa settimana non mi sono mai allenato. Spero che Sacchi si sia divertito. Zico, beh lui è un amico, avrebbe apprezzato di sicuro».

Pallone d'oro festeggiato al meglio. «Speriamo che sia sempre così, ho dimostrato di meritarlo, no? A volte si segna quando non [illegible] è al massimo della condizione, succede nel calcio».

Trapattoni entra [illegible] merito: «Baggio? Non è stata la sua migliore partita, non poteva esserlo, con tutti i guai avuti di recente. Con Borussia e Psg giocò meglio, a Milano l'anno scorso (ultima vittoria esterna juventina, ndr) fu grandioso. Qui mi ha ricordato Bettega sul tocco del primo gol, la [illegible] i cechi sul secondo, è nel suo repertorio quel numero. La sua fantasia, la [illegible] estrosità [illegible] possono far raggiungere qualunque traguardo».

«Contro l'Udinese - afferma il Trap - sapevo che avremmo proseguito sulla strada già intrapresa prima di fine [illegible]. Da qualche settimana i ragazzi sono [illegible]terminati. Importante [illegible] continuare così anche [illegible] Udine [illegible] deve fare testo, abbiamo gestito bene la gara ma ricordiamo le tre pesanti assenze in difesa dei friulani. [illegible] Milan [illegible] la lepre del campionato ma noi, insieme a Lazio, Parma [illegible] la stessa Inter, possiamo rallentare la corsa dei rossoneri. Io non mi [illegible] sentito sotto esame, non ero né teso né nervoso per i "si dice" sul mio futuro».

Caso Moeller. Il tecnico spiega: «Era perplesso, indeciso se giocare, gli ho detto che il [illegible] apporto sarebbe stato sufficiente anche per 45', per me si è mosso abbastanza bene da giustificare la sua utilizzazio[illegible]. Il tedesco, però, non è apparso dello [illegible] parere. Con un filo di ironia, ha detto: «E' stata la miglior partita della mia vita, no?». Kohler è più pragmatico: «Il primo tempo della Juve è stato [illegible] migliore fin qui disputato [illegible] trasferta. Abbiamo giocato sempre all'attacco». Torricelli ricorda il momento in cui [illegible] provato a fare il Baggio: «Ho tentato di segnare, cosa c'è di male, ero smarcato. Robi ha finto di rimproverarmi battendomi i pugni sulla testa, ma ora contento della mia iniziativa, scherzava». Ravanelli invece non si dà pace per il gol negatogli dal legno: «Avevo mirato giusto, il palo s'è spostato...». Marocchi, un gol importante: «Per me è una soddisfazione enorme, non è facile giocare bene e segnare per chi non va in campo con continuità. Mi piace aver ripagato la fiducia di Trapattoni».

Stamane allenamento al Combi, ci saranno anche Baggio, Di Livio, Del Piero e Galia, ieri sera ospiti di un Juve club di Padova. Controlli per Baggio2, Julio Cesar e Carrera, gli infortunati.

Franco Badolato

E Baggio: lotteremo sino in fondo per vincere lo scudetto

Trapattoni: [illegible] Milan è la lepre del torneo [illegible] noi possiamo rallentarne la corsa». Sotto, Kohler ferma [illegible] friulano Pizzi

Gli sconfitti elogiano il loro mattatore

«Ci ha cancellati l'uomo-miracolo»

UDINE. A due minuti dalla fine l'arbitro Collina ha fermato Branca in posizione di fuorigio[illegible]. L'udinese ha tirato ugualmente sbagliando però del tutto la mira. L'arbitro Collina avrebbe dovuto ammonire Branca per la scorrettezza, in[illegible] ha accettato la giustificazione del giocatore: «Signor Collina, non abbiamo fatto un tiro in porta per tutta la partita, mi perdoni ma dovevamo provarci almeno una volta». E l'arbitro: «Ma, caro Branca, [illegible] sbagliato completamente la mi[illegible]». E Branca: «Non metta il dito sulla piaga e... tante grazie per non avermi ammonito». Una stretta di mano e applausi da parte del pubblico. Così Branca, il migliore dell'Udinese, ha ricostruito l'episodio aggiungendo: «Abbiamo perso contro una bella e determinata Juventus [illegible] giovedì dovremo giocare contro un Milan altrettanto determinato e domenica contro il Parma. Anche se perdiamo [illegible] dobbiamo drammatizzare. C'è ancora tempo [illegible] rifarsi...». Pizzi: «Potevamo benissimo chiudere [illegible] parità il primo tempo: ho avuto due occasioni per pareggiare. Purtroppo, nella prima c'è stato il recupero di Fortunato a fermarmi il tiro e nella seconda [illegible] stato Porrini in scivolata a stopparmi il pallone».

E passiamo a Bertotto: «Nei primi 45' l'Udinese meritava il pareggio perché ha giocato alla pari. Poi Baggio ha fatto la differenza. Ravanelli è stato il mio avversario diretto. E' molto difficile marcarlo, si aiuta con le mani e con i gomiti, ma non l'ho fatto segnare».

L'allenatore Fedele è sempre in silenzio stampa e per lui ha parlato il dirigente Nordi: «Abbiamo miracolato la Juventus, che dopo oltre otto mesi è riuscita a vincere una partita in trasferta, [illegible] più che l'Udinese [illegible] miracolo l'ha fatto Baggio. L'Udinese è stata una buona squadra di giovanotti, perché, sarà bene ricordarlo, mancava di ben tre titolari: Calori, Desideri [illegible] Kozminski».

Luciano Provini

LE PAGELLE

E Marocchi sfrutta la scia di Robi

Kohler ferma Branca, il più attivo degli udinesi

BATTISTINI 5. Non chiude a dovere sul secondo gol [illegible] Baggio. Sugli altri due gol non ha colpe specifiche.
PELLEGRINI 5. Concorre con la [illegible] deviazione, per noi ininfluente, al primo gol di Baggio che poi gli fa vedere le stelle di Natale, anche [illegible] con qualche giorno di ritardo.
ROSSINI 6. E' tra i pochi friulani a salvarsi anche se soffre la velocità e il dribbling stretto di Di Livio.
ROSSITTO 5,5. Moeller lo stana [illegible] intelligenza e, a campo largo, il difensore si smarrisce benché il tedesco, convalescente, non faccia danni.
BERTOTTO 6. Stopper ruspante, ingaggia corpo a corpo con Ravanelli e gli concede una sola palla-gol: palo.
PETRUZZI 5,5. Esordiente, il libero ha la sfortuna di incappare in un Baggio che non perdona.
HELVEG 5. Il danese ha vita dura [illegible] Fortunato sulla fascia destra. [illegible] più che alimentare il contropiede udinese deve fre[illegible] le incursioni del diretto avversario.
GELSI 5,5. Si sacrifica in un lavoro oscuro, umile. E' difficile brillare con Conte. (62' **Borgonovo s.v.**).
BRANCA 6. Si batte, ma è troppo solo [illegible] deve accontentarsi di un tiro-gol che Peruzzi sventa con una gran parata.
PIZZI 5,5. Porrini non dà tregua all'ex parmigiano che deve rassegnarsi a fare da comparsa, senza mai riuscire ad impensierire Peruzzi.
STATUTO 5. Non entra mai in partita con il piede giusto. E si arrende di fronte all'organizzazione difensiva juventina.
PERUZZI 6,5. Una sola, grande parata, su Branca. Per il resto tutto ok nell'ordinaria amministrazione.
PORRINI 6. Pizzi vede pochi palloni e il merito [illegible] del suo marcatore che lo cancella dalla partita.
FORTUNATO [illegible] L'infortunio non l'ha arrugginito. Si produce in alcuni strappi lungo l'out, non sempre confortati dalla precisione. (81' **Baldini s.v.** Una manciata di minuti da ricordare perché è il suo debutto in serie A).
MAROCCHI 7. E' tra i migliori in campo. Coglie l'ottimo suggerimento, sull'assist offerto da Baggio, e sblocca la partita [illegible] un ottimo gol.
KOHLER 6,5. Il panzer ha smaltito il mal di fuso orario e stoppa Branca [illegible] sicurezza. Sfiora due volte il gol.
TORRICELLI 6. Puntella la difesa e si concede anche alcune sortite; nel finale cerca gloria, volendo forse imitare Baggio e spreca il tiro del 4-0.
DI LIVIO 6,5. Un motorino che non perde colpi, con il suo passo rotondo e lineare, in sintonia con tutto il movimento della squadra.
CONTE 6,5. Instancabile, flotta [illegible] tutto campo e conserva sempre la lucidità per smistare palloni pericolosi.
RAVANELLI 6. Si batte con grinta, [illegible] l'apripista per gli slalom di Baggio e spedisce sul palo l'unica grossa occasione che gli capita.
BAGGIO 8,5. Un voto fulliniano per il regista e prim'attore. I palloni d'oro li distribuisce ai compagni, poi decide di firmare in proprio per l'apertura del '94. Partita d'autore.
MOELLER 6. Ha un polpaccio in disordine ma garibaldinamente risponde «obbedisco» all'ordine di giocare di Trapattoni e fa quello che può. (59' **Galia s.v.**).
L'arbitro COLLINA 7. Dirige con fermezza [illegible] senza autoritarismi. Anzi, nel finale, grazia con classe Branca evitando di ammonirlo per una sciocca infrazione al regolamento **[b. b.]**

Il ct Sacchi dal Friuli

«[illegible] imitare [illegible] il [illegible] '82»

UDINE. Ha applaudito, alzandosi in piedi. Così Sacchi, ct azzurro, ha salutato la gran partita di Baggio. Il capitano della Juve è, occorre ricordarlo?, anche l'alfiere sul quale la Nazionale conta per vincere il Mondiale americano. Il selezionatore non ha voluto commentare le prodezze del suo pupillo. Ha però ricordato che da questo '94 si aspetta molto: «Spero di ripetere negli Usa quanto ha saputo fare Bearzot [illegible] Spagna». L'Arrigo è stato più fortunato di Boniperti che, invece, le chicche di Baggio se l'è perdute: ha lasciato lo stadio Friuli sull'1-0, pago del gol di Marocchi. Oltre [illegible] Baggio, ieri, grande esordio di '94 anche per Collina. Direzione impeccabile e finalino con buon senso: ha evitato di ammonire Branca che, a gioco fermo, aveva calciato ugualmente il pallone verso la rete; si era sul 3-0, a pochi secondi dallo scadere. Un gesto di clemenza. **[f. bad.]**

I granata d'emergenza sanno tener testa ai giallorossi, passati in vantaggio su rigore

Il Toro dimezzato spaventa la Roma

Segna Giannini, poi Carbone «inventa» il pareggio

TORINO 1		ROMA 1	
GALLI G.	6.5	LORIERI	6.5
ANNONI	6.5	GARZJA	7
SERG[illegible]	5	FESTA	6.5
COIS	6	MIHAJLOVIC	6
DELLI CARRI	[illegible]	COMI	6
[illegible]	7.5	CARBONI	5.5
SESIA	6	HAESSLER	6.5
SINIGAGLIA	5.5	CAPPIOLI	5
(62' POGGI)	5.5	BALBO	5
SILENZI	5.5	(82' BONACINA)	s.v.
CARBONE B.	7	GIANNINI	6
(89' BERNARDI)	[illegible]	RIZZITELLI	5
VENTURIN	6.5	(69' BENEDETTI)	6
All.: MONDONICO	7	All.: MAZZONE	5

Arbitro: CESARI 7

Reti: 56' Giannini (rig.), 65' Carbone B..
Ammoniti: 32' Haessler, 56' Carbone B.. **Spettatori:** paganti 8.530, incasso 178.185.000, abbonati 17.116, quota abbonati 344.159.375.

TORINO. Il marchio di fabbrica del Filadelfia [illegible] la giustificata fama di Mondonico, allenatore che non [illegible] smarrisce mai, han[illegible] intimorito la Roma. Mazzone e i suoi non si sono fidati dell'emergenza granata. Sul fronte giallorosso c'è chi valuta una trappola il capodanno della [illegible]pitale. Non perdonerebbe gambe e cervelli. Ma la battuta maliziosa il Toro di ieri non l'accetta. Perché non la merita. La Roma ha cercato, anzi, in avvio di partita, di mettere in [illegible]isi [illegible] avversario che proponeva un esordiente (Sesia, arrivato in granata dall'Interregionale) [illegible] un gruppo di giovani già collaudati, ma mai inseriti tutti insieme in prima squadra. Però, la verve iniziale di Giannini, la grinta di Garzja su Carbone [illegible] di Festa addosso a Silenzi andato in campo appena smaltita l'influenza, la mobilità di Haessler hanno trovato risposte pronte proprio dal baby.

Tranquilli per avere alle spalle un capitano come Fusi, un marcatore quale Annoni, e a centrocampo il ritrovato Venturin che pur [illegible] nascondeva la paura del rientro tenendo al caldo (-4 al Delle Alpi) la coscia sinistra [illegible] una fascia muscolare evidente.

Un Toro inventato, ma combattivo. Tanto è vero che la Roma quasi al completo (Lanna [illegible] Piacentini i soli indisponibili, aspettando Aldair; e molti considerano Comi più valido dell'ex blucerchiato nel ruolo di libero) è riuscita ad andare in vantaggio solo al [illegible] minuto e solo [illegible] rigore, arrivato giustamente per una ingenuità [illegible] Del[illegible] Carri nel contrasto con Rizzitelli. La botta vincente [illegible] capitan Giannini poteva diventare la chiave del match. Lo svantaggio poteva travolgere psicologicamente la giovane truppa granata. Mezzo stadio in silenzio, [illegible] addosso la paura del peggio, ma non la curva Maratona. L'incitamento si è raddoppiato dall'attimo in cui l'arbitro Cesari ha indicato il dischetto. Roma in vantaggio? Come nulla fosse accaduto. Alè Toro e avanti tutta.

La reazione granata ha messo in ansia [illegible] Roma che, fallito il raddoppio in contropiede, ha dovuto stringere le file della difesa dopo [illegible] perso il controllo del centrocampo. [illegible] verificavano episodi apparentemente insignificanti, in realtà importanti. Annoni e Fusi, avviando [illegible] azioni, cominciavano a chiamare alla spinta anche Sesia, al quale inizialmente nessuno si sentiva di chiedere molto pur se il giovanotto in alcuni disimpegni si era già fatto valere. La fiducia dei compagni la [illegible] conquista sul campo.

La squadra diventava tale così, sotto il rischio di una sconfitta che sarebbe [illegible] immeritata. E, bloccato Silenzi, [illegible] Carbone inventare il pareggio andando a cercare spazio lontano da Garzja per battere Lorieri con un sinistro forte e maligno. E poi sotto la Maratona, già sapendo che al rientro in campo il cartellino giallo di Cesari era in agguato.

A conti pari, Mazzone era convinto di dover prendere precauzioni. Dentro Benedetti (al posto di Rizzitelli) per marcare Poggi subentrato a Sinigaglia; nel finale un centrocampista (Bonacina) invece di Balbo. Il Toro-baby [illegible] era conquistato rispetto sul campo. Al punto che i giallorossi davano con alcuni insistiti passaggi indietro il segnale della melina: il pareggio a quel punto appagava gli uomini di Mazzone. I granata negli ultimi cinque minuti si adeguavano, la Maratona zittiva sentendosi tradita. Ma troppe beffe sono già maturate [illegible] extremis in casa granata, per non usare prudenza.

Formazioni alla mano, il Toro di ieri ha colmato sul terreno un grosso divario di esperienza, classe e costi. Basta pensare all'altra squadra, quella non disponibile. Pastine in porta per necessità, non per censo, poi Mussi e Jarni esterni, Sordo libero, Gregucci e Falcone [illegible]catori, Fortunato regista, Osio [illegible] Saralegui a centrocampo, Aguilera e Francescoli davanti. Saralegui e Aguilera non torneranno, ma gli altri sono giocatori importanti. Mondonico li aspetta, ma si è tolta un'altra soddisfazione [illegible] un pareggio pieno di significati.

[illegible] Perucca

Carbone, uno [illegible] migliori [illegible] campo, [illegible] un malizioso sinistro segna per il Torino. E' il 65' e i granata, in svantaggio per un gol di Giannini, raggiungono il pareggio

LA CRONACA

TORINO. Cronaca al Delle Alpi.
17'. Scuote la partita, cominciata con rispetto reciproco, Mihajlovic: il tiro da lontano [illegible] forte ma va sul fondo.
20'. Primo affondo e Toro vici[illegible] al gol. Cross calibrato di Sesia, palla sfiorata da un difensore, alle spalle Silenzi in spaccata manda a lato di poco.
21'. Riprova la Roma. Galli smanaccia su corner, Carboni batte forte, [illegible] Galli sulla traiettoria blocca [illegible] terra.
30'. Sesia apre bene per Carbone che «taglia» da destra per Venturin, solo. [illegible] granata non punta dritto, converge e calcia: Lorieri ribatte di piede.
44'. La palla gol è per la Roma: sul centro da sinistra di Mihajlovic, Rizzitelli a colpo sicuro devia di testa ma a lato.
56'. Giallorossi in vantaggio. Delli Carri dopo un corpo a corpo aggancia Rizzitelli che si è fatto largo. Rigore. Lo realizza Giannini alla sinistra di Galli.
64'. Brivido per [illegible] Toro. Galli salva di piede su Balbo quindi [illegible] Delli Carri [illegible] ribattere sul tentativo di conclusione di Rizzitelli.
[illegible]5'. Pressione e pareggio grana[illegible]. Carbone si fa largo dalla destra per calciare [illegible] forza di sinistro nell'angolo basso alla sinistra di Lorieri. (b. p.)

Il granata Marco Sesia e il romanista Comi: un debuttante e un ex a confronto

Beretta, sponsor granata, allarmato per il difficile momento

«Troviamo un padrone»

«Bisogna solo stanarlo: in Piemonte esiste senz'altro la persona giusta»
Mondo enigmatico: «Anche per me il rapporto con la squadra è difficile»

TORINO. Piccolo, pingue, calmo nella voce, entusiasta (per il Toro) nei gesti e nello sguardo, prudente nelle parole: ecco [illegible] commendatore Vittore Beretta, sponsor dei granata. Come altre domeniche, s'aggira negli spogliatoi per congratularsi [illegible] la squadra del cuore, le tv lo filmano per avere in archivio sue immagini nel caso questo industriale brianzolo decidesse di prendere il Toro sulle proprie spalle, anche se con l'aiuto di una qualche cordata.

Il commendatore, persona schiva, sopporta [illegible] buon grado [illegible] televisive curiosità, dichiara: «Io presidente del Torino? Per carità, nella vita bisogna solo fa[illegible] ciò che si [illegible] capaci, quindi... insomma, non vorrete mica che il Piemonte non sia in grado d'esprimere la persona giusta per la società granata? Vedrete, che qualcuno prima o poi salterà fuori. Magari bisogna stanarlo».

Già, ma all'orizzonte non appare nessuno. Beretta [illegible] di no con la testa, dice: «Invece, credo che dandosi [illegible] fare, magari dandoci da fare tutt'insieme, la persona giusta verrà stanata. Sono fiducioso... Se continuerò [illegible] sponsorizzare la squadra per cui tifiamo tutti in famiglia? E come faccio [illegible] saperlo, [illegible] [illegible] questo momento non [illegible] nemmeno con chi debbo trattare, nell'attuale situazione Goveani non può prendersi impegni a lunga scadenza. Il Toro, con tutto ciò che gli è accaduto negli anni, ha un conto corrente sempre aperto con la fortuna, troverà il padrone che merita».

Cominciano ad arrivare i giocatori, p[illegible] ciascuno [illegible] commendatore ha [illegible] gesto [illegible] una parola affettuosa, un complimento. A Carbone dice: «Continua così, ragazzo» [illegible] il ragazzo risponde: «Finalmente ho fatto gol, speriamo di non dover aspettare altri quattro mesi per andare di nuo[illegible] a rete». Che coincidenza: Benito ha segnato all'ultimo dell'andata [illegible] alla prima quando aveva centrato la porta a Piacenza, alla fine di agosto.

Da Silenzi autocritico «Ho giocato non tanto bene» a Delli Carri fatalista «E' vero, ho causato il rigore su Rizzitelli, però, il romanista aveva fatto fallo su di me un attimo prima, se l'arbitro non l'ha rilevato che posso farci?». Mondonico lascia lo stadio insieme con Beretta dopo aver affermato: «Non [illegible]no preoccupato per il futuro del Toro, sono soltanto giustamente attento. La partita s'è rivelata meno difficile [illegible]el previsto, la mia banda di ragazzini ha fatto il proprio dovere in pieno. Anche se...». Segue la precisazione che [illegible] presta a molte interpretazioni: «Anche se siamo [illegible] un momento in cui anche per [illegible] il rapporto [illegible] la squadra è difficile». Un'interpretazione: con chi ha litigato l'Emiliano? Nel primo tempo il [illegible]nico aveva protestato platealmente con l'arbitro per un fallo «fischiatoci contro che per me era stato commesso da un [illegible]nista. Cesari ha avuto una reazione molto sportiva, di [illegible] [illegible] stato migliore del sottoscritto».

In tribuna Romiti e, attorno al febbricitante Goveani, alcuni volti nuovi. Granata e giallorossi con la fascia nera al braccio per la scomparsa di Luigi Giuliano, che giocò con entrambe le maglie negli Anni 50, e del dottor Arces, revisore della Lega calcio.

Claudio Giacchino

[illegible]

Sesia: «Grazie, Frara»

TORINO. Marco Sesia ringrazia il suo vecchio allenatore Gianni Frara: «Merito [illegible] il [illegible] esordio in A»; [illegible] per Mondonico dovrebbe in[illegible] ringraziare «i miei amici Toni e Pucia della carrozzeria Mazzuccato. Mi consigliarono di prendere un tal Sesia che giocava fra i dilettanti, nel Nizza Millefonti. Insistettero sino a che cedetti. Il ragazzo s'è ben comportato». Anche l'esordiente giudica «più che buona» la propria prestazione. Informa: «All'inizio ero paralizzato dalla paura, ho cominciato a patire l'attesa e l'emozione un'ora [illegible] mezzo prima di scendere in campo. Non so se avrò ancora occasione [illegible] essere titolare in campionato, comunque ho realizzato un sogno: io, tifosissimo del Toro, ho vestito la [illegible]glia granata in A davanti alla Maratona, [illegible] curva dove andavo sempre a tifare». Oltre a Sesia esordio in A anche per Alberto Bernardi, di Barge (Cuneo), 17 anni a giugno, da 7 nel Torino. (c. giac.)

LE PAGELLE

Fusi, baby sitter dei minorenni

Venturin in ripresa, Garzja e Lorieri voti alti

GALLI 6,5. Deviazione decisiva su Balbo, ancora una presa volante [illegible] colpo [illegible] testa del centravanti. Puntuale nei rari momenti difficili.
ANNONI 6,5. Imperforabile in difesa, fuori misura [illegible] lanci. Ma serviva il solito gladiatore nel giorno dell'emergenza...
SERGIO 5. Meglio a destra, [illegible] mai. Ieri a sinistra è parso lento e impreciso nei cross.
COIS 6. [illegible] tenuto a distanza Mihajlovic da valido incontrista. Negli inserimenti qualche incertezza. Due buoni tiri.
DELLI CARRI 6. Buoni interventi soprattutto di testa, ma il pasticciaccio su Rizzitelli (rigore-gol di Giannini) era davvero evitabile con più attenzione.
FUSI 7,5. La chioccia si è supe[illegible] nel giorno delicatissimo del Toro-baby. Ottimi recuperi e vero capitano nelle uscite in appoggio al centrocampo.
SESIA 6. Valutarlo da giocatore vero più che da esordiente (i tradizionali voti di incoraggiamento...) [illegible] un omaggio alla serenità [illegible] la quale ha superato lo choc. Sulla fascia ha frenato Carboni con qualche difficoltà iniziale, poi [illegible] cross pulito per Silenzi, un lancio splendido a Carbone, alcuni appoggi disinvolti. Tutto arriva a chi sa aspettare.
SINIGAGLIA 5,5. Si aspettava di più [illegible] centrocampista, forse la sosta non gli ha giovato. Si rifarà. Nell'ultima mezz'ora al suo posto **Poggi (5,5)** [illegible] disagio se deve stare «largo».
SILENZI 5,5. Molto per colpa di Festa e un po' per i postumi dell'influenza non è stato [illegible] solito Pennellone. Con una giustificazione, la carenza di assist...
CARBONE 7. Le solite botte (prese) e qualche dribbling [illegible] troppo. Ma quanto impegno e che gol. I raddoppi di marcatu[illegible] gli hanno confermato [illegible] rispetto che si è meritato. Ha lasciato l'ultimo minuto a Bernardi (sv), altro esordio.
VENTURIN 6,5. Una palla gol sciupata clamorosamente alla mezz'ora. [illegible] è fatto perdonare largamente (era al rientro, non dimentichiamolo) per [illegible] lavoro di ricucitura e di appoggio.
LORIERI 6,5. Ha tolto il gol proprio a Venturin con una uscita delle sue, a gambe protese. Solo fortuna? Anche qualità.
GARZJA 7. La sua battaglia con il pari peso Carbone è stata il meglio della gara. Ottimo nell'anticipo e nei recuperi. [illegible] folletto granata l'ha gabbato, ma andando fuori zona.
FESTA 6,5. Ogni volta che lo vediamo in campo, ci chiediamo perché l'Inter lo abbia ceduto. Ha bloccato Silenzi (non al meglio, è noto) con sicurezza.
MIHAJLOVIC [illegible]. Le qualità le nasconde, non vuole sprecarsi. Giocate belle ma isolatissime.
COMI [illegible]. Libero senza perché, ma anche [illegible] problemi.
CARBONI 5,5. Affondi timidi, come tutta la Roma. Sesia, comunque, non gli ha mai dato troppo spazio.
HAESSLER 6,5. Fra i pochi «vi[illegible] della squadra [illegible] Mazzone. Scatti e cross per nessuno.
CAPPIOLI 5. Il Capodanno romano gli ha lasciato le gambe pesanti, evidentemente.
BALBO 5. Troppo fiacco per un marcatore come Annoni. Al suo posto **Bonacina (sv)** [illegible] giochi fatti.
GIANNINI 6. Un buon avvio dei due tempi. Poco per svegliare i compagni. Un'altra volta usi la frusta.
RIZZITELLI 5. Una palla gol sciupata (di testa) un rigore guadagnato. E poi? Latitanza. Sostituito da **Benedetti (6)** per marcare Poggi e cercare vanamente il gol [illegible] corner.
ARBITRO CESARI 7. Un fallo «al contrario» ha fatto incavolare il Mondo. Forse l'unico errore di una partita accompagnata con sicurezza. (b. p.)

[illegible]

Qualche mugugno negli spogliatoi giallorossi

[illegible]: «Bravo Galli ci ha tolto i due punti»

TORINO. Nonostante il punto conquistato al Delle Alpi, fra i giallorossi c'è il rammarico per non aver portato a casa l'intera posta in palio. Il vicepresidente De Martino, infatti, recrimina sul tiro di Rizzitelli respinto d'istinto da Galli: «Poteva essere il colpo del definitivo ko, invece sul ribaltamento dell'azione il Torino è pervenuto al pareggio. Un vero peccato, anche se la colpa non è tanto di Rizzitelli quanto di Haessler che poteva concludere da pochi passi».

Anche Mazzone punta il dito su quell'episodio, ma non considera il pareggio con il Torino un punto perso: «In effetti abbiamo avuto l'occasione per chiudere l'incontro, ma è stato bravo Galli [illegible] respingere la conclusione di Rizzitelli, un po' meno noi a far calciare Carbone dal limite. Comunque la Roma ha disputato una buona gara, puntigliosa e ordinata. Siamo [illegible] crescita».

Il tecnico giallorosso polemizza contro chi contesta le sue sostituzioni: «[illegible]' vero, ho fatto entrare Benedetti dopo il pareggio. Ma in passato l'avevo sostituito prima ed avevamo subito ugualmente il gol. Queste contestazioni mi fanno sorridere. Vogliono che di questo passo [illegible] faccia più sostituzioni?». Mihajlovic esce soddisfatto: «Macché punto perso, questo è un pareggio molto importante conquistato contro una squadra fortissima». Rizzitelli spiega l'occasione sprecata: «Sono riuscito a spiazzare Galli mandando il pallone dalla parte opposta a quella di tiro, ma è stato bravo a respingere di piede».

Infine, da segnalare un picco[illegible] giallo che ha coinvolto Balbo: il centravanti argentino, a dieci minuti dalla fine, si è avvicinato alla panchina e ha chiesto la sostituzione imboccando immediatamente gli spogliatoi. Mazzone e i sanitari hanno escluso qualsiasi infortunio. (a. b.)

Campionato compromesso per la squadra di Bagnoli, che a S. Siro mostra tutti i suoi limiti

L'Inter è un bluff, l'Atalanta lo scopre

Non basta l'illusione di un rigore

INTER	1	ATALANTA	2
ZENGA	7,5	FERRON	7
BERGOMI	6	VALENTINI	6
FONTOLAN	6	POGGI A.	6,5
SHALIMOV	5	(72' SCAPOLO)	s.v.
PAGANIN A.	4	PAVAN	6
BATTISTINI S.	5,5	ALEMAO	7,5
ORLANDO AN.	5,5	MONTERO	6,5
MANICONE	5	ORLANDINI	6,5
DELL'ANNO	4,5	DE PAOLA	6
BERGKAMP	6	GANZ	7,5
SOSA	5	RAMBAUDI	6
		(84' SGRO')	s.v.
		MAGONI	6,5
All.: BAGNOLI	5	All.: VALDINOCI	7

Arbitro: BESCHIN 4

Reti: 17' Magoni, 81' Bergkamp (rig.), 86' Orlandini. **Ammoniti:** 15' Magoni, 30' Valentini, 44' Pavan, 52' Alemao, 61' Ganz. **Spettatori:** paganti 10.213, incasso 320.482.500, abbonati 34.403, quota abbonati 1.034.161.[illegible]

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Valeva la pena di muoversi per scoprire l'Inter degli incubi dopo averla indicata in estate come la favorita per lo scudetto. Scrutarne le crepe e osservare come in sei mesi Bagnoli non sia riuscito a porre neppure un mattone del gran palazzo nerazzurro è stato un bagno di umiltà, la conferma che invece di azzardare i pronostici bisognerebbe mordersi la lingua. Tacere.

La sconfitta contro l'Atalanta apre l'anno e forse anche la crisi. Bagnoli negli spogliatoi ha trovato solo per un attimo il coraggio di ammettere che il campionato è compromesso. Poi da bravo dipendente del ragionier Ernesto si è corretto. Un allenatore non può concedersi alla verità. Ma è certo che per risollevare una squadra del genere non basta il talento di Bergkamp. Meglio affidarsi a una gru.

Il 2-1 atalantino è figlio di molti padri, [illegible] dei quali però ha giocato sporco: vogliamo dire che gli errori del modestissimo arbitro Beschin alla fine si sono compensati e che la rete decisiva di Orlandini, a tre minuti dalla fine, è [illegible] un atto di giustizia, seppure macchiata dal dubbio di un fuorigioco. Zenga probabilmente non la pensa così. L'abbiamo visto avventarsi contro il guardalinee come se gli avesse sottratto un figlio, immaginiamo anche cosa può avergli detto. Ma francamente dopo aver visto cos'ha combinato il portiere uscendo dal campo, delle opinioni di Zenga non sappiamo che farcene.

Resta il fatto che l'Atalanta ha dominato l'Inter, l'ha colpita dopo 17 minuti con un'azione deliziosa e tagliente e se non fosse capitolata su un rigore più ridicolo che dubbio, all'81', l'avrebbe probabilmente finita lì. Invece la sensazione di aver subito un'ingiustizia (di interventi come quello di Valentini su Sosa [illegible] sono dieci a partita) ha moltiplicato le forze ai bergamaschi, che negli ultimi minuti hanno ottenuto il vantaggio e hanno sfiorato un punteggio più tondo.

La tattica di Prandelli è stata molto semplice, italianissima per una squadra che era partita con l'idea di aprirsi al calcio [illegible]. Ottenuto il vantaggio l'ha fatto difendere da un manipolo di mazzolatori ripescati in qualche armadione Anni Cinquanta. E sfruttando la vena straordinaria di Alemao e di Ganz l'Atalanta ha prodotto un contropiede e poi un altro e un altro ancora, tanto da cogliere il centrocampo e la difesa interisti sempre sfilacciati. Affidiamo alla cronaca l'elenco delle occasioni che i bergamaschi non hanno poi sfruttato, in parte per i propri difetti e in parte per le repliche accorate di Zenga. Pareva di vedere il vecchio Verona di Bagnoli.

Già Bagnoli: che faceva intanto l'Osvaldo della Bovisa per venire a capo del match? Poco o nulla ci pare. Del resto non è poi molto facile risistemare le cose in campo se non si ha l'appoggio degli uomini di classe. Dice il Trap che nel calcio di oggi, almeno per come l'intendono gl'italianisti, la differenza la fanno i numeri uno, i fuoriclasse. L'Inter a giudicarla ieri ne è rovinosamente sprovvista, nel senso che ha i talenti (su tutti Bergkamp, non c'è dubbio), [illegible] così svagati da perdersi. Un talento dovrebbe capire da sé quando è il momento di allargare il gioco, quando si può affondare in verticale, quali sono insomma i punti deboli nella squadra che si affronta. Offrirsi allo scambio, accendere un'idea.

I nerazzurri invece se non per una fiammata d'inizio hanno praticato un calcio monotono, senza smarcamenti, fatto di traversoni molli che in attacco non trovavano chi li potesse sfruttare. Svanito Ruben Sosa, alterno e freddo come un merluzzetto il divino Bergkamp, qualcosa ha funzionato meglio quando nella ripresa Bagnoli ha portato Fontolan in mezzo all'attacco. Poca roba, però.

Una giornata nera, affidata al caso oppure a episodi del tutto fuori da un contesto logico come quello del rigore. Troppo poco. E con la difesa che ha esibito l'Inter non può permettersi i sogni: è bastato Ganz, l'incursore solitario, per dimostrare quanto le spalle nerazzurre siano scoperte. Un anno è cominciato. Per qualcuno forse è già finito.

Marco Ansaldo

Ruben Sosa allarga le braccia in segno di resa: è l'immagine della clamorosa sconfitta dell'Inter [FOTO RICHIARDI]

LE PAGELLE

Sosa alza bandiera bianca

Paganin e Dell'Anno, disastro Ganz, com'è difficile fermarlo

ZENGA 7,5. La valutazione si riferisce al suo impegno tra i pali, col quale evita all'Inter almeno tre gol. Il resto, dai toni [illegible] protesta [illegible] il guardalinee Picchio fino all'ostentazione guappesca nella baruffa con Valdinoci, è da meno 10.
BERGOMI 6. Povero Zio, ora che lo sprint non l'assiste come dieci anni fa rischia persino sugli spunti di Alemao. Però è ancora tra i pochi a tirare con i denti [illegible] carretta sgangherata.
FONTOLAN 6. Tutto il primo tempo a frenarsi da terzino sinistro, finché Bagnoli non lo restituisce all'attacco. Anche lui è sotto tono, si sbatte come può nel vuoto di idee interiste.
SHALIMOV 5. Fronteggia Alemao, che è il migliore in campo.
PAGANIN A. 4. Gli dei non [illegible] no inclini al calcio il giorno in cui nacque. Eppure è arrivato all'Inter, dov'è l'errore? Il popolo lo fischia per le figuracce con Ganz e i lanci a cucchiaione. [illegible] è colpa sua.
BATTISTINI 5,5. Grave la svagatezza che agevola la fuga di Ganz sul primo gol.
ORLANDO 5,5. Nell'Inter dei [illegible]gni sulla destra c'è Bianchi: lui è un rattoppo che non produce azioni sulla destra. Però salva a porta vuota.
MANICONE 5. La copia sbiadita e imprecisa di un giocatore che di solito dà sostanza al gioco. Sbaglia i tempi dell'azione e spesso anche la misura.
DELL'ANNO 4,5. Il grande mistero nerazzurro si perpetua con l'anno nuovo. Non fa regia, non tenta l'azione personale come potrebbe, lo si vede soltanto in alcuni spunti da [illegible] sinistra, conclusi male.
[illegible] **6.** Udiamo colleghi inviperiti per il suo fluttuare algido in attacco: [illegible] fighetta. E' vero. Però le uniche invenzioni da gol le offre lui.
SOSA 5. Tutti lo attendono sulle punizioni, che non gli riescono, a parte una, al 5', fuori di poco. Contro un avversario che lo legna, si ritira dal gioco con la discrezione di un maggiordomo.
FERRON 7. E' merito suo se l'Atalanta [illegible] comincia male, sul tiro di Bergomi quasi a colpo sicuro. Lavora molto su palloni alti e quasi mai difficili.
VALENTINI 6. Cura Sosa [illegible] l'intenzione di affidarlo poi al medico. Legnatore solenne, [illegible] riterebbe la doppia ammonizione un paio di volte. L'intervento più innocente forse è proprio quello sul rigore.
POGGI 6,5. Buon fisico, presidia la fascia sinistra senza avventurismi (72' Scapolo s.v.).
PAVAN 6. E' il socio di Valentini, lui però si occupa di Bergkamp. Con lo stesso stile.
[illegible] **7,5.** [illegible] prestazione persino sorprendente per mobilità e onnipresenza. Sembra il vecchio zio, chiamato lì per fare numero, invece sprizza calcio di qualità rilanciando tutti i contropiede atalantini.
MONTERO 6,5. Talvolta è un libero sfrontato, incosciente, presuntuoso. Quando fa le [illegible] semplici, lo si può accettare.
ORLANDINI 6,5. Una grande spina per l'Inter, soprattutto sui contropiede nella ripresa.
DE PAOLA 6. Gioca da frangiflutti sulle avanzate interiste.
GANZ 7,5. Bellissima prestazione, [illegible] confortata dal gol ma da dozzine di spunti sui quali l'Inter va in affanno.
RAMBAUDI 6. Grande assist per l'1-0, poi sceglie spesso le soluzioni meno logiche (84' Sgrò s.v., sebbene sfiori il gol).
MAGONI 6,5. Coglie Zenga e i difensori in controtempo sul primo gol e vince nettamente il confronto con Dell'Anno.
L'arbitro **BESCHIN 4.** Per il rigore su Sosa; per il dubbio fuorigioco di Orlandini. Ma soprattutto perché lascia picchiare impunemente; perché si fa spintonare da Valentini sul rigore senza dir nulla; perché [illegible] espelle il terzino che da quel momento pratica il killeraggio; perché sta vicino a Zenga che insulta il suo guardalinee e finge di non averlo sentito; perché commette errori e per cercare di coprirli ne compie altri. **[m. a.]**

Il portiere interista, forse per un insulto ricevuto, protagonista del dopopartita

E Zenga alla fine sbaglia l'uscita

Parolacce e spintoni con l'allenatore Valdinoci

MILANO. L'Inter perde la partita e il suo portiere perde la testa. Insulti e spintoni tra Zenga e l'allenatore Valdinoci hanno chiuso nel peggiore dei modi Inter-Atalanta. Un'aggressione premeditata da parte dell'interista, che è rimasto in campo, quando i suoi compagni avevano già infilato il tunnel che porta agli spogliatoi, in attesa che passasse il tecnico atalantino.

Appena Valdinoci, con i giocatori bergamaschi, è arrivato vicino a lui, Zenga l'ha affrontato tenendo le mani dietro la schiena e urlandogli in faccia le sue ragioni. Si è alzata qualche mano, che il portiere ha cercato di intercettare con conseguenti spinte e controspinte. Subito si è frapposto tra i due un vigile urbano di servizio in campo che ha cercato di separarli. Zenga e Valdinoci sono stati poi sospinti a forza nel sottopassaggio, dove però il battibecco è continuato.

La reazione di Zenga sarebbe stata originata da insulti che Valdinoci gli avrebbe lanciato poco prima che finisse la partita, quando all'87' il portiere era corso dal guardalinee che stazionava davanti alla panchina atalantina per contestare la validità del secondo gol bergamasco, viziato secondo lui da un fuorigioco di Orlandini. «Ha ragione Sacchi a non chiamarti in nazionale» e «lo scudetto te lo metti in quel posto»: queste sarebbero state le frasi pronunciate da Valdinoci. E il presidente Percassi avrebbe poi chiesto scusa a Zenga, a nome della società.

Molto probabilmente la lite non avrà conseguenze per la giustizia sportiva perché la terna arbitrale aveva già abbandonato il campo. Resta da vedere se l'Inter prenderà dei provvedimenti disciplinari nei confronti del suo portiere.

Ma negli spogliatoi è come se non fosse successo nulla. Zenga, per evitare di dover [illegible] e giustificare il suo comportamento, scappa da San Siro senza farsi vedere da nessuno. Valdinoci, dal canto suo, sdrammatizza e si dichiara pronto a stringere la mano a Zenga alla prima occasione.

Tocca all'avvocato Prisco, in assenza degli altri dirigenti, cercare [illegible] giustificazione al comportamento del portiere interista: «Quando l'arbitro Beschin ha fischiato il rigore a nostro favore - spiega - dalla panchina atalantina sono partiti molti insulti. Ed è successo di nuovo dopo il secondo gol convalidato all'Atalanta. Questa potrebbe essere stata la causa della reazione di Zenga».

Aggiunge Bagnoli: «Dopo una gara importante e tirata che si chiude con un risultato negativo è logico che gli animi siano eccitati. Ma io non ho visto nulla perché avevo già lasciato il terreno di gioco, dove era appena scoppiato un petardo che aveva fatto svenire un inserviente. Nello spogliatoio ho visto Zenga che parlava in modo concitato. Ma sono [illegible] che succedono e che si dimenticano appena finita la doccia. E tocca a chi vince cercare di sdrammatizzare».

Cosa che cerca di fare subito Valdinoci sostenendo che «l'episodio è spiacevole, ma non è [illegible] nulla di grave. Zenga mi ha aspettato apposta? Forse voleva farmi i complimenti per la vittoria...».

Nino Sormani

Un dirigente tenta di bloccare Zenga, in lite con Valdinoci [FOTO ANSA]

LA CRONACA

MILANO. Le fasi principali a San Siro.
2'. Bergomi approfitta di un'azione di Bergkamp, Ferron ne respinge il tiro.
17'. Ganz da sinistra appoggia a Rambaudi che dal limite appoggia in area a Magoni, che realizza con un tiro basso.
45'. Splendido assist verticale di Bergkamp per Shalimov, che colpisce debolmente di testa.
[illegible]'. Manicone crossa per Bergkamp, che di testa indirizza a fil di palo.
70'. Cross di Orlandini, che Alemao non arriva a deviare.
71'. Assist sottoporta di Ganz, Rambaudi «cicca» clamorosamente. Sulla palla arrivano Poggi e Orlandini si scontrano nel tentativo di tirare. Il terzino deve uscire per infortunio.
79'. Incursione di G[illegible], Zenga respinge da pochi passi.
81'. Rigore sul contatto tra Valentini e Sosa: segna Bergkamp.
86'. Prima Zenga, poi Orlando (sulla linea) salvano l'Inter dai tiri ravvicinati di Sgrò e Ganz.
87'. Cross di Ganz dalla sinistra che coglie Orlandini smarcato: è il gol-partita.
92'. Ancora Zenga salva sui tiri di Orlandini e Alemao. **[m. a.]**

SPOGLIATOI A S. SIRO

Ganz risponde a Zenga: finirai tu alla Gialappa's

Bagnoli: «Non è ancora l'addio allo scudetto»

MILANO. Bagnoli non vuole ammettere che questa sconfitta segni la fine dei sogni di scudetto interisti, ma dice: «Giocavamo in casa, dovevamo vincere. Il successo ci avrebbe consentito di iniziare la nostra marcia di avvicinamento alla testa della classifica. Adesso resta invece questa brutta sconfitta, che va esaminata attentamente. Ma [illegible] parliamo ancora di addio allo scudetto, anche se abbiamo fatto un grosso passo indietro».

La fuga dei giocatori interisti, che preferiscono il silenzio per non dover spiegare i motivi di questa grave battuta d'arresto, lascia spazio agli atalantini. Alemao sfrutta la vittoria per far sapere ai suoi dirigenti che «la loro scelta di richiamarmi in squadra superando le incomprensioni e le polemiche delle scorse settimane sono state decisive per rilanciare la squadra, che ha ottenuto due vittorie consecutive».

«Il mio presunto fuorigioco sull'azione del secondo gol - spiega Orlandini - pareggia in qualche modo il rigore concesso da Beschin all'Inter, perché Valentini non ha neppure toccato Sosa: Ruben si è buttato a terra volutamente».

E Ganz, in risposta a Zenga che in settimana aveva previsto una netta vittoria dell'Inter e che lui sarebbe finito alla Gialappa's per qualche errore, dice: «Adesso finirà lui sotto il tiro della Gialappa's con tutta la sua Inter».

La parola a Valdinoci: «Questa è una grande vittoria, perché ottenuta col cuore e con carattere. Merito di tutto il gruppo, che ha lottato fino in fondo senza mai demordere anche se in attacco sono stati commessi alcuni errori di precisione. Una vittoria che ci dà grande morale e ci avvicina alla salvezza. Il rigore? Vediamo le immagini, anche se per me non c'era». **[n. s.]**

Ecco i «quarti» (e giovedì la A con Udinese-Milan)

Due volte in tre giorni la sfida Torino-Piacenza

Nella settimana che comincia oggi e separa l'ultima giornata d'andata dalla prima di ritorno, la Coppa Italia sarà la grande protagonista anche se il campionato regalerà comunque una interessante puntata con il recupero del confronto tra Udinese e Milan.

Domani (alle ore 20,25, diretta su Raiuno) Foggia e Parma si affronteranno nell'andata dei quarti di finale della Coppa (il ritorno è fissato per mercoledì 26 gennaio). Ma la sfida dello «Zaccheria» non rappresenterà che l'introduzione ad alto livello di un programma che per il giorno successivo prevede - ancora a beneficio dei telespettatori - il confronto tra Venezia e Ancona (differita alle 22,25 ancora su Raiuno), le due formazioni cadette sopravvissute alle prime eliminatorie e che si affronteranno nella partita di ritorno il 26 gennaio.

La giornata-clou sarà però quella di giovedì. Ci sarà allo stadio Friuli il recupero della partita di campionato Udinese-Milan (ore 17,55 in differita tv su Rai2), che venne rinviata il 12 dicembre per dare la possibilità ai campioni d'Italia di disputare a Tokyo contro il San Paolo la sfortunata sfida valida per la Coppa Intercontinentale. Sempre giovedì (alle 14,30) ci saranno gli ultimi due match di Coppa Italia e cioè Piacenza-Torino (ritorno, in diretta televisiva, il 25 gennaio) e Sampdoria-Inter (anche questo ritorno, il 27 gennaio, in diretta tv). Le fasi principali delle due partite andranno in onda alle 22,50 nello «speciale» previsto su Rai2.

E per finire, [illegible] curiosità: dopo [illegible] affrontati a metà settimana, Torino e Piacenza saranno nuovamente di fronte tre giorni dopo, stavolta al Delle Alpi, nella prima giornata di ritorno del campionato.

La vittoria dei rossoneri propiziata da un tiro di Desailly e macchiata dall'espulsione di Papin

Milan francese, nel bene e nel male

Mai pericolosa la Reggiana e Capello si accontenta

REGGIANA	0	MILAN	1
TAFFAREL	5.5	ROSSI S.	6
PARLATO	7	PANUCCI	6
ZANUTTA	6.5	MALDINI	7
ACCARDI	5.5	DONADONI	7
SGARBOSSA	6	COSTACURTA	6
DE AGOSTINI L.	7	BARESI	7
ESPOSITO	5	ORLANDO AL.	5.5
SCIENZA	5.5	(91' CARBONE A.)	s.v.
(78' LANTIGNOTTI)	s.v.	DESAILLY	6.5
PADOVANO	5	PAPIN	4
MATEUT	5	SAVICEVIC	5.5
MORELLO	5.5	(64' TASSOTTI)	6
		MASSARO	6
All.: MARCHIORO	6	All.: CAPELLO	6

Arbitro: ROSICA 6.5

Reti: 28' Desailly.
Ammoniti: 45' Rossi S., 53' De Agostini L., 75' Costacurta. **Espulsi:** 36' Papin. **Spettatori:** paganti 4.325, incasso 288.275.000, abbonati 10.262, quota abbonati 441.863.000.

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan passa [illegible] allunga. C'è molta Francia nel tabellino, e [illegible]lta Italia nella partita. Desailly decide, Papin si fa espellere, Baresi, Maldini e Donadoni tengono su [illegible] baracca. La Reggiana sale sul ring con il fervore naïf di uno sposino la prima notte [illegible] nozze, ma l'emozione le gioca un brutto tiro. Futre è in tribuna, Mateut un'ombra, Padovano un petardo annacquato. I campioni d'Italia, e d'inverno, badano al [illegible]. La sfida risente dei bagordi di fine anno e dei limiti che frenano le squadre, Marchioro non ha attacco, Capello sfodera l'ennesima formazione, chiaramente di fortuna.

Se calcoliamo anche il recupero, il Milan gioca [illegible] in dieci, ma ai reggiani non sarebbero bastati mesi. I berlusconiani lasciano sfogare gli avversari, li irritano con la trappola del fuorigioco e li freddano al primo errore. Dopodiché, si adeguano agli eventi: espulsione di Papin, inferiorità numerica, assoluta sterilità dei rivali. Niente spettacolo. Il risultato, e stop. Della Reggiana, il più intraprendente è De Agostini, sulla sinistra; e il più tosto, Parlato, che non a caso alita sul collo di Jpp. Savicevic parte a destra, salvo poi trasformarsi in attaccante d'appoggio e quindi, al culmine dell'emergenza, in unica punta.

Dalle parti di Rossi non piovono che innocue parabole. Baresi e Costacurta impacchettano [illegible]dovano, Panucci a destra e Maldini a sinistra non tollerano intrusioni, anche se la coppia De Agostini-Morello, almeno all'inizio, qualche problemino alla ditta Panucci-Massaro lo crea. Sfumature. In mezzo al campo, Desailly recupera fior di palloni, e Donadoni li lavora [illegible] la pazienza certosina dell'orafo. Orlando sbatte contro Esposito e Accardi, Papin finisce nella morsa di Zanutta e Parlato, i bastioni centrali di una Reggiana ben disegnata a zona, ma maledettamente fragile. Sgarbossa, lui gravita e opera davanti ai difensori, da libero aggiunto, ora [illegible] Massaro, [illegible] su Savicevic.

Si procede di buona lena, questo sì, ma il livello è di un grigiore disarmante. Capello trapattoneggia, nel senso che, ridotto com'è, e non suoni a scorno della concorrenza, si limita a gestire la partita. La rete di Desailly, la prima in Italia, consente al Milan di salire in carrozza. Figuriamoci. Costretta a inseguire, la Reggiana lo [illegible] con un pudore quanto meno eccessivo. Non si scopre, [illegible] alza il ritmo, [illegible] la butta in bagarre. E dire che Papin toglie il disturbo al 36'. La ripresa è una lagna mortale. Il trio Baresi-Maldini-Donadoni si fa carico di accompagnare la carovana al forte più vicino. Marchioro sposta Esposito a sinistra e Morello a destra. Come non detto. Capello richiama Savicevic, manda Tassotti a fare l'esterno destro, avanza Tassotti e sguinzaglia Massaro in attacco. Piccole diavolerie di un tamburello crepuscolare.

Mateut è un radar spento, Padovano una pistola scarica. E la staffetta Scienza-Lantignotti, acqua fresca. La Reggiana rumina un calcetto stucchevole e accademico. Mai una volta che liberi un uomo al tiro. Il Milan [illegible] corre rischi. Il popolo ne fischia l'applicazione, sistematica, della trappola del fuorigioco, una tortura atroce. Quando, al minuto 91, Capello avvicenda Orlando con Carbone, la misura è colma, e il dado tratto.

Una vittoriuzza tranquilla tranquilla, [illegible] squilli e [illegible] assilli. La Reggiana, 10 gol in 17 partite, deve la prima sconfitta casalinga alla solare inconsistenza dei suoi pseudo-bomber. Il Milan si piega alle esigenze e alle sofferenze. Anche il 1993 era cominciato con un'espulsione (Baresi) e un successo in trasferta (1-0 a Roma, rete di Gullit). Non è questo il momento di intenerire i cuori. Giorno verrà.

Roberto Beccantini

LA [illegible]

REGGIO [illegible]. Le fasi salienti di Reggiana-Milan.
6'. Cross di De Agostini, ponte di Sgarbossa, girata di Esposito fuori bersaglio. Pericolo.
11'. Tiro-cross di Orlando, la palla sorvola Taffarel e sbatte sulla base del palo.
28'. Milan in vantaggio. Azione laboriosa. Prima una rimessa laterale di Panucci, poi una respinta di Zanutta, ostacolato da Savicevic, quindi un destraccio [illegible] Desailly, che s'infila tra portiere e montante: 0-1.
36'. L'espulsione di Papin. Su un rinvio di Taffarel, il guardalinee Ramicone segnala all'arbitro una proditoria testata del francese a Parlato. I due, in precedenza, avevano avuto un plateale battibecco.
47' e 55'. Telefonate di Morello, nessun problema per Rossi.
87'. Da Panucci il pallone va a Massaro, ma Taffarel si allunga opportunamente e riesce a sventare il pericolo. (ro. be.)

Papin lascia il campo dopo l'espulsione, al 34', per fallo a gioco fermo: [illegible] accompagnano Baresi e Massaro (FOTO ANSA)

Papin: cacciato per errore

Il milanista contesta l'arbitro Parlato accusa: mi ha colpito

REGGIO EMILIA. «Non so ancora perché sono [illegible] espulso» esordisce Papin sgranando gli occhi. «Fra me e Parlato, non c'era stato [illegible] attrito prima di quell'occasi[illegible]. Sono sicuro che [illegible] accentuato la caduta, ho la coscienza a posto». Spieghi che cosa è accaduto. «Stavo tornando a centrocampo quando mi sono girato improvvisamente per dire qualcosa al mio avversario che mi stava seguendo. Le nostre teste si sono toccate e siamo [illegible] caduti a terra, poi l'arbitro mi ha espulso. Ma il mio non è stato un gesto volontario».

Parlato [illegible] la pensa così: «E' stato un gesto premeditato. Mi sono avvicinato per parlare a Papin e lui mi ha colpito con una testata. Espulsione giustissima».

Capello preferisce parlare della partita. «Ho visto un buon Milan - esordisce, un po' seccato con chi gli fa rilevare che i rossoneri hanno concluso in sole tre occasioni - Siamo stati ben controllati da un'ottima Reggiana. Abbiamo iniziato giocando con lanci lunghi, mentre dovevamo avanzare palla a terra ma sono soddisfatto, in difesa non abbiamo mai corso pericoli».

Il primo gol italiano di Desailly, una lieta novella. «Il ragazzo è molto forte, deve solo convincersi che può ancora migliorare. Marcel è fondamentale per il nostro futuro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il francese. «Quando sono arrivato in Italia, tutti mi chiedevano se sarei mai riuscito a entrare negli schemi di questa squadra. Bene, ora penso di avere dimostrato di essere all'altezza del Milan. Il risultato è giusto. La Reggiana è una buona squadra, ma noi siamo riusciti rapidamente a fare la differenza anche se poi, in dieci, ci siamo accontentati di gestire il risultato».

Marchioro è [illegible]o per la prestazione dei suoi [illegible] lo intristisce il risultato: «Dovevamo essere più decisi in zona-gol. Non mi aspettavo una prestazione così tonica dei miei [illegible] punto di vista fisico, e soprattutto contro avversari così forti. L'espulsione di Papin non ci ha minimamente agevolati. Eravamo partiti per giocare in contropiede e invece ci siamo visti costretti a dover gestire l'incontro. Certo, concedere così poche opportunità al Milan non è poco ma, lo ribadisco, i nostri problemi sono in avanti. Se poi ci si mettono anche i guardalinee a fermarci per inesistenti fuorigioco, com'è accaduto in due occasioni con Padovano, allora è proprio segno del destino che [illegible] dovessimo vincere».

Bruno Cancellieri

LE PAGELLE

Maldini va alla grande

De Agostini corre come ai bei tempi

De Agostini, una partita da vecchi tempi, quando partiva in quarta e faceva l'ala

TAFFAREL 5,5. Baltezza fuori un cross di Orlando e per un «palo» non ci resta secco. E anche sul bolide di Desailly...
PARLATO 7. Il perno della difesa a zona. Fa perdere la testa a Papin: in tutti i sensi.
ZANUTTA 6,5. Degno partner di Parlato. Modi spicci.
ACCARDI 5,5. Rema a destra, s'imbatte in Savicevic, Massaro e Panucci. Poca roba.
SGARBOSSA 6. La sentinella sull'uscio di casa. Non ha un cliente fisso, si dà a chi capita. Ordinato.
L. DE AGOSTINI 7. Come ai vecchi tempi, quando partiva in quarta e faceva l'ala.
ESPOSITO 5. L'uomo di Maldini, poveraccio. Un quasi-gol all'inizio e fine della trasmissione. Non decolla neppure quando lo riciclano a sinistra.
SCIENZA 5,5. Fra Donadoni e Desailly, una piuma al vento.
LANTIGNOTTI sv. Rimpiazza Scienza, ma ormai è tardi.
PADOVANO 5. Dura una ventina di minuti. Troppo poco.
MATEUT 5. Non un lampo. S'imbosca sul centro-sinistra, soverchiato - a turno - da Desailly, Panucci e Tassotti.
MORELLO 5,5. Il più brioso degli attaccanti. Ma anche per lui, polveri bagnate.
MARCHIORO 6. Con quello che passa il convento, sta facendo i miracoli.
S. ROSSI 6. Che noia, senza le «marcature» dell'arbitro...
PANUCCI 6. Storia vecchia, meglio da ala truccata che da difensore puro.
MALDINI 7. Piedi da artista, comincia l'anno alla grande. Un gigante.
DONADONI 7. Recupera e sforna servizi croccanti [illegible] brioches. Un pilastro.
COSTACURTA 6. Piccolo cabotaggio all'ombra del Mahatma.
F. BARESI 7. Passano gli anni, ma Baresi tira sempre il gruppo. Come un buon padre di famiglia, sorveglia che i pargoli non si facciano male.
AL. ORLANDO 5,5. Fascia sinistra, contro Accardi. Nessuno squillo. Salvo un palo, sugli sviluppi di una traiettoria un po' stramba.
CARBONE sv. Al posto di Orlando, per rubare qualche [illegible]condo.
DESAILLY 6,5. Un gol che vale oro. E, più in generale, una partita al costante servizio dell'azienda. Proprio come piace alla commissione interna.
PAPIN 4. Esce malconcio da un tackle con Parlato. Gliela giura. Si vendica con un colpo di nuca. Ha ragione Capello, somatizza le delusioni. E il karakiri mondiale è un macigno sul cuore.
SAVICEVIC 5,5. Dalle stelle di Natale alle imboscate di Marchioro. Altra musica. Tornante e punta, sempre e comunque a rimorchio dei rivali.
TASSOTTI 6. Rivela il Genio, rispetta le consegne.
MASSARO 6. Il solito «casino» a uso e consumo della squadra.
CAPELLO 6. Una placida domenica in provincia.
Arbitro ROSICA 6,5. Partita molto corretta. Se Ramicone lo pilota al meglio, Di Savino, l'altro guardalinee, considera attivi tutti i fuorigioco: anche quelli non influenti. (ro. be.)

Derby del Sud in notturna, i partenopei ritrovano i tifosi

Foggia, un'ora da applausi

Bia nella ripresa risponde a Roy

NAPOLI. Diciannove punti e a capo. Parafrasando l'ultimo succ[illegible] di Renzo Arbore, gli azzurri concludono il girone di andata a ridosso delle grandi. Ieri sera, però, il Napoli ha sofferto e non poco contro un pimpante Foggia: 1-1 dopo 90' ricchi di spunti e di azioni spettacolari.

Gran pubblico per l'ultima gara d'andata, [illegible] prima del 1994. La vittoria di Parma, l'atmosfera natalizia hanno riavvicinato i tifosi alla squadra. Ha avuto effetto anche l'iniziativa riservata agli abbonati: porta due amici al San Paolo a metà prezzo.

Ritorna il grande pubblico a Fuorigrotta e anche Amendolia, dopo due anni: fu contestato dalla società azzurra dopo un Napoli-Juve in cui fu accusato di aver favorito i bianconeri.

Spettacolare fiaccolata all'ingresso delle squadre in campo. I napoletani hanno conservato i fuochi dell'ultimo dell'anno per festeggiare il Napoli che, partito [illegible] polemiche e perplessità, è nella zona alta della classifica. Lo stadio urla il nome di Gallo, il presidente che dovrà garantire un futuro degno alla società.

Il compito del Napoli, che schiera Bordin al posto di Cannavaro, si rivela subito ostico. Il Foggia non soffre né di complessi riverenziali, né uno stadio gremito ed ostile. Il gioco prevalentemente si svolge a centrocampo. Marcature asfissianti, raddoppi, se non addirittura in tre sul portatore di palla. Sfruttata spesso la tattica del fuorigioco dalla difesa foggiana con Fonseca e Di Canio in imbarazzo. Al 17' il Napoli [illegible] Fonseca fallisce banalmente [illegible] punizione per fallo su Di Canio. Al 20' la prima palla-gol della gara: Cappellini da favorevole posizione la deposita sull'uscente Taglialatela. Il Napoli replica con un'incornata di poco a lato di Francini su corner. Al 22' contrasto in area Caini-Fonseca: Amendolia fa proseguire.

Al 28' il Foggia va in vantaggio. La difesa del Napoli si fa trovare impreparata, ferma sui veloci scambi dei foggiani. Bresciani supera Taglialatela e Roy, da pochi passi, accompagna la palla in gol. I napoletani protestano per la posizione di Roy ritenuto in fuorigioco. Fonseca al 42' ha la possibilità di pareggiare, ma sbaglia ancora.

Il Foggia ha l'occasione di raddoppiare in avvio di ripresa. Prima Seno, poi Cappellini e Bresciani graziano il Napoli. Incerto Taglialatela, difesa sbilanciata. Il Napoli, mai domo, preme. Ed ottiene il pari al 50' con un pallonetto di Bia. Gara aperta quanto interessante. Due minuti ed il Foggia coglie la traversa [illegible] Roy, poi De Vincenzo calcia alto. Al 57' nuova occasione per i rossoneri. Chamot vede Taglialatela fuori dei pali, il tiro è deviato dal portiere con uno spettacolare tuffo all'indietro. Taglialatela si ripete al 65' su conclusione di De Vincenzo. Nel finale di partita è Fonseca a fallire l'occasione-gol per vincere l'incontro.

Vittorio Raio

NAPOLI	1	FOGGIA	1
TAGLIALATELA	6	MANCINI F.	6.5
FERRARA	6.5	NICOLI	6
FRANCINI	5.5	CAINI	6.5
(58' POLICANO)	6	DI BIAGIO	6
GAMBARO	6	CHAMOT	6.5
BORDIN	6.5	DI BARI	6
BIA	6	BRESCIANI P.	6
DI CANIO	6	SENO	6.5
THERN	7.5	CAPPELLINI	5.5
(75' NELA)	6	DE VINCENZO	5.5
FONSECA	6	ROY	6
BUSO	6.5	(87' MANDELLI)	s.v.
PECCHIA	6		
All.: LIPPI	6	All.: ZEMAN	7

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: 28' Roy, 50' Bia.
Ammoniti: 17' Di Biagio, 44' De Vincenzo, 55' Ferrara. **Spettatori:** paganti 52.692, incasso 1.343.137.500, abbonati 13.372, quota abbonati 304.657.000

I rossoblù faticano molto a superare il battagliero Lecce

Valdes fa brindare Giorgi

Trova in extremis il colpo da 2 punti

CAGLIARI. L'effetto «panettone» stava per fare un brutto scherzo ai rossoblù cagliaritani, messi sotto torchio da un sorprendente Lecce che al Sant'Elia ha mostrato di non provare nessun timore nei confronti [illegible] Matteoli e compagni, apparsi molto al di sotto del loro abituale standard di gioco. I cagliaritani sono stati salvati dal naufragio dai lunghi fischi del pubblico e dalla rete di Valdes quando mancavano solo 4' al fischio di chiusura.

Sino a quel momento si era vi[illegible] una brutta partita che torneva un'altra brutta figura per i cagliaritani (venivano da tre sconfitte consecutive) per di più procurata dall'ultima in classifica. Il risultato finale di 2-1 a favore dei padroni di casa aggiusta momentaneamente le cose. Ma Bruno Giorgi dovrà sicuramente ricorrere ai ripari per sperare di vedere la sua squadra ai livelli d'inizio campionato. Questa partita, invece, è stata quella degli uomini di Marchesi, sempre più tranquilli e determinati, dal momento che non hanno più nulla da perdere. Il Cagliari è sceso in campo privo dei due difensori Napoli e Villa (infortunato il primo, influenzato il secondo) sostituiti da Sanna e Aloisi, mentre i primi minuti di gioco vedono fissare le marcature di Ceramicola [illegible] Valdes e Biondo su Oliveira da una parte e Aloisi su Ayew dall'altra. Ed è quasi subito lavoro straordina[illegible] per la difesa rossoblù impegnata al 3' e 4' a bloccare due iniziative pericolose dei pugliesi: il tiro di Gerson finisce però di poco a lato della porta di Fiori, mentre subito dopo il mediano Bisoli rischia l'autorete colpendo goffamente il pallone. Sono i padroni di casa a passare in vantaggio [illegible] 16' con un gol di Oliveira (il migliore in campo) che riesce a colpire la palla prima dell'intervento del portiere Gatta e mandarla lentamente sul fondo della rete. Il momentaneo pareggio degli ospiti arriva al 25' ad opera di Padalino pronto ad intervenire di testa in occasione di un calcio d'angolo.

Le cose per il Cagliari, ma anche per lo spettacolo, sembrano cambiare nel secondo tempo con l'ingresso in campo di Allegri al posto di Sanna. Alcune azioni di buona levatura ma, poi, l'ex pescarese deve rientrare negli spogliatoi per una distorsione alla caviglia. Ritorna, pertanto, il buio e l'unica luce è portata da Valdes che nel finale regala alla sua squadra una vittoria poco meritata ma sicuramente importante come sottolineato dallo stesso allenatore dei sardi: «I due punti di oggi ci restituiscono il morale di una volta e servono per migliorare la classifica. Non abbiamo giocato bene perché i miei uomini non hanno ancora [illegible] testa a posto e perché pesano ancora le ultime tre sconfitte consecutive. I nostri avversari sono apparsi migliori perché giocano con più tranquillità mentre la mia squadra è parsa più preoccupata del solito».

Vincenzo Frigo

[illegible]RI	2	LECCE	1
FIORI	6	GATTA	5
SANNA	6	BIONDO	5
(46' ALLEGRI)	6	TRINCHERA	6
(70' MARCOLIN)	[illegible]	PADALINO	6
PUSCEDDU	5	CERAMICOLA	6
BISOLI	5	MELCHIORI	5.5
ALOISI	6	GAZZANI	5
FIRICANO	6	GERSON	6
MORIERO	4.5	AYEW	5
HERRERA	5.5	(56' RUSSO)	5.5
DELY VALDES	6	NOTARISTEFANO	6
MATTEOLI	6	(89' FRISULLO)	s.v.
OLIVEIRA	6.5	BALDIERI	5
All.: GIORGI	6	All.: MARCHESI	6

Arbitro: DINELLI 6

Reti: 16' Oliveira, 25' Padalino, 86' Dely Valdes. **Ammoniti:** 61' Padalino, 86' Melchiori. **Spettatori:** paganti 3.115, incasso 84.944.000, abbonati 11.084, quota abbonati 294.040.418.

Il solido Piacenza va in vantaggio e poi costringe al pari la banda Scala

E' un Parma che resta al palo

I legni respingono due volte i tiri di Zola

Zola (foto) ha tirato molto e bene ma il gol del pari è venuto ■ Balleri

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Per il Parma era fondamentale ■ uscire dal Galleana con una sconfitta. Non poteva infatti trascorrere malissimo i primi giorni del nuovo anno dopo aver concluso molto male (1 a 3 con il Napoli) quello che ■ la-scia alle spalle. Questione ■ orgoglio. E pure di prestigio, visto che nella stagione corrente gli uomini di Scala vivono ai verti-ci della classifica. E certamente il pareggio confezionato da Ferrante (21') e da Balleri (39') ■ crea malumori al Piacenza, il cui scopo primario era quello di non maltrattare una tabella casalinga macchiata soltanto dalla sconfitta subita nella giornata inaugurale dal Torino.

Tutto questo bel discorso ■ pratico, ma limitante per i parmigiani. E' infatti chiaro che ■ punto lasciato al Piacenza pesa e peserà tantissimo sulla loro graduatoria, poiché il Milan non perde un colpo, non interrompe il suo volo e crea, domenica dopo domenica, vuoti sempre più spinti dietro di sé. E se l'antagonista ■ inafferrabile questa non è certo una responsabilità da addebitare ■ Scala. Il Parma ha infatti provato ■ vincere, lo testimoniano i due legni (traversa al 33' e palo al 77', in entrambe le circostanze è stato Zola il protagonista), l'inserimento di Asprilla una volta ottenuto ■ pareggio e i tradizionali schemi mandati a memoria e macinati ■ continuità per un'ora circa. Un quesito viene però spontaneo: non si capisce perché il Parma abbia aspettato la rete di Ferrante per farsi venire fregole vincenti.

Oltretutto il gioco, visibilmente e decisamente lievitato dopo il destraccio di Balleri che ha fulminato Taibi fra i pali, non ha trovato un riscontro pratico, poiché Melli e Brolin (e Asprilla quando è uscito Matrecano) non hanno saputo finalizzare ■ le iniziative dei colleghi di centrocampo ■ la dovuta decisione ■ precisione. E proprio Taibi, ■ si toglie ■ deviazione effettuata sull'unica conclusione di Asprilla (78'), ha avvertito brividi esclusivamente per ■ geniali trovate balistiche di Zola. E' fin troppo evidente che in un match sul ring l'avrebbe spuntata il Parma ai punti, ma il calcio non ■ pugilato e queste regole contano soltanto come spunto per consolarsi accademicamente. Come ha del resto fatto Scala.

L'umiltà del Piacenza, sublimata da un grosso impegno collettivo e da un lodevole spirito di sacrificio, ■ poteva offrire di più. Dunque, Cagni ha benedetto il punto conquistato in un civilissimo derby (cosa che ha agevolato l'arbitro Boggi) fra vicini ■ ■ e dal sapore di altri tempi. Addirittura la squadra di Cagni è passata in vantaggio, dopodiché si è difesa con ordine, senza fare barricate e ha chiuso ogni varco dentro il quale i parmigiani intendevano transitare.

Molto bene si sono comportati Polonia e Maccoppi (si sono scambiati Melli e Brolin prima ■ Melli e Asprilla dopo), mentre Turrini ha svolto con più che dignitosa applicazione il compito di cucire gioco tra i reparti. Per il resto, solo molta generosità, compresa la gara di Piovani, un po' personalista e lontano ■ solito rendimento.

Il Parma non ■ forse più la macchina quasi perfetta dell'anno scorso e di qualche mese fa, però non recita mai a soggetto, fa leva soprattutto sulla forma spumeggiante di Zola (quante invenzioni!) e sulla capacità di Sensini di interpretare la partita nel modo migliore. Attacco sbiadito, però, Asprilla fiaccato dall'influenza, e Melli ombra di sé. Pare inoltre che la fortuna non assista più questa squadra che merita sempre tanta considerazione: lo dicono la traversa e il palo colpiti da Zola e l'infortunio a Di Chiara (nulla di grave, però ■ fluidificante ■ uscito proprio quando i parmigiani producevano lo sforzo maggiore).

Angelo Caroli

PIACENZA	1
TAIBI	6
POLONIA	7
BRIOSCHI	5
(65' DI CINTIO)	6
SUPPA	6
MACCOPPI	6.5
CHITI R.	6
TURRINI	6.5
PAPAIS	6
FERRANTE	6
IACOBELLI	6
(90' FERAZZOLI)	s.v.
PIOVANI	6
ALL. CAGNI	6.5

PARMA	1
BUCCI	5.5
BALLERI	6.5
DI CHIARA	6
(72' MALTAGLIATI)	s.v.
MINOTTI	6
APOLLONI	6
MATRECANO	5.5
(55' ASPRILLA)	6.5
MELLI	5
PIN	6
SENSINI	7
ZOLA	7
BROLIN	6
ALL. SCALA	6

Arbitro: BOGGI 7

Reti: 21' Ferrante, 39' Balleri
Ammoniti: 54' Minotti, 92' Di Cintio. **Spettatori:** paganti 7.841, incasso 275.470.000, abbonati 8.216, quota abbonati 332.603.945.

LA CRONACA

PIACENZA. Cronaca in sintesi.
21'. Turrini apre un varco nella difesa parmigiana e pesca Ferrante in buona posizione: esce con qualche incertezza Bucci e viene infilato: 1-0.
31'. Delizia tecnica di Zola che da posizione angolata lifta un pallone che è però respinto dalla traversa.
39'. Bella combinazione Pin-Brolin-Balleri: ■ proiettile del terzino, a mezz'aria, vale l'1-1.
78'. Asprilla si fa luce ma Taibi è pronto alla respinta.
77'. Punizione a pochi metri dall'out laterale sinistro, il tocco di Zola finisce sul palo. [a. c.]

LE PAGELLE

Melli come un fantasma

Ferrante gol prezioso, bene Polonia

TAIBI 6. ■ impegnato solo da Asprilla: tiro da lontano al 76'. Per il resto ammira le due prodezze (traversa e palo) di Zola.
POLONIA 7. Bel mastino, e anche corretto. Vita dura per le punte parmigiane che transitavano nei suoi paraggi.
BRIOSCHI 5. Non abbiamo ancora capito adesso la sua partita (dal 65' Di Cintio sv).
SUPPA 6. Gregario disciplinato e, naturalmente, di quantità.
MACCOPPI 6,5. Anche lui se la cava con successo nel ruolo di marcatore su Brolin o Melli oppure Asprilla.
CHITI 6. Sbrigativo, non indulge mai a finezze c■ non appartengono al suo repertorio.
TURRINI 6,5. Si nota a gi■ lungo, quando il Piacenza è in balia dei parmigiani.
PAPAIS 6. Anche lui va in paradiso grazie al lavoro onesto di pedalatore.
FERRANTE 6,5. Mezzo voto in più per ■ bel tocco che porta in vantaggio la squadra. Poi solo tanto movimento e una certa confusione.
IACOBELLI 6. Partita senza acuti (dal 90' Ferazzoli sv).
PIOVANI ■. Ci è piaciuto meno del solito. E se poi desse via prima la palla quando è lontano dall'area di rigore!
BUCCI 5,5. Tentenna nell'uscita su Ferrante che lo infila come un tordo.
BALLERI 6,5. Anche lui ha ■ voto arricchito dalla prodezza personale con cui regala il pareggio al Parma.
DI CHIARA 6. Nulla di trascendentale, riduce le sortite in avanti, anche perché l'avversario lo aspetta al varco (dal 72' Maltagliati sv).
MINOTTI 6. Novanta minuti di normale amministrazione, sen■ comunque concedere il minimo spiraglio alle velleità dell'avversario.
APOLLONI ■. Vale ■ discorso appena fatto per il collega.
MATRECANO 5,5. Lascia un bel varco a Ferrante nell'azione del gol, poi si riprende per evitare la bocciatura solenne (dal 55' Asprilla 6 appena un po' meglio di Melli).
MELLI 5. Inconsistente, quasi privo di anima, dunque ■-mente utile.
PIN 6. Svolge la parte con limpida sufficienza.
SENSINI 7. E' uno che capisce sempre dove va a finire la palla.
ZOLA 7. Si è visto subito che era ■ giornata: da lui tutta ■ fantasia e le invenzioni, due legni compresi.
BROLIN 6. Dinamico, però mai nulla di determinante.
L'arbitro **BOGGI 7.** Ha il compito facilitato dal comportamen■ dei giocatori. [a. car.]

Scala: «Fuori dal tunnel»

Il tecnico del Parma: bene così
Cagni esalta i suoi: magnifici

PIACENZA. Il pareggio lascia l'amaro in bocca al Parma per il punto perso per strada, regala invece ■ sorriso al Piacenza che sta vivendo un momento particolarmente felice. Il buon senso di Gigi Cagni ricorda per certi aspetti il carattere dei piacentini e il pareggio imposto al Parma ■ l'espressione ■ questa concretezza che, tradotta in termini calcistici, vuol dire 15 punti in classifica e ■ prenotazione sul bus della A anche per l'anno prossimo.

E l'allievo (Cagni) che solo tre anni ■ andava a lezione dal maestro (Scala) per carpirne metodi e sistemi non crede ■ suoi occhi. «Davvero bravi - dice il tecnico piacentino -. I miei hanno saputo interpretare la gara nel migliore dei modi. Con applicazione e intensità. Il Parma pratica un ottimo calcio, produce gioco e schemi a volte incontenibili e sul campo ■ formazione di Scala ha dato prova della propria maturità. Noi abbiamo avuto un po' di fortuna, ma sono convinto che solo un Piacenza concentrato ■ determinato poteva frenare la manovra di questa squadra».

Anche Nevio Scala accetta il pari con serenità. Secondo ■ tecnico gialloblù i suoi sono usciti dal tunnel: «La mia squadra ha disputato una grande partita - dice -. Abbiamo tentato di vincere affondando i colpi in più ■ un'occasione ma non vi siamo riusciti. Determinato il Piacenza: voleva il punto e l'ha ottenuto. Non sono solito parlare di sfortuna. I miei hanno dimostrato ■ essere in ripresa. Asprilla? Era stanco do■ il viaggio di ritorno dalla Colombia, in più ha avuto un attacco influenzale. Mi è sembrato giusto lasciarlo in panchina ■ utilizzarlo nella ripresa».

Marco Ferrante, autore del momentaneo vantaggio piacentino, spiega: «Ho sfruttato al meglio un passaggio di Turrini e ho realizzato un gol importante ■ per ■ che per la squadra». Ma Luca Bucci, portiere volante del Parma, precisa: «L'attaccante ■ Piacenza voleva superarmi con un pallonetto, ha ■ colpito male il pallone ed è riuscito ■ segnare. Meritavamo di vincere».

David Balleri, autore del pareggio, sostiene: «Non si è trattato di una realizzazione casuale, ho cercato il tiro da quella parte della porta con l'intenzione di sorprendere Taibi». Conferma il portiere ■ Piacenza: «Mi verrebbe voglia di fare i complimenti a Balleri: un tiro così preciso e potente riconcilia con il calcio. Sarà paradossale, ma ho la coscienza a posto. Il terzino ha realizzato un eurogol, un autentico capolavoro».

Cleto Polonia, implacabile in marcatura sia con Brolin sia con Asprilla, scagiona la difesa e spiega: «Tutto il reparto ha disputato una buona prestazione, Zola si è dimostrato un autentico campione, è molto difficile controllare un giocatore con le sue caratteristiche». Poi un accenno ad Asprilla, con il quale ha disputato nel secondo tempo ■ avvincente duello: «E' molto veloce, abile ■ imprevedibile. Comunque sono riuscita ■ tenerlo». Il risultato accontenta tutti, mette in evidenza i sintomi di ripresa del Parma e conferma ■ miracolo Piacenza.

Mauro Molinaroli

Si conclude in parità la sfida fra le vice-grandi: nella ripresa la Samp domina invano

Fiammate di Lazio, Gullit le spegne

Gol-lampo dell'olandese, Signori risponde su rigore

ROMA. Un primo tempo da incorniciare con una Lazio forse mai così bella e [illegible] Samp che regge il gol di Gullit [illegible] stretta d'assedio. Va a mille Gascoigne, è una furia Boksic, ma è un rigore di Signori a riportare le squadre in parità. Nell'intervallo la Lazio impreca, avrebbe meritato almeno un altro paio di gol. Si riparte senza Gazza e la partita cambia, va all'attacco la Samp senza riuscire a [illegible]. Pareggio alla fine giusto tra due squadre che hanno attacchi stellari e difese così così.

Resta una domanda per Eriksson: perché tenere in campo fino all'ottantesimo [illegible] Mancini che [illegible] più in piedi? La Samp nella ripresa gioca in dieci, anzi spesso il capitano blucerchiato dà involontariamente [illegible] mano ai laziali.

Boksic e Gullit fanno man bassa di applausi, insieme formerebbero un coppia inarrestabile. Nel centravanti laziale c'è [illegible] rabbia feroce che lo porta a conquistare palloni che sembrano persi. Nel duello Vierchowod e Sacchetti fanno misera figura. E' formidabile Boksic sia di testa che di piede e nei rilanci è punto di riferimento incredibile: [illegible] perde un pallone anche se attorniato da un nugolo di avversari. Dall'altra parte Gullit si presenta al 1' minuto con un colpo di testa parato da Marchegiani e concede lo splendido bis pochi minuti dopo, dando il vantaggio alla Samp. Trecce al vento l'ex milanista travolge chiunque si ponga sulla sua strada. Forse ha un solo difetto: troppo signore, troppo corretto. E fragili sono i tentativi di Lombardo, una freccia destinata a spegnersi appena converge al centro per entrare in area.

L'altro piatto forte del pomeriggio è lo scontro indiretto tra i due portieri scelti da Sacchi per i Mondiali. Partenza ad handicap per Marchegiani: l'uscita sbagliata sul gol della Sampdoria. Forse è il suo primo errore del campionato. Si riscatta il laziale, ma non riesce a pareggiare il [illegible] rivale. Pagliuca non commette errori, si arrende solo al tiro di Signori dagli undici metri. L'ultima prodezza a pochi minuti dalla fine, quando Boksic si risveglia, salta tutti ed è Pagliuca a bloccare un pallone violentissimo.

[illegible] il centrocampo è zona [illegible] battaglia per cursori inesauribili, Gazza sembra una stella cometa: raccoglie palloni e lascia stesi sulla sua scia avversari in [illegible] scivolata. Se solo giocasse così per tutti i 90' minuti la Lazio sarebbe certo da scudetto. Da cineteca i suoi passaggi, incredibile il cross [illegible] pesca Boksic in volo. Palla appena fuori [illegible] l'Olimpico in piedi ad applaudire. Di Gazza si occupa quasi sempre Platt e le magre figure del campione sampdoriano danno idea della genialità [illegible] laziale. [illegible] Gazza dura poco e con questo pareggio i laziali tornano a mordersi le mani per l'occasione perduta: anche se [illegible] vero che negli anni passati i biancazzurri queste partite le avrebbero perse. Tanto più che a Zoff manca ancora il Signori vero, quello in campo all'Olimpico sembra il fratello un po' brocco. L'infortunio subito dall'ala forse ridarà spazio a Casiraghi, chissà che [illegible] sia una fortuna. Chissà che un altro po' di riposo [illegible] possa far ritrovare a Signori una lucidità che non ha più.

Anche la Samp ha qualcosa [illegible] ridire sul risultato. Chiuso in qualche modo in pareggio il primo tempo, la squadra di Eriksson si è trovata quasi [illegible] avversari nella ripresa. E qui è [illegible] la cattiveria, la voglia di vincere necessaria. Si sono accontentati dall'uno [illegible] i blucerchiati, quando forse sarebbe bastato spingere un po' di più.

Perché sia Lazio sia Samp hanno difese non insuperabili, se le tieni sotto pressione crollano. Se la Lazio spreca molto nel primo tempo, altrettanto fanno i genovesi nella ripresa. Gli uomini di Eriksson arrivano davanti a Marchegiani in punta di piedi, [illegible] ricami preziosi e fragili. Solo Gullit cerca lo sfondamento e anche un gigante come lui non può farcela da solo. Il Milan ha guadagnato un altro punto in classifica, Samp e Lazio sospirano. I genovesi domenica riceveranno il Napoli, la Lazio [illegible] a Foggia. Potrà sognare ancora soltanto chi saprà vincere.

Piero Serantoni

La rete segnata da Gullit dopo soli cinque minuti di gioco: lo stacco in area ha sorpreso anche Marchegiani FOTO ANSA

LAZIO	1
MARCHEGIANI L.	6
BERGODI	5
BACCI	5.5
DI MATTEO	6.5
BONOMI	6
CRAVERO	6.5
FUSER	6
WINTER	6
BOKSIC	7
GASCOIGNE	7
(48' DI MAURO)	6
SIGNORI	6
(71' CASIRAGHI)	s.v.
All.: ZOFF	6.5

SAMPDORIA	1
PAGLIUCA	6.5
MANNINI M.	6
SERENA	6
GULLIT	7
VIERCHOWOD	5
SACCHETTI	5
LOMBARDO	7
JUGOVIC	6.5
PLATT	6
MANCINI R.	4.5
(80' SALSANO)	s.v.
EVANI	6.5
All.: ERIKSSON	5.5

Arbitro: NICCHI 6

Reti: 5' Gullit, 37' Signori (rig.).
Ammoniti: [illegible]' Pagliuca, 88' Gulli, 42' Cravero, 67' Platt. **Spettatori:** paganti 19.053, incasso 789 [illegible], abbonati 36.005, quota abbonati 850.822.000.

LA CRONACA **DALL'OLIMPICO**

ROMA. In 55 mila all'Olimpico.
5'. Evani dalla bandierina, laziali fermi e Gullit di testa brucia Marchegiani in uscita.
15'. Punizione bomba di Signori, palla fuori di poco.
25'. Show di Gazza su Boksic: pallone che sfiora l'incrocio.
31'. Gazza lancia Boksic, tiro deviato e fatica da Pagliuca.
35'. Mancini solo tira fuori, sfuma una grande occasione.
37'. Di Matteo danza in [illegible] sampdoriana, Mancini lo mette giù [illegible] colpo d'anca. Rigore. Sventola di Signori e pareggio.
43'. Mancini in contropiede inciampa e perde il pallone.
55'. Gullit solo nell'area piccola si fa ipnotizzare da Marchegiani.
64'. Ancora grande il portiere laziale nel togliere la palla a Platt.
76'. Gullit di testa, Marchegiani devia. Ma c'era bandiera alzata.
82'. Boksic galoppa e spara sul petto di Pagliuca. [p. ser.]

Gullit felice anche perché con la segnatura di ieri ha già battuto il suo record di gol in campionato

«Di Gascoigne ci accorgiamo quando non c'è»

Il presidente Cragnotti: appena è uscito lui ci siamo disuniti

ROMA. Cominciamo da Gullit. Perché è stato il migliore in campo e perché ha avuto il coraggio di parlare d'altro in un dopopartita da match-clou. Ruud ha raccontato la grande soddisfazione per aver ricevuto, prima di un gran gol, il premio dell'associazione «Nero, non solo». «Oggi mi sento fiero. Buon anno a tutti, soprattutto per quello che [illegible] accadrà fuori da uno stadio».

I giornalisti, confusi, salutano. Prima [illegible] questo il tulipano aveva fatto splendere il suo sorrisone per descrivere brandelli [illegible] bella partita: «Una gara divertente da giocare: [illegible] feeling, dopo aver ricevuto il premio per l'impegno sociale, era ottimo». In campo, soprattutto Bergodi se n'è accorto subito. «Ma i meriti di questa grande partita sono [illegible] tutti - sottolinea Gullit -. Un commento ai fischi presi a San Siro? Mi hanno detto che erano trenta persone a fischiare [illegible] 40 mila. Trenta persone che mi amano a modo loro». Gullit saluta tutti, [illegible] un sorriso rivolto proprio a San Siro: «Dieci gol: ho battuto il record [illegible] primo anno al Milan. Son contento».

Contento a [illegible]tà invece il presidente della Lazio Cragnotti: «I miei hanno fatto tutto per vincere, ma senza Gascoigne nel secondo tempo abbiamo subito. Di Gascoigne [illegible] accorgiamo quando non c'è. Di Mauro è stato troppo lento ed impacciato: di Gazza, insomma, [illegible] n'è uno solo. Concluso il girone di andata senza aver mai perso con le grandi, non ci resta che acquisire una diversa mentalità con le piccole, specialmente in trasferta. Noi possiamo fare grandi cose e dire la nostra fino alla fine, ma solo se punteremo sempre alla vittoria anche fuori [illegible]. Al presidente spetta in apertura del '94 [illegible] domanda sul futuro. In tv Zeman ha confermato l'arrivo del ds Pavone alla Lazio, Cragnotti smentisce senza convinzione: «Pavone è un gran professionista e gli auguro un 1994 di buon lavoro, ma non credo che verrà». E Zoff ci sarà nel futuro? «Con lui parleremo [illegible] fine campionato: il '94 sarà un anno di cambiamenti per raggiungere nuovi orizzonti».

Il dopo Lazio-Samp va in archivio senza altre dichiarazioni di Enrico Mantovani che un generico «buon anno e bella partita». Simpatia e silenzio nella migliore tradizione familiare. In sala stampa Zoff ed Eriksson si beccano a distanza. Il tecnico svedese esalta i contenuti tecnici e agonistici della gara, regala chances di lotta al vertice anche agli avversari laziali, ma ha il torto, secondo Zoff, di dire che «solo la Samp avrebbe meritato di vincere». «Un'analisi di parte», ribatte Zoff.

Il compassato Sven Goran riprende il commento: «Peccato per non aver saputo pressare la Lazio dopo il gol. E un "porca miseria" per il rigore subito. La difesa, però, ha retto bene l'urto di grandi giocatori come Boksic, Signori e Gascoigne. Siamo noi l'anti-Milan? Con Evani, Gullit e Platt in più è normale puntare in alto».

A prendere il posto di Eriksson è Luca Marchegiani. Ai cronisti il «conte» si presenta con capo cosparso di cenere: «Ho sbagliato, ho valutato male la traiettoria del cross di Evani. Il mio merito? Quello di non esserci stato su a pensare troppo. Un errore ci può stare, se poi sai riprenderti». Parole sante, visti gli interventi determinanti seguiti al gol [illegible] Gullit. I tifosi l'hanno applaudito anche dopo l'errore. [illegible] Fiori non succedeva. «Sono contento, certo. Ma i fischi non li meritavo».

Alen Boksic, in partenza per la Croazia, ha ringraziato i tifosi laziali per la raccolta di indumenti e viveri per la sua terra. «Hanno fatto una gran cosa, ma le soluzioni vere [illegible] le devono dare i politici. Grazie comunque agli sportivi. La partita? Si sono viste cose bellissime, specie con Gazza in campo: [illegible] un grande campione per come vede [illegible] gioco, per la grinta, per la capacità di prenderci per [illegible] momenti che contano. [illegible] è [illegible] nel secondo tempo, come m'è mancato Signori nel finale».

Alvaro Moretti

Il portiere Marchegiani sincero ammette il suo unico errore: «Ho sbagliato sul cross di Evani»

Tra Eriksson e Zoff duello a distanza. Il primo: «Solo noi meritavamo di vincere». Il secondo: «E' un'analisi di parte».

CALCIO **FLASH**

[illegible] e 4 arresti dopo Verona-Vicenza

VERONA. Quattro arresti, cinque denunce a piede libero e una dozzina di contusi, tra tifosi ed esponenti delle forze dell'ordine. E' questo il bilancio degli incidenti dopo l'incontro Verona-Vicenza, finito 0-0. A provocare i disordini sono state alcune centinaia di tifosi veronesi, che con sassaiole e lanci di bottiglie hanno aggredito i «supporter» avversari, scortati all'uscita dello stadio da cordoni di agenti. Quattro arrestati della squadra scaligera, tutti ventenni, sono ora detenuti nei locali della polizia in attesa [illegible] giudizio di fronte al pretore.

Esami clinici per Diego Maradona

BUENOS AIRES. Diego Maradona vuole far luce sui suoi problemi fisici per programmare meglio il [illegible] futuro calcistico. «Sono preoccupato - ha detto il giocatore - per la lesione alla spalla e per lo strappo che mi sono fatto nella partita sul terreno dell'Huracan. Ho intenzione di parlare con i medici». «Se gli inconvenienti fisici mi lasciano tranquillo - ha concluso Maradona, che ora gioca con i Newell's Old Boys - ai Mondiali Usa possiamo arrivare con una squadra competitiva».

[illegible] sarà bis [illegible] Germania [illegible] Usa

BERLINO. Franz Beckenbauer [illegible] convinto che la Germania farà [illegible] bis [illegible] Mondiali di calcio in America. «Non vedo squadre più qualificate della selezione tedesca», ha dichiarato il c.t. che portò i tedeschi alla vittoria [illegible] Italia '90. Il «Kaiser» ha assicurato di avere piena fiducia nelle capacità nell'attuale tecnico della Nazionale, Berti Vogts. Quanto al suo nuovo incarico [illegible] Bayern Monaco, Beckenbauer promette che riscatterà la squadra dall'attuale crisi.

Campionato spagnolo [illegible] il Barcellona

MADRID. Questi i risultati della prima divisione del campionato di calcio spagnolo, 17ª giornata: Siviglia-Real Sociedad 1-0; Real Madrid-Albacete 2-0; Sportinga Gijon-Barcellona 2-0; Celta-Saragozza 1-0; Valencia-Osasuna 0-0; Logrones-Valladolid 0-0; Lleida-Oviedo 1-1; Tenerife-Atletico Madrid 1-1; Athletic Bilbao-Racing Santander 1-2; Rayo Vallecano-Deportivo La Coruna 0-0. Guida la classifica il Deportivo La Coruna [illegible] punti, seguito dal Barcellona con 23, Sportinga Gijon 22, Athletic Bilbao 21 e Real Madrid 21.

Boksic ha fatto soffrire Vierchowod

Molto male Mancini, bene Lombardo e Pagliuca

MARCHEGIANI 6. Solo [illegible] sufficienza perché ha qualche colpa sul gol, poi è grande due volte su Gullit e acciuffa ogni pallone nell'area piccola.
BERGODI 5. [illegible] prende cura di Gullit, esce dal campo con il mal di testa.
BACCI 5. Giocare [illegible] sinistra è una sofferenza per lui, per di più incontra un Lombardo attivo ed ispirato. Limita i danni.
DI MATTEO 6,5. Molto bravo. Uomo ovunque a centrocampo, si guadagna il rigore-pareggio. Gli manca un pizzico di cattiveria.
BONOMI 6. Agevolato dalla giornata nera di Mancini, mette il piedone anche in aiuto dei compagni. Rozzo ma efficace.
CRAVERO 6,5. Impeccabile. L'ex granata chiude ogni falla. E tamponare gli assalti di Gullit [illegible] Lombardo non è cosa facile.
FUSER 6. [illegible] progresso, ma non è ancora lui. Grandi corse, bei [illegible] e tante ingenuità. Non riesce mai a sfondare al centro.
WINTER 6. Svolge il compito con assiduità, senza diventare mai protagonista.
BOKSIC 7. Un diavolo sfortunato. Avrebbe meritato almeno due gol. Quando parte costringe tutti alla resa, Vierchowod compreso. [illegible] Gazza si vede molto meno. Non c'è più nessuno in grado di lanciarlo.
GASCOIGNE 7. Croce e delizia della Lazio. Sta sempre male, è grasso, eppure è un vero campione. Per 48 minuti fa impazzire la Samp e dirige il gioco biancazzurro. Esce per infortunio e la Lazio si spegne. **Di Mauro (6)** sparisce al confronto.
SIGNORI 6. Per fortuna di Zoff è ancora implacabile dal dischetto. Per il resto si vede poco. Due tiri da lontano, non riesce più ad entrare in area palla [illegible] piede. Dal 71' al suo posto entra [illegible] Casiraghi ingiudicabile. La Lazio non c'era più, alla Samp si [illegible] fermata.
PAGLIUCA 6,5. Bravo, sempre attento e anche fortunato in un paio di incontri ravvicinati con Boksic. Rischia di parare anche il rigore di Signori: indovina il tuffo [illegible] solo a sfiorare il missile.
MANNINI 6. Mantiene la calma durante l'assedio biancazzurro. Si propone [illegible] avanti senza successo. Partita comunque dignitosa.
SERENA 6. Anche lui se la cava. Butta lontano qualche pallone ed è bene che faccia così. Alla Samp c'è già troppa gente giocherellona.
GULLIT 7. Non ci sono aggettivi. Fa tutto, gol e passaggi per i compagni. Ammonito per proteste va poi a chiedere scusa all'arbitro. L'unico difetto è il gol fallito al 55', ma si è trovato davanti un grande Marchegiani.
VIERCHOWOD 5. Gli anni passano e Boksic è pessimo cliente. Tanti falli, l'antico anticipo non c'è più.
SACCHETTI 5. Resta travolto quando dalle sue parti si abbatte il ciclone Boksic.
LOMBARDO 7. Inarrestabile. Gira intorno a Bacci [illegible] arriva sempre sul fondo. Costretto a lavorare a centrocampo dimostra di avere polmoni super.
JUGOVIC 6,5. Gran lavoratore, obbligato ad arretrare nel primo tempo, chiama la Samp all'attacco nella ripresa.
PLATT 6. Ringhia invano nei pressi di Gascoigne. Il laziale lo supera quando vuole. Platt si riscatta nel secondo tempo.
MANCINI 4,5. Un disastro, [illegible] era in condizione di giocare. Deve quasi obbligare Eriksson a sostituirlo. All'80' entra Salsano (sv).
EVANI 6,5. Corridore inesauribile. Mille palloni conquistati. Peccato la testa bassa, mai un'idea, un guizzo.
L'arbitro dell'incontro **Nicchi (6)** riesce a non farsi notare. Gran cosa. [p. ser.]

Marchegiani, un errore ma grandi parate quando la Samp ha preso l'iniziativa

Con il nuovo tecnico ritorno alla vittoria: battuta la Cremonese di uno spento Tentoni

Il Genoa si aggrappa allo Scoglio

Segna Galante, poi parate-miracolo di Tacconi

GENOVA. Al 90' lo stadio è tutto per Franco Scoglio. Il tecnico ha artigliato due punti preziosissimi e poco importa se il secondo tempo è stato un'autentica sofferenza. «Franco Scoglio» scandisce in coro la gradinata Nord, ma il finale è quello classico con Spinelli invitato ad andare a quel paese. Eppure, al di là di un comunicato ufficiale nel quale i tifosi annunciavano la tregua, c'era [illegible] una promessa formale fatta proprio a Scoglio che, dal canto suo aveva preso posizione: «Chi contesta Spinelli deve sapere che [illegible] al sottoscritto e a tutta la squadra». Ma nemmeno il carisma dell'uomo di Lipari è riuscito a compiere il miracolo.

Il nuovo Genoa, che gioca 20' buoni e fa dunque già un piccolo passettino in avanti, oltre a Scoglio ritrova Tacconi. E' definitivamente uscito dal tunnel, si è ricordato come si para. Salva così il risultato con un autentico miracolo su Cristiani, proprio alla fine del primo tempo. Ma è l'autorità con la quale si disimpegna fra i pali ed anche in uscita che permette di far prendere coraggio ad una difesa che per tutto il secondo tempo è tenuta sotto pressione.

Il Genoa aveva sbloccato il risultato dopo soli 11'. Da Detari rasoterra in profondità per Skuhravy, che aveva toccato indietro per il giovane Galante: gran botta dal limite e palla nel sette. La squadra rossoblù stava proprio giocando come il professore per dieci giorni aveva teorizzato. Un pressing asfissiante e buona predisposizione nello scalare le marcature. Nella formazione c'era stata una sorpresa, Petrescu si è accomodato in tribuna ed in campo è andato Van't Schip.

Più che sugli uomini Scoglio è rimasto combattuto fino all'ultimo sulla scelta del modulo. Ha finito per optare per un 4-4-2 che ha definito «atipico» nel senso che Signorini, uno dei quattro difensori, aveva i compiti del libero tradizionale. Scoglio avrebbe voluto mandare in campo un «Milan camuffato», ma già dopo 20' qualcosa ha cominciato ad incepparsi. E così alla fine del primo tempo, dopo una serie di rimpalli in area, Cristiani si è trovato la palla buona fra i piedi a sei metri dal gol. Tacconi è schizzato in avanti, gli ha chiuso lo specchio della porta e lo ha costretto a tirargli addosso. Si sono alzati in piedi ad applaudire persino gli asettici tifosi della tribuna. E' sancita così definitivamente la pace fra Tacconi e il pubblico.

Si allunga il Genoa nella ripresa. La squadra che nel primo tempo aveva saputo stare racchiusa in trenta metri si sfilaccia, anche se in contropiede riesce comunque a crearsi alcune discrete occasioni. Clamorosa quella per Detari (60') che, solo davanti a Turci, gli regala la palla con un debole tocco.

Scalpita il professore in panchina, cerca di correre ai ripari avvicendando Van't Schip con Nappi. Simoni dal canto suo s'era già giocato la carta delle tre punte. Florijancic aveva rilevato Cristiani, andando ad aumentare il peso offensivo della Cremonese. L'unica vera occasione, però, è per Maspero su punizione. Tacconi vola e riesce a toccare il pallone indirizzato nell'angolino basso.

Merita una citazione l'arbitro Rodomonti. Fischia solo quando è strettamente necessario, è così votato alla [illegible] del vantaggio da essere costretto a comandare un fallo contro la Cremonese perché Gualco ferma la palla con la mano in un'azione (fuorigioco abissale di Skuhravy) nella quale il gioco non era mai stato fermato.

Giampaolo Ferrari

GENOA	1	CREMONESE	0
TACCONI	7	TURCI	6.5
TORRENTE	6,5	GUALCO	6
CARICOLA	6	PEDRONI	5
RUOTOLO	6	DE AGOSTINI S.	6.5
GALANTE	7	(63' LUCARELLI)	6
SIGNORINI	6.5	COLONNESE	6
VAN'T SCHIP	6	VERDELLI	6.5
(73' NAPPI)	s.v.	GIANDEBIAGGI	6.5
BORTOLAZZI	6.5	CRISTIANI	6.5
DETARI	6	(58' FLORIJANCIC)	6
SKUHRAVY	6	DEZOTTI	6
ONORATI	6.5	MASPERO	6.5
		TENTONI	5.5
All.: SCOGLIO	7	All.: SIMONI	6

Arbitro: RODOMONTI 7

Reti: 11' Galante.
Ammoniti: 38' Gualco, 61' Caricola. **Spettatori:** paganti 4.901, incasso 141.282.500, abbonati 18.005, quota abbonati 356.801.000.

Le pagelle del Professore

«Skubravy intoccabile fra gli stranieri Bortolazzi ottimo regista del pressing»

Tacconi (a lato) Sopra: Scoglio

GENOVA. E' stato meno appassionato di quanto si potesse immaginare l'impatto di Franco Scoglio con il suo stadio. C'erano striscioni in gradinata (scogliomania) ed un lenzuolo bianco dove con lo spray nero è stato scritto «bentornato prof». Nessun coro, mentre a passi veloci ha guadagnato la panchina dietro la tribuna vip, quella per intenderci che non l'ha mai amato. Si è alzato un timido applauso, Scoglio ha risposto levando il pugno chiuso. Non fa e non pretende smancerie, il professore. Ma alla fine i tifosi più caldi non hanno saputo resistere a scandire in coro il suo nome. Il professore negli spogliatoi dà le pagelle: «Il migliore in campo? Skuhravy. Un gradino più sotto Bortolazzi, un maestro nel dirigere il nostro pressing».

Capitolo stranieri. Scoglio giura che [illegible] cinque non gli crea problemi: «Se Capello ne ha sette e riesce a gestire il turn over con serenità, non si vede perché non debba riuscirci il sottoscritto. Sono tutti di valore assoluto e c'è un solo titolare fisso: Skuhravy. Giocheranno di volta in volta i due che saranno nelle condizioni migliori e che meglio si adatteranno al modulo».

A sorpresa contro la Cremonese ha giocato Van't Schip, mentre Petrescu è finito in tribuna: «Ha avuto due grandi allenatori, ma giocavano un calcio diverso dal mio. Lucescu e Zeman. Io, invece, ho scelto un 4-4-2 atipico, perché è inutile che ci prendiamo in giro, [illegible] siamo il Real Madrid e devo usare il libero staccato dietro i [illegible] difensori centrali. Cosa che del resto fa anche il Milan con Baresi».

La Cremonese ha comandato il gioco per tutto il secondo tempo, il professore sa che c'è ancora parecchio da lavorare: «Il loro miglior momento ha coinciso con una lieve flessione del nostro reparto offensivo. E' dagli attaccanti che deve cominciare il pressing».

Oggi Scoglio vola in Germania dalla moglie, rimasta coinvolta venerdì scorso in uno spettacolare incidente stradale (frattura del femore).

Il grande giorno del professore relega in secondo piano le recriminazioni di Simoni: «Nel secondo tempo siamo cresciuti, purtroppo siamo mancati in fase di rifinitura e di conclusione. Il pareggio ci sarebbe stato tutto, il Genoa ha costruito il suo su[illegible]so nei primi 15-20 minuti». Simoni si prende anche una parte di colpe: «Ho [illegible] Florjancic troppo tardi. Due attaccanti puri in posizione troppo esterna hanno consentito a Galante continue proiezioni offensive». [g. f.]

SERIE B

Quasi subito in vantaggio con Batistuta, la capolista è raggiunta nel finale a Lucca

Derby con beffa per la Fiorentina

Incidenti a fine partita: accoltellato un tifoso

Batistuta, il bomber argentino autore del gol che ha portato in vantaggio la Fiorentina

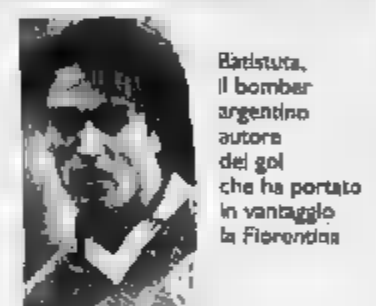
LUCCA. La Lucchese riacciuffa la Fiorentina quando ormai i giochi nel derby sembravano fatti. Ma la rete di Paci, il [illegible] centesimo gol in campionato, è frutto dell'ostinazione, della rabbia, della caparbietà. Qualità che Fascetti ha predicato a lungo e che oggi sono la caratteristica migliore dei [illegible]. In dieci per l'espulsione di Costi al 10' del secondo tempo, la Lucchese ha saputo reggere agli urti e poi, grazie alla resistenza fisica, trovare l'occasione giusta per pareggiare il conto. Batistuta e soci invece possono recriminare per non aver chiuso la partita molto prima.

Partenza a razzo per un derby combattuto e battagliato in [illegible] al campo dove la Fiorentina ha preso subito il sopravvento. Dopo un primo assaggio, ecco la rete di Batigol su respinta della difesa rossonera e tiro di Tedesco infrantosi sul centravanti. Per l'argentino, libero sul dischetto, girarsi e mettere dentro è stato un gioco da ragazzi. 15' e Toldo è costretto a inarcarsi su un colpo di testa indirizzato all'incrocio da Di Francesco. Si fa vedere Effenberg che svolge ordinatamente il compito: ma una spallata di troppo gli costa un cartellino giallo. 25' e palla gol per Rastelli che resiste all'intervento di Pioli in area e batte in diagonale: la mira è sballata. Ma è la Fiorentina a comandare le operazioni anche se Batistuta si fa parare da Di Sarno un tiro da due passi (39'). Lavoro per Toldo al 42': [illegible] su Paci, che gli si presenta tutto solo davanti, ed è efficace.

Ripresa e Di Stefano prova a stuzzicare il portiere viola. Ma l'episodio che potrebbe cambiare ancora il [illegible] del derby è quell'intervento da kamikaze di Costi su Effenberg. Pairetto caccia il difensore. La Fiorentina non ne approfitta. Fascetti butta dentro anche Albino. Ranieri richiama Bruno e inserisce Banchelli. Al 21' è proprio Albino a dare grattacapi alla difesa viola che però caccia sul fondo. Ultimo quarto d'ora ricco di occasioni per entrambe. Comincia Effenberg che salta Vignini e poi rimette dal fondo per Batistuta: Di Sarno gli esce sui piedi e blocca. 30': Albino apre per Di Stefano che salta Luppi ma conclude debolmente su Toldo. Poi fuga ancora di Di Stefano, rasoterra in [illegible] per Paci che tira alto. 41': Batistuta riesce a liberarsi di Vignini ma si fa intercettare il tiro da Di Sarno uscito al limite dell'area.

La Lucchese non demorda. Giusti smarcato in area aspetta Paci, lo [illegible], mischia e il centravanti va giù. Rigore? Pairetto lascia correre. Mancano appena due minuti alla fine quando Giusti recupera palla sulla trequarti e serve in verticale Paci. Il fuorigioco viola [illegible] scatta e il centravanti segna. E' il gol che chiude il derby.

Tafferugli e incidenti nel dopo partita. Un giovane tifoso viola viene accoltellato ad un fianco (non è grave), altri due finiscono in ospedale per [illegible] riazioni varie. Undici ultras di entrambe le fazioni denunciati da polizia e carabinieri.

Alessandro Del [illegible]

Cesena più vicino ai viola

Sofferto successo con il Venezia Decide Scugugia, due espulsioni

CESENA. Il botto di inizio [illegible] è di qualità. Il Cesena batte con grossa difficoltà il Venezia e si invola all'inseguimento della Fiorentina, dopo aver ulteriormente distanziato le inseguitrici. La quinta adesso è a quattro lunghezze. C'è da dire che la partita per i romagnoli non era iniziata nel migliore dei modi. Bolchi doveva infatti rinunciare a Dolcetti e a Pepi, entrambi alle prese con gravi incidenti, oltre che al libero Medri, squalificato.

Per l'occasione il trainer romagnolo getta nella mischia le fanterie, i giovani corridori Teodorani e Piangerelli oltre ai vecchi draghi come Piraccini e Leoni. Superiore sul piano tecnico, il centrocampo del Venezia prende possesso della zona nevralgica, mettendo in grosse difficoltà i bianconeri.

I podisti di Bolchi danno l'anima sul piano dinamico, ma soccombono su quello tecnico. Hanno di fronte un centrocampo, quello veneto, preciso e puntuale nel rilancio e nel filtro davanti alla difesa. Addirittura Nardini trova il tempo per impegnare Biato in una difficoltosa parata su tiro dalla lunga distanza. Ma proprio quando l'equilibrio pare sacrosanto il Cesena passa in vantaggio. Teodorani inventa un cross dalla trequarti destra per la testa di Barcella, torre dell'ex atalantino che tocca per l'accorrente Scugugia il quale, ancora di testa, manda il pallone a infilarsi sul [illegible] alla destra di Mazzantini. E' il 34' e mai vantaggio è parso tanto immeritato. Al 38' Ceccarini caccia dal campo il libero bianconero Marin per somma di ammonizioni e la partita prende una fisionomia tutta favorevole ai veneti.

Al 40' Biato compie un autentico miracolo volando su un colpo di testa ravvicinato di Campilongo. Il portierone si ripete [illegible] un paio di volte nella ripresa, risultando alla fine il migliore in campo. Nel secondo tempo il Venezia tenta il tutto per tutto e mette in grossa difficoltà i padroni di casa, i quali sembrano sul punto di capitolare in almeno un paio di occasioni. Al 16' c'è l'episodio che imprime la svolta definitiva alla partita. Monaco, fino a quel punto impeccabile regista veneto, si fa sorprendere da Ceccarini in fallo di reazione ai danni di Leoni e viene espulso. Ristabilita la parità numerica in campo il Cesena prende fiato, ricomincia a ragionare, si salva spesso buttando la palla in tribuna e porta a casa una vittoria tanto immeritata quanto importante. La serie A si materializza domenica dopo domenica. Promessa di Bolchi, uno che se ne intende.

Daniele Zandoli

Il Ravenna riesce ad ottenere il pareggio: 2-2

Non basta al Padova doppietta di Galderisi

PADOVA. Non basta l'anno nuovo per ridare al Padova il gusto dei due punti. I biancoscudati vanno subito sotto di un gol, poi trasformano la partita in un assalto a «Fort Ravenna».

E quando all'«Appiani» comincia a tirare aria di rassegnazione, ecco i botti di Capodanno: in 3 minuti, dal 69' al 72', Galderisi cambia i destini della partita con una micidiale doppietta - la prima della stagione - frutto di una punizione-capolavoro e di un calcio di rigore. Passano tuttavia solo altri 3' e Fiorio trova subito in area lo spunto bruciante: pallone all'incrocio dei pali e definitivo pareggio.

Il primo gol del Ravenna l'aveva segnato Rovinelli al 2', con una bordata da fuori area, sugli sviluppi d'un calcio d'angolo eseguito da Tresoldi. Una rete a freddo che condiziona gli sviluppi dell'incontro: Ravenna rannicchiato davanti alla sua area e Padova all'attacco, caotico, arruffone e sfavorito dal terreno pesante.

Prima della doppia svolta Galderisi-Fiorio, da segnalare un paio di occasioni in area [illegible] sfruttate da Galderisi e Pellizzaro. In avvio di ripresa ([illegible]'), grossa possibilità, invece, per il Ravenna con Francioso lanciato in contropiede da Sotgia. Ma sul diagonale chiude bene lo spazio Bonaiuti.

Il Padova comincia a dare segni di stanchezza; entrano in campo Giordano e Cavezzi, ma quando sembra che [illegible] la sconfitta sia dietro l'angolo, ecco il doppio acuto di Galderisi: «Nanu» prima indovina il palo più lontano su punizione dal limite, poi trasforma un rigore (l'ottavo a favore del Padova) [illegible] per fallo di Pellegrini su Longhi.

Furio [illegible]

Nel primo tempo le reti di Tovalieri e Alfieri

Il Bari in vantaggio rimontato dal Pescara

PESCARA. Recrimina il Pescara nonostante il punto conquistato. La divisione della posta premia maggiormente i pugliesi che, nel finale, ringraziano le punte biancoazzurre per la scarsa lucidità.

Si comincia senza eccessivi tatticismi, [illegible] un agonismo a volte esasperato, a scapito d'un razionale gioco d'insieme. L'arbitro Bettin argina con ammonizioni un gioco che rischia di diventare eccessivamente maschio, mentre l'estremo difensore del Bari è chiamato spesso ad interventi decisivi su calci piazzati dell'ex Nobile, il cui dispetto ora comunque temuto. Al 18' Tovalieri, peraltro [illegible]nescente, si trova al posto giusto al momento giusto e corregge in rete una palla all'apparenza innocua.

Si gioca a tutto campo ma le squadre faticano a concretizzare la mole di lavoro. Più robusto e quadrato il centrocampo del Bari, sbarazzino, a volte confusionario quello del Pescara. I padroni di [illegible] cercano il pareggio con disperazione ed umiltà: al 44' Alfieri approfitta dell'immobilità della retroguardia barese per beffare di testa l'incolpevole Alberga.

Nella ripresa il Bari su[illegible] a trovare il giusto assetto: grande lavoro di interdizione [illegible] poca chiarezza in fase di costruzione. Il Pescara comincia a credere nei due punti mentre Sivebaek opera a tutto campo con buoni risultati. Al 55' Massara, solo di fronte ad Alberga, preferisce, bontà sua, scodellare al centro ad un compagno ignoto.

Ci prova ancora il Pescara su punizione ma Alberga, in giornata di grazia, nega a Nobile la gioia del gol. Il finale è biancoazzurro ma la [illegible] volontà dei padroni di casa non basta per cambiare il risultato.

Ernesto Grippo

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Modena 0-0

Acireale: Amato; Bonanno, Logiudice; Modica, Miggiano, Migliaccio; Morello, Tarantino, Sorbello, Favi, Lucidi.
[illegible]: Tontini; Adani, Baresi; Cavalletti (68' Ferrari), Bertoni, Marranzano; Cucciari, Bergamo, Provitali, Consonni, Zaini (70' Paolino).
Arbitro: Stafoggia.

Ascoli-Pisa 1-1

Ascoli: Bizzarri; Mancini (50' Fusco), Mancuso; Bugiardini, Pascucci, Marcato; Pierleoni (92' Menolascina), Bosi, Bierhoff, Troglio, Sanseverino.
Pisa: Antonioli; Flamigni, Farris; Bosco, Susic, Fasce; Rocco, Rotella, Muzzi, Cristallini, Mattei.
Arbitro: Borriello.
Reti: 13' Rocco (P), 41' Bierhoff (A). **Espulso:** 42' Sanseverino (A).

Brescia-Cosenza 1-1

Brescia: Cusin; Mazzanotti (12' Ziliani), Di Muri; Piovanelli, Baronchelli, Bonometti; Schenardi, Domini (64' Neri), Lerda, Gallo, Ambrosetti.
Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Nalliano, Vanigli; Lemme, Evangelisti, Monza, Maiellaro (61' Fabris), Caramel (77' Civero).
Arbitro: [illegible].
Reti: 22' Maiellaro (rig.-C); 75' Bonometti (B). **Espulso:** 37' Lemme (C).

Cesena-Venezia 1-0

Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; Piraccini, Barcella, Marin; Teodorani, Piangerelli, Scarafoni (91' Sussi), Leoni, Hubner (89' Zagati).
Venezia: Mazzantini; Conte, Dal Moro; Tomasoni, Servidei, Rossi (71' Vanoli); Paliachi, Nardini, Campilongo, Monaco, Cerbone (68' Bonavita).
Arbitro: Ceccarini.
Rete: 34' Scugugia. **Espulsi:** 38' Marin (C); 61' Monaco (V).

Fidelis Andria-Palermo 0-0

Fidelis Andria: Mondini; Luceri (85' Nicola), Del Vecchio; Quaranta, Ripa, Giampietro; Terrevoli, Masolini, Insanguine, Cappellacci, Ianuale.
Palermo: Mareggini; [illegible] Sensi, Ferrara; Fiorin, Bigliardi, Biffi; De [illegible] (65' Pisciotta), Favo, Buoncammino, Battaglia, Rizzolo (80' Valentini).
Arbitro: Cinciripini.

Lucchese-Fiorentina 1-1

Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Giusti, Taccola (32' Di Stefano), Vignini; Di Francesco, Monaco, Paci, Altomare (51' Albino), Rastelli.
Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Zironelli, Pioli, Bruno (64' Banchelli); Tedesco, Effenberg, Batistuta, Robbiati (46' Faccenda), Amerini.
Arbitro: Pairetto. **Reti:** 9' Batistuta (F); [illegible] Paci (L).

Monza-Ancona 2-1

Monza: Monguzzi; Romano, Manighetti; Finetti (78' Babini), Marra, Del Piano; Bellotti, Saini, Artistico (69' Radice), Brambilla, Pisani.
Ancona: Nista, Sogliano, Centofanti; Pecoraro, Uzzani, Glonek (67' Bruniera); Vecchiola, Gadda, Agostini, De Angelis (80' Cangini), Caccia.
Arbitro: Pellegrino.
Reti: 47' Artistico (M); 75' Caccia (A), 81' Radice (M).

Padova-Ravenna 2-2

[illegible] Bonaiuti; Cuicchi, Tentoni (63' Cavezzi); Coppola, Rosa, Franceschetti; Pellizzaro, Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (55' Giordano).
Ravenna: Mincillo; Mengucci, Tresoldi; Filippini, Baldini, Pellegrini; Sotgia, Rovinelli, Fiorio, Zannoni, Francioso (80' Monti).
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: 2' Rovinelli (R), 69' e 72' Galderisi (rig. P), 75' Fiorio (R).

Pescara-Bari 1-1

Pescara: Savorani; Alfieri, Nobile; Sivebaek, Dicara, Loseto; Compagno (83' De Iuliis), Palladini, Carnevale, Ferretti, Massara (78' Bivi).
Bari: Alberga; Tangorra, Grossi; Bigica (83' Laureri), Amoruso, Mangone; Gautieri, Pedone, Tovalieri (88' Capocchiano), Barone, Joao Paulo.
Arbitro: Bettin. **Reti:** 18' Tovalieri (B), 44' Alfieri (P).

Verona-Vicenza 0-0

Verona: Gregori; Caverzan, Guerra; Pessotto, Pin, Fattori; Ianetti, Ficcadenti, Inzaghi (85' Esposito), Cefis (80' Pellegrini), Lunini.
Vicenza: Sterchele; Frascella, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Ferrarese, Valoti, Bonaldi (90' Conte), Viviani, Gasparini (70' Breschi).
Arbitro: Trentalange. **Espulso:** 64' all. Ulivieri (Vi).

L'ITALIANO CHE CONTA NELLO SPORT

Il presidente della Iaaf anticipa un futuro florido per la «regina» dei Giochi

L'atletica? Pronta [illegible] stupirvi

Nebiolo su Cina e dintorni

Secondo Primo Nebiolo (a sinistra) lo spagnolo J. A. Samaranch (sopra) se soltanto vorrà sarà rieletto a capo del Cio fino al [illegible]

La cinese Wang (a sinistra) fa i record [illegible] doping Nebiolo parla di un'Alta Corte per i casi tipo Krabbe (a fianco)

«Non mancano i problemi ma li risolveremo Gli atleti chiedono premi sempre maggiori Da rivedere la divisione per i diritti tv»

«Sono in arrivo tanti nuovi campioni [illegible] possiamo contare su un grosso budget da oltre 80 miliardi»

PRIMO Nebiolo, membro del Cio, presidente della Iaaf, capo delle federazioni olimpiche. L'unico italiano, secondo una classifica pubblicata [illegible] recente negli Stati Uniti, che sia fra i primi cento nomi che contano nello sport mondiale. Tre posizioni da cui operare nel 1994 [illegible] oltre.

Cominciamo dall'atletica: l'accusa è di troppa attività, di necessità spinta e pericolosa di preziosa carne fresca d'atleta per nutrire tutte le manifestazioni in programma.

«Si dice che i Mondiali 1993 a Stoccarda avrebbero patito la mole d'attività: invece sono stati splendidi, con cinque record mondiali. Arriveranno sempre atleti nuovi e forti, le risorse sono infinite, si pensi ai paesi emergenti. Naturalmente i campioni dovranno pianificarsi, gli sponsor dovranno capire, assecondare. Ma tutti sanno che il momento è buono: a Barcellona 1992 l'atletica ha avuto la più alta audience televisiva, davanti anche al basket del Dream Team. Il calendario 1994 è fitto ma sarà tutto [illegible]rato: Europei a Helsinki, Giochi del Commonwealth a Vancouver, Grand Prix a Parigi, Coppa del Mondo [illegible] Londra. E per tutte queste gare ci saranno [illegible] stelle nuove dell'Asia, dell'Africa».

Sembra che tutto vada sin troppo bene in questo momento...

«Abbiamo anche noi dei problemi. Quello dei premi agli atleti, per esempio. Magari ai prossimi Mondiali ci saranno automobili, piccoline, anche per i secondi e i terzi. La loro richiesta sale, anche se ultimamente con toni meno accesi, penso che investirà anche l[illegible] Olimpiadi. Bisognerà rivedere la divisione dei diritti T[illegible]: l'atletica [illegible] preso a Barcellona 1 milione e 200 mila dollari, ne ha spesi due di soli alberghi. Penso anche a soldi in arrivo da idee nuove, rispettose dello spirito olimpico e degli attuali: pubblicità sui numeri [illegible] gara o negli stadi dei Giochi».

Ha sorpreso lo spostamento della sede Iaaf da Londra a Montecarlo: per motivi fiscali e per affari facili, si è detto.

«Presiedo la Iaaf dal 1981, c'e[illegible] un bilancio di 50.000 dollari, ora è di 50 milioni per gestire 23 grandi avvenimenti all'anno. Montecarlo ci dà personalità giuridica, due stabili, tasse morbide, facili strumenti di assunzione di personale. Potremo distribuire più soldi. I Mondiali di Goeteborg '95, lanciati verso un enorme [illegible] pubblico, avranno da noi sette milioni di dollari, ogni atleta partecipante avrà 1000 dollari per la preparazione, 1500 se junior».

E passiamo alla Cina. Ci sono sospetti di doping?

«Selezioniamo ragazze su una popolazione immensa, facciamole correre per [illegible] chilometri al giorno, senza auto, discoteca, svaghi: e poi certe imprese sono possibili, in un pianeta dove, si badi, relativamente pochissime donne fanno atletica. E magari si parla di sangue di tartaruga per scherzare, e si viene presi sul serio: anche ai Giochi asiatici i cinesi hanno fatto il loro show e i giornalisti hanno creduto a pozioni magiche. Arriveranno [illegible] vertici pure gli uomini cinesi, penso fra quattro anni. La Cina dei 1500 milioni [illegible] abitanti sta sperimentando l'organizzazione che ha portato Cuba [illegible] grandi cose con soli 9 milioni persone. Senza doping. La Cina non può permettersi di fare [illegible] figuraccia mondiale come ha fatto la Ddr. [illegible] facciamo le proporzioni: la recente esplosione italiana nella maratona [illegible] è stata sensazionale? Chi ha pensato al doping?».

Restiamo nel doping. Che fa il Cio? C'è aria di sussulti preagonici dei controlli.

«Il problema [illegible] serio, e sia chia[illegible] che è di tutti gli sport, non solo dell'atletica. I tennisti si preoccupano, decidono [illegible] fare controlli speciali, riservati, [illegible] nessuno ne parla. Il 13 gennaio le federazioni internazionali si riuniscono a Losanna, all'ombra del Cio. Si varerà una lista unica di prodotti vietati, un programma [illegible] controlli dentro e fuori gli stadi, la squalifica minima di due anni. Chi [illegible] sta, esce dai Giochi. Qualche federazione avrà qualche concessione particolare: il ciclismo partirà da [illegible] mesi di squalifica, per poi aumentare la dose. Il calcio si [illegible] detto pronto ad adeguarsi in sede internazionale, nelle federazioni nazionali ci sono problemi, chiede tempo».

E per le grane alla Reynolds, alla Krabbe?

«In quello stesso giorno [illegible] scerà l'Alta Corte [illegible] arbitrato per lo sport, venti giuristi scelti dai massimi enti sportivi, ogni statuto federale vincolerà società e atleti ad accettarla, dopo avere percorso tutti i gra[illegible] della giustizia sportiva nel suo Paese, senza ricorrere alla magistratura ordinaria. Creeremo un fondo per questa corte, creeremo un fondo per l'assicurazione contro chi ci trascinerà in vicende giudiziarie extrasportive: pensiamo a una polizza presso i Lloyds [illegible] intanto la Iaaf ha ricusato il giudice del caso Reynolds, e attendiamo sviluppi della vicenda».

Siamo al Cio. C'è attesa per il congresso olimpico di Parigi 1994.

«Non [illegible] saranno decisioni già valide per i Giochi di Atlanta [illegible]. Penso che le grandi novità spettino a Juan Antonio Samaranch, che nel 1997 potrebbe benissimo [illegible] acclamato presidente [illegible] al 2001. Credo che si rivedranno le regole per i membri. Ad esempio i presidenti delle grandi federazioni internazionali dovrebbero esserlo automaticamente. [illegible] andrà verso un Cio più ridotto, abbandonando personaggi che, una volta arrivati a esso, si ritengono soddisfatti [illegible] non fanno più nulla per lo sport. Potrebbe esserci l'elezione a membro per otto anni, con rin[illegible] di 4 anni [illegible] lui onora l'impegno. Ecco, Samaranch ha fatto molto, moltissimo, ma dovrebbe scrivere la nuova Charta olimpica, lasciare un'opera che preveda, capisca, sfidi ed esalti i tempi nuovi».

Gian Paolo Ormezzano

PALLAVOLO

Grande partita del Jockey guidato da Kim: i campioni d'Italia s'impongono solo al tie-break

Un maxi-spavento per Parma a Schio

Anche Modena fatica nel derby contro Reggio Emilia

Che spavento per la Maxicono a Schio. Con Bracci in condizioni precarie per un leggero stiramento tibiotarsico al piede sinistro, i campioni d'Italia hanno rischiato la sconfitta contro il Jockey magistralmente guidato da Kim Ho Chul, [illegible] che a Parma qualcuno ancora rimpiange nonostante sia ormai avviato verso i 38 anni.

D'altronde l'alzatore coreano non [illegible] neppure il «vecchietto» del campionato, nel [illegible] stesso ruolo c'è l'intramontabile Pupo Dall'Olio che proprio il giorno [illegible] Capodanno ha compiuto 40 anni. E a lui si affida la Fochi per [illegible] la difficile, ma non impossibile, salvezza.

Ma torniamo a Schio. Vinto il primo set, gli emiliani hanno perso le successive due frazioni: Peron (15 punti e 22 cambi palla) e il russo Shadckin (13 + 28) vestivano i panni dei mattatori negli attacchi veneti, abilmente smarcati da Kim. E Parma, che non riusciva ad arginarli, si rendeva conto di poter anche perder una partita che, almeno sulla carta, avrebbe dovuto essere di ordinaria amministrazione.

Ma se [illegible]meno un merito ha Bebeto negli ultimi due campionati vinti dalla Maxicono, è proprio quello di aver insegnato [illegible] suoi ragazzi a non scoraggiarsi. Così, pur con Bracci malandato in campo - ma quanto è importante [illegible] capitano per carattere e determinazione! - Par[illegible] ha ripreso a macinare gioco: affidandosi ai suoi molti fuoriclasse è riuscita a rimandare [illegible] quinto set il verdetto. Poi, nel tie-break, [illegible] fatto valere soprattutto la maggiore abitudine a lottare per traguardi importanti, guadagnando presto un paio di punti [illegible] vantaggio e poi difendendoli fino alla conclusione del match.

[illegible] la Maxicono ha rischiato a Schio, anche la Daytona - prima per quoziente set al giro di boa con cui si è chiuso il vecchio an[illegible] - h[illegible] dovuto impegnarsi a fondo nel derby con il Giglio, che già aveva impegnato i modenesi [illegible] limite dei cinque set nella gara d'andata. Così alla squadra di Daniele Bagnoli so[illegible] occorsi oltre 100 minuti per imporsi, con frazioni di gioco tiratissime. In evidenza [illegible] solito Cuminetti (15 + 26) che, fino allo [illegible] anno relegato in A2, [illegible] esploso su rendimenti sempre altissimi, ben sostenuto da un Cantagalli (12 + 16) al quale l'aria di casa ha restituito la voglia [illegible] essere protagonista, che sembrava aver smarrito [illegible] Treviso anche per le incomprensioni con l'allenatore Montali.

Nessun problema, invece, proprio per la Sisley che ha liquidato senza problemi la Fochi e attende adesso il prossimo favorevolissimo turno infrasettimanale (giocherà a Firenze), sperando di trovare nella calza della Befana eventuali passi falsi delle altre due capoliste. La Maxicono deve infatti ospitare quell'Alpitour che già l'ha battuta nell'andata mentre [illegible] Daytona sarà ospite di un Milan che per tentare di concludere la prima fase tra le prime quattro sa di n[illegible] poter più sbagliare, specie adesso che può nuovamente disporre del brasiliano Tande. [c. p.]

AL VERTICE **SEMPRE IN TRE**

A1 [illegible] (14ª giornata): Alpitour Cuneo-Ignis Padova 3-2 (15-13, 7-15, 15-6, 7-15, 15-10); Jockey Schio-Maxicono Parma 2-3 (12-15, 15-4, 15-11, 11-15, 12-15); Sisley Treviso-Fochi Bologna 3-0 (15-10, 15-5, 15-4); Mia Verona-Milan Milano 0-3 (12-15, 9-15, 13-15); Sidis Falconara-Porto Ravenna 0-3 (10-15, 10-15, 7-15); Daytona Modena-Giglio Reggio E. 3-1 (15-6, 17-15, 13-15, 15-10); Gabeca Montichiari-Toscana Firenze 3-0 (15-6, 15-2, 15-10). *Classifica*: Sisley, Daytona [illegible] Maxicono p. 24; Porto 22; Milan 20; Ignis, Gabeca e Alpitour 16; Jockey 10; Giglio 8; Sidis [illegible] Mia 6; Fochi 4; Toscana 0. *Prossimo turno* [illegible] gennaio): Fochi-Gabeca; (6 gen.): Maxicono-Alpitour; Toscana-Sisley; Milan-Daytona; Porto-Jockey; Ignis-Sidis; Giglio-Mia.

A2 maschile (16ª giornata): Lube Macerata-El Campero Città di Castello [illegible] (15-7, 15-7, 15-8); Lazio Roma-Catania 3-0 (15-12, 15-8, 15-7); Olio Venturi Spoleto-Les Copains Ferrara 3-2 (15-13, 13-15, 11-15, 15-3, 15-11); Banca Sassari-Ulivelo Livorno [illegible] (15-11, 15-5, 15-9); Traco Catania-ComCavi Napoli 3-0 (16-14, 15-13, 15-13); CariFano-Gi Erre Valdagno 3-1 (15-7, 8-15, 15-10, 15-12); Aspc Gioia del Colle-Moka Rica Forlì 3-0 (15-7, 15-10, 15-6); Bipop Brescia-Gividi Milano 3-0 (15-11, 15-13, 15-8). *Classifica*: Banca p. 28; Lube 26; Aspc 24; Traco, ComCavi e Venturi 20; Bipop e CariFano 16; Les Copains, Gi.Erre e Ulivelo 14; Lazio e Moka 12; Catania 10; El Campero 6; Gividi 4. *Prossimo turno* (6 gennaio): El Campero-Venturi; Ulivelo-Traco; Gi.Erre-Banca; Moka-Bipop; Les Copains-CariFano; Catania-Lube; ComCavi-Lazio; Gividi-Aspc.

[illegible] **femminile.** Riprende il [illegible] gennaio [illegible] questo programma: Rugiada Mt-Brummel An; Magica Re-Fincres Roma; Isola Verde Mo-Ecoclear Sumirago; Selvaggi Sesto-Teodora Ra; Fulgor Fidenza-Impresem Ag; Carrarese-Despar Pg. *Classifica*: Rugiada p. 16; Impresem 14; [illegible], Ecoclear e Fincres 12; Teodora e Magica 8; Brummel 6; Despar 4; Fulgor e Selvaggi 2; Carrarese 0.

Il coreano Kim Ho Chul, regista di gran classe

SPORT **FLASH**

Tennis, la Germania nei quarti a Perth

PERTH. La Germania, detentrice del titolo, si è qualificata per i quarti di finale della Hopman Cup, torneo a squadre miste, battendo il Sud Africa per 2-1.

Torneo in Qatar: i «big» si giocano [illegible]

DOHA. Pete Sampras, Michael Stich, Stefan Edberg [illegible] Goran Ivanisevic sono nell'ordine le prime quattro [illegible] di serie del torneo del Qatar, ricco di [illegible] montepremi di 525.000 dollari (quasi un miliardo di lire), che apre la stagione '94 [illegible] tennis.

Ciclismo: Bincoletto è quarto [illegible]

COLONIA. La coppia svizzero-tedesca composta da Urs Freuler e Carsten Wolf è sempre al comando della «Sei giorni» tedesca di ciclismo al termine della quinta giornata. Al quarto posto l'italiano Pierangelo Bincoletto insieme al tedesco Andras Klaus.

Sci nordico: [illegible] per vento la combi[illegible]

OBERWIESENTHAL. A causa del vento troppo violento [illegible] di una nevicata, è stata rinviata di 24 ore la combinata in programma per ieri [illegible] Oberwiesenthal, valevole per la Coppa del Mondo di sci nordico.

Vela: Giordano primo ai mondiali wi[illegible]

ILLAWARRA. L'azzurro Riccardo Giordano si è portato nettamente al comando della classifica provvisoria del campionato mondiale windsurfer che si sta disputando nel lago Illawarra in Australia. Il siciliano, con la vittoria nella prova disputata ieri, ha staccato nettamente gli australiani Warren Williams e Wesley Greene. Set[illegible] gare delle nove in program[illegible] [illegible] state disputate con un vent[illegible] fortissimo che ha fatto registrare anche 40 nodi nella prima prova, mettendo i difficoltà tutti i concorrenti.

Pallanuoto: gli azzurri impegnati in [illegible]

PERTH. La nazionale italiana di pallanuoto è arrivata [illegible] Australia per una serie di allenamenti e cinque partite amichevoli contro i «canguri». A disposizione dell'allenatore Rudic 14 giocatori: Attolico, Averaimo, D'Altrui, Calcaterra, Bovo, Ferretti, Pino e Franco Porzio, Fiorillo, Gandolfi, Silipo, Campagna, Petronelli e Temellini. Potrebbero essere raggiunti da Pomilio che era rimasto a casa con l'influenza.

NUOTO

Coppa in vasca corta

Per gli azzurri [illegible] posti [illegible] Lacra e [illegible]

HONG KONG. Continuano le brillanti prestazioni degli [illegible]aliani nella prima edizione della Coppa del Mondo di nuoto in [illegible] corta. Ieri la squadra azzurra ha conquistato due medaglie d'argento. Luis Alberto Laera si è piazzato al secondo posto [illegible] il tempo di 53"63 nella gara dei 100 farfalla vinta dal russo Denis Paktratov in 53"01. Identico risultato per il milanese Luca Sacchi nei [illegible] misti (2'01"09), battuto dal tedesco Christian Keller che ha vinto in 1'58"80.

In campo femminile, Lorenza Vigarani, dopo essersi classificata seconda sabato [illegible] 200 dorso, ha dovuto accontentarsi del quarto posto sulla distanza più breve. I 100 sono andati alla russa Nina Jivanevskaya che ha completato la distanza [illegible] 1'00"31, mentre la bolognese, [illegible] po' [illegible] corta di allenamento sullo sprint, è stata cronometrata in 1'02"71.

[illegible]

Riprende la Coppa

[illegible] Compagnoni [illegible] mercoledì per [illegible]

Questa settimana riprende la Coppa del Mondo di sci. Prime a scendere in lizza le ragazze, impegnate a Morzine mercoledì e giovedì in uno speciale e un gigante. La pista della stazione francese, particolarmente ripida e impegnativa, dovrebbe essere favorevole alle azzurre. Attesa per Deborah Compagnoni che proprio a Morzine vinse la sua prima gara [illegible] Coppa: [illegible] andrà bene potrà avanzare anche in classifica generale.

Gli uomini saranno invece in gara giovedì a Salbaach (Austria) [illegible] Vitalini e compagni impegnati in discesa libera. Per Tomba e gli slalomisti l'appuntamento è fissato a Kranjska Gora (Slovenia) dove sabato [illegible] domenica verranno disputati un gigante e uno speciale.

Per il fondo, impegnativo il prossimo weekend a Kavgolovo per una 15 km maschile e una 10 km femminile, entrambe a tecnica classica.

[illegible]

Nella Parigi-Dakar

[illegible] assoluto della Cagiva fra i motociclisti

DAKHLA. La Citroën è sempre al comando [illegible] raid Parigi-Dakar-Parigi, ma le Mitsubishi [illegible] fanno più minacciose. A causa di un principio di incendio, la «Zx» del francese Auriol ha perso più di un'ora. Guida la classifica ancora Lartigue, ma il [illegible] margine sul giapponese Shinozuka è sceso a 13'25", mentre il tedesco Weber, vincitore ieri della 6ª tappa, segue a 15'20'.

Rivoluzionata invece la classifica delle moto, anche se è tuttora la Cagiva a dettare legge. Nuovo leader è lo spagnolo Arcarons, davanti al connazionale Mas [illegible] a Edi Orioli, tutti sulle moto italiane. La tappa invece è andata allo spagnolo Gallardo. Le classifiche. Auto: 1. Lartigue-Perin (Citroën) 12h 10'12"; 2. Shinozuka-Magne (Mitsubishi) a 13'25"; 3. Weber-Hiemer (Mitsubishi) 15'20'. Moto: 1. Arcarons (Cagiva) 11h 58'03"; 2. Mas (id) [illegible] 43"; 3. Orioli (id) a 2'19".

[illegible]

Trotto protagonista anche a Bologna, dove Patrick respinge Piacere Om

Ritorno alla vittoria per Webbank

A Firenze la svedese batte Meadowbranch Elmer

Erano due gli appuntamenti domenicali di rilievo nel trotto.

A Firenze c'era il Premio Pescara, nel quale Webbank cercava di tornare al successo dopo [illegible] quarto posto nel napoletano Premio Consiglio d'Europa, vinto da Iota Käll. Puntualmente la cavalla svedese, guidata da Duccio Parenti, ha colto l'occasione propizia, respingendo alla media di 1'15"6 (sui 1600 metri) Mead[illegible]h Elmer e Lugliano Jet. Quarto Pennwood. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per il vincente, 10-13-11 per i piazzati, 70 per l'accoppiata.

A Bologna erano invece di scena i 4 anni nel Premio Cinque Terre. Si è imposto con grande autorità Patrick, che Roberto Andreghetti ha portato in testa a 600 metri dal traguardo senza che nessuno riuscisse più a rendersi minaccioso. Alle sue spalle, nell'ordine, Piacere Om, Paranà Ami e Promano. Quote: vinc. 15, piazz. 12-29, acc. 42.

TOTIP CONCORSO N. 1

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Baton Lark	X
	Reba Wawe	[illegible]
2ª	Pavese	1X
	Head [illegible]	X1
3ª	Nividend	X
	Luthorking	1
4ª	Outsider Cr	2
	Nini Ac	X
5ª	Mortano	X
	Osal Pan	X
6ª	Oro di Valle	1
	Giotto d'Alma	[illegible]

Montepremi	L. 2.333.693.600
P. 12 n. 32	L. 23.570.000
P. 11 n. 855	L. 896.000
P. 10 n. 8847	L. 84.000

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno sport	Tsi
13,00	Tmc Sport	Tmc
15,50	Calcio, C siamo	Raitre
16,00	Tele+2 week-end, il meglio del week-end sportivo	Tele+2
16,30	Calcio, A tutta B	Raitre
17,00	I gol degli altri	Raitre
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
17,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 sport	Raitre
19,00	Sportime lunedì	Tele+2
19,05	Buonasera, Bar Sport	Tsi
19,45	Tg R Sport	Raitre
20,00	Sportime quiz	Tele+2
20,15	Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo	Tele+2
23,00	Tele+2 News	Tele+2
23,00	**Basket.** Nba, [illegible] Magic-Chicago Bulls	Tmc
23,05	Football Usa, Highlights	Tele+2
23,45	Sportime lunedì (r.)	Tele+2
24,45	Un anno di sport (r.)	Tele+2
0,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Nella penultima di andata, blitz di Caserta a Montecatini e ottavo ko consecutivo per Roma

Dietro Trieste si fa strada Verona

Vince a Livorno e affianca Bologna al secondo posto

Dopo i botti, la normalità. La penultima di andata ha esaurito i fuochi d'artificio di Capodanno negli anticipi di sabato, quando le magie di Gentile e Djordjevic avevano trascinato, rispettivamente, la Stefanel [illegible] nuovo soli[illegible] primato in classifica e la Recoaro ad una vittoria «pesante» a Treviso. Ieri invece tutto secondo pronostico o quasi. L'unico [illegible] un po' fuori dalle righe è il successo [illegible] della Onyx Caserta, capace di vincere anche senza Shackleford e per di più su un campo ostico [illegible] quello di Montecatini. Ottimo l'esordio di Wayne Tinkle, [illegible] sostituto di «Shack».

Per tanti altri, invece, il [illegible] [illegible] cominciato [illegible] era finito il '93. Situazione sempre più nera per Roma, all'ottava sconfitta consecutiva, un primato (o quasi) per una squadra del cosiddet[illegible] primo livello. Rigurgiti d'orgoglio non bastano ad [illegible] for[illegible]zione che non riesce a trovare una precisa identità e nella quale [illegible] sembra giocare per proprio conto. Ieri, a Bologna contro la Filodoro, proprio una vampata d'orgoglio ha permesso alla Burghy (che aveva chiuso il primo tempo sotto di 12 punti, 42-30) di riaprire la partita al 26' sul 47-46. Ma poi non ha saputo piazzare il colpo del ko e allora fra i padroni di casa è emerso ancora una volta il talento di Enzino Esposito, au[illegible] di un'altra prestazione maiuscola. [illegible] bel biglietto [illegible] visita [illegible] lui in vista del ritorno nella Nazionale «sperimentale» che si raduna ad Abano Terme (il ct Ettore Messina ha chiamato i giocatori delle squadre non impegnate nelle coppe europee). Con questa nuova sconfitta la Burghy resta al penultimo posto in classifica, ma [illegible] sola. E' stata infatti staccata proprio dalla Filodoro (che peraltro ha 16 punti reali, considerato che è partita da -6) e dalla Reggiana, vittoriosa sulla Kleenex.

Il '94 non ha certo portato una svolta alla Clear, che ha perduto allo sprint - come spesso le accade - anche a Reggio Calabria: l'unica notizia favorevole per i canturini è stato il ritorno di Beppe Bosa, che si [illegible] infortunato ancor prima del campionato. Proprio lui a 1' dalla fine ha dato l'illusione alla Clear di potercela f[illegible] (sul 65-64). Poi, però, hanno deciso il solito finale un po' caotico dei brianzoli e i canestri di Minto, Barlow e Pritchard. Prosegue intanto il calvario-stranieri per Cantù: ieri era fuorigioco Winslow, per colpa di [illegible] menisco.

Chi invece [illegible] l'anno nuovo continua a festeggiare è la Glaxo, ormai realtà consolidata. Anche a Livorno la squadra di Marcelletti ha imposto il suo gioco razionale, lasciando gli spazi di imprevedibilità all'estro del suo play nero Henry Williams. La vittoria, per i veronesi, significa il secondo posto in classifica con la Buckler Bologna e 4 lunghezze sulla coppia Milano-Pesaro.

Con la Benetton a fare da cuscinetto a 16 punti, c'è [illegible] divario ormai sensibile fra le prime cinque (o sei, considerando anche i trevigiani, il cui passo incerto è la novità più significativa del girone d'andata) e le altre. A un turno dal giro di boa, i valori di vertice paiono già definiti.

Gabriele Tacchini

Anche a Livorno l'americano Henry Williams, playmaker della Glaxo, è stato il trascinatore della squadra veronese, rivelazione del girone d'andata

SERIE [illegible] — 14° turno

Benetton-Recoaro [illegible] (43-50)

Benetton Tv (tl 25/32): Marcaccini, Iacopini 25, Pittis 18, Garland 2, Ragazzi, Pellacani 4, Vianini 4, Scarone 2, Rusconi 22, Mannion 9. **Recoaro Mi** (tl 35/45): Djordjevic [illegible], Portaluppi 7, Tabak 4, Sconochini 3, Meneghin 3, Riva 21, Pessina 16, Alberti 8. **Arbitri:** Teofili e Pascucci.

Stefanel-Buckler 93-86 dts (39-42, 73-73)

Stefanel Ts (tl 38/46): Bodiroga 19, Gentile 3[illegible], Pilutti [illegible] Fucka 13, De Pol 4, Cattabiani, Lampley 2, Pol Bodetto 2, Cantarello 15. **Buckler Bo** (27/33): Brunamonti, Danilovic 6, Coldebella 11, Savio 13, Moretti 9, Binelli 3, Morandotti 5, Carera 9, Schoene 30. **Arbitri:** D'Este e Vianello

Scavolini-Venezia 102-81 (41-42)

Scavolini Ps [illegible] 28/32): Rossi 4, Gracis 14, Magnifico 18, Labella, Volpato 2, Myers 27, Paddio 9, Garrett 28, Costa, Buonaventuri. **Venezia** (tl 13/16): Binotto 16, Ceccarini 9, Lulli, Guerra 6, Zamberlan 22, Pietrini (5f 29'), [illegible] 15, Naglic 11. **Arbitri:** Tullio e Giansanti.

Filodoro-Burghy 88-79 (42-30)

Filodoro Bo (tl 18/28): Esposito 38, Blasi 2, Fumagalli 5, Comegys 2 (5f 39'), Dallamora 14, Aldi 9 (5f 38'), Casoli 2 (5f 40'), Gay 16. **Burghy Roma** (tl 22/33): Busca 6, Lamperti, Dell'Agnello 6 (5f 38'), Jones 15, Premier 10, Beard 13, Focardi, Niccolai 28, Cavallari, Mottedo 1. **Arbitri:** Pasetto e Zucchelli.

Pfizer-Clear 70-65 (33-28)

Pfizer Rc (tl 17/19): Pritchard 15, Sullara 8, Minto 19, Baldi 9, Barlow 14, Tolotti, Spangaro 5, Bosio, Rifatti. **Clear Cantù** (tl 10/20): [illegible] 9, Mentecchi 10, Tonut 13, Hammink 5, Bargna 9, Gilardi 9, Bosa 10. **Arbitri:** Zancanella e Mattioli.

[illegible] 67-84 (26-39)

Baker Li (tl 20/31): Pozzecco 7, De Piccoli 3, Attruia 9 (5f 33'), Brown 11 (5f 32'), Richardson 21, Sbaragli 4, Mentasti 2, Bon 6, Bonsignori 4, Lanza. **Glaxo Vr** (tl 28/38): Bonora 12 (5f 40'), Boni 9 (5f 38'), Gray 20, Frosini 10, Williams 27, Torri, Dalla Vecchia 6 (5f 40'), Caneva, Galanda. **Arbitri:** Baldini e Nelli.

Reggio Emilia-Kleenex 73-71 (42-32)

Reggio Emilia (tl 14/21): Mitchell 8, Brown 14, Fantozzi 27, Cavazzon 2, Londero 14, Reale 4 (5f 34'), Rizzo 2, Ricci 1 (5f 28'), Avenia 1. **Kleenex Pt** (tl 29/43): Crippa 19, Spagnoli 2, Vescovi 13, Caldwell 13, Righi 7, Binion 13 (5f 40'), Forti 4 (5f 40'). **Arbitri:** Pozzana e Penserini.

Bialetti-Onyx 86-100 (45-39)

Bialetti Montecatini (tl 25/29): Lock 16, Amabili 2, Zatti 3, Boni 30, Gianolla 7, Rossi, McNealy 28. **Onyx Ce** (tl 13/19): Fazzi 2, Gray 19, Tinkle 15, Tufano 13, Brembilla 4, Mayer 11, Ancilotto 4, Bonaccorsi 32. **Arbitri:** Reatto e Deganutti.

CLASSIFICA

Stefanel punti 24; Buckler e Glaxo 22; Recoaro e Scavolini 18; Benetton 16; Pfizer, Onyx e Kleenex 12; Filodoro, Bialetti, Clear e Reggio Emilia 10; Baker 9; Burghy 8; Venezia 4.

[illegible]

Domenica 9, alle ore 17,30: Buckler-Bialetti, Clear-Benetton, Venezia-Stefanel, Kleenex-Baker, Glaxo-Reggio Emilia, Burghy-Pfizer, Onyx-Filodoro (8/1), Recoaro-Scavolini (8/1).

A2: esce Abbio e la Francorosso crolla

La Teorematour (e gli arbitri) puniscono Torino

MILANO. La Teorematour vince [illegible] [illegible]rby degli sponsor turistici contro la Francorosso (95-91) al termine di una partita avvincente, giocata a livelli agonistici molto elevati ma arbitrata in modo pessimo da Corsa [illegible] Carone. Giustificato quindi il lamento [illegible] Guerrieri, allenatore dei torinesi: «Non siamo tanto forti da poter vincere se l'arbitraggio non è almeno equo».

E' un fatto che Abbio si è visto fischiare quarto [illegible] quinto fallo in avvio di ripresa, dopo una stoppata parsa regolare e conseguente tecnico per prote[illegible] (peraltro assai civili). E fino a quel momento il play della Francorosso [illegible] [illegible] il trascinatore dei torinesi (23 punti nel 1° tempo). Rovescio della [illegible]daglia: alla Teorematour, dal riposo al 39', gli arbitri hanno fischiato soltanto tre falli.

La squadra [illegible] Guerrieri deve tuttavia recitare il [illegible] culpa per i troppi rimbalzi offensivi concessi agli avversari (ben 23, di cui 12 nel primo tempo) e i continui errori dalla lunetta nel finale. In più la Francorosso ha praticamente rinunciato volontariamente all'apporto del suo pivot Bella, annullato nei primi 20' da McCann (18 punti all'intervallo, [illegible] 7/9 nel tiro). Con la staffetta italiana Valente-Silvestrin, i torinesi sono riusciti comunque a mantenersi in carreggiata e, malgrado l'uscita di Abbio, a restare in partita fino al termine grazie alla buona ve[illegible] di Casalvieri e Masper oltre ad alcuni sprazzi di Howard. Ancora insufficiente, invece, la prestazione di Mian.

In [illegible] Teorematour è emerso su tutti McCann, un mancino dal fisico massiccio e molto pericoloso vicino a canestro. Inoltre l'allenatore dei milanesi Bergamaschi ha avuto buoni minuti-qualità da quasi tutti i suoi effettivi, in particolare gli esterni Grattoni (decisivo nella ripresa), Pieri e Sorrentino. Discreto anche l'apporto dell'al[illegible]tro straniero Morris che, sia pure in odore di taglio a favore del rientrante Vrancs, ha dato un buon contributo di punti e rimbalzi.

La partita, in pratica, ha vi[illegible] nel primo tempo le due formazioni superarsi più volte, mentre nella ripresa la Teorematour ha cercato più volte la fuga, senza tuttavia riuscirvi. Per Torino è una battuta d'ar[illegible] che rimanda i sogni [illegible] promozione [illegible] playout, anche perché le capolista Varese e Desio hanno ormai preso il largo.

Domenico Latagliata

Teorematour Mi: Pieri 13, Sorrentino 11, De Ambrosi 2, Morris 18, Grattoni 23, McCann 28. *Francorosso To:* Abbio 27, Casalvieri 17, Howard 15, Mian 7, Valente 4, Silvestrin 2, Masper 13, Bella 6.

[illegible] PRENDONO IL LARGO

SERIE A2 (14° turno): Auriga Tp-Elecon Desio 76-91, Pavia-Carisparmio Fo 88-73, Teorematour Mi-Francorosso To 95-91, Bancosardegna Ss-Goccia di Carnia Ud 102-88, Cagiva Va-Teamsystem Fabriano 88-71, Newprint No-Monini Rimini d2ts 114-109, Floor Pd-Telemarket Fo 85-99, Olitalia Si-Pulitalia Vi 91-77. **Classifica:** Elecon, Cagiva 24; Monini, Teamsystem 20; Telemarket 18; Olitalia, Floor 16; Francorosso, Newprint 14; Teorematour 12; Pavia, Auriga 10; Bancosardegna, Pulitalia 8; Carisparmio 6; Carnia 1. **Prossimo turno** (9/1, h. 17,30): Francorosso-Pavia, Telemarket-Cagiva, Elecon-Olitalia, Carnia-Auriga, Monini-Floor, Carisparmio-Bancosardegna, Pulitalia-Teorematour, Teamsystem-Newprint. **A1 DONNE** (17° turno): Copma Fe-Sireg Brianza 63-64, Cesena-Busto 76-46, Priolo-Marino 73-68, Vivo Vi-Pitagora Pe 107-35, Bari-Famila Schio 87-90, Comense-Nardini Vt 107-72, Erreti Faenza-Primizie Pr 69-85, Tombolini An-Avellino il 6 gennaio. **Classifica:** Comense 32; Primizie 28; Priolo 26; Sireg, Cesena 24; Famila, Vivo [illegible]; Avellino 18; Tombolini 16; Erreti, Marino 14; Nardini 10; Copma, Bari 6; Busto 4; Pitagora 0.

Giovanissimi, bis del Venaria

TORINO. Si sono conclusi i tornei di Natale e Capodanno, categorie allievi e giovanissimi, che [illegible] sono disputati a Torino e a Collegno. Sul campo [illegible] corso Lombardia, per iniziativa del Lucento, si [illegible] disputato il 20° Torneo Caduti di Superga per giovanissimi, fiore all'occhiello della società del presidentissimo Franco Riconda. Lo ha vinto, bissando il successo del 1991, il Venaria, che ha piegato nella finalissima (7-6, dopo i calci di rigore) [illegible] Borgonovo. I tempi supplementari erano finiti 1-1. Dal 6 al 9 gennaio il Venaria, con il Lucento, il Torino e la Juventus, parteciperà al 13° Torneo Tappari, sempre sul campo di corso Lombardia. A Collegno si sono conclusi, sul campo del Paradiso, il 19° Memorial Bario per allievi e l'ottavo Memorial Bollicini per giovanissimi. Il primo è stato vinto dal Lascaris (1-0 in finale sul San Mauro); il secondo è stato appannaggio del Vanchiglia (3-0 sul Paradiso). [j. lo.]

Hockey, finali di Coppa Italia

NOVARA. Vittorio Sgarbi giovedì al palasport di Novara sarà il padrino d'eccezione alla finale di Coppa Italia di hockey pista [illegible] A e B. Il parlamentare pli, esponente di spicco del club «Forza Italia», movimento politico che fa capo a Silvio Berlusconi, premierà i vincitori. Il programma della manifestazione, articolata in due serate, prevede per mercoledì alle 18 la sfida Pattinatori Estensi-Pattinatori Finalesi e alle 19 Villa Oro Modena-Vicentini Montebello, semifinali delle poule B. Si [illegible] nel vivo alle 21, con Hockey Novara-Camoni Lodi, seguita da Roller Monza-Wintec Follonica. Le finali il giorno dell'Epifania: alle 18 terzo e quarto posto serie B, alle 19 primo e secondo posto serie B, alle 21 terzo e quarto serie A e alle 22 primo e secondo posto serie A. Gli azzurri sono i favoritissimi per la conquista del trofeo (vinto l'anno scorso). Oltre tutto potranno contare sul loro pubblico.

Dilettanti, Girone A: inizio d'anno in festa per vercellesi e Colligiana, sempre più soli in vetta. Un punto per Rapallo e Pinerolo

Pro, capitan Storgato apre le danze

Dopo 44 secondi. Raddoppia Artico, orafi rassegnati

VERCELLI. Se il buongiorno si vede dal mattino, beh, allora questa sarà un grande anno per la Pro. Al di là [illegible] 2-0 alla Valenzana, l'undici di Caligaris ha disputato un fior [illegible] incontro dando spettacolo ed entusiasmando per gioco e trame i 1500 spettatori del Robbiano. Meglio di così non poteva iniziare il 1994 per Welfort e compagni. Non hanno impiegato nemmeno un minuto per [illegible]cellare i fantasmi di un passato che aveva visto sovente la Pro soccombere nei match di Capodanno. Subito Provenzano dalla fascia destra ha battuto il primo calcio piazzato di una lunga serie e sullo spiovente nell'area affollata Storgato, complice l'indecisione della difesa orafa, è stato lesto a mettere il pallone di piatto destro in fondo al sacco.

Dal calcio d'inizio erano trascorsi 44 secondi. Come dire che il capitano dei bianchi ha firmato anche un piccolo record: il suo, infatti, passerà agli archivi come il primo gol in assoluto del 1994 su tutti i campi di gioco dalla serie A al [illegible].

Ma c'è un altro aspetto da sottolineare: la partita, infatti, con questa marcatura è finita prima ancora di entrare nel vivo. [illegible]ò perchè su un fronte vi era una Pro in gran spolvero che trascinata da un Col preciso e geometrico, e da un Artico fantasioso, sulle ali del vantaggio ha iniziato a proporre un'esemplare varietà [illegible] schemi mentre, sulla sponda opposta, la Valenzana non ha potuto far altro che contenere gli scatenati padroni di casa.

Significativo è un dato per valutare la prova degli orafi: gli ospiti che si presentavano senza Dadda e Valeri, sono arrivati alla conclusione (si fa per dire) in due occasioni: al 12' quando Schiavone ha mandato il pallone lontanissimo dai pali e all'81 con un inoffensivo colpo di testa di Martini. Per il resto è stato un match tutto Pro. La squadra di Caligaris è parsa tonificata dalla sosta soprattutto sotto il profilo psicologico e spinta dalla rete di Storgato ha sciorinato gioco a tutto campo.

Tranquilli in difesa dove Lo Porto, Cattin e Cervato hanno messo la museruola ai vari Cadamurro, Degli Esposti e Schiavone, i bianchi hanno spinto sulle fasce grazie alla buona vena di Izzo (a sinistra) e Rinaldi (a destra). E per la difesa rossoblù è iniziato [illegible] impervio lavoro di tamponamento e affanno. Ad esempio al [illegible]' su un tra[illegible] [illegible] Izzo, Welfort in scivolata ha preceduto tutti, [illegible]a il pallone è finito sul fondo; poi due minuti più tardi da una punizione di Col dalla trequarti ne è venuto fuori un assist di Provenzano per Welfort il cui tiro al volo ha scosso la rete esterna della porta di Merlone. E ancora [illegible] al 21' sempre Welfort per una questione [illegible] centimetri non ha agganciato uno splendido lancio di Artico.

Poi è toccato al numero dieci con [illegible] gran giocata al 38' mandare [illegible] sfera appena oltre la traversa ed è pure finito alto al 45' un pallonetto di Provenzano che [illegible] visto Merlone fuori dei pali.

Stessa solfa nella ripresa: al 50' Merlone [illegible] salvato [illegible] i pugni [illegible] una punizione maligna di Provenzano, ma nulla può al 54' quando Artico da 25 metri infila nel sette un eurogol. E' il 2-0 che vale alla Pro il simboli[illegible] titolo di campione d'inverno al pari della Colligiana. Già, perché i toscani non mollano. Che '94 si annuncia.

Roberto Eynard

CALIGARIS

«Belli, ma ancora poco pratici»

VERCELLI. La Pro apre il nuovo anno come aveva chiuso il precedente, ovvero [illegible] una vittoria. Il derby con la Valenzana è stato un mologo dei bianchi, galvanizzati dal gol in apertura [illegible] Storgato. «E' un risultato giusto - sottolinea mister Caligaris -. La squadra si è espressa bene anche se oltrechè bella, questa squadra dovrà, [illegible] futuro, essere più pratica. Potevamo chiudere il [illegible] già nel primo tempo, invece sino allo splendido gol di Artico abbiamo consentito ai nostri avversari di restare in partita». Il tecnico dei bianchi commenta poi il girone d'andata («Francamente [illegible] mi aspettavo di girare a 26 punti») e sulla corsa alla C2 («Ormai dovremo far corsa sulla Colligiana. [illegible] credo che il Rapallo riuscirà a colmare i cinque punti di svantaggio anche perchè sono due le formazioni che dovrebbero crollare»). Deluso Simoniello allenatore della Valenzana: «Quel gol in entrata proprio non ci voleva, ha scombussolato tutti i nostri piani». [p. m. f.]

Savona, già finiti i sogni di gloria

PIETRASANTA. Il Pietrasanta batte il Savona [illegible] una rete di Mosti al 9'. Da quel momento il Savona cerca [illegible] di recuperare lo svantaggio.

La squadra biancoblù nonostante l'impegno non riesce a ordinare le idee ed è il Pietrasanta che proprio allo scadere dei primi 45' sempre con Mosti sfiora il raddoppio su assist perfetto di Romiti, uno dei migliori del Pietrasanta. Nella [illegible]presa, dopo 5', ancora Mosti tenta di ingannare gli avversari mandando in rete un pallone, mentre il portiere Viviani sta preparando la barriera. L'arbitro ovviamente non convalida.

Al [illegible] Rocca impegna Prosperi [illegible] un colpo di testa all'indietro. Al 62' l'episodio che costa l'espulsione di Ardoino. Il giovane Nullo del Pietrasanta, al termine di una delle sue soli[illegible] volato sulla fascia nell'area del Savona entra in contatto con Branca e cade. Deciso l'intervento dell'arbitro nell'indi[illegible] il dischetto del rigore. Al più è parsa una decisione sbagliata, immediate le proteste del Savona. Ardoino è ammonito e poi con un gesto [illegible] stizza lancia il pallone verso l'arbitro. Scatta, inevitabile, l'espulsione. Dal dischetto Cataldi colpi[illegible] il palo. Un errore che potrebbe costare caro al Pietrasanta, perché il Savona sullo slancio per lo scampato pericolo tiene in apprensione i locali fino al termine. Il Pietrasanta, comunque, ha l'opportunità [illegible] raddoppiare, ma prima Cataldi e poi Mosti sciupano.

Roy Lepore

QUOTA 17

Buona prova della squadra di Frara, che impone il pareggio [illegible] Certaldo

Nizza, la beffa è arrivata all'81

Moncada aveva segnato la rete del vantaggio

CERTALDO. Dopo un minuto di raccoglimento in memoria di Carlo Garbarino, l'ex massaggiatore della società viola mancato prematuramente, Certaldo e Nizza hanno dato vita a una partita non esaltante sul piano spettacolare, forse perché alcuni atleti avevano ancora [illegible] smaltire l'effetto-panettone. Comunque, non [illegible] mancato l'impegno dei ventidue giocatori [illegible] campo, costretti tra l'altro [illegible] giostrare su un terreno fortemente allentato dalla pioggia. E mentre mister Frara doveva [illegible]re a meno del libero Veronese nonché di Wardi e Fornesi, fra i padroni di [illegible] - oltre alle rivelazioni Casella e Cucciardi - mancava capitan Fabbrizzi squalificato, il cui apporto, [illegible]cialmente nelle partite [illegible]salingyhe, è determinante.

In queste condizioni, anche se ai viola era dato il compito di prendere l'iniziativa giocando in casa, le due formazioni nel primo tempo hanno preferito fronteggiarsi prevalentemente a centrocampo, senza affondare i colpi, salvo negli ultimi minuti di gioco. A questo punto le acque si sono agitate prima con Ghizzani e Meropini - che su servizio di Rigacci hanno colpito [illegible] successione di testa, neutralizzati dall'intervento risolutore di Maggio che riesce a spazzare [illegible] propria area - e, sulla risposta, sono gli ospiti a mangiarsi le dita quando, [illegible] combinazione Becchio-Moncada, i difensori viola vanno in tilt e Cesare, da non più di sei metri, alza inopinatamente la sfera oltre la traversa e quindi sul fondo.

Prima del fischio finale del signor Porretta, è ancora Ghizzani a non saper chiudere il servizio di Innocenti calciando sul fondo. Nella ripresa la musica non cambia, anche [illegible] si nota una maggior vivacità. Al 46', in un'azione viola a percussione con Marciano e Meropini, ancora una volta è Ghizzani a non saper sfruttare la favorevole occasione e dopo che Di Pisello al 55', su azione [illegible] Becchio, compie una splendida parata opponendosi a Moncada inseritosi nelle maglie della difesa viola, sono proprio i neroverdi piemontesi a rompere l'equili[illegible] dell'incontro con l'incontenibile Moncada.

Corre il 68' quando il contravanti, sfruttando un'uscita temeraria quanto avventata del portiere Di Pisello, lo scavalca con un tiro dalla lunga distanza e collocando la sfera in rete, nonostante l'estremo tentativo di capitan Saventi. Ristabiliva le distanze (81') il giovanissimo Colli, appena entrato, con un tiro rasoterra scoccato da una ventina di metri che, sorprendendo il pur bravo Pirinei, metteva in rete il pallone dell'1-1.

Vasco Nelli

FINITA 0-0

Il fanalino di coda resiste senza affanni agli assalti della Sanremese

Iniezione di fiducia per il Bra

Un punto prezioso, che farà bene al morale

SANREMO. Un lungo assalto, qualche recriminazione, nessuna occasione-gol [illegible] nemmeno contro il Bra, fanalino [illegible] coda, la Sanremese è riuscita a far bottino pieno (non vince tra le mura di casa dal 24 ottobre scorso). Lo 0-0 finale premia il Bra. Non risolve i problemi di classifica della squadra di Delladonna, ma regala morale.

Rigorosa la prestazione dei piemontesi: ben impostati in campo, ovunque attentissimi, sempre raccolti attorno a uomini di esperienza come Dellagaren, Fava e Capobianco, hanno pensato soprattutto a difendersi. Così si spiega lo 0-0. E' stata, anzi, la Sanremese a correre il rischio maggiore al 79' quando Capobianco, [illegible] area, ha avuto per un «liscio» di Gagliotti, la palla buona; ma, forse preso alla sprovvista, non ha avuto la freddezza necessaria e il suo tiro ha attraversato lo specchio della porta sfiorando il palo.

La squadra di Franco Rondanini ha attaccato di più. In extremis [illegible] rimasto fuori Piagni in difesa e, in attacco, il bomber Calabria si [illegible] schierato in posizione più arretrata. Nei primi 45' la Sanremese ha premuto senza molta lucidità.

Stesso copione nella ripresa, ma Sanremese più continua. L'assalto si è fatto più insistente, forte anche di prove individuali - Riolfo [illegible] Martini [illegible] tutti - di grande rilievo. Ma [illegible] tambureggiare biancazzurro [illegible] è sempre infranto ai limiti dell'area, contro il muro del Bra che, di tanto in tanto, specie dopo l'ingresso in campo di Casciano, ha anche tentato di sfruttare [illegible] [illegible] contropiede. La cronaca, comunque, [illegible] quella di un lungo attacco della Sanremese senza risultati concreti: [illegible] 63' è Lenta che, [illegible] area, dopo un'azione prolungata, trova lo spiraglio tra una selva di gambe ma il suo tiro sfiora solo il palo; al 65' è Rossi [illegible] concludere [illegible] un tiro di poco alto sulla traversa una fuga sulla sinistra; all'81' [illegible] Calabria, dopo uno slalom in area, a concludere fuori; all'87' [illegible] Riolfo a tentare il tiro dal limite dell'area ma il pallone sfiora ancora la traversa; al 90' su un tiro-cross in [illegible] di Calabria un difensore [illegible] [illegible] la mano. Inutili le proteste della Sanremese che chiedevano il calcio di rigore. L'arbitro dice ancora una volta [illegible] no.

Finisce 0-0. Ancora niente vittoria casalinga per la Sanremese. Rondanini, uscendo dal campo, si becca anche la contestazione, in termini pesanti, di un piccolo gruppetto di tifosi. Il tecnico risponde per le rime. L'incidente per fortuna non ha seguito. Negli spogliatoi, in forma ufficiale, Gianni Borra, presidente onorario e patron della Sanremese, attraverso i dirigenti ribadisce la piena fiducia nel tecnico. [b. m.]

Vittoria sul Cuoiopelli

La Colligiana recupera e [illegible] in riva all'Arno

SANTA CROCE SULL'ARNO. Il risultato è ineccepibile. [illegible] vinto la squadra più meritevole, meglio organizzata nella manovra e nell'impostazione tattica, ma non si sa obiettivamente dove comincino i meriti della Colligiana e i vistosi demeriti della Cuoiopelli, disastrosa in difesa, dove gli errori si verificano con disarmante ripetitività. A nulla è valso, stando così le cose, il bel gol col quale Cardinali ha portato in vantaggio (41'), i padroni di casa. Ma tre minuti dopo, sull'ennesimo errore della difesa, il Cuoiopelli ha consentito a Carotti di pareggiare, deviando un traversone dalla destra, a poca distanza da Biancalani. Nella ripresa, per fallo di mani di Falaschi in area, Mastacchi ha trasformato il rigore. Nel finale Gambelli ha compiuto un paio d'interventi salva-risultato su tiri di Sgarbanti e Barsotti. E la Colligiana resta imbattuta. [ma. l.]

ULTIMA [illegible] ANDATA, SI SONO SEGNATE 15 RETI

Cuneo-Pinerolo 1-1

Cuneo: Zuccher; Baldisseri, Marabotto; Tovani (85' Costamagna), Risso G. (80' Turini), Andrian; Capra, Rizzioli, Ramundo, Vernice, Curcio. **Pinerolo:** Mulato; Salvai, Quaranta, Beneccio, Palito, Schina; Pesco, Rosa, Labrozzo, Caddia (60' Muratori), Fabbrini (81' Biandizzi). **Arbitro:** La Torre **Reti:** [illegible]' Palito (P), 37' Curcio (C).

Cuoiopelli-Colligiana 1-2

Cuoiopelli: Biancalani; Barsotti, Lenzi; Falaschi, Valvani, Di Francesco; Masi (82' Baldoni), Lari, Sgarbanti, Cardinali, Pesellli (70' Venturella). **Colligiana:** Gambelli; Giuntoli, Sacchini, Cianetti, Leonardi, Carotti (70' Incarnato); Porna, Bonifacio, Mastacchi, Gargagnini (89' Foscoli), Bruno. **Arbitro:** Cecotti. **Reti:** 41' Cardinali, 44' Carotti, 63' Mastacchi (rigore).

Moncalieri-Camaiore 1-0

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Matabaila, Viale (80' Veneziano), Milani, Caputo, Bochicchio, Benson, Formato, Di Vincenzo (46' Moretti). **Camaiore:** Alberti; Benedetti M., Samaria; Benedetti S., Geminiani, Coluccini; Gabbrielli (78' Maccheroni), Mollani, Bonuccelli, Benedetti M., Famocchio (83' Baldacci). **Arbitro:** Lambertini. **Rete:** 72' Bochicchio.

Pro Vercelli-Valenzana 2-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Cattin, Cervato, Storgato, Izzo, Rinaldi (59' Moretta), Col, Welfort, Artico (75' Greco), Provenzano. **Valenzana:** Merlone; Monetti, Negri; Lucchini, Costantino, Bissotti; Sai (66' Porello), Vescovo, Cadamurro, Degli Esposti, Schiavone (75' Martini). **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 1' Storgato, 54' Artico.

Grosseto-Migliarinese 2-0

Grosseto: Sabatini, Donati, Giocati; Moretti, Sani, Rosucci, Bini [illegible] Inches), Fulvi, Battistini, De Sibbi, La Salvia (84' Barberini). **Migliarinese:** Romano; Gentili, Paganini; Spella, Olmi, Bertolla; Mollucchi, Guzzoli (55' Braida), Erbini, Gaudagni, Zaccagna (72' Arioni). **Arbitro:** De Paola. **Reti:** 37' Battistini, 93' Barberini. **Espulsi:** 62' Bertolin e il tecnico della Migliarinese Motto. Brutto ini[illegible] d'anno per la Migliarinese, che aveva finito il '93 con [illegible] netto 8-0 con il Moncalieri.

Sanremese-Bra [illegible]

Sanremese: Bitti; Gaiaudo, Gagliotti; [illegible] Pasquale (46' Caruso), De Vincentis, Sorrentino (87' Biancheri); Lenta, Martini, Riolfo, Calabria, Rossi. **Bra:** Blasi; Novello, Balocco; Benzi, Solazzo, Amianto (75' Smeriglio); Dellagaren, Fava, Capobianco, Forte, De Santis (84' Casciani). **Arbitro:** Lamperlico.

Pietrasanta-Savona 1-0

Pietrasanta: Prosperi; Nardini, Lorieri; Bennati, Babboni, Nullo; Marradi, Romiti, Cataldi (85' Giannetti), Magagnini (60' Ricci), Mosti. **Savona:** Viviani; Carrea (10' Amadruda 38' Branca), Di Capita; Ardoino, Mosconi, Zoli; Sole, Capurro, Rocca, Verdicchio, Piladdu. **Arbitro:** Di Girolamo. **Rete:** 9' Mosti.

Sarzanese-Rapallo 1-1

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti; Tonini, Zeno, Giuseppini, Guidi, Bettoli (60' Musetti), Maggiari (46' Cia), [illegible], Masitto. **Rapallo:** Pinna; Nannipieri, Costa [illegible] Saviotti); Della Latta, Da Silva, Cutolo; Ferri, Salvi, Tatti, Scalzi, Perletti (67' Caponi). **Arbitro:** Plank. **Reti:** 23' Tatti, 50' Masitto.

Certaldo-Nizza [illegible] 1-1

Certaldo: Di Pisello; Vadi, Saventi; Gnudi, Merendi, Innocenti; Meropini, Rigacci (73' Colli), Ghizzani, Marciano, Semplici (66' Viciani). **Nizza:** Pirinei, Maggio, Vittone, Giovine, Berti, Maltese; Becchio, Dalmazzo, Moncada, Schincaglia (67' Grassitelli), Cesare (70' Weimann). **Arbitro:** Porretta. [illegible]: 68' Moncada (N), 80' Colli (C).

[illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO VERCELLI	[illegible]	11	4	2	32	15
COLLIGIANA	[illegible]	9	8	0	16	6
RAPALLO	21	7	7	3	17	10
PINEROLO	20	5	10	2	17	10
[illegible]	18	6	6	5	19	19
[illegible]E	[illegible]	7	4	6	17	17
SAVONA	17	7	3	7	17	11
CERTALDO	17	4	9	4	21	18
NIZZA MILL.	[illegible]	5	7	5	14	20
PIETRASANTA	16	5	6	6	8	8
SANREMESE	16	3	10	4	16	21
CUOIO PELLI	15	[illegible]	[illegible]	7	16	19
[illegible]	15	[illegible]	7	6	15	20
CUNEO	14	4	6	7	15	19
GROSSETO	14	2	10	5	8	13
[illegible]	13	5	3	9	12	18
VALENZANA	[illegible]	[illegible]	6	8	12	21
BRA	11	1	9	7	8	18

I MARCATORI

[illegible] **reti:** Provenzano (Pro Vercelli).

10 reti: Bonuccelli (Camaiore).

9 reti: Welfort (Pro Vercelli); Masitto (Sarzanese).

[illegible] **reti:** Mastacchi (Colligiana); Verdicchio (Savona).

7 [illegible] Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo).

6 reti: Meropini (Certaldo); Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Calabria (Sanremese).

[illegible] **reti:** Cardinali (Cuoio Pelli); Erbini (Migliarin.).

4 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Palito (Pinerolo); Di [illegible] (Sarzanese).

1ª DI RITORNO 9 GENNAIO - [illegible] 14,30

CERTALDO	MIGLIARIN.	[illegible] 3-1)
[illegible] PELLI	NIZZA MILL.	(0-1)
[illegible]	CAMAIORE	(1-1)
MONCALIERI	SAVONA	(1-0)
PIETRASANTA	VALENZANA	(0-1)
PRO VERCELLI	[illegible]	(0-0)
RAPALLO	PINEROLO	(1-1)
SANREMESE	COLLIGIANA	(1-1)
SARZANESE	BRA	(1-1)

I padroni di casa in vantaggio con Pallitto e raggiunti da Curcio. Espulso Quaranta

Cuneo, Mulato salva il Pinerolo: 1-1

Superparata del portiere nei minuti di recupero

CUNEO. Una parata strepitosa di Mulato al 92' ha impedito al Cuneo di battere il Pinerolo, al termine [illegible] una partita molto combattuta, giocata alla pari nel primo tempo e con il Cuneo tutto in avanti nella ripresa.

La sfida tra biancorossi e biancoblù ha visto, nei primi 45', due squadre molto corte, in grado di affrontarsi in spazi ridotti e condizionate nello sviluppo del gioco dal pressing asfissiante praticato nelle zone centrali del campo.

Il Pinerolo, nelle cui file mancava Serra, ha lavorato molto, spendendo parecchio sul piano fisico, ma riuscendo con questa tecnica ad impedire al Cuneo, privo degli squalificati Daidola e Bono, di imbastire azioni d'attacco.

Ne è così venuto fuori un confronto nel quale gli attaccanti (Ramundo e Curcio [illegible] una parte, Labrozzo e Fabbrini dall'altra) non hanno potuto o saputo far vedere qualche giocata brillante, fatti salvi un paio di dribbling in velocità di Curcio, la cui insistenza nel gioco personale ha poi vanificato anche gli spunti positivi.

Il Pinerolo è comunque passato [illegible] vantaggio, al [illegible]2', con un preziosismo balistico di Pallito. Rizzieri ha commesso un inutile fallo su Benecchio e, in posizione vicina alla bandierina dell'angolo, il difensore torinese ha calciato ad effetto, mandando la palla sotto l'incrocio.

Il vantaggio è durato appena 15 minuti e l'1-1, firmato da Curcio, ha [illegible] complicità [illegible] un errore [illegible] Benecchio. Al 37', infatti, [illegible] una punizione calciata da destra da Vernice, il difensore ha sbagliato [illegible] tempo dell'intervento: per Curcio è stato [illegible] gioco da ragazzi battere Mulato, da due passi, con [illegible] tiro fortissimo dal basso all'alto.

Nella ripresa, dopo appena 11', la partita [illegible] avuto la svolta tecnica o tattica per l'espulsione del libero Quaranta, giocatore cresciuto, come Pesce, nelle file del [illegible] giovanile del Cuneo. Su un rapido contropiede, Quaranta, ultimo uomo della difesa, stava per essere scavalcato dal lancio di Andrian: non ha saputo fare di meglio che stoppare la palla con le mani, guadagnando il cartellino rosso. L'allenatore Cavallo ha spostato l'ottimo Pallito alle spalle della difesa, arretrando l'evanescente Ro[illegible] Il Cuneo ha avanzato Vernice, peraltro poco incisivo anche nella nuova posizione.

Per dieci minuti i torinesi [illegible] hanno patito l'inferiorità numerica; hanno badato a tenere palla ed hanno corso molto, per mettere in affanno chi nel Cuneo dettava l'azione.

La squadra di Cichero, però, è cresciuta [illegible] negli ultimi venti minuti ha dominato a tutto campo, sfruttando [illegible] bravura [illegible] Marabotto sulla fascia sinistra [illegible] mettendo due volte Capra, una Rizzieri ed una Ramundo in condizioni di concludere. L'imprecisione nel momento della finalizzazione ha penalizzato la volontà dei cuneesi che, nel finale, hanno inserito [illegible] terza punta, Turini, arretrando Ramundo.

I cuneesi hanno attaccato sino alle ultimissime battute e, in pieno recupero, hanno sfiorato il gol del 2-1. Ci sono stati tre tiri [illegible] rete consecutivi, tutti rimpallati dalla difesa del Pinerolo: la palla è arrivata ad Andrian che, con perfetta coordinazione, da 30 metri, ha mandato la sfera [illegible] l'i[illegible]cio. Gli ha risposto Mulato, alzando in angolo, tra gli applausi del pubblico ai protagonisti dei due pezzi di bravura.

Gualtiero Franco

MISTER CICHERO

«Mancato il colpo del ko»

CUNEO. «Quello conquistato al "Paschiero" è un punto assoluta[illegible] guadagnato»: [illegible] Chiaffredo Gallo, presidente del Pinerolo ed ex attaccante del Cuneo ha fotografato l'1-1 conquistato dai suoi ragazzi. E' soddisfatto, il presidente torinese, anche se ha visto un Pinerolo: «Troppo condizionato, nella ripresa, dall'espulsione di Quaranta. Si poteva tenere di più [illegible] pallone, in attacco, così da [illegible] qualche grattacapo al Cuneo. Ma dalla tribuna sembra tutto facile. In campo le [illegible] sono diverse». In [illegible] biancorossa [illegible] presidente Mucciarelli sottolinea: «La crescita della nostra squadra che ha messo in difficoltà la quarta in classifica. [illegible] pareggio ci [illegible] stretto, per la caparbietà con la quale abbiamo costretto sulla difensiva, per tutta la ripresa il tenace Pinerolo. Tra i tanti motivi di soddisfazione c'è anche l'ottima condizione atletica di una formazione in crescita decisa». Meno conciliante l'allenatore Cichero: «Ci [illegible] mancato soltanto il gol del k.o. Salvo nella prima mezzora, il gi[illegible] [illegible] pienamente soddisfatto, ma l'1-1 ci sta veramente stretto». Bruno Cavallo, allenatore della «Granda» in forza al Pinerolo [illegible] Mondovì) non dimentica invece: «Come ci [illegible]ia condizionato l'espulsione di Quaranta. Abbiamo ceduto l'iniziativa, [illegible] Mulato ha avuto un solo tiro difficile in 90'».

Bochicchio vince con il gol del figlio: 1-0

Festa in famiglia per il tecnico e il Moncalieri
Camaiore nervoso: parapiglia negli spogliatoi

MONCALIERI. Si aspettava il Camaiore, si è visto il Moncalieri. Vince la squadra di Bochicchio grazie a un secco diagonale scagliato dal figlio del tecnico, Alessandro.

Su un campo disastrato, [illegible] fango e ghiaccio a minare le doti [illegible] equilibrio dei 22 in campo, [illegible] è giocata una partita che ha deluso nella prima parte [illegible] si [illegible] riscattata alla grande nella ripresa. I toscani, attesi con curiosità dopo aver condotto in testa il campionato in avvio di stagione, hanno deluso. Miglino, portiere [illegible] Moncalieri, non [illegible] stato chiamato [illegible] nessun intervento che eccedesse l'ordinaria amministrazione, mentre il suo collega Alberti si [illegible] distinto come il migliore in campo, respingendo miracolosamente un paio [illegible] palloni destinati in fondo al sacco.

[illegible] Moncalieri, dopo aver atteso quattro mesi il primo successo [illegible] interno, bissa la vittoria del derby con il Nizza, scacciando i timori [illegible] dopo il disastro [illegible] Miglierina. Finalmente in formazione tipo, Bochicchio rinuncia a Dini e Reggio, inserendo Moretti solo nella seconda parte al posto di un evanescen[illegible] [illegible] Vincenzo.

In 45 minuti si annota solo un gran tiro [illegible] Milani che Alberti, [illegible] un colpo di reni, mette sopra la traversa. Nella ripresa la trasformazione. La compattezza del Moncalieri riesce ad ovviare all'opacità di alcuni singoli, Barison [illegible] Milani [illegible] sono al meglio, obbligando la formazione toscana a ripiegare in difesa. Al 62' [illegible] [illegible]lani, che se è mancato in fase di costruzione è sempre stato presente in zona gol, incorna [illegible] due passi [illegible] punizione di Formato ma Alberti risponde con un gran riflesso opponendosi con il corpo. Passano 8 minuti [illegible] I padroni di casa sbloccano [illegible] risultato: manovra elaborata [illegible] confusa sulla fascia, la palla giunge a Milani che allarga [illegible] l'accorrente Bochicchio il cui diagonale secco è solo intravisto da Alberti quando ormai si infila nell'angolino [illegible] alla sua destra.

Il Camaiore dei tanti Benedetti - ben 4, i fratelli Mauro e Simone, difensori, il centrocampista Massimo e il tecnico Gianluca -, reagisce confusamente e, in contropiede Milani e Moretti vanno vicini al raddoppio. L'azione più bella nasce da Bochicchio che pesca in area Malabaila lesto [illegible] chiamare al tiro Barison, ma il rasoterra si perde ad una spanna dal palo. Fino alla chiusura nulla più, salvo qualche mischia furibonda dalle parti di Miglino. [illegible] finisce con qualche nervosismo di troppo e negli spogliatoi vola perfino qualche colpo proibito.

Il Moncalieri giunge al giro di boa in posizione di classifica onorevole e attende [illegible] la solita umiltà» predicata [illegible] Bochicchio, il Savona. All'andata finì [illegible] la vittoria [illegible] sorpresa [illegible] collinari.

Andrea Romanelli

GIRONE B

I piemontesi resistono 20' contro il miglior attacco del girone

Verbania crolla a Saronno

Con Belli sciupa un rigore e perde 3-1

SARONNO. Vittoria facile, co[illegible] da pronostico, per il Saronno che con il Verbania riscatta la sconfitta prenatalizia patita a Carate.

Un incontro che i biancocerchiati hanno [illegible] la possibilità di riaprire al 27', quando [illegible] in svantaggio [illegible] [illegible] gol, ma Belli, dal dischetto, ha sprecato la ghiotta opportunità. Una partita non certo esaltante per emozioni, giocata [illegible] un [illegible] al limite della praticabilità per la neve caduta la notte di Capodanno.

Il Saronno parte subito all'attacco e si fa pericoloso già nei primi minuti con Asta (al 5' innocuo cross da destra) e con Cattaneo (al 9' calcia a lato dopo un preciso assist di Taldo). I biancocelesti [illegible] vicini al gol al 12'. Taldo calcia al volo un pallone filtrante di Terraneo che colpisce la traversa. Vianoli, in affanno, salva sulla linea.

Al 19' i padroni di casa vanno in vantaggio. Asta lancia Terraneo che di destro infila, nell'angolo basso, Vianoli in uscita. Il Verbania tenta subito la reazione. Al 21' si fa pericoloso con Belli che colpisce male di testa una punizione [illegible] sinistra. Un'azione che ha messo in apprensione la difesa del Saronno anche per la mancata uscita di Maffioli, al [illegible] esordio stagionale fra i pali dei biancocelesti.

La partita potrebbe riaprirsi al 27'. L'arbitro assegna un calcio [illegible] rigore al Verbania per un fallo di Mozzone ai danni di Belli, trattenuto in una concitata azione sotto porta. La decisione arbitrale lascia sconcertati gli spettatori. La trasformazione del rigore è affidata a Belli. Il centravanti calcia centralmente facilitando la parata di Maffioli.

Il Saronno comincia a macinare gioco e ad attaccare ed al 30' raddoppia il bottino. Prolungata azione sulla destra di Asta e alla fine mette in area. Vernoli, pressato da Taldo e Cattaneo, nel tentativo [illegible] [illegible]llare la palla, infila il proprio portiere.

Il Verbania si fa vivo in a[illegible] saronnese solo al 39'. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Valentino tenta un pallonetto che finisce di poco alto.

Nella ripresa la formazione piemontese cerca di riaprire la partita. Al 47' Belli [illegible] [illegible] sortita sulla destra, il cross è parato agevolmente. Al 52' il Saronno arrotonda il risultato. Cattaneo raccoglie di piatto destro una corta respinta con i pugni, su [illegible] [illegible] di Taldo, di Vianoli.

Al quarto d'ora i biancocelesti perdono lo stopper Robbiati, ammonito due volte nel giro [illegible] 5' per gioco falloso.

Il preludio per il gol del Verbania si ha [illegible] 64', quando un'insistita azione sulla destra di Lupi mette in affanno la difesa dei biancocelesti. Ed al 68', mentre il Saronno sta ancora organizzando la difesa dopo l'espulsio[illegible] [illegible] Robbiati, Daniele, dopo [illegible] lunga batti e ribatti in area, infila di piatto sinistro Maffioli.

A termine partita Mario Guidetti, trainer dei biancocerchiati, si è detto soddisfatto, nonostante la sconfitta, della buona prestazione dei suoi ragazzi che hanno cercato di ribattere colpo [illegible] colpo [illegible] gioco del Saronno.

Stefano Bisorni

Il presidente della Figc Dilettanti aveva negato gli anticipi

Giulivi scivola sulla neve

Campi impraticabili: rinviati 3 match

TORINO. La «vendetta» del destino su Giulivi, presidente del[illegible] Lega nazionale dilettanti: ecco come, malignamente, molti dirigenti dei club del girone B hanno commentato i rinvii di ieri dei match Corsico-Pro Lissone, Mariano-Châtillon [illegible] Seregno-Sparta [illegible] [illegible] della neve.

Giulivi, infatti, l'altra settimana, appena rientrato da Las Vegas (faceva parte della comitiva della Federazione che si [illegible] recata negli Stati Uniti per assistere al sorteggio del Mondiale) aveva inaspettatamente bocciato la proposta di parecchie società di anticipare a giovedì 30 dicembre [illegible] venerdì 31 le gare in programma il 2 gennaio. E guarda caso ieri per causa di forza maggiore tre incontri non [illegible] iniziati.

Ma [illegible] Mariano-Châtillon potrà essere recuperata giovedì prossimo, non così sarà per Seregno-Sparta [illegible] Corsico-Pro Lissone, club che contano su un buon numero di giocatori convocati proprio per il giorno dell'Epifania a Roma ad un collegiale della Nazionale dilettanti (nello Sparta vi sono [illegible] [illegible]pio Tognon e Grabbi).

Da qui la scelta quasi sicura [illegible] far disputare le partite mercoledì 12 o giovedì 13 gennaio.

Per il resto i risultati di questo primo turno del '94, ultimo del girone d'andata, hanno confermato [illegible] braccio di ferro per la vetta [illegible] Varese e Saron[illegible] [illegible] il momentaccio del Verbania, sempre più invischiato nella lotta per non retrocedere.

Campione d'inverno si è laureato l'undici di Belluzzo, titolo conquistato già giovedì [illegible] nell'anticipo (uno dei tre concessi in tutt'Italia) con il Selargius grazie all'ottava marcatu[illegible] del bomber Seveso.

Alla fiammata della capolista hanno risposto ieri Saronno [illegible] Gallaratese. L'undici di Prati, staccato di sette lunghezze dal[illegible] prima della classe, è però la grande delusione del girone. La squadra gialloblù, allestita in [illegible] [illegible] suon di eclatanti acquisti e considerata [illegible] «invincibile armada», è invece presto uscita dal giro della C2.

Molto meglio si sta comportando il giovane Corsico del duo piemontese Bacchin-Capozucca che, costruito [illegible] economia, sta mirando alla terza posizione.

[illegible] [illegible] il braccio [illegible] ferro al vertice è quanto mai incerto, più ancora lo è la lotta per evitare la retrocessione. Già il sesto posto del Mariano, [illegible] quota 17, scotta [illegible] [illegible] di una classifica quanto mai [illegible]. Buone possibilità di salvezza vantano Sparta [illegible] Châtillon: entrambe dopo un [illegible] incerto [illegible] novaresi hanno conquistato il primo punto solo alla quinta d'andata, pareggiando [illegible] casa [illegible] il Castelsardo) si sono ripresi alla grande, risalendo passo dopo passo la graduatoria.

L'undici di Erbetta, addirittura, è la squadra che nelle ultime cinque partite prima della sosta [illegible] incamerato più punti: nove in cinque gare.

Anche in questo caso, però, la lotta sarà accesa fino all'ultimo turno: le quattro retrocessioni in Eccellenza pesano come macigni. **[r. eyn.]**

Fissato il recupero

Lo Châtillon a Mariano per la Befana

MARIANO COMENSE. Viaggio a vuoto dello Châtillon in Brian[illegible] La partita tra Mariano e Valdostani, che chiudeva il girone di andata, è stata rinviata per impraticabilità del campo dall'arbitro Battistella [illegible] Conegliano, che ha preso la decisione senza attendere l'ingresso sul terreno stabilito alle 14,30. Infatti l'arbitro trevigiano aveva già effettuato un sopralluogo alle 11,30, lasciando capire - mentre uomini [illegible] [illegible] stavano provvedendo allo sgombero della neve, 7 centimetri in tutto - che difficilmente avrebbe fischiato l'avvio.

Alle 13,30 la decisione definitiva di rinvio, ma va notato che un'ora dopo, [illegible] fronte a 300 spettatori delusi, [illegible] rettangolo [illegible] presentava completamente ripulito [illegible] regolarmente delimitato da calce rossa, costellato da pochi punti scivolosi [illegible] tutto sommato accettabile. [illegible] un fondo analogo, il 10 febbraio 1991 fu disputato l'incontro tra Mariano [illegible] Valenzana. Il provvedimento arbitrale ha [illegible] inutili gli sforzi compiuti dalla società marianese, che nella mattinata [illegible] ieri ricorrendo a mezzi [illegible] personale di un'impresa locale aveva fatto pulire il terreno, su cui poi i gialloblù hanno disputato [illegible] partitella in famiglia.

Le società si sono accordate per gi[illegible] [illegible] recupero nella festività dell'Epifania, ma chiaramente restano [illegible] attesa del benestare della Lega nazionale dilettanti (colpevole di non aver autorizzato le richieste di anticipo a fine anno) che dovrebbe [illegible] rivare [illegible] Roma entro stasera.

Il direttore sportivo della [illegible] cietà valdostana, Walter Barbero, non [illegible] condiviso [illegible] comportamento arbitrale: «Se la partita tra Mariano e Châtillon non [illegible] è giocata, pur col parere favorevole dei club interessati, [illegible] perché il trevigiano Battistella non se l'è sentito di dar [illegible] alle ostilità, temendo infortuni ai giocatori per la presenza di due placche leggermente ghiacciate».

Recentemente sia Mariano che Châtillon St-Vincent hanno [illegible] modo [illegible] vedere i loro migliori juniores convocati nelle sedute di allenamento della rappresentativa Under 18 del girone B: ai provini svoltisi a Gallarate hanno preso parte, visionati dal tecnico Ciri, per i valligiani Pivano, Vannucci, Tirrito, Di Bartolo, Nardelli, Guttuso; per i comaschi Trezza, Negri, Musu[illegible] [illegible] Santelia.

Giuseppe Pellizzoni

ULTIMA DI ANDATA, SI SONO SEGNATE (PER ORA) 8 RETI

Seregno-Sparta rinviata

Seregno: Zustovich; R. D'Antuono; C. D'Antuono; Pellizzari, Dell'Orto, Signorelli; Viganò, Croce, Franzosini, Mattarese, Pasquadibisceglie. **Sparta:** Lucca; Rotolo, Berto; Masoero, Milani, Spagnuolo; Abbrescia, Daina, Grabbi, Masuero, Riva. **Arbitro:** Callegari. **Note:** in seguito alla nevicata la partita è stata rinviata per impraticabilità del campo.

Corsico-Pro Lissone rinviata

Corsico: Alardi; Lasalandra, Catalano; Gonni, Centurioni, Renda; Tutone, Barbieri, Comi, Uzzardi, Spadini. **Pro Lissone:** Cecchetto; Beruzzi, Trebbi; Di Toro, Paparusso, Dondoni; Zippone, Palumbieri, Vincenzino, Castellazzi, Buonmarito. **Arbitro:** Ardemagni. **Note:** in seguito alla nevicata la partita è stata rinviata per impraticabilità del campo.

Mariano-Châtillon [illegible]

Mariano: Cuccu; Valenti, [illegible] Padova; Toccane, Gerosa, Gualandris; Romanò, Grassi, Russo, Candeloro, Allievi. **Châtillon St-Vincent:** [illegible]; Bochicchio, Lippi; Sala, Cappelletti, Cavalieri; Di Bartolo, Vannucci, Adamo, Pisasale, D'Herin. **Arbitro:** Battistella. [illegible] in seguito alla nevicata la partita è stata rinviata per impraticabilità del campo. [illegible] recuperata il giorno dell'Epifania, giovedì 6 gennaio.

Varese-Selargius 1-0

Varese: Adami; Bolini, Modica; Macchi, Brambilla, Lubrina; Criscuoli, Gheller, Riva (87' Bonesi), Seveso, Musolino. **Selargius:** Picasso; Carta, Spedicato; Piseddu, Zaccheddu, Medda; Piras (86' Cocco), Cogoni, Congiu, Vangelotti (75' Cappai), Ruggeri. **Arbitro:** Rossi. **Rete:** 24' Seveso.

Iglesias-Real [illegible] 1-0

Iglesias: Vavoli; Portanova, Sarigu; [illegible] Fresco, Corsini, Muratore; Deiana (67' Dessì), Orlando, Giannoni, Ilario, Satis (46' Marras). **Real Cesate:** Corti; Corinto, Pedretti; Penza, Picco, Costacurta; Piccoli, Pettiti (65' D'Angelo), Capas[illegible], Mastrolonardo, Sarcina (57' Monti). **Arbitro:** Bianco. **Rete:** 58' [illegible] (rig.).

[illegible] 1-0

Castelsardo: Sapochetti; Cariola, Satta; Dossena, [illegible] Vino, Capula; Corbia, M. Oggiano, Manunta (86' Fois), F. Oggiano, Udassi (84' D'Alessandro). **Ca[illegible]** Radaelli; C. Cattaneo, Cesaro; Fumo, Sensibile, De Orsi; Riccadon[illegible] Corrarati, Cagliani, Valtorta (62' G. Cattaneo), Valenti (72' Gatti). **Arbitro:** Coppelli. [illegible] 14' [illegible].

Gallaratese-Abbiategrasso 1-[illegible]

Gallaratese: Ferrario; Lodini, Pini; Zurini, Brevi, Moretto (46' Pagano); Bisinella, Allievi, Berardi, Turchetta, La Falce (78' Sarcina). **Abbiategrasso:** Barni; Ranghetti, Molinaro; Garda, Guastone, Colombari; Bonvicini, Bizzarri (85' Cornelli), Piccolo, Macchi, Pavesi (71' Bonati). **Arbitro:** Bellioli. [illegible] 62' La Falce.

[illegible] Teresa-Calangianus 0-0

Santa Teresa: Uddu; Pisanu, Maninchedda; Tonali, Chessa, Rubino (80' Ricciu); Solinas, Marras, Troise, Farsoni, Tappi (75' Schena). **Calangianus:** Budroni; Corda, Zoncheddu; Sparvu (52' Inzaina), Pari, Mancini (70' Siazzu); Bazzu, Spano, Di Laura, Acuna, Ventricini. **Arbitro:** Verrucci.

Saronno-Verbania 3-1

Saronno: Maffioli; Pagani, Mondoni (83' Poli); Rossi, Robbiati, Mozzone; Asta, Giani, Terraneo (70' Occhioni), Taldo, Cattaneo. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Ramoni (71' Mozzoni); Vernoli, Caracciolo; Calafiore, Valentini, Lupi, Belli, Daniele, Agostini (67' Conte). **Arbitro:** Buriando. [illegible] 19' Terraneo, 30' Vernoli (autogol), 52' Cattaneo, [illegible] Daniele.

GIRONE B

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	29	12	5	0	25	8
SARONNO	27	12	3	2	36	14
GALLARATESE	22	9	4	4	25	11
CORSICO	19	6	7	3	13	9
CASTELSARDO	19	4	11	2	14	13
MARIANO	17	5	7	4	16	17
SELARGIUS	16	7	2	8	26	21
SPARTA	16	6	4	6	18	19
CALANGIANUS	16	4	8	5	18	21
CHATILLON SV	15	5	5	6	19	21
SEREGNO	15	3	9	4	13	15
ABBIATEGR.	15	4	7	6	12	14
CARATESE	15	4	7	6	16	19
CESATE	14	1	12	4	12	15
S. TERESA	14	3	8	6	10	17
PRO LISSONE	12	4	4	8	15	24
VERBANIA	10	1	8	8	13	24
IGLESIAS	9	3	3	11	11	30

I MARCATORI

12 reti: Piras G. (Selargius).
9 reti: Marzio (Saronno).
8 reti: Seveso (Varese).
7 reti: Pisasale (Chatillon SV); Taldo (Saronno).
6 reti: Udassi (Castelsardo); Adamo (Chatillon SV); Comi (Corsico); Berardi (Gallaratese).
5 reti: Di [illegible] (Calangianus); Cagliani e Riccadonna (Caratese); Zanghi (Cesate); Denggi e Turchetta (Gallaratese); Ilario (Iglesias); Russo (Mariano); Giani e Terraneo (Saronno); Belli (Verbania).
4 reti: Molinaro (Abbiategr.); Niccolai e Salaris (Calangianus); Capasso (Cesate); Quaranta (Mariano); Trebi (Pro Lissone); Ruggeri (Selargius); Croce e Zerbio (Seregno); Grabbi (Sparta).

[illegible]

1ª DI RITORNO 9 GENNAIO - ORE 14,30

CASTELSARDO	[illegible]	(a. 0-0)
[illegible]	CARATESE	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(1-0)
IGLESIAS	S. TERESA	(1-1)
MARIANO	[illegible]	(3-1)
PRO LISSONE	CALANGIANUS	(2-3)
SARONNO	[illegible]	(2-0)
SEREGNO	CESATE	(0-0)
VARESE	CHATILLON SV	(0-0)

Il bilancio dell'ippica torinese: 180 mila spettatori paganti, scommesse per 31 miliardi

Vinovo, un '93 ricco di grandi primati

L'indimenticabile record di Columnist, morto sabato

Columnist con [illegible] record della pista al trotto, e Pay Me Back con l'incredibile accoppiata Amedeo-St. Leger nel galoppo sono state le star dell'ippica torinese nel '93.

Il nuovo limite della pista ha confermato che il rinnovato anello, sottoposto ad un radicale maquillage con importanti modifiche nel disegno delle curve (che consentono ai cavalli di mantenere velocità più elevate), si è rivelato davvero selettivo. E nel giorno del magico Gran Premio Costa Azzurra, disputato domenica 21 marzo, è arrivato anche il record: 1.13. La performance è venuta da Columnist, un cavallo poi entrato in una sorta di letargo tecnico dal quale sembrava essere recentemente uscito prima di finire fra le vittime del tragico rogo della settimana scorsa in autostrada. Columnist è morto sabato dopo una settimana di lotta con la morte. Lo sfortunato Columnist ha cancellato dall'albo dei primati addirittura la magica Peace Corps che, nel '91, aveva trottato [illegible] Vinovo da 1.13 6. Columnist ha preceduto di [illegible] muso Incredible Dj, concretizzando un'accoppiata dei fratelli Guzzinati (Giuseppe, già a segno nell'87 con Esotico Prad, davanti a Vittorio).

Arrivo in fotografia anche nel Gran Premio Città di Torino, il [illegible] maggio, quando [illegible] romano Omsk ha preceduto di 5 centimetri il torinista Offen Lb (portacolori di Luciano Moggi). La velocità della pista ha trovato conferma nel nuovo record della [illegible] 1.15.8. Il vecchio primato è caduto anche nel terzo appuntamento dell'annata, [illegible] Premio Carlo Marangoni, riservato ai [illegible] anni. Lo ha stabilito (con 1.16.9 sul doppio chilometro) l'atletico Park Ok, cavallo di un giorno (perché poi apparso sempre su standard inferiori), ma capace comunque di piegare, con tattica felicissima, un soggetto importante come Profumo Om. Degna degli annali anche la quota pagata da Park Ok come vincente al totalizzatore: ben 282, cioè 27 volte la posta.

Il galoppo ha vissuto momenti tecnici meno eccelsi. La prova clou della stagione, il Premio Principe Amedeo, è andata al sorprendente Pay Me Back, offerto a 15 contro 1. Il vincitore ha risolto tutto con una fuga all'imbocco della retta d'arrivo. Pay Me Back è poi riuscito [illegible] una singolare accoppiata, andando a vincere, quindici giorni dopo, anche il St. Leger. Questa volta ha però dovuto battere l'inglese Di Giacomo (secondo), legittimando così una performance davvero unica per la storia dell'ippica torinese.

[illegible] tradizionale Royal Mares, con in pista le femmine, ha visto [illegible] successo di Mountain Ash, favorita. Vinovo è stata invece sfortunata per Miocamen, vincitore di due Merano, ma seccamente battuto da Milano nello Steeple Chase di Torino.

Angelo [illegible]

L'arrivo del Gran Premio Costa Azzurra, vinto da Columnist (G. Guzzinati) al record della pista [illegible] Vinovo: 1.13

Spettacolo di buon livello

Le note positive sono venute dal trotto più che dal galoppo

Un anno di transizione: il 1993 dell'ippica torinese, considerato il contesto di crisi, non è andato male. Fra trotto e galoppo [illegible] stati puntati, a Vinovo, oltre 31 miliardi, con un incremento del 2,5%. Complessivamente sono stati registrati 180.000 spettatori paganti, pari all'anno precedente. Guido Melzi d'Eril, l'amministratore delegato degli ippodromi, parla di stabilità: «Siamo riusciti sempre ad offrire uno spettacolo di buon livello».

Nel settore trotto ci [illegible] state anche note positive: «E' un comparto che continua a mostrare vivacità. Abbiamo notato una crescita delle puntate al totalizzatore [illegible] 12,5% [illegible] un importante incremento anche all'agenzia ippica, con il 15%. Quest'ultimo dato deve indurre a riflettere sulla disponibilità dello scommettitore a puntare anche su altri ippodromi e non solo sulle corse di quello in cui si trova». Al trotto c'è un buon segno positivo anche per [illegible] pubblico, +5,1: «Quest'anno abbiamo sfiorato le 120 mila presenze, a cui vanno aggiunti 60.500 spettatori del galoppo. Dopo il calcio, siamo lo sport più popolare della città».

[illegible] il trotto sorride, il galoppo sembra piangere. «I dati nudi e crudi sarebbero preoccupanti, ma c'è una importante spiegazione. Le flessioni nel gioco e nel pubblico, entrambe intorno al 10%, hanno una spiegazione nella giornata del Fis che è stata celebrata a Torino nel '92. I volumi del '93 hanno dovuto fare i conti con quell'exploit assolutamente eccezionale. Scorporando quel dato eccezionale [illegible] perdite sono minime».

Continua, in entrambi gli ippodromi, la crisi dei bookmakers: «Sì, hanno ancora accusato un calo di produttività. Di fatto [illegible] diventati un elemento accessorio, non più un punto cardine dei nostri impianti. [illegible] contro c'è però il netto lievitare del totalizzatore».

E il '94? Guido Melzi d'Eril annuncia due novità nella programmazione: «Il Premio Società Campo di Mirafiori diventerà una sorta di lotteria per i cavalli indigeni, con tanto [illegible] batterie e finalissima. Ne guadagnerà sicuramente lo spettacolo e probabilmente anche il gioco. Manca soltanto l'approvazione degli enti tecnici, che dovremo chiamare ad [illegible] ritocco nella dotazione di quel premio. Ma si tratta [illegible] piccole cose. La seconda novità riguarda il settore del galoppo, dove abbiamo ottenuto lo postamento [illegible] autunno del St. Leger, sino a quest'anno piazzato in [illegible] problematica [illegible] estiva».

(a. con.)

Guido Melzi d'Eril

HOCKEY

Mese fitto di appuntamenti: nell'indoor si assegnano i titoli maschile e femminile

Per la Lorenzoni Bra il gioco è fatto

Le braidesi sono a un passo dal decimo scudetto

Daniela Grosso

BRA. Gennaio sarà un mese ricco di appuntamenti per l'hockey piemontese. Nell'«indoor» si assegnano i titoli italiani maschile e femminile e nel prato la nazionale azzurra femminile, [illegible] una buona rappresentanza della nostra regione, disputerà in India la prestigiosa Coppa Indira Gandhi.

Nel campionato indoor, quest'anno sono state abolite le varie categorie, raggruppando tutte le squadre in gironi definiti in base alle zone geografiche. In questo modo si [illegible] ridotte le spese di trasferta, dando vita a gironi regionali.

In campo femminile la Lorenzoni Crb insegue il decimo scudetto «indoor» e nella fase eliminatoria finora non ha avuto problemi. Le braidesi guidano la classifica con 12 punti, inseguite a tre lunghezze da Cus Torino e Hf Braidese La Quiete. [illegible] clan della Lorenzoni regna un certo ottimismo: la squadra finora si è espressa bene dimostrando di essere sempre competitiva ad alti livelli.

Prima di entrare nella fase «calda» del torneo, restano da disputare due concentramenti, il 9 e il [illegible] gennaio a Torino, con Cus e La Quiete che tenteranno [illegible] scalzare dal vertice la titolata squadra braidese. Il girone di semifinale [illegible] giocherà il 23 gennaio a Padova, mentre la finale è prevista per il 30 a Dossobuono (Verona), dove la Lorenzoni vinse [illegible] degli ultimi scudetti «indoor». La compagine braidese [illegible] nell'hockey al coperto nelle ultime stagioni ha ottenuto [illegible] timi risultati, vincendo [illegible] titolo italiano due anni fa e classificandosi terza l'anno scorso.

In campo maschile, invece, si parla soprattutto torinese. Per la seconda fase del campionato sono già stati promossi Cus Torino e Villar Perosa, che hanno dominato la stagione, ottenendo il biglietto per le semifinali con un turno di anticipo. Ininfluente per la classifica sarà pertanto l'ultimo concentramento, in programma domenica [illegible] a Torino. Escono di scena anzitempo invece le due compagini braidesi (Ortobra e Benevenuta).

Nelle prossime settimane la Nazionale femminile sarà invece chiamata a esibirsi su un prestigioso palcoscenico internazionale. Le azzurre disputeranno ad Amritsar, in India la quinta Coppa Indira Gandhi, torneo che vedrà impegnate alcune tra le più forti squadre del mondo come Olanda, Germania, Corea, Kenya, India, Pakistan e Australia.

La rappresentativa italiana è guidata dal ct Roberto Picco, torinese, [illegible] allenatore del Cus Torino maschile e selezionatore dell'Under 21 maschile, approdato quest'anno alla Nazionale femminile. Per la trasferta in India Pi[illegible] ha convocato tre atlete piemontesi: l'esperto difensore Silvana Ughetto, [illegible] anni, del [illegible] Torino, il centrocampista Daniela Grosso, 24 della Lorenzoni Crb e il libero italo-olandese Daniela Zampotti, 22, che ha militato nella Lorenzoni fino allo scorso ottobre e che quest'anno potrebbe passare al Cus Torino.

Corrado Olocco

PARIGI-DAKAR

Alla sua seconda esperienza, su un gippone, per ora è 24°

Anche un albergatore torinese in gara sulle dune del Sahara

TORINO. Un albergatore torinese in [illegible] contro [illegible] tempo fra le dune del Sahara. Si chiama Giorgio Beccaris, [illegible] il titolare dell'hotel Atlantic di Borgaro, sede estiva del «mercatino» dei dilettanti, e da martedì scorso è impegnato nella corsa automobilistica più affascinante del mondo: la Parigi-Dakar-Parigi. La gara prevede quest'anno il ritorno nella capitale francese: l'arrivo a Eurodisney è programmato per [illegible] prossimo [illegible] gennaio, dopo diciassette tappe e tredicimilacinquecento chilometri di emozioni e speranze «assortite».

Al volante [illegible] un «gippone» appositamente attrezzato, la Nissan Terrano, Beccaris sta portando [illegible] spasso i suoi quarant'anni per le coste dell'Africa nord-occidentale affiancato dal «navigatore» Giuseppe Cossu, un preparatore di fuoristrada di Paternò trapiantato a Nichelino. Alla sua seconda esperienza nella Parigi-Dakar (la prima volta, nel '91, [illegible] piazzò al 105° posto e fu l'unico pilota a raggiungere il traguardo senza assistenza esterna), Beccaris ha lasciato a Borgaro la moglie, due figli [illegible] un pezzo del proprio cuore.

Dopo quattro rally dei Faraoni, due giri della Tunisia e del Portogallo e l'Atlas del Marocco, sempre su automobile privata e ogni volta ottenendo piazzamenti onorevoli, Beccaris si è visto affidare quest'anno una delle nove vetture Nissan in gara nella Parigi-Dakar. E finora non sta deludendo le attese: inscritto nel gruppo T2, comprendente vetture di serie appositamente modificate, dopo sei prove speciali e più [illegible] 4600 chilometri percorsi [illegible] pilota [illegible] Borgaro occupa il 24° posto nella classifica generale.

Giusto ieri Beccaris ha oltrepassato il Tropico del Cancro, domani farà [illegible] suo ingresso in Mauritania e dopodomani approderà a Dakar. Per il momento tutto [illegible] svolge secondo il previsto e Beccaris è soddisfatto.

Giovedì, la festa dell'Epifania regalerà [illegible] concorrenti una giornata di riposo; l'unica sosta [illegible] una gara che ha visto schierarsi [illegible] nastri di partenza anche [illegible] altro piemontese: è Gilberto Sandretto, corre con un camion, è 85° nella graduatoria generale e 16° in quella di categoria. Auguri.

Giorgio Beccaris

SECONDA CATEGORIA

A Villarbasse un curioso caso di rivolta della squadra contro il sindaco

Campo corto: non si può giocare

Mancano dieci metri e non viene omologato

VILLARBASSE. «Dateci [illegible] campo o ci ritiriamo dal campionato. Così non è possibile chiederci di continuare, ci sembra veramente di essere presi in giro. Siamo forse l'unica squadra d'Italia che ha a disposizione un campo troppo corto». Con questa presa di posizione, dura ma anche un po' masochistica, i giocatori e i dirigenti del Villarbasse, club di Seconda categoria, hanno dichiarato «guerra» al sindaco. In una lettera aperta indirizzata ai concittadini i tesserati della società hanno spiegato le motivazioni che stanno dietro a un «aut aut» tanto minaccioso.

La diatriba ruota attorno a un campo di calcio, più corto del normale e perciò non omologabile dalla Federcalcio per le partite di Seconda categoria. Da due anni, da quando cioè il sodalizio ha vinto il campionato [illegible] Terza, la prima squadra del Villarbasse è costretta a disputare le gare interne in... trasferta, affittando altrove e a caro prezzo un terreno sul quale disputare le partite.

Situazione anomala e per tanti aspetti paradossale. Il «caso» del piccolo centro in provincia di Torino sta sollevando [illegible] polverone di polemiche proprio per la singolarità del [illegible]

«Al nostro campo manca una decina di metri per raggiungere i cento metri di lunghezza richiesti dalle norme federali - spiega Saverio Monari, capitano della squadra -. Con relativa facilità si potrebbero abbattere due muricciòli di cinta e allungare il terreno di gioco, ma finora il sindaco Italo Pennaroli ci ha sempre solo fatto delle promesse vane».

«Un anno fa per affittare il campo di Sangano abbiamo speso un milione e mezzo - continua Monari -: quest'anno l'affitto del terreno di gioco di Tra[illegible] è ancor più oneroso e non ce la facciamo più a coprire le spese. Se non potremo utilizzare presto il nostro campo, saremo costretti a dare forfait. Non abbiamo altra scelta: l'indifferenza palesata dall'amministrazione comunale ci sta facendo lentamente morire».

E il sindaco cosa risponde? Pennaroli non ci pensa due volte e passa al contrattacco: «Problemi di ordine burocratico hanno impedito la realizzazione dell'opera - ribatte piccato [illegible] sindaco -. Prima di architettare manovre surrettizie e prese di posizione assurde, la polisportivo del Villarbasse dovrebbe ritrovare l'armonia al [illegible] interno e pensare ai propri bilanci, che sono tutt'altro che floridi».

Infine, una promessa. «Nella prossima primavera i lavori saranno ultimati e i costi saranno tutti coperti dal Comune. Parola di sindaco». Chi vivrà vedrà, la speranza non manca.

In serie A la società granata è seconda in classifica ad un punto di distanza dal Torres

Il Toro in gonnella sogna il primo scudetto

La speranza viene da Antonella Carta: ha già segnato 14 reti

TORINO. Nella stagione che vede il calcio femminile entrare per la prima volta nei programmi ministeriali per [illegible] scuole [illegible] sport si ritaglierà presto un suo spazio all'interno dei Giochi della gioventù), quattro stelle illuminano il palcoscenico del calcio «in rosa» piemontese: Torino, Trecate, Juventus e Cascine Vica sono, categoria per categoria, le regine «in gonnella» della disciplina. Ecco un panorama della situazione nei vari campionati all'inizio del nuovo anno.

Serie [illegible]

A due giornate dalla fine dell'andata (sabato prossimo [illegible] disputerà il penultimo turno), il Torino di Bersano sta marciando a passi da gigante verso un sogno: la conquista del primo scudetto.

Le granata, sponsorizzate dall'Univer di Venaria, che con il suo contributo (si parla di 150 milioni) ha permesso in estate una roboante campagna acquisti, sono seconde in classifica a quota 20 a un punto di distanza dal leader T[illegible]. Nel Toro «in gonnella» milita anche il capocannoniere del torneo: è Antonella Carta, che in virtù delle 14 reti messe fin qui a segno guida la classifica marcatori davanti alla Morace (Torres, 13 gol).

Serie B

Questa [illegible] classifica del girone Nord alla fine dell'andata (l'inizio del ritorno è fissato per domenica prossima): Milan punti 20; Germignaga 19; Trecate, Calendasco 18; Trento 16; Sallceto 15; La Stella, Alessandria 14; Cuneo, Santarcangelo, Persiceto 9; Ambrosiana 8; V. Veneto 7; Spezia [illegible]. La vincente approderà direttamente alla serie maggiore, mentre la seconda classificata disputerà uno spareggio [illegible] la pari grado del girone Sud, valevole per l'ammissione in serie A. Retrocederanno le ultime tre classificate.

Spicca, specie se raffrontata al campionato di Alessandria e Cuneo, la bella «favola» del Trecate, matricola della categoria in lotta per la promozione in serie A. La compagine della presidentessa Zucco sta bruciando i tempi e rappresenta la più bella sorpresa di tutta la cadetteria.

Torneo regionale

Queste le classifiche dei due gironi alla fine dell'andata (il ritorno prenderà [illegible] via il [illegible] febbraio).

Girone A: Juventus 15; Biellese 14; Front 12; Dormelletto 10; Parlamento 8; Chivasso 6; Pro Vercelli e Quaronese 3; Casale 1. Girone B: Cascine Vica 17; Piossasco 14; Maddalene 13; Pinerolo 11; Derthona 10; Pecetto 8; Borghetto 7; Villanovese 6; Avis 4; Enigma 0. Il campionato non prevede retrocessioni. La vincente dello spareggio fra le due prime classificate potrà richiedere l'ammissione al campionato della serie cadetta.

I due raggruppamenti sono dominati da due squadre antitetiche fra loro. Beppe Gloria, presidente della Juve, ha tenuto [illegible] estate unicamente le calciatrici più affezionate alla casacca bianconera, prelevando dal Dormelletto la Occhetta e la Trombin e allestendo [illegible] compagine basata sulla «linea verde».

Il Cascine Vica del tecnico Dilej è invece il frutto dell'unione dello «zoccolo duro» di due compagini scomparse alcuni [illegible] fa (Real Torino e San Secondo), e [illegible] alcune fra le ragazze più anziane ed esperte della categoria.

[m. bon.]

Le croniche carenze di impianti e le ristrettezze economiche non soffocano l'atletica

Gran '93, nonostante tutto

In archivio un anno ricco di successi

Paolo Camossi eurocampione juniores di triplo. A sinistra la marciatrice Perrone 4ª ai Mondiali

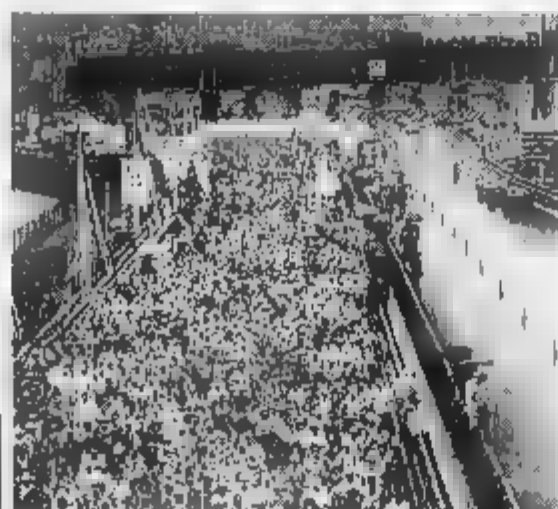
TORINO. Vitale [illegible] vincente, nonostante tutto. L'atletica piemontese ha chiuso il '93 [illegible] un bilancio sicuramente positivo, dimostrandosi più forte dei gravi problemi che la assillano: la situazione sempre più deficitaria degli impianti; le difficoltà finanziarie delle società e la concorrenza di sport che possono offrire ai giovani soddisfazioni e riscontri economici maggiori in cambio di minori sacrifici.

Lunghissima è la lista dei successi collezionati da club e atleti regionali in tutti i settori (maschile e femminile, assoluto e giovanile) e su ogni campo (indoor e all'aperto, nei cross e su strada).

A livello societario, merita la copertina la Sisport Fiat Lubrificanti femminile. Le «rosse» torinesi, esaltate dalle azzurre Salvador, Masullo, Capriotti [illegible] Brunet, hanno vinto a febbraio il loro 2° scudetto [illegible] indoor, hanno poi centrato in giugno a Cipro la prima affermazione italiana nella Coppa dei Campioni delle donne e pochi giorni dopo sono state beffate in volata dalla Snam nella finale [illegible] «societari» all'aperto. Il bronzo [illegible] squadre nel cross [illegible] nei «tricolori» juniores e il 4° posto tra le Allieve completano un'annata da incorniciare.

In leggera flessione il secondo club femminile torinese: la rimaneggiata Ina Primavera si [illegible] comunque ben difesa con il 7° posto indoor e il 6° all'aperto. In campo maschile [illegible] Cus Torino continua a non avere rivali sulla [illegible] piemontese [illegible] mantiene buone posizioni nelle graduatorie nazionali (11° posto seniores, 5° juniores e 2° allievi) grazie al suo invidiatissimo settore giovanile.

Dopo [illegible] ritiro di Maurizio Damilano, l'atletica piemontese resta [illegible] alla ricerca [illegible] [illegible] campione-leader. Nell'attesa, tra giovani emergenti e elementi già da tempo sulla breccia, non mancano le buone notizie. L'Oscar del '93 va diviso tra la venticinquenne Elisabetta Perrone [illegible] il diciannovenne Paolo Camossi. La marciatrice vercellese ha vissuto l'anno [illegible] consacrazione a livello internazionale conquistando uno splendido 4° posto nei Mondiali di Stoccarda [illegible] vincendo con la maglia azzurra la Coppa del Mondo di specialità. Camossi è invece letteralmente esploso negli Europei juniores di S. Sebastian dove ha meritato l'oro del triplo con un balzo a 16,41 che migliora il [illegible] precedente primato personale di ben 68 cm e fissa il nuovo record italiano [illegible] categoria.

La rassegna giovanile spagnola [illegible] ha lanciato altri due «baby» piemontesi: il torinese Francesco Ricci [illegible] stupito tutti nei 400 hs cogliendo l'argento con 51"04; la stronese Antonella Perin Mantello è terminata settima nei [illegible] (54"79) e ha poi trascinato la staffetta del miglio [illegible] [illegible] posto.

La «Turin Marathon» [illegible] il clou della stagione regionale. A lato, Fabia Trabaldo, regina del mezzofondo azzurro

Altri tre nomi valgono una segnalazione: Fabia Trabaldo, ventunenne [illegible] Trivero, è ormai diventata [illegible] leader del mezzofondo nazionale ed è sempre più vicina all'élite internazionale; Walter Durbano, rivarolese, è cliente fisso tra i «big» delle campestri e della maratona; Severino Bernardini, ventisettenne di Domodossola, si è scoperto grande maratoneta [illegible] il sorprendente 2° posto nella Coppa del Mondo di S. Sebastian.

Ma i successi del '93 dell'atletica piemontese non sono arrivati solo sui campi di gara. Più di una medaglia valgono i passi da gigante compiuti dalla «Turin Marathon», diventata in soli tre anni la manifestazione di punta del calendario regionale, già degna di [illegible] posto di rilievo nel panorama delle grandi maratone europee. L'efficiente e ambizioso staff organizzativo capeggiato da Luigi Chiabrera ha poi varato un'altra gara che cerca una dimensione internazionale: il cross disputato per la prima volta due [illegible] fa nel suggestivo scenario del pa[illegible] La Mandria si è già candidato ad ospitare una grossa manifestazione nei prossimi anni. Per tornare davvero grande l'atletica piemontese ha bisogno anche di queste «vetrine» di prestigio.

Roberto Condio

Ma il '94 non promette bene

Società di vertice ridimensionate e sempre meno piste [illegible] disposizione

TORINO. Budget sempre più ridotti e campi d'allenamento disponibili col contagocce quando non addirittura inesistenti. Con queste premesse, per le società-guida dell'atletica piemontese sarà un vero exploit ripetersi nel '94 ai livelli [illegible] scorso anno.

Sisport, Ina e Cus Torino fanno [illegible] di necessità virtù e, per risparmiare, limano gli organici privandosi di qualche «stella» e aumentando lo spazio riservato ai giovani. La Sisport conferma Salvador, Capriotti, Brunet [illegible] Munerotto ma si «scopre» in alcune prove e vede allontanarsi, senza troppi rimpianti, l'obiettivo-scudetto. L'Ina lascia andare la velocista Galligani e la marciatrice Giordano ma conta di restare comunque tra le prime sei d'Italia ben sapendo che anche le [illegible] rivali dirette [illegible] margini del podio tricolore non stanno meglio. Il Cus continua nella politica che negli ultimi anni lo ha sempre mantenuto a galla degnamente tra i superpotenti club «militari»: grande cura del vivaio alla ricerca del talento [illegible] valorizzare e che, giunto tra gli juniores, gli verrà poi inevitabilmente «soffiato» dalle società più ricche.

Ma il vero problema dell'atletica regionale, in particolare di quella torinese, è la crisi degli impianti. Da anni, dirigenti di Federazione e di club non fanno che lanciare appelli, puntualmente ignorati dalle autorità competenti. Con il Palavela chiuso, il vecchio Comunale inutilizzabile, il Ruffini senza illuminazione aperto per poche ore al giorno e la pista [illegible] Delle Alpi sfruttata due sole volte in tre anni, gli spazi per allenarsi e le opportunità per organizzare gare continuano a ridursi e l'attività rischia sempre più seriamente di soffocare. Torino era la capitale [illegible]ana dell'atletica indoor. Oggi i suoi atleti [illegible] costretti ad incredibili sacrifici per prepararsi. Franco Arese, campione del passato [illegible] attuale presidente della Federatletica piemontese, è drastico: «Ci serve almeno un campo pienamente funzionante, altrimenti rischiamo la fine. Chiediamo aiuto ai politici: le promesse non bastano più». **[r. con.]**

PALLAVOLO

Bilancio all'ottava giornata dei tornei maschili e femminili che impegnano quest'anno 95 formazioni

Quattro «reginette» per i campionati regionali

Cambianese, Vallemosso, Caraglio e Ivrea imbattute in D

TORINO. Sono quattro (su 95 in gara) le formazioni dei campionati regionali [illegible] C2 [illegible] D ancora a punteggio pieno dopo [illegible] turni. Tutte militano in D: Cambianese [illegible] Carena e Filatura Elena Vallemosso nel settore maschile; Disgros Caraglio e Ibiesse Ivrea in quello femminile.

L'esperta Cambianese Carena, forte degli arrivi del regista Geremia e di Bosio, lo [illegible] anno nelle file del Torrone Martino Alba, promosso in B1, guida il girone B. I biancocelesti torinesi vantano due punti di vantaggio sul Bressano Villanova Mondovì, favoritissimo alla vigilia potendo contare sui neoacquisti Bina, ex Savigliano in B2 e reduce da una stagione di B1 col Savona, e Borello, proveniente dai «cugini» del Mondovì (B2). A metà classifica naviga invece [illegible] giovanile del Lec[illegible] [illegible] Cus Torino, allenata da quell'Enrico Bonaspetti vinci[illegible] [illegible] uno scudetto nell'epoca d'oro del volley torinese con la Klippan. Nel raggruppamento A è in vetta la Filatura Elena Vallemosso, squadra senza grossi nomi, ma molto compatta che, oltre tutto, ha perso quest'estate il [illegible] [illegible]o migliore, Marco [illegible]no, tornato a giocare nel Biella di B2.

I gironi A e C della D femminile sono dominati da Disgros Caraglio e Ibiesse Ivrea che hanno perso appena un set in otto gare. Le eporediesi stanno rispettando il pronostico di squadra da battere, con gli innesti del tecnico Pallante e delle schiacciatrici Subrizi [illegible] Focco, fra i protagonisti lo [illegible] anno della promozione in B1 della Lauretana Candelo. Nel girone B, invece, dominio delle matricole terribili Vela Alessandria e Sanmartinese, in un raggruppamento in cui comunque ci sono ben sette neopromosse su dodici formazioni.

In C2 maschile, Lcl Pacini Busca, Italgrani Vercelli e Meneghetti Torino si giocano i due posti disponibili per la C1 in quella che è anche una sfida fra palleggiatori. I cuneesi (allenati da Giorgio Salomone, a lungo protagonista [illegible] A1 con [illegible] Cus Torino con cui vinse due scudetti, e poi con l'Alpitour) [illegible] guidati da Cuniberti, regista già in serie B [illegible] Mondovì, mentre i torinesi possono contare su Savino De Palo che, a [illegible] anni, è ancora una pedina insostituibile. I vercellesi affidano invece le loro speranze di risalita (appena tre anni [illegible] erano addirit[illegible] in B1) ad un altro alzatore espertissimo, Gianluca Manavella, autentico trascinatore del Biella, promosso in [illegible] la passata stagione.

Nel torneo femminile, per [illegible] prima volta in assoluto a due gironi, [illegible] sfida aperta per la promozione fra le province di Torino ed Alessandria. Nel raggruppamento A, Lilliput Simi Settimo, De Tommasi Chieri e Torino [illegible] sono appaiate in testa al Valenza, in un girone che peraltro presenta ben 7 squadre racchiuse in due punti; nel B, l'unico posto disponibile per [illegible] prossima C1 sarà [illegible] un affare fra il Novi e il Dataprint Torino.

Paolo Forneris

LE [illegible]

Il Busca Lcl comanda la C2 maschile

La situazione nei «regionali» dopo 8 turni.

C2 maschile: Lcl Busca 14; Meneghetti To, Italgrani Vc 12; S. Anna, Nuncas, Armani Trecate, Teleritz Nichelino, Alpignano, S. Paolo 8; Alpitour Cn 6; Mea Acqui 4; Arti e Mestieri 0.

[illegible] femminile: Girone [illegible]: Torino, Valenza, Lilliput Settimo, De Tommasi Chieri 12; Omegna, Plastipol Ovada, Security Cà Rivarolo 10; Stefanel 6; Cogne Ao, 2D Venaria 4; Parizia Lagnasco 2; Sa. Fa 0. **Girone B:** Dataprint 14; Novi 12; Agil Trecate 10; La Folgore S. Mauro, Rivoli, Montalto 8; Sanpi Biella, Usa Mondovì 6; Astra Arona 4; Derthona, Lasalliano 2.

D maschile: Girone A: Filatura Elena Vallemosso 16; Castoro, Caluso 12; Ibiesse Ivrea, Biella 1993 10; Vco Altiora, Pavic, La Salle 8; Borgomanero, Chivasso 6; Pisano No, Olimpia Ao 0. **Girone B:** Cambianese 16; Bressano Villanova 14; [illegible]. Damiano 12; Iveco Mondovì, Savigliano, Omas Dro[illegible] 10; Lecce Pen Cus To [illegible] Pinerolo, Casati, La Bussola Beinasco 4; Canelli, Vallesusa 2.

D femminile (prime posizioni): Girone A: Disgros Caraglio 16; Cra Bene Vagienna 14; Expo Auto Genola 12; Futura Al, S. Secondo 10. **Girone [illegible]** Vela Al 14; Sanmartinese No 12; Spendibene Casale, Acqui Arturo Sport, Pro Molare, Vco Altiora, Punto Amico To 10. **Girone C:** Ibiesse Ivrea 16; Pavic 14; Collegno, Caluso 12; Darwin 10.

Serie B e C1 giocano la nona giornata

Sabato si riprende con Ponti-Lecce Pen

TORINO. Dopo tre settimane di sosta i campionati nazionali di serie B [illegible] C1 riprenderanno sabato 8 con la disputa del nono turno [illegible] andata. Il big-match è in programma nella B1 maschile: a Romagnano, l'Aceto Ponti riceve l'imbattuto Lecce Pen, già eliminato dai sesiani in Coppa di Lega.

Questo il programma completo della giornata (tra parentesi i punti in classifica).

B1 maschile: Crema (10)-Bassano (12); Aceto Ponti Romagnano (8)-Lecce Pen Cus To (16); Silvolley Pd (8)-Cessalto (0); Codigoro (6)-Omb Alba (10); Sav Bg (6)-Voluntas At (12); Olympus Pinerolo (8)-Spezia (0); Eurock Mezzolombardo (8)-Portomaggiore (8).

B1 femminile: [illegible] Miniato (10)-Figurella Fi (8); Cantù (6)-Pinerolo (10); Pistoia (8)-Cassano (2); Dim Cafasse (0)-Cecina (10); Lauretana Max Grafica Candelo (10)-Rapallo (10); S. Croce (14)-Castellanza (14); Massa (4)-Bieffe Cn (4).

[illegible] maschile: Lecco (4)-Segrate (10); Casalmaggiore (12)-Frigoriferi Mi (8); Brianza (8)-Credito Bg (8); Interlinea No (10)-Pantera Al (12); Savona (0)-Biella (8); Caronno (8)-Piacenza (2); Mondovì (16)-Arti [illegible] Mestieri (6).

B2 femminile: Rescalda (2)-Atelier della Sposa Savigliano (4); Ita Ilva Racconigi (12)-Pro Patria Mi (4); Mondo Alba (10)-Lecco (10); Sumirago (14)-Corlo (8); Amatori Ge (8)-Carrarese (2); Geas Cologno (10)-Pavic Romagnano (14); Isola Verde [illegible] (6)-Varese (8).

C1 maschile: Parabiago (10)-Olimpia Ao (4); Ibiesse Ivrea (4)-Novi (4); Rivanazzano (10)-Milan (10); S. Giuliano (6)-Bernini Mi (10); Santero At (14)-Pedus Service Pino (8); Plastipol Ovada (12)-Vallesusa (10); Magenta (10)-Di Nova (0).

C1 femminile: El. Tel Chivasso (10)-Bisconova Carmagnola (4); Novate (8)-Varazze (2); Copar No (2)-Gifra Vigevano (14); Maurina Im (10)-Sanre[illegible] (8); Antares Pinerolo (10)-Piossasco (6); Saronno (0)-Sanmartinese No (8); riposa: Cinisello (14).

SPORT [illegible]

PALLAVOLO
[illegible] Il Valenza femminile vince [illegible] Barcellona

VALENZA. L'As Pallavolo Valenza, attuale capolista del campionato [illegible] femminile di C2, ha vinto il tradizionale torneo internazionale di fine d'anno di Barcellona. Ha preceduto Esplugues - che organizzava la competizione in collaborazione [illegible] la Federazione Catalana -, Sabadell, Santa Coloma e Santa Isabel, quattro formazioni spagnole che militano in serie B. La squadra valenzana dell'Under 16 ha invece perso la finale con il Santa Isabel per 2-1.

CALCIO [illegible]
[illegible] Casale batte Biellese in amichevole

CASALE. Amichevole d'inizio d'anno per il Casale, che ha ospitato al «Natal Palli» l'Fcv Vigliano Biellese, leader del girone B d'Eccellenza. La vittoria è arrisa ai giocatori nerostellati, che si sono imposti per 2-0, [illegible] un gol di Enrico Porrino e un'autorete. Il portiere Ciolli ha neutralizzato un calcio [illegible] rigore.

[illegible]
[illegible] Definiti i gironi di A1 e [illegible]

Sono stati definiti nell'ultima giunta federale di fine anno i gironi di serie A1 e A2 per il campionato [illegible] Ai nastri di partenza della serie A1 anche il Baseball Novara, al sesto anno consecutivo nella massima serie. Gli azzurri se la vedranno contro Nettuno, Rimini, Bologna, Parma, Milano, Grosseto, Caserta, Macerata e Verona. Non si sono iscritte Roma, Crocetta e Sant'Arcangelo. Il Novara, reduce da un 1993 deludente, riconfermerà a grandi linee l'attuale rosa con l'inserimento di qualche giovane, come imposto dal nuovo regolamento. Da quest'anno, infatti, in A1 è stata introdotta la novità [illegible] [illegible] partita con almeno tre under 23 in campo, [illegible] dei quali sul monte [illegible] lancio, questo nell'intento di valorizzare i giovani.

CALCIO, COPPA [illegible] DILETTANTI

Pareggio (1-1) nell'andata dei quarti di finale

La Sunese resta in dieci Borgomanero rimonta

BORGOMANERO. Più Sunese che Borgomanero nell'andata del «quarto» tutto [illegible] di Coppa Italia. Il Borgo rimedia il pareggio in extremis e il verdetto rimane sospeso: per superare [illegible] turno dovrà vincere, domenica prossima, nella tana dei «lupi» o almeno pareggiare realizzando un paio di gol.

La Sunese di Fornara, già finalista lo scorso anno, si rivela un osso duro: gioca un calcio d'assalto, tutto grinta [illegible] pressing, e vola con le punte Scialino [illegible] Quartaroli, un lusso per questa categoria. Già, perché non va dimenticato che i bianconeri militano solo in Promozione.

Una Sunese tutta passione e generosità, a volte in dosi perfino eccessive. Ne sa qualcosa Mastromonaco, il «Kolher» della Sunese, sempre il primo a gettarsi là dove la lotta si fa più sanguigna. Un'ammonizione nel 1° tempo, un secondo richiamo [illegible] 10' dal termine per contrastare lo spumeggiante Carsana: cartellino rosso e Sunese in dieci. Fornara ha subito cercato di far perdere la concentrazione ai locali, togliendo Quartaroli ed inserendo Stefanuto, ma l'esperto e sempre lucido Sarti non ha abboccato: punizione dal limite, tiro calibrato e pallone in rete.

Era il pareggio per i padroni di casa. Un pareggio forse anche meritato, ma una grossa delusione [illegible] per [illegible] squadra ospite che, in vantaggio al 38' con Quartaroli, aveva in più di una occasione fallito il raddoppio. **[s. bot.]**

Borgomanero: Aliotta; Correa, Borrini; Bobico (46' Caimi), Floraso, Licari (73' Scandurra); Carsana, Romaniello, Savoini, Garzonio, Sarti. **Sunese:** Prone; Pirola, Mastromonaco; Spadaccini, Mazzon, Aiello; Baer, Quartaroli ([illegible] Stefanuto), Antonioli, Pettinari (73' Faedo), Scialino. **Marcatori:** 38' Quartaroli, 80' Sarti.

Domenica le quattro gare di ritorno. Semifinali a partire dal 16 gennaio

Ivrea e Fossanese, recuperi difficili

S. Maurizio e Asti partono da vantaggi rassicuranti

TORINO. Archiviato il turno d'andata [illegible] quarti di finale con la sfida di ieri fra Borgomanero e Sunese [illegible] altre tre partite in calendario si erano già giocate lo scorso 16 dicembre), la Coppa Italia Dilettanti si appresta ad entrare nel vivo.

Domenica prossima, alle 14,30, avranno luogo gli incontri di ritorno, mentre [illegible] ogni probabilità il Comitato regionale della Figc programmerà per domenica 16 gennaio la disputa delle gare d'andata delle semifinali.

Nulla invece è ancora trapelato intorno alle date in cui si svolgeranno gli ultimi turni del torneo, riservato, come è noto, a compagini di Eccellenza [illegible] Promozione.

La Lega ha però reso noto che la vincente della fase regionale parteciperà agli spareggi nazionali, che consentiranno, alla formazione che [illegible] sarà assicurato il trofeo, [illegible] iscriversi il prossimo anno [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti.

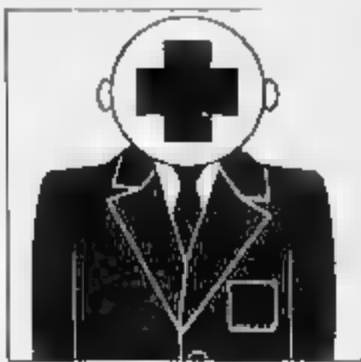
Oltre al match fra Sunese e Borgomanero, il programma di domenica prossima prevede altre tre sfide: Casale-Chieri, San Maurizio-Ivrea e Fossanese-Asti.

Al «Natal Palli» scenderà un Chieri deciso a vendere cara la pelle dopo il pareggio dell'andata (1 a 1, a segno per i torinesi [illegible] Zagaria e per i nerostellati Tardivo). «Se non ci saranno imprevisti, a Casale staremo più guardinghi nel primo tempo - ha detto Benedetto Pasqua, tecnico dei biancazzurri -, quindi ci getteremo all'assalto nella ripresa tentando il tutto per tutto».

Anche l'Ivrea di Marocchino è atteso da un difficile incontro. All'andata gli eporediesi sono stati sconfitti in casa dal San Maurizio: 1-2 il risultato finale, con l'arbitro che asse[illegible] tre rigori, tutti trasformati, e che suscita le vibranti proteste dei locali.

«Domenica tenteremo di vanificare ogni pronostico infausto - ha assicurato Giuseppe Franzoso, segretario dell'Ivrea -, anche perché con la Biellese già in fuga in campionato la Coppa rappresenta per noi una possibilità in più per sperare di salire nel Cnd».

Riflettori puntati anche su Fossanese-Asti (2-0 per i «galletti» all'andata, a segno Schiavone e Pignatarol. «Bello di notte» in Coppa e abulico di giorno in campionato, l'Asti ha avuto bisogno della «dea bendata» per approdare ai quarti: eliminato dopo il secondo turno, [illegible] club biancorosso è stato infatti ripescato tramite un sorteggio, resosi necessario per completare gli organici degli ottavi di finale.

Marco Bonetto

Risse nelle farmacie che rifiutano medicine senza ricetta

Assalto alla Guardia medica

Rinforzato il personale dell'emergenza
Lunghe attese per gli ammalati in casa

Nella foto grande clienti in una farmacia di piazza Borromini. Qui a fianco i farmacisti **Marisa Sandri e Guido Arnoletto**

«Siringa e acqua distillata». «La siringa posso dargliela, l'acqua no, mi spiace». «E perché no?». «Legga qui: da vendersi dietro presentazione di ricetta medica. Lei la ricetta non ce l'ha, quindi niente da fare». Il tossicodipendente lascia perdere le spiegazioni ed esce dalla farmacia più nero di prima.

«Dura lex, sed lex», commenta il dottor Guido Arnoletto, titolare della farmacia San Secondo, in via San Secondo 9. Niente più fialette di acqua distillata per chi ha bisogno di una dose di eroina. L'alternativa è l'acqua del rubinetto, o delle fontane di strada. Così stabilisce il nuovo prontuario farmaceutico firmato dal ministro Garavaglia. Quello che nei primi due giorni ha fatto registrare caos nelle farmacie di turno (ieri erano diciassette in tutta la città, comprese quelle notturne), caos al centralino della Guardia medica, subissato di chiamate, con tempi d'attesa triplicati, un solo medico in più a rispondere alle telefonate. E code davanti agli uffici della Guardia medica dislocati negli ospedali, con gente inferocita da lunghe attese.

Ieri, secondo giorno della rivoluzione, non solo i tossicodipendenti si sono visti rifiutare la preziosa acqua distillata. Continaia di clienti sono usciti a mani vuote: niente ricetta, niente antibiotici per l'influenza, «solo aspirinetta», scherza il dottor Arnoletto.

«A me l'aspirina non fa niente, mi dia qualcosa di più forte». Ma il farmacista è irremovibile. E rischia forte, nel caso decidesse di vendere ugualmente qualcosa senza ricetta medica: 3 milioni di multa e fino a 15 giorni di chiusura.

E così, per tutta la giornata, si sono susseguite scene di questo tipo: «Vorrei del Bactrim in polvere, mia figlia ha la febbre alta». La farmacia è la «Alberosa», via Reiss Romoli 51. Fuori è buio, la serranda è abbassata, solo lo spioncino è aperto. Spunta la faccia di Elena Giorgia, aiuto del dottor Attilio Follis: «Senza ricetta, niente Bactrim. Le posso dare della Tachipirina». Ma il signor Pantone ha proprio bisogno del Bactrim, insiste, niente da fare. Il consiglio, per lui come per tutti, è quello di chiamare la Guardia medica, attendere l'arrivo del medico e farsi prescrivere l'antibiotico.

Va prescritta persino l'acqua distillata

E la Guardia medica, come ha trascorso questa domenica? «Superlavoro, come mai abbiamo registrato», sospirano al centralino. «Di solito ci sono due medici in sede per turno, oggi ne abbiamo aggiunto un terzo, eppure abbiamo avuto telefonate in coda, e dalla chiamata all'arrivo del medico a casa sono passate anche tre ore». La Guardia medica quantifica in un 50 per cento in più il superlavoro di ieri.

E oggi? Molti torinesi sono rientrati dalle vacanze natalizie, la città si sta riempiendo, che cosa succederà? «Per nostra fortuna rientreranno dalle ferie anche i medici di famiglia. Toccherà a loro smaltire le super richieste di ricette».

«Vorrei una scatola di biscotti Plasmon», chiede un papà in ansia allo spioncino della farmacia «Cesano» di via Bologna 250. E meno male che per avere i biscotti non c'è bisogno di un medico. Il farmacista ammette che, soprattutto in mattinata, moltissimi si sono presentati senza ricetta, e sono stati dirottati al pronto soccorso dell'ospedale più vicino, o alla Guardia medica, ultima spiaggia.

Alla «Subalpina» di piazza Borromini il dottor Sandri racconta di aver trascorso la notte ad aggiornare il computer con il nuovo prontuario: «Ma i tecnici che ci forniscono il sistema informatico hanno fatto altrettanto la notte di Capodanno, per non lasciarci a piedi oggi». Che cosa ne pensa, il dottor Sandri, di questa rivoluzione? «Chi di dovere si renderà conto degli errori commessi. L'informazione non è stata tempestiva, anche noi siamo stati colti di sorpresa. Forse al ministero non si rendono conto del lavoro che si svolge dietro il bancone del farmacista e delle esigenze di chi viene da noi, magari perché ha il mal di denti, e l'unica cosa che desidera è che il male passi in fretta».

Brunella Giovara

La giovane sposa scomparsa e ritrovata semiassiderata sotto un ponte

Amputati i piedi a Patrizia

I medici: c'è ancora rischio di infezione

I medici dell'ospedale di Chamonix sono stati costretti ad amputare i piedi a Patrizia Gorini, la giovane ventiduenne di Torrazza Piemonte fuggita il 9 dicembre scorso da un marito «indebitato e insopportabile» e ritrovata 10 giorni dopo semiassiderata sotto un ponte della collina di Moncalieri, coi piedi nell'acqua gelida di un fiumiciattolo.

L'équipe del professor Bouvier, specializzato nei congelamenti causati dalle sciagure sulla neve, ha eseguito l'operazione in questi giorni: «All'inizio temevamo addirittura di dover intervenire dalle ginocchia in giù» dicono i sanitari francesi.

Ora può essere considerata fuori pericolo? «Resta sotto stretta osservazione: esiste il pericolo di infezioni: il congelamento uccide oltre i tessuti anche gli anticorpi che ci difendono dai batteri e dalle malattie. Ed è forse questo il rischio più grave».

«E' stata una soluzione dolorosa ma inevitabile - spiega la dottoressa Rosalba Rocci, l'anestesista-rianimatore che il 18 dicembre aveva soccorso Patrizia all'ospedale di Moncalieri - quando la giovane è arrivata al pronto soccorso non reagiva già più ai farmaci vasodilatatori. La circolazione era interrotta da almeno 24 ore: in quelle condizioni i tessuti della pelle muoiono. E' un processo irreversibile, senza l'intervento chirurgico non ci sono speranze di guarigione».

Secondo la dottoressa Rocci è già un miracolo che Patrizia Gorini sia sopravvissuta all'addiaccio delle notti trascorse sotto quel ponte in strada Santa Brigida, bagnata: «Oltre ad avere i piedi congelati non mangiava da alcuni giorni; se fosse anche rimasta senza bere sarebbe senz'altro morta».

Mentre Patrizia resta ricoverata a Chamonix, a casa Gorini, in via Voli 10 a Torino, i genitori sono ancora sotto choc. La madre, Lidia Misotti, risponde con un filo di voce: «Patrizia sta ancora male e non ha più i piedi». Scoppia a piangere: «Mio Dio, come me l'hanno ridotta. Vi prego, lasciateci tranquilli, dimenticateci».

[illegible] accusato dalla giovane moglie in una lettera di essere «un uomo che faceva credere di riuscire a tirarsi fuori da ogni situazione e invece era pieno di debiti fino al collo» è introvabile: «E' a Chamonix accanto a Patrizia» dicono i genitori della donna.

Intanto i carabinieri del capitano Vittorioso hanno trovato nel suo alloggio la pistola e il tesserino della polizia che aveva utilizzato per spacciarsi agente della narcotici e conquistare Patrizia. «Una delle tante bugie che hanno portato nostra figlia alla disperazione» accusano i Gorini.

La pistola è un'arma giocattolo calibro 8 col tappino rosso di protezione alterato, il tesserino è una «placca» in plastica che si compra per quattro soldi in negozi di giocattoli. Il «kit» per una messinscena ingenua, ma evidentemente efficace. «Tutto questo adesso non ha più importanza. Ora ciò che conta è che Patrizia migliori e torni presto a casa con noi» dice mamma Lidia.

La giovane sposa presto dovrà affrontare la sua battaglia più difficile, quella psicologica di accettarsi disabile. «Quando tenterà di scendere dal letto sarà il momento più delicato - sostengono i medici - soprattutto per una persona disperata come lei che ha già tentato due volte di togliersi la vita».

Nella vicenda resta ancora un mistero da chiarire: chi ha soccorso Patrizia in strada? Chi è l'uomo che ha dato l'allarme e chiamato l'ambulanza? «Non ha motivo per restare sconosciuto - dicono i genitori -. Ha salvato la vita a nostra figlia. Se non fosse stato per lui a quest'ora la piangeremmo morta».

Marco Accossato

Mario Paravano era in vacanza a San Cristobal de Las Casas, città messicana nello Stato di Chiapas

«Carla, sto bene e presto tornerò a casa»

Telefona alla moglie il torinese bloccato dalla rivolta degli indios

Mario Paravano funzionario di una impresa di spedizioni internazionali è rimasto per un giorno ostaggio dei guerriglieri indios. Ieri ha telefonato alla moglie **Carla Astegiano**

Seduta nel soggiorno di via Bligny 17, Carla Astegiano, 39 anni, tormenta tra le mani un mazzo di chiavi. Il telefono non smette di squillare, lei sobbalza ogni volta sulla sedia: «E' lui, speriamo che sia lui». Niente, l'ennesimo giornalista.

Da ventiquattr'ore non ha notizie di suo marito Mario Paravano, preso in ostaggio con altri 40 turisti italiani nella città di San Cristobal de Las Casas, nello Stato messicano di Chiapas, assediata dalla rivolta di guerriglieri indios. Da pochi minuti le agenzie di stampa hanno rilanciato le prime notizie sulla resa dei ribelli: alle 16,22 l'Ansa annuncia che gli indios hanno abbandonato San Cristobal. «Ho chiamato l'albergo dov'era mio marito. Dicono che i turisti italiani sono tutti salvi e stanno raggiungendo Tuxtla, la capitale di Chiapas, su pullman dell'ambasciata italiana».

Carla Astegiano ci crede, sì, è più sollevata. Ma «finché non sentirò la sua voce non mi darò pace».

Capelli corti color castano chiaro e occhi scuri nascosti dietro la montatura leggera degli occhiali, indossa jeans e una felpa «targata» Wwf. Lavora come impiegata alla Fiat; suo marito è invece responsabile di un settore di vendita della Dhl, trasporti internazionali. Era partito il 18 dicembre con un collega di lavoro, Maurizio Albertini: «Dovevo partecipare anch'io alla vacanza» dice Carla Astegiano. «Ho rinunciato all'ultimo minuto: mia madre doveva subire un intervento chirurgico».

Il telefono squilla ancora: «No, non ho notizie, ora scusa, lascio libera la linea, lui potrebbe chiamare». Ha trascorso la notte in bianco. Dalle prime ore del mattino ha seguito con il cuore in gola i telegiornali, ascoltando i primi bilanci sulle vittime degli scontri: sei morti, una ventina di feriti. «Abbiamo fatto tanti viaggi in Centro America: conosco bene quei Paesi, ho visto la povertà di quella gente. Comprendo le ragioni degli indios, ma lui non c'entra nulla». Sposata dall'85, condivide con il marito la passione per le gite avventurose: «Mai viaggi organizzati: zaino e sacco a pelo da utilizzare in caso di necessità. Siamo stati a Belfast, nel Salvador, in Birmania».

Alle 19 in via Bligny squilla ancora il telefono: «Carla, sono io». E cade la linea. Un tuffo al cuore, un altro squillo: «Sto bene, sono all'aeroporto di Tuxtla, prendo un aereo per il Guatemala». Mario Paravano doveva rientrare in Italia il 9 gennaio: «Ciao, amore, torno il 9, ho scattato un sacco di fotografie. Non vedo l'ora di raccontarti tutto. Sapessi che avventura». [g. fav.]

Scomparso da 3 mesi

Un pensionato trovato morto nella [illegible]

Giallo per la morte di un pensionato di Ivrea, Antonio Ugo, 77 anni, trovato cadavere ieri pomeriggio nelle acque della Dora a Vische. Il referto dei medici dell'Ussl 41 di Caluso parla di morte da annegamento. Ma ci sono dubbi sulla data del decesso. Il cadavere è ben conservato, troppo per un uomo che dovrebbe essere morto almeno tre mesi fa. Antonio Ugo era scomparso da casa il 8 ottobre scorso. Ieri, il corpo senza vita del pensionato è stato scoperto da Mario Culliario, 63 anni di Ivrea: «Ero uscito con la barca. Vicino alla [illegible] Gerbido ho visto qualcosa affiorare dalle fanghiglia lungo le sponde. Ho dato l'allarme». Dov'è stato Antonio Ugo prima di morire?. I famigliari a novembre si erano rivolti, senza successo, anche alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto». Soltanto l'autopsia potrà chiarire gli ultimi dubbi.

Da ieri sera soppresso il servizio

Sempione, stop ai treni-navetta

I convogli collegavano Ossola e Vallese per il trasporto auto su ferrovia

DOMODOSSOLA. Treni-navetta, addio. Da ieri sera le Ferrovie elvetiche hanno nuovamente soppresso il servizio che trasportava le auto fra Italia e Svizzera attraverso la galleria del Sempione. L'ultimo convoglio, partito da Briga alle 19,45, è arrivato a Domodossola alle 20,30, scaricando passeggeri e vetture presi a bordo nel Vallese. Già soppresse in precedenza, le otto corse giornaliere erano state ripristinate nell'ottobre '93, quando la piena del torrente Diveria aveva [illegible] la statale del Sempione nel tratto di confine.

Riaperta la strada il 21 dicembre, dopo i lavori di riparazione eseguiti dall'Anas in tempi record, le Ferrovie svizzere hanno ritenuto inutile tenere in funzione le «navette». Neppure fino a primavera, [illegible] si chiedeva da più parti. Contro la chiusura [illegible] servizio si [illegible] levati appelli sia dall'Ossola che dal Vallese. Prima di Natale il deputato ossolano della Lega Nord Mauro Polli e altri parlamentari avevano chiesto al ministro dei Trasporti Costa di intervenire sul governo di Berna, ma le Ferrovie svizzere sono state irremovibili e hanno ribadito che la scelta è nata soprattutto per esigenze di bilancio, sul quale gravava il passivo dei costi di gestione. [p. ben.]

Disagi per la nevicata in Val d'Aosta iniziata ieri mattina

Valanga sul Bianco

Le squadre di soccorso a Courmayeur, non ci sarebbero dispersi Turisti in fuga dalle piste. Code sulle strade per auto senza catene

AOSTA. Un'abbondante nevicata cominciata nelle prime ore del mattino di ieri ha causato il distacco di una valanga sul Monte Bianco, a Courmayeur, all'imbocco della Val Ferret (località Meyen) e problemi al traffico (specie nell'Alta Valle).

Subito dopo la caduta della valanga (un fronte di 200 metri; poco lontano, sulla pista del Pavillon, nel febbraio '91 morirono travolti dodici sciatori, mentre anni fa venne sradicato un bosco), le squadre di soccorso, con cani e sonde, hanno cercato eventuali persone rimaste imprigionate. Dopo alcune ore le operazioni [illegible] state sospese per il pericolo di caduta di altre masse nevose: non sembra, comunque, che ci siano persone disperse. I soccorritori hanno anche «scortato» una ventina di abitanti delle frazioni Meyen e Plampincieux che volevano [illegible] in paese.

Le maggiori difficoltà nella circolazione [illegible] state sulla statale da Aosta a Courmayeur e sulla strada da Châtillon a Cervinia. Gli spazzaneve non hanno potuto agire, perché le auto di molti turisti (in fuga per il maltempo) ostruivano le strade. In breve, poco dopo le 10, da Aosta a Courmayeur si è formata un'unica colonna di auto e pullman. Sul versante francese, i veicoli in coda arrivavano fino alla dogana di Les Houches.

Il traffico è stato regolare sulla statale per la Svizzera, che porta al tunnel del Gran San Bernardo: ieri pomeriggio molti turisti diretti a Ginevra [illegible] stati dirottati su quest'ultima arteria, un tragitto più lungo di circa 30 minuti rispetto al Monte Bianco, ma che evitava il rischio di rimanere bloccati per ore sulla statale 26 per Courmayeur. Sulla direttrice verso Cervinia, un pullman diretto ad Aosta è sbandato e ha occupato la sede stradale: il traffico è stato bloccato fino a tarda sera.

Molti automobilisti sono rimasti «in pa[illegible]» perché senza catene. Sulla statale per Cervinia, alle 13,30 c'è stato un intervento dei vigili del fuoco di Aosta che a Torgnon sono intervenuti rimettendo sulla strada un'auto in bilico sul ciglio.

Nella zona occidentale della regione, la neve ha raggiunto un'altezza media di 40-50 centimetri ai 1500 metri. Inferiore il livello delle precipitazioni (15-25 centimetri) nella Bassa Valle. La bufera ha ostacolato gli sciatori, che [illegible] tradizione nelle festività h[illegible] preso d'assalto le località valdostane.

Nel Cuneese la pioggia di San Silvestro [illegible] ha danneggiato le piste. Da Limone ad Artesina, Prato Nevoso, Frabosa Soprana e tutto il Monregalese, da Pontechianale a Sampeyre alla Valle Po (Paesana Pian Munè), Stura (Argentera) e Gesso (Entracque) sugli skilift c'è stato il «tutto esaurito» che dovrebbe proseguire fino all'Epifania, in attesa di una nevicata. [r. s.]

Macugnaga

Una folla di sciatori

MACUGNAGA. Dopo la nevicata di San Silvestro, [illegible] ieri mattina una nuova, più abbondante precipitazione è tornata ad imbiancare la montagna dell'Ossola, affollate di turisti e sciatori per il ponte festivo. E se a Capodanno le bufere di vento hanno costretto gli operatori delle maggiori stazioni invernali a chiudere gli impianti di risalita, ieri si è sciato regolarmente, da Macugnaga a San Domenico Neve, da Malesco alla Piana di Vigezzo.

Nel pomeriggio, nella «perla» del Monte Rosa il manto nevoso aveva superato il m[illegible] metro d'altezza e gli skilift del Moro, del Burki e di Pecetto hanno girato a pieno ritmo. Quaranta centimetri di neve fresca hanno arricchito le piste dell'Alpe Ciamporino. Anche alla «Piana» gli addetti si apprestano a battere nuove piste. E non è escluso che nelle prossime [illegible] possa inaugurare la stagione anche Domobianca, la località sciistica dell'Alpe Lusentino finora rimasta al palo per scarsità di neve. [p. ben.]

[illegible]

[illegible]OSIO

Incendio in una cascina Danni per oltre 100 milioni

Danni per oltre cento milioni in un cascinale (proprietà di Antonio Ghio) che si è incendiato l'altra sera a Bosio. I vigili del Fuoco hanno lavorato per circa cinque ore.

IMPERIA

Aggredita turista tedesca Si cerca l'auto di un cuneese

Soccorsa da due coniugi torinesi al Passo del Ginestro un'autostoppista berlinese di [illegible] anni ha raccontato alla polizia di Imperia che un uomo ha tentato di violentarla dopo averle dato un passaggio su un'auto targata Cuneo. Dopo il primi accertamenti sembra che il racconto risponda a verità. La turista ha fornito indicazioni precise anche sul tipo e sul colore dell'auto.

[illegible]

Si rompe una tubatura acqua con le autobotti

A causa di un guasto a una tubatura dell'acquedotto - poi riparata -, il Comune di Cervatto è stato rifornito con le autobotti.

DRONERO

Oggi alle 15 i funerali del sindaco Donadio

Si svolgeranno oggi, alle 16, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio i funerali del sindaco Gianfranco Donadio, 44 anni. Ieri la camera ardente è stato allestita nei locali del municipio. Il Consiglio comunale ha proclamato per [illegible] (dalle 12 alle 19) lutto cittadino.

SALE

Auto finisce fuori strada e precipita da un ponte

Walter Pesci, [illegible] anni, di Sale, via Voghera 32, l'altra notte a bordo della sua «Clio» è precipitato dal ponte della Vallassa: l'auto ha proseguito la corsa, capottando ripetutamente. Il giovane, ferito al volto, è ricoverato in ospedale a Voghera guarirà in 10 giorni.

COURMAYEUR

«Incontri d'autore» al centro congressi

Riprendono oggi al centro congressi di Courmayeur gli «incontri d'autore» organizzati dalla libreria «La buona stampa» in collaborazione con la presidenza del Consiglio regionale valdostano. Questa sera alle 18, Lidia Ravera presenterà il suo libro «In quale nascondiglio del cuore». Domani alla stessa ora, Mario Cervi parlerà di «L'Italia degli anni di fango».

Non è chiusa l'inchiesta sul decesso di una coppia di anziani nell'Alessandrino

«Avvelenati dall'ossido di carbonio»

Per il medico legale sono morti nella notte del 30

PRASCO. Manca il «nulla osta» del magistrato. Non è ancora fissata la data dei funerali di Gino Bovio, 79 anni, f[illegible] in pensione, e della moglie Elia Bonelli di 78, uccisi dall'ossido di carbonio sprigionato da una caldaia, la vigilia di San Silvestro, nella loro casa a Prasco, nel Basso Piemonte.

Secondo il referto del medico legale dell'Usl di Acqui - che ha compiuto i primi accertamenti - i due anziani sono morti nella tarda serata di venerdì 30 dicembre, in seguito ad asfissia da ossido di carbonio.

I corpi di Gino Bovio e di Elia Bonelli sono stati composti nella [illegible] mortuaria dall'ospedale civile di Acqui, in attesa che il procuratore [illegible] Repubblica, dottor Angelo Poggi, nomini il perito che - forse già oggi - svolgerà l'autopsia per stabilire con precisione la data e la causa del decesso.

Intanto, i carabinieri di Molare e di Acqui stanno interrogando alcune persone: le indagini [illegible] dirette a scoprire chi ha eseguito i lavori di ristrutturazione del garage, vicino al cucinino dove i vigili del fuoco hanno trovato i due anziani, morti. Riverso su una sedia Gino Bovio, la moglie accanto, distesa a terra. Tra la cucina e il garage, separati solo da uno scorrevole aperto, c'era la caldaia a gpl ancora accesa.

Nel garage, un tempo utilizzato come magazzino che dava all'aperto, quindici giorni fa era stato installato un portone. Chi ha eseguito i lavori non avrebbe considerato il fatto che, una volta chiuso il portone, i fumi della caldaia non sarebbero più stati scaricati all'esterno. Infatti, l'ossido di carbonio, invadendo il cucinino, ha trasformato il locale in una camera a gas che non ha lasciato via di scampo a Gino Bovio e a [illegible] moglie.

La [illegible] è stata messa sotto sequestro per consentire alla procura di Acqui di svolgere le indagini. Custode giudiziario è stato nominato Archimede Bovio, figlio delle due vittime. I coniugi da molti anni abitavano a Sampierdarena proprio [illegible] il figlio. Gino Bovio era originario di Prasco, mentre la mogli[illegible] nata a Visone. Per questo [illegible]vo, avevano deciso di far ristrutturare la vecchia casa: era loro intenzione trascorrervi qualche giorno, anche durante l'inverno.

Alcuni controlli sono stati svolti anche dai tecnici del comando provinciale dei vigili del fuoco di Alessandria per accertare, sotto il profilo tecnico, il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. Non [illegible] esclusi, nei prossimi giorni, avvisi di garanzia per omicidio colposo nei confronti di chi ha installato la caldaia ed eseguito altri lavori. [g. l. f.]

[illegible]

Treno distrugge un'auto

[illegible] Era guidato da un macchinista acquese, Arturo Giacobbe, il treno che l'altra sera vicino a Cantalupo, frazione di Alessandria, ha distrutto un'auto rimasta intrappolata sulle traversine della ferrovia, a pochi metri dal passaggio a livello. Il pesante convoglio è poi deragliato, bloccando per molte ore la rete ferroviaria della [illegible]. Fortunatamente, [illegible] ferito. Illesi anche i due occupanti della vettura, una «Fiat Panda» targata Genova: Corrado Venditti, 30 anni, e la cinquantenne Maria Difina sono infatti riusciti a mettersi in salvo pochi istanti prima dell'impatto tra la motrice del convoglio e l'utilitaria. Dopo aver cercato di spostare l'auto, bloccata tra le traversine di cemento, Venditti ha abbandonato il posto di guida, rifugiandosi con la donna in un campo: in seguito all'urto, la «Panda» è stata distrutta; gravi danni anche per la motrice, uscita dai binari. [r. al.]

CASTELLANIA

La morte 34 anni fa

[illegible] ricordo di [illegible] Coppi

Ogni anno nel paese natale si rinnova il rito in suffragio di Coppi morto di malaria

CASTELLANIA. Oltre duecento persone hanno partecipato ieri mattina alla Messa in suffragio di Fausto Coppi, il Campionissimo del ciclismo, morto di malaria il [illegible] gennaio di 34 anni fa. La cerimonia si è tenuta nella chiesa di Castellania, il paese natale. A Tortona, nel pomeriggio, gli amministratori comunali hanno inaugurato una palestra intitolata a Coppi. [m. d.]

SALUZZO

Morti in uno scontro

[illegible] i [illegible] di padre, madre e figlia di 2 anni

SALUZZO. Partiranno domani mattina alle 10 dall'ospedale i funerali di Guido Bussi, della moglie Maura Migliore e dell'unica figlia, Alessandra (2 anni). Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Cervignasco di cui il capofamiglia era originario. I tre [illegible] sepolti nel cimitero della frazione di Saluzzo.

La famiglia è stata distrutta in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore del primo gennaio sulla statale Saluzzo-Savigliano in località La Grangia. La «Tempra» su cui viaggiavano è [illegible] violentemente tamponata dalla «Thema» [illegible] dotta da Ivo Cravero. Nello scontro sono state coinvolte anche altre due auto: complessivamente ci sono stati sei feriti. La statale è rimasta chiusa al traffico per circa [illegible]. Dell'episodio si sta ancora occupando la polizia stradale di Saluzzo. [g. ne.]

VERCELLI

Caso dell'inceneritore

Forse il sindaco sarà [illegible] per un appalto

Il sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli forse sarà ascoltata dal pm torinese Vittorio Corsi

VERCELLI. Il sindaco leghista Mietta Baracchi Bavagnoli [illegible]trebbe [illegible] sentito, come persona informata dei fatti, dai magistrati di Torino che indagano sull'esposto presentato dagli ex dc Francesco Radaelli e [illegible]berto [illegible] al pm Vittorio Corsi, per denunciare un appalto affidato dalla giunta alle imprese (già inquisite) che gestiscono l'inceneritore di Vercelli. [e. d. m.]

DOMANI SU LA STAMPA

Vademecum per i farmaci

LA STAMPA — Guida del cittadino

Come districarsi nella «rivoluzione» del ministro della Sanità, tra le «novità» del prontuario farmaceutico [illegible] in vigore dal 1° gennaio? La «Guida del cittadino» di domani offrirà ai lettori un vademecum per affrontare il decreto sulla classificazione dei farmaci in tre fasce e l'obbligo della ricetta medica per molti medicinali fino al 31 dicembre in libera vendita.

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 15/18,05/20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 16/19,35/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 15,45 17,45/20,15/22,15 — Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Festa in casa Muppet — *di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Faraggiana — Tel. 627.576 — Or.: 16/18,30/20,20/22,15 — Lire 10.000/6000 (mart. fer. 6000/5000)
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 15,15/17,35/19,55/22,15 — Lire 10.000/6000
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Ingr. 9000 — Or. inizio 20/22,15
RIPOSO

ARONA
S. Carlo — Tel. 45.334 Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 (giov. 5000/4000)
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire [illegible].000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Iniz. ore 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853 — Iniz. ore 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 20,15/22 — L. 8000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

VERBANIA
Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000 (merc. solo se fer. 6000)
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.660 — Ore 16/18/20/22 — Lire 10.000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 14/18/20/22 — Lire 9000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,15
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — T. 594.147. L. [illegible]000 — F. 16,40/18,30/20,20/22,30 — Fest.: 14,50 ult. 22,30
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama — Tel. 530.088. — Or.: 17/18,40/20,20/22,30 — Fest.: 14,15/17,10/19,40 22,30. L. 9000/6000
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Fer. 20,10/22,25 — L. 9000/6000
Anni 90 - Parte seconda — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ritz — Tel. 530.088. — Fer.: 17,10/19,40/22,30 — L. 9000/6000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.908. Or.: 18/18 20/22. Sab. e fest. 15,30 17,40/19,50/22. L. 10.000
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22 — sab. e fest. 16/18/20/22 — L. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45'

Tel. 692.851 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Monviso — Tel. 63.17.71 — Or.: 20/22 — sab. e fest. 16/18/20/22
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800, un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

ALBA
Eden — Tel. 363.021. — fest. 16/18/20/22 — Lire 9000/6000; rid.
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.381 — Ore 20,45
L'uomo senza volto — *di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitten (Usa '93)* — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, sostiene contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

BARGE
Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21 — fest. 15,30/18,15/21
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

BENE VAGIENNA
All'aperto — Tel. 340.901
CHIUSO PER FERIE

BORGO S. D.
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 16,30/21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — Fest. 15/18/20/22 — L. 10.000 (merc. 7000)
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux — Tel. 944.231 — Lire 6000/4000. Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini — Or.: 20/22 — fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324 — Or.: 20/22 — fest. 17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.383
OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407 — Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior — Ore 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
Senti chi parla adesso! — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.698 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Aladdin.** Or.: 20; 22.
SALA PICCOLA: **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 20,30; 22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet — Tel. 334.158 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. **Commedia**

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756 Or.: 19,45/22 — fest. 14,30/17/19,30/22 — L. 8000/10.000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

Tel. 42.808 — Or.: 20/22 — Lire 1[illegible]
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Politeama
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — Or.: 16,30/18,30
Aladdin
Abbronzatissimi 2

Ore 21
OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 7000-9000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.044 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/6000
Anni '90 - Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tel. 252.079 — Lire [illegible] posto unico — Or.: 20/22.15
Il socio — *di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93)* — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: — Lire 10.000 posto unico
Sala grande: **Piccolo Buddha.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala Ferrero: **Carlito's Way.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22.15 — Lire 10.000/6000
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38'

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ACQUI T.
Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 10,30/22 — Lire 8000/5000
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

CASALE M.
Moderno — Tel. (0142) 452.618 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 15,30/17,45/20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Anni '90 - Parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NOVI L.
Moderno — Tel. (0143) 78.290 Or. 15,15 17/18,45/20,30/22,30 — Lire 9000 p. unico
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

OVADA
Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000 posto unico
Un mondo perfetto — *di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)* — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Lux — Tel. (0143) 82.885 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/4000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. **Comm.**

TORTONA
Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 16 — Lire 9000 posto unico
Anni 90 parte II — *di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93)* — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

VOGHERA
Arlecchino — Tel. (0383) 645.124 — Or.: 19,45/22,20 — Lire 7000 posto unico
Piccolo Buddha — *di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93)* — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12'

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Informacinema tel. 215.018 — Ingr. solo con tessera
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018. — Apertura ore 19,30 — L. 10.000
Fantozzi in Paradiso — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93)* — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Informacinema tel. 215.018 — Ap.: 19,30 L. 10.000/8.000
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Mazzini — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/6000
Il figlio della Pantera Rosa — *di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93)* — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon — Inf. orari tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — Or.: 15,30/19,45/22,15
Aladdin — *di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93)* — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736

GATTINARA
Italia — Inf. orari tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/6000 — Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 54.285 — L. 8000/6000 — Orario: alle 16 e alle 21
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non s[illegible] più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

TV PRIVATE

Telestar
- 19,30 **Sig. Presidente**, telefilm
- 20 — **Judo boy**
- 20,30 **Ercole al centro della terra**
- 23 — **Shopping con... Telestar**
- 24 — **Joe Forrester**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 19,25 **Tg 4**
- 20,30 **Obiettivo agricoltura**
- 21 — **Calcio serie A: Torino-Roma**
- 22,30 **Tg 4**
- 23 — **Calcio serie A: Udinese-Juventus**

Videogruppo
- 19 — **La famiglia Partridge**
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Trenta minuti**
- 20,30 **La parete impossibile**, film
- 22,30 **Videonotizie**
- 24 — **Trenta minuti**
- 0,30 **Videonotizie**

Telecity
- 19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
- 19,30 **Rivali sul ghiaccio**, telefilm
- 20,30 **Laura... a 16 anni mi dicesti sì**, film
- 22,20 **Mike Hammer**, telefilm
- 23,20 **A Ghentar si muore facile**, film

Primantenna Supersix
- 19,10 **Tgg - Quarta Italia**
- 20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
- 21,30 **Trapper John**, telefilm
- 22,30 **Calabrone Verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 19 — **Maria Maria**, telenov.
- 19,30 **Tg 4**
- 20,30 **Un [illegible] viaggiatore in cerca di guai**, film
- 22,15 **Tg 4 Sole 24 Ore**
- 22,30 **Vizi privati**
- 23,30 **Lampada di Aladino**

Quinta Rete
- 19 — **Quinta Rete news**
- 19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
- 20 — **Gaiking Robot guerriero**, cartoni
- 20,30 **Il coraggio e la sfida**, film
- 22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà

Quadrifoglio Odeon
- 19.10 **Calcio serie A: Udinese-Juventus**
- 20,30 **I dominatori**, film
- 22,30 **Tg 9 flash**
- 22,35 **Calcio serie A: Torino-Roma**

Rete 9 Tai
- 20,50 **L'ala di Falamoca**, rubrica
- 21,15 **Non sei mai stata così bella**, film
- 22 — **Telegiornale 9 flash**
- [illegible] — **Telegiornale 9**
- 23,20 **L'ala di Falamoca**, rubrica

Erreuno Tv
- 11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 19,30 **Erreuno notizie**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,00 **Un caso per due**
- 22,40 **DOC D.O.C.**, documentario

Telecampione
- 20,30 **Business news**
- 20,45 **Faccia a faccia**
- 21,15 **Le profondità del pianeta**, doc.
- 22,15 **Business news**
- 22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
- 20,30 **Mestaster**, film
- 22,30 **Cartomanzia**
- 23,30 **G.R.P. monitor** (r)
- 0,30 **Avangarde**, rubrica

Canavese
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **Rubriche**
- 22 — **Ciak**
- 22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
- 19,30 **Il Regionale**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Masquerade**, telefilm
- 21,30 **I predatori dell'idolo [illegible]**
- 22,30 **Vita della Chiesa**
- 23 — **Il Regionale**
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- [illegible],40 **A.A. Crimine cercasi**, film
- 22,40 **Informa 7**
- 23 — **Ruote in pista**
- 23,40 **Informa 7**
- 0,05 **Funny faces**, telefilm

Videonovara
- 19,30 **Videonovara notizie**
- 20,30 **Videonovara sport**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 — **Calcio locale**

VCO
- 20 — **Il sentiero dello yoga**
- 20,30 **Calcio: Torino-Roma**
- 21,30 **Long Street**, telefilm
- 22,15 **Vco notizie**
- 23 — **Profumo di potere**, tv movie

Altaitalia Tv
- 20,30 **Sportinsieme**
- 22,30 **News edizione notte**
- 23,30 **Bill Cosby show**, telefilm

Telemonterosa
- 19,40 **Jeronimo**, telenovela
- 21,30 **Sotto la lente**
- 23 — **TMR giornale**

Altaitalia Tv
- 20,30 **Sportinsieme**
- 22,30 **News edizione notte**
- 23,30 **Bill Cosby show**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Chiuso con qualche giorno d'anticipo il ponte di fine anno, turisti tutti a casa

Rientro, caos sulle strade liguri

Sull'Autofiori più di centomila auto e roulottes, oltre 25 mila i passaggi dalla Costa Azzurra
Molti incidenti ma nessun ferito grave. Dalle 15 alle 17 code da Andora a Finale. Ingorghi nel Tigullio

VENTO E INCENDI

Valleggia, distrutta la pineta

Per oltre 24 ore il fuoco ha devastato cento ettari di pineta a Valleggia. Le fiamme avevano aggredito sabato la collina di Quiliano e si sono estese a tutta la vallata. Fumo e fiamme si vedevano a chilometri di distanza. L'incendio è stato circoscritto alle 13 di ieri, dopo che erano intervenuti anche due elicotteri della Marina. Sul posto sono rimaste alcune squadre per controllare il focolaio.

SAVONA. Rientro anticipato dalle vacanze di Capodanno. Chi si aspettava (albergatori, ristoratori ed altri operatori turistici) un lungo ponte fino all'Epifania, è stato deluso. Dal primo pomeriggio di ieri i molti turisti giunti sulla Riviera ligure nei giorni scorsi hanno imboccato la via del ritorno verso le città del Nord. In particolare i centri piemontesi e lombardi.

Anche i liguri, che avevano scelto di passare le vacanze in montagna (soprattutto in Piemonte, Lombardia e Trentino), per la maggior parte sono rientrati nelle città di residenza. Così, sulle autostrade e le altre grandi arterie di comunicazione si sono formate lunghe code, come nelle giornate di Ferragosto. Pochi gli incidenti e tutti di lieve entità.

Sull'Autofiori, in direzione Ponente, dal primo pomeriggio alla tarda serata di ieri sono transitate almeno 100 mila auto e roulottes. Circa 25 mila - si tratta di dati ufficiali dell'Autofiori - sono rientrate dalla vicina Costa Azzurra.

Un tamponamento da Andora, in cui sono state coinvolte alcune auto (un ferito lieve) e altri due avvenuti fra Pietra e Finale Ligure, hanno provocato rallentamenti e code di molti chilometri.

Per un paio d'ore (dalle 15 alle 17) si è formata una colonna ininterrotta di auto da Andora a Finale Ligure e poi a Savona.

Altre colonne e rallentamenti sulla Torino-Savona, in direzione monti mare, nei tratti dove è vietato il sorpasso, per il massiccio rientro dei genovesi dalle stazioni sciistiche del Cuneese. Intenso, ma scorrevole il traffico in direzione del Piemonte.

Rallentamenti anche sulla Savona-Genova e sulla Livorno-Genova. Comunque, il traffico non è rimasto bloccato, come in altre occasioni. In particolare da Varazze a Voltri e dai caselli autostradali del Tigullio a Nervi, in Genova. [b. b.]

Code sull'Autofiori per il rientro

Crisi al casinò

E il biglietto ora diminuisce

SANREMO. Il costo del biglietto d'ingresso per le sale da gioco del casinò di Sanremo è ritornato ai livelli di sempre: 16 mila lire.

Dal giorno di Santo Stefano era stato portato a 50 mila lire, una «stangata» che aveva scatenato polemiche, fra i clienti, e un aperto dissenso da parte dei sindacati del personale.

La conseguenza dell'improvviso rincaro non si era fatta attendere: in pochi giorni il casinò aveva perso 1700 clienti.

Lo Snalc, il sindacato autonomo dei croupier, era giunto addirittura a chiedere le dimissioni del commissario straordinario del casinò, Francesco Paolo Dibari, indicato come il responsabile di una scelta tanto impopolare. In tutto, il costo del biglietto d'ingresso è stato mantenuto a 50 mila lire per una settimana. L'azienda non ha precisato se, dopo il ponte di Natale, ci sia stata o meno una ripresa nelle presenze in sala. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

Treno travolge auto e deraglia illeso una coppia di genovesi

Il treno che collega Acqui Terme con Alessandria, sabato sera ha travolto la «Panda» di due genovesi ed è deragliato. Illesi i passeggeri e anche il macchinista del treno, Arturo Giacobbe. Sulla Panda, che ha attraversato i binari a Cantalupo proprio mentre sopraggiungeva il treno, viaggiavano Corrado Venditti, di 30 anni, e Maria Difina, entrambi genovesi. Si sono messi in salvo dopo avere abbandonato l'auto. [b. b.]

SAN BARTOLOMEO

I teppisti devastano il presepe delle elementari

Hanno danneggiato il presepe che era stato realizzato dai bambini nel giardino delle elementari di San Bartolomeo al Mare, poi sono fuggiti lasciando un beffardo messaggio. E' successo la notte. I vandali hanno rubato le statuette, fra cui quella di Gesù Bambino. [m. v.]

IMPERIA

Anagrafe e tributi nuovi orari in Comune

Entra da oggi in vigore il nuovo orario degli uffici. Principale novità l'apertura anche nel pomeriggio due giorni alla settimana, lunedì e giovedì, dalle 16,30 alle 17,30. La disposizione riguarda i servizi demografici, elettorali, tributari e di polizia mortuaria: al mattino, gli sportelli resteranno aperti dalle 8,30 alle 12,30, con limite alle 11,30 per il solo sabato, in cui tutti gli altri uffici saranno chiusi. [m. v.]

DIANO MARINA

Più cari gli ormeggi del porto turistico

Più costoso il porto di Diano. Le tariffe per l'ormeggio all'approdo sono aumentate nel '94 del 16 per cento. Lo ha deciso il Comune, che ha anche introdotto la tariffa unica per residenti e turisti e ha fissato un canone di 25 mila lire al mese (Iva esclusa) anche per i pescatori professionisti, finora esentati dal pagamento. [m. v.]

ARENZANO

Gli esplodono i petardi in tasca: uomo ustionato

Giuseppe Anselmo, 68 anni, via Orto 11, Arenzano, è rimasto ustionato alle gambe e alle mani, nella notte di San Silvestro, per sei petardi che gli sono scoppiati addosso. E' ora ricoverato all'ospedale di Sampierdarena per le ustioni di primo, secondo e terzo grado. Guarirà in 40 giorni. [a. l.]

La donna buttata fuori dell'abitacolo e spinta in una scarpata, ricerche nel Cuneese

Tenta di violentare turista tedesca

Brutale aggressione in auto tra Cesio e Testico

CESIO. L'ha raccolta in lacrime una coppia di torinesi, che transitavano dal Passo del Ginestro in camper con il figlioletto. M. M., un'avvenente autostoppista tedesca di 35 anni, ha raccontato di essere stata aggredita e di aver subito un tentativo di violenza da parte di uno sconosciuto, al quale aveva chiesto un passaggio in auto. La donna è stata accompagnata alla questura di Imperia, dove ha sporto denuncia contro ignoti. E' stata sottoposta a visita medica: e anche il sopralluogo, compiuto dagli agenti della squadra volante, conferma la veridicità della versione della turista.

L'episodio risale alla tarda serata di sabato. La giovane, una graziosa berlinese, alta, slanciata e con orecchino al naso, ha riferito che a prenderla a bordo è stato un uomo di circa 40 anni, che però, quando si è trovato in quella zona, impervia e isolata, l'ha assalita. «Ha cercato di spogliarmi, di strapparmi di dosso i "fuseaux". Ma ho resistito, non ce l'ha fatta», ha spiegato l'autostoppista. Allora l'individuo si è impadronito del suo zainetto, dove c'era del denaro: «Non ha preso anche il passaporto, perché lo tenevo nella giacca». Poi, M. M. è stata fatta scendere dalla macchina. Spalle alla strada, è stata quindi spinta in una scarpata.

Nel buio, la turista tedesca ha sentito l'auto che si allontanava. E' risalita a fatica, dolorante. Ed è qui, sul ciglio della provinciale tra Cesio e Testico, che l'hanno trovata, e soccorsa, i coniugi di Torino. Piangente, la donna è stata condotta a Imperia. Alla polizia, ha narrato la sua brutta esperienza. Era sconvolta. I medici del reparto ginecologico dell'ospedale di Imperia l'hanno visitata. La vicenda è molto delicata, e fitto è il riserbo sulle indagini. Ma sembra però che i riscontri degli esami specialistici e alcuni reperti, trovati dagli agenti sul posto dell'accaduto, avallino l'attendibilità del racconto dell'autostoppista berlinese.

Qualcosa di più si potrà probabilmente sapere oggi. M. M. ha fornito indicazioni utili per giungere all'identificazione del misterioso assalitore. La turista tedesca, con notevole spirito di osservazione, ha infatti descritto sia le caratteristiche fisiche dell'uomo, sia il tipo e il colore dell'auto.

Ha indicato perfino alcuni numeri della targa, che risulta essere di Cuneo. Con questi preziosi elementi, per tutta la giornata di ieri i poliziotti imperiesi hanno provato a ricostruire il percorso. E pare che già stiano seguendo la pista buona, quella di un individuo notato altre volte in zona, e il cui «identikit» corrisponderebbe alla descrizione. [s. d.]

LAVAGNA

Picchiato da 5 teppisti

Un uomo di 47 anni, Mario B. abitante a Lavagna, è stato pestato a sangue da 5 cinque teppisti ed è finito all'ospedale per la frattura delle ossa del setto nasale. E' successo alle 2,30 di ieri nella piazza principale di Lavagna, dove Mario B. passeggiava con la moglie. I cinque teppisti, di età compresa fra i 15 e i 17 anni, hanno lanciato un botto, che è esploso a pochi centimetri di distanza dalla coppia. L'uomo ha reagito e redarguito i giovani e li ha invitati a comportarsi più civilmente. La reazione è stata violenta e del tutto sproporzionata al caso. Mario B. è stato aggredito, percosso a sangue e i teppisti hanno infierito su di lui fino all'arrivo dei carabinieri richiamati dalle richieste di aiuto della moglie della vittima dell'aggressione. I teppisti sono stati identificati e denunciati. Mario B. è stato trasportato a Lavagna, dove è ora ricoverato con venti giorni di prognosi. [b. b.]

DOMANI SU LA STAMPA

Vademecum per i farmaci

LA STAMPA *Guida del cittadino*

Come districarsi nella «rivoluzione» del ministro della Sanità, tra le «novità» del prontuario farmaceutico in vigore dal 1° gennaio? La «Guida del cittadino» di domani offrirà ai lettori un vademecum per affrontare il decreto sulla classificazione dei farmaci in tre fasce e l'obbligo della ricetta medica per molti medicinali fino al 31 dicembre in libera vendita.

Sarebbero tutti al sicuro e pronti a rientrare dopo la vacanza-incubo

Guerriglia, tre genovesi in fuga

Gli scontri in Messico coinvolgono turisti italiani

GENOVA. Sono tre i genovesi coinvolti nella guerriglia fra gli indios dell'Esercito di liberazione nazionale «Emiliano Zapata» e le forze governative messicane nella regione di Chiapas, ai confini del Guatemala. Maurizio Albertini, 33 anni, Dino Cofrancesco, 50 anni e la moglie Luisella Battaglia, anni, sarebbero già fuori pericolo. Dopo il ritiro dei guerriglieri dalla zona degli scontri (vi sono stati sei morti tra gli agenti di polizia), i genovesi avrebbero già intrapreso il viaggio per Tuxtla Gutierres, capitale dello Stato di Chiapas, da dove potrebbero tornare presto in patria con l'aereo.

Dino Cofrancesco, ordinario di storia e delle dottrine politiche alla Normale di Pisa, e la moglie Luisella, professoressa di Bioetica al Magistero di Genova (abitano con le loro due figlie in via Righetti) erano partiti per una vacanza in Messico il 26 dicembre scorso e sarebbero dovuti rientrare il prossimo gennaio. Avevano preso alloggio all'Hotel «Ciudad Real Parator», di San Cristobal. La località è meta di migliaia di turisti all'anno perché da lì si parte per i tour archeologici. Si calcola che almeno una cinquantina di nostri connazionali siano rimasti coinvolti negli scontri, per fortuna senza gravi conseguenze. La prima a dare l'allarme per quello che stava avvenendo dall'altra parte dell'Oceano è stata Carla Astigiano, moglie di un amico di Albertini che sabato sera scorso alle 18 ha ricevuto una telefonata dal Messico. Il marito, Mauro Paravano, è riuscito a parlarle solo per pochi minuti spiegandole che in città erano scoppiati scontri e che i turisti dovevano rimanere negli alberghi.

Secondo quanto risulta all'unità di crisi della Farnesina, che da sabato notte scorso segue gli sviluppi in stretto coordinamento con l'ambasciata italiana a Città del Messico, gli indios avrebbero lasciato San Cristobal nelle prime ore del mattino di domenica per rientrare nella foresta. I funzionari della nostra ambasciata continuano a tenersi in contatto con i vari gruppi di turisti (provenienti soprattutto da Milano, Roma e Venezia) che si trovano nella località. Altre notizie le ha fornite nuovamente Carla Astigiano, che ha potuto parlare con l'albergo dove ha alloggiato suo marito. «Con non poca fatica - ha raccontato - sono riuscita a telefonare all'hotel. La reception non ha passato la chiamata né a mio marito né ad altri connazionali ma mi hanno assicurato che tutti stanno bene». I guerriglieri sono da alcuni anni in lotta contro lo sfruttamento e l'emarginazione.

Attilio Lugli

SAVONA

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Fantozzi in P[illegible]
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38'

[illegible] 1 — [illegible]l. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/18 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Il figlio [illegible] Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'[illegible] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.7[illegible] — Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15 — Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50 22,15 — Lire 10.[illegible]
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 16/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Una zia, tre nipotine e [illegible] centrimetri di cameriere

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero [illegible] trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 385.322 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 5000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible] Colom[illegible] — T. 640.263. Or.: 15,30 17,20/19/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 15,30/17,20/19 20,40/22,30 — Lire 8000/6000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. [illegible] abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBENGA — Astor — Tel. 50097. — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 8000/5000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [illegible] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20/22,10; fest. e prel.: 16/20,15/22,20 — Lire 8000/6000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

ALBISOLA SUP. — Teatro Leone — Ore 21 — L. 15.000
[illegible]

ALTARE — Vallechiara — Ore 21 — L. [illegible]
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Or.: 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

CELLE L[illegible] — Arena [illegible] — Or.: 21 — Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

Arena Piani
CHIUSO

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 15/16,45 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Aladd[illegible]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Arena Ondina
CHIUSO

[illegible]EGLIA [illegible] — Tel 660.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO — Giardino del principe
CHIUSO

Loanese — [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — Lire 8000/5000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, [illegible] Lom, C. [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Perla — Tel. 675.791 — [illegible]: 20,30/22,30 — fest.: [illegible] — Lire 7000/5000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

[illegible] — Or.: 16/17/21 — Lire 5000/4000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una soccorritri[illegible] ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52'

Pietra Ligure — Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO — Ariston — Ore 21 — Lire 7000/5000

VARAZZE — Verdi I — Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30 — L. 10.000/7000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,15/19/20,50 22,40 — Lire [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

VARIGOTTI — Roma
CHIUSO

IMPERIA [illegible]

IMPERIA — Ce[illegible] — Cineforum — [illegible]: 20,15/22,30 — Lire 6000/rid. 5000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — Tel. 23.620 (segr. tel.) — Or.: inizio 15/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Fantozzi in Paradiso
di N. P[illegible], con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subis[illegible] ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Imperia — Tel. 22.745 — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

A. DI TAGGIA — [illegible] — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 21 — Lire 6000
[illegible]
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

CERVO — Garibaldi estivo — Ore 21,15 — Lire 6000/rid. 3000

DOLCEACQUA — Cristallo — Or.: 16 — Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 16,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
[illegible]
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N V. 1h 40' **Cart. anim.**

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6.000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible]le — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]ddin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Orfeo — Tel. 82333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 6000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10,000/rid. 6000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

GENOVA

TEATRI — Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 15,30. Lire 70.000 50.000/30.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
OGGI RIPOSO. Riprendono domani le repliche di **Tredici a tavola** di M. G. Sauvajon. Mario Chiocchio e Fox & Gould, con Gianfranco D'Angelo, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin.

T. della Tosse — In Sant'Agostino — Tel. 247.0793
Interrogatorio della contessa Maria
di Aldo Palazzeschi. Regia di Egisto Marcucci. Scene e costumi di Graziano Gregori. Con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli, Lino Spadaro. Or.: 21. L. 25.000 lunedì, martedì, mercoledì. Lire 30.000 giovedì, venerdì, sabato.

[illegible] Carignano — Tel. 590.533 — Ore 16 — Lire 30.000
OGGI RIPOSO.

CIN[illegible] — Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40 — Lire 10.000
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,15/17,10/18,50 20,40/22,35 — Lire 10.000
The Muppet Christmas Carol
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: [illegible] metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alle ricorrenze [illegible]. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Augustus — Tel. 568.810 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa
[illegible] B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15,40/18/20,20 22,40 — Lire 10.000
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York [illegible] imprenditore [illegible], omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Posse - La leggenda di Jessie Lee
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. [illegible] **Western**

Grattacielo — [illegible] — Or.: 15/17,45 20,15/22,30 — Lire 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux — Tel. 561.691 — Or.: 15/16,50/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchieroni. N. V. 1h 35' **Comico**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20,10/22,40 — L. 10.000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' ab[illegible] il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Lire 10.000. Or.: 15/16,55 18,50/20,45/22,40
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20.45 22,40 L. 10.000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sa[illegible]. Tel. 582.461 — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 · L. 10.000
The innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Centrale I — [illegible]. 580.380
Vengo anch'io al [illegible] spice

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Piaceri insaziabili anali
Orge gay bisexual

Chiabrera — Tel. 281.588
Sex spirit - Lisa De Leeuw

Cristallo — Tel. 299.987
Avidità orale

[illegible]
Rossana, la ragazza dello scandalo

CINECLUB — Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,10/22,30 — Lire 6000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Ore 21,15 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Movie Club — Tel. [illegible] — Ore 21,15 — L. 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 Or.: 15,40 17,50/20,15/22,15 — Lire 5000/8000
[illegible] rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

S. MARG[illegible] — Centra[illegible] — Tel. 286 [illegible] — Inizio ore [illegible] — Lire 8000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 — Inizio ore 16 — Lire 7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. [illegible] (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Mignon — Inizio ore 16 — Lire 8000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Astor — Inizio ore 16. — Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Cantero — Tel. 309.938 — Inizio ore 15,30 — Lire 8000
Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito [illegible] un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 — Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — [illegible] gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

TV PRIVATE

Telestar
- 16 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 16,10 **Volley league**, rubrica
- 17,25 **Odeon sport**, rubrica
- 18,15 **Cuore in rete**, rubrica
- 19 — **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Tg 10 flash**, notiziario
- 20,30 **The music awards 1993**, film
- 22,30 **Tg 10 flash**, notiziario
- 23 — **Musica per vecchi porletti**, film

Telearcobaleno
- 13,35 **Dentro la pittura**, rubrica
- 14,15 **Telegiornale**
- 14,30 **Junior Tv**, rubrica
- 16,30 **Redazionali**
- 19,20 **Lo sport**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Maria Maria**, telenovela
- 20,30 **F.B.I.**, telefilm
- 22,30 **L'opinione**, rubrica
- 22,35 **Telegiornale**

Telenord
- 15 — **Alles Ufo Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Obiettivo gente**, news
- 16 — **Colorina Love**, news
- 17 — **Documentario**
- 17,30 **Viaggio con l'avventura**, documentario
- 18 — **The bold ones**, telefilm
- 19 — **Squadra anticrimine**, telefilm
- 19,30 **Obiettivo gente**, news
- 19,45 **Telegiornale TN4**
- 20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
- 22 — **Motor shop**, informazione

Canale 7
- 14,45 **La ricetta del giorno**
- 14,50 **Speciale spettacolo**
- 15 — **Soqquadro**
- 16,30 **Pasiones**, telenovela
- 17,35 **La ricetta del giorno**
- 17,40 **Cose di casa nostra**
- 19 — **Spazio redazionale**
- 20,30 **I dominatori**, film
- 22,30 **Informazioni regionali**
- [illegible] — **Giorni felici**, film

Telecittà
- 18 — **The Soul [illegible]**
- 18,30 **Music non stop**
- 19,03 **World News**
- 19,10 **Telecittà notizie**
- 19,36 **Palla al centro**
- 22,43 **Telecittà notizie**
- 23,08 **World news**
- 1,20 **Informazioni non stop**

Tele[illegible]nova
- 17 — **Italia cinquestelle**
- 17,30 **Juke box**, rubrica
- 18,30 **Maxivetrina**, news
- 19 — **Anticipazioni cinematografiche**
- 19,20 **A Zenelee**, attualità
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
- 20,30 **Follie d'inverno**, film
- 23 — **Due ore di relax**
- 1 — **Telegenova non stop**

Primocanale
- 8 — **Cinquestelle in regione**
- 12 — **Perché no?**
- [illegible] — **Falcon Crest**
- 14 — **Informazione regionale**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Maxivetrina**
- 17,30 **La ribelle**, telenovela
- 18,30 **Maxivetrina**
- 19,30 **Informazione regionale**
- 20,30 **Sport in regione**
- 22,30 **Informazione regionale**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

Teleregione
- 9 — **Veronica**, telenovela
- 11,30 **Telefilm**
- 12 — **Orologi da polso**, rubrica
- 13,30 **Ghiaccio news**, rubrica
- 14 — **Telegiornale**
- 17,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
- 18 — **Juke box**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Follie d'inverno**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Telefilm** (r)

Euro Mixer Tv
- 8 — **Euromixer non stop**
- 8,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 9 — **Gente Tv Imperia**, news
- 9,15 **Obiettivo gente**, news
- 9,30 **Gente Tv Savona**, news
- 9,45 **Illusione d'amore**, telenovela
- 10,45 **Obiettivo gente**, news
- 11 — **George**, telefilm
- 11,30 **Obiettivo gente**, news
- 11,45 **Viaggio [illegible] l'avventura**, documentario
- 12,15 **Obiettivo gente**, news
- 12,30 **Detective in pantofole**, telefilm
- 13 — **Beverly Hillbillies**
- 13,30 **Gente Tv Savona**, news
- 13,45 **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 14,15 **Gente Tv Imperia**, news
- 14,30 **Reportera alla ribalta**
- 16 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
- 16,30 **Big match**, sport
- 16,45 **Obiettivo gente**, news
- 17 — **Illusione d'amore**, telenovela
- 19 — **Obiettivo gente**, news
- 18,30 **Beverly Hillbillies**
- 19 — **Gente Tv Imperia**
- 19,10 **Tg Savona**

Telecupole
- 12 — **Orologi da polso**, [illegible]
- 14 — **Tg 4 Settegiorni**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Italia Cinquestelle**
- 17,30 **Juke Box**, rubrica
- 19,25 **Informazione regionale**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Informazione regionale**
- 23 — **Speciale con noi**
- 0,30 **Rubrica**

Primantenna
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14,30 **Pomeriggio al cinema**
- 19,30 **Tg magazine**
- 20 — **Adorabili creature**
- 20,30 **Auto della settimana**
- 21,30 **Il mago**, telefilm
- 22,30 **Cristoforo Colombo**, film

● **Eventuali errori o [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il podista Mannori a Genova

GENOVA. Colpo grosso per il Gruppo sportivo Città di Genova che si è assicurato le prestazioni di Fulvio Mannori, amatore numero uno savonese che da un triennio detta legge nelle [illegible] su strada aggiudicandosi prestigiosi successi non solo nel suo territorio ma un po' ovunque. Frequentatore in special modo delle gare francesi della vicina Costa Azzurra dov'è conosciuto ed apprezzato per le agguerrite sfide con i numerosi marocchini stabilitisi a Nizza e dintorni. Mannori sarà per [illegible] 1994 la punta di diamante non solo del gruppo Città di Genova ma dell'intero movimento amatoriale g[illegible]

Sempre in tema di atletica il Meeting Arcobaleno Atletica Europa è stato inserito nel calendario internazionale. La manifestazione [illegible] cui parteciperanno atleti di 20 rappresentative nazionali si svolgerà il [illegible] giugno e sarà organizzato dal Centro Atletica Celle Ligure. [r. p.]

Hockey indoor verso l'epilogo

SAVONA. [illegible] conclude domenica 16 gennaio il campionato di serie B di hockey indoor che assegnerà il titolo regionale. Alla manifestazione che si disputerà nel Palasport a partire 9,30 vedrà impegnate [illegible] squadre del Liguria, Savona, Cus Genova, Sestri, Real Genova e Hc Genova. Al [illegible] mando della classifica c'è il Liguria allenato da Carlo Colla che viaggia [illegible] punteggio pieno dopo il secondo concentramento. Sabato 15 gennaio [illegible] partire dalle 14,30 in campo scenderanno per il quarto concentramento le Juniores. Anche in questa occasione in palio c'è il titolo regionale [illegible] la prosecuzione nella competizone nazionale. Questo il programma degli incontri. Hc Genova-Cus Genova; Real Genova-Hc Liguria; Hc Sestri Ponente-Hc Savona; Cus Genova-Hc Liguria; Real Genova-Hc Savona e Hc Genova-Hc Sestri Ponente. Anche in questa manifestazione [illegible] Liguria è a punteggio pieno. [r. p.]

Particolarmente sfortunata per il difensore Ermanno Carrea del Savona la trasferta a Pietrasanta: si è infortunato

Carrea e Amatruda ko per infortuni, Ardoino espulso

Savona, altra beffa

Punito a Pietrasanta da un gol contestato Inutile la reazione dei biancoblù sull'1-0

PIETRASANTA. Il Pietrasanta batte [illegible] Savona grazie alla rete messa a segno da Mosti quando erano trascorsi appena 9 minuti dal fischio d'inizio. E pensare che erano stati i biancoblù, un attimo prima, a sfiorare la segnatura con Verdicchio.

Nel contropiede immediato dei locali mischia in area del Savona con Carrea che cade a terra e vi resta esamine. L'arbitro, Di Girolamo, molto incerto nella sua direzione, lascia proseguire l'azione e Mosti, liberissimo in area, perché il suo controllore Carrea si è infortunato, riceve [illegible] pallone millimetrico da Cataldi [illegible] ha nessuna difficoltà [illegible] battere il portiere Viviani.

Carrea, stordito per un colpo alla nuca, è costretto [illegible] uscire dal campo. Accompagnato in ospedale, rientra poi in sede assieme alla squadra. Le sue condizioni non sembrano preoccupanti.

Della Bianchina manda in campo la punta Amatruda, ma anche il giovane attaccante, poco più tardi, è costretto a sua volta a lasciare [illegible] campo per infortunio.

Linea verde così per il Savona, dopo l'esordio di Rocca, 17 anni, dal primo minuto. Infatti, l'uscita [illegible] Amatruda costringe Della Bianchina a mandare nella mischia anche Branca, pure lui diciassettenne.

[illegible] quel momento in poi il Savona cerca di recuperare lo svantaggio senza però riuscirci. Contestato alla fine della partita l'arbitro da parte dei giocatori [illegible] Savona in quanto si sono [illegible]titi penalizzati da alcune decisioni del direttore di gara.

Il Savona replica con il terzino Di Capita al 24' costringendo [illegible] portiere Prosperi ad un intervento a pugni chiusi. La squadra biancoblù nonostante l'impegno non riesce ad ordinare le idee ed [illegible] il Pietrasanta che proprio allo scadere dei primi 45' sempre con Mosti sfiora il raddoppio su assist perfetto di Romiti, uno dei migliori del Pietrasanta.

Dopo cinque minuti dal via nella ripresa Mosti tenta di ingannare gli avversari mandando in rete un pallone, mentre il portiere Viviani sta preparando la barriera per l'assegnazione di una punizione. L'arbitro ovviamente non convalida in quanto il gioco è ripreso prima del suo fischio.

Al 55' Rocca impegna [illegible] portiere Prosperi con [illegible] colpo di testa all'indietro, ma l'estremo difensore locale si fa trovare attento salvando [illegible] dubbio [illegible] risultato. Al 62' l'episodio che è costato l'espulsione al mediano Ardoino. Il giovane Nullo del Pietrasanta, al termine di una delle sue [illegible]lite volate sulla fascia va dentro l'area del Savona entra in contatto [illegible]n Branca [illegible] cade a terra. Deciso l'intervento dell'arbitro nell'indicare il dischetto del rigore. Provvedimento senza dubbio sbagliato, perché il fallo non c'era affatto.

Legittime [illegible] le proteste dei giocatori del Savona. Ardoino è ammonito e poi con un gesto di stizza lancia il pallone verso l'arbitro. Scatta così, inevitabile, l'espulsione. Al dischetto va Cataldi, che colpisce il palo.

Un [illegible] che potrebbe costare molto caro al Pietrasanta, perché [illegible] Savona sullo slancio per lo scampato pericolo tiene in apprensione fino al termine i locali. Il Pietrasanta, comunque, ha l'opportunità di raddoppiare al 79' con Cataldi che ben servito da Marradi si fa anticipare dal portiere Viviani in uscita.

Il 2-0 a tempo abbondantemente scaduto lo sciupa clamorosamente Mosti che ben imbeccato da Giannetti, entrato nel frattempo al posto di Cataldi, si fa deviare in calcio d'angolo il pallone dall'ottimo Viviani.

Roy Lepore

Scialbo pareggio casalingo contro il Bra

La Sanremese (0-0) esce sotto i fischi

SANREMO. Un lungo assalto, qualche recriminazione, nessuna occasione vera: la Sanremese [illegible] ha raccolto poco nei 90 minuti contro il Bra, fanalino di coda. Nemmeno contro i piemontesi i biancazzurri sono riusciti [illegible] far bottino pieno tra le mura [illegible] casa dove dal 24 ottobre non vincono. Lo 0-0 premia [illegible] Bra, anche se non risolve i problemi di classifica della squadra di Delladonna.

Rigorosa la prestazione dei piemontesi: ben impostati in campo, attentissimi in difesa, raccolti attorno ai suoi uomini di esperienza come Dellagaren, Fava e Capobianco, hanno pensato soprattutto a difendersi. Ma penetrare nella difesa del Bra era impresa assai ardua, specie per una Sanremese che ha qualche difficoltà a pungere. E, così, è venuto fuori lo 0-0. Anzi è stata la Sanremese, che ha avuto largamente in mano il match almeno nella ripresa, a correre il rischio maggiore al 79' quando Capobianco, in area, ha avuto per un «liscio» di Gagliotti, la palla buona sui piedi: ma l'attaccante, forse preso alla sprovvista, [illegible] ha avuto la freddezza necessaria ed [illegible] suo tiro ha attraversato lo specchio della porta sfiorando [illegible] palo destro. Sarebbe stata una beffa per la Sanremese.

De Vincendis, della Sanremese

La squadra di Franco Rondanini ha attaccato molto di più. In extremis era rimasto fuori Piagni in difesa e, in attacco, il bomber Calabria si è schierato in posizione più arretrata. Nei primi 45' [illegible] Sanremese ha premuto [illegible] più, però senza molta lucidità. Il Bra ha potuto difendersi [illegible] ordine: un tiro [illegible] Calabria all'8' bloccato, forse, dalla mano di un difensore (l'arbitro, molto pignolo, non ha però concesso il rigore) ed una punizione di Rossi [illegible] 43', che ha sfiorato la traversa, sono stati gli unici sussulti dell'arrembaggio biancazzurro.

Stesso copione nella ripresa, ma Sanremese più continua. L'assalto si è fatto più insistente, forte anche di prove individuali - Riolfo e Martini su tutti - di grande rilievo. Ma il tambureggiare biancazzurro [illegible] è sempre infranto ai limiti dell'area, contro [illegible] muro del Bra che, di tanto in tanto, specie dopo l'ingresso in campo di Casciani [illegible] ha anche tentato di sfruttare [illegible] contropiede. La cronaca, comunque, [illegible] quella di un lungo attacco della Sanremese senza risultati concreti: al 63' è Lenta che, in area, dopo un'azione prolungata, trova lo spiraglio tra [illegible] selva di gambe ma il suo tiro sfiora solo il palo; al 66' è Rossi a concludere con un tiro di poco alto sulla traversa una fuga sulla sinistra; all'81' è Calabria, dopo uno slalom in area, a concludere fuori; all'85' è Caruso con un tiro-pallonetto da lontano a sfiorare la traversa; all'87' è Riolfo a tentare il tiro dal limite dell'area ma il pallone sfiora ancora la traversa; al 90' su un tiro-cross in area di Calabria un difensore tocca con la mano. Inutili le proteste della Sanremese che chiedevano il calcio di rigore. L'arbitro dice ancora una volta [illegible] no.

Finisce 0-0. Ancora niente vittoria casalinga per la Sanremese. L'allenatore biancazzurro Rondanini, uscendo dal campo, si becca anche la contestazione, in termini pesanti, di un piccolo gruppetto di tifosi. Il tecnico risponde per le rime. L'incidente, per fortuna non ha seguito. Negli spogliatoi, in forma ufficiale, Gianni Borra, presidente onorario e patron della Sanremese, attraverso i dirigenti presenti fa ribadire la piena fiducia nel tecnico. [b. m.]

I padroni di casa hanno attaccato di più [illegible] hanno subito il contropiede

Rapallo, punto d'oro a Sarzana

Bianconeri in gol con Tatti, pareggia Masitto

SARZANA. Un cenno di assenso fra le due panchine, a dieci minuti dalla chiusura, sancisce il termine delle ostilità fra Sarzanese e Rapallo, sul risultato di parità (1-1) che premia gli ospiti ben oltre i loro meriti. La Sarzanese ha spinto di più [illegible] ha dovuto inseguire passando in svantaggio a metà del primo tempo, concendendo il contropiede al Rapallo per la scriteriata tattica offensiva attuata inizialmente da mister Biloni. Nella ripresa è uscita alla grande nella ripresa sfiorando ripetutamente il successo. Un palo ed un salvataggio sulla linea nel conto delle occasioni per i padroni di casa, oltre a tre grandi interventi di Pinna; mentre i ruentini di Brilli hanno tirato una sola volta verso lo specchio della porta avversaria, realizzando.

L'episodio, il primo e unico importante del Rapallo, al 23': angolo, corta respinta in affanno della difesa rossonera, palla [illegible] Perfetti che dal limite calcia sporco. Sulla traiettoria, davanti a Brogi, interviene Tatti che realizza. Veementi le proteste dei sarzanesi, per un sospetto fuorigioco della punta avversaria. Difficile giudicare l'episodio ma la posizione di Tatti (che per istinto si è subito rivolto verso il guardialinee, subito corso verso il centrocampo) è sembrata più che sospetta. Poi tutto uno show offensivo della Sarzanese, con Pinna protagonista al 10' a respingere un violento tiro di Galloni, e ancora al 16' con un diagonale di Maggiari deviato di pugno in angolo. Al 32' Masitto, su punizione, colpisce il palo, con il numero uno ruentino in ritardo sulla parata. La ripresa [illegible] un assedio della Sarzanese al fortino bianconero, imperniato su Della Latta libero, con Nannipieri in marcatura difficoltosa sullo scatenato Masitto, Da Silva sul neo-entrato Cia. Biloni, infatti, [illegible] partito con la punta unica (Masitto) e due mezze punte in appoggio (Galloni e Maggiari). A furor di popolo, dopo le contestazioni di rito di alcuni spettatori, al 46' ha inserito la seconda punta, Cia. A ragion veduta. Il pareggio arriva proprio da un passaggio da destra del neo-entrato: cr[illegible] radente per lo scatto bruciante di Masitto che anticipa Nannipieri e Della Latta, e depone nel sacco (50'). La Sarzanese non si accontenta: ancora Masitto mette in difficoltà Nannipieri, con il difensore del Rapallo che deve spesso ricorrere alle maniere forti. Come al 63', quando interviene come ultimo uomo, ma l'arbitro lascia proseguire: dopo una serie di rimpalli il pallone perviene [illegible]cora a Masitto, che tira a colpo sicuro, ma sulla linea Marco Costa sbroglia la situazione. La Sarzanese vuole la vittoria, e ci prova ancora un paio di volte: la prima [illegible] un ottimo schema su punizione, e conclusione di Galloni che lambisce [illegible] palo esterno (72'); la seconda con cross di Guidi, finta di Masitto e conclusione da non più di tre metri dalla porta di Cia in mezza giravolta, con respinta d'intuito di Pinna (78'). Poi, come detto, lo stop alle ostilità, e gli impietosi fischi del pubblico. [g. s.]

[illegible] DI ANDATA, SI SONO SEGNATE 15 RETI

Cuneo-Pinerolo 1-1

Cuneo: Zuccher; Baldisseri, Mambotto; Tovani (65' Costamagna), Risso G. (80' Turini), Andriani; Capra, Rizzieri, Ramundo, Vernice, Curcio. **Pinerolo:** Mulato, Salvai, Quaranta; Beneccio, Pallito, Schina; Pesco, Rosa, Labrozzo, Caddia (60' Muratori), Fabbrini (61' Blandizzi). **Arbitro**: La Torre **Reti**: 22' Pallito (P), 37' Curcio (C)

Cuoiopelli-Colligiana 1-2

Cuoiopelli: Biancalani, Barsotti, Lenzi; Falaschi, Valvani, Di Francesco; [illegible] Baldoni), Lari, Sgarbanti, Cardinali, Poselli (70' Venturella). **Colligiana:** Gambelli; Giuntoli, Sacchini; Cianelli, Leonardi, Carotti (70' Incarnato); Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini (89' Foscoli), Bruno. **Arbitro:** Cecotti. **Reti:** [illegible]' Cardinali, 44' Carotti, 63' Mastacchi (rigore).

Moncalieri-Camaiore 1-0

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato; Malabaila, Viola (86' Veneziano), Milani; Caputo, Bochicchio, Barison, Formato, Di Vincenzo (46' Moretti) **[illegible]maiore:** Alberti, Benedetti M., Samaria; Benedetti S., Geminiani, Coluccini; Gabbrielli (78' Macchoroni), Mallen, Bonuccelli, Benedetti M., Famocchia (63' Baldacci) **Arbitro:** Lambertini. **Rete:** 72' Bochicchio.

[illegible] Vercelli-Valenzana 2-0

Pro Vercelli: Beccari; Lo Porto, Cattin, Cervato, Storgato, Izzo, Rinaldi (59' Monetta), Col, Welfort, Artico (75' Grieco), Provenzano. **Valenzana:** Morlone; Monetti, Negri; Lucchini, Costantino, Biasotti; Sai (65' Poretto), Vescovo, Cadamurro, Degli Esposti, Schiavone (75' Marini). **Arbitro:** Capobianco. **Reti:** 1' Storgato, 54' Artico.

Grosseto-Migliarinese 2-0

Grosseto: Sabatini, Donati, Ciocari; Moretti, [illegible], Rosucci; Brini (68' Inches), Fulvi, Battistini, De Sibbi, La Salvia (84' Barbenni). **Migliarinese:** Romano; Gentili, Paganini; Spella, Olmi, Bertolla; Mollucchi, Guzzoli (55' Braida), Erbini, Gaudagni, Zaccagna (72' Arioni). **Arbitro:** [illegible] Paola. **Reti:** 37' Battistini, 93' Barbenni. **Espulsi:** 62' Bertolla e il tecnico della Migliarinese Motto. Brutto inizio d'anno [illegible] Migliarinese, che aveva finito il '[illegible] con un netto 3-0 con il Moncalieri.

Sanremese-Bra 0-0

Sa[illegible] Bitti; Gaiaudo, Gagliotti; De Pasquale (46' Caruso), De Vincentiis, Sorrentino (87' Biancheri); Lenta, Martini, Riolfo, Calabria, Rossi. **Bra:** Biasi; Novello, Balocco; Benzi, Solazzo, Amianto (75' Smeriglio); Dellagaren, Fava, Capobianco, Forte, De Santis (84' Casciani). **Arbitro:** Lampertico.

Pietrasanta-[illegible]

Pietrasanta: Prosperi; Nardini, Lorieri; Bennati, Babboni, Nullo; Marradi, Romiti, Cataldi (65' Giannetti), Magagnini (60' Ricci), Mosti. **Savona:** Viviani; Carrea (10' Amatruda 39' Branca), Di Capita; Ardoino, Mosconi, Zoli; Sole, Capurr[illegible], Rocca, Verdicchio, Piliddu. **Arbitro:** Di Girolamo. **Rete:** 9' Mosti.

Sarzanese-Rapallo 1-1

Sarzanese: Brogi; Mazzanti, De Fanti; Tonini, Zona, Giuseppini; Guidi, Bellotti (60' Musetti), Maggiari (46' Cia), Galloni, Masitto. **Rapallo:** Pinna; Nannipieri, Costa (86' Saviotti); Della Latta, De Silva, Culolo; Ferri, Salvi, Tatti, Scalzi, Perfetti (67' Caponi) **Arbitro:** Plank. **Reti:** 23' Tatti, 50' Masitto.

[illegible]-Nizza [illegible] 1-1

Certaldo: Di Pisello; Vadi, Saventi; Gnudi, Merendi, Innocenti; Meropini, [illegible]gacci (73' Colli), Ghizzani, Marciano, Semplici (65' Viciani) **Nizza:** Pirinei; Maggio, Vittone; Giovine, Berti, M[illegible]; Becchio, Dalmazzo, Moncada, Schinceaglia (87' Grassitelli), Cesare (70' Welmann). **Arbitro:** Porretta. **Reti:** 68' Moncada (N), 80' Colli (C)

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]ELLI	26	11	[illegible]	2	32	15
COLLIGIANA	26	9	8	0	18	6
RAPALLO	21	7	7	3	17	10
PINEROLO	20	5	10	2	17	10
CAMAIORE	18	6	6	5	19	19
SARZANESE	[illegible]	7	4	[illegible]	17	17
SAVONA	17	7	3	7	17	11
CERTALDO	17	4	9	4	21	18
NIZZA [illegible]	17	5	7	5	14	20
PIETRASANTA	16	5	6	6	8	8
SANREMESE	16	3	10	4	16	21
CUOIO PELLI	15	5	5	[illegible]	[illegible]	19
MONCALIERI	15	4	7	6	15	20
CUNEO	14	4	6	7	15	19
GROSSETO	14	2	10	5	9	13
MIGLIARIN.	13	5	3	9	12	18
VALENZANA	12	[illegible]	6	8	17	21
[illegible]	11	1	9	7	8	18

I [illegible]

[illegible] reti: Provenzano (Pro Vercelli).

[illegible] reti: Bonuccelli (Camaiore).

9 reti: Welfort (Pro Vercelli); Masitto (Sarzanese).

8 reti: Mastacchi (Colligiana); Verdicchio (Savona).

7 reti: Formato (Moncalieri); Labrozzo (Pinerolo)

6 reti: Meropini (Certaldo); Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Calabria (Sanremese).

5 reti: Cardinali (Cuoio Pelli); Erbini (Migliarin.).

[illegible] reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Pallitto (Pinerolo); Di Maio (Sarzanese).

1ª DI RITORNO 9 GENNAIO - ORE 14.30

CERTALDO	MIGLIARIN.	(a. 3-1)
CUOIO PELLI	NIZZA MILL.	(0-1)
GROSSETO	CAMAIORE	(1-1)
MONCALIERI	SAVONA	(1-0)
PIETRASANTA	VALENZANA	(0-1)
PRO VERCELLI	CUNEO	(0-0)
RAPALLO	PINEROLO	(1-1)
SANREMESE	COLLIGIANA	(1-1)
SARZANESE	[illegible]	(1-1)

ECCELLENZA: domenica riprende la lotta al vertice. In coda il Vado fatica a trarsi d'impaccio

Il Finale lancia la sfida alla Sestrese

Ma anche la matricola Imperia intende dire la sua

Il campo può attendere. Al contrario dei colleghi dell'ex Interregionale, i giocatori di Eccellenza e Promozione usufruiscono di sette giorni in più per smaltire le f[illegible] di fine anno. Sino a domenica prossima la Sestrese potrà scrutare con felicità la classifica osservando, forte dei due punti [illegible] vantaggio, tutti dall'alto. Il margine però non è sufficiente per star tranquilli, considerato che Finale [illegible] Imperia si sono tutt'altro che rassegnati al dominio dei verdestellati.

Avanti tutta. E' la parola d'ordine della Sestrese che forte delle [illegible] vittorie collezionate nella prima parte del campionato conduce d'autorità la classifica. I verdestellati, comunque, nelle ultime settimane, hanno palesato evidenti segnali di stanchezza, come dimostrano [illegible] due sconfitte con Imperia e Finale e, soprattutto, la prova incolore contro la Pegliese. Prima della pausa natalizia però c'è stata la secca vittoria contro il Vado, team naufragato nei bassifondi della classifica. Solo la seconda parte del campionato quindi potrà sciogliere gli enigmi anche se sono in molti a credere che il '94 sarà l'anno decisivo per [illegible] salto di [illegible]egoria.

Su due fronti. [illegible] ampie chances detiene anche il Finale. La squadra [illegible] Ferraro dovrà però ben dosare le forze visto che oltre al campionato incombono gli impegni di Coppa. Giovedì è infatti in programma il primo atto della finale contro il Ventimiglia: l'anno scorso la truppa di Rossi perse contro la Migliarinese l'ambito trofeo, [illegible] adesso la bacheca non può aspettare. Il tecnico Ferraro: «Alla Coppa teniamo moltissimo. E' un trofeo da dedicare ai nostri tifosi rimasti delusi dalla finale dell'anno scorso contro i forti spezzini. Il campionato? [illegible] Sestrese ha una marcia in più, ma visto la situazione di classifica abbiamo [illegible] dovere di lottare fino all'ultimo minuto. Domenica arriva il Baiardo: due punti non sono impossibili, guai però [illegible] sottovalutare gli avversari». Magari riprendendo quella marcia record che, nei [illegible] scorsi, ha permesso di realizzare sei vittorie consecutive che hanno proiettato il sodalizio al vertice della classifica. Ancora Ferraro: «In effetti dopo un inizio in sordina i ragazzi hanno innestato la quinta ottenendo risultati davvero brillanti. Ed è proprio in questa pausa che sentiamo il bisogno di ringraziare questo gruppo davvero meraviglioso».

L'incognita Imperia. Dopo aver vinto il campionato di Promozione ai danni dell'Albenga, il team di Bencardino è adesso protagonista anche nella categoria superiore. I nerazzurri ricoprono infatti il secondo posto in classifica e, cosa più importante, hanno il morale alle stelle da quando hanno trafitto la Sestrese. Il portiere Vaccarezza: «E' vero. La vittoria contro i genovesi ci ha fatto prendere coscienza dei nostri mezzi. Adesso ci sentiamo più sicuri: domenica contro la Loanesi ci sarà la prova del nove». In effetti il primo ostacolo che attende gli imperiesi è di quelli difficili visto che i rossoblù occupano il quarto posto [illegible] che, [illegible] in teoria, hanno la possibilità di lottare per il vertice.

Le altre. La quattordicesima d'andata presenta confronti interessanti ad iniziare da Vado-Lavagna, match decisivo per comprendere se i rossoblù sono usciti dal letargo. Cairese-Pegliese e Sammargheritese-Ventimiglia meritano un'occhiata particolare in una domenica che si esaurisce con Argentina-Sestri Levante ed Entella-Pontedecimo.

Guglielmo Olivero

Vaccarezza, portiere dell'Imperia, è fiducioso sulle possibilità dei nerazzurri

Albenga alla tesi di laurea

Promozione: ingauni favoriti ma il Carlin's Boys fa paura

Riprendono con il Molassana gli esami dell'Albenga, chiamata a conquistarsi la laurea della Promozione in aprile. Il team di Giancarlo Gualerzi ha un punto di vantaggio sulla Rivarolese, che certo costituisce più di [illegible] pensiero come ammette il diesse Giorgio Bartoli:

«In effetti nella prima parte del torneo i genovesi [illegible] comportati meglio di ogni più rosea previsione. Ma [illegible] dobbiamo guardare in casa nostra: abbiamo l'obbligo di rilanciare [illegible] calcio ad Albenga e non pos[illegible] fallire il bersaglio».

Già, [illegible] è più possibile rimandare la scadenza: ad Albenga [illegible] tornata la febbre del calcio [illegible] il pubblico, sempre più numeroso, che frequenta il vecchio «Riva» ne è un'eloquente dimostrazione.

Domenica, dunque, [illegible] Molassana, che finora ha collezionato solo molti pareggi e due sole vittorie. A proposito di pareggi l'Alassio, che ne ha [illegible] in archivio ben otto, viaggerà a Busalla contro uno dei team più forti [illegible] campionato. Ma la truppa di Giordano è in serie utile [illegible] conquistare l'ennesimo segno X non [illegible] impossibile.

E il Varazze? Per i ragazzi di Aldo Lupi le vacanze [illegible] sono finite: toccherà infatti ai [illegible] zurri [illegible] turno di riposo che, a rotazione, spetta a ciascuna squadra. Un periodo di sosta così lungo rischia però di essere nocivo [illegible] mister Lupi ne è consapevole.

L'obiettivo dei nerazzurri rimane quello della salvezza che quest'anno, almeno sulla carta, sembra possa ottenersi con minore fatica. La Carlin's è invece attesa dall'Albaro, squadra genovese che naviga nei [illegible]ssifondi della classifica. I matuziani [illegible] stati la lieta sorpresa della prima parte [illegible] torneo conquistando ben cinque vittorie. Inoltre la Carlin's vanta una delle migliori difese del torneo (sette g[illegible] subiti, esattamente come l'Albenga). Certo è difficile pensare che i matuziani possano alla lunga impensierire gli uomini di Gualerzi, ma tenerli d'occhio è obbligo per tutti.

Neuhoff, tecnico della Carlin's Boys

Le altre partite dell'ultima d'andata sono: Italstrade-Culmv; Audace-Bolzanetese; Rivarolese-Olimpic e S. Olceso-Vallecrosia. Quest'ultimo confronto [illegible] utile per capire se i frontalieri hanno la possibilità di ottenere una salvezza che si presenta difficile. Ma il successo contro l'Albaro, prima della sosta, è di buon auspicio per tutto l'ambiente. **[g. o.]**

Nel girone B

Inseguimento al Ceparana

Il girone B della Promozione ha [illegible] tempo un padrone: il Ceparana. Difficile per le avversarie (Ligorna, Vezzano, Pro Recco, Brugnato le più accreditate) riuscire a scalzare i rossoneri [illegible] Conti. Ligorna e Recco, ma anche Rutese [illegible] Carlo Grasso, intendono dare battaglia fino all'ultimo. Il rendimento di alcune è stato inferiore alle attese: [illegible] il [illegible] della Carlo Grasso. Il ritorno in campo, con la Sampierdarenese, dovrebbe permettere ai ragazzi di Gianni Massa di ottenere la quinta vittoria stagionale e migliorare l'attuale settimo posto.

Discorso simile per la Rutese, che ha gli stessi punti (13) dei rapallesi: qualche problema legato alla conduzione tecnica (da Derlin a Mazzini), la possibilità di iniziare bene il '94, magari vincendo in casa contro il Torriglia. [illegible] perché non sognare l'en-plein, con i due punti del Pro Recco [illegible] Fezzano? Ripartire bene vorrebbe dire poter arrivare in Primavera a giocarsi [illegible] chance di salita, Ceparana permettendo. **[g. s.]**

I campionati nazionali stanno per riprendere dopo la lunga sosta dovuta alle festività. Le fondate speranze delle liguri

Chiavarese e Rapallese, regine nei tornei di bocce

In A1 e A2 le due levantine sono ai vertici e si preparano allo sprint finale

CHIAVARI. Chiavarese Caudera seconda [illegible] A1, Rapallese Gandolfi prima in A2. Le bocce nazionali parlano ligure, dialetto del Levante in particolare. Se il piazzamento degli uomini di Antonello Solari non sorprende, clamoroso il primo posto dei rapallesi, pronti a raggiungere i «cugini» nella massima serie.

Partiamo dalla Chiavarese. Il presidente Stefano Chiappe analizza le prime 7 giornate, [illegible] diverso comportamento dei giocatori, le nuove regole, il tutto in vista della ripresa prevista per [illegible] 15 gennaio. «Una Chiavarese double face: deludente nelle prime tre partite, con solo 22 punti; inarrestabile nelle altre quattro, con la graduale [illegible] verso il primato. Ora, sperando che la lunga so[illegible] [illegible] ci abbia intorpidito, siamo pronti [illegible] portare l'attacco alla Tubosider. All'inizio i [illegible]stri due campionissimi, Sturla e Bruzzone, hanno pagato lo stress da troppi impegni ravvicinati, non ultimo la conquista [illegible] titolo mondiale. Poi la riduzione ad 8 giocatori per ogni società ci ha costretto a lasciare andare nomi importanti a livello nazionale come Losano e Pastre. Tutti problemini che [illegible]riamo di aver ormai superato». Questa la graduatoria al vertice: Asti p. 77; Chiavarese 73; Plozner 68; Veloce 67. Un sol punto da difendere, dopo aver avuto un forte vantaggio.

Ma alla Rapallese non vogliono assolutamente sentir parlare di crisi. «Un campionato fantastico, considerando che il nostro [illegible] obiettivo di partenza era quello di evitare le ultime tre posizioni. Poi, gara dopo gara e visto che di "mostri" in giro non ce ne sono, abbiamo iniziato a cullare questo sogno. Consideriamo anche che abbiamo dovuto a lungo giocare senza Canepa e De Santis [illegible] che continuiamo a far ruotare tutti i [illegible] giocatori in organico» dichiara il presidente Giancarlo Siri. Classifica: Rapallese p. 68; Amici Chiavazza 67; Auxilium 65; Valtorrese 64; La Boccia Acqui 63. **[g. s.]**

[illegible]

I favori a «La Familiare» di Savona

S'iniziano il giorno 15 le sfide per l'assegnazione del titolo regionale di serie B. Tra le favorite una savonese: la Familiare. Le squadre sono suddivise in due gironi e le vincenti daranno vita alla finale per il passaggio [illegible] A2. Nel girone A sono inserite S. Nazario Varazze, Ventimigliese, Serra Riccò e Ardita Nervi. Testa di serie la Ventimigliese, con il maggior punteggio nella regoular [illegible]. Per i varazzini [illegible] compito difficile visto che il giocatore più rappresentativo, Emanuele Bruzzone, ha appena 19 anni. Il girone B è composto da Italtinto, Armese, Sampierdarenese e La Familiare. I savonesi, guidati dall'esperto Elio Chiesa, sono testa di [illegible]. Non si disputeranno solo le gare per il titolo. In programma anche due gironi che dovranno indicare le 4 squadre (2 per raggruppamento) che finiranno in serie C. Macchia Verde Albenga è stata inserita nel gruppo C con Voltrese, Borgo [illegible] Bolzanetese [illegible] Sarissolese, Mueller, Ferrania e Plodio daranno vita al D. Playoff e playout partiranno [illegible] 15 p.v. Questo il calendario della 1ª giornata. Playoff, girone A: Ventimigliese-Serra Riccò e S. Nazario Varazze-Ardita Nervi. Girone B: Italtinto-Armese e Sampierdarenese-La Familiare. Playout, girone C: Voltrese-Borgo e Bolzanetese-Macchia Verde Albenga. D: Mueller Ventimiglia-Ferrania [illegible] Plodio-Sarissolese. **[m. no.]**

Bruzzone, a sinistra, [illegible] «campionissimo» della Chiavarese

SPORT [illegible]

SCI

Il «Trofeo Assosport» sulle nevi di Frabosa Soprana

Sono aperte le iscrizioni al trofeo Assosport che scatterà il 9 gennaio sulle nevi di Frabosa Soprana. La manifestazione [illegible] articolata su cinque gare di slalom gigante, a punteggio. Non sono ammessi atleti con [illegible] di [illegible] punti Fisi. Le adesioni [illegible] ricevono presso [illegible] scuola di sci a Mondolè. E' sufficiente telefonare allo 0174-[illegible] 020. **[r. p.]**

[illegible]

[illegible] Laigueglia il campionato comprensoriale Udace

Si svolgerà dal 19 al 26 febbraio [illegible] circuito per il «Campionato [illegible]prensoriale Api» organizzato [illegible] dirigenti dell'Uc Laigueglia in collaborazione con l'Associazione commercianti [illegible] l'Udace provinciale. **[r. [illegible]]**

[illegible]

Per i ragazzi delle scuole [illegible] corso di vela

La sezione di Finale della Lega navale italiana, in collaborazione con la direzione didattica, ha organizzato [illegible] seminario sul tema «Vivere e [illegible] il mare» riservato agli alunni della V elementare e delle scuole medie. [illegible] programma prevede [illegible] ore [illegible] lezioni comprese un'uscita in mare a fine [illegible] corsi. **[r. p.]**

GIN[illegible]

Serie C femminile: a Savona la finale regionale

Si svolgerà domenica 16 gennaio al Palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, a Savona, la sesta edizione della «Coppa Enrico Spirito», organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese e valida per la finale regionale del campionato di serie C [illegible] ginnastica artistica femminile. **[r. p.]**

Nel Ponente sono i giovani a fornire le maggiori speranze, da Sibello alla Zucchinetti, entrambi del Circolo di Alassio

In Riviera le vele sfidano il mare anche d'inverno

Si preparano, per i Giochi di Atlanta, le regate d'altura della Settimana olimpica

Si è chiusa nel migliore dei [illegible] [illegible] la stagione velica per i ponentini. A Sanremo, in un meeting riservato alle classi Optimist ed Equipe, infatti, Pietro Sibello, del Circolo Nautico [illegible] Mare, si è classificato al primo posto confermando le sue ottime caratteristiche. Sibello, a solo 15 anni, è una sicura pro[illegible] della vela e i tecnici dicono di lui grandi cose. Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Cnam di Alassio: «Nelle acque di Sanremo, Sibello ha regolato velisti provenienti da ogni parte d'Europa con curriculum davvero invidiabili. Sperare sulle doti di questo ragazzo è giusto anche se, considerato [illegible] sua età, è meglio non caricarlo di responsabilità troppo grandi». In effetti le regate di Sanremo [illegible] state solo un'occasione per chiudere alla grande un'annata ricca di soddisfazioni per il circolo di Alassio che ha in Roberta Zucchinetti un'altra atleta di punta. La giovane velista è in Spagna dove sono da poco terminate le regate riservate alle classi olimpiche.

Anche nell'anno appena iniziato gli appassionati locali avranno un'agenda ricca di appuntamenti. E si inizia presto: a marzo infatti Alassio ospiterà la «Settimana olimpica», [illegible] parteciperanno tutte le classi ammesse ai Giochi di Atlanta [illegible] '96. Ancora Pogliano: «Sarà una delle manifestazioni più importanti della stagione che però vivrà altri momenti significativi. Oltre alle classi tradizionali [illegible] saranno infatti anche appuntamenti con le regate d'altura, presenti le migliori imbarcazioni italiane».

E sempre per le regate d'altura non vanno dimenticati gli ultimi appuntamenti con le «Regate del Ponente» che hanno registrato alte punte di partecipazione. Altro obiettivo da seguire [illegible] il potenziamento delle scuole-vela che costituiscono il fiore all'occhiello dei vari circo[illegible]. Anche nella prossima estate, sotto la guida di qualificati insegnanti, ci saranno i corsi riservati [illegible] bambini.

Da ricordare infine che nel '93 [illegible] Ponente ha ospitato [illegible] successo due importanti campionati italiani: quello riservato alle Star (svoltosi [illegible] Andora) e quello dei F.J. (svoltosi a Spotorno). Ad entrambi gli appuntamenti hanno partecipato i principali rappresentanti italiani, protagonisti di una serie di regate quanto [illegible] appassionante. **[g. o.]**

NEL LEVANTE

Il campionato invernale del Tigullio

Domenica prossima la grande vela tornerà a «biancheggiare» i mari del Levante. Riprenderà infatti il Campionato invernale del Tigullio, il circuito organizzato dalle società veliche del Golfo [illegible] abbinato al classico «Trofeo Cointreau». E' la 18ª edizione e il Trofeo verrà [illegible] al Circolo velico con il maggior numero di vincitori di classe. Ma dopo le prime 4 regate la situazione [illegible] già ben delineata: salvo clamorose sorprese, il «Cointreau» rimarrà a Chiavari, nella sede dello Yacht Club [illegible] Franco Noceti. I velisti chiavaresi sono, infatti, [illegible] comando [illegible] quattro delle sette classifiche parziali. Nella Crociera A con «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana (due primi e due secondi posti, punti 18,50); nella Crociera 1 con «Tachi» di Giovanni Bestotti (due primi posti e due secondi, punti 44,50); nella Crociera 2 con «Takisto» di Piero Roccatagliata (due primi posti, un secondo ed un quarto, punti 60,50); nella Cro[illegible] 3/4 con «Ala Bianca» di Camillo Capozzi (tre successi ed un settimo posto; punti 58,75). Nelle altre tre graduatorie, primato attuale nella Crociera 5/6 [illegible] «Jumbo» di Alessandro Musto della Lni Chiavari (due vittorie e due secondi posti, punti 26,50); nella Regata A/1/2 con «Telefono Azzurro» di Mauro Platter della Lni Torino; nella Regata 4/5/6 con «Jasper» di Franca Chiono dello Yci. **[g. s.]**

I pulcini della Loanesi vincono il Trofeo Alberti, conclusione oggi in provincia di Imperia

Gol e molti applausi: i baby in vetrina

Successo dei tornei di Pietra, S. Bartolomeo e Cervo

La pausa per le feste natalizie non ha fermato l'esercito delle squadre giovanili che hanno dato vita a numerosi tornei.

Ha preso il via ieri il primo «Trofeo Imperia '87», organizzato dalla società nerazzurra e riservato agli Esordienti. Alla manifestazione, che si svolge [illegible] di Cervo e S. Bartolomeo, hanno preso parte sedici squadre: Millesimo, Aurora, Loanesi, Savona, Cairese, Imperia, La Sorgente Acqui, Don Bosco, Argentina, Dianese, Migliarinese, Riva Trigoso, Riviera dei Fiori, Baia Blu, Voltrese e Parma.

I favoriti sono senza dubbio i gialloblù emiliani che da quest'anno hanno iniziato una collaborazione [illegible] il settore giovanile del Millesimo. Tra le più serie antagoniste ci sono sicuramente Savona e Imperia che possono vantare su formazioni molto collaudate. Questi i risultati della prima giornata: Imperia A-Aurora 5-0; Argentina-Voltrese 3-5; Millesimo-Imperia [illegible] 2-0; Migliarinese-Riva Trigoso 3-0; Loanesi-Baia Blu 2-0 a tavolino; Savona-Don Bosco 6-0; Acqui-Riviera dei Fiori 2-0; Parma-Dianese 8-0; Aurora-Baia Blu 0-6; Argentina-Don Bosco 3-2; Riviera dei Fiori-Imperia B 2-1; Riva Trigoso 4-1; Loanesi-Imperia A 1-0; Savona-Voltrese 7-1; Millesimo-Acqui 4-1; Parma-Migliarinese 1-0.

NAZIONALI JUNIORES

Le tre liguri in ripresa

Domenica ritornano in campo anche Nazionali Juniores che vedono impegnati Savona, Rapallo nel girone A e Sanremese nel B. Nelle ultime giornate il Savona ha fornito prestazioni convincenti portandosi in una posizione di classifica tranquilla. Afferma il tecnico Leo Cusimano: «All'inizio abbiamo incontrato alcune difficoltà di ambientamento, anche perché la squadra è molto giovane e il girone è indubbiamente difficile. I ragazzi stanno comunque crescendo e sono sicuro che nel girone di ritorno sapranno dare molte soddisfazioni». Viaggia a corrente alternata il Rapallo, attestato in un tranquillo centro classifica. In questa prima parte hanno ottenuto vittorie clamorose ma anche sconfitte inaspettate. In netta ripresa anche la Sanremese. La squadra allenata da Bortazzon, dopo un inizio disastroso con sette sconfitte consecutive, ha iniziato un ciclo di risultati utili che hanno consentito ai matuziani di assestarsi a centro classifica. Bortazzon: «Giocare nel girone piemontese è molto difficile, le squadre sono molto forti e abbiamo lo svantaggio di dover affrontare lunghi viaggi». [m. no.]

Riprendono i campionati giovanili

Oggi la conclusione del torneo con la disputa delle gare di semifinale e finale.

E' andato alla Loanesi la seconda edizione del torneo di calcio giovanile di Pietra Ligure intitolato a padre Gaetano Alberti e riservato ai Pulcini che così inizia l'anno nel migliore dei modi.

I rossoblù hanno conquistato il torneo, organizzato dal Soccorso, battendo in finale il [illegible]. La partita è stata molto combattuta e si è risolta solo ai tempi supplementari.

I tempi regolamentari si [illegible] chiusi sul 2-2 grazie alla doppietta di Martini per i biancoblù e alle reti di Pessano e Francesco Picasso per la Loanesi. Nel primo tempo supplementare la svolta grazie ad un splendido gol di Michael Consavella.

Si è decisa solo ai calci di rigore, invece, la sfida tra Cisano e Cairese [illegible] la vittoria degli ingauni. Dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari e supplementari, grande equilibrio anche dal dischetto: Aranzulla e Pedullà riuscivano a battere due volte il portiere valbormidese Imbimbo mentre i gialloblù riuscivano a segnare solo con Panaro.

Quinto posto per il Calizzano: 5-4 ai calci di rigore dopo l'1-1 dei tempi regolamentari con il Soccorso. Infine goleada del Finalpia sul Tovo San Giacomo nella finale per il settimo posto. Le reti portano la firma di Ghezzo (tripletta), De Lucia (doppietta) e Messina. La rete della bandiera è stata di Salata.

Massimo Novaro

Juniores

Torna la sfida Imperia-Albenga

Il girone A del campionato regionale Juniores riprende con lo scontro diretto tra la prima e la seconda forza del torneo. E' infatti in programma al Comunale di Imperia la sfida tra i padroni di [illegible] e l'Albenga. I favori del pronostico vedono favoriti proprio i nerazzurri che fino a questo momento hanno perso solamente 3 punti.

Riprende in [illegible] anche l'Alassio che contro i genovesi della Bolzanetese cerca una vittoria per portarsi nella zona alta della classifica. Due i derby imperiesi: Vallecrosia-Argentina e Carlin's-Ventimiglia.

Nel girone B si riprende con il derby tra il Legino e la Cairese. Le due formazioni occupano la seconda posizioni in compagnia del Vado che ospiterà invece l'Italstrade. La capolista Pegliese, che può contare su quattro punti di vantaggio sul trio savonese, cercherà ossigeno sul difficile campo del Varazze.

Nel girone C partita avvincente: la capolista Sammargheritese ospita il Ceparana. [m. no.]

Gli Allievi

Genoa-Savona è il big match

La Sampdoria (girone A) riparte dalla Sestrese mentre il Pontedecimo fa le prove contro il Multedo. Giornata sostanzialmente tranquilla per le savonesi. L'Albisola ospita l'Argentina mentre il Vado viaggia sul campo della Praese. L'Aurora cerca sempre la prima vittoria ma contro la Pegliese l'impresa, anche [illegible] fortissimamente inseguita, appare impossibile.

Nel girone B si parte col big-match tra il Genoa e il Savona. I savonesi, che vantano il miglior attacco e la miglior difesa del girone, possono riuscire nel colpaccio. Alle spalle dei biancoblù resiste il Ventimiglia che ospita la non fortissima Cairese. Sfida sicuramente divertente ed equilibrata tra il Legino e l'Imperia.

Nel girone C la capolista Lavagna riparte contro lo Spezia (attualmente quinta in classifica). Il Canaletto invece sarà ospite dell'Ortonovo. In questo raggruppamento riposa il Bogliasco. [m. no.]

Giovanissimi

C'è un derby tutto imperiese

Anche in questo campionato la Sampdoria è la protagonista. I blucerchiati (girone A), gli unici a punteggio pieno, sono alla ricerca del quindicesimo successo sul campo della seconda forza del torneo: la Sestrese.

Può approfittarne l'Ospedaletti ospite dei rossoblù della Loanesi. Il Vado può ottenere la prima vittoria nell'incontro casalingo [illegible] la Praese.

Anche nel girone B il Savona incontra il Genoa. I biancoblù [illegible] costretti a vincere per cercare di agguantare i genovesi che hanno quattro punti di vantaggio.

Derby tutto imperiese tra la Sanremese e le Carlin's, favoriti sicuramente gli ospiti che hanno [illegible] degli attacchi più forti del girone.

Nel girone C, delle quattro formazioni in testa solo la Migliarinese inizia in trasferta sul campo dell'Albaro mentre l'Entella ospita la N.S. Fruttuoso. Giocano in casa anche lo Spezia contro il Lavagna e il Canaletto Spezia che riceve l'Ortonovo. [m. no.]

Entusiasmo alle stelle nei due sodalizi alla vigilia dei 180' minuti decisivi per l'assegnazione del trofeo

La «Coppa Italia» nella calza della Befana

Giovedì al «Peglia» di scena le finaliste Ventimiglia e Finale

Garattini, difensore e capitano del Finale, sarà tra i protagonisti a Ventimiglia

SAVONA. Giovedì, festa dell'Epifania, si giocherà al «Peglia» di Ventimiglia la prima finale di Coppa Italia dilettanti per Eccellenza e Promozione.

In campo scenderanno i padroni di [illegible] allenati da Pisano e il Finale Ligure guidato dal condottiero di Flavio Ferraro. L'anno scorso [illegible] dietro la Migliarinese, che vinse Coppa e subito dopo anche il campionato di Eccellenza dopo una lotta fino all'ultima giornata con il Vado.

Il Ventimiglia si prepara con grande impegno e determinazione per questa importante sfida. La squadra del presidente Coppo cercherà in ogni modo di superare la compagine finalese, che in campionato ha [illegible]liato con [illegible] pesante sconfitta.

Pisano: «Questa partita ci servirà soprattutto come banco di prova in vista della ripresa del campionato. Scenderemo in campo vendendo cara la pelle, cercando di ottenere un risultato positivo. Il Finale? E' una gran bella squadra. Ha un buon collettivo. Noi comunque daremo l'anima pur di onorare questa finale di Coppa».

L'allenatore dei giallorossi finalesi, Flavio Ferraro, è soddisfatto per aver chiuso il '93 nel migliore dei modi. Ferraro: «Speriamo di iniziare bene anche il '94. L'anno vecchio ci ha dato grandi soddisfazioni. Cosa vogliamo dal '94? Sicuramente la Coppa Italia. Nella precedente edizione l'abbiamo persa per un gol di differenza e questa volta non vogliamo commettere [illegible]. La squadra è viva, ha voglia di emergere e sentirsi protagonista. Il motivo del nostro successo sta nello spogliatoio. Si è creato un gruppo di veri amici, che si aiutano a vicenda. Sono stato in tante società, ma un gruppo così unito come quello di quest'anno non l'ho mai avuto».

Un Finale Ligure ambizioso [illegible] la voglia matta di mettere in bacheca l'ambito trofeo. E pensare che all'inizio di stagione nessuno avrebbe scommesso sulla compagine di Flavio Ferraro. Il tecnico che aveva avuto richieste da molte società, ha preferito rimanere [illegible] in giallorosso. Sembrava che nessuno dei giocatori volesse fermarsi, poi tutti o quasi si sono fermati. Anche capitan Garattini.

L'ex vadese voleva appendere le scarpe al chiodo e chiudere definitivamente con il calcio. Poi ci ha ripensato, è rientrato nella rosa, si è guadagnato nel giro di poche settimane il posto in squadra e si è ripreso i gradi di capitano.

Afferma il difensore finalese: «Voglio chiudere in bellezza. Spero di poter dare il mio contributo alla squadra per conquistare la Coppa. Dobbiamo comunque stare molto attenti. Non mi fido del Ventimiglia. Sul loro campo dovremo entrare determinati e [illegible] lo spirito vincente. Guai sottovalutare gli avversari».

Il retour-match di Coppa si giocherà sul campo di via Brunenghi il giorno 23. E i finalesi sperano di poter alzare verso il cielo la Coppa Italia.

Roberto Pizzorno

Coppa Liguria: vince anche Vecchia Chiavari

Cisano a tutto gas il Legino è battuto

Viviano Rolando, tecnico del Cisano

Si è conclusa [illegible], con la disputa di cinque delle tredici partite in programma, la prima giornata della seconda fase relativa alla Coppa Liguria-1° Trofeo Italo Ferrando per formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria. Nell'atteso scontro di Ponente fra Legino e Cisano San Giorgio, la fortissima formazione di Rolando si è imposta per 2-1.

Punta a tutto, il Cisano: primo nel proprio girone di Prima, protagonista in Coppa Liguria. Un successo che [illegible] dopo lo scontro di campionato fra le due formazioni, che si era invece concluso in parità (1-1). Ieri Casarini e compagni non hanno lasciato punti al Legino. Interessante anche lo scontro di levante fra Vecchia Chiavari e Corte 82: dopo un primo tempo abulico, con nessuna emozione, nella ripresa i chiavaresi hanno realizzato due reti con Pini e Castagnino, chiudendo quindi su un meritato 2-0.

Ieri si è giocato anche nel Genovese, con il match di andata fra Voltrese e Piccarello: equo 2-2 finale. Due partite nello spezzino, e affermazioni delle ospitanti in Don Bosco Sepor - Azzurri Ri.Val.Sa. (3-0) e Mazzetta Candor-Marolacquasanta (1-0).

Ecco il riepilogo completo: Ospedaletti-Pietrabruna 1-1; Veloce-Brugno 0-1; Casarza Ligure-Bogliasco Calcio 2-1; Sori-Arecco 0-0; Fegino-Cop 1-1; Castagna-Grafiche Cielo [illegible]-3; Anpi Casassa-Pievemotori 0-0; Bogliasco '76-Gargiullo 0-2.

In virtù di questi risultati il secondo turno dei tredici gironi, in programma il giorno della Befana, è il seguente: Arma Taggia-Ospedaletti (riposa Pietrabruna); Sant' Ampelio-Legino (rip. Cisano S. Giorgio); S. Stefano al Mare-Veloce (rip. Bragno); Azzurri-Cristo Re (rip. Don Bosco); Marola-Aurora Riva La Lanterna (rip. Mazzetta); Corte-Camogli (rip. Vecchia Chiavari); Bogliasco Calcio-Pieve Ligure (rip. Casarza Ligure); Mediterranée Pegli-Sori (rip. Arecco); Virtu San Gottardo-Fegino (rip. Cop); Genoa Club Mignanego-Castagna (rip. Grafiche del Cielo); Cosmos-Anpi Casassa (rip. Pievemotori); Gargiullo-Bogliasco 76 (andata 2-0); Voltrese-Piccarello (andata 2-2). Il terzo turno è in programma sabato 22 o domenica [illegible] gennaio. Per i gironi con due sole squadre, verranno disputate le gare di andata (fra le vincenti i due match di giovedì prossimo). [g. s.]

Solo da metà luglio le riunioni notturne per evitare la temibile concorrenza dei Mondiali di calcio. Le principali corse trasmesse da Tele +2

All'ippodromo di Villanova d'Albenga è in arrivo anche la «Tris»

L'impianto riaprirà i cancelli per le feste pasquali con una serie di prestigiosi appuntamenti

VILLANOVA D'ALBENGA. Svanito il sogno del Capodanno all'ippodromo, il '94 appena iniziato si presenta ricco di novità per i frequentatori dell'impianto ingauno.

Gli appuntamenti sono di quelli da non perdere, con prima scadenza per il periodo pasquale quando i cancelli saranno riaperti al pubblico. Pierangelo Perego, amministratore delegato, guarda con fiducia alla prossima stagione: «Gli esami sono finiti. In meno di tre anni il nostro impianto ha superato ogni pregiudizio, inserendosi nell'élite. Non era facile vincere questa delicata scommessa, però ci siamo riusciti. E adesso il futuro può tingersi di rosa».

Ma le vacanze pasquali (con le riunioni che si protrarranno fino al 1° maggio) saranno solo un gustoso antipasto di un menu estivo decisamente succulento. Le riunioni in notturna s'inizieranno dopo metà luglio: una scelta obbligata per non cozzare contro i mondiali americani di calcio che, fino a quella data, catalizzeranno l'attenzione di sportivi e no. Poi si andrà avanti senza soluzione di continuità, con una serie di appuntamenti che si concluderanno solo quando l'estate darà il suo malinconico saluto.

Ancora Perego: «Appuntamenti da non perdere perché in ogni riunione ci saranno cavalli e fantini di prestigio. E questo è un altro segno di come l'Ippodromo dei Fiori sia gradito dagli addetti ai lavori. Certo l'obiettivo primario rimane la Tris quest'anno finalmente l'ospiteremo, agevolati dal fatto che, da alcuni mesi, la corsa ha "raddoppiato", proponendo un appuntamento anche al mercoledì».

Tris come veicolo pubblicitario, perché dal prossimo mese, infatti, queste corse saranno proposte in diretta da Tele +2, la rete sportiva per abbonati. L'Ippodromo dei Fiori è sempre stato un importante traino per l'economia della zona e gli investimenti che si faranno nel futuro vanno visti in quest'ottica.

Oltre alle corse (quelle di galoppo devono ancora aspettare) ci sarà spazio anche per un'interessante serie di manifestazioni collaterali, la «Fiera del cavallo», ad esempio, alla quale parteciperanno espositori provenienti da diversi Paesi che esporranno i loro prodotti. Anche nella prossima stagione poi sarà in funzione il ristorante, gradito dalla gran parte degli spettatori. Conclude Perego: «Il prodotto che offriamo, dal punto di vista qualitativo, è davvero ottimo. Speriamo che il pubblico ci premi come ha fatto negli anni scorsi. E motivi per dubitarne [illegible] ce ne sono». [g. o.]

Nell'arco di soli tre anni l'ippodromo dei Fiori a Villanova d'Albenga si è guadagnato l'[illegible] degli appassionati

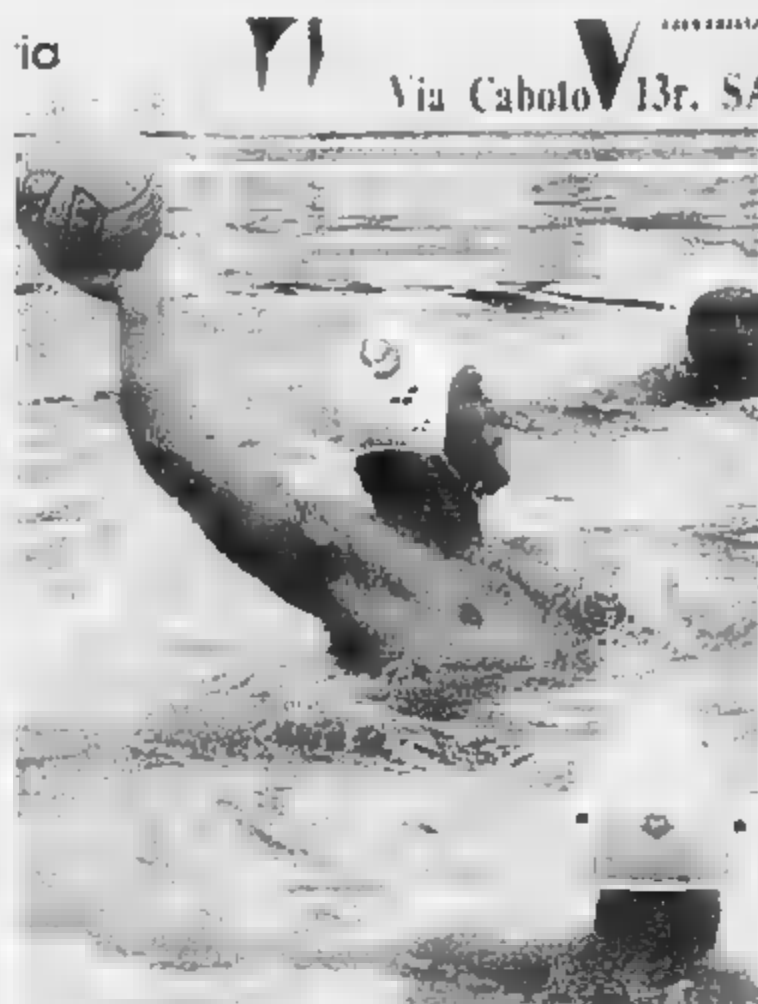
Pallanuoto: azzurri in tournée in Australia già scelta come sede delle Olimpiadi

L'Italia fa le prove per il 2000

Gli eroi di Barcellona accolti con grande entusiasmo: il calendario completo delle amichevoli
Non mancano le polemiche. Lo stage in Oceania interrompe il campionato di A1 appena iniziato

Rudic guida la tournée azzurra in Australia: per tutti lunghe ore di allenamento

Sono in Australia, accolti con i tappeti rossi stesi, i campioni Olimpici di Barcellona. Impensabile fino a qualche stagione fa una simile attenzione per la pallanuoto di casa nostra; ma in Australia, dove la programmazione ha nettamente il predominio sull'improvvisazione di scuola italica, pensano già alle Olimpiadi del 2000. Ed [illegible] quindi un abbinamento che fa notizia: venerdì 7 gli Azzurri inaugureranno ufficialmente [illegible] piscina olimpica di Sydney, un autentico gioiello per gli sport acquatici. Grandi «venditori di loro stessi» questi oceanici, che hanno fortemente voluto i Campioni olimpici per il debutto. E Ratko Rudic ha preso l'occasione al balzo, per 15 giorni di tournée. Peccato che lo stage venga a spezzare, appe[illegible] iniziato, il normale [illegible] del campionato: ma alle molte proteste la Federazione ha risposto picche: la Nazionale prima di tutto, e con ampio seguito. Re e cortigiani, protagonisti e ospiti: chi dice [illegible] lo sport italiano naviga economicamente in cattive acque, non si riferisce certo alla pallanuoto.

Oltre all'indispensabile (14 i giocatori partiti; Pomilio fermato da una febbre da cavallo dovrebbe aggregarsi oggi; il tecnico Rudic e il vice Castellucci; ac[illegible] federale Gabriele Pomilio), la Fin ha pensato anche al superfluo: sono in Australia anche il preparatore atletico Marini, il fisioterapista Russo, il medico Giombini, l'arbitro Aglialoro, l'addetto stampa Di Tommaso. Fra i 14, anche i liguri a tutti gli effetti Averaimo e Petronelli della Rari, Temellini del Recco. Ed è questa la vera novità del «gruppo»: il giovane dell'Ansald[illegible] è il naturale sostituto del povero Caldarella, e Rudic ha tenuto in considerazione questa graduatoria di merito. E poi, con il selezionatore più famoso del mondo acquatico non si scherza: solo il lavoro in piscina trova il premio della convocazione. E di lavoro, in queste due settimane oceaniche, il gruppo azzurro ne svolgerà parecchio: [illegible]gi, primo giorno di allenamenti, un'ora in palestra, uno in piscina alla mattina e due al pomeriggio. A Perth, dove Attolico e compagni domani alle 19,30 (dopo la solita razione giornaliera di lavoro) effettueranno la prima delle cinque amichevoli contro l'Australia.

Il 6 gennaio altro test, a Adelaide (ore 19,30). Poi il 7 l'inaugurazione dell'impianto olimpico di Sydney, alle 19. Tre giorni di [illegible] in questa città, con seconda partita l'8 gennaio alle 18,15. Il 9 riposo, il 10 trasferimento a Brisbane per l'ultima amichevole, nel pomeriggio dell'11. Il giorno successivo partenza per l'Italia di un primo gruppo di giocatori, quelli impegnati nelle Coppe; per tutti gli altri, il rientro è previsto [illegible] partenza il 14 e arrivo a Roma il giorno successivo. Dopo date e orari, qualche nota tecnica [illegible] questa Australia che punta decisamente ad essere protagonista nell'Olimpiade del 2000.

Gli australiani infatti puntano tutto su questa data, anche [illegible] grossi sforzi economici. E l'arrivo di tre tecnici stranieri di nome [illegible] Trifunovic, Saggiev e Karpati lo conferma in pieno. Obiettivo: migliorare il quinto posto di Barcellona. [g. s.]

ATHENA SAVONA

Al via il tesseramento

Senza i nazionali Paolo Petronelli e Gianni Averaimo, impegnati in Australia, l'Athena Savona riprende gli allenamenti in vista del prosieguo della stagione che la vedrà impegnata su due fronti: campionato e Coppa delle Coppe. Mantenere l'imbattibilità. Questo è il principale obiettivo che si pone la squadra biancorossa per il 1994. L'Athena è impegnata anche su un altro fronte, quello del tesseramento dei soci, aprendo le porte alla città, [illegible]ndo di [illegible]sibilizzare commercianti, professionisti e artigiani in una sorta di azionariato popolare come previsto dal nuovo statuto della società savonese del presidente Filippo Cuneo.

Verranno messi in vendita tre tipi di tessera: ordinaria, che costerà [illegible] mila lire, da socio sostenitore (200 mila) e junior (10 mila lire). Nei primi due casi si avrà diritto a partecipare all'assemblea dei soci. Con questa iniziativa conta di raccogliere almeno 150 milioni che dovrebbero servire, prima di tutto, per potenziare il settore giovanile, promuovere la realizzazione della piscina coperta nonchè valorizzare il nuoto e il sincro. In quest'ultima disciplina la Rari è da tempo ai vertici nazionali, seconda soltanto alla Roma 70. [r. p.]

Bovo e Petronelli, due azzurri in azione nello stage tecnico in Australia

Volley, sabato riprenderanno tutti i tornei: la situazione delle formazioni liguri

Il Savona ora cerca i primi due punti

In B1 le ragazze del Latte Tigullio sempre al vertice

Come far trascorrere una lunga sosta, in attesa della ripresa? Naturalmente allenandosi, o partecipando a qualche torneo organizzato per l'occasione. E fra i tornei di volley maschile, il più ad alto livello tecnico è risultato sicuramente quello che si è disputato ieri, dalle 16 fino a sera inoltrata, al Palasport di Sampierdicanne a Chiavari. Presenti la Pallavolo Spezia di B1, il Chiavari Admo ed il Volley Savona di B2, il Terminali Industriali Massa di C1. Un'importante tappa di avvicinamento alla ripresa dei campionati fissata per sabato prossimo.

In B1 la Spezia (0), a Pinerolo (8), è destinata ad andare incontro all'ennesimo 0-3 stagionale. Ma era già tutto previsto: il presidente Blangero sta preparando il risanamento della società, quindi il fattore sportivo interessa relativamente.

Non finisce invece di sorprendere, nella pari categoria ma [illegible] femminile, il Latte Tigullio Rapallo. Anno solare chiuso [illegible] due punti in più rispetto al responso della stagione precedente, quindi per il coach Pesce l'«eredità» di Russo è stata assorbita senza particolari scossoni. Ora le rapallesi (10) puntano a vincere a Candolo (12) per agganciare le rivali e [illegible]quistare la terza piazza, rimanendo sempre a quattro punti dalla coppia di testa Castellanzese-S. Croce.

In B2 maschile, girone A, per il Volley Savona (0), ora affidato alla guida di Davide Crovella vale il discorso fatto prima per lo Spezia: retrocessione quasi certa, l'obiettivo è di chiudere [illegible] qualche vittoria parziale. L'impegno casalingo contro il Biella (8) non è certo impossibile, soprattutto se verranno confermati i progressi fatti registrare nell'ultimo test con il Picco Lecco. Nel girone C, derby a Genova fra il Cus (4) e l'Admo Chiavari (10): la classifica predilige i tigullini; ma i genovesi [illegible] sono molto temibili e potrebbero riequilibrare il gap tecnico esistente fra le due compagini. Match difficile da decifrare in B2 femminile fra l'Ecologital Rivarolo (8) e la Carrarese (2): troppo discontinue le genovesi, per assegnargli tutto il pronostico.

In C1 maschile, dopo Primavera-Carcare e Olympia-Igo a chiusura del '93, il '94 inizia con altre due sfide incrociate fra liguri. In Varazze (2)-Olympia (8) favoriti i genovesi, che puntano a rimanere in alto, e permanere ad [illegible] la prima squadra regionale. Scontro fra matricole in Igo Genova (4)-Carcare (6): [illegible] Val Bormida puntano molte chance sul sestetto dell'ex savonese Fazio, e la pallavolo è diventato lo sport più seguito della cittadina. Difficile, quindi, fermare una società così ambiziosa. In trasferta la Primavera (6) contro il Pontremoli (6), con imperiesi costretti a vincere, per non venir risucchiati dalle formazioni di coda.

Infine la C1 femminile, con le sette liguri suddivise nei due gironi chiamate alcune a confermare il brillante avvio (leggi Imperia, Sanremo e Recco), altre a riscattarsi (è il caso soprattutto del Varazze Volley). Le savonesi (2) hanno una brutta gatta da pelare in quel di Novate Milanese (8), e partono con tutti i pronostici contro. Il vero match clou è quello di Imperia fra Maurina (10) e Volley Sanremo (8): chi vince punta decisamente verso l'alto, chi perde ha comunque sempre la possibilità di riscattarsi nel prosieguo. Certo per la Maurina, rimanere a quattro punti da Cinisello e Vigevano significherebbe continuare a cullare un sogno da trasformare in realtà. Prospettive diverse in Spezia (6)-Italbrokers Genova (6): chi perde va in crisi, la presenza sulla panchina delle spezzine dell'ex Linari serve ad aumentare l'interesse della gara. Visto anche che Oriotta Pesce, sulla «panca» genovese, è abbastanza traballante. Non difficile il compito per la Figurella (6) sul parquet del Sidis Piacenza (4), tanta attesa a Recco per la scalata della Ferrarini e compagne verso l'alto.

Non si è infatti [illegible] spenta l'eco del rocambolesco successo sull'Italbrokers, che il Microart's Recco (6) è pronto ad ottenere contro il Cus Parma (0) altri due punti casalinghi. Utili per avvicinarsi a traguardi più ambiziosi (al momento solo sussurrati) che non siano la semplice salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

Crovella, tecnico del Savona volley

Le mire dell'Elah, il derby di Savona e le speranze dell'Alassio

I tornei di basket ripartono per i liguri l'ora della verità

Il basket ligure scatta per primo, anticipa anche il calcio regionale, proponendo per giovedì la prima giornata del 1994. Una Befana ricca di appuntamenti, con la serie C maschile e femminile, la D maschile. I tre gironi di Promozione riprenderanno invece nel prossimo week-end.

C maschile. La sosta ha per[illegible] all'Elah Genova di riordinare le idee, ma non di variare le ambizioni finali. Si è fatto portavoce il capitano Giannini, al momento infortunato: «Puntiamo alla serie B, senza mezze misure. Basterà arrivare al gruppo allo sprint finale, per poi [illegible] di sfruttare la buona preparazione svolta». [illegible] in effetti è prevedibile un arrivo in volata per conquistare la prima piazza e la B2. L'Elah (p. 18) riprende in casa, giovedì alle 18,30 in Via Cagliari opposto alla Casa del Disco Gavirate (14): match da prendere con le dovute cautele. I genovesi [illegible] di «suonare» i lombardi, non uscire dal parquet [illegible]. Visto anche il concomitante scontro al vertice fra Imola (20) e Castellanza (20). Il resto della 13ª di andata prevede: [illegible] (18)-Derthona (12), Cassano Magnago (6)-S. Prospero (8), Legnano (16)-S. Paolo Torino (10), Omegna (8)-Borgomanero (16), Serravalle (8)-Vigevano (16), Basket Varesino (6)-Pinerolo (12).

C femminile. Nel girone A, ripresa [illegible] un derby del Ponente a Savona (ore 19,30) fra Cestistica (14) e Ospedaletti (12). Classifica molto corta, la seconda Camisasca Genova (18) riceve il Cuneo (10), mentre la leader Cossato (20) [illegible] il proprio [illegible] di riposo. In trasferta la Pallacanestro Loano (12), sul parquet del Canegrate (14). L'11ª si chiude con Alessandria (2)-Villadossola (4), Gandhi Torino (4)-Malnate (4), Lonate Pozzolo (12)-Energia Torino (6).

Nel girone F, ultima occasione per il Pio X Rapallo di eliminare lo [illegible] dalla colonna delle vittorie. La trasferta di Pistoia contro l'Intersystems (4) è infatti più che abbordabile.

D maschile. Vogue Sposa Alassio a [illegible] della lepre Grifone Pavia, e la 14ª di andata potrebbe riservare qualche sorpresa. Il presidente De Stefano è comunque soddisfatto di questa prima parte di stagione. «Nel 1994 dobbiamo puntare a salire, decisamente. E dimenticare l'ultima battuta d'arresto, quella contro la Valtarese, ripartendo alla grande con l'Alessandria». Partita in programma giovedì alle 21 a Ceriale: Vogue seconda con 20 punti, piemontesi sesti [illegible] 16. In casa anche la Riviera Basket (10), alle 21 contro l'Autorighi (14).

Derby interessante, perché sia i savonesi sia i chiavaresi sono in crescendo di condizione, dopo [illegible] avvio sottotono. Imperia (4) a caccia [illegible] terzo successo, ospitando alle 21 il Lerici (8); infine pronostico contro per l'Erg Cogoleto (4), che riceve alle ore 16,30 il Monferrato (18). Le altre: Valtarese (20)-Juniorcasale (20), Cus Torino (6)-Sarzana (16), Voghera (8)-Asti (6), Acqui Terme (14)-Pavia (24).

Promozione maschile. Il girone A ha proposto un recupero, con sconfitta a sorpresa del Pegli contro l'Ardita Nervi per 55-53. I pegliesi non hanno quindi agganciato Ospedaletti e Albenga sul primo gradino. L'undicesimo turno, in programma sabato e domenica prossime, è il seguente: Pegli (14)-Albenga (16), Granarolo (4)-Assobasket Savonese (8), Uisp Rivarolo (12)-Sanre[illegible]o (0), Cairo (10)-Maremola (10), Loano Basket (6)-Ardita Nervi (10), Ospedaletti (16)-Athletic Genova (14).

Nel B, gruppo compatto all'inseguimento del Crdd La Spezia. L'ultima di andata riserva una [illegible] di scontri palpitanti: è il caso di Spezia 1993 (12)-Crdd (14) e Virtus La Spezia (12)-Polisportiva Tigullio (12). Ma anche Villaggio (8)-Pontremolese (12) è sulla carta un match incerto. Favorito l'Alcio[illegible] Rapallo (10) contro le Aquile Spezia [illegible] ed il Centro Basket Sestri Levante (10) contro il Cus Genova (6). Riposa il King (4).

Promozione femminile. Polysport Lavagna e Albatros Alassio in fuga, e domenica prossima dovrebbe realizzarsi l'aggancio. Infatti, le lavagnesi (12) riposano, mentre le alassine (12) dovrebbero aggiudicarsi il derby in trasferta contro il Maremola (2). Cairo (2)-Finale (2) e Ventimiglia (0)-Crdd (4) le altre partite della 7ª di andata. [g. s.]

Ecco i protagonisti del prossimo campionato. Molte squadre si sono rinnovate. Il Ceva fa la corte a Pirero e Aicardi

Cambia la formula nella serie A di pallone elastico

La Lega intende riconquistare il pubblico. Il cairese Dotta ancora a Cortemilia

Flavio Dotta, «tricolore» nel '93

SAVONA. Il 1994 dovrebbe essere l'anno del rilancio del pallone elastico. La nuova formula del campionato di serie A presentata dalla Lega delle società presieduta dall'infaticabile Piero Carena e approvata dalla giunta esecutiva della Fipe, ha lo scopo principale di riavvicinare agli sferisteri il pubblico che è mancato nelle passate stagioni a [illegible] di partite giudicate strane e con risultati sin troppo eclatanti che hanno fatto perdere spettacolo e valori.

È proprio sullo spettacolo che si deve puntare per avere sulle gradinate nuovo pubblico, specialmente di giovani. Formula nuova, ma anche squadre nuove, ricche di speranze e affidate all'esperienza dei giocatori confermati.

Il Cortemilia, che ha vinto lo scudetto, ha confermato il proprio capitano Flavio Dotta. Il granatiere di Cairo Montenotte ha già iniziato la preparazione in vista del prossimo torneo che scatterà il 17 aprile e che si presenta sulla carta molto equilibrato.

Soddisfatto per la [illegible] formula il campione d'Italia Flavio Dotta che afferma: «Con questo nuovo sistema tutti dovranno lottare fino all'ultimo "quindici" se vorranno andare avanti nella competizione. Cre[illegible] che questa formula possa rilanciare oltre che lo spettacolo, essenziale per il nostro sport, anche il pallone elastico in genere. Sono anni che mi chiedo il motivo per [illegible] questa nostra sana e affascinante disciplina non possa svilupparsi».

Ancora Flavio Dotta: «A volte ho il dubbio che qualcuno non voglia far uscire fuori dai confi[illegible] tradizionali per qualche ripicca personale. Come sarà il campionato? Sicuramente molto equilibrato».

La Doglianese di Vacchetto, seconda classificata, punta nuovamente su un campionato al vertice: È per questo partita la spalla Morena (destinazione Imperia), il presidente Botto ha ingaggiato, sempre nel ruolo di spalla, Riccardo Aicardi.

Il mancino di Testico, quattro volte campione d'Italia, ha chiesto alla Federazione di farsi declassare.

Nel caos invece l'Astor Ceva. Partito Arrigo Rosso [illegible] destinazione Alba, dove giocherà assieme a Voglino, i cebani hanno per il momento ingaggiato Car[illegible] Baiocco. L'alfiere di Monesi[illegible]glio, da quest'anno giocherà come spalla. Ma con chi? Secondo voci dovrebbe giocare Marco Pirero della Taggese, altri sostengono addirittura Aicardi, nel caso in cui la Fipe non declassasse il mancino.

Squadre fatte, invece, nell'Alessandrino. La Pro Spigno, che giovedì scorso ha festeggiato la promozione in serie A, ha ingaggiato per quest'anno Stefano Dogliotti e Gianni Rigo. Una coppia che se affiatata potrebbe dare filo da torcere alle più quotate contendenti. La Monferrina giocherà invece con Riccardo Molinari e Felice Bertola. Per il pluriscudettato Bertola è l'ultimo anno e prima di appendere le fasce al chiodo, vorrebbe chiudere la carriera con un altro scudetto.

Alberto Sciorella nonostante le numerose richieste (Alba e Spigno) ha preferito rimanere [illegible] l'Aspe Imperiese. Persa la spalla Massone (che ha chiesto di essere declassato in serie B), giocherà a fianco di Morena.

L'altra promossa in serie A, la Pro Loco Pieve ha confermato Mariano Papone come capitano, che sarà affiancato da Lanza. La Subalcuneo, per il momento, ha soltanto confermato Giuliano Bellanti, mentre la Maglianese si è ancora affidata alla coppia Livio Tonello e Dodo Rosso. [r. p.]

CARA Milano, meteorologicamente parlando, [illegible] tutte le cose per bene. C'è stata, se non sbaglio, una giornata [illegible] nebbia, le grandi piogge. Ho visto che è arrivato persino [illegible] Bianca Visitatrice. Ma non ho provato alcuna soddisfazione fanciullesca. E' da tempo che [illegible] neve ha smesso di rallegrarmi come mi capitava i primi anni in cui ero arrivato a Milano. Non ho (più) l'età. Il primo pensiero è stato cosa provocherà, se insisterà, [illegible] fenomeno nel tratto delle trappole di viale Maino.

Il tratto delle trappole di viale Maino è la parte del viale che sta a destra, venendo [illegible] sta[illegible]. [illegible] ho mai capito perché [illegible] questa parte il viale sia più accidentato che nell'altra, parallela, in [illegible] contrario. Buche, dislivelli, crepe. Come se da una parte passassero elefanti e ipercarichi e dall'altra angeli e veicoli alati. [illegible] dissesto è pericoloso perché capriccioso. Occorre attraversare guardandosi bene i piedi e dove metterli per non prendere una storta. Cosa che, tuttavia, espone al rischio di esser tirati sotto da qualche macchina di qualsiasi cilindrata. La mattina, appunto quando attraverso lo [illegible] viale Maino per raggiungere l'edicola [illegible] piazza Tricolore, [illegible] traffico [illegible] ancora abbastanza rarefatto, e per questo ancora più minaccioso. Quando il semaforo segna giallo per il pedone, il pedone può aspettarsi [illegible] tutto, ma almeno lotta più o meno alla pari. [illegible] segnale più [illegible]do, però, per il pedone è il verde. Sconsigliato fidarsi. [illegible] volte le macchine arrivano sparate e non [illegible] fermano minimamente. A volte sono disciplinatamente ferme ma, come i corridori dei [illegible] prima che lo starter dia il segnale, in estrema tensione. La minima mossa di chi attraversa, appena un affrettare il passo, può scatenare il balzo in avanti della muta dei centometristi. Meglio ostentare [illegible] certa lentezza, una qualche dignità, se fisicamente dotati, addirittura, [illegible] solennità autorevole nell'attraversare. Ma meglio di tutto [illegible] attraversare il viale con il [illegible]. Mi spiego: trattandosi di rettilinei, ci si può accertare che a distanza non esistano automobili in marcia. Certo, questa soluzione non è adottabile di giorno, quando il viale non resta mai vuoto neppure una frazione di secondo, ma molto presto di mattina, a volte, sì. La neve, però, in [illegible] simili introduce grandi complicazioni. Recenti lavori hanno colmato [illegible] buche principali del tratto delle trappole. [illegible] si sa come vengono esplicati i lavori pubblici al giorno d'oggi. Subito dopo [illegible] piovuto molto e [illegible] riparazioni se [illegible] [illegible] semplicemente andate, i buchi si sono riaperti tutti e se ne è aperto qualcuno in più. Con la neve sopra possono funzionare da autentiche tagliole, facile inchiodare [illegible] piede e concedere all'intrappolato solo l'opportunità [illegible] guardare nel muso di chi lo tirerà sotto, giusto per portarsene il ricordo nell'aldilà. Insomma, sai cosa ti dico? Per ora resto all'estero. Aspetto solo di vedere le tue strade un poco più tranquille. [illegible] da quanto mi trovo qui? Ho perduto il conto dei giorni. Male, malissimo. [illegible] vergogno di me. Però, ecco è cominciato [illegible] altro giorno e c'è [illegible] sole.

Oreste del Buono

Tra gli acquisti delle festività, molto entusiasmo per il rocker canadese

Dischi di Natale, vince Adams

Le radio hanno fatto da traino a «Please forgive me»
Tra gli italiani, è andato forte «Blumùn» di Vecchioni

Nella foto grande il rocker canadese Bryan Adams. Nella foto qui accanto il cantautore Roberto Vecchioni: le vendite del suo disco «Blumùn» a Natale sono andate molto bene

MILANO. Passate le festività natalizie e i bagordi di fine anno è interessante fare [illegible] giro per i negozi di dischi e dare un po' un'occhiata agli scaffali, magari [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] com[illegible] gentile, per cercare di rendersi conto quali siano stati i dischi più venduti e le compilation letteralmente saccheggiate a Natale.

C'è stato infatti chi, pur [illegible] avendo una vera e propria passione musicale, ha voluto comprarsi o comprare agli amici [illegible] disco che racchiudesse di tutto un po': e nelle feste è stata fatta veramente men bassa [illegible] dischi. Così, facendo un salto al Vergin Megastore di piazza del Duomo a Milano sono emersi dei dati che, anche se non si possono ritenere super-ufficiali, senz'altro danno l'idea di quello che la gente ascolta.

«Bryan Adams, Bryan Adams e ancora Bryan Adams - [illegible] ha risposto entusiasta un commesso che del rocker canadese è anche [illegible] accanito fan -. Il suo album "So far so good" nel quale [illegible] contenute le più belle canzoni [illegible] una carriera che ormai dura da più di 15 anni, è stato il campione di incassi di questa fine anno. In più le radio hanno programmato costantemente il nuovo singolo "Please forgive me", che ha fatto da traino anche per quegli indecisi che arrivavano in negozio chiedendo semplicemente l'lp di quel rocker che [illegible] ascolta alla radio».

[illegible] in verità quello di Adams è un successo che non accenna a diminuire [illegible] parecchio tempo. Schivo, poco incline alla [illegible] sregolata puntualmente registrata nel mondo del rock dai flash dei fotografi, questo ragazzo canadese che ormai si avvicina ai quarant'anni (ma ha la fortuna di dimostrarne sempre 25) [illegible] un vero campione del botteghino. «I nostri agenti in giro per l'Italia - ha detto un responsabile dell'etichetta Polygram che distribuisce Adams nel nostro Paese - ci hanno telefonato qualche giorno prima di Natale in preda a una vera euforia da vendita. Addirittura pare che per tre giorni consecutivi "So far so good" vendesse 10 mila copie il giorno: un record!».

Tra i successi che hanno ammaliato così tanti acquirenti sono da sottolineare "Everything I do (I do it for you)", [illegible] brano contenuto anche nella colonna sonora del film «Robin Hood» con Kevin Costner, «Cuts like a knife», «It's only love» e «Heaven».

Un buon successo per l'ultima fatica di Franco Battiato, il suo ellepì «Café de la Paix» piace anche ai critici

Ma il Natale non ha arriso solo a Bryan Adams. Fra i più venduti fra gli italiani i negozianti ci hanno segnalato il disco di Roberto Vecchioni «Blumùn» e l'ultima fatica di Franco Battiato, «Café de la Paix», che non solo ha stra-convinto i critici (tutti letteralmente impazziti) [illegible] ha radunato di nuovo intorno a sé tutta una schiera [illegible] persone che ultimamente lo avevano un po' abbandonato. Battiato [illegible] questo disco ha in un certo modo mandato a carte quarantotto le solite credenze dei discografici pro-popolo.

«Battiato è un grande arti[illegible] - diceva un anziano rappresentante della categoria discografici tempo fa - ma la sua musica è destinata all'ascolto di un ristretto numero di fan. La gente comune, l'impiegata, [illegible] commessa del supermercato non lo compreranno mai». Macché! Battiato [illegible] solo ha abbondantemente superato le 100 mila copie, ma nel [illegible] disco [illegible] riuscito con intelligenza a riscoprire le co[illegible] belle registrate negli Anni Settanta, quando arrivò sul mercato un disco intitolato «Sulle onde di Aries». Insomma, un Battiato per tutti e senza divisione di anni o ceti.

Altra vittoria alla cassa dei negozi l'hanno ottenuta i Pearl Jam. Chi ama il rock trasgressivo, dirompente seppur con contenuti e tecnica, [illegible] poteva perdere il nuovo disco della band di Seattle comandata da quell'Eddie Vedder che sembra sempre sull'orlo di una crisi [illegible] nervi. Il titolo dell'album è «Vs.» e probabilmente il successo di vendita ha gratificato anche l'ottima campagna stampa fatta sui giornali di ogni tipo. Dei Pearl Jam si sono occupati un po' tutti, dal Times a Newsweek e gli americani hanno parlato della band come della più innovativa forza musicale degli Anni Novanta: le vendite lo hanno confermato.

Luca [illegible]

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Scala	p. della Scala Tel. 7200.37.44	RIPOSO
Angelicum	p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55	RIPOSO
Arsenale	v. C. Correnti 11 Tel. 837.58.96	RIPOSO
Carcano	c. di Porta Romana 63 Tel. 5518.13.77	RIPOSO
Ciak	v. Sangallo 33 Tel. 7611.10.15	RIPOSO
CRT Salone	v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
[illegible]s 14ª	v. Oglio 12 Tel. 539.81.29	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1 Tel. 869.36.58	[illegible]
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74	[illegible]
Lirico	v. Larga 14 Tel. 86.84.18	RIPOSO
Litta	c. Magenta 24 Tel. 8645.45.45	RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	RIPOSO
Nazionale	p. Piemonte 12 Tel. 4800.77.00	Ore 21 La Compagnia italiana di Operette presenta **La ve[illegible] allegra** di F. Lehár, con F. Barbero, A. Di Tullio e C. Olmi, regia M. Camilli.
Nuovo	p. S. Babila 37 Tel. 7600.00.86/7	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
Olmetto	v. Olmetto [illegible] Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4 [illegible].82	RIPOSO
[illegible]	v. Rovello 2 Tel. [illegible]	RIPOSO
Piccolo T. Studio	v. Rivoli 6 Tel. 86.13.30	RIPOSO
[illegible]	c. [illegible] 2 Tel. 7600.29.85	[illegible]
Smeraldo	p. XXV Aprile [illegible].2900.67.67	RIPOSO
[illegible]	v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
[illegible] P.[illegible]	c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.96	RIPOSO
Teatro Ariberto	v. D. Crespi 9 Tel. 832.25.80	[illegible]
Teatro delle [illegible]	v. Mercato 3 Tel. 8646.49.66	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. S. Elembardo 2 Tel. 255.23.18	RIPOSO
Teatro Marionette	v. Olivetani 3 Tel. 46.82.60	RIPOSO
Teatro Greco	p. Greco Tel. 657.08.96	RIPOSO
Teatrino dei Pupi	v. Sottala 27 Tel. 2940.42.15	RIPOSO
Teatro Gnomo	v. Lanzone 30/a Tel. 8645.10.86	RIPOSO

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
[illegible] Ringhiera	v. Boifava 17 Tel. 8951.64.86	[illegible]
Teatro Rosetum	v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03	RIPOSO
Verdi	v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.85	Ore 16 (max [illegible] spettatori) Teatro [illegible] Buratto presenta: **Cappuccetto bianco** di J. Cappi e G. [illegible], musiche T. Leddi.
Soc. [illegible]	v. Daverio 7 [illegible]. [illegible]	RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0680. **Cucina musica cubana.**

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 21,30 **Tucano** cabaret interattivo virtuale con Flavio Oreglio, Gianni Palladino, Walter D'Amato. Al pianoforte Valentino Mancino, il conduttore Vincenzo Lo Iacono.

[illegible] DU BATEAU, Imbarcadero [illegible] Darsena piazzale Cantore. Tel. 8940.8266. Chiuso per restauri.

CAFE' TEATRO NOBEL, via A. Sforza [illegible]. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro 119. Tel. 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET, via del Mascagna, 40/3. Tel. 846.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.8321. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. [illegible] 89.12.2043. Ore 22 **Musica dal vivo** con il maestro oro Santo e Roberto Isola.

MIDLAND DISCO [illegible], [illegible] Biancamano 2. T. 655.1532. Riposo.

[illegible], viale Ortles 62. [illegible]. 5521.0905. Riposo.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 7600.0520 - 7602.1071. Riposo.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. [illegible].1874. Ore 22,30 **Latin Combo Band**: salsa, merengue, soca y lambada.

[illegible]RAM, via Pozzobi [illegible] [illegible].1007. Ore 22 **Quarrtepiano - Four funky four**

[illegible], largo C. dei Servi 3. Tel. 7602.3718. Ore 15; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. 5831.5545. Riposo.

[illegible]' già nelle edicole

«Monografie» protagonista [illegible] pianoforte

MILANO. Arrivato nelle edicole grazie alla casa editrice New Sounds, il libro «Monografie» esce ogni tre mesi come supplemento alla vendutissima rivista di musica alternativa «New [illegible] music & new sounds».

Dopo aver sondato tutti gli anfratti della musica elettronica e le meraviglie dello strumento chitarra con i primi due numeri, questa volta «Monografie» si occupa del pianoforte.

In questo numero ci sono le origini, la storia e lo sviluppo di [illegible] strumento che da sempre rappresenta il mezzo più adatto all'espressione artisti[illegible] di qualsiasi compositore.

[illegible] parte [illegible] l'articolo intitolato «Quei tasti bianchi e neri...», dove Raffaello Carabini e Roberto Valentino [illegible]contano la storia dello strumento antico e moderno che si ritrova sia nella musica colta quanto nel jazz e nella new age. Il pianoforte è un solo strumento per tante opere diverse che han dato modo alla gente di ogni parte del mondo di esprimere il proprio talento. Luca Chierici fa poi un resoconto ponderato del modo in cui [illegible] si deve avvicinare al piano e il suo pezzo «Interpretare è essere» si sofferma soprattutto sul pianoforte classico e sui personaggi che hanno saputo sublimare, attraverso la propria arte, uno strumento nato quasi [illegible] anni [illegible].

Ben scritte e arricchite da discografie aggiornate, ci sono poi le biografie dei maggiori interpreti contemporanei come Arturo Benedetti Michelangeli e Maurizio Pollini per la musica classica, Philip Glass e Wayne Gratz per quella elettronica, per arrivare poi ad Attilio Casati e Mario Rosini, considerati tra i più interessanti talenti italiani.

Da non dimenticare che allegato a «Monografie» c'è anche un compact di[illegible], con una compilation dei quattordici pezzi [illegible] pianoforte p[illegible] belli degli ultimi anni. Il prezzo della rivista è 24.500 [illegible]re.

[l. d.]

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.3306. Or.: 14,10 16,50/19,40/22,20. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre con-[illegible] N. V. 2h 05' Dramm.

Anteo — v. Milazzo 9, Tel. 659.7732. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 6, Tel. 780.390. Or.: 14,45 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054. Or.: 14,40 17,15/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 7602[illegible] 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 58' Thriller

[illegible] — v. S. Pietro [illegible], Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. [illegible]. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779. Or.: 14,35 16,35/18,35/20,35/22,35. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Colosseo [illegible] — v.le [illegible] 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Sala Chaplin — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15 [illegible],30/20/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Sala Visconti — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Corallo — L.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
M. Butterfly — di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' [illegible]

Corso — Galleria del Corso, Tel. 7600.2184. Or.: 14,15/17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa [illegible]) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto [illegible], prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30. Ingr. 10.000
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e [illegible] il nome del padre N. V. 1h 30' Commedia

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' Thriller

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 551.6438. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913. Or.: 14,15 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. 7602.0048. Or.: 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] Cart. anim.

[illegible] — v. Tomaggio 3, Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,40/20,10/22,35. Ingr. 10[illegible]
Fantozzi in Paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. [illegible]) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, [illegible] impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. [illegible] Commedia

[illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
[illegible] parla adesso! — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci [illegible]. N. V. 1h 35' Comico

AMBASCIATORI/MAESTOSO

La casa degli spiriti

Dal libro di Isabel Allende amori, morti, rivolte e restaurazioni vissuti da cinque superdivi: Ryder, Streep, Close, Banderas ed Iron, diretti dal regista August, ormai esperto in famiglie disastrate

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible]» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/[illegible]. Ingr. 10.000
Festa in casa Muppet — di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney ([illegible] '93) — I [illegible] pupazzi interpretano uno [illegible] più popolari [illegible] di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Animaz.

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35. Ingr. 10.000
Abbronzatissimi II - Un anno dopo — di [illegible] Gaburro, con J. Calà, V. Gravina, E. Greggio (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comico

Odeon 5 Sala 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35. Ingr. [illegible]
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton [illegible] — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,10/17,35/20/22,35. Ingr. 10.000
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

Odeon 5 Sala [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,35. Ingr. [illegible]
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — [illegible] medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible]on 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,25/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 00' Fantavventura

Odeon 5 [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.557. Or.: 16,15/19,15/22,15. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. [illegible]) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' [illegible]

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, Tel. 6940.3039. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, [illegible] Walt Disney (Usa [illegible]) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto [illegible] miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757. Or.: 14,45 16,40/18,30/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa [illegible]) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa [illegible]) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evaso, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

President — L.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 14,15 16,50/19,40/22,30. Ingr. 10.000
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie [illegible] trafficante di [illegible] e armi N. V. 2h 25' Dramm.

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 236.5124. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Anni 90 - Parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Tiffany — [illegible] Buenos Aires [illegible], Tel. 2951.314. Or. 14,45 16,45/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Aladdin — di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

Vip — v. Torino 21, Tel. 8645.3847. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
The baby [illegible] Mâcon — di P. Greenaway, con N. Dorando, J. Ormond, R. [illegible] (Ingh. '[illegible]) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h Dramm.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3901. L. 8000 ore 15,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30 Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000 Or. 18; 19; 22. **Addio mia concubina** G. Li-L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige

CENTRALE 2 via Torino [illegible] tel. 874.826. L. 8000 Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 **Piovono pietre**, J. Brown; R. Tomlison. Regia K. Loach.

DE AMICIS [illegible] Caminadella 15, tel. 8646.2710. Riposo.

MEXICO via Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000. Or.: 20,15; 22,30 **El Mariachi**, C. Gallardo, C. Gomez. Regia R. Rodriguez

SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.6551. Riposo.

S[illegible] via Pacinotti 6, tel. 3921.04[illegible] L. [illegible]. Ore 20,15; 22,20 **Benny & Joon** J. Depp, A. Quinn. Regia J. Chechik

AUDITORIUM [illegible] BOSC[illegible] v. M. Gioia 48, tel. [illegible]. Riposo.

C[illegible] MUSEO DEL CINEMA [illegible] DUGNANI via Manin 2/a. [illegible] Riposo

[illegible]

[illegible] v.le Monza 101 L. 10.000. **Barbarella piacevoli voglie anali e Confessioni [illegible] May Lin S[illegible]**

AMBRA v. Cidurmo ang. v.le Padova, tel. 2682.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Moana Pozzi ed Eva in le penetrazioni e Le magnifiche porcelline. Piacevoli voglie animale[illegible].**

ARGO v. Monza 79 L. 10.000. **Emanuelle pretty woman e Scatenate mogli insaziabile**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Taboo di una moglie perversa.**

ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **La prima volta di Cherry e Emozioni sessuali.**

ATL[illegible] Sansovino 3. L. [illegible] **Le calde amanti di un giumento.**

[illegible] PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Scontri bestiali sulla strada e [illegible]menti lunghi e duri.**

CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **Tre settimane di intenso piacere.**

CITTANOVA v. Giambellino 153. L. [illegible]. **Le ragazze della notte.**

DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. ore 13. **Tre settimane di intenso piacere.**

DONIZETTI v. M. da Panicale 13. L. 10.000. **L'agenzia sadomaso offre.**

EMBASSY v. Fail di Bruno 8. L. [illegible]0. **Taboo sessuali di una minorenne e Intimi particolari [illegible] un'ereditiera.**

[illegible] v. D. Crespi [illegible]. L. 10.000. Varietà + film.

LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Emanuelle pretty woman e Bella porca praticamente insaziabile**

LORETO v. Deledda [illegible]. L. 6000. **T[illegible]go games.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Le signore dietro la porta.**

PERLA v. Dogà Imbriani 19. L. 10.000. **Barbarella in caldi latini di una nin[illegible] e J[illegible]ica Rizzo nel giochi di coppia.**

[illegible] c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Eva Orlowsky la porno motociclista e Lesbo orgasmi tropicali.**

[illegible] v. Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Transexual tourist in warm e Dietro un caldo maschio.**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 6,30 Straordinaria storia d'Italia, telefilm
- 7 — Confcommercio notizie
- 7,45 Veronika, il volto dell'amore, telenovela
- 8,30 Comprabene
- 12 — Perché no?, rubrica
- 13 — Falcon Crest, telefilm
- 14 — Centro Pelli, redazionale
- 14,30 Lady Ca D'oro, redazionale
- 15 — Redazionale Agapel
- 15,15 Sintesi di Basket A2 Masch. Mens Sana Siena-Virtus Pallalla Vicenza
- 17 — Maxivetrina, rubrica
- 18 — La ribelle, tlenovela
- 19 — Telesport
- 19,15 Capolinea, 29ª puntata
- 19,30 TVA notizie
- 20 — Verona-Vicenza
- 22,30 TVA notizie
- 23,05 Vivo Vicenza-Pescara, sintesi di Basket A1 Femminile
- 0,15 Telesport (r)
- 1 — Film

Televenezia Cinquestelle

- 8,30 Oggi motori non stop, rubrica
- 9 — Servizi speciali, redazionale
- 12 — Perché no?, rubrica
- 13 — Falcon Crest, telefilm
- 14 — Servizi speciali, redazionale
- 17 — Maxivetrina, cartoni
- 18,30 Maxivetrina, cartoni
- 19 — Servizi speciali, redazionale
- 19,30 Metronews, rubrica
- 19,55 Servizi speciali, redazionale
- 20,05 Metronews, rubrica
- 20,30 Cesena-Venezia, campionato di calcio
- 22,30 Metronew
- 22,55 Servizi speciali, redazionale
- 23,40 Scavolini-Reyer, campionato di calcio

RTA Teleantenna

- 13,15 Rta news
- 13,30 Primo piano
- 14 — Salut champion
- 15 — Cartoni animati
- 16 — La contessa di Parma, film
- 17,30 Ufficio reclami, rubrica
- 18,30 I grandi registi, telefilm
- 19,15 Rta news
- 19,40 Primo piano, (r)
- 20,30 Straniero a Sacramento, film
- 22 — Ufficio reclami
- 22,30 Rta news
- 23 — Ufficio reclami, rubrica

Rete Nord

- 7 — Rete Nord notizie, notiziario
- 7,15 Robin Hood, film
- 9 — Rete Nord notizie, notiziario
- 9,15 Il grande dittatore, film
- 11 — Rete Nord notizie, notiziario
- 11,15 Documentario
- 12 — Lo zio d'america, telefilm
- 13 — Il ritratto di Dorian Grey
- 15 — Iranian Loom tappeti
- 17 — B&B Valenza
- 19 — Boutique dell'arte
- 20,30 Lo zio d'America
- 21,30 L'amico pubblico numero uno, film
- 23,30 Tempi moderni
- 1,15 I cavalieri del cielo, film

Diffusione Europea

- 8,15 D. E. news week's magazine
- 8,45 Market box, commerciale
- 11,45 Speciale Moda Pelli '93-'94
- 12,45 D. E. News, notiziario
- 13 — Mtv's greatest hits, musicale
- 14 — V. J. Simone Angel, musicale
- 16,30 The Mtv report, musicale
- 16,45 Mtv at the movies, musicale
- 17 — Mtv news at night, musicale
- 17,15 3 from 1, musicale
- 17,30 Dial Mtv, musicale
- 18 — Mtv le hit del Regno Unito
- 19 — Hippodrome days, musicale
- 19,15 D. E. News, telegiornale
- 19,45 Speciale D. E. Incontri
- 20 — Musica e incontri, musicale
- 20,30 Campionato di calcio serie B, sport
- 22,10 D. E. News, telegiornale
- 22,30 Campionato di Volley A/1 93/94
- 24 — T.S.D.
- 0,30 D. E. News - Telegiornale III edizione

RTTR

- 8 — Dossier: Pericolo immediato, telefilm
- 9,30 Edgard Wallace, telefilm
- 10 — R.T.T.R. shopping
- 11 — Junior Tv
- 12,20 La serie bianca, telefilm
- 13,15 R.T.T.R. notizie
- 13,30 R.T.T.R. shopping
- 15 — Pomeriggio con Junior Tv
- 17,55 R.T.T.R. shopping
- 19,15 R.T.T.R. notizie
- 19,50 La città perduta, film
- 22,15 R.T.T.R. notizie
- 23,15 Giorni di sangue, film
- 1 — R.T.T.R., notizie

Tele Garda

- 8 — Heart of the city, telefilm
- 10 — Portobello, rubrica
- 12 — Tg Nove news
- 12,30 Portobello, rubrica
- 14 — Progetto genesi (Usa '82)
- 16,30 Portobello, rubrica
- 19 — Adam 12, telefilm
- 19,30 Tg nove news
- 20,30 Kansas Pacific, film
- 22,15 Tg nove, news
- 23,30 La lampada di Aladino, varietà

Telechiara

- 13,50 Buon pomeriggio, rubrica
- 14 — English square, rubrica
- 14,30 Incontri con Telechiara
- 15 — Buon pomeriggio, rubrica
- 15,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
- 15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
- 16 — Obiettivo missione, rubrica
- 16,30 Cari amici animali, cartoni
- 17 — Sidestreet, telefilm
- 18 — Illusioni in grigioverde, documentario
- 18,30 Antologia del Cetra
- 18,50 Cori natalizi, varietà
- 19 — Gli Janimana, documentario
- 19,30 Notizie da Nord Est, rubrica
- 20 — Dan Chuck il castoro, cartoni
- 20,30 Big bang, documentario
- 21 — Sidestreet, telefilm
- 22 — Sulle orme degli Asburgo
- 22,20 Cori natalizi
- 22,30 Notizie da Nord Est, rubrica
- 23 — Testimonianze, rubrica
- 23,30 Dogon II, documentario

Antenna 3

- 12 — La tana dei lupi, teleromanzo
- 12,45 Notizie flash, informazione
- 13 — Notes, rubrica
- 13,10 Servizi speciali, rubrica
- 13,15 N.Y.P.D., telefilm
- 17 — Notes, rubrica
- 17,05 Servizi speciali, rubrica
- 17,15 La tana dei lupi, teleromanzo
- 17,53 Sezione speciale, telefilm
- 19 — Antenna 3 notizie VI
- 19,15 Notes, rubrica
- 19,25 Informazioni finanziarie
- 19,30 Antenna 3 notizie Tv
- 19,55 Antenna 3 notizie Pd
- 20,10 Servizi speciali, rubrica
- 20,20 Antenna 3 notizie Ve
- 20,35 Lasciateli vivere, documentario
- 20,50 Le vedove, telefilm
- 22 — Antenna 3 notizie VI
- 22,20 Notes, rubrica
- 22,30 Antenna 3 notizie Pd
- 22,50 Servizi speciali, rubrica
- 23 — Antenna 3 notizie Tv
- 23,30 Antenna 3 notizie Ve
- 23,45 Telepromozioni
- 1 — Match music, informazioni
- 1,25 Telepromozioni

Reteazzurra

- 7 — Cartoni animati
- 7,30 Diario di viaggio
- 8,20 Dilettanti in tv, dal teatro Orione in Roma: conducono Renato Cecilia e Adriana Russo
- 11 — Cartoni animati
- 11,30 Rubrica pediatrica, in studio dott. Luigi Cantarutti
- 12,30 Amica Piera, quotid. mus.
- 14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
- 19 — Notiziario
- 19,30 Tuttocalcio, risultati, immagini, interviste, commenti sulla Domenica calcistica
- 20,05 News
- 22,45 Notiziario
- 0,15 News
- 1,30 Amica Piera, replica
- 2,30 Dilettanti in Tv, replica
- 4 — Notte shopping

Telepace

- 14 — Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione
- 14,05 Julia
- 14,30 Chappy, cartoni
- 14,50 Jacki, l'orso del monte Tallac, cartoni
- 15,15 Tam tam, la tv in tv
- 15,30 Spazio libero
- 16 — Il Santo Rosario
- 16,25 Chappy, cartoni
- 16,50 Julia
- 17,15 L'orsetto Panda e gli amici della foresta
- 18,05 La ragazza di Boemia, film
- 19,30 Tele Pace Notiziario
- 19,50 Jacky, l'orso del monte Tallac, cartoni
- 20,15 Chappy
- 20,35 La vita di Gesù
- 21 — La grande barriera, telefilm
- 21,30 Il mondo intorno a noi
- 21,50 Il medico risponde
- 22 — La città racconta
- 22,30 Tele Pace Notiziario

TV7

- 7 — Cartoni animati
- 8,35 Film
- 10 — Cartoni animati
- 11,30 Sanità parliamone
- 12 — Film
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Rubrica pediatrica
- 15 — Film
- 18,10 Cartoni animati
- 20,40 News
- 20,45 Film
- 22,25 News
- 22,30 Sanità parliamone
- 23 — Film
- 0,40 News

Telepordenone

- 7 — Cartoni animati
- 11 — Canta Italia, musicale
- 12,15 Ivanhoe, telefilm
- 12,45 L'ispettore Bluey, telefilm
- 13,30 Benson, telefilm
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Per Elisa, telefilm
- 19,15 Tg regionale, 1ª edizione tg
- 20,05 Benson, telefilm
- 20,30 A.A. criminale cercasi, film
- 22,30 Tg regionale, 2ª edizione tg
- 24 — L'ispettore Bluey, telefilm
- 1 — Tg regionale, 3ª edizione tg
- 2 — Ivanhoe
- 2,30 Funny Faces, telefilm
- 3 — Crazy club, musicale
- 3,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00

Telenuovo

- 7,15 Telegiornale
- 8,30 Shopping time
- 9 — Mattinata con voi
- 11,25 Colorina with love, telenovela
- 13 — Gran Torcolada
- 13,15 Tg Veneto
- 13,45 L'opinione, di Mario Zwirner
- 13,50 L'edicola, rassegna stampa
- 14,30 Match music
- 16 — Agente speciale, telefilm
- 17,30 La boutique dell'arte, rubrica
- 17,45 Shopping time
- 18,30 Match music, varietà musicale
- 18,55 Colorina with love, telenovela
- 19,15 Previsioni meteorologiche
- 19,20 L'opinione di Mario Zwirner
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Il Sole 24 Ore, notiziario
- 20,10 Colorina with love, telenovela
- 20,50 Gran Torcolada, telecomiche
- 21 — Basket serie A: le partite di Benetton Treviso e Glaxo Verona
- 22,40 Previsioni meteorologiche
- 22,45 L'opinione
- 22,50 Telegiornale
- 23,30 Il Sole 24 Ore, notiziario (r)
- 23,45 Gran torcolada, di R. Puliero
- 24 — Notte sport: Basket serie A
- 0,30 Match music
- 1,30 Telegiornale (r)
- 2,30 Programmi non stop

Telepadova

- 7,30 I cinque samurai, cartoni animati
- 7,50 Little Dracula, cartoni
- 8,10 The thunderbirds, cartoni
- 8,40 Spazio redazionale
- 11,25 Musica e spettacolo
- 12,25 Quando si piange per amore, telenovela
- 13,25 Crazy Dance, panoramica sul mondo musicale giovane
- 13,45 News line, linea notizia
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Una donna in vendita, telenovela
- 15,20 Telefilm
- 15,50 News line, linea notizia
- 16 — Spazio redazionale
- 17,20 Andiamo al cinema, rubrica
- 17,35 7 in allegria ci fa compagnia
- 17,45 G.I. Joe, cartoni
- 18 — 7 in allegria con brio, news
- 18,05 The tunderbirds, cartoni
- 18,20 7 in allegria bizzarro
- 18,30 Il ritorno dei cavalieri..., cart.
- 19 — 7 in allegria si canta, news
- 19,15 News Line, linea notizia
- 20 — Sampei ragazzo pescatore, cartoni
- 20,25 Il sasso nella scarpa, attualità
- 20,30 Laura... a 16 anni mi dicesti sì, film
- 22,35 Mike Hammer, telefilm
- 23,35 Andiamo al cinema
- 23,50 A ghentar si muore facile, film
- 1,50 News Line, linea notizie
- 2,05 Speciale spettacolo, rubrica
- 2,15 Rivali sul ghiaccio, telefilm
- 3,15 Il sasso nella scarpa, attualità
- 3,20 News line, linea notizie
- 3,35 La signora e il fantasma, telefilm
- 4,05 Sat a vision
- 4,55 Crazy Dance

TVA - Trento

- 5,30 Film
- 6,45 Cinerubrica
- 7,15 Cartoni animati
- 8 — Tva Expò
- 11,45 Tva notizie, 1ª edizione
- 12 — Perché no?, rubrica
- 13 — Falcon Crest, telefilm
- 14 — Tva notizie, informazione
- 14,15 Tva expò
- 17 — Maxivetrina
- 18 — La ribelle, telefilm
- 19 — Tva notizie sera, informazione
- 19,25 Tva meteo
- 19,28 Tva sport
- 19,35 Cartoni animati
- 20,30 Film
- 22,30 Tva notizie notte, informazione
- 23,00 Tva sport
- 23,15 Tva Expò
- 24 — Tva notizie notte, informazione
- 1,30 Film
- 3 — Tva notizie notte, informazione
- 3,30 Film

Grande Italia Tv

- 6,45 Grande Italia Tv notizie
- 7 — Koan, film
- 8,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 8,45 Un garibaldino film
- 10,30 Documentario
- 11,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 11,45 Codice rosso fuoco, film
- 14,30 Grande Italia Tv notizie, notiziario
- 14,45 I viaggi di Gulliver, film
- 17 — Iranian Loom Tappeti
- 19 — Codice rosso fuoco, film
- 20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 20,45 Malesia
- 22,30 Mercanti di guerra, film
- 0,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
- 0,45 Danger Zone, film

Tele Commerciale Alpina

- 7,30 Rassegna stampa
- 8 — Videovetrina
- 10 — Rassegna stampa (r)
- 10,30 Videovetrina
- 12,15 Calabrone verde, telefilm
- 12,40 Tca notizie flash
- 13,30 Videovetrina
- 15 — Studio rock, programma musicale
- 16 — Mademoiselle Anne, cartoni animati
- 16,25 Videovetrina
- 17,30 Fantaman, cartoni animati
- 18 — Amore gitano, telenovela
- 18,50 Tg giovani, informazione
- 19,15 Tca notizie
- 19,40 Calabrone verde, telefilm
- 20,05 Andiamo al cinema, rubrica
- 20,15 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
- 20,30 Il coraggio di lassie, film
- 22,10 Calabrone verde, telefilm
- 23 — L'edicola di Franz e Bepi, sketch
- 23,15 Videovetrina
- 0,20 Tca notizie (r)
- 0,40 Tca Studio rock

Videopordenone

- 7 — Commerciali
- 7,30 Tg regionale, 1ª edizione tg
- 8 — Commerciali
- 10 — Adorabili creature, telefilm
- 10,30 Amor gitano, teleromanza
- 11,30 Commerciali
- 14 — Mademoiselle Anne, cartoni
- 14,30 Studio rock, musicale
- 15,30 Documentario
- 16 — Crazy dance, musicale
- 16,30 Commerciali
- 17 — Night Piper, musicale
- 17,30 Cartoni animati
- 17,45 Mademoiselle Anne, cartoni animati
- 18,15 Doraemon
- 18,30 Phantaman, cartoni animati
- 19 — Tg regionale, seconda edizione telegiornale
- 19,30 Tg special, notiziario
- 20 — Commerciali
- 20,30 Rosa de Lejos, teleromanza
- 21,30 Tg regionale, 3ª edizione tg
- 22 — Trapper John, telefilm
- 23 — Calabrone verde, telefilm
- 23,30 Tg regionale, 4ª edizione tg
- 0,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00

Telearena

- 7 — Telefilm
- 7,45 Cartoni animati
- 8,30 Rubrica
- 9,45 Telefilm
- 10,05 Rubrica
- 11,50 Pollice verde
- 12 — Perché no?, rubrica
- 13 — Falcon Crest, sceneggiato
- 14 — TG, prima edizione
- 14,15 Rubrica
- 14,45 TG, prima edizione
- 15 — Crazy Dance, rubrica musicale
- 15,30 Rubrica
- 17 — Maxivetrina
- 18 — La ribelle, telenovela
- 19 — Monitor, proposte d'attualità
- 19,25 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Bellavite
- 19,30 Telegiornale
- 20,15 Partita di calcio campionato serie B: Verona-Vicenza
- 22,15 Monitor arte e monumenti
- 22,30 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Bellavite
- 22,35 Telegiornale
- 23,20 Monitor proposte d'attualità
- 23,15 Tg sport
- 23,25 Partita di basket serie A: Baker Li-Glaxo VR
- 1 — Previsioni del tempo a cura di Emilio Bellavite
- 1,05 Telegiornale
- 1,30 Tg sport
- 1,40 Rubrica
- 2,35 Crazy dance, rubrica musicale
- 2,45 Telefilm

Telefriuli

- 8,15 Tarzan e le amazzoni, film
- 9,30 Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
- 10 — Video shopping
- 11 — Economia friulana, rubrica
- 12 — Perché no?, rubrica d'informazione
- 13 — Falcon Crest, telefilm
- 14 — Tg flash
- 14,05 Video shopping
- 17 — Maxivetrina, cinegiornale
- 17,30 La ribelle, telenovela
- 18,30 Maxivetrina, cinegiornale
- 19,05 Telefriuli sera
- 19,35 Penne all'arrabbiata, rubrica di attualità a cura di Andrea Valcic
- 19,45 F 'sal dongje companie, trasmissione in lingua friulana
- 21 — Campionato italiano di calcio di serie A: Udinese - Juventus
- 23,45 Penne all'arrabbiata
- 23,50 Telefriuli notte
- 0,45 Il mondo della notte
- 3 — Videobit il videogiornale da sfogliare

Telequattro G.T.

- 13,05 Salto nel buio
- 13,20 Fatti e commenti
- 13,30 Viaggio con l'avventura
- 13,55 La casa nel bosco
- 14,30 Andiamo al cinema
- 14,55 Non gettate alcun oggetto dal finestrino
- 15,25 Non gettate alcun oggetto dal finestrino
- 16,05 Fantazoo
- 16,30 Luci della città
- 17,35 Andiamo al cinema
- 18,05 Il caffè dello sport
- 19 — Salto nel buio
- 19,25 La pagina economica
- 19,30 Fatti e commenti
- 20 — Cartoni animati
- 20,25 Andiamo al cinema
- 20,30 La contessa di Parma, film
- 22 — La pagina economica
- 22,05 Fatti e commenti
- 22,35 Il caffè dello sport

Telealto Veneto

- 9 — Skyways, telefilm
- 11,50 Guerrino consiglia, rubrica
- 12,50 Crazy dance, musicale
- 13,20 Sette giorni Magazine
- 13,30 T.S.D. musica per giovani
- 17 — Sette giorni Magazine
- 18 — Canta Italia... e il liscio ti travolge
- 19 — Sette giorni Magazine
- 19,10 Guerrino consiglia, rubrica
- 19,15 Veneto sera, telegiornale
- 20,30 Sei una carogna e t'ammazzo
- 22,30 Veneto sera, telegiornale
- 23 — Sette giorni Magazine
- 24 — Veneto sera, telegiornale
- 1 — Sfilata Centro Pelli Agapell
- 2 — Lady Ca' d'Oro
- 3 — T.S.D., musica per giovani

Serenissima

- 7 — Notizie oggi, rassegna stampa
- 8 — La miglior vendetta, telefilm. Serie: Codice rosso fuoco
- 9 — Notizie oggi - rassegna stampa 2ª edizione
- 9,30 Viva la tv
- 11,20 Telegiornale Serenissima
- 11,30 Liscio in tv, spettacolo
- 12,30 Telegiornale Serenissima
- 13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
- 16 — Non solo gioia
- 18 — Servizi speciali
- 19 — Telegiornale Serenissima
- 20 — Rotocalco d'attualità
- 23 — La cartomanzia a Serenissima
- 23,30 Telegiornale Serenissima
- 24 — La sera di Serenissima televisione, speciale
- 0,30 Telegiornale Serenissima
- 1 — Serenissima story
- 1,45 Film non stop

Teleregione

- 7 — Il meglio di Baby show, rubrica
- 7,30 California Raisins, cartoni animati
- 8 — Mimì e le ragazze pallavolo, cartoni
- 8,30 Il meglio di Baby show, rubrica
- 9 — Junior sport, rubrica
- 9,30 Starcom, cartoni animati
- 10 — America selvaggia, docum.
- 10,30 Iridella, cartoni animati
- 11 — Andiamo al cinema, rubrica
- 11,10 Spazio redazionale
- 12,50 Andiamo al cinema, rubrica
- 13 — Sette vision, rubrica
- 14 — Tgr, telegiornale regionale
- 14,10 Redazionale
- 14,45 La ricetta del giorno
- 14,50 Speciale spettacolo, rubrica
- 15 — Soqquadro
- 16 — T and T, telefilm
- 16,30 Tgr, telenovela
- 16,40 Pasiones, telenovela
- 17,40 La ricetta del giorno
- 17,45 Cose di casa nostra, rubrica
- 19 — Tgr, telegiornale
- 19,30 Company and dance
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 I dominatori, film
- 22,30 Tgr, telegiornale regionale
- 22,40 Andiamo al cinema
- 22,50 Verona-Vicenza, partita di calcio
- 0,40 Giorni felici, film
- 2 — Speciale Spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
- 2,10 Spazio redazionale

Italia 9

- 7 — Consigli per la salute
- 9 — TG9 arte
- 10 — Proposte donna
- 12 — Nonsolofiscio, dediche in diretta
- 13 — Vetrinetta, rubrica
- 14,30 Consigli per la casa
- 16 — Consigli per la salute
- 17 — Il rubino
- 20 — Occulto 9
- 20,45 A come amore
- 22,15 Occulto 9
- 23 — Cultura ed artigianato orientale
- 1 — Varietà
- 2 — Gran galà, spettacolo della notte

ATR

- 7,30 TG giornale veneto
- 9,50 Calabrone verde, telefilm
- 10,35 Amor gitano, teleromanzo
- 11,30 Moda donna
- 13 — Liscio rock & soul
- 14 — Rosa de Lejos, teleromanzo
- 15 — Scienze dell'occulto
- 18 — Vetrinetta
- 19,20 TG giornale veneto
- 20,15 A come amore, rubrica
- 22,45 Sexi varietà
- 23 — Proposte
- 2 — Consigli

TV7 Pathè

- 7 — Compra tv
- 8,30 Full optional
- 10 — Medicina alternativa
- 12 — Spazio acquisti
- 13,30 Nonsolodonna
- 14,30 Piccole idee per grandi regali
- 16 — Dimagrire, naturalmente
- 17 — Full optional
- 18,30 Nonsolodonna
- 19,30 Notiziario, news
- 20 — Compra tv
- 22,30 Piccole idee per grandi regali
- 22,40 Dimagrire, naturalmente
- 23,40 Notiziario, news
- 23,45 Dimagrire, naturalmente
- 0,45 Full optional
- 1,30 Amica Piera

Tele Südtirol

- 5,25 Lassie
- 5,50 Mr. Belvedere
- 6,15 Bezaubernde Jeannie
- 6,40 Familie Feuerstein
- 7,05 Schweinchen Dick
- 7,30 The Real Ghostbusters
- 7,55 Argentin mit Herz
- 8,55 Harcastle & McCormick
- 10,40 Tausend Meilen Staub
- 11,40 Roseanne
- 12,10 Bill Cosby Show
- 12,40 Joe gegen den Vulkan
- 14,30 Harcastle & McCormick
- 15,55 Bezaubernde Jeannie
- 16,30 Familie Feuerstein
- 16,55 Mause and der Macht
- 17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
- 17,25 Batman
- 17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
- 17,55 Ferris Bueller
- 18,25 Alles total normal
- 18,55 Roseanne
- 19,15 Südtirol Aktuel
- 20 — Pro 7 Nachrichten
- 20,15 Arthur 2 On The Rocks
- 22,25 Deadly Games
- 0,05 Südtirol Aktuel
- 0,15 T. J. Hoker
- 1,15 Mike Hammer
- 2,05 Pro 7 Nachrichten
- 2,15 Raising Hell
- 3,35 Pro 7 Nachrichten
- 3,45 Special Squad

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il concerto domani nella chiesa di San Stae

Venezia, «Le Vivaldiane» Montafia e Bogdanovich

VENEZIA. «Le Vivaldiane» a Venezia, nella chiesa di San Stae, domani alle ore 20,30. Le «Vivaldiane» sono dodici bravissime musiciste che in costume del Settecento veneziano interpretano musiche del medesimo periodo. Questa volta, però, daranno vita ad un concerto che ospita tre solisti di chiara fama come il flautista Claudio Montafia, il violinista Dejan Bogdanovich e la cembalista Paola Talamini.

In programma nella prima parte La Sinfonia in sol maggiore n. 3 per archi e cembalo di Vivaldi nei movimenti Allegro molto, Andante e Allegro non troppo. Quindi, sempre di Vivaldi i concerti per flauto dell'op. X. Il concerto in Fa maggiore «La Tempesta di mare»; il Concerto in sol minore «La notte» e il Concerto in re maggiore «Il cardellino», solista Claudio Montafia, il musicista piemontese che si è stabilito ormai da tempo a Venezia e che svolge una intensa attività concertistica in tutt'Europa. Nella seconda parte «Le Vivaldiane» insieme con il violinista Dejan Bogdanovich suoneranno il Concerto in la minore per violino, archi e cembalo. Infine i tre musicisti ospiti si esibiranno assieme all'orchestra veneziana, nel Concerto Brandeburghese n. 5 Bwv in re maggiore per flauto, violino e archi, di J. Sebastian Bach.

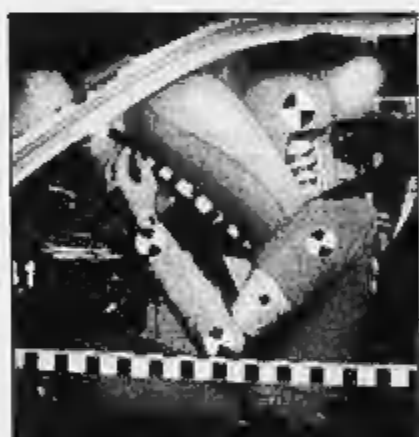
Giova ricordare che «Le Vivaldiane» ha preso questo nome nel 1991; prima era conosciuta col nome di «Pute veneziane di Vivaldi» ed è composta da giovani musiciste che si sono specializzate nella musica del periodo veneziano. Sono tutte concertiste di vari enti lirico-sinfonici. Suonano generalmente senza direttore ed il loro coordinamento è svolto dal primo violino Anna Trentin.

Claudio Montafia è flautista di grandi qualità musicali e bel suono ed è docente al Conservatorio «Tomadini» di Udine. Dejan Bogdanovich ha 27 anni, si è perfezionato al Conservatorio di Mosca con Viktor Tretiakov, ha vinto vari concorsi internazionali e suona abitualmente con le orchestre di Vienna, Praga, Belgrado, Zagabria, Dubrovinich, Roma, Mosca, Montreal. Paola Talamini, vanta una vasta esperienza internazionale. [ar. ca.]

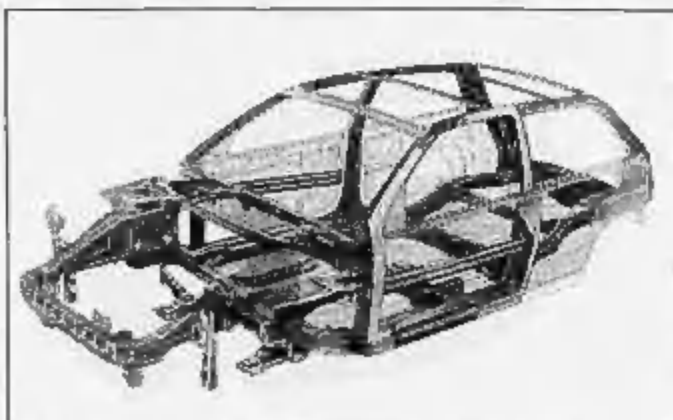
NUOVA TIPO. NATA SICURA.

Airbag

Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 o a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.

Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura solida e robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.

A bordo siete accolti dalla sua grande abitabilità e da ogni comfort. Il volante e le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.

Sistema frenante con impianto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è a portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti.

Irrobustimenti strutturali della scocca per l'urto frontale.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella sua nuova versione 3 porte, come in tutte le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.

Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 6/B
Tel. 940.306. Or.: 16,[illegible]
18,30/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Italia
v. [illegible] 8
Tel. 943.164 Or.: 16
17,50/19,40/21,45
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Arcobaleno
v. Rari 2
Tel. 800.820
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. [illegible]
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000

The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre N. V. 1h 30' **Commedia**

Biri
p. Stanga, 3
Tel. 776.169
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1660
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Concordi
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1009
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22,10
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.837
Or.: 20/22,10
L. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 40
Tel. 542.330, Or.: 16,50
19,45/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Edera
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Corso
c. del Popolo 28
Tel. 549.322
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207.
Or.: 16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 15,30/18,15/21,15
Ingr. 10.000

Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 522.8201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.5439
Ingr. 5000

RIPOSO

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.4429
Ap.: ore 16
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22. Or.: 15,30
17,10/18,50/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

San Marco
v.le San Marco
Tel. 531.[illegible]
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso
v. Del Popolo 30
Tel. 968.722.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1855
Or.: 16/19/21
Ingr. 10.000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.884
Or.: 16,45/19,20/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 7000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 7000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15
16,50/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.3272.
Or. ap.: 16
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826. Or.: 16,50
18,35/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.706. Or.: 15,30
17,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.6100
Or.: 15,30/17,40/20/22,15

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Ingr. 10.000

L'uomo senza volto (or.: 18/20/22)

Senti chi parla adesso (or.: 16)

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.858
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon
v. Gorgni
Tel. 543.492
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420. Or.: 17
18,40/20,20/22,15
Lire 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15
16,45/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263. Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Ingresso 5000

Giovedì 6 gennaio: **Il fuggitivo**

Zero-Sala Grande
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 5[illegible]
Or.: 19,30/22

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Zero - Sala Pas.
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 19/21,15

Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ritz
Cordenons - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi
v. C. Battisti 2
Tel. 28.212
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Cristallo
p.le Colla
Tel. 501.258
Or.: 16/18/20/22

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 16/18/20/22

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.761
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.835
Or. ap.: 16
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or.: 15,15
17/18,45/20,20/22,15
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 16,30/18,15/20,10/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 635.495. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15/17,05/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,[illegible]/22,15
Ingr. 10.000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,15
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16,05/18,10/20/22
Ingr. 10.000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 19,20/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. [illegible].147
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, [illegible] di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Modena
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.914
Or.: 16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. [illegible] **Cart. anim.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. [illegible]
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Vittoria
v. Manci 153
Tel. 235.284
Or.: 16,55/19,30/22
Ingr. 10.000

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. 12-16 gennaio **Caffè della stazione**, di L. Pirandello. Regia di M. Placido.

TEATRO A L'AVOGARIA Oggi ore 20,30: Recital del chitarrista **Dario Bisso**.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. 13 gennaio ore 20 orchestra teatro La Fenice, maestro O. Caetani, musiche di Bartok e Bruckner.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. 4-9 gennaio **Lettera a una figlia**, di A. Wesker, con Ornella Vanoni.

CHIESA DELLA PIETA' 5 gennaio ore 19 **Concerto dei Virtuosi**, musiche di Vivaldi.

MURATA Mestre via Bruno 19, telefono 969.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 523.19.88.

TEATRO CORSO c.so del Popolo 30, tel. 972.615. 10 gennaio ore 21 **Victor Victoria**, con S. Massimini.

PADOVA

TEATRO PIO X 21 febbraio ore 21 trio **Tim Berne in concerto.**

TEATRO VERDI 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 6 gennaio ore 21 **La storia di Zazà**, con Milva, regia di G. Sepe.

TREVISO

COMUNALE c.so del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. 10 gennaio ore 20 **L'idiota** di Dostoevskij, regia di G. Mauri, con R. Sturno.

VICENZA

LA PICCIONAIA via Pio X 5, tel. (0444) 521.711.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.

TEATRO ASTRA tel. (0444) 521.711. 8/1 ore 21 **Balletto Emigrant'uomo ovvero incarnazione dell'emigrante.**

AUDITORIUM CANNETI 12 gennaio ore 21 **Schola S. Rocco in concerto**, musiche di Schoenberg, Poulenc.

BELLUNO

TEATRO COMUNALE 8-9 gennaio ore 21 **Il teatro canzone** di G. Gaber, regia di G. Gaber.

VERONA

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. 21 gennaio **Lucia di Lammermoor**, di G. Donizetti.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100. 11-16/1 **Napoli milionaria**, di E. De Filippo, con Carlo Giuffrè.

TEATRO S. GIUSEPPE. 9 gennaio ore 16,30 **L'avventura del signor Bonaventura**, di S. Tofano.

TEATRO ALCIONE. 14 gennaio ore 21 Paolo Handel. 17-18 gennaio, ore 10 **Bertoldo Bertoldino e l'allegra brigata**, Teatro dell'Es.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, t. (040) 54.331. 26 gennaio **L'ispettore generale** di N. Gogol.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** di F. Kind, musica di C. M. von Weber.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Ore 20,30 **Nina**, di A. Roussin, con N. Brilli e M. Dapporto.

MIELA p. Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.503. 13-14 gennaio **Le dodici Cenerentole**, di R. Cirio, regia di F. Crivelli.

CENTRO CULTURALE A. MORO Cordenons, tel. (0434) 932.725. 6 gennaio ore 21 **Donne in amore**, con O. Colli, regia di G. Gaber.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 o 509.879. 13-16 gennaio **Le affinità elettive**, di W. Goethe.

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. 13 gennaio ore 20,45 **Lettera a una figlia**, di A. Wesger, con O. Vanoni.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, tel. (0471) 262.320. 6-13 febbraio 1994 **L'ispettore generale**, di N. Gogol, con F. Branciaroli.

HAUS DER KULTUR 11-16 gennaio '94 **Il teatro canzone**, di e con G. Gaber.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000
Aladdin ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston 2 — Via Deledda 48, Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Così lontano così vicino ☎ di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terreni: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 137, Tel. 651.389, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 8000
Un mondo perfetto ☎ di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Fantozzi in paradiso ☎ di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 38.078. Or.: 16/18/20/22 (ingr. con tessera), Lire 7000/5000
Aladdin ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Fantozzi in paradiso ☎ di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Moderno — V.le Umberto I 5, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa ☎ di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele, Tel. 238.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 6000/5000
Aladdin ☎ di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TEATRI

CAGLIARI

Auditorium — Ex Istituto dei ciechi, Viale Fra Ignazio Tel. 42.260, Ore 20,30 — RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via 24 maggio, Tel. 490.944. Ore 20,30, L. 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31, Tel. 306.392, Ore 21. L. 12.000 — OGGI RIPOSO

S. Eulalia — Ore 18, Ingresso libero — OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Tel. 341.418, Fiera campionaria lato Coni — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda, Tel. 491.706. Ore 21, L. 80/60/30/20.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Saline — Via La Palma, Tel. 42.260 — OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14, Ore 18/20,30 — OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama, Tel. 239.479 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000
Un mondo perfetto ☎ di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, (Usa '93) — Prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, è inseguito da un ranger. N. V. 2h 18' **Thriller**

SUPER TV/ SS

Un finanziere parigino, visto da René Clair

Alle 20,35 sull'emittente Super Tv/Ss va in onda il film «Tutto l'oro del mondo», del regista francese, del 1962. E' la storia di un finanziere che vuole impiantare una stazione climatica in una bella zona: un testardo contadino però non gli vuole vendere la sua terra. Nel cast Philippe Noiret (foto).

TACCUINO SARDO

Soldi attesi

Per bisogno e per disperazione si può rimpiangere persino la mediocre amministrazione comunale che a **Cagliari** ha appena ceduto il posto a un commissario prefettizio, in attesa delle elezioni anticipate. La lunga crisi in Municipio e lo scioglimento del consiglio accrescono i guai dei tre maggiori gruppi privati che organizzano spettacolo in città. La Cedac-Teatro di Sardegna, Akròama e Jazz in Sardegna aspettano ancora i contributi del 1992 e del '93. Se per i primi una delibera varata nelle ultime settimane fa pensare che prima o poi l'assegno arriverà - anche se rosicchiato abbondantemente dall'inflazione e dagli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni - i fondi per l'anno appena finito sono rimasti generiche promesse di un assessore con le casse vuote. Sventolando già il rischio-minaccia di una programmazione ridotta o addirittura sospesa per il 1994, i rappresentanti delle tre associazioni sono in anticamera per un incontro con il commissario. Senza la certezza che lui possa trovare i soldi per onorare gli impegni presi da altri.

Cineclub

A **Cagliari** solo il Vicoletto ha rinunciato alle vacanze e fino all'Epifania terrà in cartellone «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen, sofisticata commedia con delitto interpretata dallo stesso regista assieme a Diane Keaton, Anjelica Houston e Alan Alda. Nel programma di gennaio sono annunciati «Caro diario» di Moretti, «Boxing Helena» di Jennifer Linch e «Sol Levante» di Kaufman. Insomma, il circolo non cambia strategia: riprende i film appena smontati dalla prima visione, il massimo dell'azzardo è con qualche titolo che nelle sale maggiori ha reso meno del previsto. «E da noi magari si riprende. Ho rinunciato da tempo a interpretare i gusti del pubblico - spiega Giorgio Ferrari, padre e animatore del locale di via San Giacomo -. Ma ormai so cosa aspetta di trovare qui lo spettatore abituale, quello che ogni fine settimana ha un appuntamento fisso con il nostro film e ci permette di andare avanti. Ad esempio so che il titolo commerciale, anche se di buona fattura come "Il fuggitivo" con Harrison Ford, non va tanto. E cerco di adeguarmi». Anche il gruppo di Cinemania, che gestisce la sala di Sant'Eulalia, ha capito quale programmazione non farà il tutto esaurito. «Rinunciamo in partenza al thriller americano e, a malincuore, al film per ragazzi - dice il presidente Sandro Murtas -: deludono regolarmente, compresi Peter Pan o Clint Eastwood». Domani si riprenderà con «L'età dell'innocenza» di Scorsese, che dovrebbe essere seguito (distributori permettendo) dall'ultimo film di Rohmer e da «Jona che visse nella balena» di Faenza. Con un anno di attività alle spalle e 12 mila presenze per 35 titoli, anche Cinemania ormai può contare su una solida base di pubblico: la nuova stagione è partita con 1500 tessere, fra nuovi soci e rinnovi.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**
23 — **Tgs**, edizione della notte
1 — **Suspence**, film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 **Rubrica**
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon Crest**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Lunedì sport**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
18 — **La ribelle**, telenovela
18,45 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Incontro di calcio serie A: Cagliari - Lecce**
22 — **Basket A2**
23,30 **Telegiornale**
23,55 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Super Tv/Ss

10,50 **Shopping**
13 — **Mannix**, telefilm
14 — **Super TV news**
14,25 **Super Tv news**
14,50 **Shopping**
15,50 **Braccobaldo**, cartoni animati
16,35 **Video musicali**
17,30 **Super tv news**
17,55 **Super tv news**
18,20 La storia del rock: **E. Clapton**
19 — **Laverne & Shirley**, telefilm
19,25 **Elleserclse**, aerobica
20,10 **Super tv news**
20,35 **Tutto l'oro del mondo**, film
22,10 **Video musicali**
22,30 **Super tv news**

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde**, telefilm
10,30 **Samba d'amore**, teleromanza
11,30 **Televendita**
11,50 **Gennifer pellicce**, televendita
12,40 **Televendita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Musicale Studio rock**
16 — **Iranian + San. Marco**, televendita
17 — **Nova notizie**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie**
18,15 **Cartoni animati**
18,35 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanza
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport**, partite dei vari campionati regionali (calcio, basket, volley)
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
23,25 **Calabrone verde**, telefilm
24 — **Nova notizie**

Telegamma

14 — **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **L'uomo Tigre**, cartone animato
15,30 **Vendite commerciali**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Metamorphe Ben**, cartone animato
17,25 **Dick van Dyke**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'uomo Tigre**, cartone animato
18,55 **Vendite commerciali**
19,30 **Disperatamente tua**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**

Sardegna 1

7,30 **Funny Face**, situation comedy
7,55 **Benson**, telefilm
8,20 **Mannix**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
13,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Identità bruciata**
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tormento d'amore**, telenovela
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Qui sport**, settimanale sportivo
21,30 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Vollet**, sport
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **AAA criminale cercasi**, film
3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
14 — **Sardegna due notizie**
15 — **Soqquadro**, magazine
16,30 **Pasiones**, novela
19 — **Sardegna due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,30 **I dominatori**, film
22,45 **Calcio: Cagliari - Lecce**
0,40 **Telepromozioni**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Tv market**, proposte commerciali
13 — **Junior Tv**, cartoni animati
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
15,45 **Junior Tv**, cartoni animati
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **TCS notizie**
19,30 **La signora e il fantasma**
20,30 **Laura... a 16 anni mi dicesti sì**, film
21,30 **TCS notizie**
22,35 **Mike Hammer**, telefilm
23,35 **Basket**
24 — **A Ghentar si muore facile**, film
Programmi non stop

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
18 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**